SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 56

LA STAMPA

Mercoledì 7 Marzo 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione personale: numero 06 06 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale ,OR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7184): consegna decentrata alle poste anno L. 156.000; consegna centralizzata alle poste anno L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Aereo. Usa «La Stampa» (USPS 644-880) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Arretrati L. 1.000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,20; Portogallo esc. 80; Spagna pes. 100; Svezia skr. 7; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,30 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncelli 32; 10126 c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 660.066; 20159 Milano, via Gi. Negri 8/10, tel. 86.86. Roma, via Cuneo Fontana 16, tel. 47.56.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 882.560; Bologna, via Independenza 34, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.542; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.066. Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testi, posizione e date di ripeto tariffe in percentuali. Commerciali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personali, a versoni, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 8000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.000 la linea - Economici vedi tariffario - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Raffaella Carrà

A PAGINA 2

Caso Carrà: Sergio Zavoli non lascerà la Rai. Probabile la conferma del contratto

di Giuseppe Fedi

IL BOOM ELETTORALE DI GARY HART

Sorprese d'America

Le sorprese della politica americana non finiscono mai. Sembrava che ci si avviasse a un'elezione presidenziale scontata tra il presidente uscente Reagan e l'ex vicepresidente di Carter Walter Mondale, essendo Mondale giudicato da tutti i mass media come sicuro della nomina a candidato democratico, visto che per solo antagonista credibile aveva l'astronauta Glenn: eroe della patria, ma noioso e poco carismatico, e per di più privo dell'appoggio della «macchina del partito» che rendeva Mondale imbattibile.

Infatti il razzo di Glenn è esploso subito dopo il decollo; ma Mondale è stato battuto due volte, tra lo stupore universale, da Gary Hart, che da *outsider* sta diventando il *front runner*, ossia il candidato da battere, forse imbattibile.

Che cosa è dunque successo? E' successo che, come già era accaduto con Carter nel 1976, la «macchina» del partito ha dimostrato di non controllare affatto la «base»: un meccanismo di selezione estremamente aperto e democratico, quale esiste in America da un certo numero di elezioni, ha nuovamente premiato il candidato «antipartito»; l'appoggio della macchina è più un danno che un aiuto.

Le sorprese dell'America sono le sorprese della vera democrazia e anche se i metodi di selezione democratica danno risultati spesso sorprendenti, talvolta sconcertanti, e in qualche caso perfino preoccupanti, dà sempre un brivido d'ammirazione vedere all'opera una vera democrazia. All'indomani dell'agghiacciante votazione sovietica, il brivido è ancor più forte e partecipe. Ma non basta ammirare: occorre anche capire.

Capire non è però tanto facile. Qualche volta l'America sembra lontana come la Luna. Qual è il segreto di Gary Hart? Non pretendiamo di averlo compreso, leggendo commenti e cronache di osservatori attenti, ma sorpresi ed incerti. Gary Hart, anni 48 (dieci meno di Mondale), rappresenta, ci dicono, un «*straordinario generazionale*». Gary Hart è un «*neo-liberal*». Mondale, un «*liberal*». Gary Hart è il candidato delle «*nuove idee*», ed è giusto che un partito per definizione innovatore come quello democratico appoggi lui contro «l'uomo della macchina».

Tutto questo può aiutare un poco a capire il successo emergente di Hart contro Walter Mondale, riconosciuto «grigio» anche dai suoi amici, e indebolito dall'esser stato il numero due di Carter, che è visto oggi dall'America in chiave tutta negativa, oltre il dovuto. Ma se poi guardiamo all'analisi, ragionieristica ma precisa, delle proposte politiche comparate di Mondale e Hart, che ci presenta con molta correttezza l'*Economist*, restiamo in grave dubbio sulla vera «novità» di Gary Hart «*neo-liberal*».

Sia Hart che Mondale vorrebbero ridurre il deficit pubblico frenando il tasso di crescita della spesa militare (ma comunque mantenendo un aumento annuo del 4 per cento Mondale, del 4,5-5 per cento Hart). L'uno e l'altro dicono di voler ridurre il pauroso deficit pubblico aumentando le tasse e riducendo anche alcune spese sociali. L'uno e l'altro sono più «colombe» di Reagan nei rapporti con l'Urss, tanto da proporre un «*congelamento nucleare reciproco e verificabile*» (che può voler dire molto o nulla). Ambedue vogliono fermare gli aiuti al Salvador finché restino in azione gli squadroni della morte, e ritirare le truppe dall'Honduras. Ambedue sono solidamente filo-israeliani. Ambedue vogliono misure progressiste in campo sociale (aborto, eguaglianza di paghe tra uomini e donne). In definitiva, l'uno e l'altro sono abbastanza diversi da Reagan; ma le differenze rilevabili tra loro sono in verità limitate.

Dunque, la scelta non riguarda le proposte politiche, bensì quel tanto d'irrazionale, d'impalpabile, di personale che è poi il sale della politica americana. Ma la difficoltà di comprendere induce a prudenza l'osservatore straniero, di fronte a una gara comunque ancora aperta. Viene piuttosto in mente quanto scriveva una settimana fa Henry Kissinger su *Time*: dove, accanto a tanti suggerimenti e lezioni destinate agli europei, ce n'era uno, essenziale, rivolto agli americani: ad era un pressante, quasi disperato appello per il ritorno a una politica estera bipartitica. Diceva Kissinger: «*Dal Vietnam in poi abbiamo reso inquieti i nostri amici, ed abbiamo confuso e incoraggiato i nostri avversari, con periodici abbandoni sugli elementi essenziali della nostra politica estera. Ma i nostri interessi nazionali non cambiano ogni quattro o otto anni. Chiunque vinca le prossime elezioni non avrà compito più arduo da affrontare di quello di ristabilire il bipartitismo nella nostra politica estera*».

Queste ci sembrano parole sante. E' uno splendido spettacolo vedere all'opera una democrazia aperta, capace di riflettere con fedeltà gli umori mutevoli di un grande Paese. Ma l'America elegge, ogni quattro anni, un presidente che è anche l'uomo più potente del mondo; tanta responsabilità impone anche coerenza e continuità nelle grandi scelte politiche. La ricerca del nuovo, in una società che consuma con paurosa rapidità consensi e miti, non deve creare un eccesso di instabilità nella politica americana.

Arrigo Levi

Svolta drammatica nel sindacato, la spaccatura entra in fabbrica

La Cgil manifesta il 24 marzo a Roma con i delegati ribelli

La maggioranza comunista condivide gli «scioperi spontanei» - Durissime reazioni della stessa ala socialista

ROMA — Svolta improvvisa e drammatica nel sindacato. Proprio mentre si intensificavano gli sforzi per superare la spaccatura verificatasi il 14 febbraio sul decreto anti-inflazione, un rapido susseguirsi di fatti negativi, allarmanti, suscettibili di gravissime ripercussioni nel Paese ha creato un'atmosfera di particolare tensione.

Definitivamente fugata ogni possibilità di recupero del processo unitario, si è giunti ad un conflitto aperto, senza esclusione di colpi, tra Cgil, Cisl e Uil; vi è ormai la prospettiva certa di un trasferimento dello scontro dal sindacato a dal Parlamento, dove si discute il provvedimento economico, nelle piazze attraverso un crescendo di agitazioni e manifestazioni che sfoceranno in uno sciopero generale. Un complesso di azioni che, per il modo con cui stanno maturando, assumerà il significato di contestazione non solo del governo, ma anche di larga parte del movimento sindacale, per iniziativa dei comunisti della Cgil e del pci.

La situazione è clamorosamente precipitata nel giro di poche ore. Nell'imminenza dello sciopero generale proclamato per domani in Piemonte e Liguria, un'assemblea «autoconvocata» a Milano di 600 delegati ha deciso ieri per il 24 marzo a Roma una manifestazione nazionale di protesta contro il decreto anti-inflazione, con la riserva di deliberare il 20 marzo nella capitale un'astensione generale di un intero accordo di sicurezza con Israele, il ministro della Difesa ha dichiarato: «*Un ritiro delle forze israeliane nell'immediato futuro non è concepibile. L'abrogazione dell'accordo del 17 maggio non avrà alcuna influenza sullo spiegamento dell'esercito nel Sud del Libano, che deve essere deciso esclusivamente in base a criteri di sicurezza per Israele*».

In questo momento di particolare emergenza per Gerusalemme persino l'ex premier Begin ha rotto alla radio il suo lungo silenzio per dire che il Libano soffrirà più di Israele per l'annullamento dell'accordo. A proposito di eventuali negoziati con Damasco, l'ex premier ha detto: «*Si debbono intavolare trattative con chiunque sia disposto a negoziare. Ma finora i siriani si sono rifiutati di trattare con noi: questa è la realtà*».

Giorgio Romano

Lotta serrata, Mondale pessimista

Prova nel Vermont

NEW YORK — La «primaria» nel Vermont (i cui risultati si sapranno questa mattina) anche se senza conseguenze per la caccia ai delegati da parte dei candidati alla «Nomination» del partito democratico acquista un particolare significato dopo l'ascesa di Hart.

Mondale, lasciano capire i suoi stessi collaboratori, non è ottimista. Ma in compenso aumentato i propri sforzi, mandando nello Stato del Vermont, all'ultimo minuto, due dei suoi principali collaboratori.

Il sindacato, poi, si sta riavendo dalla sorpresa provocata dalla «disubbidienza» mostrata finora dai propri iscritti che, contro gli ordini di scuderia, hanno votato più per Hart che per il candidato ufficiale Mondale. E' sceso in campo lo stesso capo della potente centrale Afl-Cio, Lane Kirkland. Senza mezzi termini ha accusato Hart di «avere due facce» e di essere disposto, se eletto, «ad abbandonare il sindacato e il movimento dei lavoratori, preferendogli il mondo e i cervelli dell'industria».

Decreto sul costo del lavoro frenato da pci e assenti

ROMA — E' tutto in salita il cammino del decreto che taglia la scala mobile e fissa un «tetto» agli aumenti tariffari. Il pci accentua la linea dura contro il provvedimento in discussione alla commissione Bilancio del Senato con una tattica ostruzionistica basata sul rigoroso rispetto del regolamento parlamentare. Si accentuano i timori per i tempi di approvazione: c'è già chi parla di decreto bis, e addirittura di ricorso da parte del governo al voto di fiducia se la situazione dovesse ingarbugliarsi ulteriormente.

L'assenteismo nelle file della maggioranza al Senato (per due volte ieri è mancato il numero legale per il voto sull'unificazione della Tesoreria) facilita le manovre dei comunisti. Intanto alla Camera è ripreso l'esame del disegno di legge per il condono edilizio: votazioni dei vari articoli da oggi. (Servizio di *Eugenio Palmieri* a pag. 8)

Dopo l'abrogazione unilaterale del trattato con Beirut voluta da Gemayel

Israele cerca alleati nel Sud Libano «Non lasceremo tornare i terroristi»

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Dopo l'abrogazione del patto tra Israele e il Libano, decretata unilateralmente dal presidente Gemayel, Gerusalemme si prepara ad affrontare la nuova situazione puntando per ora su quegli elementi libanesi che sono più legati all'alleanza con lo Stato ebraico. Ieri mattina il vicepremier David Levy ha ricevuto nel suo ufficio di Tel Aviv una delegazione di cristiani maroniti, religiosi e laici, del Sud del Libano, con l'evidente proposito di sottolineare la dichiarazione fatta lunedì dal portavoce del primo ministro Shamir: «*Israele continuerà a mostrare simpatia al popolo libanese e specialmente agli amici coi quali ha avuto relazioni per lungo tempo...*».

Dopo l'incontro Levy ha dichiarato senza mezzi termini: «*L'abrogazione unilaterale del trattato è illegale e non dimostra che gli abitanti del Sud Libano siano disposti ad accettare ciò che è stato fatto dal presidente Gemayel. Queste popolazioni sono interessate a rafforzare i legami con noi, anche perché i loro pericoli sono i nostri pericoli. Per questo Israele vuole salvaguardare la sua sicurezza e la sicurezza dei villaggi nel Libano meridionale. Aiuteremo questa popolazione amica e impediremo che i terroristi ritornino nella regione. Studieremo le vie per rafforzare i nostri legami*».

Le dichiarazioni del vicepremier sono state molto criticate in vari ambienti israeliani. Lo Stato ebraico, alleato soprattutto i partiti d'opposizione, ha pagato a caro prezzo i vincoli con la Falange e con vari gruppi cristiani, e ora è intempestivo stabilire contatti con esponenti di alcune comunità del Libano. Ma i motivi immediati di sicurezza inducono evidentemente il governo Shamir ad affrettare i tempi per stabilire nuove intese con quei gruppi che hanno costituito il nucleo delle milizie del maggiore Haddad.

Secondo il ministro della Difesa, Arens, Gerusalemme deve persuadersi che il Libano è diventato un Paese a maggioranza musulmana e trarre da ciò le conseguenze che si impongono, sforzandosi di migliorare i rapporti di buon vicinato, specialmente con la popolazione sciita. Il fatto che esponenti della Falange abbiano criticato severamente Gemayel per il suo cedimento alla Siria e che si sia parlato dell'eventualità di costituire un governo autonomo maronita a Nord di Beirut non è certo privo di significato.

Alla vigilia della ripresa della riunione di riconciliazione nazionale libanese, a Losanna, mentre il ministro degli Esteri di Beirut, Elie Salem, fa sapere agli americani e agli israeliani di essere interessato all'elaborazione di un nuovo accordo di sicurezza con Israele, il ministro della Difesa ha dichiarato: «*Un ritiro delle forze israeliane nell'immediato futuro non è concepibile. L'abrogazione dell'accordo del 17 maggio non avrà alcuna influenza sullo spiegamento dell'esercito nel Sud del Libano, che deve essere deciso esclusivamente in base a criteri di sicurezza per Israele*».

In questo momento di particolare emergenza per Gerusalemme persino l'ex premier Begin ha rotto alla radio il suo lungo silenzio per dire che il Libano soffrirà più di Israele per l'annullamento dell'accordo. A proposito di eventuali negoziati con Damasco, l'ex premier ha detto: «*Si debbono intavolare trattative con chiunque sia disposto a negoziare. Ma finora i siriani si sono rifiutati di trattare con noi: questa è la realtà*».

Giorgio Romano

Sharon sfugge a un attentato vicino a Sidone

GERUSALEMME — L'ex ministro della Difesa israeliano Ariel Sharon è sfuggito ieri a un attentato presso Sidone, nel Libano meridionale. Una bomba è esplosa al passaggio di un convoglio di auto tra cui si trovava anche quella dove Sharon aveva preso posto. Lo si è appreso da fonti militari israeliane.

L'esplosione della bomba, del peso di cinque chilogrammi, non ha provocato vittime tra le forze israeliane.

Perché da troppo tempo all'estero «senza valide ragioni»

Il teatro Taganka di Mosca licenzia il regista Ljubimov

MOSCA — Il celebre regista sovietico Jurij Ljubimov è stato licenziato dal teatro «Taganka» di Mosca per essersi rimasto all'estero troppo a lungo e «senza ragioni plausibili». Le hanno annunciato ieri fonti non ufficiali.

La decisione sarebbe stata presa dalle autorità culturali di Mosca e annunciata ieri agli altri attori del teatro — noto per le sue posizioni d'avanguardia — alcuni dei quali avrebbero manifestato apertamente il loro dissenso.

Ljubimov — che ha 65 anni ed è conosciuto come uno dei più anticonformisti registi sovietici — è in Occidente dall'estate scorsa e ha curato tra l'altro la messa in scena a Bologna del «Tristano e Isotta» di Wagner e quella di uno spettacolo tratto da «Delitto e castigo» di Dostoievski a Londra.

Non è noto dove esattamente egli si trovi adesso, ma il provvedimento preso nei suoi confronti sembra dovuto più che altro alle dichiarazioni pesantemente critiche che Ljubimov ha fatto in Inghilterra e in Italia contro i limiti posti dalle autorità sovietiche alla libera espressione degli artisti. In una recente intervista, il regista ha anche detto di temere di essere ucciso dal Kgb.

Il regista Ljubimov

Prima di partire dall'Urss, Ljubimov aveva lottato invano contro le autorità per riuscire a mettere in scena al teatro della «Taganka» una sua versione moderna del «Boris Godunov» di Pushkin. Alla fine dell'anno scorso era stato dato per imminente un suo ritorno in patria e più volte lo stesso Ljubimov ha espresso questa intenzione, mai però concretizzatasi e forse ancor più aleatoria oggi dopo che il regista ha perso il posto di sovrintendente del teatro che occupava dal 1964.

Ljubimov ha avuto numerosi scontri con i responsabili della cultura ufficiale dell'Unione Sovietica. Nel 1978, quando il ministro della Cultura pose il veto alla rappresentazione della sua versione della «Regina di spade» di Ciaikosky, il regista reagì definendo il provvedimento «*una decisione senza precedenti*». Da parte sua la stampa ufficiale attaccò l'opera presentandola come una minaccia per «*il grande retaggio della cultura russa*».

Un anno prima il regista era stato preso di mira dai censori del suo Paese per la versione de «Il maestro e Margherita», di Mikhail Bulgakov. L'anno scorso invece le autorità gli avevano impedito di mettere in scena un'opera di Vladimir Vysotsky, cantante, commediografo e attore del «Taganka», anch'egli personaggio poco simpatico alle autorità. *(Ansa)*

Di petrolio l'affare del secolo

La Standard Oil compra la Gulf

NEW YORK — La Standard Oil of California (Socal), quarta società petrolifera Usa, ha acquisito il controllo della Gulf Oil, che figura al quinto posto della classifica. Il gruppo che ne risulterà si collocherà ora al secondo posto, dietro la Exxon.

Il prezzo concordato è stato di 13,4 miliardi di dollari, pari a circa 20 mila miliardi di lire; per pagare questa somma, la più alta mai sborsata per un'operazione del genere,

Per l'oil business è una data storica. Per la prima volta, una delle «sette sorelle» — Exxon, Socal, Shell, British Petroleum, Gulf, Mobil, Texaco — rinuncia, con un matrimonio, alla propria identità e indipendenza. E' quanto ha fatto la Gulf Corporation, assediata da tempo da troppi problemi, senza di cercare acrobatiche soluzioni finanziarie. Si è messa in vendita, a un'asta pubblica: e, in cambio di 13 miliardi e 400 milioni di dollari, è divenuta proprietà di un'altra «sorella», la Socal, ovvero la Standard Oil Company of California. E' una buona occasione per dirigere lo sguardo verso un capolo trascurato della scena petrolifera, per parlare non di Opec o del Golfo, ma delle oil companies.

Il tramonto della Gulf è, per molti versi, un caso a sé. A New York e a Londra, dove le sue disavventure erano ben note, gli esperti dicono: «La società si è arresa. E l'ha fatto nel modo più dignitoso». Nata nel 1901, la Gulf, finanziata dai Mellon di Pittsburgh, quasi spiccato il volo con lo sfruttamento di Spindletop, il pozzo petrolifero posto a Beaumont, nel Texas. Ma, dopo settant'anni di successi, cominciarono i guai. La scoperta di un «fondo nero» Gulf nello «scandalo Watergate», la nazionalizzazione del giacimento di Burgban in Kuwait; diversificazioni ed esplorazioni costose e deludenti. Gli utili dell'82, 978 milioni di dollari, erano il frutto più di risparmi che di guadagni. E così, bandiera bianca. Nessuno ci perde, scompare un nome, ma resta una ricchezza di beni e di know-how.

Un caso a sé, che non può essere, però, isolato dalle trasformazioni generali nell'industria petrolifera. Con un piede? Per anni e anni, le oil companies non fecero che cercare e sfruttare, spesso, i rami in ogni direzione. Fino agli Anni Settanta, fino alla «rivoluzione Opec». Da allora, le «sette sorelle» e le altre società hanno dovuto affrontare due sfide, prima i prezzi alti, poi i prezzi bassi, e la seconda è quella che si sta rivelando più ardua. La parola d'ordine è «ridimensionamento». Bisogna liberarsi delle attività superflue, rischiose, senza allettanti prospettive economiche. Bisogna approvvigionarsi di petrolio a costi ragionevoli, senza dover pagare troppo per le scoperte. Bisogna, soprattutto, ridurre i costi, tagliare i rami secchi, ridurre il personale. Bisogna, insomma, diventare piccoli, snelli, flessibili. Bisogna, in una parola, cambiare.

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il «Los Angeles Express» ingaggia il giocatore Steve Young per 43 anni

Eroe del football pagato 70 miliardi

LOS ANGELES — Il «Los Angeles Express», squadra che milita nel massimo campionato del football americano, non ha badato a spese: per aggiudicarsi il «quarterback» Steve Young, gli ha offerto un contratto storico: 40 milioni di dollari (circa 70 miliardi di lire) che costituisce la cifra più alta mai pagata per un atleta negli Stati Uniti.

Il contratto avrà una durata altrettanto eccezionale: 43 anni. In altre parole il giovane mancino, considerato tra i migliori «quarterback» che siano mai usciti dai colleges americani, dovrà considerarsi in forza al «Los Angeles Express» fino a 66 anni.

Young, che ha 23 anni, era stato corteggiato anche dai «Bengals» di Cincinnati, che gli avevano offerto un contratto di tre milioni e mezzo di dollari per cinque anni più un «premio» una tantum, all'atto della firma del contratto, di un milione di dollari.

Dopo averci pensato a lungo e dopo un lungo colloquio telefonico con uno dei suoi «miti», l'ex «quarterback» dei «Cowboys» di Dallas, Roger Staubach, Steve Young ha scelto la ricca.

Il contratto firmato da Young con il «Los Angeles Express» è articolato nel tempo. Per i primi quattro anni di attività il giocatore riceverà un milione di dollari l'anno oltre ad un «premio» di due milioni e mezzo di dollari. Il resto della cifra sarà versato a rate successive fino a tutto il 2027.

Pronipote del pioniere e leader dei mormoni Brigham Young, Steve è tra i membri della «Chiesa di Gesù Cristo» di Ryu.

Los Angeles: Steve Young, l'atleta più pagato del mondo

Il mobiliere vicentino arrestato per concorso nel sequestro del congiunto

Se il fratello rapisce il fratello

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO DEL GRAPPA — Una brutta, squallida storia quella legata al sequestro del mobiliere Livio Bernardi, 54 anni, rapito il 3 ottobre dell'82 nella sua villa di Rosà da alcuni banditi mascherati. A distanza di 17 mesi i carabinieri hanno arrestato il fratello della vittima, Mario, 36 anni, medico, sposato e padre di tre bambine, anche lui negoziante di mobili a un tiro di schioppo dall'azienda del rapito. E le accuse per tenerlo in carcere sono pesanti: concorso in sequestro di persona, simulazione di reato, calunnia. Con lui ci sono tre fermati (due padovani e un veneziano) e undici denunciati a piede libero: alcuni di questi sono latitanti, altri già in carcere per reati vari.

Mario Bernardi è il familiare che aveva portato avanti le trattative coi banditi per il pagamento del riscatto. Ed era toccato a lui consegnare il denaro, 900 milioni, sulla tangenziale di Bologna agli sconosciuti che avevano promesso di liberare l'ostaggio a un patto: che l'azione pubblicare sui giornali che la somma era arrivata a destinazione. «Scrisse però che la famiglia ha versato solo 600 milioni». Cento milioni in meno. Quando tornò a Rosà carico di emozione, il dottor Bernardi disse che i banditi si erano trattenuti il suo cappotto nel dubbio che nascondesse qualche congegno elettronico collegato ai carabinieri, la giacca e anche il portafogli.

Il riscatto fu pagato il 25 novembre, un mese dopo il rapimento, e la famiglia dell'ostaggio si è immersa nei debiti fino al collo per mettere assieme il denaro. Tutti speravano che la libertà di Livio Bernardi fosse solo più questione di giorni, addirittura di ore. Poi la doccia fredda: i banditi chiedevano altri due miliardi e da quel momento iniziò l'attesa, che dura ormai da troppo tempo. Gli investigatori non osano ammetterlo apertamente, ma fanno capire che per loro il mobiliere è morto.

Circa i carabinieri siano arrivati all'arresto di Mario Bernardi non si sa: tutto è coperto dal segreto istruttorio. Però le prove hanno convinto il sostituto procuratore a convalidare il loro provvedimento.

Gli investigatori dicono di non aver mai sospeso l'indagine sul sequestro. Ma lo scorso agosto hanno ricominciato tutto daccapo, spulciando all'osso ogni particolare forse prima sottovalutato. E sono cominciate le sorprese, qualcuno si è lasciato a parlare, sono state inseguite delle voci («*Abbiamo trovato dei riscontri obiettivi*», tagliano corto gli investigatori).

Scavando nella vita di Mario Bernardi sono saltate fuori alcune magagne: emissione di assegni a vuoto nel '79 (condannato a una multa), assunzione di dipendenti senza regolare nullaosta, furto di assegni nell'81, accusa che poi è caduta. Sono state passate al setaccio anche le amicizie del dottore, «non fatte cristallino» si limitano a dire i carabinieri.

Poi la perquisizione nella sua villa, che è dietro la fabbrica, e il ritrovamento di prove tanto importanti da in-

Aldo Popolo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 10

In pensione dopo 60 anni? La riforma arriverà presto in Parlamento

Per la riforma manca il tempo e un'intesa nel pentapartito

Non cambia la legge elettorale per il voto europeo di giugno

Lo ha deciso un vertice della maggioranza - Tra le proposte: aumento delle circoscrizioni e introduzione di un quorum del 5% per favorire l'apparentamento tra partiti omogenei

ROMA — La legge elettorale per il voto europeo non cambia. Manca il tempo al Parlamento per approvare in tempo utile una riforma e, soprattutto, manca un'intesa tra i partiti di governo sulle nuove regole elettorali. Il vicepresidente del Consiglio Forlani si era mosso per tentare una mediazione: un attento sondaggio tra rappresentanti delle forze di maggioranza ed esperti ha però fatto emergere la difficoltà di concordare in tempo utile una linea comune del governo sulla riforma. Ieri sera Forlani ha riunito un vertice di maggioranza, dove si è deciso di non ritoccare le norme per le europee, e si è passati ad esaminare l'aspetto tecnico-organizzativo del voto di giugno, mettendo a punto alcune modifiche tecniche per facilitare il voto degli italiani all'estero.

Ma intanto, la grande discussione sulla legge elettorale è partita. E' una discussione delicata perché più o meno esplicitamente tutti i partiti (favorevoli e contrari) guardavano alle ipotesi di ritocchi per il voto europeo come ad una specie di test o prova generale per una riforma della legge elettorale nazionale. Oltre all'aumento delle circoscrizioni elettorali, da cinque a sette, e alla creazione del collegio unico nazionale per il recupero dei resti, la questione centrale è l'introduzione di un quorum di sbarramento del 5 per cento, con la conseguenza di favorire l'apparentamento, o almeno il collegamento elettorale tra partiti omogenei.

Su questo punto, le forze di maggioranza che sostengono il governo Craxi sono divise. Favorevole da sempre il psi (che tuttavia ritiene indispensabile arrivare ad una riforma solo davanti ad un *ampio consenso*), anche il psdi ieri, con la riunione di direzione, si è detto d'accordo ma guardando più al voto italiano che a quello europeo. Il ritocco delle regole per le elezioni europee, alla vigilia del voto, secondo il psdi infatti poteva essere accettato soltanto se assumeva il significato di un esperimento anticipato per le nuove leggi elettorali nazionali.

I socialdemocratici dunque dicono sì allo sbarramento del 5 per cento e all'apparentamento tra i partiti e sono pronti ad esaminare l'ipotesi della lista nazionale per il recupero dei resti e la riorganizzazione delle circoscrizioni elettorali. *«Il quorum del 5 per cento, con il collegamento elettorale tra partiti affini»* — aveva spiegato ieri il deputato europeo del psdi, Antonio Cariglia — *potrebbe anticipare la modifica della legge elettorale nazionale e favorirebbe le aggregazioni tra partiti, soluzione quanto mai auspicabile ai fini della stabilità dei governi».*

Ma i liberali e i repubblicani che avevano concordato la loro linea d'azione — su questo punto non sono d'accordo. Spadolini era disponibile a discutere l'aumento delle circoscrizioni elettorali da cinque a sette, ma era contrario allo sbarramento. Zanone (che ieri ha partecipato con Longo, Scalfaro, Amato ed esperti dei cinque partiti al vertice con Forlani) è pronto a introdurre *correttivi* per migliorare l'equilibrio tra le circoscrizioni, ma non intendeva anticipare nella legge elettorale europea riforme che *«avrebbero come vero obiettivo la modifica del sistema elettorale interno»*. Questo tema — avverte Zanone — è all'esame della commissione per le riforme istituzionali, richiede *«la più ampia consultazione»* di tutte le forze politiche e soprattutto *«non può essere affrontato a sorpresa quando le elezioni europee sono ormai prossime»*.

Finora, ha precisato ieri il ministro dell'Interno Scalfaro, in Consiglio dei ministri non si è parlato di sbarramento dal 5 per cento. Il Viminale non ha presentato un disegno di legge organico per una riforma elettorale, ma ha rielaborato vecchie proposte *tecniche*, ricordando a tutti i partiti che in passato l'ipotesi di aumento delle circoscrizioni da 5 a 7 aveva ricevuto consensi *unanimi*. Ma oggi, con il possibile ribaltamento di una riforma elettorale europea sul voto per il parlamento italiano, tutta la materia torna in discussione. *«Al punto in cui siamo arrivati* — ha detto Scalfaro entrando nella riunione con Forlani, ieri sera — *credo che non ci saranno risultati»*.

Enzo Mauro

Il Vaticano «apre» a Pechino?

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede prosegue nella politica dei gesti di apertura verso Pechino, tanto da far circolare voci di una prossima «apertura» di rapporti diplomatici, che però non appare allo stato dei fatti imminente. Dieci mesi fa a 21 vescovi di città cinesi, che vivono però fuori dalla Cina dal tempo della guerra civile (cinque sono italiani), venne chiesto di dare le dimissioni da titolari delle loro diocesi. Sono tutti molto anziani, in gran parte oltre gli ottant'anni.

La richiesta, formulata dal prefetto della Sacra Congregazione di «Propaganda Fide», Angelo Rossi, è stata accolta e nel nuovo annuario pontificio i 21 vescovi portano il titolo di «emeriti», che si attribuisce appunto ai presuli dimissionari. Si tratta di un gesto formale, perché questi prelati, europei e americani, vivevano in «esilio» da 25 anni.

Il presidente smentisce le voci di sue dimissioni circolate dopo l'incontro a Palazzo Chigi

Caso Carrà: Zavoli non lascerà la Rai quasi certa la conferma del contratto

ROMA — E' vero che è pronto a dimettersi per il caso Carrà? Le voci messe in giro sono «solo *illazioni*», assicura Sergio Zavoli. E la nuova chiamata dell'altro ieri a Palazzo Chigi? Il presidente della Rai ridimensiona il secondo «faccia a faccia» con Giuliano Amato. *«Col sottosegretario alla presidenza del Consiglio* — spiega — *abbiamo parlato anche di questo. Ma sottolineo che si è trattato di una conversazione molto amichevole che certo non poteva prevedere alcun comunicato»*.

Insomma, sembra di capire, nessun ultimatum (o annulli il contratto o ti dimetti) ma, nella sostanza, un intervento politico di Craxi, che ieri ha ricevuto il presidente della commissione parlamentare di Vigilanza, Signorello. Se il Consiglio d'amministrazione della Rai domani giustificherà e confermerà il mega-contratto, lo farà assumendosene le responsabilità, sapendo che il governo e una parte dello stesso Parlamento sono contrari.

E così dovrebbe finire, visto che la maggioranza del consiglieri, compresi i comunisti che votarono contro il contratto, sono orientati a confermarlo, giudicando inammissibili le ingerenze del governo. E' molto probabile che alla fine della riunione gli amministratori della Rai approveranno un documento per illustrare i vantaggi che deriverebbero all'azienda dall'aver consolidato, sia pure a caro prezzo, il rapporto di collaborazione con una vedette da dieci milioni di ascoltatori.

In attesa di scapigliarsi per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione (la commissione di Vigilanza deve nominare dieci rappresentanti) e sulla nomina del presidente della Rai, una poltrona per la quale sono in lizza almeno quattro candidati, i partiti si scambiano segnali distensivi. La dc concorda coi socialisti sull'esigenza di trovare un *modus vivendi*, con un'intesa Rai-networks privati, per calmierare un mercato impazzito. *«E' significativo che Tempestini, responsabile del settore stampa e propaganda del psi, convenga con noi su questa necessità»*, rileva il consigliere Sergio Bindi che difende a spada tratta il contratto Carrà.

Un pessimo affare per la Rai, secondo il repubblicano Luigi Firpo. *«L'azienda* — ha detto all'"Asca" — *deve modificare la sua politica, non può fabbricare miti che poi le vengono strappati. Così se un fa di una bambola, costruita in casa, se poi le deve pagare a caro di miliardi»*. Se Zavoli domani si dimette presentare dimissionario? *«Prenderei atto di interimi infantili. Sarebbe un ulteriore passo non saggio. Se il presidente del Consiglio continua con la sue pressioni, Zavoli potrebbe dire lo convalido il contratto, succeda quel che succeda»*.

I dirigenti della Rai difendono invece la bontà dell'«operazione Raffaella». E sollecitano *«le forze politiche e gli organi istituzionali a provvedere alla regolamentazione del sistema, così da normalizzare una situazione soggetta attualmente a regole perverse, e consentire all'azienda di pianificare la sua attività in funzione delle strategie e degli obiettivi di un servizio pubblico teso ad agire sul mercato»*.

E' lo stesso invito che Elveo Milani, senatore della sinistra indipendente, rivolge al governo, giudicando *«grave e scorretto»* l'intervento del presidente del Consiglio (cui è rivolta una interrogazione del gruppo) *«in una materia che non è di sua competenza»*. *«Perché, allora* — aggiunge Milani — *Craxi sente l'esigenza di convocare più volte il presidente della Rai? La sede naturale per dibattere su questa vicenda è la commissione di Vigilanza»*.

Alla richiesta di associa il psi con Dutto, il quale suggerisce alcuni indirizzi per la Rai: un *turn over* non interamente coperto da altre assunzioni; la concentrazione delle attività commerciali in un unico centro aziendale.

Chiude la carrellata di interventi Giulio Andreotti. *«Se un cantante è eccezionale o qualunque altro artista riscuote singolari successi* — scrive tra l'altro sull'"Europeo" — *è raro che guadagni molto di più dei "mediocri" (termine, in questa occasione, non denigratorio). Si tratta soltanto di misure. Proprio mentre si richiede ai lavoratore che guadagna meno di un milione al mese un taglio di qualche decina di migliaia di lire per salvare l'Italia dal disastro economico, è una buona provocatoria l'apprendere che si possa comunque concordare un compenso individuale di alcuni miliardi»*. E ancora: *«Raffaella ha ragione di reagire per il riflettore posto su di lei mentre i cassaintegrati friulani sottoscrivono per dare miliardi a Zico»*.

Giuseppe Fedi

(Altro servizio nelle pagine degli Spettacoli)

Con la Pasqua si chiuderà l'Anno Santo

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa chiuderà solennemente l'Anno Santo straordinario «della Redenzione» il giorno di Pasqua, 22 aprile. Il rito si svolgerà dopo la celebrazione della messa pontificale in San Pietro e dopo la benedizione *Urbi et orbi*, cioè alla città di Roma e al mondo, che il Papa impartirà eccezionalmente dal sagrato di San Pietro e non dalla loggia

Soares al sole romano

Roma. Il premier portoghese Mario Soares insieme con la moglie ieri mattina al sole di Piazza Navona a conclusione della visita in Italia dove ha incontrato il Papa e Craxi (Telefoto Ap)

L'astensione dagli straordinari decisa dai sindacati autonomi

Nuovo sciopero bianco alle dogane La Finanza è pronta a intervenire

ROMA — La prima giornata del nuovo sciopero «bianco» (cioè astensione degli straordinari) proclamato dai doganieri iscritti ai sindacati autonomi Dirstat e Cisal, non ha causato eccessivi disagi ai valichi di frontiera. La Guardia di finanza, secondo gli accordi raggiunti di recente tra il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, e gli autotrasportatori, è pronta a sostituirsi ai doganieri nelle operazioni di controllo.

Comunque fino a ieri sera la situazione al Brennero, la sola più «calda», era tranquilla. Alla protesta, poi, non aderiscono i doganieri del sindacato unitario e di quello autonomo Saufi.

Oggi stesso Visentini si incontrerà con i rappresentanti della Dirstat e della Cisal, nel tentativo di far rientrare subito l'agitazione che dovrebbe andare avanti fino a venerdì prossimo con lo sciopero «bianco», per concludersi sabato con uno sciopero generale di 24 ore.

Prima di questo incontro, il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, si vedrà con una delegazione Cgil - Cisl - Uil e questo per evitare che l'agitazione si estenda anche ai doganieri iscritti alle confederazioni sindacali. Il clima è per il momento disteso e non mancano i segnali per una soluzione immediata della vicenda. Il segretario della Dirstat-dogane, Zarmati, non nega la possibilità di «un'intesa soddisfacente» con il ministro delle Finanze, mentre il segretario generale della Uil-finanzieri annuncia che il sindacato chiederà la revoca della direttiva che prevede l'impiego della guardia di «una precettazione surrettizia».

E questa disposizione, se non ritirata, potrebbe portare ad uno sciopero generale della categoria. La segreteria nazionale trasporti della Cgil esprime invece «la più viva preoccupazione» per la ripresa dello sciopero, in quanto questa iniziativa potrebbe determinare inevitabilmente «una situazione di esasperazione e di tensione tra gli autotrasportatori».

Il segretario nazionale del sindacato autonomo lavoratori finanziari aderente alla Confisap (Sulfi, Vigandì, ha confermato, in una dichiarazione rilasciata al termine di un incontro avvenuto ieri con Visentini, «l'estraneità» della sua organizzazione dalla manifestazione di protesta indetta «da sindacati minoritari del settore doganale», sostenendo che «in ogni vertenza si deve prescindere da questioni di principio per puntare in direzione di realistici obiettivi».

Vigandì ha informato di aver chiesto al ministro di accelerare in Parlamento il disegno di legge per le dogane «anche per consentire alle parti sociali un momento di verifica per gli eventuali opportuni adeguamenti».

Tra l'altro il Sulfi chiede la maggiorazione articolata per fasce orarie della retribuzione quale riconoscimento per le prestazioni ordinarie rese nei turni diversi dal normale orario 8-14; un compenso adeguato di lavoro straordinario; l'eliminazione degli «effetti perversi» connessi all'abolizione degli articoli 4 e 5 della legge 282 del 1970.

Proseguono nel frattempo gli incontri a livello europeo fra i ministri dei Trasporti per omogeneizzare e semplificare le procedure di attraversamento delle dogane. Dopo il colloquio di sabato scorso fra Signorile ed il collega tedesco Dollinger — al termine del quale è stata decisa la costituzione di una commissione per l'esame delle condizioni del traffico merci sia ferroviario che autoveicolare ai valichi alpini — l'esponente italiano si è visto ieri a Parigi con il ministro francese dei Trasporti.

Francia e Italia, infatti, sono i due Paesi membri della Cee che avevano chiesto una proroga per adeguarsi alle direttive Cee che impongono l'unificazione delle procedure doganali entro il primo gennaio 1988.

e. p.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

L'inflazione e i cinque «colpevoli»

«Mi è difficile assumere una posizione autonoma di giudizio sulle misure economiche decise dal governo, e le sarei grato se volesse rispondere a taluni interrogativi che potrebbero illuminarmi», scrive, da Genova, il signor Giacomo Chelo, uno dei tanti, devo aggiungere, che vorrebbero «lumi» sull'argomento. Ed ecco il primo degli interrogativi che il lettore, giustamente desideroso di ragionare con la propria testa, si pone e mi pone. *«E' vero che era già in corso una tendenza alla riduzione del tasso d'inflazione che faceva prevedere una flessione del 2,5 per cento, senza che il governo prendesse nessun provvedimento particolare?»*.

E' vero che l'andamento dell'inflazione, negli ultimi sei mesi del 1983, e all'inizio del 1984, poteva far sperare che si potesse scendere al 10 per cento nel dicembre prossimo. Ma, attenzione. Un conto è la tendenza, un altro la realtà, in un campo come quello dei prezzi, così sensibile a ogni stormir di fronda, invariabilmente interpretato nel senso di «pericolo in vista», e non certo nel senso che arriva uno zefiro di primavera. Quindi, la mancanza d'interventi del governo — che, in questo momento, non giudico — avrebbe potuto invertire questa tendenza, in senso negativo.

Seconda domanda del lettore: *«E' vero che nel 1983 abbiamo avuto una riduzione del 3 per cento circa, malgrado i forti aumenti di alcuni servizi, decretati dal governo, che hanno inciso sensibilmente sul pariere per la determinazione degli scatti di scala mobile?»*. E' vero anche questo, anzi, se si considera che nel gennaio 1983 l'aumento del costo della vita era pari al 16,4 per cento sullo stesso mese del 1982, e che in dicembre l'aumento era sceso al 12,8, in realtà la riduzione è stata non di 3, ma di 3,6 punti percentuali. Attenzione, però, anche in questo caso. Infatti, se si prendono le parole alla lettera, *«una riduzione del 3 per cento circa»*, come scrive il lettore, avrebbe voluto dire scendere dal 16,4 al 15,9, perché il 3 per cento di 16,4 corrisponde, appunto, allo 0,5 per cento. Invece, scendendo dal 16,4 al 12,8, cioè del 3,6 punti ricordati, la riduzione è stata del 22 per cento.

Terza domanda: *«In percentuale, quale incidenza possiamo presumere che abbia sull'inflazione la riduzione del costo del lavoro nella misura stabilita?»*. Posso rispondere con le parole contenute, a questo proposito, nell'ultimo documento di governo, dove si dice che, con la predeterminazione degli scatti di contingenza al ritmo di due in febbraio, maggio, agosto e tre in novembre (da rivedere, eventualmente), *«l'inflazione tendenziale scenderà dal 12 all'11 per cento»*. In sostanza, quindi, questa programmata riduzione del costo del lavoro dovrebbe incidere di un punto sul tasso d'inflazione. C'è da aggiungere che ogni punto di contingenza, nell'arco di un anno, cioè nei dodici mesi successivi al suo «scatto», comporta un costo aggiuntivo del lavoro per il sistema economico di 1500 miliardi, di cui 800 per l'industria. E c'è da concludere che, sempre in base alla politica di governo, altre misure, come il contenimento delle tariffe dei servizi pubblici, la riduzione del costo del denaro, eccetera, *«dovrebbero assicurare il raggiungimento prefissato del 10 per cento d'inflazione nel 1984»*.

Ultima domanda, la più difficile: *«Quali sono le componenti più importanti che influiscono sull'inflazione, e quale percentuale assegnerebbe a ognuna di esse?»*. Ho detto che è la domanda più difficile, perché le risposte ufficiali non mi convincono. Certo, in base a esse, dovremmo mettere al primo posto il disavanzo pubblico, e assegnargli almeno il 30 per cento di scolpa dell'inflazione. E lo prova il fatto che il suo differenziale, rispetto agli altri Paesi del mondo occidentale industrializzato, in rapporto al prodotto interno lordo (differenziale lì circa tre volte tanto), è molto simile al differenziale tra la nostra e l'inflazione altrui. Ma, il 30 per cento non basta, perché il disavanzo pubblico, che in pratica coincide, in Italia, con il fabbisogno del Tesoro, si tira dietro anche buona parte della colpa dell'alto costo del denaro, a causa della concorrenza che i rendimenti di Bot e Cot esercitano nei confronti di altri impieghi del risparmio privato.

Su questa base, rimane un 40 per cento di responsabilità dell'inflazione, che potremmo dividere in parti eguali tra altri quattro «colpevoli», che elenco. L'alto costo del lavoro per le imprese, a causa di oneri sociali pesantissimi, e non giustificati dal livello dei corrispondenti servizi. L'eccessivo carico fiscale sulle retribuzioni, a causa di aliquote Irpef che seguono l'inflazione, non il potere d'acquisto, ma scompensano l'evasione di altre categorie di contribuenti. I costi di distribuzione moltiplicati da una catena commerciale troppo tortuosa. Il super-dollaro, con il quale l'Italia acquista materie prime e petrolio in misura superiore a quella degli altri Paesi industrializzati, escluso, forse il Giappone, che, però, può permettersi ben altri controlli sui costi e sulla sua moneta.

Ha spiegato perché lascia la guida del gruppo radicale alla Camera

«Il regime mi ha decretato l'ostracismo» così Pannella dà l'addio al Parlamento

ROMA — Marco Pannella lascia la presidenza del gruppo dei deputati radicali a Montecitorio a causa *«dell'aggravarsi del selvaggio ostracismo contro la mia persona, che costituisce un grave impedimento allo svolgimento delle stesse funzioni istituzionali della carica che ricopro»*. Questa è la spiegazione che l'ex segretario radicale ha dato ieri, nel corso di una conferenza stampa, aggiungendo che all'origine della decisione non ci sono dissidi con i suoi colleghi di partito.

Sembra così allontanarsi dalla scena, quanto meno da quella nazionale, uno dei protagonisti della vita politica italiana degli ultimi anni. Pannella, a quanto pare, vuole invece dedicare più tempo e maggior impegno alla battaglia contro la fame nel mondo, sia nel Parlamento europeo che con giri nei Paesi interessati. L'ex segretario del pr è da poco rientrato dall'Africa dove ha avuto incontri con capi di Stato e politici sul problema della lotta alla fame.

L'addio di Pannella alla politica italiana è stato una requisitoria contro il funzionamento del Parlamento e dei mezzi di informazione. *«Un familiare ieri a Napoli mi ha chiesto perché ero scomparso, perché dopo tanta popolarità improvvisa, di me si era persa ogni traccia»*, ha spiegato Pannella. E non ha dubbi sulla presa della sua linea politica. La colpa è dell'«ostracismo» che gli ha decretato il «regime». *«Le condizioni del lavoro parlamentare sono divenute inaccettabili, intollerabili e perfino illegittime»*.

«Siamo costretti ad occupare meno spazi e ad avere meno servizi di quando avevamo quattro deputati». *«Recentemente non mi è stata chiesta nessuna intervista, nessuna dichiarazione anche su temi di estrema attualità a partire dal caso Negri, a seguire con il Concordato»*. Pannella ha attribuito ad una manovra anche il fatto che nei sondaggi demoscopici di gradimento della Rai-tv il suo nome non è più tra i primi dieci. Forse perché la sua popolarità è effettivamente diminuita? Ha. *«Perché è arrivato l'ordine di non trasmetterci nelle classifiche»*.

Accanto a Pannella c'erano il segretario Ciciomessere e l'on. Spadaccia. C'è il dubbio che le dimissioni siano state provocate anche da dissensi interni. L'on. Pannella, si è detto, potrebbe non essere d'accordo con la spinta che il segretario Ciciomessere sta dando al partito. Ma Pannella le ha smentito: *«Se volete guardare dal buco della serratura, accomodatevi, tanto più che la porta è spalancata»*.

E' tuttavia vero che, sotto la segreteria Ciciomessere, il pr sembra più aperto alla collaborazione con gli altri partiti quando si tratta di perseguire i suoi scopi. L'ultimo esempio è la partecipazione anche dei radicali (Bonino) al comitato di parlamentari di vari partiti (dc, psi, pci) per promuovere iniziative contro la fame nel mondo. Un convegno si avvierà a Roma nella settimana di Pasqua, sotto il patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio di Camera e Senato. Il comitato è presieduto dal democristiano Zamberletti.

a. r.

Deputato chiede l'abolizione del certificato buona condotta

ROMA — Le verifiche da parte dei Comuni, quando vengono veramente svolte, per rilasciare il certificato di «buona condotta», si risolvono «in indagini presso i vicini sulle abitudini di vita del cittadino, i cui comportamenti vengono fatti oggetto di valutazioni approssimative e superficiali».

Lo sostiene il deputato repubblicano Carlo Fusaro, che ha presentato una proposta di legge per l'eliminazione del requisito della buona condotta per l'accesso agli impieghi pubblici. Dopo aver ricordato che la norma in questione fu introdotta e applicata con particolare zelo durante il ventennio fascista, la proposta di legge sottolinea anche che nei fatti si verifica una notevole disparità per le modalità di rilascio del certificato da parte dei sindaci.

Comunque «il concetto stesso di buona condotta — sostiene Fusaro — a prescindere necessariamente vago, opinabile, mutevole a seconda del tempo e dei luoghi», involge il cittadino sottoposto a un giudizio negativo non ha alcuna concreta possibilità di contestarlo.

Se il fratello

(Segue dalla 1ª pagina)

chiedano. Di più i militari non dicono, *«perché ci sono ancora alcuni tasselli da sistemare per completare il complesso mosaico»*. Aggiungono che la banda parla tutta veneto e che la vittima non è a molti chilometri da casa, viva o morta che sia.

Gli interrogatori portano lontano e uno dei fermati, il veneziano per la precisione, sarebbe coinvolto, direttamente o indirettamente, anche nel sequestro dell'industriale Pietro Berto, rapito a Marano, sempre nell'Alto Vicentino, il 3 gennaio dell'83 e per il quale i rapitori hanno chiesto ai familiari un riscatto di due miliardi. La somma è stata raccolta, ma i banditi non si sono fatti trovare all'appuntamento: Pietro Berto è ancora nelle loro mani.

L'arresto di Mario Bernardi, avvenuto domenica mattina, ha fatto scalpore nella zona. I più sbalorditi sono i familiari del rapito, la moglie Carla Marchesan, 49 anni, e i suoi quattro figli, tre femmine e un maschio. *«Non è possibile che un fratello abbia avuto il coraggio di pugnalare alla schiena un altro fratello* — commenta con angoscia la signora Marchesan —: *forse i carabinieri si sono sbagliati, almeno mi auguro che sia andata proprio così. Noi e Mario abbiamo dato tutta la nostra fiducia, è stato lui a portare avanti le trattative con quei delinquenti... Non posso credergli colpevole»*.

Ma le prove per accusarlo sembra che ci siano. A questo punto la donna allarga le braccia e guardando verso il cielo conclude: *«Almeno mio marito fossero a casa...»*.

Aldo Pepali

Il Senato commemora Terracini

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini assisterà oggi, dal palco reale, alla commemorazione del sen. Umberto Terracini che sarà fatta all'assemblea del Senato dal suo presidente Francesco Cossiga. Accanto a Pertini, nel palco reale, siederà il presidente della Camera Nilde Jotti.

L'affare del secolo

(Segue dalla 1ª pagina)

tarsi per un futuro petrolifero, che ben poco avrà in comune con il mondo pre-1973.

Ne derivano vari sviluppi. Il gigante chimico americano Dupont ha comprato la Conoco; la U.S. Steel ha comprato la Marathon; la Occidental (Oxy) ha comprato la City Services, un'altra oil company attiva negli Usa e in Arabia. La Texaco sta dipendendo il gruppo Getty. La Shell sta cercando di ottenere il controllo totale (le manca il 30 per cento) della Shell Oil Usa. Quale che sia il compratore, l'obiettivo è sempre il medesimo: acquistare o rilanciare una oil company che disponga soprattutto di risorse petrolifere proprie, reali o potenziali, fisiche o contrattuali. Il peso più illuminante è quello della Phillips, che si è assicurata, per oltre un miliardo di dollari, la General American e i suoi giacimenti inesplorati di gas a gruppo. A New York consigliano: «Se hai un barile sulla terra, non cercarlo, vendilo».

Si vuole petrolio, perché se ne avrà sempre meno, perché prima o poi la domanda risalirà, perché sembra tuttora un investimento più redditizio delle altre fonti d'energia. La strategia delle «sette sorelle» è finita. Entro l'85, la capacità di raffinazione (che sarà ridotta la buona parte dai produttori stessi) sarà ridotta del 30 per cento, la flotta di petroliere sarà ridotta del 30-50 per cento e gli impianti petrolchimici del 40. E' una politica che comincia a dare frutti, pur se agevolata dalla robustezza del dollaro che, ovviamente, ingrassa i profitti. Forse, dovranno attendere fino al 1990 prima che la domanda di greggio decolli nuovamente: ma, frattanto, sorelle e sorelline si preparano, con lenace aerobica tecnico-finanziaria.

Mario Ciriello

(I particolari dell'accordo a pagina 11)

La prossima settimana si riunisce il Consiglio nazionale

«Tutte fantasie» dice Forlani a chi lo indica presidente dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' finita la breve vacanza di De Mita. Oggi il segretario dc torna a Roma da Nusco. Dovrà subito affrontare due «grane». Un'aspra polemica tra il suo «portavoce» Mastella e il sottosegretario Enrico Scotti (vicino a Piccoli) che coinvolge Ernio Scotti; e una fitta serie di voci e smentite sul candidato alla presidenza del partito.

Il ruolo, prestigioso e importante, del presidente del consiglio nazionale dc è attualmente ricoperto da Piccoli. Lunedì si è parlato con insistenza di una candidatura Forlani; ieri, il vicepresidente del consiglio ha smentito; le azione di Piccoli sono risalite ma, nella dc, qualcuno invita a leggere dietro le righe di una smentita ritenuta, per ora, tranquillizzante.

Forlani, comunque, è stato chiaro: *«Chi dice queste cose non mi conosce. Apprezzo la sua fantasia ma, evidentemente, non mi conosce. Anzi, potrei proprio conoscerlo. C'è gente che non dorme la notte per tirar fuori queste fantasie»*. Se le venisse fatta la proposta, sceglierebbe? *«Ma no, ma no...»*. C'è incompatibilità tra le cariche di vicepresidente del consiglio e di presidente del partito? *«Non lo so neanche. Non conosco cosa dice a riguardo lo statuto del partito»* (non c'è incompatibilità, n.d.r.). De Mita fa davanti a sé qualche giorno per risolvere il problema. La riunione del consiglio nazionale con all'ordine del giorno la nomina del presidente è infatti prevista all'inizio della prossima settimana.

La «grana» Mastella-Borruso riguarda invece la scelta fatta da Scotti di presentarsi come rivale di De Mita al 38° congresso. Mastella, fedele al suo carattere irruente, non è stato tenero: ha dichiarato che Scotti è soprattutto sensibile al tintinnio dei palanzi: *«E' infatti solo da quando, con il governo Craxi, ha dovuto traslocare dal ministero del Lavoro a quello, ritenuto meno qualificante, della Protezione civile, che sono scattati in lui certi atteggiamenti di contrapposizione alla segreteria dc»*.

«E' un'accusa ingiusta, che offende la serietà delle posizioni di Scotti», ha replicato Borruso. Il quale, al congresso, ha votato per De Mita. Ancora più secca la replica di Scotti: *«Ci sono certi studenti che ancora non hanno imparato la lezione»*.

Deputati chiedono l'abolizione dei manicomi criminali

ROMA — Una proposta di legge per l'abolizione degli ospedali psichiatrici giudiziari è stata presentata alla Camera da 30 deputati della Sinistra indipendente. Primo firmatario è Franco Bonazzi, psichiatra, che ha lavorato per molti anni nel manicomio criminale di Reggio Emilia. Nella proposta si chiede che i malati di mente autori di reati siano ricoverati in ospedali psichiatrici normali, dove sia garantita la sicurezza.

RIVOLUZIONE DEL MICROCOMPUTER

Il Piccolo Fratello

Eravamo in timorosa attesa del grande fratello, ma è arrivato il piccolo. Ha le fattezze assai più domestiche, e si dichiara pronto a migliorare la qualità della vita piuttosto che a peggiorarla. Nel giro di un anno il microcomputer è entrato in decine di migliaia di famiglie italiane; ogni giorno ne parlano articoli su quotidiani e settimanali, inserti pubblicitari sempre più ricchi, convegni su temi che vanno dal bambino elettronico all'informazione dell'amministrazione familiare.

E' un fatto di comportamento, oltre che economico e tecnico, di prima grandezza, che avrà riflessi su molti aspetti della vita quotidiana e dell'organizzazione sociale. Tra di essi avrà presto un certo rilievo la possibilità di svolgere a casa, con l'aiuto di un microcomputer, un'ampia gamma di lavori che fino a ieri si potevano svolgere solamente in un'azienda, poiché solo questa possedeva la tecnologia necessaria ed era inserita in una rete di comunicazione adeguata. Oggi la tecnologia è disponibile a tutti, a costi che diminuiscono sistematicamente da un mese all'altro, mentre collegarsi con il mondo richiede un impianto poco più costoso d'un nuovo telefono.

Negli Stati Uniti si calcola che coloro i quali hanno scelto il telelavoro, che significa in sostanza far viaggiare le informazioni invece delle persone, siano ormai alcune decine di migliaia. Per alcuni si tratta in senso stretto di lavorare a distanza dalla sede della loro azienda, di cui restano formalmente dipendenti; ma per i più l'arrivo del microcomputer ha significato mettersi a lavorare in proprio, sistemando in un angolo del soggiorno o del garage il computer e la stampante, l'armadio per i dischetti e il *modem* che permette di collegarsi via telefono con banche dati e con altri computers.

• •

Anche in Gran Bretagna, in Francia e in Germania, i telelavoratori sono già alcune migliaia, e crescono di continuo. Si comincia quindi a disporre di dati interessanti su vantaggi e svantaggi di questa nuova maniera di lavorare, che combina la tecnologia più avanzata con il tradizionale ambiente domestico, e certo non mancherà di diffondersi anche nel nostro Paese.

Tra i primi a installare in casa un microcomputer sono stati scrittori e giornalisti, per i quali il passaggio dalla macchina per scrivere all'elaboratore di testi presenta in genere pochi problemi e molti vantaggi. Ma il microcomputer non è semplicemente un nuovo tipo di macchina per scrivere, più efficiente e comoda di quelli usuali.

Esso permette infatti di inviare un testo registrato su dischetto direttamente in tipografia, senza doverlo battere una seconda volta a uso della macchina compositrice. Si può anche spedirlo per posta a un apposito centro di servizio, che lo comporrà con i caratteri e le spaziature richiesti e lo rispedirà all'autore in forma di bozze, oppure trasmetterlo via telefono direttamente al computer che controlla l'apparato di stampa. Il tutto senza fare un passo fuori di casa.

Chi scrive programmi, o si occupa di consulenza nel campo dell'elaborazione dei dati, trova nel microcomputer l'alleato più efficace per isolarsi dal mondo nella quiete del focolare. Le macchine attuali mettono in mano a questi tecnici, per pochi milioni, la potenza di calcolo e gli strumenti di programmazione che sino a due o tre anni fa erano disponibili unicamente su macchine che occupavano dieci o venti volte tanto, e perciò si potevano trovare soltanto in aziende di una certa dimensione. Inoltre i microcomputers attuali — se non sono proprio giocattoli — sanno colloquiare benissimo con i fratelli maggiori, posti magari in lontani centri di calcolo, di modo che sui primi è possibile sviluppare dei programmi destinati ai secondi.

• •

Ma il «micro», com'è familiarmente chiamato, non seduce solamente i tecnici che vogliono lavorare in proprio, fuori dai vincoli delle organizzazioni formali. Lo adoperano, in casa, agenti immobiliari e avvocati, pubblicitari ed esperti finanziari, contabili e disegnatori; persone che fino a ieri non sapevano nulla di informatica, e oggi ne conoscono quel minimo che occorre per dialogare con il loro personal. A tutti il telelavoro consente di eliminare la pendolarità giornaliera tra casa e ufficio — questa sorta di tassa sulla vita quotidiana, che nelle grandi città può raggiungere livelli insopportabili — e di compiere un gran passo verso una meta cui molti ambiscono anche se ieri la temono, l'autogestione del proprio tempo.

Poi ci sono gli svantaggi, i costi di un modo di lavorare che diventa inseparabile dalla casa e dall'esistenza familiare, mentre taglia i collegamenti con la socialità propria del lavoro organizzato. Molti finiscono per lavorare troppo. Il computer stufa e intriga, propone sfide e infligge frustrazioni da cui non pensa di poversi liberare soltanto allungando le ore di lavoro. Un'idea improvvisa che coglie all'alba non ha di solito grandi effetti se il computer sta in ufficio, ma se «lui» sta nella camera accanto può indurre a saltare dal letto per vedere se funziona.

Weekend e festività infrasettimanali non esistono più per il telelavoratore. Né esistono più le piacevoli chiacchierate con i compagni, o le discussioni su scopi comuni, o il senso di appartenere a un gruppo che vale. Tutto ciò è surrogato solo in parte dalle relazioni personali che si stabiliscono tra coloro che fanno lo stesso mestiere utilizzando il microcomputer, o posseggono di questo uno stesso modello. Tra tutti gli aspetti negativi del lavoro assistito dal computer nell'ambito domestico, il meno gradito da chi lo pratica, dicono le interviste, è la solitudine.

Originale per i suoi contenuti tecnologici, il telelavoro si iscrisse in modo affatto naturale nella crescente propensione a cercarsi un lavoro autonomo, magari come secondo lavoro, che caratterizza una quota crescente di persone più o meno giovani. Il telelavoro è quanto di più autonomo si possa immaginare, poiché all'indipendenza da un padrone qualsiasi, individuale o collettivo, aggiunge una libertà totale da orari, obblighi sociali e formalità di qualsiasi natura, compresa quella di dover badare al proprio aspetto o abbigliamento.

Ma come sintomo non è questo il suo lato più interessante. Piuttosto esso rappresenta un primo segno dello sviluppo di una società nella quale circoleranno le informazioni assai più delle persone, con una riduzione spettacolosa dei consumi di energia e di tempo. Muovere ogni giorno un milione di persone per portarle al lavoro dentro una città, su distanze medie anche di pochi chilometri, comporta consumi di energia colossali, e una quota di tempo pro capite sempre più rilevante.

Con la sua aria di bonario elettrodomestico, che però incorpora più tecnologia e intelligenza di quante non siano mai state depositate in una macchina, il microcomputer indica forse la via di una maggiore saggezza nell'uso delle risorse, non ultimo di quella risorsa non rinnovabile che sono le ore dei nostri giorni.

Luciano Gallino

SONO TORNATI DI MODA I PERSONAGGI VERI NEI RACCONTI PIU' FINTI

Requiem per il romanzo storico

Perché gli italiani non si distinguono più in un filone della narrativa in cui possono vantare notevoli successi a partire addirittura dai «Promessi sposi» - Tommaso Grossi, Cesare Cantù, Massimo d'Azeglio e Giuseppe Rovani erano, in fondo, come gli attuali Ken Follett, Robert Ludlum, Brian Garfield e Morris West - La condanna di Alessandro Manzoni - Siamo troppo manzoniani o cerchiamo scuse?

Qualche giorno fa mi è capitato di parlarvi su queste stesse colonne del fenomeno massicciamente rappresentato in libreria, attraverso gli «Omnibus» Mondadori, del ritorno di moda dei personaggi veri nei romanzi più finti. Ho citato qualche autore: l'australiano Morris West, i russi emigrati negli Stati Uniti Topol e Nekrassky, l'inglese Ken Follett. Ne avrei potuto fare tanti altri: l'inglese Frederick Forsyth, l'americano Robert Ludlum, il francese Gérard De Villiers, l'americano Brian Garfield eccetera. La domanda, quindi, è spontanea e inevitabile insieme: e noi italiani, al volto, niente, zitti e mosca?

Il fatto è abbastanza singolare, perché, mentre nella romanzeria in genere, come si sa, l'Italia non ha una gran tradizione da vantare, nel filone dello «storico misto», invece, un tempo fece fastile. Ma sì, basta andare a controllare. Troviamo addirittura un eccesso di romanzi storici, a partire proprio dal capolavoro della letteratura italiana I promessi sposi di cui Alessandro Manzoni presentò la prima edizione nel 1827. E fu subito best-seller. I sottoscrittori erano millesettecento, ma in pochi giorni nella sola Milano se ne esaurirono, il verbo è dell'epoca, oltre seicento copie. E dalla Bibliografia Manzoniana del Vismara risulta che all'anno 1875 le edizioni italiane erano già centodiciotto separate, senza contare, dunque, le innumeri figuranti nel complesso delle opere varie manzoniane. Alla stessa data, le edizioni francesi erano già diciannove, diciassette quelle tedesche, dieci le inglesi e co n'eran pure in spagnolo, greco, olandese, ungherese, russo, e così via.

Con Scott

L'industria culturale solo ora si chiama in questo modo, ma allora era presente e operante, come sempre, del resto, dall'invenzione della stampa. Si favoleggiò, dunque, sulle gazzette di un magnanimo incontro a Milano tra il re sciarato del romanzo storico, l'inglese Walter Scott, e il suo emulo italiano, Alessandro Manzoni. Scherzaccio del Manzoni: «Se i miei Promessi sposi hanno qualche pregio, sono opera vostra, tanto con frutto del lungo rajo fatto sui vostri capolavori...». Complimenti dello Scott: «Or bene, in questo caso dichiaro che i Promessi sposi sono il mio più bel romanzo...».

E' vero che Giosuè Carducci nel 1873 plagnava sulla scriticità dell'incontro e sulla pochezza degli italiani che credevano alle panzane. Ma, anche se l'incontro non c'era stato e soprattutto non c'era stato lo scambio di salamelecchi, via, faceva bene credere che ci fosse stato, e così gli indaffarati imitatori del Manzoni si lustrarono di imitare uno che aveva imitato un altro: nel comune, insomma...

Certo, di imitatori, il Manzoni se ebbe un'orda: il Bazoni, il Cantù, anzi due Cantù, Cesare e Ignazio, il Carcano, il D'Azeglio, il Grossi, il Rovani, il Varese, tutti lì a comporre Angiolo Marie, Ettori Fieramosche, Margherite Pusterle, Lamberti Malatesta, Annibali Porroni, Valentin Candiani, Manfredi Pallavicini, Cento anni e rotti del genere. Ma il Manzoni già nel 1828 aveva cominciato a scrivere qualcosa sul romanzo storico, che doppiava senza pensarci come una lettera a Wolfgang Goethe che aveva smentito l'eccesso di storia. Poi nel 1831 il Manzoni riprese lo studio interrotto, e alla fine, con la solita maledetta fretta, pubblicò nel 1831, nella prima edizione delle sue Opere varie il fondamentale Del romanzo storico e, in genere, de' componimenti misti di storia e d'invenzione. «Bazzi frittu...» scrisse il romanziere storico Tommaso Grossi al romanziere storico Cesare Cantù.

Aveva fatto l'orlo di un requiem. Si capisce abbondantemente che, dopo aver pensato e scritto e poi tenuto lì a cuocere, un anello saggio, il Manzoni non vi screbbe più provato nel romanzo storico. «Il romanzo storico va soggetto a due critiche diverse: e siccome esse riguardano, non già qualcosa d'accessorio, ma l'essenza stessa di tal componimento; così l'esporle e l'esaminarle ci pare una buona, se non la migliore maniera d'entrare senza preamboli nel vivo dell'argomento...».

Il Manzoni constatava che gli uni accusavano il romanzo storico di non tener ben distinte le cose realmente accadute dalle non puramente inventate, il che significava togliergli credibilità al tutto; gli altri, contraddittoriamente, lamentavano la mancanza d'unità tutta le volte in cui elemento reale ed elemento inventato risultavano espressamente distinti e, dunque, non più fusi. Esaminate le due accuse il Manzoni decretava che realtà e invenzione sono così strettamente intrecciate nel romanzo storico che non è possibile distinguerle, se non scompaginandolo con continue interruzioni e in pratica distruggendolo; e che nel romanzo storico l'unità auspicata non può esistere, come appunto testimonia la stessa denominazione di romanzo storico, che individua due componenti distinte.

Così dava ragione e torto agli uni e agli altri, approdando a una sua forma verità: «Chiedono cose giuste, cose indispensabili: ma le chiedono a chi non le può dare. Ma se fosse così, ci si dirà ora, sarebbe in ultimo il romanzo storico che avrebbe torto per ogni verso. Questa è appunto la nostra tesi. Volevamo dimostrare, e crediamo d'aver dimostrato, che è un componimento, nel quale riesce impossibile ciò che è necessario...».

Del resto, la prima vittima della verità del Manzoni era stato lui stesso. Alla fine del capitolo XXXII della prima edizione dei Promessi sposi, parlando della peste, e in particolare dei processi agli untori di Milano, aveva scritto: «C'è parso che la storia potesse esser materia d'un nuovo lavoro. Ma non è cosa da uscirne con poche parole; e non è qui il caso di trattarla. E oltre di ciò, dopo essersi fermato su que' casi, il lettore non si aspetterebbe più certamente di conoscere ciò che rimane nel nostro racconto. Serbando però a un altro scritto la storia e l'esame di quelli torneremo finalmente a' nostri personaggi...».

Nella peste

Nel 1829, fra la prima parte e la seconda parte, dunque, della stesura del saggio Del romanzo storico, il Manzoni aveva scritto La storia della colonna infame partendo da autentici e inconfutabili documenti scientifici mentre, invece, in I promessi sposi era partito dall'immaginario manoscritto seicentesco dell'anonimo. Nelle sue nuove pagine, pacatissimamente spietate contro i magistrati persecutori degli untori e fervidamente pietose con gli ottanta sventurati dalle autorità al furore del popolo scatenato dalla peste, il Manzoni si era sforzato di essere sempre e comunque dalla parte della storia. Ma aveva pubblicato la Storia della colonna infame solo nel 1842, in appendice alla seconda edizione riveduta de I promessi sposi. Poi essendo stato fortunatamente autore di un best-seller, fortunatamente per lui e per noi lettori, o volete ignorare, le leggi della concorrenza editoriale e le virtù del mercantilismo commerciale, l'obbligo alla ripetizione del prodotto fortunato. Così, aspettando il 1842 per pubblicare La storia della colonna infame, aveva lasciato ad altri autori tutto il tempo per raccogliere ed editare i documenti da lui consultati per primo, e, intanto, aveva inconsciamente rinfocolato nel pubblico l'illusione di un imminente I promessi sposi minore. Il prudente maggiori o un po' il e d.

Disfatta

Una decente dichiarazione iniziale tu La storia della colonna infame non era stata sufficiente a medicare la mancata novità dei fatti e la mancata offerta romanzesca: «In una parte dello scritto precedente l'autore aveva manifestato l'intenzione di pubblicare la storia; ed è questa che presenta al pubblico non senza vergogna, sapendo che da altri è stata supposta opera di vasta materia, se non altro, e di mole corrispondente. Ma, se il ridicolo del disinganno deve cadere addosso a lui, gli sia permesso almeno protestare che nell'errore non ha colpa, e che, se viene alla luce un topo, lui non aveva detto che dovessero partorire i monti...». Insomma, La storia della colonna infame era stata, editorialmente parlando, un flop e, a maggior ragione, dunque, dopo aver dato l'esempio, proponeva se stesso come primo vittima delle sue convinzioni. Il Manzoni si sentì di pubblicare nel 1851 l'intransigente trattato Del romanzo storico. Lui aveva già dato.

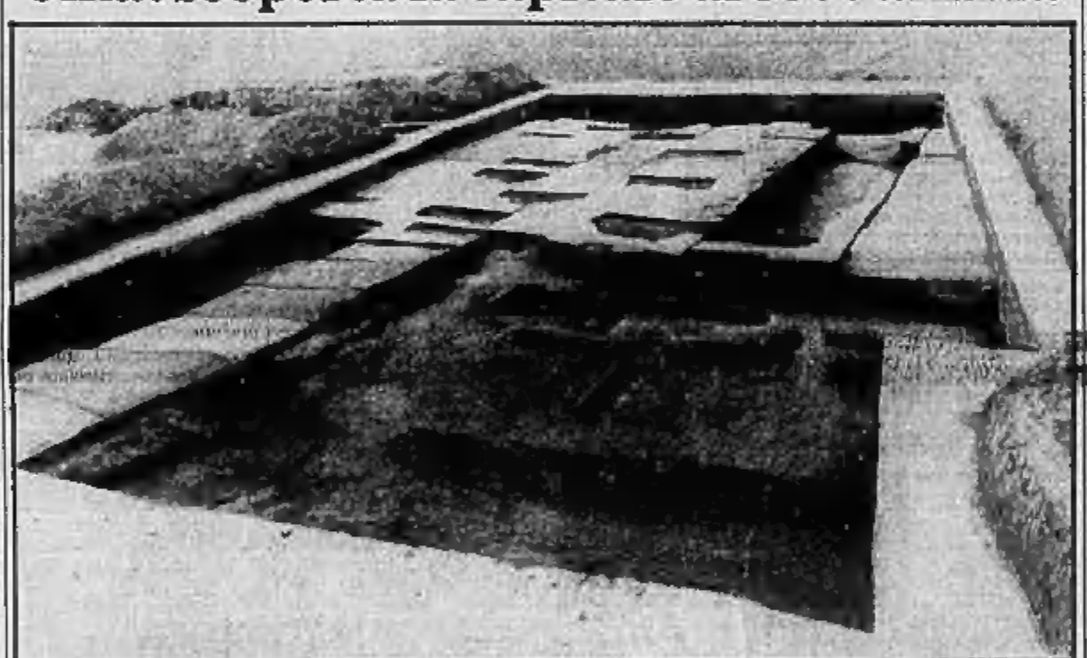
D'accordo, ma dobbiamo credere che l'esempio del Manzoni, con relativa esortazione agli autori a dedicarsi maggiormente alla storia, lasciando perdere l'invenzione, sia stata rovinosa per l'unico filone della narrativa in cui si sia mai affermata la nostra letteratura? Dobbiamo credere che gli scrittori italiani, anche quelli di mero consumo, vantano una così spiccata fedeltà per il Manzoni da non accontentarsi neppure a reggere il passo con la produzione straniera? Dobbiamo proprio credere che tutti non manzoniani dalle nostre parti è che questo sia una squisita dimostrazione di ossequio alla tradizione e di indiscutibile buon gusto, non una qualsiasi giustificazione per la poca voglia di lavorare, data che un romanzo storico, appunto per la sua natura non naturale, ma ambigua e dialettica, un minimo sforzo di preparazione e di esecuzione, lo richiede sia pur per conseguire il più modesto dei risultati?

Quando parliamo dei West, Topol e Nekrassky, Follett, Forsyth, Ludlum, Garfield, De Villiers, è come se parlassimo dei Bazoni, Cantù uno e due, Carcano, D'Azeglio, Grossi, Rovani, Varese di allora. Solo che oggi, qui, non disponiamo degli equivalenti. L'immaginazione vacilla e lo stile pure. Dopo l'exploit di Manlio Cancogni sotto le mentite spoglie d'arte di Giuseppe Tognoli con Adua (Rizzoli, 1978), Corrado Augias con Quel treno da Vienna (Rizzoli, 1981) e il fazzoletto azzurro (Rizzoli, 1983), ci pare l'unico felice acrobata. Per il resto, a lenar botta, nella disfatta dei romanzieri sono i giornalisti che, forse perché non riescono a orientarsi nelle pagine degli esasperatamente burocratiche e oscure, trite d'inciti e di sacrestano, spesso non consententi neppure di declinare la fine dei periodi, degli storici italiani, si industriano a ricostruire almeno le cronache dei fatti storici e arrivano quasi a sentirsi tentati dall'epopea.

Oreste del Buono

Alessandro Manzoni e lo scrittore inglese Ken Follett

Cina: scoperta la capitale di 3500 anni fa



PECHINO — Le rovine di una delle più antiche capitali cinesi sono state riportate alla luce nella provincia centrale dello Henan grazie alla scoperta di un gruppo di archeologi dell'Accademia nazionale di Scienze sociali.

La scoperta, annunciata dall'agenzia Nuova Cina, è avvenuta lo scorso anno durante i lavori di costruzione di una centrale elettrica a Yanshi, presso la confluenza del Fiume Luo nel Fiume Giallo.

Dai primi scavi degli studiosi sono emerse le mura rettangolari di una città identificata come Xibo e risalente agli inizi della dinastia Shang (dal XVI al XI Secolo avanti Cristo).

La città, è risultato, si estendeva su una superficie di 2,4 chilometri quadrati ed era delimitata da mura in terra battuta con uno spessore di 18 metri: la parte meridionale della cinta fu successivamente distrutta da una piena del fiume Luo, ma sugli altri lati sono stati rinvenuti una serie di terrapieni alti fino a due metri e le rovine di sette porte.

Al centro della città sono state anche ritrovate le fondamenta di un palazzo imperiale presumibilmente costruito dal fondatore della dinastia, il re Tang.

Le campagne di scavi archeologici sono riprese intensamente dopo la rivoluzione culturale del decennio scorso, quando tutti i valori, inclusi quelli storici, erano stati messi in discussione.

Gli studiosi cinesi riferiscono che re Tang vinse e cacciò re Qie, despota e tiranno di Xia, ritenuta la più antica dinastia cinese, che regnò dal 2205 al 1766 prima di Cristo. Tang si autonominò «Cheng Tang», che significa «Tang il vincitore» e fondò la dinastia Shang, nota per i suoi guerrieri che combattevano su carri, l'alta tecnologia nella lavorazione del bronzo e il primo uso della scrittura cinese. *(Nella fotografia una parte delle rovine di Xibo portate alla luce dagli scavi).*

(Ansa-Ap. Italia)

SHOW E CONCORSI A PREMI PER RILANCIARE I LIBRI TASCABILI

Prendi l'Oscar: gratta e vinci

MILANO — Inutile negarlo, prima non eravamo uguali agli altri, gli fortunati inglesi con i loro Penguin, il francesi con i loro Livre de poche, e il meglio di quello che c'era da leggere a prezzo bassissimo. Da noi invece niente a portata di tasca. Il libro era una cosa seria e costosa, eravamo alla retroguardia dell'era gutenberghiana. Costavano poco soltanto i microscopici volumi della Bur, tutti grigi, tristi, da sottosviluppo post-bellico.

Però, quando gli Oscar della Mondadori nel 1965 apparvero in edicola, ci sentimmo più moderni, più all'altezza dei tempi anche se c'era chi storceva il naso per le copertine troppo colorate e per quella statuetta stirpe editoriale che era proprio la stessa del premio.

All'affollatissima conferenza per il rilancio degli Oscar tenuta ieri a Milano, Leonardo Mondadori ha rievocato la rivoluzione degli Oscar, ma ha anche sottolineato che Linder, l'uomo che in Italia ha importato e da solo gestito il mestiere di agente letterario, aveva profetizzato che da noi una collana economica non si sarebbe mai imposta se non si fosse costituita in casa editrice a sé. Nessuna casa editrice in effetti è sorta unicamente per produrre tascabili, ma tutte hanno varato le loro collane economiche, con il risultato che per qualche anno siamo stati pieni di libri a basso prezzo e che la gente ha continuato a non leggere o a leggere assai poco.

Con la crisi

Gli Oscar, per i quali era è prevista un'enorme campagna pubblicitaria non un investimento di un miliardo e ottocento milioni straordinari per l'84 più il mezzo miliardo già in bilancio, non sono una casa editrice a sé, ma tendono sempre più ad assumerne la fisionomia. Infatti le cifre dimostrano che la divisione Oscar ha la dimensione di una casa editrice di primaria importanza, per tiratì prodotti annualmente, per catalogo, per quote di mercato, per fatturato annuo che è di venti miliardi.

Tutto bene, dunque? Na, male, anzi malissimo, perché c'è la crisi del libro e anche quella della fascia economica del mercato. Così, dopo vent'anni, ecco che ci ritroviamo al punto di prima, ancora a invidiare i Penguin, ancora a invidiare i Livre de poche, perché da noi i libri, per esempio, tendono a non tenere i tascabili in libreria, preferiscono puntare sul bestseller, sul libro ad alto prezzo.

Contraddizione, dunque, che va risolta: è questo l'impegno che ha dato il via prima di tutto a una drastica revisione del catalogo. «Lo slogan è "Negli Oscar c'è", ma è difficile trovare quello che cerchi in un catalogo così ampio, eterogeneo e disperso», dice l'editore. Quindi, è stata studiata una pulizia del catalogo, una riorganizzazione in collane distinte graficamente: avremo, tra l'altro, Il conte di Montecristo, Quo Vadis?, tutti i «rosa» di Barbara Cartland e Teulari in esclusiva Oscar. «Come mai proprio Teulari?». «Perché lui fa firmato con noi, altri no, ma ben pensano». E poi ci sarà la serie dei movie-book, libri di scrittura veloce, quella che si chiama «giovane», un'operazione che qualcuno ha incautamente paragonato a quella di Elio Vittorini con i suoi «Gettoni» e qualcun altro invece ha ridimensionato riscollegando questi nuovi tentativi all'operazione tipo Perci con le cit.

Perché non scrivere una parola sull'altro grande mezzo di comunicazione di massa? E perché non fare pubblicità ai libri come fa il fa ai detersivi? Ed ecco i nuovi spot pubblicitari, li vedremo in televisione, naturalmente su Retequattro, di cui Mondadori è presidente, ma anche su altre emittenti.

Feste romane

I soliti giovani, tipo quelli di Un fatto splash di Maurizio Nichetti, che gridano festosi: «Ma che succede in libreria?»: si vede la libreria, grande resa, un lui bellissimo e giovanissimo che ha vinto e viene scortato in trionfo fin sull'aereo che lo porterà negli Stati Uniti, trenta giorni gratis in un campus universitario. Sì, perché in libreria per gli Oscar c'è il concorso «Gratta e vinci», premio massimo il viaggio ma anche un personal computer o una bicicletta, o una macchina per scrivere elettronica. Che non non gli si darebbe a questi ragazzi purché si mettano a leggere! Anche feste gli si organizzano: a Roma è in allestimento una «settimana dell'avventura» ispirata ad alcuni titoli del catalogo.

L'assessore Renato Nicolini, che di feste se ne intende, era presente in sala: gli abbiamo chiesto delucidazioni, ma ancora non ha le idee chiare: «Forse ci sarà una proiezione di Quo vadis? al Foro Italico», dice pensieroso. Una «notte degli Oscar», il terra a Milano, come a dire che la vocazione hollywoodiana della divisione libraria è sempre più marcata. Ci saranno alla festa personalità internazionali del mondo dello spettacolo, le quali consegneranno gli «Oscar degli Oscar» ai dieci libri che più hanno favorito la diffusione della collana. Infine, premiazione dei vincitori del concorso «Gratta e vinci», baciati in fronte, vincitori e libri, dalle stelle dello show system.

Uno si domanda: ma non è un mezzuccio? Un coro gli risponde: noi Obiezioni e parte, un fatto è certo: casi l'editoria italiana si è prima d'ora impegnata in una simile campagna a favore del libro. Tempo tre anni, sapremo se ancora dobbiamo invidiare i Penguin books o rassegnarci al fatto che da noi non si ha proprio tanta voglia di leggere. In tal caso, vanteremo sempre il primato di avanguardisti dell'era post-gutenberghiana.

Renata Pisu

Premio Motta a Del Buono e De Sanctis

MILANO — Il quarto Premio giornalistico Federico Motta editore è assegnato a Oreste del Buono per l'articolo «In nome del padre sconfitto» pubblicato su *La Stampa* e a Riccardo De Sanctis (Rai) per un servizio radiotelevisivo. A entrambi andranno tre milioni di lire.

L'ha deciso la giuria composta da Francesco Bonerchi, Gianni Barrella, Eridano Bazzarelli, Carlo De Martino, Gino Pallotta, Egidio Sterpa, Alfredo Vinciguerra e Franca Zambonini.

La premiazione avrà luogo al Circolo della Stampa di Milano giovedì 29 marzo.

LINA SOTIS

Bon Ton

il Nuovo Dizionario delle Buone Maniere

Come essere sempre all'altezza della situazione conservando classe, garbo e "savoir faire" in questi turbinosi e contraddittori anni ottanta.

MONDADORI

LE VITE

Pier Francesco Gasparetto

VITTORIO EMANUELE II

Una personalità complessa, spesso diversissima dalla tradizione dei Savoia: un uomo disinvolto e disinibito, gran cacciatore di stambecchi e di donne, avido di popolarità e geloso della sua vita privata.

RUSCONI

Il comandante delle forze armate annuncia la ripresa delle operazioni

Iraq, controffensiva nelle paludi

«Sono ottimista», dice il generale Kherallah ai giornalisti - E lascia intendere che l'obiettivo dell'attacco è la riconquista di Majnun, nella regione settentrionale degli acquitrini del Tigri - Nuovo monito per le navi straniere: «Bombarderemo Kharg e gli altri porti iraniani» - Silenzi e imbarazzo sull'uso di armi chimiche

DAL NOSTRO INVIATO

BAGHDAD — Un milione di uomini sono stati ammassati dall'Iran alla nostra frontiera, dice il generale Adnan Kherallah, comandante delle forze irachene. Le foto aeree lo confermano, aggiunge. Una nuova «battaglia decisiva» può essere annunciata in queste ore, forse sul fronte meridionale di Bassora, forse al centro del Paese, verso Amara. Ma questa guerra, di battaglie decisive ormai ne conta molte: e tutte sono finite in montagne di giganteschi. «Sono ottimista», assicura il generale Kherallah. Comunque poi la si legga, che «non si può pensare che l'Iraq se ne stia a braccia conserte mentre l'Iran continua a fare tranquillo tutti i suoi affari». E per chi non avesse voluto ancora intendere il collegamento logico, ecco la frase finale: «Ora siamo pronti a bombardare tutte le navi che vanno a far carico di petrolio a Kharg e negli altri porti iraniani».

Il mondo è avvisato. Gli esperti di economia sanno che l'Iraq ha molte difficoltà a reggere una lunga guerra d'attrito. Finora gli è andata bene, ma il tempo si potrebbe rapidamente. Di avvertimenti Baghdad ne aveva lanciati già più di uno, e qualche giorno fa aveva anche detto di aver colpito proprio l'isola di Kharg. La notizia non è stata mai confermata, ma l'Occidente aveva subito drizzato le orecchie a cogliere il senso politico di quell'informazione ufficiosa. E le flotte militari si erano affacciate sulle acque del Golfo. Non dovrebbe esser difficile capire l'effetto che le parole finalmente ufficiali di Kherallah, ieri, stanno producendo nelle cancellerie dell'Occidente e nei comandi strategici delle grandi potenze.

La conferenza stampa del ministro della Difesa con un centinaio di giornalisti di tutto il mondo non ha detto molto di più. Era cominciata però con un piccolo colpo a effetto: il generale Kherallah era entrato in sala con quasi due ore di ritardo, scusandosi per aver dovuto seguire «le novità del fronte». Forse voleva anche comunicare un obiettivo raggiunto, per fare più sensazione, ma ha detto soltanto che l'Iraq aveva lanciato una controffensiva nella regione settentrionale delle paludi, «per riconquistare il territorio occupato a l'isola di Majnun». La zona è a Ovest di Qurna, e riguarda qualche decina di chilometri quadrati a cavallo della frontiera, una delle tante secche dove la resistenza iraniana ha respinto finora il tentativo iracheno di ricacciare indietro gli invasori.

La battaglia della laguna è finita ufficialmente il primo marzo, con i suoi cinquantamila morti (o anche soltanto trentamila, come ha detto ieri Kherallah). Ma la guerra va avanti, e su un mare di paludi esteso per cinquanta chilometri e largo almeno venti, di gente che si ammazza ce n'è certamente molta ancora. Majnun poi non ha solo un valore simbolico, è il centro di un campo petrolifero che ha riserve per sette miliardi di barili. A gennaio dell'83 era stato anche preparato un piano di sfruttamento: doveva esserci una produzione giornaliera iniziale di 250 mila barili, da portare poi in poco tempo a 700 mila. Lo scoppio della guerra, a settembre di quello stesso anno, bloccò ogni progetto, e ora Majnun è solo un campo di battaglia dove gli acquitrini seppelliscono tra i cespugli di papiro gli ultimi attimi di vita di migliaia di ragazzi impauriti.

L'affare spinoso delle armi chimiche forse ha convinto lui Saddam Hussein a disertare l'incontro con i giornalisti. In una guerra che in tre giorni assomma 50 mila persone, lo scandalo nemmeno da tutti per l'eventuale impiego di iprite, o di altri gas, è una delle tante curiose contraddizioni su cui il mondo cosiddetto civile basa le regole assolutorie della sua cattiva coscienza. Qui la gente si massacra con la divisa o anche senza, negli ospedali da campo come in trincea; la Convenzione di Ginevra finisce per servire solo a far discutere in Europa se qui ci sono i barbari, o invece i procuratori della morale autoritaria.

Comunque su questa querelle delle armi chimiche Kherallah non ha fatto nessuna ammissione ufficiale, ma è andato giù pesante contro gli Stati Uniti, accusandoli più volte di «speculare politica». Noi siamo un Paese in guerra, ha detto Kherallah: «Forse che gli Usa hanno già dimenticato quello che facevano in Vietnam, quando c'erano in guerra loro?». Il generale ha annunciato Washington a badar bene alle tentazioni di fare con Teheran, ricordandole la brutta avventura dell'ambasciata occupata e degli ostaggi tenuti dagli studenti di Khomeini.

La guerra tra Iraq e Iran dunque si fa ogni giorno più feroce. Ma se qui si comincia no a tirar fuori i fantasmi del passato, il campo della responsabilità si allarga in misura impressionante. E dentro ci finiscono tutti: le grandi potenze, le piccole potenze, i mercanti d'armi, i trafficanti di petrolio, le marionette arabe, anche i diplomatici di molte ambasciate europee in guanti bianchi. Col gas o senza, questa è proprio una sporca guerra.

Mimmo Càndito

Quando Khomeini si rifugiò in Francia

«Volevo espellere l'Imam» rivela Giscard d'Estaing

PARIGI — Appena arrivato a Parigi dall'Iraq, dove era in esilio da quindici anni, l'ayatollah Khomeini rischiò di essere espulso. L'episodio, che risale all'ottobre del 1978, è stato rivelato l'altra sera in tv dall'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing, ospite della trasmissione «L'ora della verità», su Antenne 2.

Giscard ha raccontato che, appena venuto a conoscenza dell'arrivo di Khomeini (nessuno era stato avvertito, l'ayatollah sbarcò da un aereo Air France di linea) si inquietò e pensò di liberarsi dell'incomodo ospite espellendolo. Nessun terra d'asilo avrebbe dovuto essere l'Algeria. La partenza doveva avvenire nelle poche ore, alle sette del mattino successivo.

Non se ne fece nulla. Giscard informò lo Scià dell'arrivo di Khomeini a Parigi. E Reza Pelhavi rispose che non gradiva l'espulsione (Giscard non ha rivelato perché). «Decisi perciò di farlo restare — ha detto l'ex presidente — perché temevo la disapprovazione pubblica dello Scià».

Khomeini si installò quindi a Neauphle-le-Château, dove rimase fino al febbraio dell'anno successivo, quando — cacciato Reza Pelhavi — tornò a Teheran da trionfatore.

Quello sull'ayatollah è stato l'unico aneddoto evocato da Giscard durante la trasmissione, per il resto dedicata soprattutto ai temi contenuti nel suo ultimo libro, appena apparso in libreria («Due ragioni della sconfitta, nell'81, e il programma per il futuro»).

Il ministro degli Esteri Andreotti in visita al Cairo

L'Egitto dopo il perdono arabo rilancia il dialogo con l'Italia

Oggi Mubarak riceverà l'ospite - Si possono ampliare i campi di cooperazione

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Italia e Egitto riannodano il dialogo avviato nel lontano 1974 da Aldo Moro. In passato il percorso a due ebbe fasi alterne, seguiva tracciati tortuosi, venne viziato da incomprensioni e ripicche assurde, pati forse più del dovuto la battuta d'arresto provocata dall'uccisione di Sadat. Ora si torna a respirare la pienezza delle relazioni bilaterali intrecciate fra Paesi dissimili ma animati da motivazioni geopolitiche parallele.

Per entrambi, infatti, in cima alle priorità «a breve» sta la volontà univoca di consolidare la stabilità nello scacchiere mediterraneo, c'è quindi il «ponte» da lanciare dall'Europa all'Africa. I due, infine, condividono l'identica ansia sugli sviluppi dirompenti in cui potrebbero sfociare le innumerevoli tensioni mediorientali.

Al ministro degli Esteri Andreotti, accolto ieri sera al Cairo dal collega egiziano Kamal Hassan Ali, tocca pertanto il compito di riprendere il filo di un discorso in verità mai interrotto. In dieci anni di contatti le cronache registrano 22 incontri bilaterali, però il «nuovo corso» delle visite ufficiali inizia praticamente nel gennaio 1982 quando il presidente Mubarak (il colloquio con il capo della Farnesina è fissato per oggi) sostò a Roma durante il suo primo viaggio in Occidente dopo Sadat. E da allora le nubi sono scomparse, avanti assieme sulla stessa strada, seguendo la medesima lunghezza d'onda senza paura di danneggiare i delicati rapporti con Gerusalemme.

Come scriveva l'«Economist», «il figliol prodigo adesso è tornato a casa». Dal «fratelli arabi del «Fronte del rifiuto» giunge, anche se tardive, il perdono all'Egitto che aveva osato la scommessa di Camp David con Israele; il vertice islamico spalanca le porte ai delegati cairoti boicottati per quasi cinque anni, verranno riabbracciati persino dai soci della Lega Araba. Un recupero insomma totale, incondizionato, che consente a Mubarak di inserirsi nelle iniziative di pace, di diventare punto di riferimento essenziale negli sforzi tesi a quadrare altrettanti cerchi impossibili delle contrapposizioni Est-Ovest di questa area calda del globo.

Su questi temi di ampio respiro (ricostruzione del Libano indipendente, unitario, non spartito; cosa inventare ancora per risolvere l'equazione palestinese, che soluzioni prospettare sull'annosa controversia del Corno d'Africa, quali passi rimangono da compiere nell'immediato futuro pur di arginare il conflitto irano-iracheno) Andreotti parlerà a lungo con gli interlocutori egiziani. Si tratta di conversazioni «a viso aperto», lo ricordava ieri un funzionario della Farnesina, non inquinate dalla presenza di interessi specifici («sono finiti i tempi delle *false* ambizioni postcoloniali»), tutte tese a ristabilire gli equilibri alterati nella regione sulla scia dei contrasti emersi fra moderati e oltranzisti lungo lo schieramento panarabo.

Dai temi internazionali si passerà quindi alla trattazione di argomenti legati all'interscambio (lo scorso anno su un totale di circa 2 mila miliardi di lire, si era chiusi sulla base di un saldo negativo di 872 miliardi) ed alla cooperazione economica, spunti che verranno esaminati in dettaglio nel corso delle riunioni della commissione mista. Qui lo spazio alle cose da fare resta assai ampio. Esportiamo in massima parte prodotti siderurgici, meccanica pesante, autoveicoli (la Fiat è presente mediante una partecipazione azionaria alla Nasr), petrolchimici e concimi (molto attive le imprese del Gruppo Eni e della Montedison), apparecchiature elettriche ed alimentari, specie farina di frumento, mentre le importazioni interessano soltanto cotone greggio ed oli leggeri.

Si discuterà pure della possibilità di allargare le linee di credito dove sono state già varate facilitazioni finanziarie per oltre 200 milioni di dollari.

Piero de Garzarelli

«Ufo» contro sub

Stoccolma. Ufo o cosetta? Né l'uno né l'altra, ma è un cacciatore svedese che partecipa alle ricerche, giorno e notte, di un sommergibile sconosciuto infiltratosi in una base presso Karlskrona

Muore a Vienna soldato iraniano (ucciso dai gas degli iracheni?)

VIENNA — Uno dei dieci soldati iraniani in cura nell'Ospedale generale di Vienna per sospetta intossicazione da agenti chimici è morto ieri pomeriggio. Nel frattempo le condizioni di un commilitone si sono fatte critiche e si teme per la sua vita.

Lo specialista Herbert Benzer, nell'illustrare il secondo caso, ha riferito che il militare iraniano ha riportato i danni più gravi alle mucose orali e alle vie respiratorie.

Sono undici i detenuti turchi uccisi dal digiuno

ANKARA — Sono undici i detenuti che il 14 gennaio avevano iniziato con 33 compagni uno sciopero della fame morti nel carcere militare turco di Diyarbakir. Lo si è appreso da fonti dei familiari dei carcerati. Nei giorni scorsi si era parlato di sette vittime.

Una decina di altri prigionieri verserebbero in gravissime condizioni. Lo sciopero della fame a oltranza è stato indetto per protestare contro le torture e le condizioni di detenzione.

Un documento del Patto di Varsavia consegnato a Bucarest agli ambasciatori

I Paesi dell'Est chiedono alla Nato il congelamento delle spese militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' partita da Bucarest, ma a nome di tutti i Paesi del Patto di Varsavia e quindi anche dell'Urss, l'ultima «proposta di pace» dell'Est europeo: il blocco comunista offre alla Nato (un pronunciamento in questo senso è stato consegnato lunedì agli ambasciatori occidentali accreditati in Romania) di avviare un negoziato per discutere il congelamento delle rispettive spese militari per un periodo di tre anni, in vista di una loro successiva riduzione. Prima del negoziato i Paesi interessati dovrebbero attuare una piccola economia (ciascuna ne deciderebbe l'entità) come «gesto di buona volontà».

Sia pure con qualche modifica è una ricchezza di particolari finora mancante, la stessa proposta era già emersa in almeno tre precedenti occasioni: al vertice del Patto svoltisi il 5 gennaio e il 28 giugno dell'anno scorso, rispettivamente a Praga e a Mosca (e ad essi il documento fa un preciso riferimento), e alla riunione dei ministri degli Esteri svoltasi in ottobre a Sofia. Per questo le prime reazioni occidentali, raccolte in ambienti diplomatici di Mosca, sono alquanto fredde: come è possibile raggiungere un accordo sul genere, ci si domanda, quando i bilanci ufficiali non rappresentano nei Paesi dell'Est che una delle reali spese militari?

Non è un'obiezione di poco conto. La proposta del Patto di Varsavia, infatti, indica che le potenze nucleari dei due blocchi (Unione Sovietica da una parte; Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia dall'altra) dovrebbero affrontare simultaneamente e per prima una riduzione calcolabile in percentuali del prodotto nazionale lordo. Come per il negoziato di Vienna sulle armi convenzionali nell'Europa centrale, si osserva, il rischio è che non si possa neppure trovare un accordo sui livelli attuali.

L'Urss dichiara infatti che le sue spese militari ammontano a circa il 6 per cento del bilancio statale, cioè al 2,7 per cento dell'equivalente sovietico del prodotto nazionale lordo. L'Occidente replica che molte voci militari — ricerca scientifica, per esempio — sono attribuite ad altri rami del bilancio; secondo analisi di fonte americana le spese reali di Mosca ammonterebbero ad almeno il 13 per cento del prodotto lordo.

Ma tant'è: la proposta emersa a Bucarest, e ampiamente ripresa dai mass-media di tutti i Paesi del Patto di Varsavia che la esaltano addirittura come «un passo per la pace», precisa che i tre anni di congelamento delle spese devono servire a «facilitare il passaggio a riduzioni più drastiche, sulla base dei successivi negoziati»; precisa anche che gli accordi fra i due blocchi «devono essere raggiunti in modo tale da assicurare a tutti i partecipanti fiducia nella loro osservanza». Mosca aprirà i suoi libri contabili agli ispettori di Washington? C'è da dubitarne. Degli obblighi reali deve rendersi conto anche il Patto, dal momento che offre disponibilità a «esaminare altre misure per la riduzione delle spese».

Il documento invoca comunque «ampi sforzi» per organizzare trattative costruttive.

Fabio Galvano

Segnale positivo (dice la Nato) ma poche novità

BRUXELLES — La proposta del Patto di Varsavia alla Nato per l'avvio di negoziati sulla reciproca limitazione delle spese militari vengono valutate con estrema prudenza nei circoli diplomatici dell'Alleanza Atlantica. Tali fonti le considerano un possibile segnale positivo, anche se esse — di rivela — «non contengono nulla di sostanzialmente nuovo».

I portavoce della Nato si riservano però di esprimere un parere articolato, una volta che l'Alleanza conoscerà i dettagli delle proposte

Le «Forze libanesi» condannano l'abrogazione del trattato con Israele

Si spacca il fronte cristiano in Libano

Appello a «resistere alla Siria» - Lunedì conferenza di riconciliazione a Losanna: assente il leader druso?

BEIRUT — Le «Forze libanesi», la milizia cristiana che ha ormai assunto una posizione autonoma rispetto alla Falange, hanno respinto l'abrogazione dell'accordo Libano-Israele decisa lunedì dal presidente Gemayel, esortando la comunità cristiana al «sacro dovere» di «resistere alla Siria». Anche il partito dell'ex capo dello Stato Chamoun si è dichiarato contrario alla decisione del trattato.

Mentre il leader sciita Nabih Berri si è detto disposto al dialogo con Gemayel, Jumblatt è rimasto intransigente, insistendo sulla necessità che il Presidente si dimetta e mettendo in dubbio la sua partecipazione alla Conferenza di Ginevra.

SECONDO SERVIZIO

BEIRUT — Il trattato di pace tra Libano e Israele viene considerato ormai una reliquia del passato; e il presidente Gemayel, dopo averlo abrogato l'altro giorno, ha confermato ieri che incontrerà i suoi oppositori politici ad una seconda Conferenza di riconciliazione a Losanna, lunedì prossimo. Ma nel piccolo, discreto ufficio subito fuori Beirut, verso Nord, gli israeliani fanno finta di niente. «Come vede — dice un responsabile con un ampio sorriso — siamo ancora qui».

E' vero. L'ufficio di collegamento Gerusalemme-Beirut di Dbayé, una villa su un'altura pietrosa alla quale si arriva per una strada ripida e piena di tornanti, è l'unico risultato concreto del defunto accordo tra i due Paesi. Ma ieri c'era ancora, con la bandiera israeliana che sventolava sul tetto; i giovani addetti alla sicurezza fumavano sulla terrazza, la piccola delegazione di funzionari del ministero degli Esteri accoglieva premurosa gli ospiti, come se il fosse stato un semplice incidente nei rapporti fra le due capitali. Nell'atrio, un grande manifesto con la stella di Davide e la scritta: «Esportare è la nostra vita», anche se il mercato qui sembra proseguire inesorabilmente. «Non posso dire nulla, assolutamente nulla», dichiara uno dei funzionari in abito scuro. Nessuno, comunque, dà l'impressione di fare le valigie.

Ci sono schedari negli scaffali degli uffici, libri su Israele e anche una ristampa di un libro inglese dell'Ottocento sulla prima guerra tra cristiani e drusi. C'è un altro manifesto che dichiara «Pace», e fuori due soldati governativi libanesi fanno la guardia, contemplando l'ampia baia di Junieh. I siriani, si dice con tono pessimistico, sono sulla montagna, a meno di 15 chilometri da qui; ma gli israeliani non pensano che tenteranno un'azione contro l'ufficio di collegamento. Gli israeliani non hanno nessuna fretta di andarsene, anche se non rimane nulla da collegare.

La quiete regna sempre i grandi eventi in Libano, e anche ieri è stato così. Dall'altra parte del promontorio dove ha sede l'ufficio, i clienti cristiani del ristorantino francese arrampicato sugli scogli sorseggiano vino bianco sulla terrazza in questo primo pomeriggio, come se il vecchio Libano a loro caro non fosse mai morto.

Alle caserme della Falange vicino al porto di Beirut, solo un mortaio che spara pigro verso il settore Ovest turba la quiete del pomeriggio. I guerrieri del vecchio Pierre Gemayel passeggiano ai cancelli, bevono il caffè nei corridoi, lontano dalla piazza d'armi. Gli ufficiali superiori, mi dicono, sono in riunione, discutono l'opposizione alla ritrovata amicizia con la Siria.

Si parlava naturalmente di cessate-il-fuoco, uno dei tanti patrocinati da Damasco. A Beirut Ovest, il capo della milizia sciita, Nabih Berri, ha limitato a dire e ripetere che i suoi uomini avevano smesso di sparare lunedì sera. Ma a metà di questo pomeriggio caliginoso, in cui da Beirut e Beirut Est due bombe sono esplose sull'asfalto, trecento metri dietro la mia auto.

All'improvviso, la gente è scesa dalle macchine e si è messa a correre all'impazzata per andare al coperto, tra gli scheletri delle case in rovina. Un soldato senza berretto è uscito da una nube di fumo e di polvere correndo giù per la strada, tanto terrorizzato da non tentare neppure di ripararsi. Al tramonto, già due persone erano state uccise sulla «linea verde», sedici erano rimaste ferite in questo caldo pomeriggio come tanti altri a Beirut.

Robert Fisk

Copyright «Times News papers» e per l'Italia «La Stampa»

«Guerra santa» rivendica l'uccisione di un parà

BEIRUT — I giornali libanesi ripertavano ieri un comunicato della «Guerra santa islamica», il gruppo terrorista dichiaratosi l'autore degli attentati-suicidi contro la Forza multinazionale a Beirut e il comando israeliano di Tiro, nel quale il gruppo terroristico rivendica l'uccisione, lunedì mattina, di un soldato francese

La pretendente al trono dei Braganza lo rivendica

Rimasto 5 anni in un cortile il tesoro dei reali portoghesi

LISBONA — *Il tesoro che appartiene alla monarchia portoghese dei Braganza — oltre 50 chilogrammi di oro e pietre preziose — è rimasto per cinque anni abbandonato nel cortile del palazzo di Ajuda, antica residenza reale e oggi sede dei ricevimenti del governo.*

Cinque anni fa l'impresa che si era aggiudicata il restauro, dovendo lavorare nell'ala in cui si trovava la cassaforte, aveva trasferito il pesante forziere nel cortile. La società è poi fallita prima di ultimare i lavori: la cassaforte, con la collezione di oreficeria della Corona portoghese, tra le più rilevanti d'Europa, è rimasta nel cortile fino a pochi giorni fa, quando un fotoreporter di un'agenzia di stampa l'ha scoperta.

Donna Maria Pia di Braganza, pretendente alla Corona portoghese in quanto figlia naturale riconosciuta dell'ultimo re della Casa, ha rivendicato il tesoro da Madrid dove risiede. Gli oggetti contenuti nella cassaforte, ha detto, non appartengono alla Casa di Braganza, ma sono di sua proprietà, in quanto spettano di diritto al consanguineo più prossimo dell'ultimo amministratore che ne fu del tesoro del fondatore».

La pretendente al trono intende avviare un'azione giudiziaria.

L'Imperatrice del Giappone compie 81 anni

TOKYO — L'imperatrice Nagako del Giappone ha compiuto ieri 81 anni. La ricorrenza è stata celebrata a palazzo reale, presenti l'imperatore Hiro Hito e altri membri della famiglia imperiale.

Alla cerimonia erano stati invitati anche il primo ministro Yasuhiro Nakasone e altri esponenti del governo.

La «Michelin» promuove giovani chefs

PARIGI — Piccola rivoluzione nella «bibbia della gastronomia francese». L'edizione 1984 della guida Michelin-Francia, in vendita dalla settimana prossima, assegna il raro alloro delle «tre stelle» (4 a Parigi, 14 in provincia, 3 straniere di «cucina eccezionale, vale un viaggio apposta») a due giovani chefs, due outsiders. I laureati sono Joel Robuchon, 39 anni, proprietario del parigino Jamin, e Marc Meneau, 40 anni, del ristorante «L'Esperance» di Saint-Pere-sous-Vezelay.

Gli anonimi autori della «guida» hanno invece declassato il celebre Lasserre, locale parigino tra i più raffinati, che si affaccia sull'avenue Roosevelt, a due passi dagli Champs Elisées: da vent'anni godeva del prestigio tre stelle.

Giuseppina Pilia ved. Zaccone

Le annunciano, a funerali avvenuti, i figli Lidia con il marito Piero Blanco e Cesare con la moglie Dina Leigheb, la nipote Raffaella con il marito Renato Bellotto e la pronipote Francesca.
— Torino, 7 marzo 1984

Beppe e Anna Berrà sono vicini a Cesare e alla famiglia con affettuose e commosse partecipazione.

Ida e Marisa partecipano affettuosamente al dolore di Cesarino e Dina.

Giorgio e Carla Trombetti, con i figli piangono para con profonda commozione al dolore di Cesarino e Dina.

Emilio, Lina e Claudio Bellotto si uniscono al dolore della famiglia, ricordando la cara nonna PINA.

Lippo Rive è vicino a Cesarino e Dina in questo doloroso momento.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Circolo Subalpino prendono viva attestazione parte al lutto del proprio Presidente per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Pilia ved. Zaccone
— Torino, 7 marzo 1984

Si associano al lutto:
Lorenzo e Gisel Allemano
Vittorio e Anna Maria Badini Confalonieri
Carlo e Paola Bertinetti
Alberto e Regina Dalmasso
Carlo e Pinuccia Gay
Giorgio e Jasmine Olivet
Beppe e Paola Prono
Camillo e Angiola Rasoa
Gino Sachero
Romolo e Maria Teresa Tosello
Gianfranco e Maria Vittoria Viglì.

Mirella Pighinelli con Maurizio e Carlo partecipano al grande dolore di Cesare e Dina.

Mario Mosone
Ettore e Chiara Mosone
Gianni e Pinuccia Pasa Volpi
prendono profonda sincera parte al dolore degli amici Cesarino e Lina per la scomparsa della madre

Giuseppina Pilia ved. Zaccone
— Torino, 7 marzo 1984

Partecipano al dolore di Cesare e Lidia Zaccone:
Roberto Brondolo
Lecia Burco
Daniela Davis
Cesare e Daniela Giordanengo
Laura Mastrella
Claudio e Maria Pia Mauro
Alberto e Ines Pianelli
Cinzia Romanello
Maurizio Angiolo
Ezio Audisio
Chiara Prato.

Gli amici:
Carlo Cimino
Piero Da Donato
Giovanni Maria Ferrari
Paolo Emilio Ferrari
Marcello Gallino
Piero Zambelli
prendono parte al dolore di Cesarino, a cui danno sempre vicini, materialmente e moralmente.

Giulio e Maria Bertrand sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore di Cesare per la perdita della mamma signora

Giuseppina Zaccone
— Biella, 6 marzo 1984

Enrico e Vittoria Eugenia Gilardini con le figlie ricordano con rimpianto la cara signora

Pina Zaccone
— Torino, 6 marzo 1984

Olga e Aldo Camera
Gianni e Anna Marina Favero Longo
Carlo e Marinella Sola
Giancarlo e Dani Manfredonia
Paolo e Lella Bernelli
partecipano con molto affetto

E' prematuramente mancata

Elsa Serra in Priolpino

Addolorati lo annunciano il marito Alfonso, mamma, suocera e l'adorata Marina. Funerali mercoledì ore 14,30 partendo da via Cardoncini 7. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 5 marzo 1984

Primo e Vincenzo Priolpino addolorati piangono la cara Elsa.

La cognata Elsa e Giampiero piangono per la morte della cara Elsa.

La nipote Wanda col marito Renato Spellingue e figli Antonella e Massimo piangono per la cara zia Elsa.

Lucia e famiglia Carla partecipano al grande dolore per la perdita della cara Elsa.

Le famiglie Cerasio, Bisenglo, Perera partecipano al dolore per la scomparsa della cara signora Elsa.

Giuseppe, Anna, Claudio, Alessandra, Elio e Silvia sono affettuosamente vicini ad Alfonso, Marcello e mamma in questo doloroso momento.

I Condomini di Via Cardoncini 7 prendono viva parte al dolore della famiglia Priolpino Serra.

Le famiglie Rossi Passatini partecipano al dolore dell'amico Alfonso per la perdita della cara Elsa.

Partecipano al dolore della famiglia Guglielmo, Gullo, Parisella, Tamilo Fadini con rispettive famiglie.

Lidia Gianoglio Bassano commossi si associano al dolore dell'amico sig. Alfonso Priolpino e famiglia Serra.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bosco (Mario)

Addolorati lo annunciano la moglie Rina e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 partenza dall'ospedale «Maria Vittoria» ed alle 10,30 a Pessinetto Fuori.
— Torino, 6 marzo 1984

La figlia Claudia annuncia la perdita della sua cara mamma

Adina Pieri ved. Robotti

Unitamente le sono vicini Luciana, i cognati Olga e Bino Zaccone, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Riccardo Solarino per le assidue cure prodigate. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 5 marzo 1984

La famiglia Gherardi, Lodi, Varesesi sono unite al dolore di Claudia

Partecipano al lutto:
Lucia Gagliardo
Pinuccia, Pino, Chiara
Anna, Cristina Comoglio.
Cecilia
Maria, Sergio Negri
Ercole
Anna Salvagnino
Antonietta, Ezio
Rachetti
Paola, Luisa Rossi
Orsini

Renata, Pierluigi, Carlotta, Cristina Barra partecipano al dolore di Claudia per la perdita della Mamma.

Nella Viara, Rosalba e genitori sono affettuosamente vicini a Claudia

Annamaria e Prospero Gelsi sono affettuosamente vicini a Claudia per la scomparsa della sua cara MAMMA.

L'Amministrazione della Difesa partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Michele Arruzza

guardia giurata
alla Scuola di Applicazione
— Torino, 5 marzo 1984

Un ringraziamento affettuoso e riconoscente a Lele per la perdita della cara

Adriana Meiretti

Miriam Montanari Lelia
— Torino, 5 marzo 1984

Il «Codice Leicester» prestato ai sovietici dall'americano Hammer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Armand Hammer paga una parte del suo debito di riconoscenza verso l'Urss prestando al Museo Pushkin, che lo espone da ieri e fino al 14 aprile, l'opera scientifica di Leonardo da Vinci nota al mondo e da sempre come «Codice Leicester», ma ora ovviamente ribattezzata «Codice Hammer» (nel 1980 all'asta di Christie's il miliardario americano spese circa 14 miliardi di lire per quell'onore).

Ottantacinque anni, amico di Lenin e poi di tutti i leader sovietici, da Stalin a Krusciov, da Breznev ad Andropov e ora di Cernenko, Hammer deve infatti all'Urss rivoluzionaria — a un contratto del 1921 per una fornitura chimica — l'inizio di quella fortuna che oggi si identifica con il suo colosso petrolifero, la Occidental.

Il Museo Pushkin, che di Leonardo aveva già esposto nel 1974 la Gioconda avuta in prestito dal Louvre, inclina al Codice un'ampia sala del primo piano, in cima alle scalinate di marmo.

Proietto a vista da un milziano, quest'unico codice di Leonardo, appartenente a una collezione privata, spiega l'origine del «lumen cinereum» della luna, ma soprattutto affronta problemi di idraulica, idrodinamica e anche di geologia. I flussi dei fiumi, il movimento delle onde e l'erosione che esse causano, illeggibili come sempre nella grafia di Leonardo, appaiono limpidi nei 360 disegni. Erano pochi, ieri, i visitatori della prima giornata, forse tenuti a bada da un'improvvisa nevicata: nel silenzio quasi religioso di quella penombra, i 16 fogli del «Codice Hammer» testimoniano la «statica organica — come osserva una nota introduttiva sovietica — di scienze e attività creative da parte del più grande genio del Rinascimento italiano».

f. gal.

(Continua a pag. 5)

Il dramma delle Filippine verso un'altra ora cruciale: il 14 maggio si voterà per il rinnovo del Parlamento

Sull'Aventino i nemici di Marcos

Dal suo rifugio di Malacagnang il dittatore segue, quasi impotente, i brontolii della City finanziaria, la passiva attenzione dell'esercito, la sorda e potente opposizione della Chiesa - Ma è proprio l'opposizione a «difendere» ancora il suo regno: dopo l'assassinio di «Ninoy», la famiglia Aquino s'è divisa sulla scelta se partecipare o no alle elezioni - La guerra sporca nelle province lontane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Con il ticchettio regolare di una bomba a orologeria, il dramma delle Filippine muove verso un'altra ora cruciale, trascinato dall'agonia del regime Marcos: il 14 maggio si svolgeranno le elezioni politiche per il rinnovo del «Batasan», il Parlamento di Manila e l'appuntamento, se non può minacciare certo la «maggioranza» marchista garantita nella mansueta Camera, è il catalizzatore che sta precipitando schieramenti, manovre, colpi bassi, e naturalmente sangue, la componente inevitabile in ogni capitolo della storia filippina.

Distratto da altre tragedie più immediatamente «calde», il mondo ha per qualche anno dimenticato Manila, lasciata nel crogiolo dei suoi problemi, dopo l'assassinio del leader d'opposizione Benigno «Ninoy» Aquino, alla fine dell'agosto '83. Ma da quei mesi, la situazione ha camminato, di crisi in crisi, appena coperta da un'indifferenza delle altre nazioni che potrebbe essere scambiata per «normalizzazione». Ma nelle Filippine, come in quella Polonia con cui dividono tante paradossali similitudini, la situazione non può normalizzarsi, finché non saranno sciolti — chissà quando — i fattori di fondo che la alimentano.

Il quadro che Manila ci offre è oggi per certi aspetti uguale, e per altri assai peggiore, di quel che lasciammo nelle settimane di passione autunnale. Identica è la litania delle manifestazioni settimanali tra la «City» finanziaria di Makati e la bidonville del «Tondo», le grida contro Marcos, la passiva attenzione della polizia e dell'esercito, tenuti (per ordine del dittatore) a non fabbricare nuovi martiri per una rivolta ancora incerta fra folklore e guerriglia.

Uguale è la sorda, potente, ma trattenuta opposizione che la Chiesa del cardinale Sin tiene insieme esercita e nutre, attraverso le parrocchie, i conventi, la propria radio «Veritas», e, da tre mesi, anche un giornale, finanziato con le generose offerte dei cattolici bavaresi che hanno pagato e spedito la rotativa dalla Germania. E ancora uguale è il brontolio che risuona dai consigli d'amministrazione delle grandi banche, dei business internazionali, dei finanzieri, incerti fra il desiderio di liberarsi di Marcos, ormai giudicato un pericolo per i loro interessi, e il timore di aprire un baratro politico di cui nessuno è in grado di vedere il fondo.

E non è neppure cambiato in meglio l'agghiacciante debito estero della nazione valutato, da una fonte insospettabile come l'ex direttore della «Cia» William Colby, a oltre 25 miliardi di dollari. Cifra di per se importante, ma soprattutto drammatica perché tiene lontani i prestatori internazionali privati.

Ma se le «ultime notizie» da Manila si fermassero qui, si potrebbe almeno parlare di stabilizzazione del quadro patologico: il malato resta grave, però stabile. In realtà, sulla cartella clinica delle Filippine le ultime settimane hanno segnato sintomi di sicuro peggioramento riconoscibili in due fatti complementari, e forse simmetrici: sia il regime che l'opposizione legale danno segni crescenti di sfaldamento.

L'avvicinarsi del voto di maggio ha spaccato, e aperto, le infinite contraddizioni di un movimento anti-marchista tenuto insieme finora soltanto da sentimenti negativi: l'odio per il presidente, il dolore per la morte di Aquino, ma incapace di darsi una piattaforma politica, un programma, una leadership comune. E dal palazzo di «Malacagnang», rifugio di Marcos e Imelda, arrivano segnali confusi, dei quali — vedremo — approfitta una parte dei militari e della polizia.

Nel campo degli oppositori, l'incertezza sul «che fare» ha provocato l'impensabile, per le Filippine addirittura il mostruoso: ha spezzato l'unità della famiglia del martire, degli Aquino, mentre il fratello dell'eroe, Agapito «Butz» Aquino, si dichiarava apertamente per il boicottaggio delle elezioni di maggio, ascendendo alla statura (forse eccessiva, si dice) di «leader» del movimento antivoto, la vedova Corazon si pronunciava apertamente per la partecipazione. Ha raggiunto questa conclusione — dice — dopo un lungo, minuzioso esame, degli scritti politici, delle lettere e dei nastri con la voce del martire.

Politicamente, questo è il classico dilemma di tutti i fronti di opposizione contro dittature «morbide» o «semilegali» che lasciano, almeno formalmente, spazi di partecipazione elettorale ad altre forze politiche: votare, grida instancabile «Butz» Aquino dalle piazze di Manila e dei capoluoghi provinciali, significa dare credibilità alla immancabile e comunque truffaldina vittoria del partito di Marcos. Boicottare, replica Corazon, vuol dire condannare l'opposizione moderata agli happening di piazza, all'autoesclusione: basta un solo deputato sarà fa notare la signora Aquino, per introdurre in Parlamento una mozione di «impeachment» contro Marcos, secondo la Costituzione. Se questa deve essere una rivoluzione pacifica, e non un bagno di sangue, dobbiamo utilizzare tutti gli strumenti che il regime lascia, per quanto inquinati siano, predica Corazon.

Ma nelle Filippine niente è mai netto: in politica fra il fratello e la moglie è una spaccatura di famiglie, e tra famiglie, capace di seminare dissensi fra i soli, veri «partiti» che contino a Manila: i «clan». E' inutile, e quasi patetico, dare connotazioni ideologiche agli spasmi della politica filippina, definire di destra o di sinistra, socialdemocratico o democristiano, questo o quel leader: nella famiglia dell'ucciso, confluiscono due clan importanti, i «Cojuangco» per parte di moglie e gli «Aquino» dalla parte del marito: ciascuno di loro controlla piantagioni di zucchero, interessi immobiliari e finanziari, migliaia di seguaci.

Per Marcos, la rottura nella famiglia del nemico-martire è un regalo straordinario, uno di quei «colpi» sui quali in passato il dittatore filippino riuscì a manovrare per uscire da altre crisi. Ma questa volta, il vecchio capo non è stato affatto pronto a cogliere l'occasione. Al contrario, il regime si è rinchiuso nel suo solocchiesa, incapace di rinfocolare i sospetti di chi pensa ormai a un completo isolamento di Marcos, più vittima che protagonista della cronaca di palazzo, a cominciare dall'insensato, e autolesionistico, assassinio di Aquino. Sarà solo un caso se la scena della nuova «solocchiesa» è stata la stessa dell'omicidio il agosto, l'aeroporto di Manila?

Qui, il 27 febbraio scorso, uno dei più autorevoli (e moderati) capi dell'opposizione, Salvador «Dey» Laurel, stava per imbarcarsi alla volta degli Stati Uniti, dove andava a chiedere appoggi per indurre Marcos alle dimissioni e per accelerare il ritorno alla legalità civile. Al momento dell'ispezione a raggi x dei bagagli, gli agenti della sicurezza hanno scoperto nella valigia di Laurel una pistola automatica calibro 38 accuratamente avvolta nella stagnola, quasi ad assicurarsi che non sfuggisse al metal detectors e ai raggi x dell'aeroporto. Arrestato immediatamente, e condotto in carcere (dove resterà un solo giorno, ma dopo avergli ritirato il passaporto) Laurel ha subito respinto ogni coinvolgimento di quell'arma e ha accusato la polizia di averla «piantata» di nascosto nel suo bagaglio.

Nessuno, a Manila, ne dubita, persino un giornale semiufficiale, il *Daily Express*, ha scritto in un editoriale che il «*presidente dovrebbe cacciare chiunque nella polizia piazzò o fece* il *piantatore*», naturalmente di pistole nelle valigie. Talmente grossolano è stato il tentativo di screditare Laurel con il trucco del revolver, da esserci subito sicuro cerino il palazzo. «*E' possibile addirittura che quei confusionari della polizia abbiano sbagliato e che l'arma fosse stata messa lì per essere scoperta dalla polizia americana al mio arrivo a San Francisco, per rovinare il mio ingresso e quindi il mio lavoro politico negli Usa*», pensa Laurel.

L'operazione Laurel, quasi ridicola nella sua goffaggine, ha completamente cancellato agli occhi della gente l'effetto positivo che Marcos sperava di ottenere dalla sua prima uscita internazionale. Dopo mesi di isolamento nel palazzo, e dopo infinite «voci» che lo davano per morente, anch'egli come Andropov per insufficienza renale, Marcos ha visitato il vicino, e nuovissimo, Brunei, dove è stato ricevuto con tale solennità e pompa da aver provocato un conto finale pari a ben 700 miliardi di lire. Presentata alla tv di Manila come un avvenimento storico, l'insignificante viaggio nel Brunei doveva servire a convincere amici e nemici della ritrovata forma fisica di Marcos: ma qualcuno, organizzando il pasticcio della rivoltella, gli ha bruciato l'erba sotto i piedi.

I «constabulary», la polizia, e l'esercito si abbandonano nelle province lontane a esecuzioni sommarie di «ribelli» che hanno superato, nell'ultimo mese, il centinaio di vittime: la tecnica, spudoratamente ripetuta, è organizzare una finta evasione degli arrestati, per ucciderli poi mentre tentano di scappare. Dell'inchiesta governativa sulla morte di Aquino, ben pochi ormai si interessano, caduta com'è in un ginepraio di false rivelazioni e di testimonianze contraddittorie: a Manila si dice ridendo che sono rimaste 6 persone nelle Filippine che non sanno ancora chi ha ucciso Aquino, e sono i 6 membri della commissione d'inchiesta.

Il potere vacilla corroso dalle trame interne, l'opposizione si sparpaglia nella classica contraddizione fra «collaborare» e «sabotare». I conti economici precipitano, e con essi la miseria, perché la statistica macroeconomica, nelle Filippine, si traduce subito nel microcosmo della fame, per milioni di persone. Da sei città provinciali è cominciata una marcia convergente che dovrebbe portare 500 mila persone a maggio nelle piazze di Manila. E' molto difficile essere ottimisti: si può augurare, non prevedere, una pacifica transizione alla democrazia, dopo il regno di Marcos.

Vittorio Zucconi

Manila. Corteo di sessantamila persone, lunedì, alla periferia della capitale. I manifestanti protestano contro il regime di Marcos e dichiarano di voler promuovere il boicottaggio delle elezioni parlamentari previste per maggio. La scritta dice: «Patria, quando sarai libera?»

Assassinato vicedirettore del carcere di Maze (Ulster)

LONDRA — Uno dei vicedirettori del carcere di Maze, nell'Ulster, dove sono detenuti numerosi membri dell'Ira, è stato ucciso a colpi di pistola ieri mattina a Belfast mentre usciva di casa con la moglie e con la figlia di tre anni.

Gli attentatori erano rimasti in agguato per tutta la notte, in un edificio vicino, tenendo sotto la minaccia delle armi una famiglia.

L'Ira ha rivendicato l'omicidio, accusando il vicedirettore del carcere di avere organizzato e diretto «pestaggi» di prigionieri politici.

Mozambico dice sì alla pace con Pretoria

MAPUTO — Il governo del Mozambico ha approvato all'unanimità il testo del patto di non-aggressione concordato la settimana scorsa con il Sud Africa. Il documento sarà quanto prima firmato dai due governi. Ad apporre la loro sigla al trattato saranno il primo ministro di Pretoria Botha e il presidente mozambicano Samora Machel.

Corrispondente dello Spiegel, così replica alle accuse

Governo cinese espelle un giornalista italiano

PECHINO — Le autorità cinesi hanno ritirato l'accreditamento al corrispondente del settimanale tedesco *Der Spiegel*, l'italiano Tiziano Terzani: formalmente non si tratta di espulsione, ma in pratica lo è. Terzani, che è anche collaboratore de *La Repubblica*, è partito lunedì da Pechino per Hong Kong affermando di lasciare la Cina *contro la propria volontà*. Da quasi un mese il giornalista era sotto inchiesta per *contrabbando di oggetti antichi*». Ha accettato di pagare una multa di 2 mila yuan, un milione 600 mila lire, inflittagli dalle autorità di pubblica sicurezza senza motivazione scritta.

Le autorità hanno contestato a Terzani anche un'«*offesa ai leader cinesi e alla memoria del defunto presidente Mao Tse-tung*», riferendosi, sembra, a una cartolina giunta al corrispondente dall'Inghilterra in cui appariva un ritratto della Gioconda con la faccia di Mao. Intervistato al telefono dopo l'arrivo a Hong Kong, Terzani ha commentato: «*Nella vita di un giornalista l'espulsione è un rischio professionale. Mi è capitato tre volte. La prima sono stato espulso dal Sud Africa, la seconda dal Sud Vietnam, dal dittatore Thieu*». Ha aggiunto di essere stato criticato dalle autorità cinesi per un recente articolo sulle devastazioni dei monumenti e delle antiche mura di Pechino durante i 35 anni di regime comunista.

Il corrispondente era stato fermato dalla polizia l'8 febbraio scorso al rientro da un viaggio nella Cina meridionale e a Hong Kong. Una squadra di agenti aveva perquisito il suo appartamento, sequestrando 24 oggetti definiti «*antichità*» non esportabili.

L'accreditamento di Terzani era stato rinnovato il 20 gennaio scorso, non senza difficoltà: la direzione di *Spiegel* (il milionesimo copia) era dovuta intervenire presso le autorità cinesi, aveva fatto sapere che anche senza accreditamento a Pechino Terzani avrebbe continuato a seguire gli avvenimenti cinesi.

La polizia inglese smantella il campo delle «pacifiste»

LONDRA — In sordina, la polizia inglese ha cominciato a smantellare gli accampamenti di tende delle pacifiste che da oltre due anni circondavano la base aerea di Greenham Common, dove sono stati installati lo scorso novembre i primi euromissili destinati alla Gran Bretagna. L'operazione di sgombero, iniziatasi lunedì sera davanti a una delle porte della base, si è intensificata ieri pomeriggio, quando una decina di uomini con macchinari specializzati hanno divelto le tende e le capanne in legno e in plastica innalzate dalle donne per difendersi dal freddo durante l'inverno.

Prese di sorpresa e ridotte soltanto a poche decine, le pacifiste non hanno potuto opporre che una limitata resistenza all'operazione di smantellamento del loro campi. Tredici donne sono state «fermate» dalla polizia sotto l'accusa di danneggiamenti, oltraggio, ostruzionismo e turbamento della pace pubblica. Le superstiti hanno dichiarato inoltre che dormiranno nei sacchi a pelo, all'addiaccio, in attesa di ricevere nuovo materiale per ricostruire i loro accampamenti di fortuna.

Resta comunque da vedere se le pacifiste riusciranno a suscitare una campagna di sostegno a loro favore, mobilitando gli antinucleari, come erano riuscite a fare in grandiose manifestazioni di protesta contro l'arrivo dei primi euromissili, lo scorso autunno.

Il responsabile dell'operazione di sgombero, Brian Thetford ha dichiarato: «*Noi agiamo in nome del Consiglio della Contea di Berkshire. Abbiamo affittato materiale adatto a sgomberare tutte queste cose attorno alla base militare e mi sembra che abbiamo avuto successo*».

p. pat.

Cernenko ai funzionari pcus «Non dovete riempire moduli e divertirvi con le riunioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Troppi funzionari «*pensano solo a come riempire pezzi di carta e si divertono a convocare una riunione dopo l'altra*»: una staffilata efficientista del nuovo *leader* sovietico Konstantin Cernenko, la più dura da quando raccolse il 13 febbraio l'eredità andropoviana, emerge da un discorso pronunciato ieri a una riunione dei funzionari e degli impiegati del Comitato centrale, e del quale l'agenzia Tass ha succintamente notizia. Cernenko ha messo sotto accusa la burocrazia del partito, con toni molto aspri e quasi di sapore ultimativo, sorprendenti per un personaggio a lungo considerato espressione dell'ala conservatrice del partito e di quella stessa burocrazia.

Egli ha definito «*del tutto inammissibile*» che taluni quadri intermedi dell'apparato di partito «*affossino nella palude della burocrazia*» talune decisioni prese dai dirigenti, quando proprio gli apparatchiki dovrebbero contribuire a tradurle in azioni concrete. Non ha fatto — almeno ciò non appare da quanto riferisce la Tass — esempi precisi. Ha tuttavia dichiarato che «occorre migliorare senza indugio» il funzionamento di quell'apparato, che è necessario perfezionare «*il processo di scelta e di preparazione dei quadri, la loro qualificazione ed educazione*». Il partito, ha detto il segretario generale, «*richiede ai suoi funzionari qualità particolari. Lavorare nell'apparato del partito è, per un comunista, un grande onore, ma al tempo stesso una grande responsabilità*».

Con un piglio che sembra voler allargare il solco efficientista percorso da Andropov, e che non cessa di sorprendere chi aveva temuto di scoprire in lui il possibile protagonista di un restaurazione brezneviana, Cernenko ha ripetuto in questa occasione tutti i dogmi del breve periodo andropoviano. Parlando di «monolitica coesione» del partito, ha insistito sul tema della continuità, soprattutto in campo economico («*è necessario sfruttare tutto il potenziale nazionale, superare i ritardi che dovessero verificarsi*»): obiettivo dichiarato è «non solo rispettare ma anzi superare *gli obiettivi per il 1984*». Occorre «*rafforzare organizzazione e disciplina*», ha detto; ma anche «*accelerare i processi tecnologici*».

Nel suo «lungo discorso» — così lo definisce la Tass — il segretario generale ha dichiarato che «*il partito affronta compiti di importanza fondamentale nella sfera del lavoro ideologico*»: ha citato, senza entrare in altri particolari, l'elaborazione del nuovo programma del pcus e la riforma scolastica. Brevemente ha toccato anche il tema della politica estera.

f. gal.

Fuori i pacifisti da Berlino Est

Berlino. Un gruppo di poliziotti di frontiera della Germania Democratica accompagna al «Checkpoint Charlie» alcuni giovani che avevano cercato di entrare a Berlino Est per inscenare manifestazioni pacifiste parodiando i negoziati di Ginevra (Tel. Ass. Press)

Lubecca: pugnala il pilota e si uccide su un aereo con la moglie e due figli

LUBECCA — Cinque morti, quattro appartenenti alla stessa famiglia, in un dramma allucinante avvenuto domenica nel cielo di Lubecca, in Germania Orientale. Un istruttore di guida di 44 anni, Werner Kell, ha pugnalato il pilota di un aereo da turismo, condannando se stesso, la moglie e due figli che si trovavano sull'apparecchio a morte certa.

Il «Cessna 172» stava avvicinandosi all'aeroporto di Blankensee per l'atterraggio, quando è scoppiata la tragedia. L'istruttore ha aggredito il pilota, Wedigo von Wedel, 53 anni, colpendolo al torace con un pugnale di guerra. Privo di guida, il velivolo si è schiantato al suolo, esplodendo.

Non si è salvato nessuno: oltre al pilota, hanno trovato la morte l'istruttore, la moglie Ursula, di 42 anni, e i figli Susanne e Stephan di 17 e 15 anni.

Il responsabile della tragedia aveva registrato su nastro il suo folle proposito e aveva inviato la cassetta al fratello, il quale l'ha ricevuta lunedì e l'ha subito consegnata alla polizia. Nessuna indicazione sulle ragioni che hanno spinto l'istruttore a uccidersi assieme ai familiari.

In Inghilterra servizio telefonico anti-infarto

LONDRA — Un servizio telefonico per aiutare immediatamente le vittime di infarto è da ieri in funzione ad Avon, in Gran Bretagna.

Chiunque si trovi vicino a una persona colpita da un attacco cardiaco, può telefonare al 999: da lì riceverà da un'équipe medica tutte le istruzioni necessarie a dare i primi soccorsi al malato, ad esempio la respirazione bocca a bocca.

Il servizio antinfarto di Avon potrà essere utilissimo anche in casi di overdose.

A Tokyo e nel Centro-Nord del Paese

Scossa di 4 minuti Panico in Giappone

TOKYO — *Per quattro minuti la terra ha tremato ieri mattina nella capitale giapponese e nelle zone centro-settentrionali del Paese. Una donna è morta di paura, un uomo è rimasto ferito.*

La scossa, che è sembrata interminabile, è stata la più violenta verificatasi in Giappone negli ultimi sedici anni: la sua entità è stata pari a 7,9 gradi della scala Richter, quattro gradi della scala giapponese, come quella che investì il Giappone settentrionale nel 1968 provocando 45 morti. I danni sembrano limitati.

I responsabili delle ferrovie hanno sospeso temporaneamente tutte le linee dei superrapidi fra Tokyo e il Sud per verificare il percorso. Analoga precauzione è stata adottata all'aeroporto internazionale di Narita.

L'epicentro è stato localizzato in mare a 400 chilometri da Tokyo, vicino all'isola di Torishima. Le scosse sono state avvertite fino all'estrema punta dell'isola di Honshu, distante quasi 1000 chilometri dall'epicentro.

Negli uffici della capitale gli impiegati sono rimasti bloccati, fra gli impiegati c'è stato molta paura.

Fosse comuni di guerriglieri nello Zimbabwe

HARARE — Gli scheletri di circa quattromila guerriglieri e loro simpatizzanti, presumibilmente uccisi dalle forze di sicurezza rhodesiane durante i quindici anni di guerriglia nel Paese, sono stati mostrati ad alcuni ministri dello Zimbabwe.

Alcune fosse comuni dove si trovavano i resti dei guerriglieri sono state aperte di fronte agli esponenti governativi in un ex poligono di tiro nei pressi della cittadina agricola di Banage, duecento chilometri ad Est di Harare.

Stato Civile di Torino

3 MARZO 1984

NATI — Ferrara Andrea; De Stefano Noemi; Bernardi Andrea; Gozzellino Alberto; Bassam Abdel Rahman Mohammed; Maddino Irene; Arabeno Mario; Bo Flaia Eleonora; Laurino Francesca.

MORTI — Gessone Giovanni di anni 87, nato a Torino, pens., coniugato, via Lauro Rossi 43; Fracelli Bianca v. Binelli, 78, Torino, pens., c. Lombardia 113; Cesati Olimpia, 101, Milano, pens., v. Rovigo 22; Sandelli Fiorenzo, 78, Casale M.To, pens., v. Monteleone 155; Cavaletto Giovanna v., Grimaldi, 84, Torino, pens., v. Camandona 22; Merlino Michele, 83, Trofa, pens., v. Casalegno 7; Tabusso Renzo, 61, Ticinato, operaio, c. Sebastopoli 42; Mamagalli Sarea v. Piccino, 80, Terranegra, pens., v. Ascoli 8; Valentino Salvatore, 84, Spinazzola, pens., v. Sirtori 34; Trucano Caterina, 85, Ronco Case, pens., lg. Dora Napoli 16; Marchesano Elisabetta v. Napoli, 84, Poirino, pens., v. Mascagni 10; Giambelino Delia, 81, c. Regina Elena, pens., c. U. Sovietica 471; Fiorina Anna in Cirinelli, 61, Torino, pens., v. Villar 38; Devoto Ruggero, 80, Varese, pens., c. Picco 65.

Deceduti in ospedale: Panilla Almerina v. Lazzarini, a. 55, Cavarrera, coniugata; Lamasta Vincenzo, a. 46, Andria, pens., Chiarini Gabriella v. Marina, a. 73, Torino, pens.; Camisini Antonietta, a. 71, Cesbero, ving.; Benedetto Eugenia v. De Marini, a. 84, Arola, pens.; Montedoro Angela v. Pizzo, a. 66, Rossi, pens.; Capa Giovanni, a. 66, Bellaguardia, pens.; Pisani Giuseppe, a. 81, Sinistella, pens.; Lattanzio Donata, a. 80, Barletta, pens.; Costantin Elena, a. 58, Fiume, pens.; Baresco Carla in Righetti, a. 44, Collegno, commessa; Zanella Fernando, a. 71, Ferrara, pens.; Dettolla Amedeo, a. 67, Polirino, commer.; Mercalo Bruno, a. 69, Germania, pens.; Abbatita Angela in Balestra, a. 66, Francavilla Fontana, pens.; Rinaudo Margherita in Agosti, a. 49, Rossana, casal.; Paviasso Maria v. Martinare, a. 92, Monticello, pens.; Alongi Agatina, a. 61, Francavilla, oper.; Bertagni Antonio, a. 58, Canaro, pens.; Bellè Giovanni, a. 78, Robilant, pens.; Pesce Anna v. Audino, a. 80, Monticello, pens.; Chiesa Gaspare, a. 73, Chieri, pens.; Berra Ernesto, a. 77, Castelnuovo d. Bosco, pens.; Giannattasio Antonio, a. 54, Montoro Sup., oper.; Colla Edoardo, a. 76, Balocco, pens.; Benvenuti Savina in Pugnani, a. 64, Cancosa, pens.; De Pasto Chiara, a. 16, Favria; Giubilaro Eligio, a. 77, Savigliano, pens.; Lano Placida, a. 58, Govone, casal.; Bresso Anna Maria in Travaglini, a. 40, Poirino, imp.; Gemello Rita in Cossa, a. 83, Buttigliera d'Asti, pens.; Botteglioese Domenica in Travaglia, a. 83, Polizzi Generosa, pens.

NATI 0 — MORTI 48

(Segue da pagina 4)

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione e il Personale tutto della Commissione Commissariale Internazionale partecipano con vivo rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Enrico Minola

per lunghi anni suo amato e stimato presidente.

— Roma, 5 marzo 1984.

La Fondazione Esperienza del Lavoro tel Ancieni d'azienda - Presidenza, Consiglio generale e Collaboratori - partecipa al dolore dei familiari ed amici per la scomparsa del suo presidente onorario

dott. ing. Enrico Minola

e ne ricorda la forma e animatrice tutta nei valori dell'anziano - d'azienda espressa nei lunghi anni della sua presidenza effettiva dell'ente.

— Torino, 6 marzo 1984.

L'Ugat - Unione Gruppi Aziendali FIAT - partecipa al lutto dei familiari ed amici per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Minola

presidente onorario di Fondazione Esperienza, grande indimenticabile amico degli operatori aziendali.

— Torino, 6 marzo 1984.

L'Associazione Nazionale dei Lavoratori Anziani - ANLA - annuncia con vivissimo dolore ed immenso rimpianto la scomparsa del

VICE PRESIDENTE ONORARIO DOTTOR INGEGNER

Enrico Minola

— Roma, 5 marzo 1984.

Giuseppe, Fiorella e sorella De Paulis abbracciano ricordano con rimpianto il caro cugino

Ing. Enrico Minola

— Torino, 7 marzo 1984.

La Presidenza gli Associati e il Personale Anfia ricordando i lunghi anni di partecipazione associativa del

dott. ing. Enrico Minola

presidente onorario partecipa commosso al dolore della famiglia.

— Torino, 7 marzo 1984.

Carlo Righini partecipa commosso alla scomparsa del caro amico

dott. ing. Enrico Minola

— Torino, 7 marzo 1984.

Nina Ferrua De Michelis e Renzo Ferrua e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Enrico Minola

— Castellamonte, 6 marzo 1984.

Clementina, Leopoldo e Sandro Fantetti, Gior. Domenico e Livia Stagnaro, prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

dott. ing. Enrico Minola

— Rivoli-Torino, 6 marzo 1984.

La Presidenza e le Direzioni delle Società Sita - Sadam - Saper - Savia - Sigea partecipano al lutto della signora Fabrizia Minola Lacaussa per la scomparsa del caro

Ing. Enrico Minola

— Torino, 7 marzo 1984.

Renato Papò e Giovanni Amoruso con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Enrico Minola

— Torino, 7 marzo 1984.

Michele e Renzo Gandini Carlo e Mimì Casalini Lionello e Grazia Jona Celesia sono affettuosamente vicini a Fabrizia e Filippo nel loro dolore.

Cristianamente è mancata

Carolina Barberis vedova Pistarini

di anni 81

L'annunciano le figlie Giuseppina, Isabella, nipoti Stefano, Cesare e Gabriele, il genero Franco Vacchi, le sorelle Laura, Margherita e Teresa, il cognato Domenico Basiliano, parenti tutti. La salma con profonda gratitudine riposerà nella tomba della famiglia Pistarini.

Funerali mercoledì 7 corrente mese alle ore 15 partendo dalla Casa di riposo Castello di Moncalieri.

— Moncalieri, 7 marzo 1984.

E' mancata

Maria Girard ved. Gattino

Lo annunciano figlie, nuore, nipoti. Funerali in Collegno mercoledì 7 ore 14 partendo da via Paisiello 10.

— Collegno, 6 marzo 1984.

Il 4 marzo 1984, in un tragico incidente stradale in Piemonte, è mancato ai suoi cari

Vincenzo Arcesi

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Andrea, Daniela ed Alberto, ed i parenti tutti.

— Roma, 6 marzo 1984.

E' crudelmente mancata

Maria Cugnasco

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sorella Anna, Pia, Rina, Franca, le cognate, i nipoti.

— Alassio, 2 marzo 1984.

(Continua a pag. 6)

Mentre si parla della riforma alla legge che abolì i manicomi

I folli e i sani a Trieste

Nella città che il Censis considera più vivibile d'Italia anche i malati di mente stanno meglio che altrove Qui la legge 180 non ha provocato lacerazioni - Come funzionano sette day-hospital psichiatrici: medici a tempo pieno e infermieri efficienti - Si lavora anche la domenica e a Ferragosto - I pasti in trattoria

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — I cosiddetti sani qui vivono meglio che in qualsiasi altra città d'Italia, assicura una recente indagine del Censis. Perché non dovrebbero star meglio anche coloro che lamentano qualche sofferenza psichica? E infatti i malati di mente tra il Carso e l'Adriatico vivono assai meglio che a Palermo e a Torino, che a Roma e a Milano. Vi diremo come e perché, ricordando dapprima che Trieste fu la patria d'elezione dello psichiatra veneziano Franco Basaglia (celebrato da molti e, anche oggi che è morto, strapazzato da molti altri) che ebbe il merito d'aver saputo dare un definitivo scrollone all'infamia del manicomio-lager. Basaglia adoperò qualche piccolo bluff ideologico e concettuale? Il fine era più che nobile, quei mezzi più che perdonabili.

Ora che si parla di imminente riforma della legge 180, legge voluta in fretta e furia nel 1978 perché i politici intendevano evitare un referendum sull'abolizione dei manicomi, ci si chiede che cos'abbia da dire o da dimostrare ancora Trieste in materia di assistenza psichiatrica. Casi sia ricominciando un pellegrinaggio di cronisti — non talmente intenso magari come ai tempi di quel magnetico personaggio ch'era Basaglia — per registrare se ci sia ancora del buono in questa «*felice isola dei matti*». In contrapposizione alle più o meno disastrose situazioni siciliane o lombarde, campane o piemontesi.

Esaminiamo alcuni dati, raggruppati senza ordine d'importanza. Nel 1983 la popolazione triestina (239 mila abitanti) non ha fornito un solo «cliente» al manicomio giudiziario. Un'unica casa di cura privata, a 180 chilometri dalla città giuliana, l'altr'anno ha miseramente lavoricchiato con pochi pazienti triestini, sopra una cinquantina. Tutte le altre persone con sofferenze psichiche o problemi d'esistenza (che potrebbero avere anche dignità d'etichettazione nosografica) sono state assistite grazie alle strutture di cui diremo.

In città, diretti dal professor Franco Rotelli, i servizi psichiatrici sono articolati in sette centri di salute mentale, ciascuno al servizio di quarantamila abitanti. I sette centri si equivalgono, vediamo come sono dotati. Ognuno dispone di quattro psichiatri a tempo pieno e funziona 24 ore su 24, anche di domenica e a Ferragosto; gli infermieri sono venticinque, due o tre gli assistenti sociali, otto i posti letto. Posti letto?

Già, spiega Rotelli, otto posti letto in ciascun centro, dove ricoverare chi ne ha bisogno per un giorno, una settimana, o più, quanto è terapeuticamente necessario. «*Ma non per segregare, isolare, rinviare e dimenticarsi della attività. Qui la gente è curata, assistita giorno dopo giorno, seguita passo a passo nei miglioramenti*». Ogni centro di salute mentale funziona come *day hospital*, luogo, oltre che di cura, di aggregazione e di stimolo a uscire dalle umane malinconie: una settantina di malati vi consuma i pasti quotidianamente e in tre casi (mancanza di spazio negli edifici) si sono trovate proficue soluzioni: per gli ospiti di due centri sono state stipulate convenzioni con due trattorie che i malati frequentano come normalissimi commensali; gli ospiti di un terzo centro hanno avuto libero accesso a una vicina mensa per lavoratori dell'industria ed è significativo che non si siano finora verificati «rigetti».

C'è poi il capitolo degli appartamenti protetti: sono una ventina, occupati da due-tre o da sei-sette malati autosufficienti, in alcuni casi con due infermieri di supporto che coprono i turni mattutini e pomeridiano, oltre all'assistenza prestata dall'équipe del centro di salute mentale competente per territorio. Un altro centinaio di miniappartamenti sono stati faticosamente conquistati con la collaborazione degli Istituti per le case popolari, e sono abitati ora da malati che per varie traversie familiari e lavorative sarebbero altrimenti sul lastrico.

A testimoniare che la malattia mentale esiste nelle varie forme, anche gravi, in una villetta del vecchio manicomio sono accolte undici persone molto sfortunate fin dalla nascita, con irrimediabile capacità di avere una vita di relazione. Gli antichi corpi del manicomio, completamente svuotati, sono serviti in piccola parte a uno smembramento conservativo: sono stati ricavati gruppi di appartamenti che ancora ospitano duecento malati, di età media, quasi tutti ricoverati nell'ospedale psichiatrico vent'anni fa e più. Gente senza residuo né famiglia, che non saprebbe dove andare; oggi senza sbarre né imposizioni, libera d'entrare e uscire. «*Stanno meglio qui da noi* — dice Rotelli — *sono più poveretti ma dignitosamente, ricevono le cure necessarie. No, non mi farebbe piacere che se ne chiudessero con una soluzione qualsiasi, magari in uno dei tanti manicomietti clandestini sparsi per tutta l'Italia*».

Franco Gilberto

L'assistenza psichiatrica negli altri Paesi europei

TRIESTE — *L'Organizzazione mondiale della sanità ha scelto Trieste per una imminente (8-15 aprile) conferenza finale, che concluderà una lunga indagine sull'evoluzione dell'assistenza psichiatrica in Europa. Trieste è una delle sedi fu per questa ricerca e fra qualche settimana ospiterà — sul confronto con i comportamenti socio-sanitari di molte altre nazioni — quali benemerenze l'Italia può mettere al suo attivo, e quali disillusioni. Forse l'Oms viene a fare a Trieste, non per cantare il punto sullo «stato della cura dei matti». Qui la legge 180 non ha lacerato gli animi, nello spirito è applicata con buoni risultati. Questione di uomini e di dedizione?*

La conferenza cade in una fase di polemico dibattito nel nostro Paese, proprio mentre c'è chi impiega alla riforma della riforma psichiatrica (cioè alla proposta del governo che vuole modificare la legge 180) e chi parenta la riesumazione, se non del vecchio manicomio, di suoi manicomietti. Lo psichiatra Franco Rotelli dice: «I familiari dei malati di mente, ma non quelli triestini, hanno avuto ragione a protestare in questi ultimi anni. Però chi ha fornito loro in Italia un modello di assistenza psichiatrica accettabile ed efficace? Ecco perché hanno raggiunto l'esasperazione».

f. gil

Soddisfazione di Siulp e Sap: «Abbiamo vinto la nostra battaglia»

Sospese le proteste dei poliziotti Il Senato ha detto sì al contratto

L'annuncio del voto favorevole mentre era in corso una manifestazione nazionale in piazza Navona - Il provvedimento passa ora alla Camera - Un'assicurazione del ministro Gaspari: «Entro Pasqua, arretrati e nuovi stipendi» - Spesa prevista per l'84: 940 miliardi

ROMA — Alle 14,15 è stata portata a piazza Navona la notizia che la commissione Affari Costituzionali del Senato aveva approvato il provvedimento con il quale si fa fronte alle spese previste dal nuovo contratto di lavoro per le forze di polizia. La tensione e lo scetticismo che avevano alimentato le manifestazioni di piazza dei giorni scorsi si sono sciolti. Le bandiere e gli striscioni, che erano stati portati da tutta Italia e avevano viaggiato nella notte per poter essere esibiti durante la manifestazione nazionale indetta dal Siulp (il sindacato unitario della polizia), sono tornati a sventolare.

Circa 1500-2000 persone, delegati di ogni regione, erano raccolte intorno alla fontana del Bernini dall'inizio della mattinata, per seguire da vicino i lavori del Senato, dando vita a una «manifestazione democratica, ma anche un'ulteriore prova di forza visibile ai cittadini e alle istituzioni», come aveva dichiarato il segretario generale del Siulp, Francesco Forleo. Il ritardo con cui si trascinava l'attuazione del contratto, firmato il 15 dicembre scorso, ispirava gli slogan e gli striscioni. «*I poliziotti fanno il loro dovere, il governo no*» si leggeva, con frequenza, sui cartelli.

Durante l'attesa dell'esito del dibattito in corso al Senato, da un palco improvvisato, montato su un camion, Forleo ha detto: «*Il Siulp non si presta a fare battaglie tra poveri, ma chiede con forza al governo italiano l'attuazione di questo contratto, non soltanto per i nostri miglioramenti economici, che si stanno vanificando per la crisi che attraversa il Paese, ma soprattutto perché l'inattuazione di questo contratto limita l'efficienza della polizia di Stato*».

Interrotto dagli applausi degli agenti in piazza, Forleo ha proseguito: «*E', questa, una situazione grave. Di fronte al dilagare della criminalità in Italia, non è possibile dichiarare a parole che si vuole sconfiggere la mafia, quando poi nei fatti non si attua questo primo contratto. Non facciamo rivendicazioni di categoria, ma lottiamo anche per la sicurezza e la tranquillità dei cittadini*».

Il testo del provvedimento licenziato dal Senato ha subito piccole modifiche rispetto alla stesura originale. Sono stati ritirati tutti gli emendamenti che miravano ad estendere ad altre categorie di lavoratori i benefici del contratto di dicembre. Solo un articolo è stato respinto, il n. 7, secondo cui il Parlamento sarebbe rimasto tagliato fuori, in futuro, in materia di trattamento economico: la commissione, che è presieduta dal sen. Bonifacio, lo ha ritenuto di dubbia costituzionalità. L'onere a carico dello Stato per il nuovo contratto — che riguarda complessivamente 250 mila persone, fra poliziotti, carabinieri, guardia di finanza, agenti di custodia, guardia forestale — sarà di 155 miliardi per il 1983, 940 miliardi per l'84.

Adesso il provvedimento passa alla Camera per il varo definitivo. «*Entro Pasqua le forze di polizia riceveranno i suoi stipendi e gli arretrati*» ha commentato il ministro della Funzione pubblica Gaspari. «*E' auspicabile che l'approvazione del provvedimento renda più disteso ed operoso il rapporto fra pubblica amministrazione e forze di polizia, e che le agitazioni dei poliziotti — di cui condividiamo lo spirito ma non sempre la forma — possano rientrare*» ha detto il sottosegretario all'Interno, on. Costa.

Positivi i commenti del Siulp e del Sap (il sindacato autonomo, che ha annullato le manifestazioni indette per i prossimi giorni). «*Il sindacato ha vinto la sua battaglia* — hanno detto —. *Ora speriamo di non dover "sollecitare" anche la Camera*». Il Siulp e il Sap hanno espresso il rammarico per il tempo che è andato perduto, e riaffermato puntigliosamente che «*questo è il primo passo*»; adesso è l'intera riforma della polizia, così come è stata prevista dalla legge dell'aprile '81, che deve finalmente decollare; incontri al ministero dell'Interno, per discutere del «protocollo d'intesa» che riguarda appunto le questioni della professionalità dei poliziotti e investe quindi la sicurezza dei cittadini, sono già previsti per la settimana prossima.

Liliana Madeo

Peste suina carne bloccata alla frontiera

ROMA — L'Italia ha bloccato le sue frontiere all'importazione di carne suina dall'Olanda a causa della peste suina. La conferma viene dal ministero della Sanità, il quale precisa che, in particolare, sono state bloccate le importazioni da due regioni (nel Sud e nell'Est dei Paesi Bassi).

Dopo il tragico incendio con due vittime al Cto

Roma, per gli ospedali un piano d'emergenza?

Carenze nei servizi di sterilizzazione riscontrate al S. Giovanni

ROMA — Un «summit» sulla sanità romana si terrà in tempi brevi. Dovrebbero parteciparvi il ministro della Sanità, le istituzioni locali e i magistrati che da diversi mesi seguono le vicende degli ospedali romani.

La decisione è stata presa ieri mattina in un incontro che si è tenuto dopo i funerali del prof. Mosca e di suor Luciana Iezzi, morti nell'incendio al Cto. C'erano il ministro Degan, il presidente della Regione Landi, il sindaco di Roma Vetere, il vicesindaco Severi, l'assessore regionale Gigli e il presidente della Usl Pascucci. Oggi si riuniranno i cinque partiti della maggioranza regionale per definire un piano d'emergenza di ristrutturazione degli ospedali tramite fondi governativi, regionali e comunali nonché dei poliambulatori pubblici.

Intanto il pretore Gianfranco Amendola, che insieme con i colleghi Piasconaro e Cappelli conduce l'indagine sulla situazione dell'assistenza sanitaria negli ospedali romani, è nuovamente intervenuto presso i responsabili del «San Giovanni» per una pericolosa forma di contaminazione infettiva accertata nell'ambulatorio di gastroenterologia dell'ospedale.

Secondo i dati di una prima relazione degli ispettori, poi confermati da una successiva indagine del servizio di igiene pubblica della Usl Rm 9, le attrezzature endoscopiche e le mascherine respiratorie del laboratorio provocherebbero ai pazienti sottoposti agli accertamenti medici una contaminazione per un inquinamento batterico derivante da «Pseudomonas aeruginosa», una forma d'infezione che i medici ritengono particolarmente grave.

La situazione sarebbe in gran parte dovuta alle insufficienti modalità di sterilizzazione delle apparecchiature e alla mancanza di adeguati servizi igienici. Un analogo episodio di inquinamento batterico è stato accertato anche nella sala operatoria del reparto di otorino-laringoiatria.

Premio Fiuggi a Ezio Minetto de «La Stampa»

FIUGGI — In occasione dell'inaugurazione del XXIV Anno medico scientifico dell'Ente Fiuggi sono stati assegnati i «Premi giornalistici per la divulgazione medica». I premi, riservati ai giornalisti scientifici, sono andati a Luciano Ragno de *Il Messaggero*, a Gigliola Magrini e Giancarlo Sansoni de *Il Giornale Nuovo*, e a Ezio Minetto de *La Stampa*, «*per aver interpretato* — dice la motivazione — *i dubbi, i pensieri e le aspettative del paziente affetto da calcolosi con l'animo del giornalista e il cristianesimo del medico. Una interpretazione della malattia in modo vissuto e riflessivo, ma anche umano e cosciente*».

Ieri a Genova in Corte d'appello per frode valutaria, assenti i 2 soci

Processo al petroliere Mantovani per i miliardi finiti all'estero

In primo grado era stato condannato a due anni e sei mesi e a sei miliardi di multa

GENOVA — Romano di nascita, genovese d'adozione, Paolo Mantovani, 54 anni in aprile, presidente della Sampdoria e della Nai, alla guida di un impero economico costruito in meno di dieci anni, ha mantenuto la promessa e si è presentato davanti ai giudici della Corte d'appello di Genova: è imputato di frode valutaria assieme ai due petrolieri che l'hanno accompagnato nella scalata al potere e alla ricchezza: Lorenzo Noli, 53 anni, e Mario Contini, di 47, genovesi, ormai stabilmente residenti a Montecarlo e in Svizzera.

Al primo appuntamento con la giustizia, nel marzo dello scorso anno, Paolo Mantovani e i soci diedero forfait. All'aria burrascosa di Genova (nei confronti dei petrolieri c'era un mandato di comparizione del giudice Vaudano di Torino) preferirono la quiete di Losanna, da dove continuavano a guidare l'attività della «Pontoil S.p.A. di Busalla e della Pontoil s.a.trading, con sede in Svizzera, le società che sono all'origine della vicenda giudiziaria.

Il tribunale di Genova condannò il presidente della Sampdoria a due anni e sei mesi di carcere e sei miliardi di multa, i due soci a sette miliardi di multa e tre anni di carcere. Le azioni di entrambe le società finirono confiscate. Nell'ottobre scorso il mandato di comparizione fu revocato e il petroliere tornò in Italia.

Ieri Paolo Mantovani, accompagnato dal medico personale, Alfredo Segre (è reduce da un infarto), si è presentato alla Corte d'appello di Genova per rispondere di persona a molte domande rimaste in sospeso. L'interrogatorio è stato rinviato a stamane perché la giornata se n'è andata con la lettura degli atti processuali e dei motivi di appello. Lorenzo Noli e Mario Contini hanno preferito disertare nuovamente Palazzo di Giustizia.

Ex impiegato e, successivamente, «broker» degli armatori Carnelli fino al 1974, Paolo Mantovani si mette in proprio e, in una decina d'anni, dà con successo la scalata al potere economico con i petroli. Nel 1976 partecipa alle riunioni con l'allora ministro dell'Industria Donat-Cattin, il ministro del petrolio del Kuwait, i dirigenti dei vertici dell'Eni. Iniziano le «*sue fortune — così le definisce l'accusa — stratosferiche*».

Riservato, rapido nelle decisioni, ottime introduzioni nel mondo politico romano (che smentisce quando si fanno nomi specifici), Paolo Mantovani raggiunge la fortuna anche nei traffici armatoriali. Acquista la Nai di Lolli Ghetti, ne diventa presidente e da compagnia con miliardi di debiti la trasforma in società florida.

Dal 1979 è presidente della Sampdoria. Anche qui trova il successo. Guida la squadra alla promozione in serie A e ne fa compagine da alta classifica. Una carriera folgorante con un solo incidente di percorso: l'imputazione di frode valutaria. Si tratta di un movimento di 1.200 miliardi, in quattro anni (1975-80), i cui utili sarebbero finiti in Svizzera. La costituzione della Pontoil s.a. trading di Losanna, con soldi prelevati dalla Pontoil S.p.A., di Busalla, sarebbe avvenuta proprio per favorire l'accumulo di capitali all'estero.

La prima acquisiva petroli, che rivendeva alla seconda, sopraffatturati. Identica l'operazione per i prodotti raffinati.

Bruno Balbo

Il maxi-toro arriva da Arezzo

Parigi. Si chiama Sirio, è un toro di razza chianina, pesa circa una tonnellata e mezzo e arriva da un allevamento presso Arezzo. E' la grande attrazione della mostra zoologica francese (Tel. Ap)

Era appena uscito di casa assieme alla moglie

Palermo: ferito alle gambe un alto funzionario di banca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un alto funzionario del Banco di Sicilia, il dottor Domenico Badagliacca, 53 anni, che in passato era stato sindacalista della Uil, è stato ferito a pistolettate alle gambe, ai piedi e alla mano ieri mattina a Palermo. Per estrargli i proiettili i medici dell'ospedale «Villa Sofia» hanno operato il bancario; Badagliacca, ancora sotto choc, ha poi risposto alle domande degli investigatori.

L'agguato è stato teso al dottor Badagliacca ieri mattina poco prima delle 8 nelle vicinanze di casa, in via Scobar, davanti al luogo nel quale nel giugno dell'anno scorso in un'imboscata della mafia furono assassinati il capitano dei carabinieri Mario D'Aleo e due militari dell'Arma che lo scortavano.

Badagliacca stava per salire sulla sua Alfasud insieme con la moglie, che è rimasta illesa. Un giovane sui 20 anni, a viso scoperto, piuttosto basso e vestito come tanti altri (un paio di jeans, un maglione) gli ha sparato numerosi colpi di pistola ed è fuggito a piedi. Alcuni testimoni hanno riferito di aver notato che, voltato l'angolo, il giovane è salito su una vettura di media cilindrata, forse una Fiat Ritmo, che si è allontanata in fretta dalla zona.

Trasportato in ospedale, il dottor Badagliacca è stato avviato in sala operatoria, mentre incominciavano ad arrivare i più alti dirigenti del Banco di Sicilia, uno dei quali ha definito il ferito «*un uomo ligio al dovere e dalla personalità irreprensibile*».

Il dottor Badagliacca è condirettore della «Direzione Crisi» della sede di Palermo dell'istituto di credito, un incarico che lo pone in evidenza, ma non proprio ai vertici.

Alla Squadra Mobile, un funzionario della sezione omicidi ha detto: «*Può darsi che il dottor Badagliacca si sia rifiutato di fare un favore incorrendo nella vendetta*».

a. p.

Operazione dei carabinieri in Sicilia 148 arresti

MESSINA — Operazione antiorimine nella Sicilia orientale. Circa 880 carabinieri hanno setacciato le province di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna, arrestando 148 persone, 107 delle quali colte in flagranza di reato.

Durante l'operazione sono state sequestrate numerose armi e refurtiva per un valore di circa 340 milioni di lire.

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Aldo Luino

medico urologo

Attorniato da annuncia la scomparsa. Ne danno il triste annuncio la moglie Rosina e i figli tutti. Un doveroso ringraziamento ai colleghi ed alle suore della casa di cura Figlie della Sapienza, in particolare a Suor Anna Maria per le cure prodigate con immensa sollecitudine. Funerali oggi alle ore 14,30 nella cappella della clinica, via Bidone 32, ove la cara salma verrà trasportata a Savigliano nella tomba di famiglia.
— Torino, 7 marzo 1984.

I cugini Jana e famiglia partecipano addolorati al lutto per la perdita del carissimo ALDO.

Gigi Fossati e famiglia piangono il caro ALDO.

Carlo, Piero Fossati e figli prendono commosso parte al dolore di Giannina e Mario.

I cugini Barello, Caporiello, Casalboni, Girardi, Merlini, Valente si uniscono al lutto addolorato e grande dolore di Giannina e Mario.

Le Figlie della Sapienza della locale Comunità e della Provincia Italiana partecipano il dolore per la grave perdita del

dott. Aldo Luino

direttore sanitario della Casa di Cura «Madre Saporiti»

— Torino, 6 marzo 1984.

Bursi, Anna La Forte piangono con Giannina e Mario il carissimo ALDO.

Biagio Bello, Gianni Bello, Francesco Bergero e famiglie si uniscono affettuosamente vicini alla signora Luino e Valetto.

Ines, Gianfranco Brema piangono la perdita del loro carissimo amico ALDO.

Franco, Olga, Stefano, Elena Coggiola partecipano commossi al dolore di Giannina e Mario.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, impiegati e personale tutto s.r.l. «Casa di Cura Madre Saporiti» Torino» partecipano al dolore per la perdita del

dott. Aldo Luino

Direttore sanitario della Casa

— Torino, 6 marzo 1984.

Pierfranco, Valentino e Eusebio Bertotelli con grande affetto si uniscono al dolore di Giannina e Mario Luino per la perdita del adorato fratello ALDO.

Ricordano con affetto e cordoglio amico ALDO:

Mimma Angelini
Carla Catola
Virgilio Cenerini
Maria Debernardi
Cesare, Gianna Gallino

Ricordano commossi l'AMICO scomparso i colleghi:

Angelo Emilio Peletto
Renzo Cavagna
Elisabetta Ferraris
Gianni Magri
Vittorio Cerasuolo
Piero Caramello
Giovanni Juliani
Salvatore Rocco Rossetti
Giorgio Garbagni
Rodrigo Reinbarbolo
Luigi Ferraro
Mauro Laudi
Ugo Ferrando
Virgilio Aimone
Giustino Pogliano
Sergio Gallori
Giuliano Maggi
Andrea Compora
Carlo Alberto Cappelli
Carlo Petruzzelli
Pierfranco Cerasone
Giuseppe Chiaudano
Domenico Orgiano
Luigi Cesare Sgro
Giuseppe Berlo
Michele Cannaviello
Giovanni Mutti
Furio Claudia
Pierfranco Pavelli
Vincenzo Mollica
Michele Parandero
Eugenio Alaffi Valletti
Orlando Il vi

Orlando Diversi
Flavio Rocco
Enrico Giachero
Nadia Chiodi
Ettore Maria Martini
Maurizio Gecco
Giorgio Giacumakis
Giacomo Foglino
Gianmarco Gastaldi
Giampiero Schimfas
Claudio Marra
Emanuele Revelli
Mauro Ferro
Paolo Algostino
Francesco Bonfiglio
Giuseppe Carli
Cesare Molfino
Eugenio Gagna
Maddalena Foglia
Franco Comoli
Fausto Conti
Laura Fogli
Maurizio Rizzi
Luigi De Siena
Giovanni De Francesco
Roberto Bellato
Augusto Temple
Bruno Free
Mario Busel
William Liberi
Fausto Bellotino
Luigi Santoro

Medici del Centro Otorinolaringoiatria Psicosomatica di Torino; i Medici del Centro Vestito-Facciale, le ostetriche.

Lina Gamero
Angela Furlanetto
Angela Parola
Emilia Pomatiana
Lucia Birio
Assunta Vigliro
Elvira Spago
Silvia Stella.

Margherita Bursio Massaro
Elga Piccinini ved. Pecchiello
partecipano al dolore

Nadia ed Enrico Chiodi partecipano al dolore per la perdita dell'amico

dr. Aldo Luino

— Torino, 6 marzo 1984.

Adelina Chiodi partecipa vivamente al lutto della signorina Luino.

Lia Macario unitamente ai figli partecipa con immenso dolore alla scomparsa del caro amico

dott. Aldo Luino

— Torino, 7 marzo 1984.

Carlo Boccia e affettuosamente vicino alla cara signorina Luino.

Cristina Velnigaro e famiglia partecipano al lutto.

Enrico Giachero partecipa con dolore.

Bice e Giorgina Bonino con Giancarlo, Pierluigi e Susanna piangono il caro amico

dott. Aldo Luino

— Torino, 6 marzo 1984.

Armando e Marco di Villa Moncalvo sono vicini a Giannina e Mario per la perdita dell'amico

Aldo Luino

— Torino, 7 marzo 1984.

Sono affettuosamente vicini a Giannina e Mario gli amici:

Marisa e Mario Boggio
Lamberto Camerini
Renato Chiavazza
Aldo e Sandro Corino
Aldo Gnarevi
Costantino Monastero
Giorgio Peradino
Ruggero Zerbi

La famiglia Corona ricorda commossa il

dott. Aldo Luino

— Torino, 6 marzo 1984.

Piero Malpassuto partecipa al dolore della signorina Luino.

I Colleghi dello Studio Medico addolorati per la morte dell'amico

dott. Aldo Luino

Edoardo Grivo
Carlo Dolcino
Ferruccio Galletti
Rita Lacaze
Giorgio Saverio
— Torino, 6 marzo 1984.

Alessandro e Valeria Gastini affettuosamente vicini a Giannina e Mario, piangono la scomparsa dell'indimenticabile

ALDO.

Giorgio Martinez Roberto Bardini con tanto rimpianto ricordano il caro amico e insostituibile medico

dottor Aldo Luino

— Torino, 6 marzo 1984.

Giorgio e Perinna Rinaldi sono vicini al loro fraterno amico

Caro, carissimo ALDO troppo amico un dolore prima giovinezza, per più di cinquant'anni tutti il mio più valido medico e chirurgo per scienza amore ed umanità, e se dovrai intimo riconoscenza. Con il pianto nel cuore ti saluta insieme a Pina. Giannottola.

Costernamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Ferrero Merlino

Addolorati l'annunciano cognata nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 parrocchia «Beato Cafasso».
— Torino, 5 marzo 1984.

E' mancato

Piero Dellacasa

Tristemente l'annunciano la moglie Severina Vigna, i figli Carlo e Andrea con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 8 alle 10,30 nella parrocchia di S. Francesco, Varisco.
— Venaria, 7 marzo 1984.

La famiglia Piero Palazzo commossa partecipa al dolore della famiglia.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Giovanni Ghittino

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 85

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, il figlio professor Piero e famiglia congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali a Crova (Vc) mercoledì 7 ore 15. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Crova, 6 marzo 1984.

Partecipano al dolore di Armando per la perdita della mamma

Margherita Landra in Costa

gli amici:

Ursula Baldacci
Giuliana Berlingeri
Sara Bevegna
Anna Bravo
Cesare Capellino
Anna e Nani Capellino
Orlanda Carlotti
Franco Carrer
Chiara Comuzio
Anna Contestabile
Paolo De Roberto
Laura e Mimma Farlese
Lino e Toni Ferrari
Agnese e Carla Gatti
Sandra e Maurizio Marchisi
Franco Manuele
Osvaldo Marini
Valeria e Daniele Sanoli
Sebastiano Sicari
Gianfranco Tolfi
— Torino, 6 marzo 1984.

E' mancato

Giovanni Mariano

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da via San Orsola 140.
— Volpiano, 6 marzo 1984.

E' mancato

Osvaldo Favaro

Lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 parrocchia S. Paolo (corso Francia 102 - Cascine Vica).
— Torino, 5 marzo 1984.

La moglie, il figlio, la nuora e i familiari annunciano con immenso dolore la scomparsa del loro caro

Ester Perinio

commerciante

Funerali giovedì 8 marzo ore 15 partenza dall'abitazione via Bertassi 8.
— S. Ambrogio, 7 marzo 1984.

E' scomparsa improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Barocchi ved. Pedrocchi

Ne danno il dolorosa annuncio i nipoti Guglielmo e Giuseppe con le rispettive famiglie. Funerali il g. 8 ore 9,30 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1984.

Ricordano sia IOLANDA con amico Mario, Letizia, Elisa e Raffaella.

Elena Pinassi piange la cara amica IOLANDA ed è vicina ai suoi cari.

Le famiglie Bassano, Pellerano, Peano, Orio, partecipano al dolore della famiglia Barocchi.

La Casa di Cura San Luca, Direzione, medici e personale partecipano al dolore dei prof. Guglielmo Barocchi e famiglia per la scomparsa della zia

Iolanda Barocchi ved. Pedrocchi

— Bra, 6 marzo 1984.

Si uniscono al dolore dei prof. Barocchi e famiglia per la scomparsa della Zia:

Giulio Cesare Ferraris
Paolo Agostini
Alessandro Cipolla
Roberto Rizza
Gino Paolo Monaco.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gallo

proprietario Colpitrista Moncalvo
via Vanzetta
di anni 57

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Teresa Moncalvo, la figlia Manuela, il figlio Alberto, il suocero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione giovedì ore 8 cappella «S. Vincenzo», indi la cara salma proseguirà per Trinità ove alle 10 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1984.

Tragicamente stroncata alla vita, ha raggiunto la sorella Cata

Lilly Calzavara Eguren

di anni 34

Casermasi la piangono il marito, il papà, la mamma e la sorella Simonetta, suocero, cognati, zii, cugini e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 c.m. alle ore 10,30 partendo da via Monte Velino 1, per la chiesa di S. Croce.
— Asiago, 4 marzo 1984.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Bianco vedova Vassia

L'annunciano: figlia, genero e nipoti. Per ordine e orario del funerale telefonare 83.00.58. Partenza ospedale S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1984.

Alda, Attilanna, Silvana Pilocane e consuocera partecipano al dolore.

Partecipano al dolore dell'amico Silvio Pellerino:

Claudio e Emilio Cardellini
Gianmarco e Silvia Cavallo
Giuseppe Cavallo
Gianbattista e Roberto Ylliussi Rigotti.

A nome dell'Associazione Piemontese Lotta contro l'Epilessia il presidente Rita Maria Bacciarelli ed il responsabile Sabina Tommaso Sabina Palermo partecipano al lutto di Vivienne Pioyano per la scomparsa della mamma signora

Didier Francesca Della Motta ved. Piovano

— Torino, 7 marzo 1984.

La U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare partecipa al dolore della famiglia che ha perso il figlio carissimo

Piero Guddemi

dopo anni di tragica sofferenza.
— Torino, 6 marzo 1984.

E' mancato

Antonio Burzio

anni 81

pensionato

Lo annunciano la moglie Pierpaolina Mancosu, i figli Renato, Lorenzo e Maria Teresa con Alberto, le sorelle Delfina, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. alle ore 15 dall'abitazione dell'Epinè, frazione Merocchi 32 bis, Poirino.
— Poirino, 6 marzo 1984.

E' mancato

Carlo Tavella

Lo piangono: moglie Gina, figlia Emilia con la moglie Mirta, parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 9,30 parrocchia S. Anna.
— Torino, 5 marzo 1984.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Concetta Barone vedova Caretto vedova Flora

Con dolore lo annunciano: i figli Mario, Cassimo con Carla, i nipoti Patrizia con Paolo, Gianluca, Pierfranco, Daniela, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Guala alla direttrice e al personale tutto del pensionato Nelli. Funerali giovedì 8 ore 9,30 nella parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 6 marzo 1984.

E' mancata ai suoi cari

Fernanda Madaiola in Spinetto

anni 64

L'annunciano con dolore il marito Benedetto, il figlio Roberto, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 8 partenza ore 10,15 parrocchia San Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli 206). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1984.

E' mancata

Antonia Bianco

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, Giovanni, Maria, Rosa, Teresa, Antonio, Giuseppina, Vincenzo, Angela, Pietro, Giovanna, Francesco, Carmela, Rosalia, Giuseppe, generi, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 15 partenza dall'abitazione via Cumiana 15.
— Pinerolo, 6 marzo 1984.

(Continua a pag. 10)

Il magistrato stava indagando sulle trame eversive dei neofascisti

Processati a Bologna i terroristi neri che uccisero il giudice romano Amato

Gli imputati principali sono Cavallini, Fioravanti, Soderini, Signorelli e Francesca Mambro, già condannati per altri delitti - Visita medico-fiscale per tre avvocati, accusati di favoreggiamento e assenti dall'udienza

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il fatto fu di una semplicità che sgomenta. Lo ricostruisce così, in poche righe, il dottor Sergio Castaldo, giudice istruttore di Bologna: *«Il giorno 23 giugno 1980, verso le 8 del mattino, all'altezza del civico 272 di viale Jonio, a Roma, il dott. Mario Amato, sostituto procuratore della Repubblica a Roma, era in attesa dell'autobus che avrebbe dovuto condurlo in ufficio. Alle sue spalle si avvicinava un giovane, sceso da una motocicletta fermatasi nelle adiacenze e condotta da un complice, che gli esplodeva alla nuca un colpo d'arma da fuoco causandone l'immediato decesso»*. Come i terroristi rossi, così anche i neri assassinano *«per fare la lotta armata»*.

Alla sbarra a Bologna, quattro anni dopo, i responsabili presunti di quel delitto, il mandante, i *killers*, i componenti dello sciagurato manipolo armato, i favoreggiatori: è l'occasione, forse unica, per mettere in luce le fitte trame dei fascisti, per sottolineare le coperture di cui hanno abbondantemente goduto, per indicare i piani eversivi che non si fermavano all'omicidio in mancanza di una base disposta a battersi per la nuova «rivoluzione fascista», ma contemplavano anche l'idea dell'uso delle stragi.

Quattro anni rischiano di apparire lunghi come un'era geologica e di far sembrare quei misfatti come semplici episodi, deprecabili fin che si vuole, ma niente di più grave. Il processo ieri non ha potuto neppure decollare perché gli avvocati romani Paolo Andriani, Antonio De Nardellis e Nicola Madia, accusati di favoreggiamento nei confronti dei *killers*, hanno disertato l'aula «per motivi di salute». La difesa per loro aveva chiesto lo stralcio oppure il rinvio del processo. L'assenza non ha però convinto il pubblico ministero, Riccardo Rossi, che ha proposto visita fiscale. Dopo due ore di attesa, senza notizie da Roma, il presidente ha dovuto dichiarare conclusa l'udienza. Ha detto il dottor Mario Antonucci: *«L'udienza è aggiornata per difficoltà romane»*. La corte non si è fidata evidentemente dei sanitari romani e un medico è partito in aereo da Bologna nel pomeriggio.

In un angolo, silenziosa, è rimasta Clelia Nesa, la vedova del magistrato ucciso, una donna minuta, timida eppure decisa a raccontare in aula ciò che ora, la solitudine in cui il marito era stato lasciato proprio nel momento più delicato di un'indagine che stava ponendo in luce l'inquietante strategia della destra più estrema. *«Amato combatteva il terrorismo con il suo cervello, il taccuino e la penna»*, disse un giorno Luigi Persico, allora sostituto procuratore della Repubblica a Bologna. Era vero ed era anche lo specchio dell'indifferenza con cui fino ad allora lo Stato aveva guardato all'eversione fascista. L'inchiesta, poi, ha finito col coinvolgere anche il msi e una compatta schiera di difensori legali al partito sembra esserne prova concreta.

L'elenco degli imputati è un po' il tragico quadro di quella che chiamano l'«arcipelago dei fasci». Dentro la gabbia, dove un tempo attesero il verdetto gli accusati per il delitto Murri, ora Gilberto Cavallini, Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Stefano Soderini.

Assassini a sangue freddo, sì, perché anche a questo modo, affermano *«si combatte il sistema»*. Ma non autori di stragi. Assicura l'avv. Francesco Rosa, difensore di Cavallini che già deve scontare un ergastolo e risponde alle accuse di un'ottantina di ordini e mandati di cattura: *«Se sapessi che Gilberto ha compiuto una strage, abbandonerei la difesa»*. Ma non lo sa, a Cavallini, che sarebbe l'uccisore di Amato, ieri mattina è apparso molto impegnato con Fioravanti nella stesura di un documento che dovrebbe chiarire la loro «posizione politica».

E' difficile ritrovare nel volto di Fioravanti, detto «Giuva», il bel musetto di bimbo simpatico visto anni orsono nello sceneggiato televisivo *La famiglia Benvenuti*. Fu lui, afferma l'accusa, a compiere l'«inchiesta» su Amato, cioè a ricostruire le abitudini del magistrato. Anche «Giuva» ha taciuto alcune cose, durante gli interrogatori; ma, sostiene Antonio Cappuccio che lo difende d'ufficio, «non è un pentito». E l'avvocato aggiunge: *«Fioravanti ha sempre assunto in prima persona le proprie responsabilità. Non ha accusato camerati, semmai ha coperto qualcuno. E' contro lo stragismo anche se fa parte della sua lotta al sistema»*. L'ha fatto, soprattutto, con una pistola in mano assassinando la gente.

Vincenzo Tessandori

Arrestate 35 persone nel Casertano

CASERTA — Trentacinque persone sono state arrestate (27 perché colte in flagranza di reato ed otto in esecuzione di ordini o mandati di cattura) nel corso di un'operazione per la prevenzione e la repressione della criminalità organizzata.

I carabinieri hanno anche denunciato 61 persone.

Tabaccaio è assassinato da rapinatori

ROMA — Il titolare di una tabaccheria di viale della Tecnica, all'Eur, Filippo Rosa, 69 anni, è stato ucciso ieri a colpi di pistola da due banditi

«Fermi. Questa è una rapina», ha urlato uno dei rapinatori: avevano i volti semicoperti da sciarpe. Filippo Rosa e il genero, Franco Cherchi, 37 anni, che dietro al bancone stavano sistemando a posto alcuni oggetti, si sono girati.

Cherchi ha detto alla polizia di aver creduto a uno scherzo, perché fino a poco prima erano passati schiamazzando e pronunciando frasi di ogni genere gruppi di ragazzi mascherati e non che festeggiavano l'ultimo giorno di Carnevale.

I banditi hanno pensato a una reazione. Uno di loro, che impugnava un revolver, ha sparato un colpo che ha raggiunto il tabaccaio alla testa uccidendolo all'istante.

Scassinata la cassaforte della Sidit (Fiorini)

Eni-Petromin: strani ladri in uffici sotto inchiesta

Non avrebbero rubato nulla - I controlli della Guardia di Finanza

ROMA — Una misteriosa incursione nell'ufficio di Florio Fiorini, ex direttore finanziario del settore estero dell'Eni ed ex braccio destro di Leonardo Di Donna, pare sia da mettere, secondo gli inquirenti, in relazione all'affare Eni-Petromin di cui, per la terza volta, si sta occupando la commissione Inquirente. Durante lo scorso week-end, in una notte compresa fra venerdì e domenica, ignoti «ladri» si sarebbero introdotti negli uffici della Sidit, in via Emanuele Gianturco, una società di cui Fiorini è amministratore delegato, e avrebbero scassinato la cassaforte. I «ladri», però, pare non andassero in cerca né di soldi né di preziosi: il denaro e gli oggetti di valore contenuti nel forziere non sono stati nemmeno toccati. Che cosa cercavano, allora, gli intrusi? Documenti, fotocopie o altro? Da un primo esame sembra però che non manchi nulla: così almeno ha dichiarato Fiorini. E allora perché l'incursione? La vicenda, difatti, si tinge ancor più di mistero dal momento che proprio in quei giorni agenti o funzionari della Guardia di Finanza stavano svolgendo una minuziosa perquisizione fra le carte della società. L'ordine di ispezionare nei documenti della Sidit era partito proprio dalla commissione Inquirente, dopo un viaggio-lampo a Vienna dei due relatori del caso Eni-Petromin, l'on. Martorelli del pci e il senatore Vitalone della dc.

I due parlamentari si erano recati in Austria per verificare alcune circostanze riferite in commissione da Luigi Giordano, un funzionario dell'ufficio legale dell'Eni. Giordano aveva raccontato di aver saputo, durante un suo soggiorno a Caracas, che parte delle tangenti pagate dall'Eni per la fornitura di petrolio dall'Arabia Saudita erano in effetti tornate in Italia. E aveva spiegato anche come: il denaro era passato prima attraverso una finanziaria austriaca, la «Montana», e da questa alla Sidit, la società italiana collegata alla finanziaria viennese di Karl Kahne.

Giordano aveva aggiunto che con quel denaro la Sidit aveva poi comprato azioni dell'Acqua Marcia di cui è presidente Di Donna. Ma Di Donna aveva smentito, ottenendo anche una vistosa rettifica dal giornale che aveva pubblicato quelle indiscrezioni. A Vienna, più tardi, Martorelli e Vitalone avevano avuto conferma che in effetti una cifra oscillante fra i due e i cinque miliardi di lire era stata accreditata dalla «Montana» alla «Sidit» di via Gianturco. Di qui la decisione di ordinare la perquisizione e di affidarla alla Guardia di Finanza. Poi, l'incursione. r. c.

Un figlio per Caroline

Roma. Prima immagine di Caroline di Monaco in evidente stato interessante. La principessa, che si è risposata civilmente pochi mesi fa con l'industriale bibitaro Stefano Casiraghi, si è recata in Vaticano per la causa di annullamento del matrimonio con Philippe Junot (dal settimanale «Gente»)

Alla periferia di Milano, durante la fuga ferisce anche un taxista

Zingaro ubriaco cacciato dal bar torna armato e uccide la titolare

MILANO — Un ubriaco ha anche rivoltellato la titolare del bar che poco prima l'aveva cacciato (colpendolo con una bottiglia in testa) mentre litigava con due persone. Fuggendo e continuando a sparare, l'uomo ha anche ferito un passante.

La vittima è Giuliana Rossi, 35 anni; con i due figli e il marito abitava a Figino (estrema periferia di Milano), poco distante dal suo bar-cooperativa, in via Zanzottera 3. Il ferito è Alfredo Meie, 42 anni, taxista: ricoverato all'ospedale San Carlo, guarirà in pochi giorni. L'omicida è stato identificato ed è latitante: è uno zingaro slavo, come le persone che stavano con lui. Tutti e tre vivono in un accampamento vicino a via Zanzottera. La polizia ha perquisito il villaggio, trovando tutte le tende solo donne e bambini.

Tutto comincia lunedì sera, poco dopo le 19, quando nel locale — dove altri nomadi e una dozzina di avventori abituali stanno bevendo vino — entrano due uomini e una donna, parlano una lingua incomprensibile. Si siedono in un punto dove le pareti del bar rientrano, formando un vano appartato, e prendono a bere. Dopo poco le voci si alzano, le mani cominciano a picchiare sul tavolo, poi diventano pugni, una lite. I bicchieri finiscono a terra, in frantumi bottiglie e posacenere; finché anche i tavoli e le sedie si rovesciano e i tre, in piedi uno addosso all'altro, si picchiano urlando. Arrivano al centro locale, altri tavoli cadono, bicchieri, sedie. La maggior parte degli avventori esce; tra coloro che rimangono, ci sono alcuni nomadi.

Giuliana Rossi fronteggia i tre, ordina loro di andarsene. Reagiscono con spintoni e urla sempre più alte. La donna raccatta da terra una bottiglia rotta e la vibra sulla testa del più esagitato. Lo ferisce leggermente e quello esce con gli altri, continuando a gridare con toni ancora più aspri.

Salgono in auto e via. Tutto pare finito; un socio della cooperativa e un cameriere si accingono — con la titolare — a rimettere ordine.

Ma la pausa dura pochi minuti. All'improvviso un gran rombare di motore, colpi contro i gradini di una vetrata: ubriaco e inferocito, l'uomo che era appena stato cacciato con i due amici (qui però le testimonianze discordano, qualcuno afferma che sul furgone erano tutti uomini) vuol rientrare in macchina contro la vetrina, sfasciarla, irrompere nel locale, travolgere tutti quelli che vi si trovano.

Due nomadi escono, dicono che qualcuno ha già chiamato la polizia: sarà meglio per tutti se i tre se ne vanno; gli agenti arriveranno a minuti. Ma non è vero, nessuno ha chiamato il 113.

E a questo punto non c'è più niente da fare. L'uomo scende dall'auto, a spallate si fa largo tra i compagni che tentano di bloccarlo, entra nel locale, estrae la rivoltella, percorre correndo i pochi metri che lo separano da Giuliana Rossi e la scarica l'arma addosso.

Cinque colpi; la donna muore subito. Adesso finalmente qualcuno chiama la polizia. Caricando il corpo sulla barella, un agente toglie la catenina d'oro dal collo di Giuliana e la consegna al marito che, richiamato da grida, spari, trambusto, è appena giunto, non ha avuto il tempo di capire perché lei è morta.

Fuggendo lo zingaro continua a esplodere colpi: un proiettile raggiunge a una gamba Alfredo Meie, un taxista che passava di lì per caso. Terrorizzato, Meie è ricoverato in ospedale, dove guarirà in pochi giorni. La bambina dell'assassino viene ritrovata dai poliziotti a poche centinaia di metri. Sei vetri in frantumi segni di proiettili; la carrozzeria è sfasciata: nella corsa la vettura si è scontrata con un pullman. I tre hanno proseguito la fuga a piedi.

Negli accampamenti non c'è neppure un uomo, ma il nome dell'assassino circ. Trovarlo non dovrebbe essere impossibile.

Ornella Rota

Si parla di un superteste milanese

Tortora venerdì a Napoli forse un primo confronto con un misterioso pentito

NAPOLI — Venerdì Enzo Tortora sarà a Napoli per essere interrogato. Poi ripartirà subito per Milano. L'ha confermato ieri pomeriggio uno dei suoi difensori, l'avvocato Coppola, dopo un incontro con il giudice istruttore Fontana. «Non so come saranno *il trasporto* — ha aggiunto il legale — ma si dovrà *tener conto delle condizioni di salute del presentatore, che sarà comunque assistito dal suo medico personale*».

E di un confronto soprattutto si parlava ieri sera, quello con un superteste milanese, che si dice legato al clan Turatello. Non se ne conosce il nome, pare si tratti di un pregiudicato per reati comuni (tra cui rapina), personaggio minore del giro delle bische. Si troverebbe a Napoli già da settimane, sotto strettissima sorveglianza. *«Noi non conosciamo supertesti, ma solo testimoni»* tiene a precisare l'avvocato Coppola. Gli fa eco da Milano l'avvocato Della Valle: *«Tortora avrebbe bisogno della massima tranquillità»*.

Intanto cresce la confusione attorno ai «pentiti». Ora Nicola Nuzzo, detto «Carusiello» (cioè salvadanaio), fa sapere, tramite la moglie, Carmela Frezza, di non essere *«un superteste»* a carico del *presentatore* Enzo Tortora». Da alcuni mesi ricoverato in stato di detenzione al Policlinico di Napoli, ha aggiunto che *«quelle definizione di pentito mette in pericolo l'incolumità dei suoi familiari, in particolare due fratelli detenuti a Poggioreale e a Viterbo»*.

E conclude: *«Non ho nulla contro Tortora, lo ritengo anzi innocente, ma penso che anche di lui si sia usato un trattamento di privilegio rispetto ad altri detenuti che, come me, sono in condizioni più gravi»*. (Ansa)

Rappresentante rapinato e sequestrato

AVELLINO — Un rappresentante di gioielli, Giovanni Ruggiero, di 55 anni, di Mirabella Eclano, è stato rapinato dal campionario di preziosi e sequestrato per alcune ore da tre banditi. Il fatto è accaduto in località Chiusetiletto, alla periferia di Sturno. Ruggiero era alla guida dell'automobile di sua proprietà quando è stato bloccato dai tre banditi.

Audi 80 ne vedete tante perchè sono tante

La Audi80 vi propone motori a benzina a 4 e a 5 cilindri, dall'economico 1300 al potente 2200, l'alimentazione a carburatori e a iniezione, un motore Diesel e un Diesel sovralimentato con turbocompressore a gas di scarico, la trazione anteriore e a quattro ruote motrici.

Non c'è un'altra automobile che può offrirvi una scelta tecnica così ampia e diversa.

Audi alla avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

Per ordinanza del questore: l'anno scorso, in 4 ore, vi furono cento rapine

E' vietato mascherarsi ad Aversa Si teme un carnevale di camorra

DAL NOSTRO INVIATO

AVERSA — Per le strade, qualche Paperina vestita d'asburro scortata dalla madre, bande di ragazzini che lottano con le clave di plastica, giovanotti fermi con l'aria torva dinanzi al bar. Accanto alle immagini del carnevale di Rio, sarebbe forse istruttivo trasmettere in tv anche quelle di un carnevale senza sberleffi e senza maschere, senza musica e coriandoli. Un carnevale cancellato per motivi di ordine pubblico.

I manifesti, simili a proclami di guerra, sono affissi solo in centro. Vietati gli articoli, valutati i rischi, considerata la questione, il questore di Caserta vieta a chiunque, nell'intera provincia, di circolare con una maschera sul viso. Lo si potrà fare solo nei teatri, dove comunque «*viene fatto divieto di portare armi o strumenti atti ad offendere, anche se muniti di licenza*». Anche nei locali pubblici, tutti avranno l'obbligo «*di togliersi le maschere ed ogni travisamento di ufficiali o agenti di p.s.*». Seguono le firme: Francesco Cipolla, questore, e il sindaco di Aversa, Renato Pastore.

La stessa ordinanza è affissa in tutti i centri della zona. Ma perché riesumare proprio oggi, e proprio nel Casertano, una norma del regolamento di pa applicata finora solo negli anni più bui del terrorismo? «*Perché qui, l'anno scorso, il "martedì grasso" fu una specie di inferno*», rispondono al Comune.

In poche ore, successo di tutto: decine di aggressioni, a Lusciano l'assassinio dell'assessore comunale Francesco Brunitto, 46 anni. Ma il peggio, almeno quantitativamente, accadde proprio ad Aversa: in poco più di quattro ore, quasi cento rapine. «*Fu un'operazione a tappeto* — ricorda un vigile urbano — *entravano a gruppetti di due o tre, qualcuno sembrava Zorro, altri portavano solo mascherine di carta. Depredarono negozi, boutiques, ristoranti, parrucchieri*». Decine di donne furono sorprese mentre aspettavano l'ultimo ritocco all'acconciatura per la serata di carnevale, e costrette a consegnare gioielli e denaro. Perfino due veri poliziotti vennero rapinati da un falso cowboy con autentica pistola.

Un martedì nerissimo, insomma: e i camorristologi più acuti riuscirono anche a spiegare perché. Era il momento, quello, in cui più violento nella zona si era fatto lo scontro tra i clan di Bardellino e quello, vicinissimo come territorio, di Giuseppe Puca, detto «Giappone». Il momento in cui, ad Aversa, non si parlava che della rocambolesca fuga di «Carminuccio 'e abbirro», al secolo Carmine Di Girolamo, già boss «pentito» che poi, approfittando di un sopralluogo, l'aveva fatta in barba a poliziotti e magistrati a bordo di un'«Honda» che passava e riuscendo a scomparire.

L'eccitazione di carnevale, e forse anche lo spirito di emulazione di frange giovanili nelle quali i futuri camorristi non mancano di certo, avevano fatto il resto. Per quest'anno, dunque, meglio evitare nuove sorprese: e l'ordinanza è scattata con validità fino ad oggi, 7 marzo, per evitare che qualcuno per l'ultima bravata approfittasse delle ore successive alla mezzanotte.

Ieri sera, un po' da tutta la provincia, sono arrivate le prime proteste: c'era gente che di quel manifesto — composto sì come un proclama, ma anche affisso in luoghi non sempre molto frequentati — non s'era semplicemente accorta. Altri che sono andati al commissariato per sapere se, almeno, potevano mettere la maschera sul viso dei bambini. Un risultato comunque, almeno fino a tarda notte, sembrava raggiunto: nessun aumento nelle aggressioni, stazionarie le rapine, una veloce sparatoria solo a prima serata, ma senza vittime.

Alla polizia, sorvegliare i non molti locali della provincia che organizzavano veglioni non è stato difficile. Per i giovanotti di Aversa, quelli che di solito stazionano in piazza Municipio, dinanzi agli ritrovi per il culturismo e le pubblicità dei corsi di karatè esposti dalle vetrine di «Armi e Sport», ieri sono rimaste solo due possibilità: un ballo al *Saponara Club* di Lago Patria (lì pallo per il miglior costume una *Maschera d'Arpanet*) o una serata in discoteca: «*Al rendez vous* — diceva un manifesto — *vi aspettano i disc-jockeys Emilio e Ignazio*».

Giuseppe Zaccaria

In appello il sequestro De Andrè - Dori Ghezzi

CAGLIARI — Il clamoroso sequestro dei cantanti Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi, rapiti nell'agosto del 1979 a Tempio Pausania (Sassari), ritorna in un'aula giudiziaria. E' stato infatti fissato per giovedì 3 maggio davanti ai giudici della Corte d'appello di Cagliari il processo di secondo grado nei confronti dei presunti autori dell'impresa di criminalità organizzata.

Gli imputati alla sbarra sono dodici ai quali il tribunale di Tempio Pausania inflisse complessivamente, nel marzo dello scorso anno, 186 anni di reclusione. Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi vennero sequestrati il 20 agosto di quattro anni fa e furono rilasciati, quattro mesi più tardi, in tempi diversi dopo il pagamento di 800 milioni di lire di riscatto.

Per il processo d'appello il presidente del collegio giudicante dott. Mario Caddeo ha impegnato gli udienze prevedendo la conclusione della sentenza per il 17 maggio.

L'inchiesta giudiziaria sul duplice sequestro ed il procedimento di primo grado erano stati caratterizzati in particolare dall'ampia collaborazione fornita agli inquirenti da tre imputati reicondessi.

Roma, arrestato un bancario «infedele»

ROMA — Un impiegato di banca «infedele» e un pregiudicato sono stati arrestati dopo la prova generale di un colpo grosso al caveau della Banca Nazionale dell'Agricoltura di piazza dell'Alberone.

Italo Nanni, 30 anni, impiegato della banca, aveva accompagnato nel caveau il pregiudicato Bruno Archetti che, ufficialmente, doveva prelevare alcuni oggetti dalla sua cassetta di sicurezza. Italo Nanni ha lasciato il compito solo a questi ha forzato una cassetta prelevando gioielli per un valore di 300 milioni.

Il giorno seguente il titolare della cassetta forzata è andato a prelevare i gioielli e non ha trovato nulla. I carabinieri, dopo una breve indagine, hanno interrogato Italo Nanni che ha confessato. Il furto da 300 milioni, secondo il racconto dell'impiegato, doveva essere solo la prova generale per il colpo più grosso che sarebbe stato portato a termine nei prossimi giorni.

Commissione per il verde a Roma

ROMA — Una commissione consultiva si occuperà del verde e delle ville a Roma, con particolare riferimento alle ipotesi di definizione sia delle operazioni di manutenzione, sia delle zone omogenee ai fini degli interventi: lo ha deciso la giunta comunale, su proposta dell'assessore ai giardini, Angriani.

La commissione comprenderà membri «effettivi», tra cui i sovraintendenti ai beni architettonici ed archeologici, e membri «consultivi» (Italia Nostra, Wwf, «Lega per l'ambiente» e Associazione architetti paesaggisti). Essa si occuperà anche della definizione di cartografie parziali in funzione di una complessiva per l'individuazione di zone omogenee. Le cartografie necessarie sono — secondo una prima analisi — la mappa delle fognature e canalizzazioni; le carte della dotazione dei sopra suoli; della natura vegetazionale, delle consistenze ed infrastrutture esistenti (per cosi, cigliature, fontane); le carte della localizzazione e tipologia degli edifici, delle cubature, delle visuali, nonché la «carta vegetazionale», sulla base di queste indicazioni l'assessore ai giardini sottoporrà alla giunta un protocollo con i criteri di utilizzo del verde storico da proporre alla approvazione dell'amministrazione comunale.

Rio, carnevale a scuola

Rio de Janeiro. Ballerine di samba della scuola «Unidos da Tijuca» partecipano alla parata di Carnevale degli studenti. Purtroppo anche quest'anno le feste hanno scatenato gravi risse: i morti sono già 225, i feriti 15 mila (Telefoto Ups)

Dovrebbe diventare obbligatorio per chi va in moto, ma molti non sono d'accordo

C'è un casco che divide l'Italia

Tra pochi giorni in Senato la proposta di legge avanzata dal ministro Signorile - Gli industriali temono una contrazione delle vendite - Chi ha un ciclomotore e più di diciotto anni potrà esserne esente?

DAL NOSTRO INVIATO

PONTEDERA — Ignorato per decenni, il problema dell'uso del casco per i motociclisti è venuto prepotentemente d'attualità sull'onda emotiva provocata l'anno scorso dalla tragica morte di una giovane studentessa genovese, coinvolta in un incidente motociclistico. Il padre aveva raccolto oltre 50 mila firme per indurre il governo a rendere obbligatorio l'uso del casco protettivo per chi viaggia sulle due ruote. Sono state presentate molte proposte di legge, soventi in contrasto fra loro: l'ultima, del ministro dei Trasporti Signorile, dovrà essere discussa nei prossimi giorni dalla commissione Trasporti del Senato.

Pareri diversi e contrastanti anche fra i motociclisti e i costruttori di moto e ciclomotori: mentre questi ultimi sono, più che altro, troppo egoisticamente preoccupati per le conseguenze negative che l'obbligo dell'uso del casco potrebbe avere sulle vendite, molti amanti delle due ruote, specialmente i giovanissimi, si sono dichiarati contrari perché, specialmente con la bella stagione e con l'aria, il copricapo diventa oppressivo, mentre altri, più consapevoli dei rischi, sono favorevoli.

Sullo scottante problema, che attende di essere risolto al più presto, la sezione pci di Pontedera — centro di 30 mila abitanti, la cui economia si basa praticamente sulla «Piaggio», azienda leader nel settore ciclomotoristico italiano, che dà lavoro a novemila persone della zona — ha organizzato lunedì sera una tavola rotonda cui hanno partecipato il direttore generale della Motorizzazione civile, Gaetano Danese, il presidente della commissione Trasporti del Senato, Roberto Spano, e l'amministratore delegato della «Piaggio» Giorgio Brazzelli.

Nell'affollato cinema-teatro Roma i relatori hanno affrontato il tema in discussione, «*Il casco obbligatorio e i riflessi sulla produzione*», trovandosi d'accordo sul principio che bisogna prima di tutto garantire la sicurezza degli utenti delle due ruote ma anche salvaguardare il futuro delle industrie motociclistiche.

A questo proposito l'amministratore della «Piaggio», azienda che assorbe in un recente passato si era dichiarata favorevole l'imposizione del casco protettivo, ha precisato che oggi l'industria non è più contraria a questa obbligatorietà perché «*bisogna tutelare la sicurezza dei cittadini*» e ha sottolineato che la «Piaggio» è d'accordo sull'uso obbligatorio del casco per i minorenni e per i guidatori di moto superiori ai 125 cc ma, ha precisato il dott. Brazzelli, «*al di sopra dei 18 anni il cittadino che va in ciclomotore — un veicolo che offre più grosse garanzie di sicurezza perché non supera i 40 chilometri orari di velocità* — deve essere lasciato libero di scegliere».

L'amministratore della «Piaggio» ha ricordato che nei Paesi in cui è stato adottato per legge l'uso indiscriminato del casco «*le vendite dei ciclomotori hanno subito un calo del 50 per cento*».

Per l'ing. Danese della Motorizzazione civile, «*bisogna distinguere fra moto di grossa cilindrata e ciclomotori. Le prime hanno una grande pericolosità, perciò l'uso del casco dev'essere imposto dalla legge. Per i ciclomotori, invece, il casco dovrebbe essere obbligatorio per i minorenni e facoltativo per gli altri*». Ma il casco da solo non può risolvere i problemi della sicurezza, ha sottolineato l'ing. Danese: «*Occorre istituire negli utenti un'adeguata educazione stradale fin dalla scuola dell'obbligo e, soprattutto, combattere l'alterazione dei ciclomotori*». Questi veicoli, infatti, troppo spesso vengono «truccati» da meccanici specializzati che li trasformano «*in pericolose bombe di velocità*».

Anche il sen. Spano, presidente della commissione Trasporti, si è dichiarato d'accordo sulla ricerca di una soluzione equilibrata, che tenga conto anche delle esigenze delle industrie, e ha auspicato che venga fatta «una differenziazione del casco secondo le cilindrate: i ciclomotori sono le biciclette degli Anni 80, se ne servono anche i pensionati per i loro sportivi spostamenti, non si possono obbligare a indossare i pesanti caschi integrali dei guidatori delle maxi-moto».

Al termine delle relazioni si è svolto un animato dibattito con l'intervento del pubblico. Cesare Manganelli, dell'esecutivo del Consiglio di fabbrica della «Piaggio», ha auspicato una gradualità nell'introduzione del casco, con l'esclusione dei ciclomotori. L'on. Piero Angelini, membro della commissione Trasporti, ha sostenuto la necessità di una soluzione che tenga conto delle differenti cilindrate e dell'obbligo per i minorenni.

Pareri discordi, discussioni animate: tutti d'accordo su un punto — garantire la sicurezza degli utenti delle due ruote, specialmente dei minorenni — ma nessuno in grado di proporre una soluzione in grado di accontentare tutti, i motociclisti che non vogliono essere obbligati a indossare il scopricapo protettivo, gli industriali che temono una rarefazione delle vendite, gli operai preoccupati per il loro posto di lavoro, i genitori in ansia per i loro figli a spasso in motoretta.

Francesco Fornari

Una sentenza «Lo sci non è uno sport ma psicosi di massa»

BOLZANO — Costretta da un incidente stradale a trascorrere una settimana di ferie a Bolzano anziché sugli sci in una stazione invernale dolomitica, una coppia di turisti tedeschi ha chiesto un risarcimento danni di 1500 marchi, pari a 900 mila lire.

Il capoluogo altoatesino, a loro avviso, manca di attrattive turistiche ed è pertanto del tutto inadatto per una vacanza, nel loro caso rovinata.

Al tribunale di Monaco di Baviera, al quale si erano rivolti per ottenere un indennizzo della compagnia di assicurazione chiamata a coprire i danni dell'incidente, i due sono incappati nell'unico giudice di origine austriaca in servizio, per giunta nato a Bolzano.

Il magistrato ha ridotto l'indennizzo a 350 marchi, motivando il verdetto con il fatto che il capoluogo altoatesino dispone di infrastrutture turistiche molto sviluppate rispetto ad altre zone del Südtirolo, irrimediabilmente deturpate dal turismo di massa.

D'altro canto, è detto ancora nella motivazione, la pratica dello sci è più una psicosi di massa che uno sport e comporta notevoli pericoli e rischi alla salute, come fratture di arti, valanghe, ecc., «pericoli ai quali i querelanti si erano sottratti grazie alla loro permanenza a Bolzano». (Ags)

Crolla viadotto in Molise

CAMPOBASSO — Un grosso movimento franoso ha prodotto ieri sera il crollo di una campata del viadotto sul fiume Verrino, sulla statale 86 Istonia che incanala il traffico proveniente dalla Campania e diretto in Abruzzo. Negli ultimi giorni le abbondanti piogge avevano fatto avanzare il fronte della frana che ha investito uno dei piloni

Solo in Friuli fatturato di 400 miliardi

La «sedia italiana» cerca spazio in Usa

MILANO — Un concorso per «*Una sedia made in Italy per gli Stati Uniti*» e una mostra sulle sedie di Alvar Aalto sono due tra le iniziative culturali ai margini dell'ottavo Salone internazionale della sedia che si terrà a Udine dal 5 all'8 maggio prossimo, presentato ieri mattina in una conferenza stampa a Milano.

Ottocento aziende friulane operanti nel settore della sedia, 24 mila gli addetti (producono 60 mila sedie al giorno), un fatturato complessivo di oltre 400 miliardi, 45 per cento del quale va all'esportazione: sono i dati essenziali forniti ieri per comprendere la portata della mostra internazionale che nel 1983 ha avuto oltre 4 mila visitatori.

La produzione friulana di sedie rappresenta oggi il 70% di quella nazionale e il 40% di quella comunitaria; l'export italiano in Usa è stato invece soltanto del 6%. «*Questo — ha affermato Bravo — lascia intuire le potenzialità dei nuovi mercati per il nostro design e la nostra qualità*».

(Ansa)

Auto travolta da un'ondata Tre dispersi

BARI — Un'automobile con sopra quattro giovani di Putignano ferma sul molo del porto di Santa Caterina, alla periferia di Polignano a Mare, è stata travolta ieri sera da un'ondata di burrasca, il mare è a forza otto.

Antonella Pedone, 21 anni, è stata salvata da due vigili urbani tuffatisi subito dopo essere stati avvertiti da alcuni pescatori.

Ancora dispersi Stefano Netti, 23 anni, Amelia Spobaba, 19, e Domenico De Luca, 23. Secondo i soccorritori, sarebbero poche le speranze di ritrovare in vita i tre giovani.

Il maltempo resiste nel Centro-Sud

Ancora neve e freddo in Abruzzo e Molise

L'Aquila — Ancora nevicate su buona parte dell'Abruzzo, dopo una mattinata serena ma fredda. Bufere si sono abbattute sul valico delle Capannelle, nuovamente chiuso al traffico, sul Gran Sasso (dove la statale per Campo Imperatore è interessata da una slavina), su Bisegne ed altri centri tra Marsica e Parco nazionale d'Abruzzo. Il traffico sull'autostrada A-25 è difficile, sconsigliabile percorrere la statale per Pescasseroli. Il valico di Forca Caruso è chiuso al traffico.

Nevicate e bufere si sono abbattute anche nell'Alto Vastese e sul massiccio della Maiella, mentre il ghiaccio insidia le strade nel Teramano. Mare ancora in tempesta e costa adriatica martoriata dalle mareggiate che ormai si susseguono da più di un mese, con danni ai natanti.

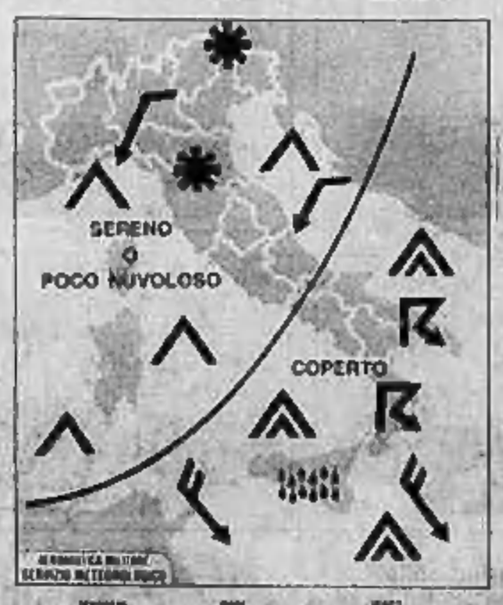
Campobasso — Continua l'ondata di maltempo sul Molise. Violente bufere di neve hanno investito le zone interne della regione e in particolare l'Alto Molise. Forte vento e nevischio anche su Campobasso. Su molte strade dell'Agnonese sono necessarie le catene come pure sulla statale 17 verso l'Abruzzo aquilano e la provinciale che raggiunge la stazione di sport invernali di Campitello Matese.

Bari — Le condizioni del tempo sono peggiorate in Puglia. E' nevicato sui rilievi del subappennino Dauno — la statale 91/bis tra Savignano e Montelenne di Puglia è percorribile solo con catene — e sulla Murgia barese.

Potenza — Continua su tutta la Basilicata l'ondata di maltempo iniziata circa una settimana fa. Tutti i rilievi della regione sono imbiancati dalla neve e non sono percorribili la statale 7 «Appia», in località «Montocchio», alla periferia di Potenza, e la strada provinciale per Giuliano.

(Ansa-Agi)

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, sul versante centrale tirrenico e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. In serata nevicate sulle zone alpine orientali. Sulle rimanenti regioni piogge e temporali isolati e nevicate sull'Appennino.

temperatura: in lieve aumento sui valori massimi al Nord, sul versante centrale tirrenico e sulla Sardegna.

venti: in prevalenza settentrionali, deboli al Nord, moderati o forti al Centro e al Sud in attenuazione.

mari: mossi i mari settentrionali, molto mossi o agitati quelli centrali e meridionali con moto ondoso in aumento.

città italiane

Bolzano	6	10	Pescara	6	9
Verona	1	13	Roma	5	14
Trieste	4	10	Campobasso	−1	1
Venezia	1	12	Bari	7	9
Milano	−1	14	Napoli	4	8
Torino	0	16	Potenza	−1	0
Cuneo	3	12	S. M. di Leuca	6	11
Genova	8	15	R. Calabria	9	12
Bologna	0	12	Messina	10	13
Firenze	3	13	Palermo	8	11
Pisa	1	14	Catania	4	13
Ancona	5	9	Alghero	0	14
Perugia	1	7	Cagliari	3	17

città estere

Amsterdam	2	7	nuvoloso	Lisbona	5	16	sereno
Atene	11	16	nuvoloso	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	11	24	sereno
Belgrado	0	3	nuvoloso	Madrid	3	19	sereno
Berlino	0	7	nuvoloso	Miami	22	25	nuvoloso
Bruxelles	0	9	nuvoloso	Montreal	−4	−2	neve
Buenos Aires	19	31	sereno	Mosca	−1	0	neve
Il Cairo	19	22	nuvoloso	New York	1	6	nuvoloso
Copenaghen	2	8	sereno	Oslo	−1	0	nevoso
Dublino	7	11	nuvoloso	Parigi	1	8	sereno
Francoforte	−1	8	nuvoloso	Pechino	−9	7	sereno
Ginevra	−3	8	sereno	Rio de Janeiro	22	32	nuvoloso
Helsinki	−2	0	nuvoloso	Stoccolma	0	3	sereno
Hong Kong	16	18	nuvoloso	Sydney	19	25	sereno
Gerusalemme	0	14	nuvoloso	Tokyo	1	10	sereno
Johannesburg	18	26	sereno	Vienna	1	4	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 20; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 20; BRESSANONE, via Sandoni 2; GENOVA, via E. Vanzanella 23; GORIZIA, corso Italia 90; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MILANO, corso Libertà 26; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 192; NAPOLI, via Nuova 149; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Cavour 179; ROVERETO, corso Rosmini 83/B; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Diego 2; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Larcher 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; TORRE PELLICE, piazza Muston 9, presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colore una inserzione inviarne la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 18% globale.

Le tariffe a cl. L. 9000 la riga. Rubriche 8: donne/maschi L. 8000, lavoro L. 8700, dirigenti L. 9200. Rubriche 6 e 11 (lavoro, dia) L. 8000. Avvisi urgenti dalla fissa o netani. Il doppio. Netani urgenti, data fissa o urgentissimi e prole.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ritirare lettere di terzi possono usufruire a tale scopo della casella appositamente istituita presso gli uffici della Publikompass S.p.A., 10126 Torino, l'importo del noto assegno è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di ricerca corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a sua disposizione, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella postale devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale esigenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tale grande Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.3148 (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche usate) e mutui su alloggi, solo tramite
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 16
Telefoni 530.645 - 542.934

AAAAA A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 850.3301 ore ufficio.

AAAA. FINCOTER presta personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 19, tel. 749.6293 - 779.826 (06 474.4).

A.A. PRIVATO finanzia rapidamente commercianti artigiani ditte anche senza garanzie. Tel 011 591.807.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concedono con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 836.389

A. FIPAT finanziamenti fiduciari (prestiti su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 33, telefoni 518.280 - 538.422

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
da una a sei rate concordate.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
Corso Vittorio 27
telefoni 547.788 - 883.231

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

AZIENDA costruzioni elettroniche in notevole espansione ricerca socio con capitale minimo L. 300 milioni. Scrivere: Publikompass 5687 - 10100 Torino.

EL.CASINO finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi ai minimi interessari. Interpellateci. Tel. 486.314.

CREDENTI
prestiamo L. 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 230 mila. Via Belmonte 87 (Piazza Reale 398.028 solo pomeriggio

FINANZIAMENTO a tutte attività industriali commerciali medie aziende con garanzie personali/reali dilazione massimo tempo. Scrivere dettagliatamente a: «Publikompass 5680 — 10100 Torino».

FINANZIARIA TORINESE presta a pensionati, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 832.433 - 631.304 ore ufficio.

IMPRENDITORE referenziato disponendo di piccolo capitale e locale mq 700 a 5 km da Torino, assume qualsiasi attività ricerca socio con capitale per commercializzazione o società per rappresentanze/deposito. Scrivere: Leri, via S. Maura 54/1, 10136 Sermig Torinese.

LIRE 15 milioni senza cambiali senza ipoteche bassi interessi per acquisto/ristrutturazione casa. Tel. 749.727.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti presti in 24 ore. Nessuno spese amministrative. Finanziamenti senza limiti su auto e camion.
Approvazioni per telefono
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 519.221 - 517.

PRIVATO concede finanziamenti fiduciari con garanzie personali a partire da L. 5 milioni. Tel. 857.237

S.PIN.SE. finanziarie anche a Torino può avere un prestito con la convenzione «formula risparmio». Telefonare al 636.706 - 538.647 o in corso Re Umberto 12.

TASSO ABBATTUTO
per artigianato e commercio finanziamo L. 6 milioni rimborsabili in 12 rate da L. 635 mila. Studio Rodi 396.929 via Bertola 37 (solo pomeriggio).

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture o camion. A via Chiesa Vialle a domicilio. Quasi un regalo. Vittorio Emanuele 40. Tel. 517.645

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 850.2176 compravendita attività di ogni genere a prezzo ADIACENTE via Po vendesi bar super ottimo, incasso forte passaggio chiusura serale domenicale. Tel. 657.0108.

AUTORIMESSA di 1350 mq su 2 piani, piano terra ottimo per esposizione, nuova costruzione affitto. Tel. 850.012.

AUTORIMESSA ottima Borgo S. Paolo attrezzatissima mq 3000 posti macchina 300 ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.208.

AUTORIMESSA 900 mq su 2 piani zona corso Cosale lavaggio e officina completa ottimo affare. Tel. 850.012.

AVVIATA lavaria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.810.

AVVIATO negozio alimentari corso Francia zona semi locale ottima posizione a giro d'affari vendesi. Tel. 383.208.

AZIENDA meccanica giro affari 400 milioni macchinario come 85 milioni esistenti più dilazioni. Telefonare 241.764.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende rivenditoria biglietteria su corso centrale. Richiesta modica e dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 850.2175 cerca per azienda meccanica artigianale partner non necessariamente di zona.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende azienda produzione attrezzature antincendi per macchine. Elevati utili.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende società distributrice ricambi originali Fiat per carrozzerie. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende abbigliamento in pelle calzature, ampia negozio su corso centrale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende abbigliamento giovane zona Stadio. Ottima ubicazione commerciale. Dilazioni.

BAR L. 300 mila giornaliere arredamento recente cedesi. Prezzo interessante. Azienda Market 850.2175.

BAR super angolare forte passaggio incasso L. 1 milione 200 mila giornaliere arredamento lusso anticipando L. 80 milioni avviamento permuta immobiliare. Tel. 537.213 - 517.260.

BAR super bilardo lotocalcio zona commerciale incasso 600 mila al dì sopra ottimo L. 90 milioni. Tel. 348.231.

BAR autoservizio Borgo S. Paolo incasso L. 300 mila al giorno angolare chiusura serale festiva. Tel. 383.208.

BAR supermercato piazza Massaua chiusura serale festiva incasso L. 400 mila al giorno vendesi. Tel. 380.810.

CANAVESE pasticceria bar ristorante completo immobile 180 mq minimo anticipo vendesi Azienda Market 850.2175.

CARMAGNOLA bar centrale L. 300 mila giornaliere ampi locali alloggio. Vende Aziendal Market 850.2175.

CAVIT 839.8421 cede alimentari S. Rita lunga gestione forte incasso dimostrabile tecnicamente pagamento.

CAVIT 839.8421 cede caratteristica zona Rivoli lunga gestione forte vino richiesto adeguata facilitazioni.

CAVIT 839.8421 cede casalinghi casermia 250 mq 5 vetrine elevato giro affari dilazioni di pagamento.

CAVIT 839.8421 cede latteria zona Rivoli arredo nuovo incasso L. 200 mila al dì anticipo L. 13 milioni.

CEDESI negozio arredamenti via Invorio zona Parella mq 2000 circa libero mesi. Tabella X XII XIV. Tel. 853.986.

CEDESI per impossibilità conduzione attività Tabella XII piscina e casalinghi annessa erogato 5 vani zona corso Trapani ottimo incasso. 316.832.080.

CEDO per cambio attività zona commerciale negozio ferramenta L. 22 milioni trattabili. Affare. Tel. 500.012.

CEDO pizzeria zona S. Paolo prima posizione nuovo contratto affitto L. 75 milioni dilazionati. Tel. 506.385.

DIARO MARINA ristorante recentemente rimodato elevato giro d'affari, investimento. Aziendal Market 850.2175.

DISTRIBUTORE carburanti in Cuneese cerca gestore. Per informazioni telefonare ore ufficio al 247.1588.

LABORATORIO pasticceria ingrosso ottimo prestigiosa. Usi elevati adatto nucleo familiare cedo. Tel. 548.231.

MINIMARKET zona Crocetta 5 vetrine incasso L. 1 milione 900 mila giorno L. 80 milioni dilazionabili. Tel. 741.3036.

OREFICERIA dintorni Chivasso recentemente arredata, affogato collegio, dilazione Aziendal Market 850.2175.

PRIVATO cerca da privato bar super angolo orario ridotto zona commerciale Tel. 260.486.

SERIGRAFIA serigrafia attrezzata sede operativa anche zona cedo Aziendal Market 850.2175.

SUPERMARKET annesso alloggio grande censura L. 800 mila giornaliere. Dilazioni. Aziendal Market 850.2175.

TINTORIA lavanderia centrale zona corso Brunelleschi avviamento ottimo reddito L. 15 milioni. Affitto 896.837 - 897.776.

TORREFAZIONE bar incasso L. 1 milione 500 mila giornaliere attrezzatissimi alloggio vicinanze mercato cedo eccezionalmente L. 150 milioni dilazionabili. Tel. 537.213 - 517.260.

VERA occasione sede abbigliamento lavoro ventennale scenda attività quarantennale posizione centralissima gran affari. Ci chiama personalmente avremo piacere. Telefonare 651.071.

(continua)

SOLO FINO AL 31 MARZO!
Nuova FIESTA '84
a sole L. 5.958.000
I.V.A. INCLUSA CONCESSIONARIO AL NETTO IVA
pagabile in 1 anno senza interessi!
Modello Casual equipaggiato con: tamburo termico, blocca sterzo, servo freno, luci emergenza, tappo chiave, cinture sicurezza
Solo presso le Concessionarie Ford
Autostadio C.SO AGNELLI, 22 - VIA NIZZA, 59 -
Euromotor C.SO P. EUGENIO, 11 - C.SO GROSSETO, 218 -

Assemblea nazionale, presente il neo segretario della Fiom-Cgil

A Milano 4000 autoconvocati «Il vero sindacato siamo noi»

MILANO — L'assemblea nazionale dei delegati «autoconvocati» ha deciso di manifestare a Roma il 24 il suo «no» al decreto governativo di taglio della scala mobile e, in seguito, di valutare se andare allo sciopero generale ad aprile. Insieme ai 4000 venuti al Palazzetto dello Sport di Milano da tutta Italia, molti dei quali in rappresentanza di consigli di fabbrica unitari, c'era anche, ufficialmente, Angelo Airoldi, segretario regionale della Fim, componente Fiom, che ha risposto direttamente a Pierre Carniti: i comunisti della Cgil saranno in piazza a Roma il 24.

Roma, Pio Galli (Fiom) apre gli scioperi spontanei

Airoldi ha anche detto sì alla creazione di una carta della democrazia del sindacato, che sarebbe un fatto di rilevanza eccezionale - *perché chiama tutto il sindacato a rinnovarsi* -. Il problema, ha aggiunto, è di costruire adesso un'alta capacità d'iniziativa per far cadere il decreto anti-inflazione e per costruire nuove ipotesi di risanamento economico che tengano conto principalmente dei temi dell'occupazione e del salario. Un'assemblea decisa, a tratti anche calda, con un solo momento d'intolleranza che è parso abbastanza organizzato in precedenza, quando era sulla tribuna degli oratori Domenico Codispoti del consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese.

Seguita con attenzione la relazione introduttiva tenuta da un operaio della Zanussi di Treviglio, Evarisco Agnelli, «l'Agnelli degli operai» come subito è stato scherzosamente chiamato. Ha detto che da dieci anni ormai esiste un doppio sindacato, quello burocratico e quello dei consigli, dai quali è necessario adesso ripartire per ricostituire unità e forza delle organizzazioni dei lavoratori le quali, come ha detto più tardi Airoldi, non si possono sciogliere per decreto.

E' stato Evarisco Agnelli a lanciare l'iniziativa, già uscita da una riunione dei consigli di fabbrica bresciani, di una carta per la democrazia nel sindacato che preveda l'obbligo del mandato preventivo per le contrattazioni nazionali, informazione molto ampia sull'andamento delle trattative, elezione diretta della dirigenza nazionale del sindacato e possibilità di revoca da parte della base, possibilità di voto espresso dai lavoratori quando nell'ambito della direzione dovessero registrarsi posizioni divergenti. Ma Agnelli è stato anche prudente non lanciando, almeno per ora, la parola d'ordine dello sciopero generale, che eventualmente sarà preceduto da un grande lavoro di raccolta di consensi. Dopo la manifestazione romana del 24, infatti, sono previste ancora due scadenze prima di arrivare a una decisione di sciopero: un'assemblea autoconvocata a Roma e un coordinamento a Bologna.

I delegati hanno espresso la volontà di avere sotto gli striscioni della manifestazione la firma unitaria Cgil, Cisl, Uil «per rilanciare l'iniziativa a difesa dei lavoratori». Da Napoli più della metà dei 220 consigli di fabbrica arrivati hanno già portato le tre sigle contando sull'appoggio dei lavoratori che li hanno eletti i quali, hanno detto, si sentono creditori verso le controparti già dall'accordo del 22 gennaio dell'anno scorso: «*La tregua sindacale in questo paese* — è stato affermato — *può considerarsi conclusa*».

Alla fine dei lavori non c'è stato bisogno di voto e di conteggi: la mozione è stata approvata per acclamazione. Chiede, tra le altre cose, che in tutti i posti di lavoro si tengano assemblee di consultazione, che si organizzino iniziative per creare consenso intorno all'obiettivo di far cadere il decreto del governo, che la confederazione Cgil-Cisl-Uil organizzi in prima persona un convegno nazionale sull'occupazione, sul lavoro e sullo sviluppo del Meridione.

Marzio Fabbri

Più aspro il confronto tra maggioranza e opposizione: si va verso il ricorso alla fiducia?

Pci e assenteisti mettono in forse il voto del decreto sul costo lavoro

ROMA — Il cammino del decreto legge che taglia la scala mobile e che da ieri si sta discutendo al Senato è tutto in salita. Si accentuano i timori per i tempi di approvazione entro la metà di aprile in un'atmosfera di incertezza crescente: il pci che rende più aggressiva la linea dura, battibecchi tra democristiani e comunisti, assenteismo nelle file della maggioranza (ieri è mancato per due volte in aula al Senato il numero legale, presenti soltanto 81 senatori su 190) su una votazione per la riforma della Tesoreria), malumore nelle file repubblicane per il deficit pubblico e le tensioni monetarie, polemica tra liberali e il responsabile dell'ufficio economico della dc, Rubbi.

Tutto questo rischia di allungare le tappe già fissate dal presidente del Senato Cossiga per condurre in porto il contrastatissimo provvedimento e passarlo con tranquillità all'altro ramo del Parlamento. Si riparla già di un decreto bis e c'è chi addirittura adombra il ricorso al voto di fiducia da parte del governo nel caso in cui la situazione dovesse ingarbugliarsi ulteriormente.

Per il momento il gioco è condotto dai comunisti che si stanno appellando a tutte le mosse consentite dal regolamento per ritardare la discussione generale avviata dalla commissione Bilancio del Senato. La linea che seguirà il maggior partito di opposizione è stata illustrata dal capogruppo Chiaromonte: cancellazione dell'articolo 3 che fissa il «tetto» alla scala mobile, in attesa che il sindacato unitariamente definisca una proposta sulla ristrutturazione del salario anche sulla base delle idee avanzate dal segretario generale aggiunto della Cgil, il socialista Ottaviano Del Turco. Anche sugli altri articoli del decreto non mancheranno le resistenze dei comunisti: sono stati preannunciati oltre 300 emendamenti.

Non è mancato un piccolo incidente, sia pure a distanza tra lo stesso Chiaromonte e il democristiano Carollo, il quale a fine mattinata rilasciava una dichiarazione molto pesante: «*Il senatore Chiaromonte ha manifestato la preoccupazione che la rottura dell'unità sindacale possa resuscitare il terrorismo politico. Poiché l'area sociale psicologicamente suscettibile di raccordi conflittuali con i terroristi alla Toni Negri* — ha aggiunto — *dovrebbe essere quella che oggi è sorpresa ed contrasto, e cioè quella comunista, ci si chiede: quella di Chiaromonte è preoccupazione o minaccia?*» Immediata e secca la risposta dell'esponente comunista: «*E' pura stupidaggine*».

Un episodio secondario, ma rivelatore del clima che avvolge il decreto e il tono della polemica è destinato a salire nei prossimi giorni in questa battaglia che si sta svolgendo sulle interpretazioni procedurali. L'assenteismo dei senatori della maggioranza nella votazione per l'istituzione della Tesoreria unica paradossalmente ha portato acqua all'opposizione perché oggi il Senato sarà bloccato dal nuovo voto.

Senza contare che i comunisti erano già riusciti a tenere la maggioranza impegnata a discutere per alcune ore due loro proposte, la prima, ritirata per essere eventualmente ripresentata, di ascoltare preventivamente i sindacati; la seconda, bocciata dai senatori del pentapartito, per un parere del Cnel.

Al di là del braccio di ferro con l'opposizione il malessere affiora nei rapporti tra democristiani e liberali. Il vicepresidente del gruppo liberale al Senato, Bastianini, ha lanciato un esplicito avvertimento alla dc, o meglio al titolare dell'ufficio economico, Rubbi, con un «no» alla sua proposta di recupero fiscale per i lavoratori nel caso in cui alla fine dell'anno l'inflazione andasse oltre il 10 per cento. I repubblicani restano molto preoccupati per la spaccatura nel sindacato, mentre uno degli esponenti di spicco, Giorgio La Malfa, ha manifestato ieri pessimismo per la situazione generale: con un disavanzo pubblico oltre i 110 mila miliardi e con un panorama monetario caratterizzato da un dollaro debole e un marco sempre più forte la lira corre seri pericoli. Cinque commissioni (Affari costituzionali, Finanze, Industria, Lavoro e Sanità) dovrebbero dare il loro parere consultivo sul decreto entro stasera e domani la commissione Bilancio dovrebbe cominciare l'esame dei vari articoli.

Eugenio Palmieri

Siderurgia è rinviato l'incontro Darida-Fim

ROMA — E' stato rinviato, senza però fissare la nuova data, l'incontro previsto per oggi tra il ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, e la Fim che doveva servire come un «riepilogo generale» sul piano siderurgico pubblico.

La riunione — ha spiegato il segretario nazionale del Fim-Cisl, Gianni Italia — è stata spostata per consentire la prosecuzione del chiarimento interno al sindacato sulla vicenda di Bagnoli e per realizzare «ulteriori approfondimenti» sugli accial speciali, in particolare per la Breda

Un accordo Dalmine-Fit

ROMA — La Dalmine acquisterà quote di produzione della Fit Ferrotubi di Sestri consentendo così alla società di reinserirsi nel ciclo produttivo: l'accordo commerciale è praticamente concluso ed entro la prossima settimana sarà definito nei dettagli.

L'annuncio è stato dato ieri sera ai sindacati dal sottosegretario all'Industria, Orsini, nel corso di un incontro dedicato al riassetto del settore dei tubi. Orsini ha fatto il punto della situazione con particolare riferimento ai casi della «Fit» e della «Maraldi» rilevando che i problemi degli stabilimenti siderurgici dei due gruppi sono già a buon punto di soluzione sia per quanto riguarda le questioni occupazionali sia per quanto riguarda gli assetti produttivi.

Domani la Confindustria discute sul dopo Merloni

Pininfarina: vanno bene così i decreti sulla scala mobile

ROMA — La questione della designazione del nuovo presidente della Confindustria sarà al centro della «due giorni» che vedrà impegnati i massimi dirigenti della Confindustria per la ricerca del candidato che dovrà succedere a Merloni. I tre saggi incaricati di sondare gli umori e le preferenze delle varie associazioni industriali saranno domani a Roma per riferire alla giunta.

Ieri, intanto, Sergio Pininfarina ha affermato al consiglio direttivo dell'Unione industriale che «*occorre vigilare perché i provvedimenti antinflazione del 14 febbraio non siano riveduti in senso peggiorativo. Già contengono molte ombre; diventerebbero inaccettabili se passasse la linea di ulteriori concessioni. Siamo preoccupati per l'atteggiamento di chi vorrebbe rimettere in discussione anche i tre punti di taglio della scala mobile: "salterebbe" infatti quel minimo di possibilità di programmazione del nostro lavoro che questi provvedimenti contengono*».

Il presidente degli industriali torinesi ha sottolineato i positivi aspetti politici delle decisioni prese («*Per la prima volta un governo ha deciso senza attendere il consenso di tutti su tutto*») e ha giudicato favorevolmente il loro riflesso sulla stabilità politica, ricordando anche l'approvazione avvenuta entro dicembre della «finanziaria».

Sui contenuti delle proposte governative si è invece detto perplesso «*per i passi indietro che esse segnano sul piano della flessibilità nella gestione d'impresa e per i provvedimenti riguardanti il mercato del lavoro*». E' certamente importante, secondo Pininfarina, l'arresto alle indicizzazioni, ma l'effetto positivo di questo fatto può essere svuotato da nuovi irrigidimenti conseguenti ai criteri con cui i lavoratori entrano ed escono dai processi produttivi.

Sulla situazione interna del sindacato, Sergio Pininfarina si è detto preoccupato delle fratture interne al movimento dei lavoratori, «*anche se i segni erano già da tempo visibili*», esprimendo comunque la necessità che gli imprenditori respingano con decisione il tentativo di trasferire a livello aziendale nuovi contenuti e nuove conflittualità.

Ha concluso esprimendo amarezza e preoccupazione per l'immobilismo che contraddistingue le amministrazioni locali e ha auspicato chiarezza programmatica e tempestività di interventi, condizioni indispensabili per uscire dalla situazione di stallo in cui si trova la nostra città.

Sono state oltre tremila miliardi in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso

Entrate tributarie a gennaio aumentate del 28,8%

ROMA — Forte aumento delle entrate tributarie a gennaio: sono state pari a 13.329,4 miliardi di lire, cioè 3068,9 miliardi in più rispetto allo stesso mese del 1983, quando il totale delle entrate tributarie fu di 10.740,5 miliardi. In percentuale l'aumento è stato pari al 28,8%.

Lo ha comunicato il ministero delle Finanze, sottolineando che le imposte dirette hanno fatto registrare una crescita del 30,6% rispetto al gennaio dello scorso anno, nonostante la revisione dell'Irpef e grazie al «*notevole risultato dell'imposta sostitutiva, che ha fornito 1758 miliardi collocandosi al di sopra delle previsioni*». In particolare il gettito Irpef è cresciuto del 10,7%, passando dai 5163,8 miliardi del gennaio '83 ai 5707,7 miliardi di quest'anno, mentre quello dell'imposta sostitutiva è cresciuto del 708,5%, passando dai 217 miliardi dell'83 ai 1758,5 miliardi del gennaio scorso.

Le tasse e le imposte sugli affari, che hanno fatto registrare un incremento di gettito pari al 27,3%, «*presentano* — ha precisato il ministero — *anch'esse un risultato positivo trainato in particolare dal buon andamento dell'Iva*». Il gettito dell'imposta sul valore aggiunto è in aumento del 34,9% passando dai 2189,5 miliardi del gennaio '83 ai 2733,2 miliardi del gennaio scorso.

Forti incrementi si sono stati anche per il gettito dell'imposta di registro (+64%, da 173,2 a 284,9 miliardi) e delle tasse sulle concessioni governative (+243,1% da 59,1 a 202,5 miliardi). (Agi)

Tabella riassuntiva delle principali entrate a gennaio

	Gennaio 1984 in miliardi	Variazione in miliardi su gennaio 1983	Variazione in percentuale
1) Imposte sul reddito (totale)	7711,2	+1907,5	+ 30,6
di cui: Irpef	5707,7	+ 553,9	+ 10,7
Irpeg	28,5	+ 0,9	+ 3,3
Ilor	127,4	+ 27,4	+ 27,4
Imp. sostit.	1758,5	+1541,0	+ 708,5
2) Tasse e imp. affari (tot.)	4614,6	+ 990,6	+ 27,3
di cui: Iva	2733,2	+ 544,7	+ 24,9
registro	284,9	+ 111,7	+ 64,5
bollo	211,2	— 16,7	— 7,3
3) Prod. consumi e dogane (tot.)	1189,0	+ 258,7	+ 28,2
di cui: imposta fabb. oli min.	1040,0	+ 249,2	+ 31,6
4) Lotto e lotterie	84,4	— 6,2	— 6,8
5) Monopoli	239,2	+ 37,3	+ 18,5

UNA STORIA *A112* CHE PUO' CAPITARE A TUTTI.

Fino al 31 marzo.

Lorenzo, che è giovane e sveglio, decide di comprare una A112, adesso che i Concessionari Lancia propongono condizioni specialissime per tutte le versioni Junior, Elite, LX, Abarth.

Sceglie una A112 Junior, e se la porta via pagando solo 5 milioni di anticipo. Peccato che non avesse un'auto usata da dare in cambio: il Concessionario gliela avrebbe valutata molto bene, detraendo il suo valore dai 5 milioni.

Lorenzo è molto contento. Non solo perché può guidare un'auto diversa da tutte le altre per eleganza, personalità, divertimento di guida,

ma anche perché il Concessionario gli fa una riduzione di 522.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano equivalente alla messa in strada.

Nel gennaio '85, Lorenzo dovrà pagare solo 2 milioni 200 mila lire...

perché il Concessionario gli ha abbuonato anche tutti gli interessi sul saldo. Che splendida idea ha avuto il nostro amico!

*Versione Junior senza optional

Piaciuta la storia? Anche voi potete esserne protagonisti, scegliendo una A112 Junior, oppure l'elegantissima Elite, l'esclusiva LX o la sportivissima Abarth, sempre a condizioni eccezionali (vedi tabella). Se avete un'auto usata da dare in cambio, tanto meglio: il Concessionario ve la valuterà molto bene, e il suo valore verrà detratto dalla quota contanti iniziale. E anche se pagate subito in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, il Concessionario vi manterrà comunque una riduzione di 522.000 lire equivalenti al costo della messa in strada, oltre a proporvi condizioni molto molto vantaggiose. Affrettatevi però: come tutte le belle storie, anche questa finisce. Per la precisione, il 31 marzo.

MODELLO	ANTICIPO	SALDO
A112 Junior	5.000.000	2.200.000
A112 Elite	5.864.000	2.200.000
A112 LX	6.704.000	2.200.000
A112 Abarth	6.866.000	2.200.000

Gli anticipi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa in strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre iniziative eventualmente in corso.

IN CONTEMPORANEA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

SIDERURGIA / Viaggio nei centri europei colpiti dalla crisi

Glasgow, professionisti d'assalto per rilanciare l'acciaio scozzese

Impiego di «task force», tecnici assunti a termine, finanziamenti rapidi, hanno dato in poco tempo sorprendenti risultati di sviluppo

DAL NOSTRO INVIATO

GLASGOW — «Questo è il campo di golf a 18 buche: la sorgerà il club nautico in riva al lago; laggiù stanno piantando decine di migliaia di alberi...». Siamo nella Garnock Valley, trenta chilometri a Sud di Glasgow. Qui 150 anni fa sono sorti i primi impianti siderurgici del mondo: qui fino a pochi anni or sono c'erano stabilimenti rugginosi e montagne di residui della lavorazione industriale e di terra estratta dalle miniere di carbone e di minerale di ferro che hanno trasformato il sottosuolo in un gigantesco gruviera. La crisi si è portata via i posti di lavoro; le fabbriche sono state abbattute, la terra è stata spianata e il paesaggio è letteralmente rifatto. Qui adesso si tenta di favorire una nuova industrializzazione.

Viene da chiedere a Peter Biott, direttore della «Garnock Valley Task Force» che ci accompagna nella visita, che cosa c'entrano il golf, il club nautico, le migliaia di alberi con l'industrializzazione. «Le condizioni ambientali e la possibilità di vita privata sono il primo requisito che pretendono i nuovi imprenditori: soltanto offrendo un paesaggio piacevole, possibilità di belle case e buone scuole, di sport, di acquisti e di piacevoli passeggiate nei dintorni, siamo riusciti a trascinare quassù persino degli industriali americani e dei managers giapponesi». E' la prima lezione che viene dalla Scozia, per chi tenta di capire come si sta affrontando la crisi nelle città più colpite d'Europa. Ma non è la sola lezione.

Dieci anni fa la siderurgia britannica dava lavoro a 250 mila persone: oggi ne sono rimaste 80 mila, e quasi un terzo dei posti perduti erano proprio in Scozia, nella zona di Glasgow. Con la siderurgia sono scesate in crisi le valvaere ed è crollata l'industria tessile. Glasgow era sede il porto commerciale dell'impero britannico, e adesso l'impero non c'è più. Da un milione di abitanti che aveva ancora nel dopoguerra, la città si è ridotta oggi a 750 mila persone soltanto.

Sulla carta questa è la zona europea più colpita dalla grande crisi di questi anni. La disoccupazione raggiunge in Scozia il 14,8 per cento, con punte anche del 20 per cento in certi comprensori industriali prossimi alla città. Un disastro insomma. Ma, paradossalmente, è proprio qui nella zona di Glasgow che si lavora meglio e con migliori risultati per combattere la crisi.

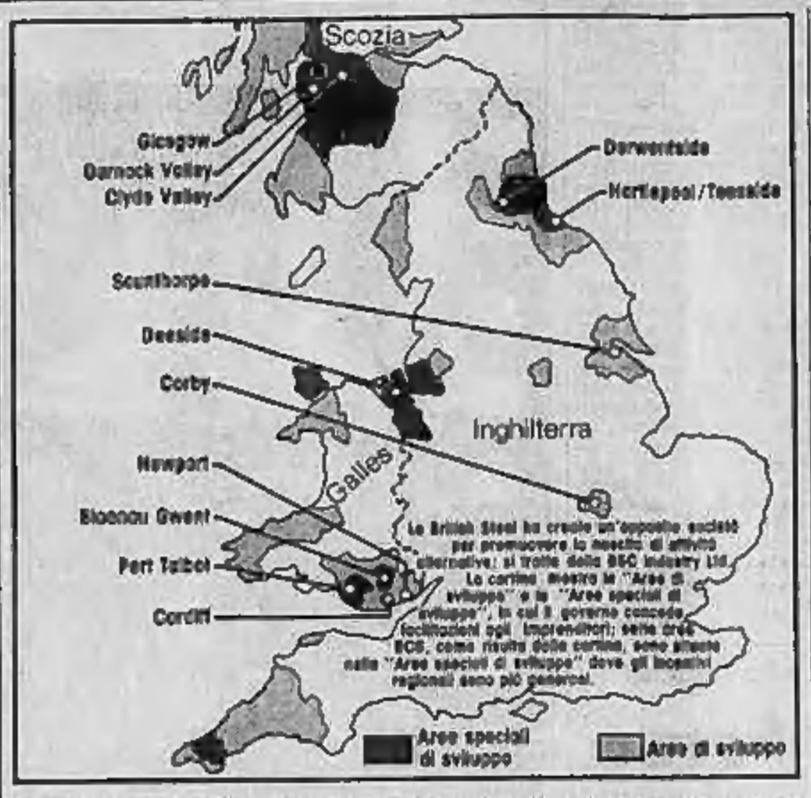
La ricetta è apparentemente semplice. Il petrolio scoperto nel Mare del Nord fornisce i fondi per facilitare e sovvenzionare la riconversione industriale. Dice ancora Peter Biott: «L'imprenditore che viene qui non una sterlina è come se avesse in realtà quattro sterline: le altre tre gliele dà il governo in sovvenzioni a fondo perduto e gliele fa trovare l'agenzia scozzese per lo sviluppo in finanziamenti agevolati». La British Steel la maxi industria statale dell'acciaio, paragonabile alla nostra Italsider) ha destinato parte delle proprie residue energie ad aiutare chi può creare fonti alternative di occupazione là dove le sue industrie sono state chiuse o hanno dovuto essere ridimensionate: con un pizzico di umana ironia i britannici parlano di un caso di «coscienza sociale».

Anziché leggi complicate e invece di chiamare in causa la burocrazia tradizionale, il governo ha dettato norme semplici e dall'esecuzione pressoché immediata: le sovvenzioni, per esempio, si ottengono in due-tre mesi, al massimo in sei (in Italia in media ci vogliono tre anni). Infine qua e là, nei punti più caldi della crisi, si sono installate delle «Task Force», formate da pochi ma dinamici professionisti, reperiti con annunci sui giornali e assunti a termine con l'obiettivo ben preciso e limitato di aiutare le vecchie aziende a sopravvivere e le nuove a impiantarsi, nelle migliori condizioni possibili.

Non tutti i Paesi riescono a trovare petrolio nei loro mari. Non tutte le Italsider fanno lavorare, rinunciando a parte del loro potere, per aiutare aziende private a sorgere là dove loro hanno fallito. Ma la rapidità di intervento da parte dello Stato, il coraggio di saltare le strutture burocratiche, e il ricorso a piccole squadre di professionisti capaci, per contribuire alla soluzione dei problemi, sono esempi che potrebbero essere imitati, anche da noi.

Tenendo conto dell'ampiezza della crisi in Scozia, i risultati sono buoni. Nella Garnock Valley, per esempio, la parte non demolita dei vecchi insediamenti siderurgici è stata riconvertita, ridipinta e riabbellita e affittata a nuove imprese: tra verde e lago sono stati costruiti altri modernissimi capannoni per richiamare altre aziende. La disoccupazione è scesa all'8 per cento, ben al di sotto della media nazionale. Qui ci sono oggi ottanta imprese, di cui cinquanta nuove di zecca. Sono stati recuperati 850 posti di lavoro, che diventeranno 1400 entro l'anno e duemila prima della fine degli Anni Ottanta, ripristinando numericamente la possibilità di occupazione esistenti al momento del massimo fulgore siderurgico in questa valle.

Sandro Doglio



● Ai produttori di specialità alimentari, dolci, vini e bevande il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi propone la partecipazione all'edizione 1984 dell'International Fancy Food & Confection Show, in programma a Washington dal 24 al 27 giugno. L'iniziativa è stata assunta perché la rassegna è la più prestigiosa manifestazione del settore che si svolga negli Stati Uniti e perché rappresenta il più produttivo luogo d'incontro di dettaglianti, grossisti, distributori e compratori delle maggiori organizzazioni commerciali.

Leasing: costituita la Olivetti Noleggi

MILANO — Esercizio del leasing operativo su beni strumentali costituiti da materiale prodotto o commercializzato dal gruppo Olivetti e sua consociata: questa le finalità della nuova società Olivetti Noleggi promossa dalla stessa Olivetti e dalla Innoffi (ente di leasing operativo della Banca Nazionale del Lavoro) e presentata a Milano, alla presenza del presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, del direttore finanziario del gruppo Olivetti Giampiero Baggini, e di numerosi operatori economici del settore.

Il capitale della nuova società (200 milioni iniziale elevabile a due miliardi) è suddiviso al 51 per cento per il gruppo Bni e al 49 per cento per il gruppo Olivetti. Piero Mazzarino ne è il presidente; vice presidente e amministratore delegato Pierluigi Molteni e direttore Antonio Bonifacio.

La nuova società — è stato sottolineato — realizza un prodotto finanziario e commerciale che consente al gruppo Olivetti di mettere a disposizione della propria rete commerciale italiana un vero e proprio servizio che assicura la disponibilità del «bene».

● MARTINI & ROSSI — Aimone di Seyssel è stato nominato, dal consiglio d'amministrazione della Martini & Rossi Irlas, direttore generale della società in sostituzione di Andrea Luca Seifert che lascia l'azienda per altro incarico al di fuori del gruppo. Nato a Milano nel 1928 e laureato in giurisprudenza presso l'Università di Torino, Seyssel proviene da una esperienza trentennale presso la Ibm Italia.

(Segue da pagina 6)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Calzia

di anni 56

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Laura, la figlia Alessandra con il marito Giuseppe Martegiani, il piccolo Gabriele e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Garessio mercoledì 7 c.m., ore 15, nella parrocchia di Santa Caterina, partendo da via Valcasotto.
— Garbasso, 5 marzo 1984.

La famiglia Mariggio, profondamente commossa, partecipare al grande dolore per l'improvvisa perdita dell'avvocato e indimenticabile BRUNO.
— Dogliani, 5 marzo 1984.

Nicoletta e Guglielmo Goerzi e famiglia con sincero e profondo cordoglio si uniscono al dolore dei cognati Laura, Alessandra e Pino per la perdita del carissimo BRUNO.

Collaboratori e Dipendenti della Fratelli Mariggio S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'amministratore delegato e partecipare dott. Giuseppe Mariggio per la perdita del suocero

Bruno Calzia

— Dogliani, 5 marzo 1984.

Antonio e Teresa Deanesi, commossi, partecipano al dolore di Alessandra e Pino per la perdita del papà

Bruno Calzia

— Dogliani, 5 marzo 1984.

Ezio e Gianna Gillio, affettuosamente vicini ad Alessandra e Pino, si uniscono al loro dolore per la perdita del Papà

Nicola Boidi e famiglia con profonda commozione si associano vicini ad Alessandra e Pino in questa triste circostanza.

La Direzione, impiegati e Maestranze della Bagnasco Srl si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Bruno Calzia

stimato dirigente dell'azienda

— Bagnasco, 6 marzo 1984.

E' mancato

Renzo Parenti

ministro del Lavoro

Lo annunciano a funerali avvenuti, per cause non dipendenti dalla loro volontà, la moglie Lilla, la figlia Patrizia con Walter, sorelle, cognati, parenti tutti.
— Torino, 7 marzo 1984.

Cristianamente è mancata

Maleide Mondino in Napolitano

anni 78

Lo annunciano i figli Antonello con Elena, Giuseppe con Giovanna, i nipoti Ovidio e Ovila. La salma, dopo il rito funebre in Mondovì, giungerà a Torino, Cimitero Generale Nord, oggi alle ore 16 circa.
— Torino, 7 marzo 1984.

ERRATA CORRIGE

I funerali di

Maria Bertinetti ved. Bullano

avranno luogo oggi ore 10,15 Parrocchia Santa Maria di Gesù.
— Torino, 7 marzo 1984.

Il 5 marzo alle ore 16.15, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava

Tito Gobbi

Ne danno il triste annuncio la moglie Tilde De Nicolò, la figlia Cecilia e le nipoti lontane. Le esequie avranno luogo oggi mercoledì 7 marzo alle ore 14,30 nella chiesa dei Santi Cuori di Gesù e Maria in via dei Cenacoli, La Storta (16° km Via Cassia).
— Roma, 7 marzo 1984, via Valle della Muratella 47 (La Storta-Roma).

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Dino Perego

ringraziano per la dimostrazione di solidarietà e di affetto ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Ivrea, 7 marzo 1984.

La famiglia Oberto sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore che l'ha colpita. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Parker per le premurose cure prestate

I famigliari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del loro congiunto

Nisi Gariglio

— Torino, 7 marzo 1984.

I famigliari della scomparsa

Vittorina Ottaviani Zucchi

ringraziano particolarmente il personale medico e paramedico del Reparto Chirurgia dell'osp. Martini e quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 7 marzo 1984.

La famiglia di

Giovanni Richard

ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore. Messa di trigesima il 24 marzo ore 18.
— Torino, 7 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1903 1984

Laura Gandolfi

La sorella la ricorda a quanti la conobbero. Santa Messa 8 marzo 10,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Pisa 35

1902 1984

Mario Hirsch

Sei sempre nei nostri cuori.

7-9-1903 7-8-1984

Silvia Bugni ved. Pola

I suoi cari la ricordano a coloro che la conobbero, le almanno e le vollero bene

1953 1984

Alberto Rossari

1979 1984

Mario Rossari

Vi ricordiamo sempre con tanto affetto e rimpianto nel dolore infinito.

Luigi e Giuseppina Burgo

Per l'anniversario la figlia li ricordano con immutato affetto. Messa 8 marzo ore 8 Sant'Agnese.
— Torino, 7 marzo 1984.

1979 1981

Sergio Borgogno

immutato rimpianto.

Da cinci anni il

dottor Giuseppe Toja

cardiologo

non è più con noi. Nel ricordo sgomento di un giorno, nel rimpianto di sempre. La messa sarà celebrata in San Lorenzo lunedì 9 aprile ore 18.30.
— Torino, 7 marzo 1984.

Entro poche settimane il disegno di legge sarà presentato al Consiglio dei ministri

Dal 1° gennaio '85 le nuove pensioni Restano le volontarie, ma l'età sale

ROMA — Si stringono i tempi per la riforma delle pensioni. Il disegno di legge sarà molto probabilmente presentato all'approvazione del Consiglio dei ministri nel giro di due o, al massimo, tre settimane.

Il ministro del Lavoro, De Michelis, è intenzionato a rispettare i tempi. Come lui stesso ha annunciato al termine del Consiglio dei ministri di venerdì scorso, insieme alla riforma, dovrebbe vedere la luce anche il provvedimento che riguarda le cosiddette «pensioni d'annata» che, forse, non riguarderà solo gli ex dipendenti pubblici, ma anche i pensionati Inps.

Il disegno di legge di prossima presentazione dovrebbe essere al 1° gennaio 1985 la decorrenza della nuova normativa, sembra questa, almeno per ora, la nota prevalente, tenuto conto dei tempi tecnici necessari perché un provvedimento di tale mole possa ottenere il placet parlamentare.

Questi comunque — riferisce l'Adnkronos — i punti nodali della bozza di disegno-legge che è già sul tavolo di De Michelis:

Previdenza volontaria — La bozza prevede la istituzionalizzazione della possibilità, per il cittadino, di pagarsi una pensione integrativa in proprio, insomma, il privato accanto al pubblico, resta ancora da definire il trattamento fiscale da usare per questa forma di previdenza, e da decidere poi a chi affidare la gestione della mutualità volontaria (se solo all'Inps, o anche all'Ina, o ad altre compagnie di dimensione nazionale e dalle strutture operative pienamente affidabili).

Età pensionabile — Per questo aspetto, ma sempreché l'ipotesi passi (non è stata ancora rimossa l'opposizione dei sindacati), le linee direttrici sono fissate: in una prima fase, si dovrebbe equiparare il trattamento tra uomini e donne, per portare a 65 anni per entrambi l'età pensionabile. Questa operazione richiederebbe 10 anni, in quanto l'ipotesi è quella di far scattare, per le donne, un anno in più ogni due anni, in altre parole se la decorrenza di entrata in vigore della legge fosse il 1° gennaio '85, dal 1° gennaio '87 l'età pensionabile delle donne salirebbe a 56 anni, nell'89 a 57 e così via, fino al 1995, quando anche per le donne l'età pensionabile verrebbe fissata a 60 anni.

In una seconda fase che partirebbe dal 1997, seguendo lo stesso sistema, comincerebbe il progressivo aumento dell'età pensionabile, sia per gli uomini che per le donne, fino ad arrivare, nell'anno 2005, ai 65 anni per tutti.

«Tutti all'Inps» — Sembrano invece cadute le ipotesi di assicurare tutti all'Inps (rimarranno in piedi, perciò, tutte le gestioni esistenti) e di portare a 20 anni il minimo di contributi che fa maturare il diritto alla pensione.

(Adnkronos)

Gran Bretagna si inasprisce la vertenza dei minatori

LONDRA — I 56 mila minatori della Yorkshire hanno minacciato uno sciopero generale per lunedì prossimo per protestare contro la progettata chiusura di due miniere di carbone a Barnsley e Rotherham. Ma già ieri 14 mila minatori della Yorkshire hanno iniziato uno sciopero originato da altre vertenze sindacali.

La situazione sta diventando esplosiva nel settore minerario, dove le vertenze sindacali non risolte si stanno accumulando con tale velocità che appare a questo punto estremamente difficile sciogliere l'intricatissima matassa.

Nel tessile più export, meno occupati

MILANO — *Nel 1983 il settore tessile - abbigliamento - calzaturiero ha mostrato una grande vitalità: la bilancia commerciale si è chiusa con un attivo di 13.780 miliardi, grazie ad un aumento delle esportazioni del 16 per cento. Ma ci sono stati anche elementi negativi: nella Lombardia, che da sola occupa un terzo dell'intera forza lavoro del settore (stimata in circa un milione di addetti) la cassa integrazione è aumentata del 44,1% e sono state chiuse 130 aziende, con una perdita di circa 10.000 posti di lavoro.*

Per quest'anno le previsioni sono di un aumento della produzione del 5,4%, per il tessile, del 3,7% per l'abbigliamento, mentre l'occupazione dovrebbe continuare a regredire. Nel fornire questi dati la segreteria nazionale della Fulta ha voluto, attraverso un convegno durato due giorni e una tavola rotonda cui hanno preso parte imprenditori, sindacalisti e uomini politici, valutare una serie di proposte per gestire una situazione che vede fortemente penalizzata l'occupazione. D'altra parte è ormai scontato, come hanno fatto rilevare alcuni intervenuti, che il progresso tecnologico e la maggiore produttività per addetto non sono fattori comprimibili.

«Non vi è dubbio che nei prossimi anni il settore tessile potrà sopravvivere solo a costo di una consistente ulteriore espulsione di mano d'opera — ha dichiarato il presidente della Giovanni Bassetti, Piero Bassetti — e questo non riguarda solo l'Italia: una media azienda che nel 1979 aveva 1000 addetti nel 1985 non ne avrà più di 300».

Il sindacato, conscio di questa tendenza, ha presentato per bocca del segretario regionale della Fulta, Sergio Veneziani, una serie di proposte per attutire in qualche modo gli effetti di questa seconda rivoluzione industriale: si chiede il controllo della mobilità, la gestione della produttività all'interno delle aziende, un sistema di informazioni (centri tessili) per meglio valutare l'andamento del settore su dati reali, l'utilizzo di fondi della Cee e della Regione Lombardia per creare iniziative sostitutive. Infine è emersa la proposta di ridurre l'orario di lavoro dalle attuali 40 ad almeno 36 ore settimanali.

Gianfranco Modolo

Respinta la richiesta dei produttori californiani di uva, la decisione favorisce Italia e Francia

Nessun dazio in Usa sul vino importato dall'Europa

Resta la minaccia dell'imposizione di contingenti che limiterebbero le vendite in America

NEW YORK — La richiesta dei produttori di uva californiani di imporre dazi compensativi contro i vini italiani e francesi importati negli Stati Uniti è stata respinta ieri dall'International Trade Commission, alla quale il Dipartimento del commercio federale aveva chiesto un parere vincolante.

La richiesta era stata presentata il 27 gennaio e l'organismo federale avrebbe dovuto pubblicare la sua decisione il 13 marzo. Nel decidere per il no contro la richiesta dei produttori di uva della California, l'International Trade Commission ha accolto in pieno le posizioni degli importatori.

Essa ha basato la propria decisione sia su un esame comparato dei prezzi dei vini d'importazione e di quelli californiani, sia sul consiglio negativo dei produttori di vino della California.

Resta in piedi, tuttavia, l'iniziativa di questi ultimi di favorire un disegno di legge presentato al Congresso il quale mira a limitare le importazioni dei vini italiani e francesi mediante un sistema di contingentamenti. Il progetto non sembra però avere buone prospettive. I membri della commissione Agricoltura del Senato e della Camera temono infatti che l'adozione del progetto di legge provochi misure di ritorsione da parte dei Paesi europei.

Le importazioni di vino da pasto negli Stati Uniti sono ammontate lo scorso anno a 4,2 milioni di ettolitri per un valore di 616 milioni di dollari. In particolare le importazioni dall'Italia sono state di 2,4 milioni di ettolitri, pari al 57 per cento dei vini da pasto importati negli Stati Uniti.

● Roma — Le imprese viticolo-saccarifere avranno 30 giorni di tempo per chiedere al ministero dell'Agricoltura l'intervento della «Riss», la finanziaria pubblica per il risanamento del settore: lo ha stabilito il ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

L'agricoltura Cee si impantana nel latte

BRUXELLES — Piccoli progressi, ma non ancora tali da fare intravvedere uno sbocco, sono stati fatti lunedì e ieri dai ministri dell'Agricoltura dei «Dieci» nel negoziato per la riforma dell'«Europa verde» e per la fissazione dei prezzi agricoli per la campagna 1984-85.

I problemi più difficili da risolvere sono legati al contenimento della produzione di latte da Cee è diventata strutturalmente eccedentaria in questo settore) e allo smantellamento degli importi compensativi monetari (Icm) positivi. I meccanismi che agevolano le esportazioni dei prodotti con moneta forte

Il ministro dell'Agricoltura italiano, Filippo Maria Pandolfi, ha detto: «*Per il latte, oggi non ho alcun ottimismo sul risultato finale; per gli altri prodotti, le cose apprezzeremo*». L'Italia, deficitaria nel settore del latte, cerca di ottenere che si fissi a 98,6 milioni di tonnellate il tetto alla produzione comunitaria, anziché a 97,2 come inizialmente ventilato. La differenza, pari a 1,4 milioni di tonnellate, dovrebbe costituire una specie di riserva da ridistribuire ai paesi che non producono eccedenze e il cui consumo interno aumenta (in Italia, nei prossimi tre anni il consumo dovrebbe aumentare dell'1,75% l'anno). Il costo della proposta italiana è stato calcolato a 530 miliardi di lire circa.

In margine alle riunione dei ministri dell'Agricoltura si è appreso che il vertice dei «Dieci» sulla riforma della Cee potrebbe essere rinviato se, all'inizio della prossima settimana, il presidente francese François Mitterrand non disporrà di elementi di intesa sufficienti a fare sperare nel successo della riunione. L'informazione è attribuita alla presidenza di turno francese del Consiglio Cee.

Mitterrand avrebbe già accennato al cancelliere tedesco Helmut Kohl la possibilità di fare slittare il vertice e ne avrebbe manifestato l'intenzione dopo l'incontro di lunedì a Londra con il premier britannico Margaret Thatcher, dal quale non sarebbero emersi elementi positivi.

Autostrade chiedono aumento pedaggi

ROMA — I nuovi aumenti delle tariffe autostradali dovranno essere in linea, in termini reali, con il tasso di inflazione per poter adeguatamente sostenere il piano di investimenti di lire 8000 miliardi. A suo tempo la Società Autostrade aveva chiesto aumenti tariffari del 20 per cento. Il nuovo piano decennale per la grande viabilità non prevede, infatti, finanziamenti da parte dello Stato, né il volume del traffico dovrebbe aumentare tanto da incidere in modo risolutivo sul piano finanziario. Questo orientamento è stato confermato dal presidente della Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat), Filippo Carpi De Resmini, in occasione della presentazione del volume «Autostrade, un'esperienza».

Pasquale Saraceno, che ha coordinato l'opera, ha ricordato che l'ammontare complessivo degli investimenti della Società Autostrade è stato nel venticinquennio di 20 mila miliardi di lire d'oggi. Il contributo dello Stato è risultato in media del 10 per cento dell'importo del costo di costruzione totale e che quindi il restante 90 per cento è stato messo a carico degli utenti. Ma questo onere — ha sottolineato Saraceno — è sceso da 100 in fase iniziale a poco più di 50 nel 1981, in relazione oltre che all'andamento delle tariffe anche alle variazioni del valore della moneta.

L'ammontare delle nuove tariffe dovrà tener conto anche degli oneri finanziari e di quelli, raddoppiati, di manutenzione.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE

VERCELLI

Via F.lli Bandiera n. 16

Questo Consorzio intende procedere all'appalto dei lavori di costruzione di un acquedotto nei Comuni di Mongrando, Netro e Camburzano mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. d) della legge 2-2-1973 N. 14.

Importo a base d'asta L. 267.800.000.

Le richieste delle imprese, che dovranno trovarsi in regola con le vigenti disposizioni in materia di appalti per le opere pubbliche, redatte in carta legale dovranno essere inviate al Consorzio all'indirizzo sopra indicato entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le suddette richieste di invito non vincolano l'Ente.

Vercelli, 28 febbraio 1984.

IL PRESIDENTE
(Per. Ind. Ernesto Forzani)

CITTA' DI VARALLO

Avviso di appalto concorso

Questo Comune indice un appalto concorso per l'ampliamento del Cimitero urbano, con costruzione di loculi e cappelle con autofinanziamento.

Il Capitolato Particolare è visibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

L'ammissione all'appalto può essere richiesta mediante apposita domanda che dovrà pervenire a questo Comune entro il 20 marzo 1984.

IL SINDACO
Gianfranco Aulisio

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

«Appalto concorso» per un ecografo

E' indetta gara ad appalto concorso per la fornitura di n. 1 Ecografo occorrente al servizio di ecografia dell'Ospedale Sant'Anna.

Importo presunto a base d'asta L. 60.000.000 Iva compresa.

La gara d'appalto verrà esperita secondo le normative previste dagli artt. 66, 67 e 69 della L.R. 13-1-1981 n. 2 e dell'art. 81 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e successive modificazioni, in quanto applicabili.

Le ditte interessate potranno rivolgersi per chiarimenti alla Ripartizione Provveditorato - Telefono 66.53 int. 280 e dovranno presentare domanda di partecipazione alla gara di appalto presso l'Ufficio Protocollo dell'Ospedale Sant'Anna - Corso Spezia n. 60 - 10126 Torino - entro le ore 12 del giorno 26 marzo 1984.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'U.S.L. 1-23 Torino.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
Giulio Poli

COMUNE DI SCALENGHE

C.A.P. 10060
PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO
RENDE NOTO

che gli atti del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal C.C. con delib. n. 88 del 30-12-1983, ai sensi della L.R. n. 56/77, sono depositati per 30 giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, via Umberto I n. 1, in libera visione al pubblico dalle ore 14,00 alle ore 12,00 e decorrono dal 26-3-1984.

Scalenghe, 6 marzo 1984.

IL SINDACO

COMUNE DI ORBASSANO

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO

IL SINDACO

Sottoscritto;

AVVISA

che ai sensi e per gli effetti degli artt. 82 e 76 del vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, è in corso la procedura di decadenza per abbandono delle seguenti sepolture private per famiglie, in questo Cimitero Comunale:

1) Concessione n. 113 - FERRERI;
2) Concessione n. 82 - LUSSA;
3) Concessione n. 70 - LOVADINA;
4) Concessione n. 71 - FOSCOLO;
5) Concessione n. 35 - FRANCESE & FOGLINO.

Orbassano, li 28 febbraio 1984.

IL SINDACO
(G. Martoccia)

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare di appalto mediante separate e distinte licitazioni private:

1) S.P. n. 144 di Santa Maria.
Lavori di sistemazione del consolidato stradale e bitumatura a tratti sattuari dal km 2,610 al km 3,430 e dal km 6 al km 6,600.
Importo a base di gara: L. 88.500.000.

2) S.P. n. 111 di Bolzolano.
Sistemazione della pavimentazione.
Importo a base di gara: L. 154.000.000.

3) S.P. n. 155 di Roletto - S.P. n. 194 di Frossasco.
Sistemazione della pavimentazione a tratti sattuari.
Importo a base di gara: L. 200.000.000.

4) S.P. N. 196 di Luserna (fr. Rifarsa-Cavour).
Sistemazione della pavimentazione dal km 7+000 al km 9+000.
Importo a base di gara: L. 169.830.000.

5) S.P. n. 47 della Val Susa - N. 49 di Ricordone.
Sistemazione della pavimentazione.
Importo a base di gara: L. 262.000.000.

6) S.P. n. 81 di Mazzè.
Sistemazione della pavimentazione a tratti sattuari e restifica curva al km 9,300.
Importo a base di gara: L. 229.700.000.

7) S.P. n. 93 del Colle del Nivolet.
Sistemazione della pavimentazione.
Importo a base di gara: L. 75.000.000.

8) S.P.n. 140 di Nona (fr. bivio Vinovo-Candiolo) - S.P. n. 141 di Piobesi (fr. Orbassano-Candiolo).
Sistemazione della pavimentazione a tratti sattuari.
Importo a base di gara: L. 242.800.000.

9) S.P. n. 83 di San Mauro.
Ampliamento sistemazione in territorio di Settimo Torinese.
Importo a base di gara: L. 137.800.000.

10) S.P. n. 143 di La Loggia (bivio Piobesi-La Loggia).
Lavori di sistemazione della pavimentazione e bitumatura.
Importo a base di gara: L. 140.000.000.

Le dieci separate e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°) con esclusione di offerte in aumento.
Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate agli appalti suddetti, iscritte alla categoria 5° dell'Albo Nazionale dei Costruttori ex D.M. 25-2-1982 n. 770, e categoria 7° della Tabella soppressa, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle singole gare (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.
Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Torino, li 7-3-1984.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Dott. Eugenio Maccari

S.P.Q.R.

IL COMUNE DI ROMA

Ripartizione V

II Direzione Edilizia

indice mediante licitazione privata, con le modalità di cui alla lettera D) dell'art. 1 e dell'art. 4 della legge 2-2-1973 n. 14, la gara di appalto dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle normative vigenti della Biblioteca Centro Culturale nel complesso I.A.C.P. «Per Sapienza II» - Circ.ne VII.

Importo a base d'appalto L. 117.000.000.

Iscrizione Albo Nazionale dei Costruttori, Categoria 2ª.

Importo minimo L. 150.000.000.

Per il termine di presentazione delle domande, per l'invito alla gara e per le modalità relative, vedere l'avviso all'Albo Pretorio - Via Monte Caprino n. 11.

Dal Campidoglio li, 22 febbraio 1984.

IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Lucio Bulla

DOPO L'ACCORDO TEXACO-GETTY OIL UN'ALTRA FUSIONE TRA I GIGANTI INTERNAZIONALI DEL PETROLIO

Alla Standard è costato 20 mila miliardi acquistare la maggioranza della Gulf Oil

Le due società erano rispettivamente quarta e quinta nella classifica mondiale - Il nuovo gruppo al secondo posto dopo la Exxon

NEW YORK — E' davvero l'affare del secolo: per 80 dollari l'azione (contro una quotazione in Borsa intorno ai 70 dollari), pari a un esborso totale di 13,4 miliardi di dollari (oltre 20 mila miliardi di lire), la Standard Oil California (Socal) si è assicurata la quota di controllo della Gulf. La fusione, che non ha precedenti nella storia per entità della cifra di acquisto, darà vita al nuovo gruppo Standard-Gulf il maggiore, in termini di attività, nel settore petrolifero americano dopo la Exxon.

La transazione ha avuto il beneplacito del consiglio di amministrazione della Gulf dopo una lunga riunione in cui figuravano sul tavolo anche l'offerta della Atlantic Richfield (Arco) e una proposta di acquisto della società Kohlberg - Kravis - Roberts. L'operazione è stata approvata in tempi brevissimi anche dai dirigenti della Socal.

L'accordo tra la Socal, quarto gruppo petrolifero degli Stati Uniti, e la Gulf, quinta in graduatoria giunge al culmine di una lunga battaglia tra la Gulf e un gruppo di azionisti capeggiato dal presidente della Mesa Petroleum, Boone Pickens.

In base all'accordo, la Socal procederà tra breve a una offerta d'acquisto in contanti per tutte le azioni Gulf ancora sotto il suo controllo.

Per condurre in porto l'eccezionale operazione, la Socal si è assicurata prestiti per 13,4 miliardi di dollari da un gruppo di banche capeggiato dalla Bank of America. Per il restante miliardo di dollari si attingerà alle riserve in contanti del gruppo, che alla fine del 1983 erano state valutate a 2,5 miliardi di dollari. Un portavoce della Socal ha dichiarato che non è stato ancora deciso se mantenere il simbolo commerciale della Gulf né che fare delle 19.267 stazioni di servizio.

Il fattore tempo a far pendere la bilancia a favore dell'offerta della Standard e contro quella della società Kohlberg-Kravis, Quest'ultima aveva offerto una cifra leggermente superiore per completare l'operazione avrebbe avuto bisogno di almeno due mesi.

Dando per scontato che per quanto riguarda il gruppo Socal-Gulf il superare eventuali difficoltà in tema di legislazione antitrust, le decisioni dell'altra notte significano che la Socal sarà certamente la nuova proprietaria della Gulf anche se è tuttora pensabile che la Mobil, che si era rifiutata di sottoscrivere l'impegno di astenersi da qualsiasi offerta senza invito per la Gulf, potrebbe ancora avanzare una offerta più elevata. Un portavoce della Mobil si è rifiutato comunque di fare commenti al riguardo.

La Gulf americana è passata alla Standard Oil, quella italiana alla Kuwait Petroleum Company

Quanto alla Arco, si è appreso che la compagnia aveva offerto 73 dollari ad azione per il pacchetto di maggioranza della Gulf, in pratica per un ammontare di 11,95 miliardi di dollari.

La proposta di passa ora all'esame della Commissione federale per il commercio, che lo scorso aveva approvato la fusione della Texaco e della Getty Oil dopo che la prima aveva accettato di vendere alcune attività della seconda. E' possibile che alla Socal sia richiesta una operazione analoga perchè alcuni suoi distributori operano sugli mercati della Gulf.

I negoziati per la Gulf erano stati innescati dal tentativo del gruppo dissidente azionisti capeggiato da Pickens di aumentare il proprio pacchetto di azioni Gulf dall'8,3 al 20,3%. Ora è chiaro se il gruppo aderirà all'offerta di acquisto della Socal una eventuale adesione significherebbe per la Mesa e i suoi soci un utile di 760 milioni di dollari. *(Ap-Afp)*

Libia, sarà sfruttato dall'Eni maxigiacimento di greggio

A Bouri, nel della Tripolitania - Contratto per 750 milioni di metri cubi l'anno di gas - L'accordo firmato a Tripoli da Reviglio

ROMA — *La firma di un contratto per l'acquisto di milioni di metri cubi di gas naturale liquefatto l'anno e l'attuazione di accordi per lo sfruttamento del più grande giacimento petrolifero scoperto nel (che entrerà in produzione alla fine del 1987 e comporterà investimenti per circa 3200 miliardi di lire) sono stati i temi principali affrontati a Tripoli dal presidente dell'Eni, Franco Reviglio, con il ministro del Petrolio libico, El Maghur, e il presidente della compagnia petrolifera di Stato, El Badri. Reviglio era accompagnato dai massimi dirigenti della Snam, dell'Agip, della Snamprogetti e della Saipem.*

Al centro degli incontri è stato lo sfruttamento del giacimento di Bouri, a una profondità di 130 metri sotto il mare al largo della Tripolitania, dove l'Agip opera in «joint-venture» con la National Oil Company libica. Gli ingenti investimenti previsti dal progetto (due miliardi di dollari) saranno finanziati per l'80% dalla compagnia libica con un prestito a tasso agevolato. La capacità produttiva del nuovo giacimento è di circa otto milioni di tonnellate l'anno.

Gran parte degli investimenti — afferma l'Eni — saranno realizzati da imprese italiane: il progetto, una volta attuato, permetterà inoltre al gruppo di aumentare le sue disponibilità di petrolio.

«Gli incontri che la delegazione Eni ha avuto con i massimi esponenti libici — *ha dichiarato Reviglio* — è stata per i risultati conseguiti e per il clima costruttivo che li ha distinti. Quanto ai risultati, dobbiamo considerarli di estremo interesse. Gli accordi si collocano tra le più rilevanti e promettenti intese raggiunte negli ultimi anni nell'area mediterranea. Si tratta di un impegno che, oltre a ripristinare e rendere ancora più operativa la tradizionale collaborazione tra l'Eni e la Jamahiria, sarà in grado di convogliare interessi ed attività non solo delle società del gruppo Eni ma di altre imprese».

«Con l'accordo libico — ha concluso *Reviglio* — l'Eni conferma, insieme alle sue capacità di proposta imprenditoriale, il suo ruolo trainante nella spinta espansiva verso la proiezione internazionale delle attività economiche. E' ruolo congeniale all'impresa pubblica che anche attraverso queste iniziative riafferma la sua istituzionale funzione e la sua interdipendenza». *(Ansa)*

Ribasserà da lunedì l'olio combustibile

ROMA — Il prezzo dell'olio impiegato dalle nelle centrali Enel diminuisce da lunedì 12 marzo. Le riduzioni, per i vari tipi di prodotto, sono: 6 lire al chilo per l'olio combustibile ad alto tenore di zolfo (Ats) il cui prezzo scende a 384 lire il chilo, e 7 lire per il (basso tenore di zolfo) che ribassa a 434 lire al chilo.

Diminuirà di 5 lire il chilo il prezzo dell'olio combustibile per centrali termoelettriche.

moneta americana è arretrata a quota 1595, quella tedesca a 622

Dollaro e marco scendono sulla lira

Pirelli e C. più utile e aumento di capitale

MILANO — Gli amministratori della «Pirelli e C.» hanno esaminato il bilancio al 31 dicembre 1983 che presenta un utile, prima delle imposte sul reddito, di 9 miliardi 655 milioni di lire (6 miliardi 600 milioni nell'esercizio 1982). A livello di utile netto il miglioramento — precisa un comunicato della società — risulta più contenuto (9 miliardi 721 milioni di fronte di 8 miliardi 136 milioni) a causa della maggiore aliquota Irpeg introdotta a novembre.

Gli amministratori all'assemblea degli azionisti che, nonostante tali aggravi fiscali, venga egualmente distribuito sul capitale aumentato a 51 miliardi 300 milioni un dividendo immutato di 100 lire per azione, prelevando 18 lire per azione dal fondo oscillazione dividendi.

Proporranno anche aggiunge il comunicato — un aumento del capitale sociale da 51 miliardi 300 milioni a 77 miliardi mediante emissione di 25 milioni 677 mila 937 azioni ordinarie da nominali 1000 lire ciascuna.

ROMA — Il dollaro è sceso ieri in Italia sotto le 1600 lire: la divisa Usa è stata infatti fissata a 1595,75 lire rispetto alle 1602,50 lire del fixing di lunedì.

Il dollaro è quindi tornato sui livelli di oltre sei mesi fa: aveva infatti superato quota 1600 lire il 10 agosto 1983. Dopo tale data era entrato in una fase ascendente che lo aveva portato a bruciare via via un record dopo l'altro.

Il culmine era stato toccato il 12 gennaio di quest'anno con una quotazione record di 1721,25 lire per un dollaro. Da allora è cominciata la parabola discendente (rispetto alla quotazione record del 12 gennaio la valuta americana ha perso il 7,8 per cento).

Tuttavia, ancora a fine gennaio, il dollaro restava al di sopra delle 1700 lire: la quotazione del 31 gennaio era pari infatti a 1714,25 lire.

La discesa si è poi accelerata in febbraio e in questi primi giorni di marzo. Queste sono dunque state le tappe principali dell'evoluzione della quotazione del dollaro in lire nel primo scorcio del 1984.

La divisa Usa continua dunque a cedere terreno nei confronti del marco, yen e del franco svizzero. La dichiarazione di lunedì del capo dei consiglieri economici del presidente Reagan, Martin Feldstein, su un possibile declino del 20 per cento del dollaro entro l'anno, ha contribuito a deprimere ulteriormente la quotazione moneta americana, stimolando ancor più gli operatori a diversificare i loro acquisti. I timori di un'ulteriore espansione del deficit di bilancio e di quello commerciale restano comunque le principali cause di debolezza del dollaro.

Tra le altre divise, intanto, lo yen continua a mantenersi ai massimi livelli, mentre il marco e il franco svizzero continuano ad essere tra le divise più

Per quanto riguarda la lira, non si registrano variazioni di rilievo nell'ambito dello Sme. In Italia, il marco è sceso leggermente, quotando 622,85 lire rispetto alle precedenti 623,50 lire, mentre il franco francese è rimasto stabile.

L'indice è sceso dell'1,56%

Vendite in Borsa

MILANO — *Prezzi prevalentemente calmi con scambi di lieve diminuzione ieri alla Borsa di Milano. Mancano poco meno di due settimane alla conclusione del ciclo borsistico di marzo ed il mercato azionario sembra denunciare un certo affaticamento, conseguenza, da un lato, dell'afflusso di nuove iniziative del denaro, e, dall'altro, della presenza di vuoti reali, dettati dalla necessità di alleggerire qualche posizione eccessivamente carica.*

Attenuatosi l'interesse che nei giorni scorsi aveva animato le Fiat e le Olivetti, la quota ha subito diffusi ribassi nei prezzi, denunciando una flessione, di lieve entità ai medi ponderati, di poco più dell'1,56%.

Al listino hanno perso terreno i bancari, tra cui le Banca Cattolica del Veneto, con l'eccezione dell'altro istituto che fa capo alla Centrale, il Credito Varesino, la cui quotazione è lievemente migliorata attraverso scambi.

Calmi anche gli assicurativi, ad eccezione delle due Milano e delle Fondiario, mentre tra i finanziari hanno messo a segno discreti recuperi le Centrale e le Invest.

Il Ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.400	700
Banca Nazionale Agricoltura	5.650	1.700
Banca Popolare di Milano	13.000	100
Banca Popolare di Novara	11.000	4.535
Banca Subalpina	6.000	3.700
Unione Subalpina Assicurazioni	7.000	1.000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	
Sterline n.c.	121.000-134.000
Marenghi fr.	120.000-133.000
Marenghi sv.	
Marenghi it.	
Napoleoni bel.	110.000-123.000
20 Doll. usa	570.000-620.000
Krugerrand	
Argento (*)	515-535
Platino (*)	11.170

(*) Per grammo, lordo standard.

LIRA FINANCIARIA

Periodo		
66 ore	16,570	17,200
7 gg		16,670
15 gg		17,000
1 mese		17,250
	17,000	17,370
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,250	17,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Euroyaluta (Milano)		Ufficiale Lire (Milano - Roma)	
	6-2	6-3	5-2	6-3	5-2	6-3
Dollaro Usa	1603	1595	1602,5		1602,5	1595,75
Dollaro Usa t. p.	1575	1573	—	—	—	—
Marco tedesco	621	621	623,05	622,90	623,50	622,85
Franco francese	201	201,35	202,41	202,80	202,30	202,70
Fiorino olandese	550		553,84	551,90	552,45	551,995
Franco belga	30	30	30,070	30,03	30,075	30,03
Sterlina	2370	2370	2363,1	2347,00	2363,0	2360,95
Lira irlandese	1900		1915,5	1912	1915	1912,00
Corona danese	168,75		169,01	168,80	169,00	168,75
E. C. U.	—	—	—	—	1304,3	1301,75
Dollaro canadese			1269	1272,60	1268,7	1272,75
Yen giapponese	7	7	7,167	7,134	7,168	7,122
Franco svizzero	751	751	755,77	754,50	755,75	754,53
Scellino austriaco	88,25	88,25	88,388	88,300	88,384	88,406
Corona norvegese	214	214	215,45	215,10	215,47	215,26
Marco finlandese	284,50	284,50	287,95	287,25	287,67	287,195
Escudo portoghese	11,25	11,25	13,52	13,50	13,50	13,316
Peseta spagnola	16,75	11,50	16,814	16,817	16,814	16,817
Dinaro taglio gr.	11,25	11,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,50	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1479	1479	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23/2/84		97,615	14,60
24/2/84	180	93,557	14,60
24/2/84	363	88,745	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-3		Rec. Emiss.
Capital Italia	doll.	11,82	—
Fondinvest	»	22,15	—
Interfund	»	13,20	—
Int. S. Fund	»	8,87	—
Mobilmonet	»	23,53	—
Nordcomm	»	15,23	11,38
Rasfund	»	8,38	8,14
Medit. Sel.	»	13,58	12,87
Nordmonet	»	14,42	13,58
Rasfund	lire	13.946	—
Try It	»	17.953	—
Fondo Ina	»	1230,834	—
Star '80	fr. sv.	198,33	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei rendimenti in $ per oncia)

Mercati	5-3	6-3
Londra	405,05	402,80
Zurigo	407	404
	407,22	
New York	404,50	402,50
	21.100	
(lire al grammo)		
Hong Kong		124,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.)		Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (in fr. f.)	
	5-3	6-3	5-3	6-3	5-3	6-3	5-3	6-3
Dollaro	2,1295-2,1305	2,1150-2,1170	2,5745-2,5755		1,4040-1,4050	1,4040-1,4050	7,8150-7,8200	
Fr. sv.	—	—	120,91-121,00*	121,00-121,20*	3,1500-3,1600	3,1370-3,1500	—	570,50-572,50*
Fr. fr.	26,55-26,56*	26,70-26,80*	25,21-25,24*	25,25-25,31*	11,700-11,750	11,670-11,700	567,01-568,50*	—
Marco	82,87-82,90*	82,85-82,91*	—	—	3,6270-3,6300	3,7000-3,7050	11,700-11,705	334,37-335,50*
Sterline	3,1500-3,1550	3,1521-3,1560	3,700-3,703		—	—	11,700-11,705	11,701-11,725
Yen	0,8470-0,8492*	0,8491-0,8470*	1,1600-1,1620**	1,1605-1,1630**			0,8317-0,8321*	0,8317-0,8321*
		0,1200-0,1205**	1,600-1,600**	1,600-1,600**				

* per cento — ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

	MILANO			TORINO
	6-3	Varian.	Quantità trattate	6-3
ALIMENTARI				
Alivar	4550	+ 20	2500	4550
Bonifiche Ferr.	25700	— 700	1000	n.q.
Cirio-Berio	—	—	—	n.q.
	8100	— 50		
Fiorio	n.q.	—	—	
IBP ord.	2705	+ 4	5000	n.q.
IBP risp.	2500	+ 50	2500	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanese Vitt.	5050	— 50	500	5000
Perugina ord.	1510	+ 50	120000	n.q.
Perugina risp.	1520	+ 50	2500	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	20000	— 500	6500	n.q.
Augusta Ass.	1120	+ 9	4500	n.q.
C. Ass. Ml ord.	26300	+ 300	3000	26000
C. Ass. Ml risp.	15400	+ 150	4100	15250
C. Latina ord.	900	— 6	6000	910
C. Latina priv.	460	— 15	11000	480
FIRS ord.	1220	+ 9	3500	n.q.
FIRS risp.	870	— 2	3500	n.q.
Generali	57500	— 600	41000	57775
Italia Ass.	11900	— 30	1000	n.q.
L'Abeille	20250	— 450	1000	n.q.
La Fondiaria	20150	— 50	9750	n.q.
RAS	58000	— 800	7500	58000
RAS 1-1-84	57150	— 650	1000	57000
SAI ord.	12750	— 170	4500	12800
SAI priv.	12000	+ 50	100	12000
Toro Ass. ord.		— 220	13000	13450
Toro Ass. priv.	10100	— 200	11500	10200
BANCARI				
B. Catt. Veneto		— 171	12000	n.q.
B. Comm. Nat.	34000	— 400	3500	34500
Banco Roma	20750	— 250	500	20500
Banco Lariano		— 140	15000	n.q.
Cred. Italiano	4230	— 50	20000	4300
Cred.	5115	— 35	50750	n.q.
Interbanca p.	21500	— 210	4100	21500
Istituto 1-7-83	30000	— 200	400	21100
	60000	— 1500	4000	61000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4000	— 100	27500	4000
Burgo priv.	3130	— 200	7500	3150
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	3130	— 30	37000	n.q.
Mondadori o.		+ 35	2500	n.q.
Mondadori p.	5000	— 40	7000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1	— 32	17500	n.q.
Fasti Ginori o.	116	— 5	10000	110
Fasti Ginori r.	121	—	—	120
Eternit ord.	500	— 4	3000	495
Eternit priv.	502	—	—	490
Italcementi o.	47000	— 700	1700	n.q.
Italcementi r.	42000	— 60	300	n.q.
Unicem ord.	17400	— 70	2300	17500
Unicem risp.	13000	+ 30	900	12900
CHIMICI-GOMMA				
Beorn	1700	— 50	—	n.q.
Caffaro ord.	500	—	20000	n.q.
Caffaro risp.	570	+ 5	5000	n.q.
Farmit. Erba	10255	— 105	7000	n.q.
Montedison	943	— 3	83000	942
Liquigas ord.	20010	— 300	570	n.q.
Liquigas priv.	27300	— 300	100	n.q.
Pirelli Lanza	30000	— 100	900	29900
Montefibre	224 25	— 3 70	2565000	223 50
Perlmutt	n.q.	—	—	2500
Perlier	7000	— 10	1000	n.q.
Pierrel ord.	1540	+ 10	6000	1535
Pierrel risp.	900	— 10	50000	905
Rol	1522	= 5	1000	n.q.

	MILANO			TORINO
	6-3	Varian.	Quantità trattate	6-3
Safib ord.		— 50		
Safib risp.	6150	— 25	1000	6150
Salog	n.q.	— —	—	1100
Sicesigenia	15300	— 50	700	n.q.
Snia Bpd o.	1645	— 22	264000	1650
Snia Bpd r.		—		
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	470 00	— 7 00	3130000	
La Rinasc. priv.		— 4 25	320000	345
Rinascente	1270	— 7		1290
Standa ord.	5500	— 115		n.q.
Standa risp.	5300	— 200		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	700	+ 5	35000	700
Ausiliare	5300	— 120		n.q.
Autostr. To-Mi		— 120	1500	5900
Italcable	10210	— 100	7400	10250
SIAS	24 75	—	420000	25
Nord Milano	3451	+ 45	800	n.q.
SIP ord.	1900	— 10	173000	1900
SIP risp.	2050	— 10	64000	2053
Tirrenia p.	5000	—	200	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3022	— 37	2500	—
Telemecanique	290	— 10	2000	
FINANZIARI				
Acque Marcia	1075	+ 75	11000	n.q.
Agricola Fin. p.	16750	+ 90	200	n.q.
Agricola Fin. r.	13000	—	—	n.q.
Bastogi-Hirs	161	— 3 75	120000	165
Bondi, Biolo	20000	— 250	1400	n.q.
Borgosesia o.	5000	— 150	4000	3130
Borgosesia r.	3000	— 10	200	3000
Brioschi	1295	— 5	11500	n.q.
Buton	2230	— 1	3500	n.q.
La Centrale o.	1800	+ 20	237500	1800
La Centrale r.	1140	— 9	72500	1150
La Cen. r. 1-7-83	1120	—	—	1130
CIR ord.	5430	— 35	33000	5450
CIR risp.	5400	+ 10	2000	5450
Cementobeton	4120	+ 50	5000	n.q.
Fidis	3500	— 32	5000	3500
Fin. Breda	3000	— 20	4000	n.q.
Finmare	34	— 2 75	70000	n.q.
Finsa	1300	—	1500	n.q.
Finsider	40	— 2 50	70000	36
Fiscambi	3030	— 50	2000	3000
Gemina ord.	695	— 5	120000	n.q.
Gemina risp.	511	+ 5	11000	n.q.
GIM ord.	3040	— 110		4000
GIM risp.	2451	+ 20	3500	2450
IFI priv.	5010	—		5400
IFIL ord.	6300	— 50	3000	6400
IFIL risp.	4051	— 40	3400	4000
Invest	3300	+ 50	50000	3200
Italmobiliare	58000	— 1500	3400	n.q.
Mittel	1200	—	3000	1250
Partec. Finanz.	1195	— 20	25000	n.q.
Pirelli & C.	3170	— 30	13000	3190
Pirelli S.p.A. o.	1500	—		1650
Pirelli S.p.A. r.	1700	— 20	74000	1700
Rejna ord.	19000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4100	— 30	100	n.q.
Saron	1642	— 3	1000	1650
Schiapparelli	300	— 3	6000	301
SME	537	+ 17	100000	540
SMI ord.	2202	— 77	11000	2230
SMI risp.	1710	— 30	6000	1700
STET ord.	2131	— 4	40000	2130
STET risp.	2042	— 11	13000	2055
Terme Acqui	975	— 15	5000	n.q.

Titoli	Milano	Varian.	Quantità trattate	Torino
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	5400	+ 10		n.q.
Aletti imm.	8700	+ 20		3950
B.I.I. ord.	741	— 10	50000	
B.I.I. ord. 1-7-83	731	— —	—	
B.I.I. risp.	713	—		724
B.I.I. risp. 1-7-83	n.q.	— —	—	—
Cogeier	1520	— 10	2500	n.q.
Con. Ac. Roma	160	= 0 25	95000	167
De Angeli-Frua	2430	—	25000	n.q.
Fer-Co	n.q.	— —	—	—
Gen. I. Gognano	820	— 5		823
Imm. Edilizia	25010	— 210	300	—
	n.q.	— —	—	1700
IEVIM	19950	— —	—	19900
Le Milane C. o.	5400	— 50	12300	n.q.
Le Milane C. r.	5220	— 30	200	n.q.
Risanam. ord.	5150	— 140	800	5200
Risanam. risp.	7150	— 50	—	7200
Sifa	3200	+ 10	36000	3200
MECCANICI-AUTO				
Castegnaro	n.q.	— —	—	1600
FIAT ord.	4810	— 60	1051000	4337
FIAT priv.	3305	— 92	748500	3321
	8700	— 250	2500	8000
Franco Tosi	13000	— 300	500	n.q.
Magneti M. o.	1145	+ 5	80000	1150
Magneti M. r.	1122	+ 1	81000	1100
Olivetti ord.	4300	— 100	443500	4320
Olivetti priv.	4200	+ 20	17500	4210
Olivetti risp.	4365	— 100	34500	4370
Oliv. 1-1-83 ex	3023	— 30	294000	3030
Saffa o.	3641	— 15	8000	3900
Saffa priv.	3735	+ 5	5000	3800
Westinghouse	21400	— 600	550	22000
Worthington	2455	— 95	6500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi fer	314	+ 0 50	52500	n.q.
C. Metal. Ital.	4290	+ 30	5400	n.q.
Dalmine	548	— 4 75	134000	560
Falck ord.	1533	= 13	500	n.q.
Falck risp.	1570	+ 4	1000	n.q.
Ferriere	n.q.	— —	—	201
Ilva-Viola	810	+ 15	2000	n.q.
La Magona	6650	= 40	1000	n.q.
Partusale	905	—	7500	n.q.
Tubi Grotte	n.q.	— —	—	12000
	2060	— 50	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	41 25	— 1 75	3000000	n.q.
Cantoni	2000	+ 6	1000	2035
Cucirini	1330	+ 9	1100	n.q.
Cascami	3810	— —	—	n.q.
Eliseina	1101	— 4	2500	n.q.
Fisac ord.	6490	— —	—	6350
Fisac risp.	6000	— —	—	7000
Linificio ord.	1535	— 30	10000	n.q.
Linificio risp.	825	— 23	3000	n.q.
Marzotto ord.	1600	— 55	1000	n.q.
Marzotto risp.	1360	+ 45	—	n.q.
Olcese Venez.	44 25	— 3 25	1040000	n.q.
Ratenoi	10710	— —	—	n.q.
Unione Manif.	22000	— 300	800	n.q.
	3830	— 75	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1800	+ 10	500	n.q.
A. De Ferrari r.	1663	— —	—	n.q.
Acque Potabili	9051	+ 1	1300	3050
Calcat. Varese	—	— —	—	n.q.
Cigahotels	3030	— 70	58000	3030
Jolly Hotels	4900	— 30	1100	n.q.
Pacchetti	80	— 0 50	46000	80
	14750	— —	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/6/84 I 3,5%	100 25	
C.C.T. 1/6/84 II 2,5%	100	100
C.C.T. 1/7/84	100	100
C.C.T. 1/8/84	100 50	100 40
C.C.T. 1/10/84		100 20
C.C.T. 1/11/84	100 40	
C.C.T. 1/12/84	100 40	100 20
C.C.T. 1/1/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/2/85	100 15	100 15
C.C.T. 1/3/85		
C.C.T. 1/4/85	100 15	
C.C.T. 1/5/85	100 20	
C.C.T. 1/1/86	100 95	101
C.C.T. 1/3/86	101 70	101 60
C.C.T. 1/5/86	100 60	100 60
C.C.T. 1/6/86	100 60	100 60
C.C.T. 1/7/86	101	101 10
C.C.T. 1/9/86	100 60	100 60
C.C.T. 1/10/86	100 30	100 30
C.C.T. 1/11/86	100 40	100 50
C.C.T. 1/12/86	100 25	100 30
C.C.T. 1/1/87	100 60	100 60
C.C.T. 1/3/87	100 45	100 50
C.C.T. 1/5/87	100 75	100 60
C.C.T. 1/7/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/87	100 20	100 25
C.T.Ecu 14%82/89	113	113
C.T.Ecu 13%82/89	100 40	100 60
B.T.P. 12% 79/87	99 40	99 40
B.T.P. 12% 79/84 II	99 75	99 80
B.T.P. 12% 79/84 III	99 50	99 50
B.T.P. 12% 82/84	99 50	100
B.T.P. 16% 83/86	101 60	101 50
B.T.P. 17% 83/88 I	101 50	101 75

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/85 I	99 60	
Enel 6% 61/87	96 60	96
Enel 6% 62/89 I	93	
Enel 6% 64/89 I	94	94
Enel 7% 71/86	94 95	94 95
Enel 7% 72/87 I	96 90	96 70
Enel 7% 72/87 II	74	74 60
Enel 12% 79/89	99 60	98
Enel 12% 80/87	96 10	96 30
Enel 77/84 ind. II	144 95	144 90
Enel 80/87 ind.	96 10	96 30
Enel	101 10	
Enel 82/89 ind. I	106 90	106 60
Enel 82/89 ind. II	106 45	106 90
Enel 82/89 ind. III	104 10	104 20
Enel 82/89 ind. IV	104 40	104 90
Enel 83/90 ind. I	105 80	105 70
Enel 83/90 ind. II	103 30	103 90
Enel 83/90 ind. III	100 30	100 15
I.R.I. 81/91 ind.	100 30	100 30
I.R.I. S. Spir 82/94 ind.	110 40	110 45
I.R.I. Sider 83/90 ind.	104 90	104 90
Aut. I.R.I. 6% 67/87	98 90	
Aut. I.R.I. 6% 68/88		
Aut. I.R.I. 6% 69/89		77 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 10	94 90
CCCP 5% 30,3o	90	90
CCCP 6% 30,3o		
CCCP 7% 30,3o	83 30	
CCCP 5% 1971/2000	90	89 10
CCCP 5% 1978/2000	90 80	91 90
CCCP 10% 1977/2007	99 90	98 80
CCCP Int.el.5%66/86 I	91	91
CCCP Int.el.5%67/87 II		94 90
CCCP Int.el.5%68/88 III	92 90	92 70

Titoli	Milano	Torino
CCCP Int.el.5%69/89 IV		79 60
CCCP Int.el.7%71/86 I	79 90	79
CCCP Int.el.7%71/86 II	79 70	79 10
CCCP Int.el.7%72/87 IV	74 95	74
CCCP Ass.7% 72/2002 I	62 90	62 10
CCCP Ass.6%66/86 I	90

Scandalo tangenti: la versione Novelli e quella del giudice

«Sulla questione delle date il sindaco non è convincente»

Il psi: «Troppi dubbi per finirne con l'incrinare i nostri rapporti» - Dc, pli, pri: «Comportamento strano» - Novelli: «Quando gli atti saranno pubblici si potrà verificare la linearità del mio operato»

Il tracciato di ferro tra socialisti e comunisti è bloccato su una serie di «se» che riguardano Novelli. L'argomento atteso a discutere nella tarda mattinata di ieri è noto perché il gruppo psi, che l'ha introdotto con un'interpellanza un paio di settimane or sono, pone il seguito quello mai il sindaco spiegando l'avvio dell'inchiesta sulle tangenti ha fornito all'assemblea consiliare una versione differente da quella contenuta nella requisitoria?

Secondo i socialisti c'è una diversità di tempi e modi. Dicono: il sostenuto le indagini scattano allorché un ingegnere rallenasse confida, verso la fine di gennaio, che c'è del marcio tra gli amministratori. Nella requisitoria si legge invece che Novelli a dicembre concorda il sostituto procuratore della Repubblica un appuntamento tra l'ingegnere e il magistrato.

Ieri sera in Consiglio comunale, immediata replica del sindaco: «Riconfermo che non ci sono state difformità ciò che dice sostenuto e quello scrive il magistrato lasciato alcuni particolari perché ritenevo di essere vincolato dal segreto istruttorio. Quando gli atti saranno pubblici chiunque potrà constatare la linearità del mio comportamento. Del non avrei stato con ingenuo affermare cose diverse che poi potuto controllare. Confermo di aver incontrato il dottor Vitari, come lui scrive, a dicembre».

I socialisti non basta. sponde Cardetti. «Ha chiarito che vanno tenuti distinti i rapporti tra noi e Novelli, tra il psi e i comunisti: questo dibattito non coinvolge il psi. Non discutiamo neppure se Novelli ha fatto bene o no a denunciare certe cose, ha fatto bene. Però non comprendiamo certi pudori di fronte al segreto istruttorio.

«D'altro: avevamo interrogato un anno fa Novelli se era vero quanto pubblicavano i giornali e cioè altri rapporti erano intercorsi il sindaco, l'ingegnere e la magistratura, e domandammo se il sindaco querelare chi li era permesso rendere particolari eventualmente non veri. ci furono reazioni. L'è rimasto il dubbio che ha trovato conferma di incrinando i rapporti noi e il sindaco.

sono tenuti neppure altri banchi. Valente (dc) sostiene «tra le dichiarazioni del e quelle magistrato c'è una evidente differenza. Ciò pone un quesito, Novelli s'è attivato per prevenire un illecito od ha operato per lunghi mesi per raccogliere prove contro alcuni amministratori? avesse operato nella prima direzione il suo compito sarebbe di informare subito gli organi istituzionali e cioè la giunta ed il Consiglio comunale».

Bontempi (pci) è ancora più severo: «E' strano il rapporto che il sindaco ha avuto con procura della Repubblica. Noi abbiamo sempre creduto che Novelli, dopo aver appreso l'esistenza di illeciti, avesse indirizzato l'ingegnere milanese in via Tasso. Invece apprendiamo che c'era un filo diretto Novelli e magistrato. Il che il quanto anomalo».

Ferrara (pri) «Se risultasse vero che il sindaco più di quanto poteva dire e ha raccontato all'assemblea cose poco chiare, ebbene noi repubblicani dovremmo ritirare il giudizio positivo espresso a tempo sull'operato Novelli».

In Consiglio la notte dei lunghi pigiami

Per la prima dopo anni (e con le dita non di due volte in più) il Consiglio comunale ha espresso una maggioranza di pentapartito. Non è una novità dei fragili assi di sinistra (psi-psi) puntello il governo monocolore, ma segnale politico da non sottovalutare. I dc che l'hanno provocata hanno spinto l'acceleratore per accorciare il discorso tra socialisti e comunisti, ma il cuneo non ha tenuto sotto l'assalto della «ragion di Stato». l'approvazione del bilancio, punto qualificante per la vita, tempo, promesso il suo indispensabile voto tecnico.

Il ventesimo questa strana notte. La dc porta Consiglio in discussione decreto che consente la contingente per misurare la tensione dei rapporti tra gli alleati-nemici: come potente contrivare, domandano i democristiani, due partiti che si sono incontrati per la prima volta l'esterno del palazzo civico e all'interno vanno a braccetto? Poi e comparano la contraddizione smorzando l'assemblea consultare non è sede per discutere temi così generali.

Laborioso il voto sul documento socialista e panico iniziale quando si pensa verifica delle forze in aula. Si sa che i missini voteranno contro e l'ordine del giorno rischia bocciatura. Sono le 22,30, mezzanotte interventi e per dare tempo ai redattori gli assenti e imperiosi inviti ai ritardo raggiungono consiglieri già addormentati. Qualcuno definita la «notte dei lunghi pigiami». Dopo mezzanotte i banchi completa (a parte gli assenti giustificati) e il voto premia pentapartitica: voti (dc, psi, pli, pri) contro 26 (pci, msi).

p. p. b.

Insegnare musica a scuola

Nella si oltre la scuola: potrebbe rifarsi a questo slogan «L'opera bambini», di teatro da camera presentata ieri in Regione allo gli auspici dell'Assessorato alla Cultura e all'Istruzione del Comune, e che prenderà il via il sabato in varie scuole e Comuni del Piemonte.

Momento culminante di una sperimentazione didattico-musicale condieci anni fa sulla scorta ultimi studi sulla «musicalità infantile» (intesa nuovo capire e produrre musica, supino apprendimento di nozioni calate dall'alto), «l'opera» è un approccio originale tali, compositori e guanti musica per ragazzi, per rivalorizzare una materia tradizionalmente considerata «di serie B».

Approccio vasto respiro culturale: un'opera della serie («Fogli d'Album», autore Sergio Liberovici ha trovato posto, infatti, nel cartellone dell'ultimo «Settembre musica».

Coordinata dallo stesso Liberovici, la rassegna comprende altre tre rappresentazioni destinate a bambini e ragazzi dall'asilo alle medie inferiori. Verranno messe in scena da formazioni teatrali specializzate (il Teatro U, l'Associazione Nuova Musica Insieme, il Teatro dell'Angolo) in un quadro più ampio di concerti-spettacolo

Secondo il pretore le emittenti devono di autorizzazione della questura

Dirigenti di cinque tv a giudizio per sulle sul video senza licenza

Al processo, fissato per il 12 maggio, compariranno imputati amministratori e responsabili vendite per Videomus, Canale 68, Videogruppo, Telemondia e Subalpina

Non sono tutte legali le sate televisive. A farne spese saranno, oltre ai direttori di cinque emittenti tv rinesi, gli amministratori e responsabili delle e persino monsignore. E' di ieri la decisione del pretore Guarna di rinviarli a giudizio per contravvenzione all'articolo 195 del testo unico delle leggi di pubblica

Il processo, fissato per il maggio prossimo, compariranno nella veste di imputati per Videomus, Giuseppe Ottelli, responsabile televisione, l'amministratore Enrico Buemi e il responsabile delle sale Francesco Monticone; per Canale 68 l'amministratore Giovanni Recalcati, il titolare delle vendite, Pietro Tartaglino; per Videogruppo, il direttore Sergio Rogna, l'amministratrice Maria Teresa Fissore e il direttore sale Pierluigi Penoglio; per Telemondia, il responsabile Giuseppe Maifi, l'amministratore Orazio D'Andrea e dell'agenzia di «Centro artistico milanese»; per Rta Subalpina, monsignor Michele Enrione e il direttore Bruno

Le televisive, diventate in questi ultimi tempi una moda, andarono regolamentate, con un principio accettato dagli operatori del settore, almeno più seri. Il pretore che per prima sollevato il problema nel febbraio intendono trasmettere sale televisive davanti essere riunite

Per il pretore Guarna «è opportuno che per all'atto organizzativo delle emittenti private ci sia almeno il filtro controllo della questura». Quando aveva ordinato l'inchiesta nel gennaio '83, il magistrato si era chiesto «Ma che mirate sono garantiti gli acquirenti? Sono tutte reali le offerte che arrivano lanciate una telefonata?». Sollecitate a rimirini della parte della polizia alcune tenti ottemperato all'ordine, no.

Il rinvio a giudizio Guarna ha colto ieri completamente impreparati i più diretti interessati. Afferma il direttore Videogruppo, Sergio Rogna «Avremo sempre la quando è pendente l'autorizzazione della questura, giugno scorso. Non sapevo di essere imputato, perché credevo la questione fosse superata. Trovo sconcertante che sugli schermi torinesi passino tranquillamente sale fatte emittenti lombarde e piemontesi ma non con sede a Torino. Sembra insomma che qui la questura abbia adottato un criterio particolare».

Splacevolmente stupito anche l'amministratore di Videomus, Enrico Buemi «La nostra strana proposta di che sale vere e proprie. Non c'era per l'incertezza l'obbligo dell'acquisto e nemmeno il deposito Quando abbiamo avuto il diffido, abbiamo lo fatto. Anche se abbiamo, il gioco non valeva la candela».

Tra i rotiani provenienti dalla Francia, attendati nello stabilimento Finader in corso Regina Margherita 470, è stato trovato un proiettile d'artiglieria.

Il mago resta in camera di sicu

Per adesso Paolo Furia resta nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri di via Valeri. Il sostituto procuratore Rosando Dol ha espresso parere negativo sull'istanza di scarcerazione in favore del mago, avvocato Foti, si al giudice istruttore Poggi decidere se lo «strapazzo» della scorsa notte, di aver organizzato un «rito» nel suo studio di via Carlo Alberto 30 sia solo di una clinica, potrà tornare

La decisione comunque non sarà immediata. Oddenino Furia ancora per un paio dovrà rassegnarsi alla detenzione. Impulsivo di sempre, il mago s'è difeso controtaccando: «Io non mai violentato nessuno. E' vero, anzi, il contrario, quella donna di chiede violentarmi. Ho resistito ai suoi approcci e lei si inventandosi questa storia».

Vestita opposta a forza, a giudicare parlamento del sostituto procuratore Rosando Dol Savio, più vertiginosa, racconta Claudia V., sia ad eleganti 23 anni, abitante a Pino Torinese: «Avevo dei problemi col fidanzato, ho da ho trascorsa. Pensai che forse Oddenino Furia, di cui molto letto un gran bene su un libro di magia, potesse tirarmi fuori dai guai. Invece, il mago m'ha rapinata. Ha organizzato una "messa nera" approfittando della ingenuità, m'ha violentata».

Paolo Oddenino Furia

Domani si celebra la festa della Donna

Otto marzo, la mimosa come simbolo di pace

Otto marzo: festa della donna. Una data entrata nel calendario con significati molteplici: giornata per la riaffermazione dei diritti alla parità e liberazione delle donne, semplice omaggio, all'insegna della mimosa, a mogli, madri, fidanzate e figlie per chi la considera delle tante feste create dal

Anche quest'anno il ciclo delle iniziative è rappresentato dal corteo organizzato per domani, ore 20,30, in piazza Solferino, Movimento delle donne i temi al centro della manifestazione sono quelli tradizionalmente legati battaglie l'emancipazione diritto al lavoro, legge tro la violenza forma di anni in Parlamento) ai quali si affianca quest'anno quello legato alla pace: «Siamo nemiche convinte sole chi "gioca" le e gli armamenti atomici per meno più potere, ma anche di tutte quelle forze che non fanno nulla per fermare questa

Ieri mattina è stata presentata Consiglio regionale un'altra iniziativa: il decalogo «Colloquio europeo delle associazioni femminili» organizzato venerdì a sabato in collaborazione la Consulta regionale femminile e Commissione delle comunità convegno. verifica dei progressi realizzati con i di interventi sul tema della parità.

Altre iniziative nei quartieri cittadini tra Borgo Vittoria dove pomeriggio verrà inaugurata via Sospello (31/A) la mostra «La donna e l'arte: finalmente protagoniste». La circoscrizione Lucento-Vallette, in collaborazione con l'Associazione «Ragazze di ieri», ha organizzato nutrito programma sotto il titolo «Per una gamba tutta rosa» che prevede tra il resto per venerdì un concerto al Conservatorio offerto un gruppo giovani strumentisti e per domenica festa nel corso quale saranno premiate le donne che hanno espresso il più interessante pensiero sul tema «Pace e la sua condizione di donna».

Anche il Centro Italiano femminile ha elaborato un intenso programma. to, particolare, conferenza (ore 16, Stati Uniti 20) presidente nazionale, Rosaria Lucarelli «Insieme progettiamo il futuro: le donne cristiane per la società di domani». Domenica, messa alla Consolata.

Artisti francesi alla

«Individualités: artisti francesi d'oggi». è una mostra, curata da Geneviève Serbourdin e organizzata dall'assessorato municipale per la Cultura, che si apre questa sera Mole Antonelliana.

Nove i protagonisti, 40 e 44 sono i pittori: Christian Bettanqui, Jacquet, Jean Le Gac, Martial Raysse, Yvaral; scultori: Bernard Pagès, Annes e Patrick Poirier e Jean-Pierre Raynaud.

L'esposizione ha avuto l'appoggio dei ministeri Esteri e per i culturali, del Esteri, dell'Association française d'Action artistique e del Centro culturale franco-italiano di

Come magistratura e polizia hanno smascherato i sette truffatori d'oro

Tornano sul luogo del primo delitto Scoperta così la gang dei falsi Cet

Presentano in banca i certificati, ottenendo 80 milioni - Il giorno successivo si ripresentano, ma trovano le manette: un cassiere aveva scoperto il trucco - Mistero sullo stampatore

Sette uomini d'affari: commercianti, professionisti, importatore olandese. Sette persone che avevano tentato di truffare l'agenzia torinese del Nuovo Banco Ambrosiano e si apprestavano a immettere sul mercato bancario e di quello immobiliare oltre un miliardo falsi, stampati in tipografia alla resta, ma no, clandestina. La polizia ha spezzato sul nascere l'illecito traffico, sequestrando i titoli falsi e arrestando 5 sette, mancati, uomini d'oro.

E' una storia già anticipata nei giorni scorsi, quando tra quelle la notizia dell'arresto del presunto capo banda, l'avvocato Casadio, 37 anni, penalista di una certa fama in Liguria. Una vicenda che, ieri mattina, esauriti i tempi degli interrogatori e chiariti i ruoli dei personaggi, è stata illustrata e si è definita nei

In carcere, con Adriano Martinengo, 42 anni, commerciante, residente a Cardè (Cuneo), piazza San Francesco d'Assisi 3, Arcangelo Napoleone, anni, via Cascina Bordina, Cumiana, titolare un'agenzia immobiliare a Pinerolo; Pietro Biletta, 36 anni, via Silvio Pellico 19, Pinerolo, titolare uomo fiducia Napoleone, Christian Van der Mast, 40 anni, domiciliato a Crespellano di Bologna, Castellaccio capo di un ufficio di import-export a base di collegamento con l'estero; Paolo Cecchinato, 40 anni, un di import-export a Selvazzano Dentro (Padova) dove risiede Garda, Walter Angeleri, 31 via Ambrosini Roma, direttore una società finanziaria della capitale.

I fratelli Antonio Casadio 37 anni, e Christian Van der Mast

Dice il capo della squadra mobile dott. Rossi «Di Angelantonio si era già occupata, senza risultati, per mancanza di prove, la questura sembrava il caso volesse che l'intera squadra accogliesse nostra ottima». Determinante il ruolo svolto dal Fiorio, maresciallo Orlando e da alcuni agenti, gli uomini che hanno smascherato e interrotto il traffico di falsi Cet.

Tutto è cominciato in novembre, quando l'avv. Casadio e il braccio destro, il commerciante Adriano Martinengo, si presentati nell'agenzia di via XX Settembre del Nuovo Banco Ambrosiano a garanzia 150 milioni in titoli di credito, hanno ottenuto un prestito di 80 milioni. Ma un cassiere solerte scopre che i titoli sono un ben contraffatti, sigillo di e filigrana comprasi

Scattato a questo punto le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Gianfrotta. E così. Il giorno successivo, Martinengo e Pietro Biletta vengono colti in flagranza mentre, con falsi, nuove somme

Vuole gettarsi Po: salvato

da una pattuglia di poliziotti commissariato Vanchiglia, un giovane che voleva gettarsi nel Po con un peso al collo. E' successo l'altra mattina sul ponte Bassi. L'uomo, per un incidente ferroviario, stava salendo sul parapetto braccia il pesante piedistallo di un parafulmine, legato al collo con un cavo d'acciaio.

«Lasciatemi stare, ho finito bisogno di dormire», ha detto agli agenti, che hanno bloccato all'ultimo Trasportato all'Antiveleni Martini i medici lo hanno ricoverato per forza di consumente nervoso vari giorni una dormita più.

Presunti ritardi nei versamenti

Condono fiscale Aperta inchiesta

Il pretore interrogherà nel dirigenti di banca. L'ipotesi di reato è abuso in atti d'ufficio

Il pretore ha inviato mandati di comparizione a sei dirigenti bancari e nel mondo finanziario L'ipotesi di reato è «abuso atti d'ufficio». Il comparizione non implica alcun giudizio di colpevolezza, è soltanto un giudiziario che obbliga il destinatario a presentarsi davanti magistrato per l'interrogatorio.

Borghetta, direttore dell'omonima commerciale; Polimanti, direttore centrale S. Paolo; Alberto Valdambrini, della Cassa di Risparmio; Giuseppe Ricci, capo servizio contabilità della Cassa di Risparmio; Luciano Macchia, responsabile amministrativo dell'Ifi; il direttore amministrativo Roberto Longo.

Il pretore accertare se i sei dirigenti hanno i termini dei pagamenti condono fiscale, favorendo le devono usufruirne. Il ritardo dei avrebbe inoltre permesso ai due istituti in III, grazie alle successive modifiche della legge sul condono, di risparmiare alcune centinaia di milioni.

vicenda s'era già l'anno scorso la Repubblica: l'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Tinti, ipotizzava il reato di peculato e si concluse con l'archiviazione e il trasmissione alti al pretore

Ospedali: consumano molto e pagano poco

Proteste dei fornitori; ma i ritardi sono dovuti alla cattiva interpretazione della legge finanziaria - Case di cura private: dal 12 ecografia a pagamento (50 mila lire)

Ospedali ritardo pagamenti, proteste parte dei fornitori, qualcuno anche in pratica una forma di autoriduzionismo. Per esempio, minaccia di sospendere manutenzione macchinette che controllano l'ingrassoe l'uscita dei dipendenti. Questa volta colpa non è delle ma della legge finanziaria che, approvata il 29 dicembre scorso, ha tirato un colpo alla debiti fino al 31 dicembre diceendo dal 1° gennaio comincia una vita nuova. I debiti accumulati se li è accollati lo Stato le x ricevere alle Tesorerie per i finanziamenti. Sennonché le Tesorerie sono banche o poco di banche le quali garanzie dare e tergiversano sui tassi d'interesse 16 per cento.

Così succede che dal 1° pagato in pratiche di pagamento (con dilazione di 60-90 giorni) procedono; gli arretrati pensati attento. Ci sono ritardi di otto mesi. Il debito complessivo in Italia supera i 13 mila miliardi: il Piemonte il sui 7 per della somma globale.

Un esempio: il complesso ospedaliero del Giovanni (Molinette, San Vito, Mau, Oncologico) Solo per il personale spende da 600 a milioni il mese (60 mila lire il pezzo 250 centimetri cubici), cioè sui 13 miliardi l'anno; per l'olio combustibile 3-4 miliardi l'anno; un miliardo e mezzo per la fornitura di carne; 2 miliardi per le lastre radiche e via dicendo.

contare le chiature che costano centinaia di milioni l'una, l'anno scorso le fatture per strumentario in Piemonte hanno toccato i 40 miliardi e proprio in questi giorni l'assessorato alla sanità, con una urgente, autorizzato il pagamento di metà somma: 24 miliardi.

Un motivo di disagio riguarda certi esami strumentali. La legge finanziaria che la tomografia assiale computerizzata (Tac), gli esami ecografici, le ortopanoramiche (denti) e gli esami ormonali con isotopi radioattivi vengano fatti esclusivamente in strutture pubbliche. Solo «in casi di assoluta urgenza la Usl possono autorizzare gli presso strutture private convenzionate». Ma non sce i parametri per controllare l'urgenza. L'Usl ha deciso, con una recente circolare, che la Tac viene fatta presso le strutture pubbliche e comunque è la commissione di specialisti a stabilire l'eventuale invio strutture private. Anche l'ortopanoramica deve essere fatta presso pubblici, per l'ecografia invece se si va oltre i 15 giorni di prenotazione, si può ricorrere alle strutture private

Ma a questo punto sono i privati a stanno. Con una lettera inviata ieri presidente dell'Usl e regionale alla sanità oltre che al presidente dell'Ordine medici, contestano il termine di 15 giorni che con l'articolo 52 modificato, della legge 833, di fatto in tre giorni). Presentano ricorso al Tar e avvertono che dal 12 «le richieste di ecografie e ortopanoramiche, anche in mancia di autorizzativo dell'Usl, effettuate solo a pagamento; rilasciando regolare ricevuta». Questo significa che i cittadini dovranno pagare. Quanto? Risponde il prof. Carlo Patrucco, presidente dell'Associazione piemontese medici polispecialistici privati. «Abbiamo mantenuto le tariffe a suo tempo concordate con la Usl: 50 mila lire l'ecografia di qualsiasi organo, 30 mila la ortopanoramica».

temperatura di ieri

massima + 16,2
minima 8
media + 8,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mare 1031 mb umidità 66 per cento Temperature: massima +16,2; minima —1; media +7,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona, con locali riduzioni per foschie dense e banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. Venti deboli variabili. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 6,51; tramonta alle 18,25.

Specchio dei tempi

«Non basterà un film, purtroppo, per salvare il nostro futuro» - Bilancio della spedizione in Libano - La vergogna si ripete gli assegni famigliari - Privilegi riservati ai boss - Scirè ha perso un amico

Un lettore ci scrive:

«Con questa lettera intendo rispondere alla cattedrenne che frequenta la seconda classe dell'Itc L. Einaudi. Sono uno di quei pionieri che venerdì 24 febbraio si sono recati al cinema Ideal e, come tu dici, appena usciti ridevamo e scherzavamo. Ti assicurare che quel film mi ha sconvolto enormemente, e tio che tu hai provato dopo aver visto "The day after" lo hanno provato molti altri

»Non devi lasciar impressionare dalle apparenze, perché quei giovani, nelle cui ogni giorno si sfiderà il mondo, hanno paura del domani e, esteriormente ridono e scherzano, nel profondo loro animo straziati, come te, dall'angoscia

»E' per questo che fanno finta di niente e preferiscono non pensare e come potrebbe il loro domani. Così continuano a sperare che non succeda mai quello che nel film è stato napoleonicamente (illustrato. Forse è da incoscienti questo atteggiamento, ma possiamo fare contro il "potere", non sperare nel futuro, augurandoci nell'utopia.

»Certo potrei replicare qualcuno prova a farmi qualche cosa; ma sono solo, a parer mio, degli sporadici episodi di teppismo, imputabili a mancanza di educazione e di rispetto verso il prossimo.

»Ti voglio dire che sono orgoglioso di appartenere da un mare di folla. Per ottenere qualcosa bisogna essere uniti, e noi non lo siamo ancora abbastanza.

»Posso sbagliarmi, ma sono sicuro di una cosa: non è certo in un film che può salvare il nostro futuro!».

Francesco

Un lettore ci scrive:

«Un lettore chiedeva, in Specchio dei tempi, se si poteva sapere quanto era costata all'Italia la spedizione di Beirut. In base alle informazioni date dal governo, la spesa dovrebbe aggirarsi fra i 350 e i miliardi di lire. Questa somma non era compresa nel bilancio della Difesa, ma è stata prelevata da capitoli di spesa del bilancio dello Stato.

»Siamo tutti lieti che gli italiani abbiano fatto il loro dovere in Libano, guadagnandosi riconoscimenti e pagando anche un tributo di sangue, con un morto e dieci di feriti. Tuttavia temiamo tre, non una situazione popolarità rispetto a quando eravamo presenti.

«C'è da chiederci se il nostro governo non avrebbe potuto ottenere qualcosa di più prendendo più nettamente le distanze dagli altri governi della "forza multinazionale", che hanno usato cannoni, aerei a cacciabombardiere a favore di una delle parti nella guerra civile».

avv. Renzo Chiarotti
comm. Difesa del Senato

Una lettrice ci scrive:

«A proposito di assegni familiari assegnare secondo il reddito, mi associo alla signora Mascari. Le segretarie raccolgono domande con relativi allegati mod. 740, apparentemente per lo più a meglio evasori fiscali: professionisti i cui redditi fanno sorridere, pensi che non denuncia la tripla tenore di evidentemente più alto colleghe hanno il privilegio perché coniugi di dipendenti a reddito fisso o pensionati.

»Mi stupisce che questo particolare non agli occhi dell'Ufficio imposte; non mi stupisce, invece, che costoro abbiano avuto il coraggio di presentare domanda».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel di del 20 febbraio a pagina 1 è stata pubblicata fotografia una relativa dichiarazione di "Formalità, boccia manette".

»E' molto bello e commovente questo gruppo di famiglia, e ci fa piacere constatare che poche ore dopo l'arresto il "boia", comodamente seduto sul sofà della caserma dei carabinieri, possa concedersi la compagnia dei familiari senza ed in presenza dei fotografi, sinceramente che tra e brevi usciranno fuori.

»Purtroppo non altrettanto profondo l'infastio delle forze dell'ordine e della giustizia nei riguardi di coloro che, ahimè, non assurdo purtroppo quelle omicidi e mandanti di cattura, tale brutalmente non possono coprire, e altro e restare in numerose compagnie lunghi interrogatori e lunghi e lunghi dei parenti (nati caso Tortora). La legge è uguale per tutti: e la giustizia?».

Segue la

Un lettore ci scrive:

«Sono un sottoscritto, classe 1900, imbarcato nel silurato "Scirè" nel periodo settembre 1940 - novembre 1941 e successivamente dello "Scirè" per lungo tempo sul sommergibile "Acciaio" (questa circostanza è tutto a salvarmi dall'affondamento dello "Scirè").

»Nel periodo trascorso nel glorioso sommergibile italiano ebbi modo di conoscere e di apprezzare le grandi doti, soltanto patriottiche, ma soprattutto morali e tutto l'equipaggio. In particolar modo del sottoscritto Giovanni Mapelli (classe 1918, della provincia di Novara), ora prematuramente sullo "Scirè".

»Avendo letto su Specchio dei tempi di mercoledì 29 febbraio la lettera della sorella di Giovanni Mapelli, nel mentre a sua completa disposizione per qualsiasi informazione che ella riterrà utile e interessante, e lascio il mio indirizzo e La Stampa. Lei, signora Vittoria, vive con il ricordo di un vero fratello, e io vivo nel ricordo di un grande amico».

Luigi Ciavaldo

Seconda e ultima tappa del viaggio nella popolazione [illegible] cambia

Perché nascono meno figli

[illegible] interruzioni volontarie [illegible] gravidanza nel 1983, contro circa [illegible] nascite - La coppia [illegible] a concepire, [illegible] problematiche - La «sindrome del cassintegrato» e del «doppiolavoratore» - Ritorno ai contraccettivi tradizionali

A cinque anni dall'entrata in vigore della legge 194 che regola le interruzioni volontarie di gravidanza (ivg), il numero degli interventi eseguiti in [illegible]: 9250 nell'80, [illegible] nell'81, [illegible] nell'82. Alto, il rapporto alle nascite registrate a [illegible] (circa 8300 lo stesso anno) [illegible] alle media europee. «*Il* [illegible] colpo nell'83 rimane costante: [illegible] 30 ivg ogni [illegible] donne in [illegible] *fertile, lo stesso degli Stati Uniti, ma molto* [illegible] *che la Francia è sui 20, l'Inghilterra sui* [illegible] *e l'Italia,* [illegible] *molti ospedali del Sud* [illegible] *applicano* [illegible] *la normativa* [illegible] *è sul* [illegible] spiega il [illegible] Giorgio Martiny, direttore sanitario del Sant'Anna.

L'ospedale, il più grosso centro ostetrico-ginecologico della regione, [illegible] ha [illegible] guito [illegible] interruzioni volontarie [illegible] gravidanza e [illegible] di [illegible] parti. Duemilacento [illegible] (30%) [illegible] nubili; il 16% [illegible] in età compresa fra i 16 e i 20 anni; lo 0,7% (41) ragazze [illegible] di sotto dei 14 anni: qualcuna [illegible] mestiere [illegible] corrente la famiglia [illegible] [illegible] ricorre all'assistente [illegible] e poi al giudice. «*Ma bisogna rendersi conto che* [illegible] [illegible] *del primo rapporto il sesso a 16 anni e il ricorso all'ivg è diffonde come "nuova cultura"*» precisa il prof. Adriano Bocci, primario di ostetricia e ginecologia.

«*Il profilo della* [illegible] *tipo*» [illegible] a quello della donna nordica, diminuiscono i [illegible] *natalità e di fertilità*», spiega il dott. Paola Palumbo, responsabile [illegible] progetto materno - infantile della Regione. Ma il [illegible] vita, spesso [illegible] da quello nordico, influisce in [illegible] determinante [illegible] vita e sulla procreazione. Il dott. Franco Mascherpa, assistente [illegible] prof. Bocci, fa notare che mentre *stabili le interruzioni di gravidanza legali* [illegible] *contano* [illegible] *(8%) il numero della donne* che [illegible] ricorrono ai consultori e quindi *ricorrono ad anticoncezionali sicuri*».

Dunque la contraccezione è [illegible] livelli [illegible] e in teoria dovrebbero aumentare le nascite. [illegible] spiega- [illegible] il [illegible] La dott. Ranza Volante, coordinatrice dei [illegible] sultori comunali, fa quattro ipotesi: «*Aumento delle interruzioni* [illegible] *gravidanze clandestine; più sterilità biologica; meno rapporti di coppia; ritorno ai contraccettivi tradizionali*».

Scartata la prima [illegible] semplicità delle procedure e [illegible] brevità degli interventi (poche ore di degenza) [illegible] strutture pubbliche, restano [illegible] altre eventualità. Mons. [illegible] Peradotto, [illegible] della diocesi, conferma che [illegible] nascendo nuovi problemi per la [illegible] «*Ne* [illegible] *gli* [illegible] *almeno il* [illegible] *difficili; lo* [illegible] *che induce difficoltà a concepire, maternità problematiche e infinite complicazioni*». I consultori registrano [illegible] certa frequenza casi che nascono da [illegible] opposte, ma hanno [illegible] stesso [illegible] la «sindrome [illegible] cassintegrato» e la «sindrome [illegible] doppiolavoratore». Il primo si sente inutile. Il [illegible] è troppo impegnato, [illegible] impotente.

«*Casi reali, ma troppo spesso* — [illegible] Ranza Volante — *abbiamo dimenticato il dramma della puerpera in città. Meno* [illegible] *degli abitanti* [illegible] *nato a Torino, immaginiamo la* [illegible] *immigrata,* [illegible] *do madre.* [illegible] *sorelle. Non molti anni fa c'era* [illegible] *consuetudine* [illegible] *immenso* [illegible] *sociale: dopo il parto, 40 giorni a letto. Oggi la donna viene dimessa a 5 giorni dal parto: rientra a casa e deve fare* [illegible] *madre e la moglie, accudire neonato, marito ed eventuali altri figli*».

Situazioni drammatiche, conferma [illegible] Germana [illegible] «Punto Famiglia»: «*Aumentano i* [illegible] *delicati, fra i giovani che ricorrono a* [illegible] *un* [illegible] *ragazzi impotenti.* [illegible] *stress fisico colpisce persone* [illegible] *grandi responsabilità. Ma in fondo l'orizzonte* [illegible] *è così nero*». Suor Germana [illegible] chiede [illegible] le [illegible] «*scrivano poi tutte cause*», visto che i corsi prematrimoniali nel suo consultorio non sono affatto diminuiti e i 50 promessi sposi [illegible] hanno fissato la [illegible] del «sì» fra giugno e settembre «*non hanno problemi* [illegible] *casa*». Due anni [illegible] ricorda, si dovettero sospendere i corsi d'arredamento «*perché* [illegible] *bravano* [illegible] *presa in giro*». [illegible] *ripresi a pieno ritmo e il ragazzi ne* [illegible] *entusiasti,* [illegible] *riuscimmo a convincerli che c'è crisi*».

Bruno Gianotti

Più abitanti per la cintura

[illegible] la città tende a spopolarsi, la cintura aumenta gradualmente, anche se irregolarmente, il [illegible] abitanti. In tre anni [illegible] (dal 1° gennaio '80 al 30 giugno '83), l'incremento è stato di [illegible] unità. [illegible] abitanti [illegible] Comuni [illegible] «area metropolitana» sono passati da 721 mila a 738 mila. Secondo i dati forniti dall'ufficio Statistico, aggiornati al primo semestre '83, in un anno sono nati 7300 bambini e [illegible] persone, [illegible] attive di 1600 [illegible] Gli immigrati sono [illegible] quasi 23 mila, [illegible] emigrati poco più [illegible] mila.

In totale, la popolazione dell'area metropolitana, escluso il capoluogo, è aumentata di 9 mila persone. La maggior parte dell'incremento è dovuta all'insediamento degli ex torinesi: nel periodo prese in considerazione 16 mila persone hanno lasciato la [illegible] in città per stabilirsi nella prima e nella seconda cintura.

Domani quattro cortei diretti [illegible] piazza San Carlo

Tra profondi contrasti lo sciopero antidecreti

La Cgil è sempre più isolata da Cisl e Uil - Guerra [illegible] comunicati I fautori della manifestazione: «E' un'iniziativa [illegible] lavoratori»

E' molto incerto l'esito dello sciopero di domani (da 4 a 8 ore a seconda delle aziende), deciso dai 354 consigli di fabbrica nel corso dell'assemblea «autoconvocata» al cinema Colosseo [illegible] febbraio scorso per protestare contro i provvedimenti economici del governo. Fino a ieri, [illegible] i promotori, è giunta l'adesione di oltre 1400 consigli, parte nel comprensorio torinese, parte in altre zone (Pinerolo, Ivrea, Canavese, Asti, Alessandria, [illegible], Saluzzo, Savigliano, Fossano, Santhià).

In città sono previsti 4 cortei [illegible] che confluiranno [illegible] piazza San Carlo partendo dalle piazze Bibiana [illegible] e Crispi e dalla porta [illegible] di Mirafiori, luogo di raduno dei cassaintegrati. I disoccupati partiranno da via Gioberti, [illegible] dell'Ufficio [illegible]. Quanti saranno i dimostranti? Soprattutto ricordando [illegible] negli scioperi più recenti, organizzati [illegible] Cgil-Cisl-Uil unite, si è avuta in [illegible] tiepida partecipazione)

I fautori dello sciopero hanno ribadito ieri, nel corso di una conferenza stampa: «*Questa volta* [illegible] *è stata assunta dai lavoratori, che vogliono recuperare spazio e decidere in assemblea il loro scelte. Siamo consci però che si* [illegible] *di una* [illegible]». L'area comunista della Cgil, pur rifiutando la paternità dell'azione di lotta, [illegible] appoggia nel modo più completo (e ne garantisce la copertura sindacale), così come un [illegible] di delegati Cisl dissidenti, che sabato scorso hanno discusso il problema nel salone [illegible] via Barbaroux.

Sull'opposto piatto della bilancia pesa il «no» dei socialisti Cgil, di Cisl e [illegible] delle varie [illegible]rie. Si parla di «*disagio politico e formale*», di «*utilizzo strumentale dei lavoratori* [illegible] *parte delle forze politiche*», di «*indebolimento del fronte di iniziativa e di proposta del sindacato*». La Cisl, in particolare, [illegible] non è difficile per il partito comunista «*portare gente in piazza San Carlo, da studenti e pensionati, via per cantare vittoria sarà necessario contare le* [illegible] *sui posti di lavoro*». In un breve [illegible] municato diffuso ieri la Cisl regionale pone il «*problema del* [illegible] *del diritto di aderire allo sciopero*» [illegible] dimostranti [illegible] «*sotto* [illegible] *di forme di pressione collettiva, quali a esempio il picchettaggio, che possono provocare scontri tra i lavoratori*». La democrazia cristiana critica il «*ricorso pri-* [illegible] *del* [illegible] *questa "spontanea" manifestazioni, indirizzata a sostegno della lotta* [illegible] *per* [illegible] *il governo*».

Domani, [illegible] parte il [illegible] automobilistico [illegible] dei cortei, si può dunque prevedere che [illegible] pubblici funzioneranno [illegible] ritmo ridotto.

Ma [illegible] di là del risultato, la battaglia di comunicati contrastanti che imperversa da parecchi giorni, fa pensare che se fino ad [illegible] si poteva parlare [illegible] incrinatura, sanabile con [illegible] buona volontà delle parti, da domani si parlerà [illegible] profonde fratture [illegible] da un [illegible] Cisl e Uil nell'altro, e all'interno [illegible] Confederazioni, [illegible] per quanto [illegible] di Torino e il Piemonte. Le avvisaglie di una crisi più profonda [illegible] [illegible] cogliere nella già annunciata richiesta [illegible] [illegible] didatta del patto federativo da parte dei ferrovieri Cisl e Uil e nel rifiuto dei [illegible] sponsabili delle tre organizzazioni sindacali a tenere il [illegible] piazza San Carlo.

Brucia magazzino d'olio

[illegible] violento incendio ha distrutto, ieri pomeriggio, a [illegible] rafieri, un capannone [illegible] Fiat [illegible] e magazzino. Qualche minuto di tensione, poi [illegible] personale interno e dei vigili del fuoco ha limitato i [illegible] impedendo che le fiamme si estendessero.

Il capannone sorge a ridosso del muro di cinta, verso corso Giovanni Agnelli, tra i cancelli 7 e 8: una serie di piccole metalliche e vetrate, all'interno fusti e bidoni di olio per i motori d'auto. L'allarme alle 14,30, quando alcuni operai e sorveglianti hanno visto levarsi nuvole di fumo; poi, la [illegible]. I [illegible] hanno spento l'incendio in mezz'ora.

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

Prima [illegible] mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado [illegible] correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile delle più leggere [illegible] più difficili [illegible] un vantaggio straordinario e [illegible] normali protesi acustiche. Inietti la riproduzione sonora [illegible] locale e [illegible] ale grazie alla realizzazione della cuffia di risposta stimolica.
E' una esclusività [illegible] LIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

Messaggi urgenti

SOCIETA' di merchandising ricerca giovane max 25 anni diplomato/a per lavori ufficio. Si richiede [illegible] serietà. Telefonare ufficio.

[illegible] vicino [illegible] Bisiamo preparato bellissimo marmotte argentata [illegible] Bukara piacca volpe [illegible] Telefonare 383.388

POLTRONA RELAX
Super rigenerante semiriflesso dal [illegible]

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

PK
Per la pubblicità [illegible] LA [illegible] e STAMPA [illegible]
publikompass

Mentre il padrone di casa [illegible] assente per il weekend

I ladri fanno man bassa di tappeti e vasi cinesi

Clamoroso furto al [illegible] dell'ex ispettore della Suzuki - Strappati i fili dell'allarme [illegible] - Fuggiti su un camioncino

Clamoroso furto in [illegible] dell'ex ispettore [illegible] per il Meridione, Antonio Rocca, 72 anni, via Palmieri 24, [illegible] pensionato dallo [illegible] i ladri sono [illegible] forzando [illegible] finestra, che da su un cortile, e hanno fatto razzia di tappeti persiani e [illegible] oggetti [illegible] per [illegible] ingente valore.

N[illegible] [illegible] c'era [illegible]. Antonio Rocca e la moglie Filomena Vitaliano, [illegible] anni, si [illegible] giovedì [illegible] a Moncalvo, [illegible] Monferrato, per il weekend. [illegible] rientrati [illegible] mattina: «*Abbiamo trovato l'alloggio sottosopra. Non* [illegible] *è rimasto nulla* [illegible] *valore*», raccontano, mostrando la stanze che, prima della visita dei ladri dovevano sembrare piccoli musei. «*Hanno strappato i fili* [illegible] *l'antifurto installato* [illegible] *una settimana fa, e* [illegible] *potuto lavorare tranquillamente.* [illegible] *portati via, forse con un camioncino, quattro grossi tappeti persiani (uno* [illegible] *metri* [illegible] *5, quasi* [illegible] *quintali di* [illegible] *cristalleria, soprammobili,* [illegible] [illegible] *cinesi. Hanno rovistato dappertutto* [illegible] *rimane di* [illegible] *e preziosi,* [illegible] *hanno trovato nulla*».

E' un mistero [illegible] i ladri siano riusciti a calare dall'appartamento tutto il [illegible] senza essere notati. I proprietari non [illegible] a valutare il valore del furto: «*Molte cose le* [illegible] *acquistate anni fa e non sappiamo il loro prezzo di mercato. Si tratta, probabilmente,* [illegible] *un danno* [illegible] *100-120 milioni*». Ma, forse, è molto superiore.

★ Adriana Bellino, [illegible] anni, via Pavia [illegible] l'altra sera. [illegible] stata [illegible] a consegnare a [illegible] giovane [illegible] pellicola [illegible] [illegible] valore di due [illegible] mi.

Antonio Rocca: «Tutto sottosopra»

Tragica fine di un giovane investito da un'auto otto anni fa

Un collasso lo ha ucciso in strada dopo un calvario di 18 operazioni

Era uscito con [illegible] amico, per tutta la notte il pad[illegible] lo ha [illegible] - Scoperto alle 7 da due operai in via Gambasca - Dopo l'inciden[illegible] era stato 10 giorni in [illegible]

[illegible] 7 di ieri, sull'[illegible]pida di via [illegible] Paolo angolo via Gambasca. Un uomo piange [illegible] corpo senza vita del figlio, Sergio Segalo, 31 anni, [illegible] Virle 24. Il cadavere, irrigidi- [illegible] freddo, è stato [illegible] rinvenuto da due operai che stavano andando al lavoro. Il [illegible] alato, investito da un'auto. Da allora un calvario, per lui, per i genitori, Cesare e Carmela, di 61 e 60 anni. Prima quaranta giorni di coma, con i medici che disperano di salvarlo. [illegible] lenta ripresa, sempre costellata da continue crisi.

In otto anni Sergio Segalo deve sottoporsi a diciotto, delicati, interventi chirurgici alla testa, non fa che entrare e uscire dagli ospedali, [illegible] lotta continua fra il crudele destino che l'ha preso di mira e la [illegible] di combattere, di tornare a vivere, [illegible] studiare (era [illegible] ad Architettura), costruirsi un avvenire.

L'altra sera Sergio Segalo [illegible] un amico, [illegible] dei tanti che, insieme ai genitori e ai parenti, gli sono stati vicini, l'hanno [illegible] a sopportare, a sperare. Vanno a vedere una partita di pallavolo, poi a mangiare una pizza. [illegible] lasciano all'1.

[illegible] quell'ora [illegible] Sergio si perdono le tracce. Il padre [illegible], non vedendolo rientrare, [illegible] per tutto il borgo San Paolo, inutilmente. Quando lo avvertono [illegible] ritrovamento [illegible] cadavere è appena tornato, sfinito, a [illegible]: «*Forse si è smitto* [illegible] — mormora — *sarà successo, gli succederà spesso, non ho potuto assisterlo, il morto* [illegible] *solo, al freddo*».

★ Rapina [illegible] [illegible] milioni nell'alloggio [illegible] Margherita Rosso ved. Cariolato, 83 anni, via [illegible] 15. Tre giovani mascherati si sono fatti aprire, hanno immobilizzato la donna e un inquilino, Enrico Monaco, e arraffato braccialli, orologi, anelli, medaglie, brillanti di notevole valore, oltre a [illegible] mila lire [illegible] contanti.

L'addio di Gianduja e Giacometta

Il Carnevale è [illegible] ieri, martedì grasso. Gianduja, Giacometta e la sfamija, dopo avere salutato [illegible] amici di via San Marino, hanno distribuito dolci e simboli ai passanti di [illegible] Agnelli

MARZO
FRETTE
MOMENTO IDEALE PER IL "TUO" CORREDO
SCONTI dal 10% al 30%
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, [illegible]

Un parco dedicato a miti ed eventi dello sport

La proposta, all'esame della giunta comunale, riguarda la Pellerina Dal Grande Torino a Primo Carnera, da Consolini a Fausto Coppi

Torino ricorderà, in uno dei [illegible] parchi, alcuni degli eventi e [illegible] personaggi più significativi [illegible] storia dello sport italiano: [illegible] ormai diventati leggenda e nomi ormai entrati nel mito daranno il loro nome ad aree e viali della Pellerina che, a sua volta, sarà ribattezzata «Parco dello Sport». La decisione è all'esame della giunta comunale. Dopo il sì del Consiglio, sarà portata dalla Prefettura all'[illegible] della Deputazione [illegible] Storia [illegible] (per dieci [illegible] riferiti a [illegible] scomparse nell'ultimo decennio) si attende anche l'autorizzazione del ministero dell'Interno).

E, così, lapidi e [illegible] riporteranno all'attenzione [illegible] chi, al [illegible] dello [illegible] cercherà serenità [illegible] [illegible] passeggiate. [illegible] più prestigiose, liete e dolorose, delle cronache sportive [illegible] [illegible] al [illegible] Torino, caduto [illegible] maggio [illegible] a Superga, [illegible] dedicato un viale; [illegible] altri viali ricorderanno Combi, Ferrari, Gabetto e Mazzola.

Ci saranno il pianale delle Olimpiadi e quello delle Universiadi nella stessa zona dove le targhe faranno ripercorrere alla memoria le vicende sportive di Adolfo Consolini (per un ventennio tra i migliori discoboli [illegible] mondo), [illegible] grande [illegible] Lanzi, [illegible] Amelia Piccinini (26 volte nazionale e medaglia d'argento nel getto [illegible] alle Olimpiadi di Londra del [illegible] del [illegible] maratoneta Dorando Pietri, dell'olimpionico di [illegible] Angelina Francesca Rosa Roccati e del più famoso lottatore italiano, [illegible] Raicevich, campione mondiale [illegible] [illegible] massimi nel 1909, [illegible] imbattuto (di lui [illegible] dice che, dovendo fare un autografo ad un [illegible] e non avendo carta, [illegible] la firma sull'angolo d'un tavolino [illegible] marmo che spezzò poi [illegible] due dita).

[illegible] l'automobilismo, al Parco dello Sport, [illegible] [illegible] per Nino Farina [illegible] [illegible] il maggior campione [illegible] negli [illegible] pionieri [illegible]. A [illegible]lo Coppi [illegible] intitolata la ciclopista; due sentieri porteranno i [illegible] [illegible] Derbi, «*il diavolo* [illegible], e [illegible] Costante Girardengo. Il [illegible]naggio al ciclamerà Federico Caprilli [illegible] dell'ufficiale [illegible] cavalleria inventore [illegible] sistema di «*equitazione naturale*». la pista ricorderà il ginnasta Alfredo Braglia. I campi da [illegible] quello [illegible] Vanni Canepele. Il [illegible] sportivo quello di Giulio Onesti, presidente del [illegible] '60 al [illegible].

A [illegible] Carnera, la «quercia di *Sequals*», campione mondiale dei massimi [illegible] '33 a New York, atleta-simbolo, [illegible] intitolato un vialetto, mentre due ponti [illegible] il [illegible] di giornalisti: Vittorio Pozzo de *La Stampa*, [illegible] '20 [illegible] commissario tecnico della Nazionale di calcio che, [illegible] lui, vinse [illegible] campionati del [illegible] e un'Olimpiade, e Renato Casalbore, fondatore di *Tuttosport*, morto [illegible] la squadra granata [illegible] Superga; dimenticati, invece, Luigi Cavaliero e Renato Tosatti, inviati speciali de *La Stampa* e [illegible] *Popolo*, che condivisero la sua tragica sorte in quel 4 maggio di 35 anni [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella leggenda

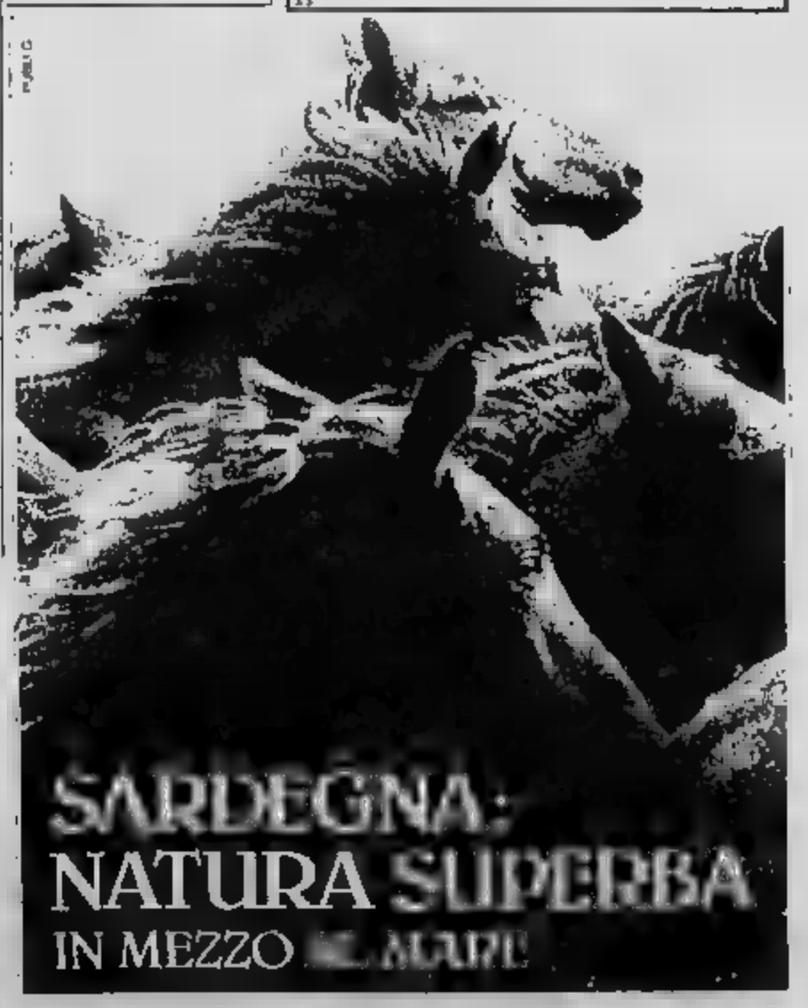
Ecco squadre, campioni, dirigenti e giornalisti sportivi a cui [illegible] stati dedicati viali, sentieri e ponti del parco. Si comincia [illegible] il vialetto **Grande Torino** [illegible] continua [illegible] viale [illegible] **Dalmasso** (tuffi); sentiero **Carmen Longo** (nuoto); [illegible] [illegible] [illegible] (tamburelloi); sentiero **Giuseppe Carrera** (bocce); via- [illegible] **Giampiero Combi** (calcio); [illegible] [illegible]**lmo Gabetto** (calcio); vialetto [illegible] **Rana Ronchetti** (pallacanestro); viale **Valentino** [illegible] (calcio); viale **Giovanni Ferrari** (calcio); viale **Matteo** (arbitro calcio); [illegible] **Dario Grassini** (ippica); viale **Nedo** [illegible] (scherma); viale **Marrelle** [illegible] (scherma).

Vialetto **Giusto Gervasutti** (alpinismo); vialetto **Luciano Vendemini** (pallacanestro); vialetto **Ede Selva** (motonautica); vialetto **Giovanni Raicevich** (lotta); vialetto [illegible] [illegible] (sollevamento pesi); vialetto **Primo Carnera** (pugilato); vialetto **Mario Lanzi** (atletica leggera); vialetto **Dorando Pietri** (maratona); vialetto **Adolfo** [illegible] (atletica leggera); vialetto **Augusto Manzo** (pallone [illegible]co); vialetto **Giacinto** [illegible] (sci); vialetto **Sergio Zardini** (bob); vialetto **Giuseppe** [illegible]**glia** (canottaggio); vialetto **Francesco Roccati** (maratona).

Viale **Amelia Piccinini** (atletica leggera); vialetto **Felice Nazzaro** (automobilismo); vialetto **Nino** [illegible] (automobilismo); vialetto **Omobono Tenni** (motociclismo); vialetto **Luigi Malocco** (ginnastica); vialetto **Paolo Costoli** (pallanuoto); vialetto [illegible] **Gerbi** (ciclismo); vialetto **Costante Girardengo** (ciclismo); ciclopista **Fausto Coppi** (ciclismo); vialetto **Dino** [illegible] (nuoto).

Ci sono poi [illegible] [illegible] Olimpiadi e il pianale delle Universiadi, il ponte **Vittorio** [illegible] (giornalista) e il ponte **Renato Casalbore** (giornalista); il campo sportivo **Giulio** [illegible] (dirigente); [illegible] piscina [illegible] **Salsi** (dirigente); i campi tennis **Vanni Canepele** (tennis); il percorso ginnico **Alfredo Braglia** (ginnastica); [illegible] pista **Alberto Bonacossa** (pattinaggio); e il maneggio **Federico Caprilli** (equitazione).

Il rogo del 5 maggio '49 a Superga



I PERIODI MIGLIORI LI CHIAMIAMO BASSA STAGIONE

Un'isola forte con una natura intatta, con coste spettacolari, storia, tradizione, cucina: la Sardegna ti aspetta a condizioni particolari, da settembre a giugno.

esit
Ente Sardo Industrie Turistiche
VIA MANELI 97
09100 CAGLIARI
TEL. (070) 66.85.22
TELEX 790134 - I
O PRESSO LA VS. AGENZIA DI VIAGGI

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

VIA [redacted]

Ordini pagabili tramite XIV. Telefono 818.196.

4 Terreni

A Rivoli vendo terreno mq 1800 progetto approvato villa unifamiliare per mq 180 abitazione e mq 250 seminterrato autorimessa permuta parziale appalto chiavi. Tel. ufficio 749 3768.

AMANTI campeggio domestico e appassionati camperisti vendo appezzamenti terreno recintati da L. 1 milione 200 mila 15 km da Torino. Tel. 660 9873.

BORGO Vasari vendesi appezzamenti di terreno da mq 200 a mq 50.000. Telefonare 019 810 729 ore 18-20.

IPI 511 382 - Asola 0105/43.741. Vasto verde Diano terreno edificabile mq 845 ottima esposizione L. 34 milioni.

ROSTA terreno mq 1750 progetto approvato villa bifamiliare L. 95 milioni. Tratt. 699.697 - 897.774.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. ACQUISTO centrale locale anche interno cortile mq 30 circa uso deposito o magazzino zona centrale. Tel. ore uffic. 770 516.

CASAMERCATO cl 6546 compravendite e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

NAZIONALCASE ce 25 anni la garanzia di un nome acquistiamo magazzini negozi locali in genere. Tel. 747.185.

offerte

A Venaria affittasi locale industriale uffici mq 60 riscaldamento indipendente illuminazione e prese di forza con binocolare libero 1/4 - 24. Tel 490 158 pasti.

AFFARE 518 986 vendo Barriera Milano ottima piazza Crispi commerciale/uso negozio da L. 27 milioni 800 mila.

AFFARE 518 986 vendo prossi Lungo Po Antonelli box L. 13 milioni 600 mila e posto auto L. 7 milioni. Pagamento facilitato Immobiliare 649 761.

AFFARE via Dogliani camera living cucina bagno L. 28 milioni 800 mila. Telefonare Immobiliare 649 761.

AFFITTASI locale con uffici mq 400 adatto laboratorio o laboratorio non rumoroso via Reni Tel 707 0858.

AFFITTASI uso ufficio studio laboratorio 3 camere servizi 1° piano zona Saronno L. 250 mila Tel. 848.231.

AFFITTO locale in Torino periferia mq 500 passo 5 per magazzino o lavorazione Tel 544 956.

BOX auto, libero corso Sebastopoli. Minimo contratto 6 mesi. Telefonare Immobiliare 649 761.

BOXES liberi 1-2-3 posti auto impresa vende attigui direttamente via Re adiacente corso Francia. Tel 513 917.

CASAMERCATO 5586 libero zona Mellano locale magazzino superficie 220 mq passaggio carraio. Ottimo.

COMPRAMO attività in zona Venaria Autonoleggio superiore mq 1900 ad uso laboratorio - magazzino. Tel 548 125.

CONSULCASE 533.322 affittasi corso Casale libero locale mq 110 circa piano seminterrato L. 60 milioni.

CONSULCASE 533.322 vendo via Ravenna angolo corso P. Oddone locale grezzi libero adatto magazzino deposito laboratorio mq 901. 50 milioni.

CONSULCASE 533.322 via della Rocca in stabile ristrutturato mini negozio vuoto mq 85 con servizio L. 55 milioni.

CORSO Regina locale mq 780 su 3 piani vuoti a 6 mesi L. 470 milioni più mutuo 190 milioni. Aurea 694.607 - 897.774.

CORSO Traiano via Pio VII San vuoto L. 75 milioni Aurea 694.607 - 897.774

ENALE Ligure vendesi magazzino con ufficio appartamento e posto auto. Tel 019 812 728 ore 15-20.

FURRATTO 540 909 Rivoli vicino via Torino Cascine vendesi negozio con retro locale in palazzina commerciale mq 80.

GALLETTI MARK 5787 vende Grugliasco vicinissima tangenziale per Carmagnola capannone mq 1000 ca. uffici mq 100, terreno e ampi spazi di manovra.

GIOIM libero Porta Palazzo spazioso locale adatto magazzino ristorazione di mq 200 circa vero affare. Tel 817 585.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq somiglianti piazza carraio coperto vetrate, illum., riscald. prezzi base L. 3600/mq. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 55 31 r.

MONCALIERI vicino piazza Foro vendesi 4 box cadauno L. 17 milioni 600 mila Aurea 694.607 - 897.774.

MONTANARO ottima posizione, vendesi mura d'albergo, ristorante, dancing. Prezzo interessante. Immobiliare 649 761.

NICHELINO affittasi magazzino mq 500 accesso per autotreni Tel 626 667.

PIAZZA Statuto via M. Chiesa mura seppie 4 locali mq 180 mutui L. 110 milioni. Aurea 694.607 - 897.774.

PRIVATO vende a grezzo negozio doppia vetrina affittato scadenza contratto fine '84. Borgo S. Donato Tel 877 744.

TAXI 505 891 libero in S. Rita via Montecassino magazzino box per 3 auto e L. 34 milioni garage.

TECNOCASA 545 662 vende capannone recente 1200 mq con ufficio carrozzeria accanto Tre corsie. Costigliole Saluzzo.

TECNOCASA 545 662 affitta Autoporto Pescarito magazzino con ufficio su 2 piani passo carraio corpo accesso con Tir mq 1000 L. 2 milioni mensili.

VENDITA locali commerciali prima periferia corso Vercelli angolo via Cantore 7. Esposizione mq 300 su basso fabbricato uso esposizione Fiat-vendita condizioni, anche affitto eventuale permuta con alloggi Torino o Liguria. Fiduciaria immobiliare se 557.9556.

VENDITA negozio corso Regina 149, grande locale con grandissima vetrina magazzino mq 140 locali. Interessante canzione anche affitto Tel 657 6956.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutati, fattorini

ABBIATATORE meniatore pratico lavoro, fisso, ottima paga con alloggiamento. Tel 288.323.

AIUTO cuoco 28enne referenziato offresi in trattoria pizzeria in Torino o dint. Telefonare 011 839 7601.

AIUTO pasticciere militarmente assolto. Telefonare 866 816.

AUTISTA magazziniere 32enne con esperienza patente B militarmente assolto automunito cerca lavoro. Tel. 309 1840.

AUTISTA Dalmine C-E libero patrio cerca qualunque lavoro.

AUTISTA trentenne patente C-E offresi a serio ditta esclusivamente per trasporti internazionali e nazionali. Telefonare ad ore 257 108.

AUTISTA 33enne patente D/E-KD offresi a serio ditta disponibile subito. Tel 348 7378.

AUTISTA 31enne patente D/E Cap. esperto nazionale estero esperienza pluriennale su padroncino referenziato offresi. Tel 847 1206.

CONIUGI esperti settore alberghiero offronsi per custodia villa nei dintorni di Torino. Telefonare 011 647 0861.

CONIUGI referenziati patente B ha esperienza, ottimi curriculi lodevoli disponibilità massima. Tel 011/722 636.

D.M. DIPLOMATO elettrotecnico, necessario corso pubblico lavoro. Tel. 374.219.

DOMESTICA offresi giornata ora oraria bambini settimanale serietà. Tel. 337 045 pasti 325 943.

DOMESTICA offresi fisso o giornata intera referenziatissima libera subito. Tel. 337 045 pasti 326 143.

ELETTRICISTA 2 anni di esperienza volenteroso offresi, Tel. 885 746.

FATTORINO aiuto magazziniere operaio generico offresi ad ditta. Telefonare 859 4247.

FATTORINO magazziniere offresi anche mezza giornata. Telefonare 899.906.

GRAULICO cerca lavoro presso ditta data deposito anche trasferte. Telefonare 749 2334.

INSTALLATORE cartongessista pubblicità offresi ad azienda nel settore, passaggio diretto Tel 011 488.204 pasti.

MAGLIFICIO 33% passaggio diretto referenze offresi corso magazziniere o fattorino patente B. Tel. 734.564.

MODELLATRICE scheletrini esperienza passaggio diretto offresi Tel. [redacted] pensionato patente B/E [redacted] magazziniere. Tel. 797.858.

OFFRESI chef cuoco e pasticciere lungo esperienza, disposto trasferirsi Torino. Telefonare 780.

OFFRESI cuoco referenziato Telefonare ore 850 8715.

OFFRESI donna 35enne referenziata libera anche giornata Tel. 337.045 pasti 328.140.

OPERAIO elettricista cerca lavoro Telefonare 737.813.

OPERAIO 3° livello attestato tangenziale ultradecennale esperienza decennale per meccanico di precisione offresi passaggio diretto Tel 350.463 pasti.

RAPPRESENTANTE Lombardia 4° livello offresi anche azienda patente C ci maggiorazione passaggio diretto. Tel. 857.9579.

SALDATORE esperto in ferro cerca la conoscenza disegno. Disenta offresi a serie ditte. Tel 011 696 7658.

SALDATORE cerca lavoro anche mezza giornata, lunga esperienza. Telefonare 536 343.

SIGNORA piemontese referenziata offresi come collaboratrice famigliare presso studio. Tel 808 5105.

SIGNORA 21enne cerca serio lavoro anche mezza giornata Tel 219 878.

TORNITORE enne serio lavoro anche mezza giornata Tel 219 878.

TORNITORE enne serio lavoro anche mezza giornata Tel 219 878.

TURISTA soldatessa 31 anni offresi a serie ditte proprio lavoro ovunque. Telefonare 329 6243.

VENDO 43enne fornisce cella presenza offresi cucina domestico giardiniere Telefonare 212.292.

VENTOTTENNE con esperienza di magazziniere e autista offresi Tel. 787 903 pomeriggio.

VOLENTEROSO 18enne perito meccanico per uso interni offresi a metà prezzo Tel 307 195.

WERNE sottomacchinista cucitrice esperto motorista cerca lavoro stimato qualifica. Tel. 347 0714.

WERNE volenteroso offresi aiuto magazziniere o negozio ferramenta utensileria patentato referenziato Tel 801.050.

commessi, baristi

BAIJETA 17enne offresi per bar Tel 736 1877.

COMMESSA offresi preferibilmente magazzino ingrosso abbigliamento femminile stagionalmente in genere possibilità passaggio diretto età 24 anni. Scrivere «Pubblicompass 8598 — 10100 Torino».

RAGAZZA 18enne esperta abbigliamento offresi anche in altri settori anche part time Tel 458 278.

impiegati

A. IMPIEGATA pratica commissioni lotta presente offresi anche part-time Tel 504 262.

ADDETTA bolle accompagnamento fatturazione lavori vari ufficio uso Autri 5 e Bce 7026. Offresi pratica novennale unica azienda dettaglio parlata e valevole cerca impiego libera subito Telefonare 787 212.

APPLICATA a servizi amministrativo preferibile 250 offresi Telefonare 737 347.

ARCHITETTO 28enne con esperienza nel settore offresi per impiego a tempo pieno. Telefonare 748.6345.

AMMINISTRATRICE qualificata con pluriennale esperienza offresi Tel 305 589 ore pasti.

CAPOREPARTO cerca lavoro esperienza ventennale corso abbigliamento arredamento abbigliamento arredamento esperienza ventennale offresi a medio grande media/alta Tel 350 978.

CONTABILE 30enne referenziato offresi per piccola azienda zona Rivoli. Telefonare 952 0743.

CONTABILE qualificata esperienza offresi per piccola azienda zona Rivoli. Telefonare 952 0743.

CONTABILE esperienza pluriennale

Torino quarta nella classifica del rumore dopo Roma, Napoli e Milano

Diventeremo una città di sordi?

Oltre i 95 decibel si entra in [illegible] rischio [illegible] l'udito, alla soglia degli 85 il continuo bombardamento acustico può portare ad [illegible] sordità irreversibile - Ma nel frastuono del traffico e [illegible] discoteca [illegible] sembra più farci [illegible] così il «suono» della [illegible] diventa una droga [illegible] non si riesce neppure a dormire

Una strada rumorosa di traffico in centro, nell'ora di punta, con concerto di clacson e motori

Tra una frenata e l'altra, il rombo di una moto in rapida accelerazione e i clacson di automobilisti impazienti: è grande città è immersa nel rumore: un fenomeno che ci avvelena un po' ogni giorno [illegible] che nessuno se ne rende quasi più conto. Gli studiosi del problema affermano che oltre i 95 [illegible] si entra [illegible] di rischio per l'udito umano. [illegible] quanti lo sanno? [illegible] soglia [illegible] decibel, con il passare degli anni, una [illegible] al bombardamento [illegible] può anche arrivare [illegible] sordità irreversibile. E a Torino non sono poche le [illegible] centrali [illegible] questa [illegible] (per fortuna [illegible] ore) è raggiunta e talvolta superata.

Porta Nuova, ore 9. La fermata dell'autobus è affollata, auto in coda attendono che il semaforo dia via libera. Nell'aria, più che un rumore distinto si avverte un fruscio costante: «*Ma* — dicono gli esperti — *è un fruscio che supera sicuramente gli* [illegible] *decibel*». La stazione centrale, crocevia di mille traffici, è insieme con Porta Palazzo, Porta Susa, [illegible] Vittorio (nel tratto [illegible] piazza Adriano e il Po), le piazze Vittorio Veneto, Statuto, Solferino, S. Carlo e Castello, i corsi Regina Margherita, Moncalieri e Casale, uno dei punti più rumorosi di Torino. Ma la gente lo sa?

«Rumore? — domanda Luciana, 23 anni, studentessa, in attesa del [illegible] pubblico in piazza Carlo Felice —. *Certo non possiamo dire di vivere in un'isola di silenzio, ma mi pare che tutto normale: c'è il traffico, ci sono maleducati che non rispettano i semafori, suonano clacson, schiacciano troppo l'acceleratore. Ma è tutto come sempre*».

Corso [illegible] poco dopo il ponte sul Po di corso Regina Margherita. [illegible] 10. Gran traffico, poco scorrevole per un intasamento. [illegible] mobilitati suonano [illegible] insistenza, ovviamente senza ottenere nulla, se non le proteste di un gruppetto di anziani che assiste alla scena. «*Se dovessimo rimanere qui tutto il giorno* — [illegible] *andremmo a* [illegible] *praticamente sordi*».

E' così tutto il giorno? La risposta è quasi infastidita: «*Che ne so. Non rimango qui a fare niente, ho le mie preoccupazioni, la mia attività, anche se* [illegible] *pensione. Però il frastuono talvolta diventa insopportabile. E adesso è inferno, non è solo moto e motorette a fare carosello, non è sono prammatoni a tutte* [illegible] *ore*».

Inferno di una discoteca, ore 3 della notte. Quanti decibel [illegible] nascondo è dentro i [illegible] in jeans e giaccone che stanno uscendo allegri. Risposta divertita: «*Che cos'è un* [illegible] *Un nuovo tipo di pirulla?*». Risata generale, ancora qualche battuta, poi alcune considerazioni serie. «*Io mi chiamo Roberto, veniamo a ballare, non badiamo al frastuono. Quando usciamo — per esempio adesso — siamo storditi, il volume della* [illegible] *è sempre molto alto.* [illegible] *se non fosse così, che senso avrebbe venire in discoteca?*».

Confida una signora di [illegible] so S. Martino, congiunzione tra Porta Susa e piazza Statuto: «*Qualche* [illegible] *andai in Kenya con mio marito, dormimmo in un lodge ai piedi del Kilimangiaro. C'era un grande silenzio e* [illegible] *me, abituata ai rumori di Torino,* [illegible] *notte piena di paura.* [illegible] *avuti un'impressione indefinibile. Tornai a* [illegible] *e un* [illegible] *mi spiegò che provavo il fenomeno del* [illegible] *effetto psicologico,* [illegible] *dall'assenza* [illegible] *to frastuono della città, e* [illegible] *mai il mio cervello è abituato* [illegible] grande città dunque — stando [illegible] testimonianze — a poco a poco si raggiunge l'assuefazione al rumore. Torino, nella classifica del frastuono, è al quarto posto dopo Roma, Napoli, Milano, e secondo gli esperti, se non si troveranno rimedi, rischiamo tutti un nuovo malanno strisciante: la progressiva sordità.

Continua nell'Usl il disagio dopo le numerose comunicazioni giudiziarie

A Collegno preventivo di 30 miliardi per utilizzare il vecchio manicomio

Il progetto discusso in [illegible] aperta con scarsa partecipazione popolare - Contrario il sindacato Cisnal - La dc protesta perché la mancanza del numero legale blocca l'assemblea

Continuano acute le tensioni e le polemiche attorno all'[illegible] ospedale psichiatrico di Collegno e Grugliasco dopo i ripetuti interventi della magistratura. Lunedì sera l'assemblea [illegible] Usl [illegible] cata d'urgenza per approvare [illegible] l'affidamento del servizio di tesoreria alla [illegible] di Risparmio con cui la convenzione è scaduta il [illegible] dicembre, è [illegible] sospesa dopo un'ora e mezzo per mancanza del [illegible] legale.

«*E' la seconda volta [illegible] questo accade in* [illegible] [illegible] — ha [illegible] a nome [illegible] minoranza democristiana il consigliere Tino [illegible] — e *ferma* [illegible] una *profonda condanna* [illegible] *un ingiustificabile scollamento all'interno* [illegible] *maggioranze di sinistra* [illegible] *i suoi 3*[illegible] *su 40 non riesce più a garantire il normale svolgimento* [illegible] *sedute*».

Sospesa l'assemblea il [illegible] battito è proseguito [illegible] aperta al pubblico per [illegible] sul riutilizzo [illegible] aree e delle strutture dell'ex [illegible] dale psichiatrica.

Il progetto presentato dagli architetti Prandi e Marchi prevede il graduale recupero [illegible] tutta l'area manicomiale [illegible] [illegible] e civili (cucina comunale, municipio, [illegible] carabinieri, [illegible] per anziani, centro civico, servizi amministrativi e culturali, scuola di formazione professionale) per [illegible] costo [illegible] oltre 30 miliardi.

[illegible] previsti un ampio parco [illegible] 400 mila metri quadri, 200 mila metri [illegible] fabbricati [illegible] un'area [illegible] mila metri quadri e 10 mila metri quadri di sotterranei.

«*L'ospedale dovrebbe essere gradualmente smantellato* — [illegible] spiegato Prandi — [illegible] *sarà restituito alla città*».

Il dibattito a cui è totalmente la partecipazione della cittadinanza ha registrato forti motivi di dissenso e di contestazione sull'intera operazione. «*Quello* [illegible] *progetto inventato a* [illegible] — ha dichiarato Renato Doro, [illegible] sindacato [illegible] — *predisposto senza nessun confronto* [illegible] operatori [illegible] *Sino ad ora gli interventi e le spese hanno privilegiato strutture e servizi estranei al miglioramento* [illegible] *condizioni dei ricoverati che* [illegible] *vivono e* [illegible] *nei ghetti e nella sporcizia*».

Vibrante la replica del presidente [illegible] comitato [illegible] gestione della Usl [illegible] Francesco Sammartano: «*Abbiamo operato fra mille difficoltà accollandoci una* [illegible] *di decenni di abbandono, ciò nonostante oggi siamo pronti ad accogliere le modifiche già annunciate per la legge 180*».

José Leva

Ricattavano un coetaneo

Una banda di giovani rivoltosi, [illegible] pregiudicati e [illegible] cupati da un anno, ricattava un coetaneo facendosi periodicamente consegnare a volte con minacce e [illegible] piccole somme di denaro: 5, 10, 50 mila lire a seconda di quello che la vittima riusciva ad ottenere dai genitori o dai parenti non sono varie.

In [illegible] la gang era [illegible] a incassare oltre un milione di [illegible] giorno il [illegible] del giovane, Vittorio Bertolusso, [illegible] anni, [illegible] 250, Caselle Vica. Insospettito da tempo dal comportamento del figlio C. di 17 anni, studente, lo ha messo alle strette e costretto a raccontargli ogni cosa. In una compagnia si è poi recato dai carabinieri del nucleo operativo di Rivoli ed ha presentato denuncia per estorsione continuata, percosse e minacce.

I [illegible] maresciallo [illegible] e il brigadiere [illegible] in 48 ore hanno concluso [illegible] i [illegible] principali autori dell'estorsione, quelli che materialmente intascavano il [illegible] i fratelli Carmine e V. Paone, di 18 e 16 anni, via Tevere 22; Michele Nenna, [illegible] anni, via Tevere 30, tutti residenti a Cascine Vica. Prima [illegible] entrare nelle [illegible] mura di sicurezza hanno fatto [illegible] ci servivano [illegible] riparare le moto e [illegible] la benzina».

Metanodotto per il Canavese

La zona Est-Canavese [illegible] quanto prima servita da un metanodotto L'ha [illegible] la società distributrice del [illegible] Milano, [illegible] ha stipulato [illegible] convenzione con i centri interessati. I lavori per il metanodotto dovrebbero [illegible] [illegible] appena espletate tutte le pratiche burocratiche relative ai permessi di passaggio.

A beneficiare del servizio, che permetterà in futuro un notevole risparmio sul riscaldamento domestico e industriale, [illegible] Albiano, Bollengo, Palazzo, Azeglio, Settimo Rottaro e Caravino

L'opera, partendo dal metanodotto principale che attraversa la [illegible] nei pressi dell'autostrada Torino, prevede una [illegible] dotta di [illegible] 4 chilometri, con diramazione [illegible] i paesi interessati. Sarà servita da una stazione di decompressione principale e da [illegible] seconda [illegible] ne ad ogni diramazione. In modo da ridurre la pressione del metano sotto le cinque atmosfere

Fulminea rapina l'altra [illegible] prima della chiusura

Pinerolo, banditi armati nell'ufficio di un notaio

I malviventi, minacciando il professionista e un'impiegata con un coltello e una pistola, si sono fatti consegnare denaro e gioielli

Immobilizzano notaio e [illegible] gretaria nell'ufficio, e il rapinato [illegible] [illegible] lire, alcune collanine, un giaccone in pelle [illegible] [illegible] fermacravatte. E' avvenuto l'altra [illegible] [illegible] le [illegible] nello [illegible] del dottor Francesco Russo Krauss, in via Trieste [illegible] a Pinerolo.

«*Mancavano pochi minuti alla chiusura* — [illegible] il professionista — *quando sono entrati due banditi: uno armato di coltello, col viso coperto da una sciarpa rossa, ed uno a viso scoperto, armato di pistola* [illegible] *hanno costretti ad entrare in ufficio e hanno immobilizzato* [illegible] *nastro adesivo* [illegible] *mia segretaria* [illegible] [illegible] *Quindi mi hanno* [illegible] *manette. E' entrato in* [illegible] *ne subito un terzo complice che dopo* [illegible] *rovistato* [illegible] *cassetti, ha trovato circa 600 mila lire* [illegible] *contanti*».

Tutti i quadri dell'ufficio sono stati spostati alla ricerca di una cassaforte inesistente: dopo un quarto d'ora i rapinatori hanno tolto [illegible] manette al professionista e lo hanno legato con del nastro adesivo. Hanno quindi tagliato i fili del telefono e minacciato le vittime: «*Non avvertite i carabinieri, [illegible] penseremo* [illegible] *fra massimo*», ha detto uscendo uno dei tre.

I malviventi si sono quindi allontanati facendo perdere [illegible] loro tracce. Solo dopo una ventina [illegible] minuti il notaio è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme [illegible] vicino telefono della Croce [illegible].

[illegible] Giuseppe Melchion, 45 anni, ispettore [illegible] «*Remolio*», una ditta [illegible] Carignano operante [illegible] produzione e distribuzione [illegible] latticini, è stato denunciato per appropriazione indebita. Avrebbe truffato, con la complicità della moglie, Maria Bolognini, 45 anni, 300 milioni all'azienda.

La coppia, secondo l'accusa, truccava le fatture delle ditte a [illegible] parte [illegible] destinate che sarebbe stato poi investito nell'acquisto [illegible] una [illegible] a Pino Torinese. Scoperti, Giuseppe Melchion e [illegible] moglie hanno ammesso [illegible] addebiti al magistrato [illegible] sostituto procuratore [illegible] ogni addebito, aggiungendo: «*Risarciremo* [illegible] *danno* [illegible] "*Remolio*", *rimborseremo anche all'ultima lira*».

Brandizzo avrà il depuratore

Sarà pronto fra poco più di un anno, nell'estate del 1985, il depuratore dal comune [illegible] Brandizzo. Il progetto [illegible] stato approvato, e il primo modulo costerà circa un miliardo: verrà costruito sulla sponda del torrente Malone, verso Chivasso.

Il Comune, per questa importante opera pubblica, ha deciso di fare da sola, dopo che erano sfumate le possibilità di allacciarsi al grande impianto consortile Po-San[illegible] che presto [illegible] in funzione a Settimo.

«Il territorio di Brandizzo — dice il sindaco, Oscar Bartolin — è posto più in basso rispetto a quello [illegible] Settimo, dare [illegible] dimissioni dall'incarico pur affermando [illegible] la coscienza [illegible] suo operato di questi 10 anni.

Della vicenda [illegible] stato informato il procuratore della Repubblica. [illegible] quale [illegible] ha inviato un'autodenuncia assumendosi piena responsabilità [illegible] dei cartoncini. La [illegible] partito del sindaco, ha presentato una mozione [illegible] precedente [illegible] tale [illegible] la quale prende atto della disponibilità espressa dal [illegible] [illegible] dimettersi come unica via che [illegible] permettere di superare [illegible] possibile speculazione politica sulla vicenda.

La minoranza ha [illegible] chiesto che le dimissioni venissero formalizzate in modo irrevocabile nel prossimo Consiglio comunale, da convocare entro [illegible] giorni.

Anche il sole ha favorito l'afflusso di pubblico al Palazzo del Lavoro

In Fiera, tra le moto e i Righeira è sbocciata la voglia di primavera

Fra i visitatori, molte coppie di sposi che saggiano le novità [illegible] [illegible] [illegible] i prezzi I ragazzi affascinati dall'abbigliamento per il mare e dalle [illegible] (spesso troppo care)

Un maglione da marinaio serve a [illegible] tenere l'estate [illegible] lontana e può giustificare, anche come unico [illegible] gualo, una visita alla Fiera [illegible] primavera del [illegible] del Lavoro, dove quasi giornate [illegible] autentico sole hanno [illegible] inatteso impulso [illegible] vendite. C'era [illegible] allo stand [illegible] «*Marinaio*» che vende, assieme a coloratissimi capi d'abbigliamento [illegible] mare (ci sono anche quelli più spartani nelle tinte, in dotazione alla [illegible] marina militare), anche un poco di «*sapore di sale*»: e singolare animazione si poteva cogliere intorno ai rivenditori di motociclette che, dopo la tradizionale pausa invernale, tornano [illegible] a fare affari.

Il pubblico è [illegible] roso, specialmente [illegible] giornate del fine settimana (la rassegna si chiuderà domenica 11, ed è aperta dalle 15 alle [illegible] nei giorni festivi e prefestivi, dalle 14 alle [illegible] negli altri giorni), anche [illegible] ha dedicato [illegible] lungo giro fra gli [illegible] soprattutto le ore serali.

[illegible] le coppie [illegible] prossimi sposi: «*Siamo venuti non tanto pensando agli acquisti — spiegano Sergio e Tina* [illegible] *Collegno — [illegible] soprattutto per farci un'idea* [illegible] *ultime novità, di cosa* [illegible] *la moda, ed anche dei prezzi*».

Con un maglione da marinaio si respira già aria d'estate

La Fiera [illegible] primavera raccoglie in questi giorni una miriade [illegible] ragazzi sotto i di[illegible] anni impegnati in una sorta di "[illegible] obbligato fra i rivenditori di [illegible] e quelli [illegible] motociclette: «*Il sole fa rinascere dentro la voglia di muoversi* — confessano Ange[illegible] [illegible] Alex, del Moto Margara — [illegible] un'occhiata *alle ultime novità del mercato* [illegible] *diamo volentieri* [illegible] *che spesso i prezzi siano davvero stragiapponesi*».

Fra le più appetite «due ruote» del salone, la Cagiva 125 «*Aletta Rossa*», la Honda 125 XL e numerosi modelli da trial: [illegible] potente cavalcare una occorrono fra i 2 milioni e 300 mila ed i 2 milioni e 800 mila. Probabilmente troppo per i due studenti, che hanno preferito ripiegare sui più vicino stand [illegible] dischi [illegible] hi-fi dove, da altoparlanti a quattro uscite da [illegible] Walt [illegible] no, i Righeira hanno urlato [illegible] «*No tengo dinero*». Anche loro.

Nello stabilimento Fiat Meccanica

Nuova azienda nascerà a Villar

Avrebbe inizialmente ottanta dipendenti (entro l'8[illegible] altre cento assunzioni)

Un [illegible] [illegible] lo sblocco della grave situazione occupazionale della Fiat Meccanica [illegible] Villar Perosa è stato fatto. Nel [illegible] [illegible] un Consiglio comunale aperto, i lavoratori, che ormai da diversi giorni presidiano i cancelli dello stabilimento e l'entrata al municipio di Villar, [illegible] stati informati della possibilità d'installare nei capannoni della Fiat un'azienda con inizialmente [illegible] dipendenti ma che, entro il [illegible] dovrà portare il suo organico a 180 unità, con [illegible] 100 [illegible] vallata.

La mobilitazione, che da di[illegible] giorni vede impegnati i dipendenti [illegible] Fiat Meccanica, [illegible] [illegible] evitare la chiu[illegible] dello [illegible] annunciata [illegible] il relativo trasferimento [illegible] produzione [illegible] Firenze e [illegible] personale — [illegible] lavoratori — negli stabilimenti di Rivalta.

La notizia [illegible] questo [illegible] insediamento [illegible] tratta di componentistica per auto) è stata data durante un incontro fra l'avvocato Giovanni Agnelli, il responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Annibaldi, da [illegible] parte, e la giunta [illegible] Villar Perosa [illegible] il presidente della Comunità [illegible] ingegner Pier Giuseppe Daviero, dall'altra.

Intanto lo stato d'agitazione continua. Nei prossimi giorni, la proposta sarà vagliata [illegible] 380 dipendenti e un incontro chiarificatore [illegible] progetto d'insediamento avrà [illegible] alla Regione [illegible] merito [illegible] questione. Il presidente della Comunità [illegible] ha rassicurato, da parte della famiglia Agnelli e della Fiat, la volontà di cercare di giungere a una soluzione

★ Una pensionata investita [illegible] un'auto in via Martiri del 21, a Pinerolo, è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Edoardo Agnelli. La donna, [illegible] Mercati, 59 anni, via Fratelli Giuliano 16, è stata investita da [illegible] 126 condotta [illegible] Erasmo Ferrario, Prossasco.

Giorno per giorno

L'«aviazione»

[illegible] Teatro Colosseo, [illegible] 16, l'ing Giuseppe Gabrielli, presidente Fiat Avio, parla [illegible] «*L'aviazione come l'ho vissuta io*». Ingresso riservato agli iscritti all'Università della Terza Età.

Club Tordi

Per il [illegible] «*Crisi o rinascita del sacro?*», alle 21, in via Accademia delle Scienze 7, conferenza di Paolo Barrera sul [illegible] ortodosso.

Psicologia applicata

Scade oggi il termine per l'iscrizione al [illegible] aggiornamento per venditori. Rivolgersi al 515.421-617.421.

Obiettori [illegible]

[illegible] 21, in via Perrone 3, dibattito su «*Per il diritto all'obiezione di coscienza in Italia, problemi e prospettive*». Intervengono: [illegible] diti, Giuseppe Reburdo, Alessandro Canina, Piercarlo Rapca, Manlio Mazza e Riccardo Fasano.

Fgci

[illegible] 21, in via [illegible] Salute 47, dibattito su «*L'iniziativa della Fgci tra i giovani* [illegible] *d'ora opposizione alle scelte del* [illegible] Craxi».

[illegible] Cai

La sezione Cai [illegible] Lanzo ha deciso di creare un bivacco [illegible] piedi dell'Uja di Mondrone, nelle Valli di Lanzo. L'opera verrà realizzata [illegible] appena il Cai otterrà i permessi necessari [illegible] aprirà [illegible] 10 marzo la [illegible] fondi.

Sindaco si dimette

A Luserna: usò la carica per [illegible] privati?

[illegible] Renato Martina, [illegible] di Luserna [illegible] Giovanni, [illegible] presentato le [illegible] missioni dall'incarico. La decisione [illegible] [illegible] dopo che il [illegible] «*Il Pelitico*» aveva pubblicato [illegible] copia [illegible] [illegible] cartoncino [illegible] sindaco [illegible] dal primo cittadino per divulgare l'apertura [illegible] un'attività professionale privata.

Il biglietto riportava la seguente dicitura: «*Mi presto [illegible] trasmettere lettera dello "studio 4" [illegible] cui ho assunto il coordinamento, ringraziando per la considerazione che [illegible] stessa sarà riservata. Distintamente, il sindaco*».

Interpellato [illegible] vicenda, Martina ha dichiarato che l'uso in proprio [illegible] alcuni cartoncini [illegible] innescato una campagna [illegible] [illegible] a che per quanto egli ha deciso [illegible]

Recupero del centro storico

A Castellamonte approvate [illegible] convenzioni [illegible] quindici privati

Per la prima [illegible] [illegible] Comune [illegible] stati avviati i piani di recupe[illegible] [illegible] storico, di cui [illegible] spesso si era parlato. E' accaduto a Castellamonte, dove il Consiglio comunale ha preso in esame i progetti presentati da [illegible] quindicina di privati e [illegible] approvato le relative convenzioni che devono precedere l'esecuzione dei lavori.

I piani [illegible] recupero sono [illegible] l'unico sistema [illegible] per risolvere il pro[illegible] del degrado nelle parti più antiche della città: «*E' evidente* — conferma l'assessore all'Edilizia, Eraldo Cresto — *che l'intervento privato assuma un'importanza* [illegible] *te. L'amministrazione può fungere da sostegno a tali iniziative, provvedendo magari con un efficace controllo sulle condizioni degli stabili*».

I piani [illegible] recupero consentono, infatti, moderati ampliamenti degli edifici interessati, volti sempre [illegible] mentare, anche dal punto di vista estetico, il tessuto urbano delle zone interessate. Riammodernate secondo [illegible] nuove esigenze, [illegible] molto spesso a due passi [illegible] centro cittadino, torneranno quindi «vivibili».

Interventi simili possono anche [illegible] avviati [illegible] campagna, con [illegible] ristrutturazione di stabili e cascine in stato [illegible] profondo degrado: «*I privati potrebbero anche accedere a finanziamenti agevolati, se* [illegible] *costituissero* [illegible] *cooperative, una formula* [illegible] *certamente sarebbe auspicabile* [illegible] *l'intervento dovrebbe rimanere circoscritto e quindi più dispendioso*» conferma [illegible]

Anche a Cuorgnè la possibilità di operare con piani di [illegible] centro [illegible] è prevista [illegible] piano regolatore di prossima approvazione. Nell'ultimo Consiglio, tra l'altro, Franco Baumano, della dc, ha sollevato [illegible] molte abitazioni dichiarate malsane [illegible] sanitario, [illegible] tuttora abitate: «*Non dire che i casi segnalati* [illegible] *il mio mandato* — ha affermato l'ex sindaco Ernesto Boscoe — *sono stati affrontati e risolti in breve tempo*».

Presidente pci per la Usl 28

Sarà [illegible] [illegible] il presidente dell'Usl 28 che comprende i Comuni [illegible] [illegible] tino, Leini, Volpiano e [illegible] Mesigno. Verrà [illegible] quasi [illegible] [illegible] prossima settimana, in sostituzione del [illegible] Lino Biasioli, condannato con sentenza definitiva ad un anno [illegible] interdizione dai pubblici uffici. Il pci non ha ancora scelto il successore. Le improvvise dimissioni di Biasioli, appena consolidata la [illegible] [illegible] Cassulone, hanno [illegible] qualche problema ai partiti, che deve [illegible] un candidato che sia nello [illegible] tempo un tecnico e un politico.

E pci, alleato [illegible] [illegible] e pdup nel comitato di gestione, ha confermato [illegible] [illegible] diritto spetta al pci «perché non ci sono i presupposti per [illegible] cambiamento».

Ruba 2 angeli in chiesa a Montanaro arrestato

[illegible] [illegible] di Montanaro, ieri [illegible] nessun viaggiatore avrebbe immaginato che dentro un sacco abbandonato su di [illegible] panchina vi [illegible] una preziosa statua del Settecento [illegible] valore [illegible] [illegible] milioni. Non [illegible] [illegible] [illegible] potuto [illegible] attesa di [illegible] spedito, ma la refurtiva che un drogato [illegible] trafugato poco prima insieme [illegible] un'altra statua [illegible] Duomo di Montanaro.

L'autore del furto, Fulvio Amerio, [illegible] anni, pregiudicato e tossicodipendente, era arrivato in treno da Torino, dove [illegible] [illegible] via [illegible] Orfane. Dopo [illegible] [illegible] in chiesa, l'uomo [illegible] introdotto in sacrestia dove [illegible] esposte due antiche statue rappresentanti [illegible] angeli [illegible] candelabro in [illegible].

Per lo [illegible] e per il [illegible], l'uomo ha [illegible] prenderne una per volta, per cui dopo aver [illegible] in un [illegible] il primo angelo l'ha depositato alla stazione ed è ritornato [illegible] chiesa per prendere il secondo. Ma [illegible] troppo vuole nulla stringe: così l'uomo, notato [illegible] il [illegible] angelo, è [illegible] arrestato poco più [illegible] [illegible] brigadiere Enzo D'Alessandro.

Soltanto 15 giorni fa, nello [illegible] modo [illegible] stati rubati [illegible] duomo di Chivasso la porta del tabernacolo e [illegible] candelabro.

I carabinieri suppongono [illegible] anche in questo caso sia un furto su commissione e che i ricettatori si servano di drogati per ottenere illegalmente quanto loro interessa.

[illegible] Con la tecnica già collaudata qualche settimana [illegible] nell'assalto all'hotel Royal [illegible] corso Regina Margherita, [illegible] hanno rapinato, l'altra sera, l'albergo Alexandra di lungo [illegible] Napoli 14, sorprendendo, [illegible] il responsabile, Dario Cermanchi, 54 anni, sei clienti che stavano rientrando.

Il bottino, di [illegible] superiore ai dieci milioni, è [illegible] [illegible] massima parte da oggetti personali (anelli, orologi) dei clienti e in misura minore dal [illegible] in contanti prelevati dai portafogli delle vittime.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

AUT MINIST N 4/261048

MOSTRA ALLA «DOCUMENTA»

Foto dell'anima

Cunningham: «Ritratto di Stieglitz»

Non è certo scoperta che attraverso l'obiettivo fotografico non passa soltanto l'immagine da riprendere, ma l'intelligenza la sensibilità del fotografo, la sua personalità. Ognuno può sperimentarlo di fronte alla notevole scelta di fotografie d'una «Collezione anni '70» riunita da Giovanni Rimoldi alla galleria «Documenta» (Palazzo Villanis, via S. Maria 20, con una quarantina di pezzi di quindici autori tra i più famosi.

Ci si potrà quindi rendere conto perché, al di là dello magistero tecnico, un ritratto di Newman (n. 1916) sarà sempre differente da quelli di Brandt (n. proprio per le rispettive interpretazioni creative. Ad esempio una diversa maniera di mettere i soggetti in relazione con lo spazio, gli ambiente e lì cui vengono a contatto. Anche pochi particolari parentemente «accessori» bastano a Newman per in l'intimità, la professione del soggetto. Il *Ritratto di Magritte* di a solida inquadratura da pure l'impressione di penetrare la lunare personalità psicologica dell'artista, mentre Duane Michals doppia esposizione sembra voler mimare suo ritratto del 1965 gli stessi surreali della pittura magrittiana. Tornando a Brandt hanno il gusto della ricerca storica le *Cameriere* (1932) che fanno parte d'una serie di fotoracconto sulla vita, sostanzialmente rigida, delle aristocratiche inglesi.

Ogni fotografia potrebbe prestarsi a qualche riferimento particolare: *Steigitz* di Cunningham, l'esemplare messa a fuoco ogni sua , ricorda come questo carattere fosse volutamente perseguito tutto gruppo fotografi all'inizio del Anni Trenta intesero reagire agli eccessi *flou*, allora di

an. dra.

DA IERI SERA L'OPERA AL TEATRO REGIO

Thaïs, perla di Massenet

Ieri sera, al Teatro Regio, c'è svolta la «prima» dell'opera «Thaïs» di Jules Massenet, regia di Peter Busse, coreografia di Cath. Fra gli interpreti Victor Braun nel ruolo di Atanaele e Elena Mauti Nunziata in quello di Thaïs (nella scena Elena Mauti Nunziata).

Domani sera, frattanto, si svolgerà all'Executive Residence di Nizza 28 incontro-dibattito sull'opera Massenet. Interverranno alcuni artisti impegnati nella «Thaïs» e precisamente Elena Mauti Nunziata, Pietro Ballo, Carlo De Bortoli e Maria Grazia Ingresso libero.

Il dibattito è organizzato dal Club lirico «Amici di Renato

Le serate in compagnia di un video

Mirco programma Movie Club di via Principe Amedeo 5, che da domani a domenica (non stop dalle 17) presenta la «ricerca» di Mimmo Lombezzi sulle telenovelas, tre video intitolati «Isaura Libera», «Telecomando» e «Missionari in missione». Da lunedì, e per tutta la settimana, invece, verrà presentata una «personale» di Ugo Nespolo, artista che alla pittura ha sempre affiancato una notevole attività di videomaker. La rassegna, che comprende video realizzati dagli Anni 60 ad oggi, in aprile verrà anche presentata al Beaubourg di Parigi. Proiezioni non stop

Tra le proposte del «Metro» di via Gioberti 33 epoca, venerdì sera, «Profili giapponesi», l'ultima realizzazione del gruppo fiorentino Orient Express, che presague, con questo video, il «sogno nipponico» cominciato con «Ai piedi della guer-».

Al «Centralino» di via della Rosina l'Ari Video presenta ogni sera musicali d'importazione. Novità provenienti direttamente dalla Bbc al «Tuxedo» di via Belfiore 5, mentre il «Dea» di via Pomba è presenta domenica pomeriggio, alle 15,30, una raccolta di video vecchi e nuovi d Heaven 17 intitolata «rivoluzion-».

g. fer.

Salone dell'automobile d'occasione. dall'23 al 24 Marzo le più belle ed affidabili auto usate.

Tutte PASS (Provato, Approvato, SuperSelezionato).
Un'occasione unica per scegliere un'auto usata d'eccezione, messa punto e collaudata da tecnici specializzati.

Dal Concessionario

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14

Eilde Condino
«LE STARS DELLE PELLICCE»
Dal 1° al 30 marzo SCONTI 20-30%
Via 10 10123 TORINO
Tel. con Legge 90

CORSI ENTI PUBBLICI

Tutti a lezione

Anche per il mese di marzo non mancano iniziative e organizzazioni di corsi. L'ex Opera Universitaria, in accordo con Comune e Regione, ha indetto un corso di fotografia, per due livelli di preparazione, basato su lezioni essenzialmente ve esercitazioni pratiche tecniche fotografiche, svolte laboratorio Politecnico.

Le lezioni, rivolte a gruppi di persone, da un minimo di dieci ad un massimo di venticinque, sono sei, di un'ora e mezzo ciascuna, con frequenza settimanale, ogni lunedì per un gruppo, ogni giovedì per il secondo, dalle 18,30 alle 20. Gli argomenti trattati per chi si iscriva al primo livello, riguardano l'apparecchio fotografico.

Altri due gruppi si formeranno per i mesi di aprile e maggio su argomenti più specialistici, come la stampa a colori e la realizzazione di diapositive. Il corso, il cui prezzo lire tè si terrà in un sitcetto presso l'istituto Tecnica delle Costruzioni Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24. Per informazioni si può telefonare al mattina, dalle 8,30 alle 19,30.

quartiere Borgo Vittoria giunge invece la proposta di un corso di manipolazione dell'argilla, a partire dal 13 marzo, con frequenza serale bisettimanale, e di un corso pratico, richiesto soprattutto dalle casalinghe, di elettricista, che a partire da mese di protrarrà fino al maggio. Ogni informazione in proposito verrà data telefonando al Centro d'incontro di via Sospello 113.

d. n.

A LEZIONE DAL COREOGRAFO CURTIS

La danza «afro» dal Mississippi

Curtis è di nuovo a Torino. Il sessantenne ballerino-coreografo americano, dopo recente esibizione in *Cleopatra* canto alla Compagnia Danza Teatro di Torino, si ripresenta nelle vesti più abituali d'insegnante. E' infatti il coordinatore d'un lungo stage di danza «afro» aperto l'altro giorno al Centro Danza Enrica Patrito che si chiuderà il 17 marzo.

Chiamato a firmare le coreografie dello spettacolo che la Patrito e il suo gruppo portano su vari palcoscenici regionali a partire da aprile, Curtis ha d'affiancare alla fase di allestimento del balletto uno stage riservato alla principianti alla iniziati.

Il completo 12 lezioni prevede quota partecipazione di 230.000 lire ma si può scomporre in turni settimanali costo 130.000. Curtis, nativo del Mississippi, ha assimilato l'esperienza del classico all'Opera House di San Francisco all'American con Balanchine.

Successivamente ha «incontrato» le stile primitivo grazie a Katherine Dunham, un'antropologa che lo ha guidato alle origini della danza. Dopo alcuni anni trascorsi ad Haiti, dove ha vissuto il linguaggio del corpo come espressione della vita d'ogni giorno, Bob ha perseguito questa strada fondando a Roma (ove si stabilito) la compagnia «Afrodanza». Estremamente esigente e schivo, Curtis non ama aprendere molte parole sul proprio lavoro.

f. d. l.

UN RISTORANTE IL PESCE

Salire una scala per mangiar bene

Al primo piano di palazzo ottocentesco, in via Carlo Alberto 49, c'è ristorante con e tovaglie si chiama «La Scaletta» e i suoi proprietari Quarleson e Angela Andriani, giovane coppia ricerca successi gastronomici. E ci sta riuscendo.

Sui d'altocati in tre stanze civettuole arredate di quadri, mobili semi-antichi, fiori, sono serviti menù ricchi di proposte. Tagolini alla Scaletta (che è poi pasta fresca con pomodoro, panna, piselini e altro che rimane «misterioso»), fagottini al salmone, orecchiette alle cime di rapa (ieri il pugliese), baccalà alla vicentina (lui è di quelle parti), piemontese, rotti al cartoccio.

E l'elenco può continuare, specialmente con voci marinare perché Gian Mario, lo cuoco, chef che ama preparare il pesce. Sempre fresco. , tra l'eleganza parigina, i silenzi mitteleuropei, i colori ambientali di bella provenzale, è frequentato da artisti passaggio, da musicisti dal vicino Conservatorio, da coppie alla ricerca un po' di riservatezza.

E' chiuso il lunedì e il conto a 20 e 35 mila. Prevale piemontese, ma fanno bella presenza anche interessanti etichette di notabili veneti. La Scaletta frequence in prevalenza serali, anche sui tardi. Un punto d'incontro consigliabile. Per raggiungerlo basta soltanto salire una scala in ferro battuto stile «vecchio Piemonte».

ed. bell.

Salone LA STAMPA
Roma 80 - Telefoni 517.956 - 535.833/4 - 535.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prenotaz. biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

STUDI TECNICI
eseguono lucidatura disegni, riproduzioni eliografiche, dattilografie, fotocopie.
ART-COPIE
Via Lancia 122 - TORINO
Tel. 38.02.69

Corso di birdwatching
(osservazione uccelli)
Uscl faunistiche
Conferenze
Degustate dei rapaci
divulgazione naturalistica
LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
La L.I.P.U. è un'associazione senza scopi di lucro che ha finalità protezionistiche dell'ambiente naturale generale. Opera in particolare per la salvaguardia dell'avifauna italiana e si adopera per senza limitazioni il maggior numero di persone a questo problema.
Sede nazionale L.I.P.U.: viale S. Tiburzio 5 A Parma tel. (0521) 33.414 - 27.119
Torino sez. L.I.P.U.: c/o Pro Natura, via Partenope 26 tel. (011) 612.759
ogni a venerdì dalle 18,30 alle 19,30
Incontri: presso la Comitato Quartiere Santa corso Grosseto 192/A (ogni 15 giorni a partire da mercoledì 15 febbraio) !
Coordinamento regionale: Asti tel. (0171) 481.778
Savigliano Vigliermo Pier Giorgio C
Dora 12 Avigliana tel. (011) 931.2808 mattina

LA DITTA TONYMODA
Corso A. Gasperi
CHIUDE
(per ritiro dall'attività)
inizia DOMANI 8
GRANDE VENDITA
tutti gli articoli a
PREZZI DI REALIZZO
Troverete: Abiti - Cappotti - Pantaloni
Camicie ed altri
Articoli di abbigliamento per uomo donna
La vendita terminerà
IMPROROGABILMENTE
Il 30 Aprile - AFFRETTATEVI
(si vendono le attrezzature del negozio)

Il potrebbe vinto l'anno prossimo.
O fra , cinque, anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.
Aderisci alla
Associazione per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int.
corrente 10545101

Ecco Peynet

Raymond Peynet, il famoso disegnatore dei fidanzatini, arriva a Torino per inaugurare domani, 18, mostra Salone La Stampa in Roma . mostra, composta una cinquantina di acq e litografie, resterà aperta sino 31 marzo.

Drappo di cuore granata

La vasta, vastissima bandiera granata stasera sulla curva Maratona prima derby è proprio la più grande mondo: lo conferma Serafino Gelmetti, in arte (pittura) Sergi, inventore della «cosa». E cioè 1500 metri quadrati (150x10) di stoffa rossa. Ipica da , dieci cuciture. Prezzo: 3.500.000 . «Hanno pagato - dice Sergi - i *Fedelissimi, il Torino Club, gli Ultras Maratona, il Granata Korps e i Leoni Maratona. Questi club mi anche fornito i volontari per dispiegare la bandiera: oltre cento ragazzi. Il peso all'origine di 350 chili, pioggia assorbito di molto. questo dovuto dispiegare la bandiera prima dell'ingresso giocatori, non sapevamo come sarebbe andata a finire, a dovuto riavvolgerla presto. Abbiamo tesa 800 metri di corda, impresa».*

Sergi invita già i tifosi al match Il Genoa: *«Aspetto i soliti volontari, ci sarà il sole, la bandierona coprirà la curva Maratona all'ingresso dei giocatori, e sopra spiegheremo anche le altre due bandiere speciali, quella con i due Tori. Promesso sin d'ora: porteremo all'estero, se Torino farà una Coppa».*

g. p. g.

Il Gruppo — All'Unione Culturale di via Cesare Battisti, ore 21, Graziana Calcagno, Giulia De Marco e Anna Mallardi interverranno sul tema «Tribunale per i minori». Presiede Fiorenzo Alliert, assessore ai Problemi della gioventù del Comune di Torino. L'incontro rientra nella rassegna «Il tempo disagio».

Psicanalisi — Al Big di corso Brescia, alle 21, dibattito sull'anoressia con intervento di medici, giornalisti e politici. Discussione di Lara Saint-Paul con i suoi allievi.

Voglia di cinema — «Bianca», film scritto, diretto e interpretato da Nanni Moretti, presentato «Voglia di cinema» stasera alle 21 al Centrale d'essai. Moretti sarà presente alla è esclusivamente a inviti «Bianca» andrà proiezione normale

Al Conservatorio — Alle ore 21, concerto dell'Unione Musicale con il «Quartetto Berg». In programma musiche di Beethoven e Rihm.

Sul Giappone — Stasera, ore 21, all'Unione Industriale di via Fanti 17, ultima conferenza del programma «Conoscere il Giappone», organizzato dalla Fondazione Agnelli e dall'Unione Industriale Torino. Il prof. Bronio Brocchieri, preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia, parlerà sul tema «Situazione politica interna, politica e commercio estero: le più recenti strategie del Giappone». Ingresso libero.

L'isola di Sancho — Alle 15, al Teatro Adua-Il Gruppo della Rocca, la cooperativa Gli Ipocriti dà una rappresentazione straordinaria dello spettacolo «L'isola di Sancho» di Manlio Santanelli, con la regia Gianfranco Bordo. Protagonista Mascia.

Le televisioni private

Italia 1

11,30 Telefilm Phyllis
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Strega per amore
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione ladro
15 — Telefilm Harry O
15 — Bim Bum Bam
17,40 Telefilm La fuga di Logan
18,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20,25 OK! Il prezzo è giusto, gioco a premi con Gigi Sabani
Film le donne arrivano la sera, di F. Campanile, con G. Gamma, S. Berger
0,30 Film Una aquila per quattro artisti, di A. Mysrcan, Jane Fonda, D. Sutherland

Videogruppo

10,15 Film La collina bruciata
12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
12,45 Telefilm Codice Gerico
13 — Telefilm
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Le sule della settimana
15 — Telefilm Colditz
16 — Grande Uau
17,45 Telefilm Get Smart
18 — Telefilm Codice Gerico
Primo piano
19,30 Piemonte, l'avv. Aldo Viglione
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il cardinale nal, di Giorgio Pastina, con Sergio Tofano e Gino Cervi
22,15 Telefilm Dan August
23,15 Le sule della settimana
24 — Primo piano
0,15 A tutto sci

Primantenna

10 — Telemarket mercatino di novità
12,15 Film
13,50 Rotocalco rosa
14,30 Telefilm
15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
16 — Telefilm
18,30 Telefilm Investigatori speciali
19 — Calcio serie C 2: Casale-Derthona
19,40 Buon appetito con...
20 — Telemarket La fanciulla di Avignone
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Le sule della settimana
23 — Rodeo serie A su pista: Seregno-Verceli
24 — Telenotte notiziario (2ª ediz.)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Retequattro

10 — Telefilm Chico
10,30 Telefilm Fantasilandia
11,30 Telefilm I giorni
M'ama non m'ama
13,30 Novela Mari
14 — Novela
14,50 Film Provaci ancora mamma, con Bette Davis, E. Borgnine
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Film Il maratoneta, di J. Schlesinger, con D. Hoffman, M. Keller, L. Olivier
0,30 Film Accadde al comandante, di G. Smonetti, con T. Tusano, Chiari, Lucia Bosè

Telecupole

9,30 Telefilm Brothers and sisters
10 — Telefilm S.O.S. squadra speciale
10,30 Più per lei meno per lui
13,15 Telefilm Mannix
14,10 Film
16 — Telefilm La lama d'Oriente
16,30 Cartonissima
17,30 Documentari Settimo Continente
18 — Telefilm Riccardo Cuor di Leone
18,30 Film S.O.S. squadra speciale
19 — A tutto sci
20,15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
0,45 Film La isole calde

Canale 5

8,30 Buongiorno Rotocalco del mattino con Alba Cercato
10 — Attualità: Il tumore al seno
10,20 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11,45 Help, gioco musicale
12,15 Pac, gioco a quiz con Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,25 Telemomento Sentieri
14,25 Telemomento Hospital
15,25 Telemomento vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm dello mele
18,30 Pop corn
19 — Telefilm I Jefferson
19,30 Big Zap gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,25 Film Il cardinale, di O. Preminger, con T. Tryon, Romy Schneider
23,40 Speciale Canale 5
Film I magliari, di T. Garnell con R. Mitchum, A. Heywood

Romy Schneider interpreta il film «Il Cardinale» (ore 20,25) in onda su Canale 5

Grp

10 — Telefilm
11 — Telefilm
12 — Telefilm Kronos
12,50 Telefilm Spy Force
13,40 Telefilm Doc Elliot
14,30 La paura di Bryan Forbes con Katharine Hepburn, Charles Boyer
16 — Telefilm Spy Force
20,20 Bucchi , abbinato con Giorgio Arlaud, Giorgio Ferrara
1 — Film Flash Gordon, con Jason Williams, Suzanne Fields
2,30 Film Il figlio rapito
4 — Film Hula-Hula, la femmina della jungla
5,30 Film L'erede di Robin Hood

Telesubalpina

13 — Telefilm Selvaggio West
15 — Film L'ombra dell'assassino, di Joseph Lerr, Allan, Maggie Walker
17 — Rubrica C.G. Terry sport all'arte figurativa
17,30 Film La spirale di fuoco, di Sidney Hayers, Everett
19 — Terza pagina: La Stampa come un giornale
19,30 Quarantesimo dell'Anno Santo
20,20 Film La bottega dei miracoli, con Sonia Dias
22,30 Monitor Primo piano
23,15 Film Un dollaro bucato, di Giorgio Ferroni, con Montgomery Wood, Evelyn Stewart

Studio Nord

11 — Film Vita da scapolo
12,45 Canavese oggi
13 — foglio dell'in-
— Le proposte d'oro di Carlo Giuliani
16,30 Film I mascalzoni, Mario Bonnard, Daniela Rocca
19,15 Canavese oggi
19,35 Il prezzo della settimana
20,05 Telefilm grande barriera
20,30 Telefilm
22,30 Film Ricatto alla rosa
24 — Film La carrozza d'oro

Quarta rete

13 — Telefilm Larsenio
15 — Il ruberione
16,15 Telefilm
17,30 Speciali fantascienza
18 — Mirage
18,30 Speciali viaggiamondo
19,30 Telefilm Bel
21 — Film La vendetta è un piatto servito freddo, di Pasquale Squitieri, con Leonard Mann, Ivan nov
22,45 Echemondo
23,15 Turbomotori
0,30 Film Peanco al Rio

Rete

11,30 Telefilm Sharm
12,30 Telefilm Dott. Kildare
13 — Cartoni
14 — D... come donna
15,30 Telefilm Doris Day
16 — Telefilm Superdog Black
16,30 Telefilm A Sud dei tropici
17 — Telefilm Heidy
17,30 Telefilm La valle dei diavoli
18 — Telefilm Swat squadra speciale
20 — Telefilm Dott. Kildare
20,30 Film Assassinio per cause naturali
22,30 Telefilm Sloane
23,30 Film Giochi da spiaggia
1 — Film Supersexitation, con C. Baccante e F. Baccante

Televox

12,30 Video leggero: canzoni e giochi
16 — Corso di inglese
17 — Corso di Letteratura Francese
18 — Gruppi-pinconcini
20 — Film Lo straniero, di Orson Welles
21 — I concertisti: la musica
22 — La legge oggi. I consigli dell'avvocato

Telecity

10 — Film
11,45 Telefilm Movin'on
13 — Cartoni
14 — Telefilm Peyton Place
15 — Sceneggiato Capitani e re
16 — Film
19 — Telefilm L'incredibile Hulk
20,20 Telefilm Falcon Crest
22,15 Telefilm Agenzia Pepper
23,20 Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] L'ATTRICE [illegible]

Un giorno sul set di Raffaella

Qualche telefonata di protesta - Un calo di popolarità? Boncompagni: «Non credo che la gente la ami [illegible] meno»

Raffaella Carrà: «Ora voglio lavorare in pace»

ROMA — Un indice d'ascolto inatteso e elevatissimo, un contratto miliardario, le polemiche, le proteste, le grandi [illegible] politiche: nonostante tutto questo la [illegible]na di *Pronto Raffaella?* [illegible] ha subito scosse, anzi, superati i momenti di tensione dei giorni scorsi e le piccole [illegible] della conduttrice, la trasmissione più discussa del momento continua ad andare a gonfie vele, [illegible] un audience [illegible] più vasta, grazie all'enorme pubblicità dell'ultima settimana, con l'entusiasmo aumentato di un «team» che ha dimostrato a tutti di funzionare, di saper superare anche il polverone delle critiche.

Dietro il su[illegible] del volto sorridente della Carrà, lavorano in molti: prima di tutto la redazione, quasi tutta femminile, [illegible] Corrado Biagi.

«Il segreto di "Pronto Raffaella?" è nel mescolare diversa cosa nella giusta dose, come in un cocktail — ha detto Biagi, vent'anni di Rai, una certa modestia [illegible] dichiararsi un "optional", nel senso che la redazione funziona benissimo anche senza di [illegible] —. *C'è il gioco, il consiglio pratico, la musica, il ballo e poi quella cosa strisciante che si è ricreata la Carrà,* [illegible] *l'interlocutrice perfetta,* [illegible] *di affrontare qualsiasi tipo di discorso»*

[illegible] Corrado Biagi parla, [illegible]nella è in onda, le telefonate fioccano, le redattrici, instancabili, rispondono: *«Pronto signora, resti in linea. [illegible] richiamo, perché* [illegible] *il telefono occupato?»*. Tono familiare, gentile, ma fermo nello stesso tempo. Come si evita [illegible] in diretta arrivino telefonate sgradevoli? *«Le chiacchierate brevissime che facciamo con chi telefona* — spiegano le redattrici — *servono a farci capire il tipo di persona: per filtrare c'è [illegible] chissimo lavoro».*

«Certo, in questi giorni sono anche arrivate chiamate di protesta — ha confessato Big[illegible] — *e forse Raffaella, nonostante le numerose manifestazioni di simpatia, ha perduto un po' di popolarità. D'altro canto la Rai* [illegible] *può continuare a giocare a briscola, mentre gli altri giocano a poker: voglio dire che se lo scontro è di mercato, e la* [illegible] *offerte di miliardi,* [illegible] *partecipare al gioco è necessario agire come si è agito».*

Nella pausa, mentre va in onda il telegiornale, Gianni Boncompagni si riposa [illegible] seduto su una panc[illegible] fuori l'entrata dello st[illegible]o: *«Raffaella è stata il detonatore di* [illegible] *enorme questione politica* — commenta Boncompagni —. *Non credo che la gente la ami di meno* [illegible] *aver saputo quanto guadagna».*

Le novità di *Pronto Raffaella?* riguarderanno sicuramente la pubblicità: *«Questo spazio il direttore* [illegible] *pettibile* — spiega Boncompagni — *è la particolare struttura del programma, a brevi segmenti, renderà molto semplice l'introduzione di spot pubblicitari, forse penseremo anche alla possibilità di sponsorizzare alcuni giochi».*

I prodotti che [illegible] la precedenza saranno naturalmente [illegible] quelli destinati [illegible] pubblico che caratterizza la trasmissione: le casalinghe. Quindi detersivi, alimentari e cosmetici. *«Le DONNE rappresentano il 58 per cento dell'audience* — [illegible] Boncompagni — *c'è anche una percentuale* [illegible] *uomini e poi moltissimi bambini».*

Dietro la porta [illegible] camerino della Carrà, sosta un gruppo di studentesse. In visita alla Rai: hanno implorato Bon[illegible] per un autografo e [illegible] aspettano, emozionatissime, l'[illegible]la [illegible]. Ma l'agitazione è troppo forte: quando lei esce, tacchi a spillo altissimi, calze velate color [illegible] e costume da bagno arancione, restano mute, impietrite a guardarla.

[illegible] certo del [illegible] questa [illegible] — è convinto Sergio Japino, [illegible]tre [illegible] tutta [illegible] le ultime istruzioni [illegible] ragazzi [illegible] balletto Tuttofare —, [illegible] *chi non si intende di queste* [illegible] *fa cifra del contratto può sembrare altissima,* [illegible] *chi è dentro, invece, forse è anche* [illegible].

Un applauso calorosissimo e festoso saluta la fine della trasmissione, [illegible] lascia i telespettatori [illegible] invito alla serenità e [illegible] lei, dopo le tensioni [illegible] giorni scorsi, sembra molto più calma: *«Mi ha aiutato moltissimo il mio pubblico* — dice poco prima di iniziare la consueta riunione di redazione — *e anche il fatto che in tutte le polemiche non c'è stata* [illegible] *mezza [illegible] mia professionalità. C'è stato un momento in cui ho avuto paura di perdere l'appoggio della gente,* [illegible] *lo ha superato e ora spero solamente* [illegible] *tornare a lavorare in pace».*

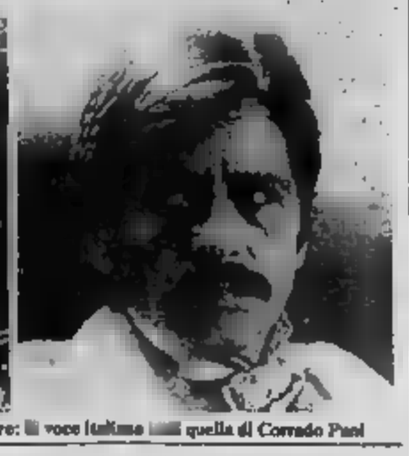
Fulvia Caprara

Riccardo [illegible] alla Scala?

MILANO — Ieri pomeriggio si è riunito il consiglio di amministrazione della Scala per esaminare le varie questioni e provvedimenti relativi [illegible] alla conduzione del teatro. Tra questi, [illegible] principale riguardava la nomina di Riccardo Muti a direttore stabile dell'orchestra: Muti [illegible] succederebbe a Claudio Abbado che [illegible] [illegible] lasciarlo qualche anno fa.

Ventiquattro spettacoli su Raitre, [illegible] venerdì [illegible] marzo

I grandi attori inglesi recitano Shakespeare con grandi voci italiane



Jon Finch nel «Riccardo II» [illegible] Shakespeare: [illegible] voce italiana [illegible] quella di Corrado Pani

ROMA — *Mentre* [illegible] per [illegible] cerche scientifiche, [illegible] fine [illegible] di ottenere un adattamento o una recitazione credibile».

Grazie a questi accorgimenti i telespettatori potranno godere uno Shakespeare [illegible] *dai migliori attori inglesi, con la voce [illegible] migliori italiani: Omero Antonutti ha prestato [illegible] voce a John Gielgud, nei panni di Cora in Romeo e Giulietta; Giulio Brogi ha doppiato Richard Pasco, interprete di Bruto in Giulio Cesare e [illegible] Carraro ha fatto [illegible] stesso [illegible] Michael Hordern, Prospero ne La tempesta; Corrado Pani presta la voce a Jon Finch nel Riccardo II.*

La consulenza letteraria è stata affidata [illegible] Agostino Lombardo: «Nonostante le enormi difficoltà di partenza il risultato raggiunto può dirsi felice — *ha detto Lombardo* —. Le traduzioni effettuate rispondono a criteri di adattabilità, e di fedeltà al testo, anche se spesso è [illegible] necessario cambiare intere frasi [illegible] problemi [illegible] mimica facciale: il movimento delle labbra nel pronunciare le parole inglesi risultava naturalmente inadatto a una fedele tradizione italiana».

La direzione artistica dell'operazione ha la firma di Maurizio Scaparro: «L'apporto di alcuni attori italiani, con [illegible] esperienze importanti proprio nell'am[illegible] [illegible] shakespeariano — *ha detto Scaparro* — ha [illegible] l'interpretazione degli inglesi: [illegible]i pensare a Tino Carraro, il cui doppiaggio ne [illegible] *tempesta* certamente risente della grande lezione strehleriana».

Al lavoro televisivo, si aggiunge una seconda importante iniziativa, realizzata sotto [illegible] direzione [illegible] Forcella per Radiotre; quando [illegible] la televisione senza audio e accendendo la radio, si avrà la possibilità [illegible] seguire [illegible] Tutto Shakespeare in lingua inglese, [illegible] parole della recitazione originale di Claire Bloom, Felicity Kendal, [illegible].

I responsabili di Raitre puntano molto su questa operazione (ogni commedia è costata [illegible] in tutto 60 milioni). [illegible] Rai non pensa solo a Raffaella Carrà — ha detto il capo struttura per [illegible] produzione regionale Stefano Munafò — e una proposta come questa serve anche a ricordare una funzione culturale che [illegible] va trascurata.

f.ca

Su Raitre un programma di quindici minuti dedicato ai filmati «d'autore»

Thriller di Landis con Jackson e la tv scopre la «videomusic»

Un programma di quindici minuti — Raitre, stasera, dopo Lassie — richiama l'attenzione sull'imponente fenomeno dei filmati musicali, i «video» [illegible] *videomusic o video-rock), un fenomeno che da un pezzo è esploso e che sta dilagando in tutto il mondo con [illegible]ghero d'affari* [illegible] *miliardi.*

Si tratta di Thriller, interpretato dal [illegible] cantante americano Michael Jackson, che qui si [illegible]ta una delle sue ultime e più acclamate canzoni di successo. Le immagini rendono [illegible] efficacia un'atmosfera da incubo, mirabolano mostri, figure grottesche e spettrali, donne che s'aggirano in [illegible] deserte, [illegible] quelle che sembrano girate per un film horror o per [illegible] poliziesco di forte suspence.

Ci si rende [illegible] [illegible] che è un «video» realizzato da [illegible] regista [illegible] [illegible] mestiere e di talento. Difatti, la firma è quella [illegible] John Landis, l'estro[illegible] autore di [illegible] Hause che abbiamo appena rivisto, sempre saltellante dalla pubblicità, [illegible] Retequattro) e [illegible] Una poltrona per due tuttora in programmazione nelle sale.

E' chiaro il salto di qualità riscontrabile [illegible] molti «video» che passano — oltre che [illegible] schermi delle discoteche — [illegible] telaschermi casalinghi [illegible] misura direi crescente: cito per la Rai Mister Fantasy e L'orecchiocchio, [illegible] Italia 1 (I [illegible] stop [illegible] Jay television, la rubrica Mixage sul circuito [illegible] Elefante [illegible] Pop corn di Canale 5.

Michael Jackson sta festeggiando il suo superpremiato «Thriller»

Una volta i filmati musicali erano semplici e lineari: la ripresa [illegible] un complesso [illegible] artisti con una procedura che era sempre [illegible] stessa, «totali» che [illegible] alternavano a primi piani. L'obiettivo era unitario, [illegible] non dire platealmente, [illegible] servizio del fatto musicale e degli interpreti, e [illegible] limitava a registrare, come fosse una foto [illegible] famiglia.

Poi vi è cominciato, quasi con timidezza, a introdurre momenti [illegible] cui i cantanti [illegible] trasformavano in ballerini, a recitare integrati [illegible] ipunti coreografici dapprima modesti e in seguito più articolati e fantasiosi. L'escalation [illegible] stata molto rapida in questi ultimi due anni ed è partita dalla Gran Bretagna per diffondersi quindi in America, un'escalation dove [illegible] vin i «video» [illegible] sono trasformati in autentici cortometraggi, arrivando in parecchi casi [illegible] usare il [illegible] tanto [illegible] il complesso in funzione di un [illegible] soggetto o di una storia vera e propria: [illegible] ne [illegible] visioni surreali [illegible] raffinate scenografie [illegible] sbalorditivi effetti [illegible] luce a intrigo [illegible] di gags [illegible] paradossale comicità, [illegible] scorci maliziosamente o morbosamente sexy a ricerche patetiche di pugile che [illegible] busca [illegible] fracco [illegible] [illegible] moglie piangente che lo assiste, i contrasti [illegible] litigano e la bambina che fugge per le vie di Parigi, [illegible] ecc.).

[illegible] scrigno [illegible] «video» — come dirsi? — elementari, o banali [illegible] rari. Ma la media è migliorata, e si vede [illegible] la presenza della [illegible] esperto di [illegible] regista che si diverte in pochi minuti a sperare trovate [illegible] su [illegible] di ottimo stile cinematografico.

Gli inglesi sino a poco tempo fa hanno dominato il mercato, [illegible] non è mancata e non manca una discreta produzione nel resto dell'Europa, a cominciare dall'Italia. Adesso però — e questo raffinato (e premiatissimo) Thriller di John Landis è [illegible] dei tanti esempi — l'America [illegible] scesa massicciamente [illegible] campo, e anche qui fa sentire il suo peso e la sua forza d'urto.

Ugo Buzzolan

LOS ANGELES — Il cantante Michael Jackson verrà sottoposto ad un delicato intervento di chirurgia plastica per la ricostruzione del cuoio capelluto distrutto in un incidente avvenuto mentre stava filmando uno short pubblicitario.

In quella circostanza era stato investito [illegible] fiammate che gli avevano provocato gravi ustioni al capo. Intanto lo spot pubblicitario è già stato ultimato e sarà [illegible] trasmesso in America.

SCEGLIENDO TRA I FILM ALLE TV

Dustin Hoffman buon maratoneta

IL MARATONETA (1976) di John Schlesinger a Retequattro, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Marthe Keller, Roy Scheider, [illegible] romanzo [illegible] William Goldman, thriller poliziesco [illegible] fantapolitica e meditazione sulla dignità e libertà dell'uomo. Da una parte c'è Dustin Hoffman, simbolo del bene, uno [illegible] appassionato di maratone (e [illegible] di corsa), che [illegible] preparando la tesi di laurea sul [illegible] e [illegible] avuto il padre suicida perché colpito dai fulmini della caccia [illegible] streghe; dall'altra [illegible] il simbolo del male, Laurence Olivier, [illegible] dentista nazista a capo [illegible] una banda di criminali, arricchitosi ad Auschwitz strappando l'oro [illegible] bocca agli ebrei, che [illegible] i suoi [illegible] in una [illegible] di sicurezza a New York.

Il [illegible] [illegible] maratoneta viene [illegible] [illegible] giovanotto inesperto e [illegible] trasforma in astuto e inesorabile vendicatore. Memorabile la sequenza dello [illegible] diretto fra Hoffman sulla poltrona [illegible] dentista e il crudele Olivier che lo [illegible] [illegible] i ferri del mestiere.

IL CARDINALE (1963) di Otto Preminger su Canale 5, con Tom Tryon, Carol Lynley, Romy Schneider, [illegible] Huston, Raf [illegible], John Saxon, Tullio [illegible]li, dal best seller di Henry [illegible] Robinson. Girato durante il papato di Giovanni XXIII, il film vuol [illegible] un quadro umano e al tempo [illegible] spregiudicato (ma non troppo) [illegible] Vaticano e dei suoi rapporti [illegible] la politica negli [illegible] tra la prima guerra mondiale e la caduta del nazismo. Ottimo [illegible] le superiore e i dubbi di un prete di Boston che diventerà cardinale.

E' un grosso spettacolo dentro cui Preminger [illegible] cluso di tutto, dal [illegible] al Ku Klux Klan, [illegible] dilemma religioso se nel parto [illegible] si deve salvare [illegible] [illegible] il bambino alle [illegible] [illegible] belga [illegible] [illegible] prelati sul comportamento [illegible] tenere davanti al matrimonio.

[illegible] CASA LASSIE (1943) di Fred M. Wilcox su Raitre, film patetico e [illegible] turno [illegible] segnò il debutto dell'undicenne [illegible] Taylor; accanto a [illegible] [illegible] bambino prodigio (che si è [illegible] per strada) Roddy McDowall e lo splendido protagonista a quattro zampe Pal, che diventò uno dei cani più famosi e ricchi d'America.

[illegible] LE DONNE AVEVANO LA [illegible]DA (1970) di Festa Campanile a Italia 1, [illegible] Senta Berger e [illegible] Gemma, e la [illegible] fra gli sceneggiatori: pellicola di largo [illegible] comico [illegible] frotte di cavernicoli, linguaggio strampalato, la Berger sempre in costume adamitico e l'arrivo [illegible] [illegible] pitanale [illegible] Paola Borboni.

Su [illegible] il [illegible] parigino davanti a 100 mila persone

Da Joan Baez, dedicato alla pace

ROMA — Il concerto per la pace tenuto da Joan Baez il 14 luglio dell'anno scorso in Place de la Concorde a Parigi sarà trasmesso da Raitre domani alle 20,30.

Le canzoni, dedicate a Gandhi, a Lech Walesa e al popolo polacco, a François Mitterrand hanno scatenato l'ovazione del pubblico (100.000 persone) che ancora dopo [illegible] minuti [illegible] fino [illegible] continuava a scandire il suo nome.

[illegible] I brani [illegible] Freedom, Don't [illegible] for me Argentina, The warriors of [illegible]me, A tous les enfants, Children of the Rightles, Prendre un enfant, The love [illegible] boxer, Imagine, Let it be, Blowing [illegible] the [illegible], Dona dona, Here's [illegible]

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13,30; 17; 20; 22; 23,50
12,05 Pronto... [illegible] spettacolo [illegible] mezzogiorno
14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. L'astroide e il dinosauro
15 — **Coppa [illegible] Campioni** Roma-Dinamo Berlino (con esclusione della zona di Roma)
15,30 **Due schede-scienza. Le macchine [illegible]sutiche di Leonardo** di Mario Dolcetta
16 — **Cartoni magici** [illegible] «Sandybell» [illegible] [illegible] al Parlamento
17,05 **Forte fortissimo hi top.** Conduce Corinna Cléry, [illegible] studio Sammy [illegible] e Barbara D'Urso
18 — **Tg 1 - [illegible] Nord [illegible] [illegible] - [illegible] chiama [illegible] Roma**
18,30 **Per favore non mangiate la margherita**
19 — **Ruby sera.** Fatti, persone e personaggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo - [illegible] tempo [illegible]a**
20,30 Emilio Fede presenta **Test**
22,10 **Appuntamento al cinema**
22,15 **Mercoledì sport.** Coppe europee di calcio: sintesi di Liverpool-Benfica

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 24
12 — **Che tal, merigi?**, regia di Leone Mancini
13,30 **Il re delle collina - «La locanda»**
14,20 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità
14,35-16,30 **Tandem**, nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e Parolismo, gioco a premi - **La nuova avventura di Scooby Doo**, cartoni animati
16,30 **Dear: il corpo umano** (2ª parte) - «Perché gli uomini della terra sono tutti uguali»
17-18,15 [illegible] **Sul due.** Nel corso [illegible] programma: Le coppie si confessa, Musica maestro, Telefono verde, Moda e modi, [illegible] flash, Giallo play
17,35 **Dal Parlamento**
18,15 **Spazio libero: I programmi [illegible]ico.** Coldiretti: un [illegible] per l'agricoltura
[illegible] **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Un invito a nozze» con Robert Wagner
20,25 **Coppa Coppe: Juventus-Volksetkusid**
22,20 **Primo piano:** I poteri [illegible] magistrato: con licenza di sbagliare?»
23,15 **Dedicato al balletto, Don Juan** ou le festin de[illegible], coreografia di Loris Gai, [illegible] di Christoph Willibald Gluck con [illegible] Fracci, Gheorghe Iancu

RAITRE

Telegiornale. 19; 23,10
18 — **Dee. Il tono [illegible] convivenza.** Nuova [illegible] rie. Un programma di Fortunato Pasqualino
18,30 **Sceneggiato d'epoca: [illegible] [illegible] Monte[illegible]** (1956) di Alessandro Dumas con Andrea Gi[illegible], Giuliana Lojodice. Regia di Edmo Fenoglio (6ª p.)
18,05 **Corso città d'Italia: «Essere Venezia»**
18,25 **L'orecchiocchio.** Quasi [illegible] quotidiano tutto di musica
19,35 **Vita da scienziato** (7ª p.), incontro con Rita Levi Montalcini, a cura di Piero Bianucci
20,05 [illegible]. **Le lattee delle [illegible]na.**
[illegible] **La grande avventura** (XII) a cura [illegible] Vieri Razzini, presentazioni [illegible] Oreste del Buono: **Torna a [illegible] [illegible]** (1943) film [illegible] Fred M. Wilcox con Roddy McDowall, Elizabeth Taylor
22,05 **Video: Thriller** con Michael Jackson, [illegible] gia di John Landis
22,20 **Delta serie.** Il cervello umano (3ª p.)

[illegible] Fede, il conduttore di Test, [illegible] onde stasera su Raiuno alle 20,30. Il tema della trasmissione è «Sieic [illegible] o conservatori?»

Italia 1

9,30 **Il mondo [illegible] delle donne**, film
14 — **Telefilm: Operazione ladro - Harry O**
17,40 **La fuga di Logan**
18,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**
19,50 **I puffi**, cartoni
20,25 **Odi il prezzo è giusto n. 12**
22,30 [illegible] **le donne avevano la coda**, film con Senta Berger, G. Gemma
0,30 **Una squillo per 4 evasi**, film con Jane Fonda

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,40; 23,50
15,30 **Il tempo si è fermato**, film
17 — **Per i bambini - Per [illegible] ragazzi**
17,45 [illegible]
18,50 **Viaggi**
19,40 **Qui Berna**
19,55 **[illegible] regionale, della Svizzera Italiana - Tv sport**
20,40 **Argomenti**
21,35 [illegible] **Carta in Concert**
22,50 **Mercoledì sport**

Canale 5

11,40 **Help, gioco**
12,15 **Bis, gioco a quiz**
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Septieri - General Hospi[illegible] - Una vita da vivere**
16,50 **Hazzard**, telefilm
[illegible] — **L'albero delle mele**
18,30 **Popcorn**
19 — **I Jefferson**
19,30 **Zig zag gioco**
20,25 **Il cardinale**, film di Otto Preminger con R. Schneider
0,40 **I cospiratori**, film con Robert Mitchum

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,10
14 — **Odprta - Confine aperto**
16,55 **Calcio: Sportsk Praga-Hajduk Spalato**, in diretta
19 — **Cartoni animati**
19,50 **Dieci minuti in musica**
[illegible] **Calcio**, in [illegible] **Liverpool-Benfica**
22 — **Vetrina vacanze**
22,20 **La Francia nella canzone**

Rete quattro

14,50 **Provaci [illegible]** [illegible] di Gerd Oswald
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron glacé**
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **Il maratoneta**, film di John Schlesinger, con Hoffman
23 — **Dynasty**
24 — **Bislom**
0,30 **A tutto gas**
1 — **Accadde al commissariato**, film di Giorgio Simonelli, con Sordi

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 0.10
19,30 **Ilic: punto d'osservazione**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**
17,30 **Bolle di [illegible] telemercato**
19,20 **Gli [illegible] [illegible] altari**
19,50 **Detective school**
20,20 **Ilaria stasera su di una terrazza romana**, di Luigi De Filippo
22,45 **Il [illegible] Liverpool-Benfica**

Eurotv

11,15 **Tema - Movin'on**, telefilm
13 — **Uomo tigre - Lupin III**, cartoni
14 — **Peyton Place**, [illegible] peggiato
14,45 **Capitani e re**, telefilm
16 — **Lamù - Uomo tigre**, cartoni
19 — **Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno, Bill Bixby
20 — **Lupin III**, cartoni [illegible] **Falcon Crest - Pepper**, telefilm
23,10 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
15 — **Bubblebuge**, film di P. Graham Scott
17 — **Space Games**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **L'ora di Hitchcock**
19,30 **Anche i ricchi piangono**
20,30 **Attacco a Roswel**, film
22,35 **Liverpool-Benfica**, diretta parziale
23,30 **Pipermo casa vacanze**

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,00 La combinazione musicale, 9 [illegible] anch'io 84, 10,10 lo Claudio; 12,03 Via Asiago Tenda, 13,25 Master, 15 Roma-Dinamo [illegible], 17,30 [illegible] Ellington 84; 19,20 [illegible] Urbs 20 Errani di Victor Hugo, 21,03 Il concerto, 21,35 Musica note, 23 Stanotte la [illegible] voce: 23,05 - 23,28 Bit telefonata - Stereo[illegible] 16-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 I giorni; 8,45 Alla corte di Re Artù; 9,32 Tanto è un gioco, 10,30 Radiodue 3131, 12,45 Discopema; 15 Radiotaxiblu, 18,32 Due di pomeriggio, 19,32 La più bella musica, 20,30 Hala Valkenkoshi-Juventus, 22, 23,29 Radiodue 3131 notte - Stereodue 16-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,18; 18,45; 20,45; 23,53
6,55 - 8,30 - 10 Concerto [illegible] mattino; 12 Pomeriggio [illegible] 16,30 [illegible] certo di sera; 17 - 19 Spazio [illegible]; 21,10 Introduzione a Weberi; 21,30 La donna [illegible] fuggì a cavallo, di Lawrence; 22,30 America Coast to Coast; 23 Il jazz - Stereonotte: 24-6

PRIME VISIONI

ALCYONE (corso V. Emanuele 67, tel. 847.0073): Cujo, (Il nuovo incubo del terrore), Daniel Hugh Kelly, Christopher Stone, Ed Lauter. Colori. Vist. 14. Or.: 16,10 17, 18,50, 20,50, 22,30.

ARLECCHINO (corso Commedar 22, tel. 687.188): Il mondo cacciato con Michael Caine, Richard Gere, Ellaine Carrie. Colori Vist. 14 Or 14,15, 16,30 20,30, 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Chiaraizzo 24, tel. 840.808): Bad Boys. Sean Penn, Reilly Spencer Vissoo (4 (Investitore) Or.: 16,15, 19,25, 20,50, 22,35, ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116) ore 21 serata ad invito Riservata ai le Maree. Al termine incontro con l'autore

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.248): Jimmy Dean, Jimmy Dean, di Robert Altman, con Sandy Dennis, Cher, Karen Black, col (108 min.) (non vist Or.: 16,30 18,35 20,40, 22,40 Ingresso 5000, rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545.248): The eternal walk, cercare previsione e ritorno della bambina, di R. Rafferty e J. Loader (90 min.), colori Non vist Or.: 16,15, 17,50, 21, 22,30 (alle ore 19,15 unica proiezione di Tesla dato. Ingresso 5000, rid. 3000

CRISTALLO (via Carlo E. tel. 890.71.00): The day after (Il giorno dopo) con Jason Roberds, Joseph Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow. Tecnol Non vist Or.: 18,30 17,45, 20, 22,30

DORIA (via Cremona 8, tel. 842.822): Una pallottola per due, Don Ameche, Eddie Murphy (commedia brillante). Or.: 18,50, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000

EUROPA GRANDE (piazza Sabotino, tel. 647.8241): Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Bolkan. Col. Non vist. Or.: 15,55, 18,05, 20,15, 22,35 Ingr. 5000, rid. 3000

EUROPA ROSSO (piazza Sabotino, tel. 647.8241): Lucida follia di Marguerite Von Trotta con Hanna Schygulla. Colori. (Non vist. Ofelma 18,15, 16,10, 20,15, 22,10, Ingr. 5000, rid. 3000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 572.057): Al confini della realtà di Steven Spielberg John Landis, Joe Dante, George Miller, con Vic Morrow. Or.: 18,30 18,40, 20,15, 22,30. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Gandy Park di M. [illegible] con W. Hurt, Lee Marvin. Colori Or.: 16, 18, 20,15, 22,25.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 857.904): Mistral fra [illegible] - Ass. 38. Ricerca Usa - 1° versione Ao. 14,30 ult. 22,30. Ingr. 4500

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Gaocerio 4, tel. 841.523): The day after (Il giorno dopo), con Jason Roberds, Jobeth Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow, Tecnol. Non vist. Orario: 15,30, 17,45; 20, 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): Tradimenti di David Jones, con Ben Kingsley (premio Oscar 83 per Gandhi), Glenday Irons, Patricia Hodge (commedia) Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico tel. 641.363): Coraggio tutti sconosciuti, Clint Eastwood, Sondra Locke (poliziesco). Vist. 18. Or.: 16, 18,15, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 0, tel. 656.334): La vedova Black (Tutti chiamano una), (Usa, '84), con John Leslie, Dorothy Lee May. Col. Vist. 18 Ap 14,30; ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70): Cindy voglia e desidera, con Robert Norman, Jeremy Kast (Super Usa '84). Vist. 18. Colori Ap 14,30, ult. 22,30.

MONTEROSA (via Pomba 7, tel. 518.810): Una ragazza e una ragazza, con Marina Suma e Jerry Calà. Tecnol. Non vist. Or.: 18; 14,30; 18,30; 20,30. 22,30. Ingr.:5000; rid. 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Sistere e vari soldati, di Alan Johnson con Mel Brooks, Anne Bancroft (comico). Or. 14,30; 16,45 18 40 20,35, 22,30. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 788.8951): Martigo, Josephine, Marlebo, in (a... orientalistica (novità). Vist 18 Ap 16 ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 630.585): Ben Jelly college. Venezia Del Rio, Barrett, James Gay, Col. Vist. 18. Ap. 18, ult. 22. ult. 22. Ingresso 4b00, ridotti 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.600): Superbike, di Enzo De Rema con Al Pacino. Vist. 18 (avvisturista). Ap. 16,40. Fam. 16, 18, 22. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel. 816.145): Parigi, di Nicolas Cohima, con David Bowie, R. Salamello, Tomi Cardi., col. Vist. 18. Or.: 16,15, 18,20, 20,25; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000

STUDIO PITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): Solitario, bellezza di Diana Ross con la Compagnia «La Stalla» di Campogalliani. Col. Non vist. Orario: 16, 18,15; 20,20; 22,30 Ingr. 5000. Aiace 3000.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.351): L'orgia (Paris: orgy et Desirée Costeau) con John Holmes, Dorothy Lemay, Desirée Costeau. Vist. 18. Ap 10, ult. 22,30. No sisp.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 519.700): Bodybuilders, Christopher Walken, Peter Boyle (fantascienza). Or.: 16, 18,15, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI (via Chiesa della Salute 77, tel. 597.197): Pink Floyd the wall, (Edizione stereo a 4 piste magnetiche) ore 20, 22,30 (rid. Agis).

CONTINENTAL (via Pesaro 346, tel. 897.068): chiuso per ferie.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): [illegible] per ripost.

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 790.803): chiuso per riposo. [illegible] Periodi lubitico estivo.

MILANO - DOPPIA LUCI ROSSA (via Milano 6, tel. 530.258): Vanessa blue. Novità Vietato 18 Ap 10, ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765): 2 films Cenerio Inferno, con Erika Cool, Richard Allen e Stephen Hard, Susan York, colori, Vist. 18 Ap 18, ult 22,30. Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 83, tel. 874.171): Bes bondi sono (B.F.X.) vist 18 Ap 18, ult 22,30

SPEZIA (via Napoli 170, tel. 668.3417): Lolita bagnata, bagnata vogliosa, (Novità) Vist 18 Ap 18, ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.847): Innocenza impudica e Doppio perno. Oggi 2 film no stop. Vist. 18 Ap 18, ult 22,30

SECONDE [illegible]

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.282): Vetrella e pezzo argenti, Domenique Sanders. Vist. 18. Orario 14,05; 15,45, 17,25; 19,05, 20,45, 22,30

[illegible] (via Cigna 47, tel. 468.540): oggi chiuso. Domani Agente 007 Jesus Good and the dead.

NUOVO ODEON (via Verdone 8, tel. 748.23.67): rassegna film musicali in high dynamic system The Blues Brothers un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, J. Brown, C. Calloway, A. Franklin, K. Gibson e la The Brothers Band, versione dolby [illegible] Ap 22, ult. 22,30.

ZONA [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/1, tel. 544.077): Del New Deal sag Nuove Frontiere Winchester 73 (versione italiana) di Anthony Mann con James Stewart, Shelley Winters ore 16,15 e 18,15. Prossimo ciclo di Sergio Leone Il ritorno di Ringo con Lee Marvin ore 20,15 e 22,30 (ultime giornate) Sala video Movie Centauro e la microregia Mediapress in allestimento ore 17. Inizio filmati ore 20 e 22; Telesegreteria ore 21 e 23. Ingresso soci

CRISCLUB (via Colombo 15, tel. 521.442): dalle 14,30 alle 24 operazioni Real Lusitania Gelbenstein. Novità esclusiva Ingr. riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 657.716): chiuso per riposo

[illegible] FRANCIA

ETA d'Oro (via Cimone [illegible] tel. 748.26.07): I 10 giorni che sconvolsero il mondo di S. Bondarchuk con Franco Nero, Sidney Rome. Ore 20, 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Sicilia 105, tel. 261.314): Vagiti insaziabili, Cornpo Lazzaro. Col. Vist. 18. Ap. Vis. ult. 22,30.

[illegible] NIZZA - [illegible]

CUORE (via Nizza 84, tel. 657.688): Virgin Violenta (film in lingua originale inglese). 20,30, 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Cani e Gatti Julieta. Non vist
MARGHERITA: Pumare. Non vist.
CASTELLAMONTE
SOCIAL II: Con orgoglio.
BIANZÈ
CINECITTA': Una pallottola per due.
POLITEAMA: [illegible] Spaghetti al su pendolato. V 18.
CIRIE'
CATALANO: The day after, il giorno dopo. Ore 20-22,30. Ingresso 4000.
ITALIA: Mass-proiez. Vist. 18
MONTANARO
VITTORIA: due film del circuito specializzati Usa e Francia Eroticismo [illegible] Barbara in superdisagio. V 18
PINEROLO
ITALIA: Mondiale, cuore e tempesta.
RITZ: Se tutte le [illegible] stesse mutande.
[illegible]
RIVOLI
NUOVO: 1997 fuga da New York.
S. AMBROGIO
I guerrieri della palude di [illegible].
[illegible]
PRATIVEDI: Ag. 007 Missione di sterminio.
SUSA
CESANA: Sexy Relax.
VALPERGA
AGNANA: Vhs motorol.
VERANIA
CANTIERI: Porno contrabbandi di una ragazza viva.

LA [illegible] (71 ANNI) CELEBRE [illegible] LA [illegible]

Gobbi, leggenda della lirica

Uno di quei cantanti-attori sempre più rari. Una cultura che spaziava anche fuori del campo musicale. Fu un grande Falstaff, Figaro, Scarpia, Don Giovanni, Rigoletto

Tito Gobbi aveva una grande passione: [illegible] pittura

Con Tito Gobbi scompare, a 71 anni, [illegible] altro [illegible] leggendario [illegible] teatro musicale, uno di quei cantanti-attori sempre più rari per cui cantare [illegible] recitare non voleva dire eseguire una pagina [illegible] musica ma diventare, essere un personaggio; nell'effimera vita [illegible] palcoscenico, per la durata di uno spettacolo. Tito Gobbi [illegible] era più un baritono che lavorava ma era, senza residui, Falstaff, Figaro, Scarpia, Don Giovanni e Rigoletto.

Nato a Bassano del Grappa da una agiata famiglia, dopo aver studiato legge all'Università di Padova, si era risolto per la musica e il canto, mettendosi alla severa scuola di Giulio Crimi, tenore amico di Caruso che insegnava privatamente a Roma.

Entrò [illegible] carriera senza colpi sensazionali, dopo aver vinto un [illegible] a Vienna; Roma [illegible] per alcuni anni il terreno [illegible] suoi primi successi, cantando fra l'altro in *Arabella* di Strauss nel 1942 e, nello stesso [illegible] nella storica prima italiana del *Wozzeck* [illegible] Alban Berg (uno dei pochi gesti d'indipendenza di Roma fascista rispetto alla [illegible] nazista, da cui Berg era bandito).

Cantò [illegible] a Napoli a guerra finita (direttore Böhm) e ancora alla Scala nel 1952; una delle [illegible] più nere nella storia teatrale italiana moderna, quando Mitropoulos dovette interrompere lo spettacolo per richiedere, dal podio, al pubblico schiamazzante, [illegible] po' di rispetto per un'opera che era in repertorio in tutti i teatri [illegible] mondo. I nomi di [illegible] e Berg, nella costellazione di un artista esaltato soprattutto nel repertorio italiano, testimoniano subito della sua versatilità stilistica, linguistica e musicale.

All'inizio degli Anni Cinquanta la sua carriera diventa internazionale e il suo nome comincia [illegible] apparire con regolare assiduità nelle capitali dello spettacolo. Nell'estate del 1950 è a Salisburgo, protagonista [illegible] *Don Giovanni* di Mozart diretto da Furtwängler; converrà ricordare il cast di quelle recite per misurare a quale olimpo [illegible] ormai assunto il baritono veneto: Erich Kunz [illegible] Leporello, Joseph Gretadi il Commendatore, la Schwarzkopf Donna Elvira, la Seefried Zerlina, Anton Dermota [illegible] Masetto.

A Salisburgo doveva tornare protagonista in [illegible] due grandi occasioni, [illegible] (dopo [illegible] Scala) [illegible] Falstaff [illegible] spettacolo [illegible] da Herbert von Karajan e nel 1961 con Gavazzeni in Simone Boccanegra, [illegible] difficile e problematico [illegible] proprio per ciò lo aveva stimolato ad un lungo lavoro di preparazione e approfondimento.

D'altra parte, questo aspetto della maturazione stilistica, della meditazione preliminare era caratteristico di tutto il suo rapporto con il palcoscenico. La sua voce non aggrediva per volume e potenza, ma per qualità espressiva (vedi la stupenda voce [illegible] *Trittico* impennata sonorità» ha scritto di lui Giacomo Lauri Volpi) e anche [illegible] sua proverbiale cura del trucco, meticolosamente preciso, rientra [illegible] un interesse profondo [illegible] il [illegible]ro e il personaggio; [illegible] come la sua passione per la pittura, la scenografia, la regia completano il ritratto di una «cultura» che non allignò con troppa generosità fra i [illegible]

Il catalogo dei [illegible] ruoli, impressionante per qualità e varietà, mette in primo piano Verdi, Rossini e Puccini (ul-[illegible] [illegible] Scarpia in *Tosca*), ma è facile trovare il suo nome anche in «prime» di Malipiero, Rocca, Ghedini.

Come per [illegible] i grandi cantanti la vita artistica era finita [illegible] molto anticipo [illegible] quella biologica (purtroppo, breve anche questa); ma gli ultimi anni sono [illegible] riempiti dall'insegnamento, da corsi di studio in tutto il mondo; e [illegible] caso [illegible] Gobbi, oltre [illegible] dischi, restano anche [illegible] film musicali [illegible] opere liriche (in un *Elisir d'amore* e nel *Pagliacci* iniziò la carriera cinematografica Gina Lollobrigida), oggi tutti documenti preziosi della [illegible] presenza [illegible] rilievo.

Giorgio Pestelli

TEATRI E [illegible]

PICCOLO REGIO: ore 17 Audizioni Fotografiche Ernesti di G. Varesi diretto da Riccardo Mair (Ed Erni) e cura di Bruno Baudissone

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 15 spettacolo giovani. Ore 20,30 la compagnia «Gli Ipocriti» presenta Nella classe in L'isola di Barbara di Manlio Santanelli, regia di Gianfranco De Bosio. Prenotazioni Adua c.so Duca Cesare 51, ore 17-18,30, tel. 274.3279 e dip. T.S.T. via Roma 48, ore 9-19, tel. 544.562 - 557.6248. E' aperta la prevendita per Macbeth di Shakespeare Regia di Cosimo Cinieri

ALFIERI (536.449): ore 21, Giannini e Giovannini presentano Gino Bramieri in Pardon monsieur Moliere.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFEROTTI: ore 21 (ultima giornata) per la rassegna «La provocazione del tempo» I Nomadi (0+1)= la Compagnia Teatro Studio di Casarsa presenta Tore Zancudo in Guernica. Sostenuto in abbonamento Prov. Torino/Regione al 818.046 - 841.456 ingresso L. 10.000 rid. 5000 (m.C. Barbui 4/b, tel. 811.376).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro di Roma presenta Caligola di Albert Camus con Pino Micol. Claudio Gianotti. Regia di Maurizio Scaparro Scavi in pro Tel. 857.6246

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (Sipari) Quartetto Alban Berg Musiche di Beethoven. Rivoli Bgt. in P. Cavallo 29 tel. 544.823 e dalle 20,30 al Conservatorio.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: replica per grupp scolastici e straniari ogni giorno feriale. Tel. 530.238

GOBETTI: domani riposo. Da venerdì 9 la Compagnia Stabile di Operaia di Torino presenta una Settimana di testi di spettacolo con Rosy Picchio, Maurizio Lovera, Sandra Nelli, Mela Cleva. Al pianoforte N.N. Alvise Monno presenta Luciano Oppezzo. Telef. 644.562.

IL BUONTEATRO: in Teatro Agnelli (V. F. Savoi, 117) alle ore 16 La sedicia di Pinocchio della Compagnia Torino Ragazzi (Per tel ver 779.588)

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: domani ore 20,30 Carla Fracci e Gheorghe [illegible] tel. 53.3.952

NUOVO - SALA VALENTINO (ore 21). Nuovo Teatro Studio, diretto da Franco Passatore, presenta Il teatro del 2° corso in spettacolo. La Calandra [illegible] Bibbiena. tel. for 655.552.

AVION - CENTRO CULTURALE (ARCI): Orchestra delle sere con P. Carna Osservazione musicologa e ascolti dei movimenti facoltativi al nuovo ciclo Tel. 266.266 (ore 18-19 da lun. a ven.).

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danza
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15,30-21 danza
DU PARC: riposo
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero
LA LUCCIOLA: 21 liscio, rag. liscio.
ODEON: 21 Sino - Nuova Ritirata
TROCADERO: riposo

OPPORRICO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po) al piano Rita Dreoppi
IL QUADRATO (Circolo Il bar [illegible]
MATERLINGO (p. Savonese, 6/A 2105)
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532.492): Bernard Thomas, Renzo Galeno, Silvana Dei Rossini soci

[illegible] club 84
ore 15,30 Pre e pomeridiani alle piano ore 21 BALLO LISCIO
Domani «FESTA [illegible]

GALLERIE E [illegible]

ARTE ANTICA (L') (v. Vella 9, tel. 515.934) Goya - 55 opere scelte.
ARTE ANTICA GUADAGNO (p. S. Carlo, 182): Una raccolta di alto spessore
ARTECENTRO GUADAGNO: Maestri del XX secolo a grafica d'arte
ARTE 131 (via Nizza 131, t. 687.864): Mobile dal 800 a 900.
ARTE CLUB (via Bertolero 3): Incisioni preziose XIX sec. Bohémia
CROCODRAMA (De Gasperi, 36): Grandi L'ARIETE - Chierese: Paesaggi pittori piemontesi del 900.
LA LANTERNA di Mesenzioni: personaggi di Riccardo Mechetti
LA ROCCA: Manifesti originali
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): mostra omaggio a Morelli. 08,30 19,30
STAMPERIA BORGO PO (G. Matteo, 14): Alcune tavole e altre pubblicati.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giandor.
APPIANO (via Bogino 17): Lampedusi.
ARTEUNOBRACE (via Vanchiglia, 11): personale Ibrahim Kodra.
BERNARI: Angelo Mainverni, bari e natura morta
CAVOUR - Montalbert: Nino Parola
CITTADELLA (Bastia 21): D. Gagliardi
GRISI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13, 16-20
IL PORTICO - Piemonte (via Barbaro 2): Maestri del 800
LA BUSSOLA (via Po, 9) [illegible] e Miró.
LA GIOSTRA - Asti Guido [illegible]
LA PARISIENA: Bonoris, scenografo 14-30
LE IMMAGINI: Tallarico «Horo»
MARCHESI (tel. 511 - 543 [illegible]): Marini
PIERRA CERAMICHE (Langhe Cadorna 1, 1 - 877.810): Carlos Carlè, Daniele Buttavic, Anna e Elda.
SANT'AGOSTINO (corso [illegible] 15, 1 535.983): 900 Italiano.
TUTTAGRAFICA: Luigi Bertolini

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da vedere»: ore 18 e 21,15 Cerimonia di inizio ciclo di Luciano Emmer, documentario di mezzo secolo di storia (Italia 1952 min. 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.234): ore 10-19

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14,30-18,30 Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-12, 15-19; lunedì chiuso, ottavo festivo chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; Lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): da martedì a domenica 10-12,30, 15-17,30 chiuso lunedì e festivi
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuovissima sede in corso
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thures 37): La domenica ore 9-12 (visite guidate da Aosta)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): Dei mercati di sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festivi civili e religiosi
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Dal Polo al K2» - Sulle orme del Duca degli Abruzzi», prossimo tutti i giorni, orario 8,45 - 12,15, 14,45 - 18,15; lunedì e maggio.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30, lunedì mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] MENTO (v. Accademia delle Scienze 6) orario feriale 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 ore 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica, 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso) I gruppi numerosi annunciare la [illegible] telefonando al 0124/733.102)

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Aglie, Forte di Exilles, per 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso; «DAL POLO AL K2 - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45 - 12,15- 14,45 - 18,15; fino al 6 maggio

MAGO CALUSO
10 marzo [illegible]
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALONE
Il Carnevale Ambrosiano
Ave Orchestra
Apollo Tagliavi
Quinto Cinzia Monte
L. 37.000 tutto compreso

MAFFEI
SIBYLLE
(TALK DIRTY TO ME)
CLAMOROSO VIETATISSIMO SUCCESSONE

NUOVO - SALA VALENTINO
Questa sera ore 21
NUOVO TEATRO STUDIO
diretto da FRANCO PASSATORE in
LA CALANDRA DEL BIBIENA
tel. for 655.552

Ultimo
DOMANI all' [illegible]
Un thrilling d'eccezione!

CITTADINI, ARMATEVI....
PREPARATEVI A DIFENDERE LA VOSTRA CITTA'!
L'ASSEDIO

Al cinema in compagnia [illegible] il stare insieme

ARLECCHINO
ore 21 BALLO [illegible]
Cocktail per [illegible]

Regia di Gagliardo

Al Trastevere Ma' Barker la sanguinaria e i suoi figli

[illegible] — Abbandonati temporaneamente gli «altri-reclusi» di Rabibbia (dove si prepara per fine anno un'edizione di «Antigone» [illegible] focile), il regista [illegible] gliardo sta adesso curando la [illegible] la scena di una gratiosa novità italiana che si ispira [illegible] vera [illegible] famiglia Barker, capeggiata da una madre sanguinaria che lega a sé, in un feroce rapporto edipico, i suoi quattro figli. Una [illegible] di violenza inselvatichita [illegible] degli [illegible] che il cinema proiettò nel 1970 con il film di Roger Corman «Il [illegible] Barker», in cui Shelley Winters [illegible] impersonava [illegible] Ma...

Nella versione teatrale di Gagliardo, il personaggio di Ma' Barker, una donna che si crede più potente di Dillinger e degli altri gangsters d'America, è impersonata da Letizia Mangione che è anche l'autrice del copione.

«Cara mamma sanguinaria» (L'edificante storia di Ma' Barker e dei suoi figli) debutterà la prossima [illegible] mana al Teatro in Trastevere.

«Da questo testo — rivela il regista — emerge il legame di gruppo e lo sradicamento dal mondo quotidiano del Barker [illegible] tentano disperatamente di inserirsi in una società urbana [illegible] forte crisi: siamo nell'America degli [illegible] Trenta. Per inserirsi in una società violenta ricorrono alla violenza. E così Ma' Barker si mette [illegible] testa dei [illegible] e li conduce, tra una predica e un bagno caldo, a rapinare banche e [illegible] assassinare gente».

a. b.

Chiude il Carnevale con quattrocentoventimila turisti, bilanci e progetti

Venezia '85: teatri aperti dodici ore e manifestazioni decentrate con regia

Tra le ultime maschere di Carnevale, in piazza San Marco

VENEZIA — *Carlo Molinari, il popolare [illegible] fumettista [illegible] del veneziano Hugo Pratt, è tornato nella città lagunare per iniziativa [illegible] Compagnia de calea «I antichi», aderente [illegible] festeggiamento [illegible] maschere rinnite [illegible] Campo [illegible] Polo, [illegible] nel bacino [illegible] San Marco la «macchina di fuochi», ideata [illegible] pittore Marcello Coluzzo per la Compagnia «I nuovi corteo», dava il via allo spettacolo pirotecnico che ha chiuso il Carnevale [illegible] Venezia.*

Domenica nel centro storico [illegible] gli arrivi sono [illegible] mila, oltre 60 [illegible] 16 di ieri in tutto; [illegible] 25 febbraio al 6 [illegible] ha ospitato 420 mila persone: diecimila negli alberghi, oltre diecimila nelle [illegible] private, quasi tremila giovani in sacco a pelo. Queste le [illegible] cifre del carnevale: 250 treni straordinari, 150 giornalisti, 77 balli, [illegible] spettacoli, 95 tra giochi e sfilate e più [illegible] 60 sedute [illegible] «in [illegible] mascheramento [illegible] un totale [illegible] oltre [illegible] interventi spettacolari. Circa [illegible] spettacoli sono stati rinviati per il maltempo ma effettuati nei giorni successivi.

La spesa complessiva è stata di 900 milioni, 250 dei quali messi a disposizione [illegible] sponsor, il [illegible] Alitur, l'incasso [illegible] miliardi in [illegible] giorni.

La «sala [illegible] bottoni» del Carnevale si trovava nel palazzo di Ca' Giustinian, sede dell'assessorato al Turismo: sette apparecchiature televisive collegate [illegible] un sistema [illegible] funzionanti in «videoistanta» [illegible] l'immagine cambiata ogni [illegible] e sistemate [illegible] punti strategici [illegible] città; [illegible] telefoniche dirette [illegible] polizia, carabinieri, vigili, Sip e Azienda [illegible] trasporti pubblici; [illegible] privilegiati degli altri enti; contatti con quattordici radioamatori sparsi per la città che riferivano costantemente sulla situazione.

«In questo Carnevale — ha dichiarato [illegible] — si dimostrano vincenti alcune [illegible] e [illegible] considerazioni: l'allungamento del periodo carnevalesco, che evita eccessi [illegible] concentramenti; il decentramento, cioè, [illegible] progressivamente, fare in tutta la città [illegible] originali, come lo spettacolo di Topolino in Campo de [illegible] Novo, l'Ombralonga (maratona non competitiva per le più caratteristiche osterie di Venezia, organizzata [illegible] Compagnia "I antichi") e la "spedizione" [illegible] di Burano [illegible] partecipare a [illegible] dei più antichi Carnevali (pure promossa [illegible] "I antichi").

«Determinante [illegible] la funzione di Mestre, che con la sua manifestazioni, come il [illegible] [illegible] [illegible] to, [illegible] ha [illegible] quattrocinquemila persone, ha "sollevato" il [illegible] storico veneziano», [illegible] dato ancora l'assessore.

L'allungamento del Carnevale, insieme [illegible] fatto che gli spettacoli più importanti [illegible] stati ripetuti molte volte, hanno fatto [illegible] che [illegible] trentamila [illegible] scelto di rimanere [illegible] Venezia per una settimana.

L'assessore alla Cultura, [illegible] menico Crivellari, [illegible] sottolineato, a sua [illegible], che «i balli [illegible] gli spettacoli teatrali alla Fenice o [illegible] Teatro Goldoni [illegible] [illegible] entrati in contrasto in alcun modo con quanto accadeva in piazza San Marco o nei campi veneziani. Per il prossimo anno, anni, valuteremo le ipotesi [illegible] tenere aperti i teatri dalle 13 alle 24, con una serie continua [illegible] spettacoli e [illegible] affidare la messa in [illegible] [illegible] alcune [illegible] rappresentazioni a un regista, in modo [illegible] [illegible] poli [illegible] attrazione forti in luoghi decentrati della città nei giorni di maggior [illegible] turistico».

Gigi Bevilacqua

Morte [illegible] Cocherau

LIONE — Pierre Cocherau, [illegible] 1955 organista della cattedrale [illegible] Notre Dame, è morto improvvisamente stroncato da infarto. Aveva 59 anni.

Direttore del Conservatorio nazionale di Lione Cocherau era considerato tra i più grandi organisti del mondo. Allievo di Marie-Louise Chirod e [illegible] Marcel Dupre [illegible] studiato composizione con Tony Aubin e piano [illegible] Marguerite Long.

Fedele alla tradizione post-romantica Cocherau [illegible] autore [illegible] diverse opere per organo, piano [illegible] orchestra da camera.

Apprezzato concertista aveva un repertorio quanto mai vasto che [illegible] consentiva di spaziare dal classico e dal romantico al moderno.

In aprile era atteso in Italia: all'Auditorium di Torino doveva suonare nel «Concerto» per organo di Poulenc.

Da venerdì al LUX

Due come noi

DOMANI AL CENTRALE

ECCEZIONALE AVVENIMENTO ARTISTICO! UN FILM STRAORDINARIO, [illegible] ONORA IL CINEMA ITALIANO

Questa sera, alle ore 21, serata di gala ad inviti con la partecipazione di NANNI MORETTI che si intratterrà con il pubblico al termine della proiezione.

«Prima» d'eccezione OGGI al CINEMA LILLIPUT

Il più sofisticato e divertente film sull'infedeltà

Dall'omonima, celebre commedia di HAROLD PINTER
[illegible] BEN KINGSLEY, acclamato protagonista di [illegible]

[illegible] DISTRIBUTION presenta con la collaborazione [illegible]

MARONE CINZANO, metodo classico Champenois in prima visione assoluta

Agli spettacoli serali di oggi sarà offerto al gentile pubblico un brindisi con una coppa di spumante MARONE CINZANO PAS DOSE'

OGGI DALLE 10 ALLE 24 NO STOP (XXX)
AL CINEMA TORINO «PRIMA»
[illegible] (PORNO ORGY' OF DESIREE COSTEAU)
con JHON HOLMES • DOROTHY LE MAY
[illegible] DESIREE COSTEAU • [illegible] 1984
SUPERLATIVAMENTE VIETATO AI MINORI [illegible] 18 ANNI

I FILM DA VEDERE

ROMANO e grand'eliseo

NAZIONALE in esclusiva
JERRY CALA' MARINA SUMA
MARCO RISI
MI MANDA PICONE

eliseo blu
mi manda picone

eliseo rosso
Un film sull'amicizia femminile
lucidafollia

Scene di matrimonio con Eliot e signora

LONDRA — Forse, per [illegible] sui palcoscenici londinesi, [illegible] storia [illegible] personaggi noti, rappresentati privati di scrittori, politici, compositori. Il cinema [illegible] i libri perché [illegible] gente [illegible] ha voglia di leggerli, [illegible] va a vedere Proust, o *Il Gattopardo*. [illegible] teatro [illegible] le in scena personaggi in carne ed ossa: i protagonisti [illegible] *pièces* [illegible] sono persone vere, [illegible] hanno veri, come [illegible] caso de *L'inchiesta Bibo*.

Ha molta [illegible] [illegible]sti giorni [illegible] Royal Court Tom [illegible] Viv di [illegible]chael Hastings, che ha per argomento T. S. Eliot e la sua prima moglie. Hastings, giovane commediografo inglese, ha avuto il coraggio dei temerari nel mettere in bocca al poeta T. S. Eliot frasi come «*Non voglio scandalizzare nessuno di voi, ma Bertie* [illegible] lord *Russell*», nel mostrarci la sua conversione al cattolicesimo e un battesimo che [illegible] svolge in [illegible] al palcoscenico tra profumi d'incenso.

Tom Wilkinson, nella parte di Eliot, [illegible] gli [illegible] miglia e [illegible] possiede quella [illegible] dignità, quella severità presente in ogni foto del poeta. Eliot (1888-1965) aveva [illegible] difficile rapporto con Vivienne (1896-1947), la sua estrazione [illegible] altoborghese [illegible] ultraspiegata dal [illegible] mediante [illegible] madre imbecille, un padre che parla [illegible] luoghi comuni e Maurice, un fratello [illegible] linguaggio militar-aristocratico.

Ma [illegible] quel matrimonio si sa pochissimo (gli eredi [illegible] Eliot e la Casa editrice Faber hanno messo quel [illegible] documento [illegible] poeta [illegible] lucchetto, persino le cartoline). Alcuni particolari furono rivelati a [illegible]stinza dal fratello di Viv, Maurice. [illegible] palcoscenico però Maurice (recitato con ostentata esagerazione da [illegible]vid Haig) non è trattato [illegible] gratitudine. Viv (Jolie Covington) è [illegible] frenetica e intollerabile debuttante, nevrotica come molte [illegible] [illegible] rivasse, ignorante e pretenziosa.

Il commediografo, [illegible] l'intenzione di "salvare" la figura di Viv dall'oblio. Dopo il divorzio, Eliot l'aveva cancellata persino [illegible] dediche. Quando [illegible] era stata lei, dice l'autore di *Tom* [illegible] Viv ad ispirare la maggior parte dell'opera [illegible] è scandito [illegible] 1918, '21, [illegible] ra; la [illegible] è [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] le persiane [illegible] [illegible] [illegible] reti [illegible] [illegible] le [illegible] frequentate dalla coppia [illegible] la [illegible] degli Haighwood, la famiglia [illegible] Viv.

Per spiegare poi [illegible] vita facevano gli [illegible] quando [illegible] fuori a cena, il testo cita la presenza [illegible] Virginia Woolf e Clive Bell e lady Ottoline senza far troppo sforzo ad inventare cosa poteva dirsi questa gente (nel suo diario, la più inventiva Virginia Woolf descrive Viv Eliot [illegible] da convulsioni [illegible] «un [illegible] di furetti»).

Il matrimonio [illegible] due ri[illegible] [illegible] questo [illegible] come [illegible] martirio [illegible] [illegible] e alcuni momenti [illegible] [illegible] — i [illegible] che si gettano [illegible] [illegible] cioccolatini o che inventano lettere [illegible] da [illegible] giornale [illegible] [illegible] Eliot — sono [illegible] congegniale. Nel secondo atto Viv, separata dal marito, è in ospedale psichiatrico e lì rimane fino alla morte.

Hastings ha cercato [illegible] apparire documentato e, [illegible] ricostruire [illegible] [illegible] Tom [illegible] Viv, ha lavorato [illegible] un biografo. Ma T. S. [illegible] resiste all'arrembaggio [illegible] rimane chiuso nella sua grande segretezza e mistero. Mentre gli [illegible] [illegible] come Mister Class, che non si sono documentati [illegible] anzi prendono una situazione impossibile, [illegible] per spiegare [illegible] reinventando un dialogo, [illegible] a presentare al pubblico i vivi problemi.

Così la storia di Vivienne, povera[illegible]cia che finisce in un manicomio, e [illegible] un signore che sputa sentenze diventa alla fine solo un pettegolezzo.

Maia [illegible]

Pescatore, la ricchezza è sogno

Diretto da De Bosio lo spettacolo convince a metà - Bravissimo Nello Mascia, [illegible] grande varietà di toni

TORINO — *Un povero pescatore partenopeo, Santo Venerdì, chiede al duca di Maddaloni d'essere fatto* [illegible] *a sua volta. Verrà ciutto,* [illegible] *burla, governatore di un'isola immaginaria, che esiste* [illegible] *tra le quinte del teatrino di palazzo: di qui finirà inghiottito tra le fauci* [illegible] *di un'altrettanto teatrale* [illegible] *na, si dannerà, tutto da solo, all'esilio per un* [illegible] *perpetrato* [illegible] *manichinio* [illegible] [illegible] *signora.*

Questa l'esile trama dell'Isola di Sancho di Manlio Santanelli, [illegible] *la cooperativa Gli Ipocriti propone all'Addua nella regia* [illegible] *Gian/ranco Borio, a sei* [illegible] *dall'esordio* [illegible] *festival* [illegible] *Benevento animato da Ugo Gregoretti.*

Il copione fuma dei tre [illegible] *olle scene* [illegible] *quell'atelo-* [illegible] *fucina che è il* [illegible] *tro Internazionale di Drammaturgia* [illegible] *persiado, letterariamente* [illegible] [illegible] *mente,* [illegible] *cinquanta* [illegible] *cento: nella parte* [illegible] *ciod* [illegible] *Sanio, Sancho fdietro* [illegible] *commedia,* [illegible] *modello,* [illegible] [illegible] *capitoli su* [illegible] *governatore* [illegible] [illegible] *cervantino), alla* [illegible] [illegible] [illegible] *pescatore,* [illegible] [illegible] *conflitti,* [illegible] *dispetto e tenerezze, con la moglie* [illegible] *e la figlia Pasquella,* [illegible] [illegible] [illegible] *tapezzata* [illegible] *«speranza», alla* [illegible] *grama* [illegible]

Nello Mascia in una scena dell'«Isola di Sancho»: un attore dalla strabiliante varietà di toni

[illegible] [illegible] *comico, che* [illegible] *l'altro cinquanta per cento del copione, quella* [illegible] *servata alla fosca vita di corte,* [illegible] *tedio, languori e ribellioni in potenza,* [illegible] *intrighi ed amore, inserita com'è nei meccanismi della favola e, quasi, della pantomima grottesca: mentre, per render credibile la favola di Sancho, Santanelli avrebbe dovuto colorirla* [illegible] *di qualche tocco di ruvido realismo.*

Anche la regia di De Bosio è più concentrata sul gioco attorale, più attenta a effetti quando è alle prese con Sancho e il suo pio- [illegible] *trio: non più che volenterosa quando sembra rivolgersi al resto degli interpreti.*

E un [illegible] *sul fronte, lo si avverte. Poco favoriti da un t* [illegible] *che* [illegible] *caratterizzasi mai a fondo, anzi sembra volerli distrarre* [illegible] *continuo col rimpiattino di allusioni* [illegible] *chiare* [illegible] *sono persino un paio di nebulosi flash-back), il Bianco (Ministro), lo Scalo (Duca), le Martelli (Duchessa), il Pavone (Protomedico) escono onorevolmente dalla prova grazie alle risorse del loro mestiere: ma nessuno è francamente memorabile.*

Chi, invece, si fa ricordare a pieno merito, nel ruolo di Sancho, è Nello Mascia, un attore dalla strabiliante varietà di toni e dal ritmo sempre nitido, preciso (ho pensato per due ore a lui come all'Ariele Prospero nella Tempesta napoletana di Eduardo, fresca di stampa). E una formidabile spalla è la Teresa di Marina Confalone, quest'attrice che [illegible] *sempre il perfetto punto d'equilibrio* [illegible] [illegible] *stravolta* [illegible] [illegible] *e uno spigoloso marionettismo.*

Con loro è la Pasquella, infantile figurino, di Paola Pulcinelli. A parte, [illegible] [illegible] *«figlio di* [illegible] *che* [illegible] *il macchiniata Carluccio, forse il solo personaggio* [illegible] *gornico che sia per virtù di testo un* [illegible] [illegible] *Franco Acampora (con* [illegible] *ritorno* [illegible] *scena* [illegible] [illegible] *assai gradito) tramuta* [illegible] [illegible] [illegible] *mariuolo.*

Pubblico scarso alla prima, giustamente generoso.

Guido Davico Bonino

Battute e polemica al «seminario sull'Adelchi» che si è svolto l'altra [illegible] al Lirico [illegible]

Carmelo Bene: i critici mi rimproverano la poesia

Carmelo Bene: il suo «Adelchi» diventerà un disco

MILANO — Carmelo Bene dice e ripete che i critici non contano niente e non capiscono nulla; ma allora — si chiedevano in parecchi al Lirico l'altra sera — perché mai continua a parlarne tanto, a dar loro [illegible] importanza e spazio in polemica e battute? Il «sel[illegible]o» su «L'Adelchi di Alessandro Manzoni» si è sostanzialmente risolto in pubblicità al libro [illegible] Bene e Di Leva), alle spettaco[illegible] alla settimana prossima l'attacco al prendere [illegible] giorni di riposo invece [illegible] uno solo perché tutto quel lavoro di «lore»: lo affaticò troppo per reggere i ritmi dei professionisti normali), al discu (che deve ancora uscire), ai convenuti [illegible] (Bagel Bozzo, Giuseppe Di Leva e un letterato francese, Jean-Paul Manganaro, intervenuto per [illegible] il proprio stupore [illegible] alla critica [illegible] italiana, [illegible] non ha delirato).

Comincia [illegible] Bene spiegando che «poiché qualcuno ha letto il libro e qualcun altro no, c'è una disparità di posizioni»; poi afferma che Adelchi è stato esaminato «al di [illegible] di ogni componente [illegible] silenzio ha risposto [illegible] [illegible] tempo»; quindi c'è tutto un discorso sulla «drammatica ritualità del potere», che si oppone all'eventuale «creati[illegible]» della politica: è il «delitto di questo [illegible] scorso [illegible] Moro, cioè il tentativo [illegible] di un parallelo tra [illegible] e Adelchi, entrambi [illegible] del «compromesso».

Poi Carmelo [illegible] «Il mio discorso è metafisico, teologico e teleologico, [illegible] Italia teologi [illegible] ne sono, quando [illegible] Francia ci parlo»: «Benedetti figli, quelli della carta stampata, questi figli di carta mi hanno rimproverato la [illegible] di movimento, [illegible] sanno [illegible] il tragico il mistico»; «Io non cerco [illegible] miglioramenti, perché tentando [illegible] lo opera[illegible] nei confronti del paggio non [illegible] può che avere qualche [illegible]tata il pessimo»; «I [illegible] sono dei "travet" della poesia e a me cosa rimproverano? La poesia».

Segue [illegible] lettura [illegible] alcune [illegible] libro, e la conclusione [illegible] Giuseppe Di Leva [illegible] spiega che [illegible] programma di [illegible] sono riportate le [illegible] quanto [illegible] el [illegible] in [illegible] spompagliati».

o. r.

Da venerdì a domenica, dopo due [illegible] di interruzione, la quarta edizione del festival di Ivrea

Con Baker, Tyner, Pupi Avati rinasce l'Eurojazz

I jazzmen (anche Pelzer, Le Lann, D'Andrea) arrivano da [illegible] Europa e dall'America - Concerti la sera, seminari [illegible] pomeriggio

Alla rassegna ci saranno i concerti di Chet [illegible] e McCoy Tyner ed un incontro con Pupi Avati, regista, amico del jazz

[illegible] — *Ancora non si è* [illegible] *l'eco di un carnevale che ha divertito le cronache nazionali e già* [illegible] *si affaccia sull'Europa* [illegible] *una* [illegible] *manifestazione che questa volta allo spettacolo accosta una nota di cultura* [illegible] *cade quando è di scena il jazz,* [illegible] *d'America esportata in tutto il mondo e anche voce che affratella da Est a* [illegible].

Il Festival di Ivrea (da venerdì a domenica al teatro Giacosa) è una [illegible] *europ-* [illegible] *eccellenza («Eurojazz» è la sua denominazione) alla quale partecipano musi-* [illegible] *di varia provenienza: agli italiani infatti si uniscono jazzmen che arrivano* [illegible] *Parigi,* [illegible] *Liegi, da Ginevra, da Budapest, da Berlino Ovest e infine dagli* [illegible] *Uniti* [illegible] *una correllata* [illegible] *assi che daranno lustro a un cartellone, a una città.*

Il quarto «Eurojazz» riprende [illegible] *vita — dopo* [illegible] *intervallo* [illegible] *due* [illegible] *— «più vitale e lontano che mai», ha sottolineato ieri ai giornalisti il «patron» Sergio Hamelin nella conferenza stampa. Un budget sostanzioso (ma non certo tale da sfiorare le cifre iperboliche che si spendono in Liguria o in Umbria per analoghe circostanze) consente* [illegible] *compilazione* [illegible] *un cast ampio, completo, degno grandi occasioni. Gli organiz-* [illegible] *(Provincia* [illegible] *Torino, il Comune di Ivrea, l'Alci) dispongono* [illegible] *cinquanta milioni articolare una «tre giorni» durante* [illegible] *quale potremo ascoltare soltanto europei* [illegible] *di* [illegible] *Jacques Pelzer, di un Eric Le Lann,* [illegible] *Franco D'Andrea, di un Larry Nocella,* [illegible] *quali si unirà la sorprendente forza dell'Hot Club di* [illegible] *dapest, il gruppo magiaro (per* [illegible] *prima volta* [illegible] *Occidente) che ripete — con chi-* [illegible] *e violino — il gesto dei* [illegible] *Grappelli e Reynhard dell'Hot Club* [illegible] *cora un nome italiano, quello di Tiziana Ghiglioni,* [illegible] *il* [illegible] *quintetto fiorentino, chiude la presenza degli* [illegible] *pei.*

Gli americani sono tre: Chet Baker, Lou [illegible] *e McCoy Tyner. Tre nomi,* [illegible] *soliti di differente* [illegible] *ne, ognuno con la* [illegible] *da raccontare: con* [illegible] *sguardo wolfiano* [illegible] *pensio quella* [illegible] *conterà* [illegible] *ber; incentrato sul presente quello del trombonista Black-* [illegible] *rn; sull'attualità e sul futuro quello di un McCoy Tyner.*

Baker lo conosciamo: visse a lungo in Italia e [illegible] *chiasnella* [illegible] *italiana degli Anni Cinquanta. Dopo gli incidenti* [illegible] *allora Chet* [illegible] *ker* [illegible] *ripreso a fare* [illegible] [illegible] *suo,* [illegible] [illegible] *classe e con gusto* [illegible].

Blackbourn fa [illegible] *con il suo trombettista Charles Greco) vive in Europa da* [illegible] *decina di anni. Negli* [illegible] [illegible] *lavorato* [illegible] *le maggiori orchestre del suo Paese (con Stan Kenton, con Gerald Wilson), arriva* [illegible] *Europa agli inizi* [illegible] *Anni Settanta e* [illegible] *subito nella* [illegible] *di Kurt Edelhagen,* [illegible] *in* [illegible] *Berlino dove* [illegible] *stabilisce e si afferma come freelance e dove organizza un gruppo «fusion» tra i più raffinati, quel «Mombasa» di* [illegible] [illegible] *conoscono* [illegible] *stupenda per il sapiente gioco delle parti ritmiche che sostengono quel* [illegible] *ormondico in continua oscillazione tra Occidente e Africa.*

Dopo aver suonato per quasi un'intera carriera con [illegible] *Coltrane, McCoy Tyner si è fatto un posto* [illegible] *sole anche* [illegible] *solitudine,* [illegible] *le proprie forze. L'amore per l'Africa, la cultura che gli* [illegible] *dal conoscere* [illegible] *europei (quello francese in particola-* [illegible] *portano presto il «modalismo» Tyner sulla strada* [illegible] *musica che fonde* [illegible] *civiltà musicali per tentare una nuova forma, l'Afro-Jazz.* [illegible] *i suoi immensi spazi,* [illegible] *le sue tensioni, la sua distensione* [illegible].

«La mia — qualcuno ha scritto — è la musica che [illegible] *fonde un pathos come* [illegible] *jazz* [illegible] *ora cupi* [illegible] *di ascoltare».*

Concerti la sera, seminari nel pomeriggio (con Tony Scott e i ragazzi delle scuole), un incontro [illegible] [illegible] *regista Pupi Avati* [illegible] *un vecchio amico del jazz) e poi tante jam-session durante la notte: forse la festa.*

[illegible] *sottile arriverà con il proprio gruppo. Jacques Pelzer e Lon Blackbourn saranno accompagnati dalla sezione ritmica composta da Glauco Negro, Jimmy Woode e Franco Mondini.*

r. b.

La Calandria al Nuovo

Primo applauso [illegible] Bibbiena

[illegible] — Il primo applauso è come il primo amore, non si scorda mai. E' probabile perciò che gli allievi del second'anno del Nuovo Teatro Studio, istruiti da Franco Passatore, conserveranno a lungo il ricordo [illegible] loro [illegible] alla sala [illegible] con «La Calandria del [illegible].

E' abbastanza raro [illegible] un saggio scolastico approdi [illegible] soliti [illegible] fregio teatralità, a un gusto [illegible] simulazione [illegible] del gioco non irrigidito [illegible] ri[illegible] [illegible], a una [illegible] ginnasia [illegible] gesto [illegible] è, [illegible] più [illegible] la conquistare. [illegible] questi giorani [illegible] un visto [illegible] [illegible] scenografia. Si sono presentati in scena con la sicurezza degli attori professionisti e hanno affrontato uno dei testi più [illegible] del nostro repertorio con un puntiglio e una disin[illegible].

La commedia del Bibbiena, «scandalosa», crudita, beffarda, riserva non poche trappole, e cominciare dal linguaggio che esige un apporto umoristico di incredibile inattualità. C'è poi la trama, così labirintica e convulsa, giocata sui due gemelli Lidio e Santilla che, incoscienti vittime dell'altra, vivono a Roma una serie incredibile di equivoci, di avventure erotiche, di tradimenti, fino al riconoscimento reciproco e al lieto fine.

Passatore ha utilizzato per lo spettacolo tutti gli allievi del corso. Ecco la ragione per cui alcuni personaggi vengono interpretati da due, a volte tre attori che si scambiano a più riprese la parte. Essi partecipano al gioco con trasporto totale. C'è qualche incertezza, si capisce: per qualcuno la dizione è ancora un'entità abbastanza misteriosa, ma quasi tutti sono all'altezza della situazione. Fra tutti, vorremmo ricordare Patrizia Serini (la serva Santa), Gianni Barbesi (il servo Fannio), Patrizia Solomon e Marina Cavalli, che hanno interpretato i personaggi di Lidio e Santilla.

o. p.

Lo ricorda l'Auditorium domani e venerdì [illegible] I concerti diretti da Bellugi

Markevitch, il signore [illegible] della musica

[illegible] — Il concerto [illegible] Piero Bellugi dirigerà all'Auditorium della Rai domani e venerdì sera è un omaggio a Igor Markevitch, giusto a un anno [illegible] di quel[illegible] grande signore della musica, legato a Torino e alla sua orchestra sinfonica da una lunga consuetudine.

Direttore, compositore, didatta, scrittore, il suo esordio [illegible] ragazzo prodigio [illegible] avvenuto nel campo compositivo. [illegible] scia il Debussy, Ravel e Stravinski, in stretto contatto con le [illegible] ultime stagioni [illegible] [illegible] Balletti russi [illegible] Diaghilev e Nijinski quando passò alla [illegible] (esordì nel [illegible] Amsterdam) inaugurando un capitolo così intenso che l'attività compositiva doveva finire in ombra.

Bellugi (che di Markevitch [illegible] allievo) aprirà la serata [illegible] domani con l'ultimo lavoro di rilievo [illegible] dall'artista [illegible] divenuto cittadino [illegible] durante la seconda guerra: la [illegible]fidia concertante per soprano e orchestra *Lorenzo il Magnifico* che lo stesso Markevitch aveva in programma di dirigere all'Auditorium: nella parte [illegible] [illegible] nostro pubblico l'americana Carole Farley, non dimenticata interprete della *Lulu* berghiana al Teatro Regio.

[illegible] [illegible] parte del concerto [illegible] riporterà [illegible] Torino, dopo oltre trent'anni, *Persephone* [illegible] Stravinski (fu lo stesso compositore che [illegible] diresse qui l'ultima volta); [illegible] [illegible] eseguita nel [illegible] lo[illegible]sta di [illegible] Gide [illegible] un nome [illegible], quello di Graziella Seluti; l'impegnativa parte del tenore è [illegible] a Jean Dupouy, [illegible] specialista [illegible].

Persephone [illegible] un capolavoro [illegible] misura poetica e [illegible] tipica compositiva. [illegible] una *Sagra* [illegible] *primavera* civiltà, decantata. Interiore: Bellugi non poteva scegliere meglio [illegible] [illegible] Markevitch [illegible] con questa partitura, sintesi [illegible] tutti di spirito russo e francese.

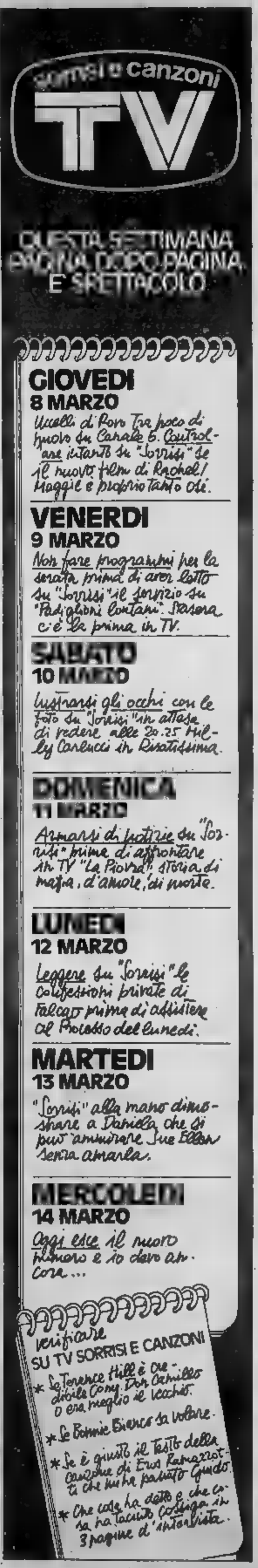
r. s.

Isabelle Adjani: tre film per il suo ritorno sul set

PARIGI — *Isabelle Adjani torna al cinema, dopo un anno di assenza e una lunga malattia che l'ha costretta, nel dicembre scorso, a cedere il ruolo della «Signorina Giulia» a Fanny Ardant, nel dramma di Strindberg in scena a Parigi. Sarà un «ritorno intenso»: due film tra estate e autunno, e un terzo all'inizio dell'85. Ora scelti alcuni partners: David Bowie, Catherine Deneuve e Francis Huster.*

Nel film che Andrei Zulawski comincerà a girare a fine maggio (nessun titolo, per ora), e che s'ispira all'«Idiota» di Dostoevskij, Isabelle Adjani interpreterà il ruolo di una giovane mantenuta da un uomo che detesta, e al quale non risparmia umiliazioni.

In «Danse it re» di Ivan Passer, invece, la Adjani sarà una attrice russa che vuole diventare francese: «David Bowie — spiega — sarà il bel traditore, un americano ancora più maligno (il rivoluzionario che amerà alla follia».



COPPA CAMPIONI

Oggi all'Olimpico la Roma vuol dare una scossa decisiva al momento delicato ed opaco

Più di quattro ore di partite alla tv

Il mercoledì del calcio europeo le varie televisioni, e in particolare quella italiana, compiono un grosso sforzo: la Rai, con le dirette della Roma e della Juventus, nonché con la differita parziale dell'attesissimo Liverpool-Benfica, trasmissione per 4 ore abbondanti. L'incontro di Liverpool andrà in onda in diretta su Capodistria contemporaneamente alla Juventus: bisognerebbe avere quattro occhi e due televisori per poter vedere tutto..

OLIMPICO, ORE 14,55

Roma		D. Berlino
Tancredi	1	Rudwaleit
Nela	2	Grether
Oddi	3	Trieloff
Righetti	4	[illegible]
Falcao	5	[illegible]
Maldera	6	Troppa
Conti	7	Terletzki
Cerezo	8	[illegible]
Pruzzo	9	Ernst
Di Bartolomei	10	Schulz
Graziani	11	Thom

Arbitro: Keizer (Olanda)

In panchina — ROMA: 12 Malgioglio, 13 Nappi, 14 Bonetti, 15 Vincenzi, 16 Strukely. DINAMO [illegible] Kostner (portiere di riserva, senza numero), 13 Kutzner, 13 Pandrich, 14 Netz.

Tv: diretta su Rai 1 dalle [illegible] con esclusione della zona di Roma. [illegible]: diretta su Rai 1 dalle 15.

STRASBURGO, ORE 20,25

Neuchatel		Juventus
[illegible]	1	Tacconi
Vilen	2	Gentile
Salonen	3	Cabrini
Lehtinen	4	Bonini
Ranta	5	Brio
Kolar	6	Scirea
Kujanpaa	7	Penzo
Leinonen	8	Tardelli
Valvee	9	[illegible]
Nissinen	10	Platini
Vourinen	11	Boniek

Arbitro: [illegible] (Danimarca)

In panchina — NEUCHATEL: 12 Syrianen, 13 Perttnen, 14 Pakkanen, 15 Settala, 16 Moyokky. JUVENTUS: 12 Bodini, 13 Caricola, 14 Prandelli, 15 Furino, 16 Vignola.

Tv: diretta su Rai 2 dalle 20,25. Radio: diretta su Rai 2 dalle 20,30.

ALTRO IN TV — Oggi in tv: Mercoledì sportivissimo dalle 22,25 sintesi di Liverpool-Benfica, brevi filmati su Roma e Juventus; Capodistria: ore 18,55 [illegible] di Sparta Praga-Hajduk Spalato, ore [illegible] di Liverpool-Benfica; Montecarlo: ore 22,45 differita di Liverpool-Benfica; Svizzera: ore 23,35 differita parziale di Liverpool-Benfica.

COPPA CAMPIONI

QUARTI DI FINALE			And.	Rit.
Rapid Vienna (Austria)	-	Dundee U. (Scozia)	oggi	[illegible]
[illegible] (Italia)	-	Dinamo Berl. Est	oggi	[illegible]
Dinamo Minsk (Urss)	-	Dinamo Bucarest (Rom.)	oggi	21-3
Liverpool (Inghilterra)	-	Benfica (Portogallo)	oggi	[illegible]

COPPA COPPE

QUARTI DI FINALE			And.	Rit.
Barcellona (Spagna)	-	Manchester U. (Ingh.)	oggi	21-3
Porto (Portogallo)	-	Stabilac Bucs. (Urss)	oggi	21-3
Valenciennes (Fra.)	-	JUVENTUS (Italia)	oggi	21-3
Ujpest D. (Ungheria)	-	[illegible] (Scozia)	oggi	21-3

COPPA UEFA

QUARTI DI FINALE			And.	Rit.
Tottenham (Inghilterra)	-	A. Vienna (Austria)	[illegible]	21-3
Sporta P. (Cecoslovacc.)	-	Hajduk Sp. (Jugoslavia)	oggi	21-3
Anderlecht (Belgio)	-	Sportak M. (Urss)	oggi	21-3
Nottingham F. (Ingh.)	-	Sturm G. (Austria)	oggi	21-3

Tre gol alla Dinamo per rinascere

Una franca vittoria garantirà contro i rischi del ritorno e ridarà entusiasmo alla squadra ed ai [illegible] - Le nubi provocate da Conti e Viola pesano sull'ambiente

[illegible] ERVATO

ROMA — [illegible] quanto la rude, solida, Dinamo di Berlino Est sia un [illegible] rio non facile [illegible] domare — anzi, proprio per questo — l'odierna [illegible] di Coppa Campioni arriva al [illegible] giusto per la Roma. Un grosso impegno agonistico è il miglior stimolo, quando non tutto fila per il giusto verso.

[illegible] l'incentivo migliore per riportare squadra [illegible] ambiente sui binari dai quali il [illegible] giallorosso è andato fuori da tempo. Smarrito il filone [illegible] gioco, persa la compattezza del gruppo giocatori, svanita (e questo era il rischio più prevedibile) la serenità [illegible] presidente, sin troppo controllato — per [illegible] «vero» — nelle ore dello scudetto.

[illegible] bastato il tricolore [illegible] maglie [illegible] affiorare una sorta [illegible] appagamento [illegible] quale pareva dover essere esente [illegible] squadra arrivata [illegible] successo dopo anni di attesa. Poi sono intervenuti, a complicare [illegible] cose, i problemi attorno a Falcao. Il braccio [illegible] ferro fra società e giocatore, i soldi necessari a bloccarlo, hanno inevitabilmente toccato gli [illegible] atleti.

Adesso alza la cresta Conti. [illegible] cesso a Vigo una opzione in un momento di trasporto che gli fa onore, [illegible] il profilo dell'attaccamento al club, ma [illegible] prevale il professionista. E' pentito. Vicino allo svincolo, vuole rivedere [illegible] cifre. I discorsi sul tema, diventati pubblici attraverso i giornali (che [illegible] di «fare notizia» anche quando, dilatando gli argomenti portano avanti il gioco degli interessati) hanno turbato [illegible] giallorossa. Anche le «bandiere» parlano [illegible] soldi.

Per tutti questi motivi, che hanno portato al decadimento del gioco (e di conseguenza persino alle polemiche [illegible] «zona» e sul suo inventore, Liedholm), [illegible] Dinamo Berlino [illegible] incontro propizio. I giocatori [illegible] i primi a sentire il bisogno di una grande partita. La Juventus scappa, in campionato, ma la Coppa [illegible] ancora a portata di [illegible] Superare i tedeschi [illegible] significa arrivare in semifinale, alla penultima tappa. E [illegible] finalissima del torneo è fissata per il 30 maggio all'Olimpico. Una occasione troppo ghiotta per tutti, da [illegible] perdere.

Ieri a Trigoria [illegible] respirava di nuovo l'aria piena di [illegible] pre-agonistica della scorsa stagione. Buon segno. [illegible] che basterebbero due [illegible] per mettere la [illegible] furono sufficienti tre, nell'autunno dell'80, per [illegible] fuori i [illegible] del Karl Zeiss nel primo turno [illegible] Coppa Coppe. - [illegible] «dicerso» [illegible] Falcao buon termometro [illegible] romanista.

Auguriamo altri tre gol, [illegible] Roma oggi, convinti che stavolta basteranno. Grosse responsabilità alla coppia Pruzzo-Graziani, ma [illegible] «panzer» adatti a [illegible] con i colleghi dell'Est. Falcao [illegible] Cerezo, più Conti, dovranno invece «fare la differenza» sul piano tecnico. La [illegible] il [illegible] al punto [illegible] consiglierà [illegible] handicap l'orario pomeridiano. Crede [illegible] il clima delle 18 [illegible] più favorevole ai tre brasiliani (anche Odoli lo è, come stile di gioco), che non il fresco e l'umido della notte.

I vincitori dell'ultimo scudetto italiano, [illegible] squadra che da cinque stagioni domina il campionato della [illegible]. Un [illegible] la flessione del momento) [illegible] un calcio più schematico ma [illegible] atletico. [illegible] sono anche questi motivi a rendere piccante la sfida dell'Olimpico. Ma prevale su tutto la curiosità di vedere come [illegible] questa [illegible] distratta, [illegible] po' stordita. Scommettiamo che [illegible] ri[illegible] della passata stagione.

[illegible] Perucca

Sorpresa: invenduti diecimila biglietti

ROMA — Si va affievolendo la speranza del «tutto esaurito» all'Olimpico per la partita di Coppa dei Campioni. Alla società giallorossa sono rimasti circa 10 mila biglietti di vari settori, che verranno messi in vendita stamane ai botteghini dello stadio.

E' [illegible] prova negativa che i dirigenti romanisti, convinti di poter superare l'incasso di un miliardo, non si aspettavano.

Probabilmente ha inciso la voce circa la possibilità della trasmissione diretta tv anche per Roma, come è accaduto in estremis in altre occasioni, nonostante la secca smentita del presidente Viola.

In tribuna [illegible] è annunciata la presenza di Carraro, Nordillo, Matarrese e altre personalità del mondo politico e sportivo.

Francesco Graziani, tornato in forma, cerca il gol contro l'[illegible] Est (Foto Richiardi)

Falcao: «La nostra ora più importante»

Il brasiliano è certo: «La squadra è in ripresa» - Pruzzo e Graziani preparati ad [illegible] una difesa atleticamente molto solida - Liedholm è alla prima Coppa campioni [illegible] tecnico: «Rivoglio il gioco dello scudetto»

ROMA — *Ieri mattina Trigoria aveva l'aspetto di un quartier generale in piena fermento.* Liedholm *e i suoi giocatori hanno messo a punto con straordinario puntiglio i dettagli della strategia tattica e psicologica che intendono adottare contro i tedeschi della Dinamo di Berlino.*

L'avversario, totalmente sconosciuto, genera qualche apprensione. [illegible] *i giallorossi sembrano convinti di poter procurare di vestire la Roma spettacolo dell'intero campionato, tanto sicuro della propria forza, da trascurare uno studio attento dell'antagonista di turno. Esiste comunque un problema ben preciso di cui si rendono conto gli uomini di Liedholm: trovare la chiave giusta per scardinare la munitissima difesa tedesca che si affida soprattutto alla prestanza atletica.*

Mentre i centrocampisti giallorossi tenteranno di colpire di fianchi, è presumibile che il compito più impegnativo sarà riservato alle due punte Pruzzo e Graziani. [illegible] *spera che duro [illegible] minuti, continuo soprattutto poi.*

«Ho saputo [illegible] i tedeschi sono molto alti. Ma questo non significa che sono anche più bravi [illegible] noi — *ha detto Pruzzo con tono di sfida* —; vuol dire che tenterò [illegible] fia[illegible] loro portiere gigante con un bel pallone rasoterra. Meglio ancora da [illegible] gli schemi, sarà una gara [illegible] disputare una molta accortezza. Loro giocheranno chiusi. Dovremo badare a non farci infilare in contropiede».

— *Quale tattica tuttavia converrebbe seguire?*

«Partire di scatto per tentare di segnare nei primi minuti. Sono d'accordo con Liedholm sulla pazienza che dovrebbe metterci al riparo [illegible] rischio di attacchi frenetici a tutti vantaggio dei tedeschi. Però se si riesce ad andare subito in gol, il meglio [illegible] sul cosa ti può accadere nella gara di ritorno. Il risultato ideale sarebbe [illegible] un 2-0 per noi. Adotteremo il [illegible] gioco, forse è un po' lento ma alla lunga potrebbe affaticare i nostri avversari».

— *Che tipo di Roma si aspetta per poter sperare [illegible] battere Dinamo?*

«La stessa squadra che vinse con il Milan a settembre. Sembrava [illegible] inarrestabile. Chissà che non [illegible] torni [illegible] colpo l'estro d'autunno. C'è stato un periodo di appannamento, ma non abbiamo dimenticato come si gioca [illegible] ebbi a mantenere».

— *Graziani sente il gol nell'aria. Come pensate di arrivare?*

«Con la nostra fantasia che potrebbe annullare la loro forza fisica. [illegible] credo che [illegible] che sul piano atletico [illegible] poco da temere. Non c'è bisogno di incitamenti. E' [illegible] stessa Coppa dei Campioni a darci lo stimolo giusto».

Mentre gli affiorenti studiano la strada che dovrebbe condurli a rete, anche i difensori si preparano a tenere gli occhi ben aperti per fronteggiare il contropiede guidato [illegible] *temibile Ernst*

«Devo dire grazie ancora [illegible] volta alla Nazionale — *ha detto Righetti,* [illegible] *dopo sono più importanti nella retroguardia romanista* —; oltre alla soddisfazione [illegible] aver indossato la maglia [illegible] acquisito altre esperienze internazionali. Mi serviranno contro i tedeschi. Avverto le stesse sensazioni delle vigilie in Nazionale».

Anche Falcao, campione di [illegible] esperienze, è sembrato contagiato dal clima di coppa:

«La Roma si appresta a vivere la [illegible] più grande — *ha dichiarato con aria* [illegible] *inconsueta sparuta del brasiliano* —, abbiamo la possibilità [illegible] qualsiasi la semifinale e guardare oltre, cioè al massimo per un professionista del calcio. Mi aspetto molto dalla squadra. Siamo in ripresa. Il nostro gioco costituisce la più seria garanzia».

Succede da giorni che anche Liedholm non riesce a nascondersi dietro [illegible] *consueta flemma.* [illegible] *peste di allenatore* [illegible] *mio guidato sino a quest'anno una squadra in Coppa dei Campioni. Pure per lui, che ha visto tanto, l'appuntamento con la Dinamo ha un sapore speciale.* «Da giocatore partecipai a Bruxelles ad [illegible] finale indimenticabile nel '58 fra Milan e Real Madrid — *ha ricordato con nostalgia* [illegible] *dieci* — perdemmo per 3-2.

— *Crede che la [illegible] sarà in grado di ricaricare e compensare [illegible] quella delusione?*

«Difficile formulare pronostici a questi livelli. Sono rimaste otto squadre preparate scientificamente. Affronteremo un avversario che gioca rigidamente ad uomo. E' [illegible] tattica [illegible] può [illegible] i suoi frutti quando si può contare [illegible] atleti [illegible] di grandi mezzi[illegible]».

— [illegible] [illegible] consigliato ai suoi giocatori?

«Voglio una squadra tranquilla, rilassata, che riesca magari a ripetere la strepitosa partita contro il Goteborg. Desidero soprattutto che i miei tornino a giocare per di[illegible]. Più questa la nostra arma [illegible] dello scudetto».

Mario [illegible]

Coppa Rimet bis per il Brasile

GINEVRA — [illegible] ha annunciato che il 25 marzo verrà dato al Brasile, tre volte campione del [illegible] duplicato della leggendaria coppa d'oro intitolata a Jules Rimet.

La nuova coppa, forgiata in oro e 5 carati, pesa un chilo e 800 grammi e verrà consegnata a una delegazione brasiliana in Germania occidentale. La delegazione farà ritorno a Rio de Janeiro il 2 aprile e lì seguito si recherà nella capitale, Brasilia, dove si terrà una cerimonia alla presenza del presidente Joao Figueredo.

La coppa originale fu rubata nello scorso dicembre dalla sede dell'associazione brasiliana a Rio de Janeiro e si presume che ormai i ladri abbiano provveduto a fonderla. La Filiale brasiliana della Kodak ha pagato 31.000 dollari per il duplicato, realizzato ad Hanau, in Germania Occidentale.

Speranze [illegible] tecnico tedesco

Bogs: «Con il ritmo si può replicare»

ROMA — La [illegible] di Berlino [illegible] è la [illegible] resta [illegible] vedere sino a qual punto giocatori e tecnico sono sinceri. «La superiorità della Roma — *ci ha detto l'allenatore* Jurgen Bogs — *è fuori discussione, e del resto Liedholm può disporre di numerosi campioni. La mia però è [illegible] squadra ambiziosa e giovane. Giocheremo [illegible] velocità, imporremo all'avversario il nostro ritmo e speriamo di segnare almeno un gol grazie, soprattutto, alla grande forma di Ernst.*»

La [illegible] della Dinamo di Berlino è giunta ieri mattina con un charter. Dopo l'allenamento, svolto sul terreno dell'Olimpico (che i campioni della Ddr hanno trovato «perfetto»), Bogs ha ripetuto che la formazione sarà quella che [illegible] aveva già ufficializzata ai sei giornalisti tedeschi nel viaggio aereo da Berlino Est a Roma. Ci [illegible] anche [illegible] stopper Troppa, completamente ristabilito che ha svolto con i compagni l'allenamento.

Davanti al gigantesco portiere Rudwaleit (1 metro [illegible]) si schierano il libero Trieloff, i terzini Grether (controllerà Graziani) e Rath (marcherà Conti), lo stopper Troppa opposto a Pruzzo. Poi i centrocampisti Rohde (arretratissimo), Terletzki, [illegible] e Schulz, gli [illegible] Ernst e Tolm, quest'ultimo [illegible] tenne [illegible] parte [illegible] retrovie.

Bogs [illegible] assicurato che la sua squadra non si difenderà ad oltranza, anche perché [illegible] constatato che [illegible] Roma ha numerosi tiratori da fuori area. «Essenziale — ha spiegato — sarà velocizzare il gioco e contrastare Falcao, Cerezo e [illegible] Bartolomei, validissimi autentici campioni. Pure Conti mi preoccupa, ma Rath è un difensore tenace e l'Italia [illegible] nazionale italiana [illegible] avrà vita facile».

«Dei quattordici gol [illegible] miei segnati [illegible] campionato — ha detto Ernst, centravanti anche della Nazionale — *sei li ho fatti di testa, otto di piede. La Roma? E' forte, ma io [illegible] ottimista e se ci riuscirà di ottenere un buon risultato all'Olimpico, sul nostro terreno potremmo farci valere. In casa siamo quasi imbattibili*».

Rudwaleit, la cui [illegible] è davvero gigantesca, ha scherzato ed ha assicurato di poterla cavare anche nelle partite [illegible] base di rifiuta [illegible] alcune azioni «battute» [illegible] Pruzzo). Oltre [illegible] quindici giocatori, ai tecnici, [illegible] medico ed [illegible] dirigenti, [illegible] i quali il presidente Kirste, ci sono sei giornalisti.

e. c.

Contro il Torino la squadra di Simoni (in ritiro da ieri) ritiene [illegible] giocarsi il futuro

Il Genoa si sente all'ultima spiaggia

L'allenatore recupererà Martina, Onofri, Briaschi e Faccenda ma teme il giudice per Milani e Romano - Sempre problemi a livello societario

GENOVA — Da ieri mattina Simoni e tutti i titolari del Genoa sono in ritiro a Villanova d'Albenga, [illegible] un [illegible] complesso residenziale presso Garlenda dove i rossoblu resteranno fino a sabato pomeriggio, [illegible] si trasferiranno ad Asti in vista della trasferta di Torino contro i granata.

E', questa, una [illegible] molto importante per il futuro del Genoa, sia a livello [illegible] squadra sia a livello di [illegible]. La partita di Torino è praticamente l'ultima spiaggia per i rossoblu, che soltanto non perdendo contro la squadra di Berselllni potranno ancora sperare nella salvezza.

Simoni, la scorsa settimana, aveva tirato un grosso sospiro di sollievo. In quanto sembrava potesse recuperare, per questa trasferta, quasi tutti i titolari infortunati, e cioè Martina, Onofri, Briaschi, Petera, Viola e Corti, oltre a Faccenda, che ha scontato il turno di squalifica. Lunedì pomeriggio, invece, il trainer ha dovuto rivedere le sue speranze: Peters, infatti, ha ancora male al ginocchio infortunato un mese e [illegible] fa; il ginocchio di [illegible], operato di menisco a [illegible] anno, non è ancora pronto [illegible] affron[illegible] che è [illegible] per una partita di campionato, e anche Corti non è nelle migliori condizioni fisiche. Tre assenze importanti, e [illegible] e tre a centrocampo, proprio il settore in cui i rossoblu sono maggiormente carenti.

Comunque, a fronte di quattro recuperi sicuri (Martina, Onofri, Briaschi e Faccenda), Simoni deve mettere in conto due assenze probabili: quella di Milani (un altro centrocampista) espulso ad Avellino, e quella di Romano (un difensore), entrambi in odore di squalifica. «*Quanto basterà* — osserva Simoni — *per schierare una formazione più omogenea rispetto a quella di Avellino. Il resto dovranno farlo con il carattere*, la tenacia, la determinazione, gli uomini che scenderanno in campo. *In ritiro favoreremo soprattutto sotto questo profilo*».

Continua a piovere sul bagnato, come si vede, in casa rossoblu, dove la parola «tranquillità» è raramente di casa. E le vicende sfavorevoli della squadra si ripercuotono, immancabilmente, sulla società, che continua ad essere (nella persona del presidente Fossati) bersaglio di critica e di contestazione da parte dei tifosi. L'altra [illegible] Fossati ha radunato il consiglio di amministrazione, al [illegible] a lungo sull'andamento [illegible] situazione, e alla fine il presidente ha parlato di «volontà di non arrendersi». Quindi ha aggiunto che a fine marzo la situazione sarà [illegible] le esaminata, ma che comunque il consiglio ha già predisposto i programmi per ogni evenienza: «*Anche nella peggiore [illegible] ipotesi, cioè se non riusciremo a salvarci* — ha detto — [illegible] *vita del Genoa andrà avanti secondo programmi che sono di potenziamento di tutte le strutture*».

Il consiglio, ovviamente, si è parlato anche della sentenza del tribunale civile che dà torto alla società (e ragione ai piccoli azionisti) sulla delibera che escludeva appunto i piccoli azionisti dal diritto di voto.

Giorgio Bidone

C'è Francis con la Samp

GENOVA — Ripresa degli allenamenti al gran completo, ieri pomeriggio a Bogliasco, per i blucerchiati della [illegible]poli: era presente anche Brady, tornato lunedì da una breve vacanza in Inghilterra.

Anche Francis si è allenato regolarmente, riprendendo a calciare senza risentire, apparentemente, di alcun dolore al tendine del piede sinistro. Il recupero del centravanti, però, non avverrà per la partita di domenica prossima con la Juventus, mentre è più probabile che Trevor possa riprendere a giocare in campionato nel derby con il Genoa. Domani Ulivieri farà disputare la solita partitella [illegible] settimana.

Baltrami in Brasile caccia [illegible] Sperlone?

MILANO — Eder [illegible] Beccalossi sono entrati nel mirino dell'Inter. Giancarlo Beltrami, su mandato di Pellegrini, è stato nei giorni scorsi in Brasile prendendo contatto coi due giocatori. L'Internazionale a Eder, in verità, sembra un palliativo, non il tipo di giocatore adatto al nostro campionato. Per Beccalossi sono in corsa altre società, ma l'Inter, a quanto pare, [illegible] disposta di buone carte da giocare. Beltrami ha fornito al «dottore» del calcio brasiliano le più ampie garanzie qualora dovesse accettare il trasferimento a Milano. Socrates ha chiesto tempo per visionare il contratto e per parlare con il suo procuratore.

Nei prossimi giorni Mazzola e Beltrami si incontreranno con Pellegrini e gli esporranno il loro programma. Il viaggio di Beltrami in Brasile è stato «top secret»: ma l'emissario dell'Inter è stato notato a Rio e la notizia è così rimbalzata a Milano prima ancora che il direttore sportivo nerazzurro potesse riferire al futuro presidente l'esito del suo viaggio. Socrates, dunque, diventerà nerazzurro? All'Inter lo sperano. Intanto si va completando l'organigramma della nuova società voluta da Pellegrini. Lo slogan del successore di Fraizzoli è questo: «L'Inter agli interisti». Ecco [illegible] perché il patron giovanile verrà [illegible] alla [illegible] per visione di Meroghetti con la collaborazione di Corso, Bicicli e Mariolino, mentre il nuovo allenatore sarà Tarcisio Burgnich.

Ka[illegible]

La conferma Farina

Gerets-Milan divorzio sicuro

MILANO — Gerets non giocherà contro la Lazio all'Olimpico, anni non indosserà più la maglia nerazzurra. Domani il giocatore verrà informato [illegible] ufficialmente da Farina, al suo rientro dalla Spagna, sulle intenzioni della società [illegible] le aliserà «sul piano morale» ma eventualmente le cederà ad un altro club. A differenza dei suoi giocatori, Farina non intende «perdonare» il protagonista di un caso di illecito. In realtà il Milan non voleva rinnovare il contratto a Gerets e ora trova una via d'uscita a prova di contestazione.

Oggi intanto Gerets sarà ricevuto [illegible] Disciplinare della Federcalcio quale primo teste dell'inchiesta sulla partita Standard-Waterschei.

Il «dopo-Viareggio» [illegible] comunicato

Ferlaino cavilla sulle dure accuse

NAPOLI — «*Costringo dovrei aggiungere a quanto ha già detto Ferlaino*». Così ha debuttato Antonio [illegible] quando i cronisti [illegible] hanno proposto [illegible] parlare della [illegible] Napoli [illegible] torneo di Viareggio. Poi il direttore generale ha così motivato il disappunto del presidente: «*Ci troveremo a questa manifestazione. Siamo stati una delle poche società a partecipare a spese proprie* [illegible] *Viareggio. Logica quindi la reazione del presidente*».

Ferlaino ha dato [illegible] «dimissionario» a Mazzucchi. «*Il presidente* — ha continuato Juliano — *non ha bisogno di essere difeso. Se ha detto certe cose è stato perché [illegible] molto amareggiato. Come lo eravamo e lo siamo tutti. Non ho da aggiungere altro: solo che siamo negativi del comportamento della nostra squadra*».

Intanto Ferlaino ha diramato un comunicato-stampa. Il presidente ha precisato: «*Rispondo esclusivamente per le dichiarazioni da me fatte ai giornalisti a fine partita e non delle frasi che se[illegible] taluno persone aveva pronunciato in tribuna e che i giornalisti che erano in altro settore, e quindi distanti da dove mi trovavo, non avrebbero potuto ascoltare. Riconfermo peraltro tutto il mio disappunto per l'arbitraggio del signor Menicucci* [illegible] *Napoli* [illegible] *raggiungere un risultato che avrebbero* [illegible]. Ciò comunque non inficia la mia fiducia e stima per l'intera classe arbitrale».

Marchesi ha visto l'incontro in televisione: «Gli [illegible] hanno giocato bene. A proposito [illegible] arbitro la [illegible]. L'arbitro? Meglio [illegible] silenzio».

Un cronista gli ha prospettato [illegible] possibilità che Menicucci [illegible] designato [illegible] Napoli-Roma. [illegible] la risposta [illegible] tecnico: «Non credo».

Anche Ferrario accusa Menicucci: «*Ferlaino ha fatto bene ad uscire allo scoperto*».

In una [illegible] parola, infine, il commento di Dirceu. [illegible] sfortunata partita del Napoli e sulla direzione Menicucci: «*Scandaloso*».

v. f.

Incidente [illegible] per Barbadillo

AVELLINO — Barbadillo e la moglie Berta sono stati investiti da un incidente stradale avvenuto nei pressi di Marzagliano. La vettura del calciatore perugino si è scontrata con un'altra auto.

I coniugi Barbadillo, ricoverati in ospedale, sono stati dimessi dopo poche ore. Il peruviano, che ha riportato soltanto delle escoriazioni, non ha potuto partecipare all'allenamento di ieri. La sua presenza domenica contro il Catania è sicura.

Rivendicato [illegible] furto [illegible] Krol

NAPOLI — Un giornalista della Rai, Italo Kalme, ha ricevuto una lettera di un sedicente gruppo di «vigilantes» che rivendicano il furto in casa di Rudy Krol. Nella lettera viene così motivato il furto: «Si trattava di pochi [illegible] soldi sottratti alla società, che poi li ha dati a Krol. Abbiamo colpito [illegible] perché è stato disonesto e ladro [illegible] lui». Il giornalista Kalme ha consegnato la lettera al vicequestore Bevilacqua che si sta interessando delle indagini.

ALFA ROMEO

TI REGALIAMO

GLI INTERESSI DI

6 MILIONI

- PER OGNI FORMA DI PAGAMENTO
- PER TUTTE LE AUTOVETTURE DISPONIBILI
- SENZA CAMBIALI
- CON O SENZA PERMUTA
- OFFERTA VALIDA SINO AL 31-3-84.

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

VARTO

Corso Moncalieri [illegible]

Corso Inghilterra 31 Via Botticelli 83

COPPA COPPE Platini guida i bianconeri contro i modesti finlandesi dell'Haka Valkeakosken

Juve, semaforo verde a Strasburgo

Con italiani e finnici al carnevale d'Alsazia

DAL NOSTRO [illegible]

STRASBURGO — [illegible] sì, nelle esperienze comparate della più e meglio amata squadra italiana di calcio si incastella adesso anche Strasburgo, quarti di finale [illegible] Coppa delle Coppe, [illegible] vicenda letteropoppiniana che porta la Juventus a Torino, Italia, a giocare stasera nella Francia alsaziana, cioè [illegible] tedesca, una partita contro i finlandesi [illegible] una squadra che si chiama Haka Valkeakosken.

Le vie dei signori sono infinite, in questo caso i signori [illegible] fabbrica tedesca di indumenti sportivi [illegible] sede massima presso Strasburgo [illegible]no voluto qui, premio [illegible] loro schiaci [illegible] lavorano felici a cottimo, una partita che [illegible] si poteva giocare in Finlandia per via [illegible] ghiacci, a Montecarlo, sede auspicata dalla Juventus, [illegible] eccessivo vicinanza a Torino.

[illegible] allora Strasburgo, stadio modernissimo (la Juventus ha ordinato [illegible] serie [illegible] fotografia architettonicha, [illegible] sinistare magari a Diego Nocelli per un [illegible] impianto torinese), [illegible] mila posti dei quali probabilmente 20 [illegible] riempiti stasera [illegible]: 1) francesi amanti del bel calcio; 2) francesi [illegible] innamorati [illegible] francese [illegible]i; 3) lorenesi (la Lorena è qui vicina, in [illegible] a sinistra) innamorati dei lorenesi Platini; [illegible] italiani lavoratori in Francia; 5) italiani lavoratori nella vicinissima Germania; 6) italiani dall'Italia, con aerei e torpedoni; 7) finlandesi della Finlandia, [illegible]. Tifo specialmente juventino prevedibilissimo, gelo meteorologico sicuro, anche se Strasburgo è senza neve.

A pensarci bene, è tutto un [illegible] manicomio. Nessuna spiegazione sufficiente per legittimare un'altra manicomio che [illegible] comunque c'è. Il giornalista è qui per [illegible] il manicomio, [illegible] per criticarlo e giustificarlo. La squadra finlandese, prima del suo Paese a perdere [illegible] «guerra» Coppa [illegible] Coppe, [illegible] gioca seriamente da mesi, per via del gelo, si è preparata con alcuni giorni [illegible] Portogallo, due sconfitte contro squadre gaille e un pareggio [illegible] i danesi del Hvidovre, la scorsa stagione malmenati dalla Juventus in Coppa [illegible] Campioni. La quale Juventus fa finta [illegible] temere l'Haka eccetera e stasera farà finta [illegible] battagliarla: anche per salvare l'incasso del ritorno, a Torino.

Ieri, serissimamente, i bianconeri si sono allenati a Molsheim, 25 chilometri [illegible] Strasburgo, campo parrocchiale presso [illegible] fiume ma soprattutto presso il loro albergo. Intorno mille fra beduini, vanitosi ragno, ciclisbei, ebree, scriocchi, pascià, marianne, dainine con i baffi, Van Gogh con i sensi. E' Carnevale, quasi tutti travestiti i ragazzi e [illegible] ragazze d'Alsazia, aiutati anche a diserbo [illegible] le scuole [illegible] sciopero.

I finlandesi intanto si allenavano presso Strasburgo, mattino e pomeriggio. I cieli di entrambe [illegible] squadre solcati [illegible] militari supersonici e da voci [illegible] trasferimenti. [illegible] Il nervoso, Platini nervosissimo: [illegible] che Robson ecc. ecc.? Sapete [illegible] Rummenigge ecc. ecc.? Che bellezza, che poema.

[illegible] po' di retorica economica, anche: per quelli della Juventus premio di milioni, [illegible] per sempre un quarto di finale: [illegible] quelli dell'Haka, se [illegible] meglio [illegible] Rossi, Platini e Boniek, secondo i meriti, prendere e ringraziare addio, [illegible] tutti operai di una cartiera di [illegible] mila lavoratori in una città [illegible] mila abitanti, soltanto il portiere di riserva non è un operaio, è spazzino.

Due mondi, e in mezzo il nostro campicello giornalistico Boniek seccato con Platini per pareri gentili su Robson, Platini furioso [illegible] il mondo per notizie sui fondi neri [illegible] Saint Etienne? Ipotesi: ma Boniek rideva, Platini anche. E noi, intorno, seccati che quelli ridessero dei nostri giornalistici affanni.

Gian [illegible] Ormezzano

Sulla carta la partita si presenta [illegible] storia - Festeggiatissimo il campione francese «Sono venuto per fare il mio lavoro, non per divertire» - Un premio [illegible] circa 1 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — «*Il [illegible] arrivé*». Titola in prima pagina la «Dernière Nouvelles». Il soggetto, naturalmente, è Michel Platini: il nome non serve, basta la fotografia, anche se lunedì sera all'aeroporto il più festeggiato era stato Zoff. «Le roi», che ha [illegible]olto l'Italia e l'Europa, torna stasera ad esibirsi in Francia, [illegible] la maglia gialloblù [illegible] Juventus, a distanza [illegible] settimana dalla [illegible] amichevole [illegible] l'Inghilterra.

[illegible] l'orlando [illegible] mattina appariva teso, [illegible] stato dall'attenzione morbosa che [illegible] circonda, [illegible] di dover parlare di calcio e di una partita, quella con l'Haka Valkeakosken, [illegible] ria, sulla carta, per la differenza di valori tra i dilettanti finlandesi e [illegible] Juventus.

Poi, dopo aver firmato [illegible] autografi a ragazzini in tenuta [illegible], ha [illegible] botta-risposta con i giornalisti. Stasera, in tribuna, [illegible] sarà anche sua padre, Aldo, e Michel avrebbe preferito che la partita si disputasse a Nancy, distante 120 chilometri, ma l'Uefa [illegible] negato questa soddisfazione. A Strasburgo, sede [illegible] l'andata dei quarti di finale [illegible] Coppa [illegible] Coppe, [illegible]lini non si sentirà «nemico» come [illegible] al Parco dei Principi contro il Paris-St-Germain nel [illegible] precedente, [illegible] ma neppure in «famiglia». «*Questa non è casa mia*», [illegible] precisato. Lui infatti [illegible] Nancy. [illegible] Parigi, capitanando la nazionale, ha poi trionfato, ma è un professionista [illegible] as che ogni volta bisogna voltare pagina.

«*Sullo stesso campo stesso sbagliato partita, [illegible] ad Arlene, non perché condizionato [illegible] fischi o da altri fattori* — ha osservato Platini —. *Contro l'Haka farò il mio lavoro, non per divertire: la gente viene per vedere [illegible] grande spettacolo ma, prima o poi, posso deluderla*».

— Ci saranno poco meno di 30 mila spettatori in uno [illegible] dio che [illegible] può contenere [illegible] mila. Dopo le doppiette al Torino e all'Inghilterra, si aspettano il tris. Lì [illegible] ieri?

«*Vorrà dire che mi fermerò, così l'ultimo diventerà: non ho più pubblico, sono diventato un mercenario* — è la risposta a [illegible] stizza fra il serio ed il faceto —. *Lasciatemi giocare [illegible] pace. Se [illegible] amato in Francia? Non da tutti, però ciò significa che ho sfondato. Così come hanno scritto che sono "arrivato" a Strasburgo, due anni fa scrissero "E' andato", quando mi trasferii alla Juventus. In Francia non ci [illegible] tifosi come gli [illegible]*.

[illegible] nel modernissimo «Meinau», per la Juventus [illegible] come giocare a Torino. Il risultato (e il relativo pre- [illegible] che [illegible] aggirerebbe [illegible] [illegible] di lire) [illegible]. Sarà una [illegible]a? «*Non conosco gli avversari e le gare [illegible] facili dopo il 90'. [illegible] più squadre-materasso, compresa la [illegible]. E non penso più a [illegible] incontrarci in semifinale, [illegible] il Manchester United [illegible] e il Barcellona di [illegible]. Paura solo ai finlandesi*».

[illegible] si preoccupa [illegible] campo è Boniek. «*Diminuendo un po' il freddo, sarà scivoloso e [illegible] differenza tecnica fra [illegible] si ridurrà*», ha commentato l'asso polacco [illegible] in attesa di ricevere in visita [illegible] Piechnicheck, c.t. della Polonia, che lo convocherà per l'amichevole del 27 marzo a Zurigo con la Svizzera. A Parigi [illegible] fu tra i migliori: «*A Strasburgo [illegible] correrà dipunture una partitaccia*».

[illegible] ha dubbi [illegible] qualificazione, ritiene che [illegible] Manchester [illegible] («*Che non è un fenomeno*») possa eliminare [illegible] Barcellona e teme l'Aberdeen. [illegible] la «Bild» ha pubblicato la notizia che [illegible] Juventus darebbe [illegible] a Hansi Mueller (prelevato dall'Inter) per Rummenigge. Di lui rise [illegible] Venerdì [illegible] aveva ricevuto [illegible] telefonata Agnelli: [illegible] contenuto [illegible] «top secret», ma «Zibi», dopo la ripetuto [illegible] di Boniperti (giunto ieri sera a Strasburgo), è sembrato più tranquillo sul suo futuro.

Penso, [illegible] quattro [illegible] (il doppio di Boniek e Platini) è il cannoniere [illegible] di Coppa delle Coppe, [illegible] il proposito [illegible] la sua posizione. [illegible] bersaglio? «*L'unica incognita è [illegible] finlandesi* — ha ribattuto Penzo —. *Però [illegible] L'allenatore [illegible] il [illegible] brucia e non ripeteremo l'errore in un doppio confronto facile ma più impegnativo di quello [illegible] il Lechia Danzica*».

Bruno Bernardi

Boniek leggermente preoccupato per le condizioni del campo

Barcellona-Manchester forse senza uno [illegible] loro assi

Sempre in dubbio Maradona

BARCELLONA — Con l'arrivo del [illegible]chester United, l'[illegible] confronto tapano-inglese per i quarti di finale [illegible] Coppa Coppe è entrato [illegible] vigilia che garantisce, a priori, il [illegible] esaurito nel grande stadio blu-granata di cui [illegible] sono già stati [illegible] i biglietti [illegible] [illegible] 115 [illegible] posti.

L'allenatore della compagine inglese (privo [illegible] stopper Mc Quare, infortunato), Ron Atkinson, ha dichiarato che saranno [illegible] fronte due squadre d'ottimo livello ma capaci del meglio e del peggio. A [illegible] riguardo c'è [illegible] osservare l'irregolarità di [illegible] del Barcellona (cinque vittorie, due pareggi e [illegible] sconfitta) delle dieci ultime partite di campionato contro [illegible] regolarità [illegible] Manchester imbattuto [illegible] ultime 14 partite.

Suscitano sempre dubbi sull'impiego di Maradona. «Non deciderò — [illegible] il giocatore — [illegible] mento: la ga[illegible] [illegible] da ancora qualche noia; se non mi sentirà veramente a posto per [illegible] per [illegible] disputare il collettivo».

[illegible] squadra [illegible] [illegible] allenata nel pomeriggio [illegible] [illegible] fine Menotti ha confermato che i [illegible] per Maradona resisteranno fino all'ultimo [illegible]. Dopo l'allenamento sono circolate [illegible] secondo le quali [illegible] la partita [illegible] presenzierà l'avvocato Gianni Agnelli [illegible] qui eventuale viaggio [illegible] ovviamente, [illegible] relazione [illegible] presunto interesse della Juventus per Robson e Maradona.

Questa [illegible] formazione iniziale della squadra catalana: Urruti; [illegible], Moratalla; Alesanco (Olmo), Julio-Alberto, Victor, Schuster, Rojo, Carrasco, [illegible] (Quini), Marcos.

L'allenatore inglese [illegible] la formazione della propria squadra oggi. L'incontro s'inizierà [illegible] 21,15. Dirigerà il francese Michel [illegible]. Delegato della Uefa [illegible] presidente della moderna Jacques Georges.

[illegible] Giorgi

Sponsor mondiali

Grande calcio con Cinzano

TORINO — La Cinzano International ha concluso un importante accordo per essere «official sponsor» dei più grandi avvenimenti del calcio internazionale nel prossimo triennio, con un investimento di circa 5 miliardi di lire. Si tratta delle finali della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe e del Campionato del Mondo 1986 in Messico.

Questa iniziativa internazionale si inserisce nell'ampio programma di impegno nello sport del Gruppo Cinzano in Italia, che prevede, tra l'altro, il sostegno al «Azzurro», la sponsorizzazione del mondiale dei 12 metri in Sardegna nel prossimo settembre e la partecipazione al campionato off-shore con lo scafo «Cinzano Bianco» di Renato Dell'Ava Valle. Altri importanti presenze si [illegible]anno nel [illegible] dell'ippica e del golf.

Lancia-Audi in Portogallo

LISBONA — Ottanta[illegible] equipaggi stamane prenderanno il via dal circuito dell'Estoril per partecipare al Rally [illegible] Portogallo, seconda prova del mondiale marche. Tema della gara la lotta tra Audi e Lancia.

[illegible] Casa tedesca, già vincitrice al «Montecarlo», presenta sulle «Quattro» gli stessi piloti Mikkola, Blomqvist e [illegible]. La Lancia conterà sui soliti Alen, Bettega e Biasion e sul finlandese Toivonen. Il suo esordio nel «Rally».

[illegible] prevede [illegible] gara avvincente: le [illegible] no secche, con terra dura, e quello [illegible] pensano [illegible] rally molto veloce. La prima tappa (Estoril-Povoa de Varzim) si [illegible] chiuderà domani mattina dopo 744 km con 15 prove speciali (131 km).

AUTOMOBILISMO I due milanesi si alterneranno al volante [illegible] Brabham nell'ormai vicino mondiale

Teo e Corrado Fabi, i fratelli sprint della F. 1

Il primo farà il «pendolare» con gli Usa per correre anche in F. Indy - Passione e sacrifici

Per correre in auto dovrà percorrere più di 100.000 chilometri [illegible] aereo. Ma lui, Teo Fabi, non si spaventa, con [illegible] frenetica. Impe- [illegible] nel mondiale [illegible] Formula 1 con la Brabham e nel campionato americano Cart (Formula Indy), potrebbe diventare in poco tempo il pilota più popolare della terra.

Per avere un'idea del *tour de force* di Fabi basta vedere il suo programma di viaggi nella parte iniziale della stagione. Il 25 marzo sarà a Rio per gareggiare insieme a Piquet, il 1 aprile a Long Beach per il debutto statunitense, il 7 aprile a Kyalami, in Sud Africa, per la seconda prova di F.1. Il 15 a Phoenix in Arizona ancora la March del team Forsythe. E così via sino alla fine di ottobre. Senza considerare l'impegno [illegible] volante, [illegible] prove ufficiali e quelle private, i test.

«*Se uno ci pensa* — dice [illegible] timido sorriso [illegible] Fabi — *rischia l'infarto. Ma lo cerco di [illegible] fare mente locale, [illegible] vivere alla giornata. Del resto [illegible] abituato agli spostamenti [illegible] da bambino. A 15 anni, [illegible] scelta [illegible] entrare [illegible] "colonna azzurra" di ski, [illegible] la [illegible] prestigiosa [illegible] campioni come Thoeni, Gros, Radici ed altri. Così presi la nazionalità brasiliana per [illegible] l'avventura olimpico. Mi allenavo in Argentina, [illegible] Cile e [illegible] a fare gli slalom in Europa*».

La passione per la neve si spense quando il [illegible] minore Corrado, poi diventato campione europeo di F.2, cominciò a gareggiare [illegible] i kart. Il «germe» automobilistico prese anche Teo che nel 1970 raggiunse il titolo continentale della specialità e [illegible] l'anno successivo alle categorie maggiori. Formula Super Ford, Formula 3, Formula 2, diverse vittorie.

Fabi (che nel frattempo aveva interrotto gli studi da ingegnere, gli mancano [illegible] esami alla laurea) nel 1981, per il suo strano destino di «emigrante», andò una prima volta negli Usa, ingaggiato nella serie Can-Am dal [illegible] dell'attore Paul Newman. Quattro affermazioni, secondo in campionato. Lo vollero in Formula 1 alla Toleman l'anno successivo. Ma la vettura non [illegible] molto competitiva e Teo, [illegible] trovando un volante tornò negli States.

Lo scorso anno, la rivelazione. Teo Fabi diventa il rookie (debuttante) più famoso d'America. Conquista [illegible] pole position nel tempio automobilistico di Indianapolis, vince diverse gare, lotta sino [illegible] fine per il titolo Cart, piazzandosi al secondo posto. Ma il suo grande amore è sempre [illegible] Formula 1 e quando Bernie Ecclestone [illegible] contattato per guidare [illegible] Brabham in squadra con Piquet, accetta subito. «*E' un'occasione troppo ghiotta* — dice — *per lasciarmela scappare*». E [illegible] il pendolare. E quando i Grand [illegible] saranno [illegible] milanti, sarà sostituito [illegible] fratello Corrado. Questa [illegible] fondo è anche una storia [illegible] more, come quella dei gemelli dello [illegible] e [illegible] Mare. [illegible] che i fratelli Fabi sono ufficialmente autorizzati a scambiarsi la monoposto.

Cristiano Chiavegato

Teo Fabi [illegible] Brabham con a [illegible] il compagno di squadra Piquet

Queste le sedici prove della stagione 1984

Questo [illegible] gare in calendario nel campionato mondiale 1984 di Formula 1:
25 marzo: Brasile (Rio)
7 aprile: Sudafrica (Kyalami)
29 aprile: Belgio (Zolder)
6 maggio: San Marino (Imola)
20 maggio: Francia (Digione)
3 giugno: Monaco (Montecarlo)
17 giugno: Canada (Montreal)
24 giugno: Usa Est (Detroit)
8 luglio: Usa West (Dallas)
22 luglio: Inghilterra (Brands Hatch)
5 agosto: Germania (Hockenheim)
19 agosto: Austria (Zeltweg)
26 agosto: Olanda (Zandvoort)
9 settembre: Italia (Monza)
7 ottobre: Europa (Nurburgring)
21 ottobre: Spagna (Puentgirola)

Analisi dei progressi delle monoposto dopo i test degli scorsi giorni

Senza minigonne, ma più veloci di prima

Sabato [illegible] sul circuito corto del «Paul Ricard» a Le Castellet, [illegible] Angelis con la Lotus 95T spinta da un motore turbo Renault ha stabilito il nuovo record del tracciato in 1'1" netto. Il precedente limite era di 1'1"19, appartenente a Prost ed Arnoux che [illegible] stabilito nel [illegible] alla guida delle Renault ufficiali.

A prima vista si potrebbe pensare ad uno dei [illegible] primati, uno dei tanti che si ottengono in [illegible] [illegible] si [illegible] un fatto storico per la Formula 1: per la prima volta [illegible] a fondo piatto [illegible] risultata più veloce di quelle [illegible] le «minigonne» utilizzate sino alla fine del [illegible].

E' successo semplicemente che il progresso tecnico non [illegible] fermato, e quindi [illegible] migliorati i vari elementi che concorrono a determinare i tempi sul giro.

Peso — E' stato ridotto, sia [illegible] quanto riguarda [illegible] e gioco, sia per la limitazione del carburante. In [illegible] un certo vantaggio c'era già stato lo scorso anno, perché con i rifornimenti a [illegible] gara nessuno [illegible] quasi partiva col pieno. Comunque [illegible] riduzione di almeno [illegible] chili tra macchina e benzina significa un sensibile vantaggio in accelerazione e frenata.

Potenza — [illegible] ormai [illegible] motori [illegible], si dispone [illegible] circa 100-130 cavalli in più [illegible] quelli [illegible] e ottenevano tre anni fa, all'epoca delle minigonne. Le quali certamente aumentavano l'aderenza, ma entro certi limiti aumentavano la resistenza aerodinamica; [illegible] oggi le monoposto possono sviluppare velocità superiori [illegible] rettifili, e come abbiamo appena detto raggiungono queste velocità più rapidamente e altrettanto rapidamente decelerano.

Aderenza — In questo campo probabilmente si è avuta una diminuzione delle prestazioni [illegible] rispetto all'epoca [illegible] minigonne: con l'effetto [illegible] si era arrivati [illegible] avere un [illegible] aerodinamico [illegible] superiore [illegible] peso [illegible] [illegible] macchina. Questo, [illegible] alla straordinaria tenuta delle ponne, consentiva [illegible] affrontare le [illegible] e velocità più che doppie rispetto alle velocità normalmente possibili. In questi anni, però, gli [illegible] hanno trovato il modo [illegible] conservare una buona dose [illegible] deportanza, anche senza [illegible] minigonne, [illegible] rugli alettoni e sulle forme [illegible] carrozzerie. Inoltre le [illegible] sono [illegible] ancora migliorate, tanto [illegible] [illegible] coefficiente di [illegible] vale 2 [illegible]. Tanto per dare una idea concreta, dicevamo che le normali gomme [illegible] turismo presentano un coefficiente di 0,9 su strada asciutta.

Sospensioni — Il programma è avvenuto anche negli assetti, [illegible] modo [illegible] far lavorare [illegible] [illegible] più correttamente possibile; in questo senso, anche a parità [illegible] pneumatici, il miglioramento si [illegible] in una maggiore [illegible] con cui è possibile affrontare le curve.

Rogliatti

L'azzurro Erlacher al 5° posto

Gigante ad Aspen vince Zurbriggen

ASPEN — Lo svizzero Pirmin Zurbriggen, si è confermato il più serio candidato alla Coppa del mondo. Lo scalatore elvetico [illegible] è aggiudicato anche la prova [illegible] Aspen, dopo un entusiasmante duello con il lussemburghese Marc Girardelli. [illegible] si in testa nella prima [illegible] che. Zurbriggen ha resistito [illegible] splendida rimonta di Girardelli, che [illegible] riuscito a precederlo di soli quindici centesimi, non sufficienti [illegible] [illegible] annullare [illegible] di oltre [illegible] secondo [illegible] [illegible] prima [illegible].

Al terzo posto si è piazzato l'olimpionico di slalom speciale Phil Mahre. In classifica generale Zurbriggen ha portato [illegible] tratta i suoi punti [illegible] vantaggio sullo [illegible] Stenmark che, [illegible] ma nella prima manche, è uscito di pista nella seconda.

Buona [illegible] esaltante la prova degli azzurri, che avevano alimentato [illegible] prima tranche illusioni [illegible] poi nella controprova. Erlacher, [illegible] assoluto, si [illegible] classificato alla [illegible] quinto, [illegible] [illegible] qualifica che è stata eguagliata in [illegible] solo da un [illegible] italiano, Alex Giorgi si è piazzato settimo [illegible] Premeltori decimo [illegible] per [illegible] danneggiare il collettivo».

Ordine d'arrivo: 1. Zurbriggen (Svi.) 2'32"40 (1'15"76 + 1'16"64); 2. Girardelli (Lus.) 2'32"58 (1'16"91 + 1'16"67); 3. Phil Mahre (Usa) 2'33"32 (1'16"70 + 1'16"62); 4. Hangl (Svi.); 5. Erlacher (It.).

Coppa del mondo: 1. Zurbriggen (Svi.) p. 221; 2. Stenmark (Sve.) 201; 3. Wenzel (Lie.) 192; 4. Girardelli (Lus.)

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

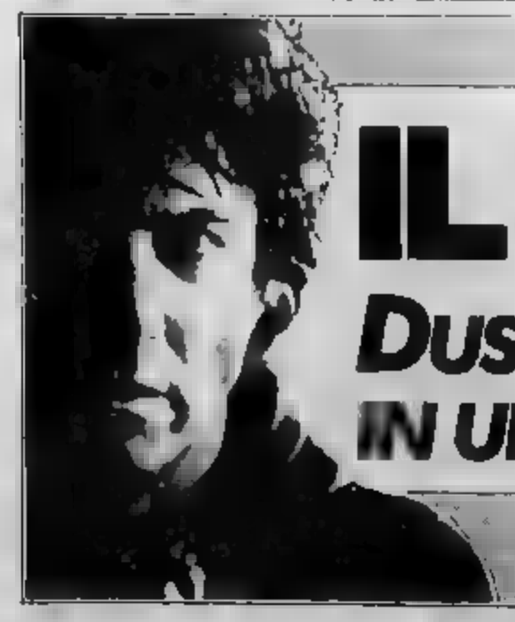
Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mussa Ivaldi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni [illegible]

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 95 Torino

© 1984 EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino 691/1975

CERTIFICATO N. 801 DEL 26-10-1983

Pallavolo spettacolo
Serie A 1
Chi [illegible] la regina d'Europa?
Kappa - Santal
[illegible] 10 [illegible] 1984 ore 17,30
Palasport - Parco Ruffini - Prenotazioni c/o Cus [illegible] - via Braccini n. 1 - Tel. 383.568 ore 10,30-12 ed [illegible] 17,30-19,30



QUESTA SERA ALLE 20.25
IL MARATONETA "Superstar"
DUSTIN HOFFMAN
IN UN'INTERPRETAZIONE MOZZAFIATO
Nei panni di uno studente di New York, Dustin Hoffman è costretto ad affrontare una spietata organizzazione criminale nazista che tenta di eliminarlo con ogni mezzo.
NATURALMENTE SU
RETEQUATTRO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 5586 libero corso Grosseto camere livello cucinino servizi. Panoramico. Dilazioni

CASAMERCATO 5585 via Sulbariano (Rivalta) 2 camere livello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5585 via Biscra (fr. Salvario) 2 camere cucina servizi. Ottime rifiniture. Ampio. Dilazioni

CASCINE Vicinissimo Fiumia libero 3 camere cucina servizi box auto. Dilazioni. Casamercato 5585

CASETTA privati Orbassano recente 2 camere cucina bagno giardino mq 130 mq terreno 800 mq vendo. 539 163.

CASETTA su 2 piani Settimo via Cavalieri 3 camere doppi cucinino servizi. Dilazioni Casamercato 55 88.

CENTRALE

alloggio in stabile d'epoca con ascensore a ristrutturamento conservativo in ottimo stato, mq 100 circa vendesi Edificato Tel. 348 154

CENTRO CASA A 513.531 corso Francia 77 Collegno 2-3 camere cucina cucinino bagno ampi balconi da L. 50 milioni 900 mila box auto da L. 15 milioni.

CENTRO CASA 513.831 Le Terrazze su Vinovo splendido villa su due piani ottimamente rifinita prezzo interessante.

CENTRO CASA 813.831 libera a Rivoli (Rivoli) cinque 6 vani ripensato ampio soggiorno L. 70 milioni dilazioni.

COOPERATIVA prenota ultimi alloggi prima cintura Torino pagamento avantissimi mutui. Tel. 770 837.

CORSO Giappone 91 alloggi 3-4 camere cucina bagno ascensore portineria Lia Case vendo. Tel. 648.676

CORSO Duca Abruzzi libero: soggiorno 2 camere livello cucinotta riservati terrazzo, L. 138 milioni. Sism 840.400.

CORSO M. Cucco vendesi luminoso appartamento libero di salone 2 camere cucina doppi servizi bifacciali. Co.Fin 648.748.

CORSO Regina libero 3 camere cucina bagno L. 50 milioni trattabili. Tel. 530.701 ore ufficio.

CORSO Trieste libera recente 3 camere cucinotto bagno finimmobiliare dilazioni. Casamercato 762.688.

CROCETTA libero mansardato ingresso camera soggiorno cucina bagno ascensore fanno ristrutturato. Sism 847.7738.

CROCETTA libero via Torrazzo, salone, studio, 4 camere, cucina, tripli servizi 1° piano mutuo dilazioni Tel. 887.823.

CROCETTA piano 3° tre camere cucina da rimodernare no ascensore vuoto L. 75 milioni. Aosta 188.807 - 997.774.

CROCETTA via Cassini 46, ampissimo 2 camere, cucina, ingresso bagno, piano rialzato L. 80 milioni. Tel. 481.429.

CROCETTA (via Levis) libera casa in corso 1-3 camere livello cucinino servizi ca L. 32 milioni. Mediocasa 389 183.

EDILCASE A vendo alcuni appartamenti in villa in fase di totale ristrutturazione a Bussoleno di Cesana Torinese. Parco condominiale, piscina, tennis. Passando sul posto sabato e domenica. Tel. 548.154.

EDILCASE B vendo via D. Modena stessa casa appartamenti di salone 2 camere cucina bagno e ripostiglio. Tel. 548.154.

EDILCASE C vende zona Madonna in stabile signorile appartamenti di camere cucinotta bagno libera L. 20 milioni. Tel. 548.154

EDILCASE D vende via Ormea angolo piazza Derna alloggio recente spaziosi camere livello cucinino bagni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende libero soleggiato piazza S. Carlo alloggio mansardato di camera cucina e bagno. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Orbassano riscaldamento quasi alloggi panoramici mq 70-104 ultima finitura mutuo 5,5% giugno/ott. Tel. 940.815.

EBM Arbia (fr. Salvario) completamente ristrutturato soggiorno 2 camere angolo cottura servizi. Tel. 953.4307.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 adiacenze Tribunale 1° piano 5 vani con servizi L. 70 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Crescia via Pinelli camere livello cucinino bagno L. 62 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 zona corso Trieste piazza Bengasi 7 camere livello cucinino bagno ristrutto ottima casa L. 38 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Rita in stabile perfetto adiacenze via Boston 2 camere livello cucinino bagno 2 balconi L. 53 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero San Gillestro 2 camere cucina servizio termo-centrale L. 36 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Borgo Vittone ingresso camera livello cucinino bagno (mq 65) L. 38 milioni.

FRAZIONAMENTO stabile via Berardi angolo via Sturmo, ricostruzione-risistemazione appartamenti anche liberi 1-2 camere cucina ingresso bagno, disponibile negozio con licenza bar, pagamento personalizzato da mutuo standard Cassa Risparmio. Facilitazioni immobiliare, 537.0054.

FURIATTO 540.000 alloggi bene assistiti in stabile signorile 1/2 camere cucina bagno via Madama Cristina. Raffaello.

FURIATTO 544 565 vende in stabile d'epoca signorile via Napione alloggio soleggiato 4 camere cucina servizi.

FURIATTO 544 565 B. Pietro vie Lanzo alloggio ideal turnover recente ultimo piano, 2 camere cucina e bagno.

GABETTI vende libero Pozzo Strada via Questa (ex Mrle, 3 camere livello cucinino bagno soggiorno abitabile. 5787.

GABETTI 5787 vende libero piazza Bernini via Francesco Cilea recente 2 camere livello cucinino bagno

GABETTI 5787 vende libero zona Vanchiglia via Rimini camera cucina servizi cantina L. 22 milioni 500 mila, mutuo.

GABETTI 5787 vende libero Moncenisio Campagna via Borgaro piano alto 3 camere cucina bagno poco uso.

GABETTI 5787 vende libero Molinette corso Svezia salone/ang. camera cucina bagno cantina ristrutturato

GABETTI 5787 vende libero via Vanchiglio 7 perfetto contiguo in stabile ristrutturato L. 6 milioni 500 mila

GABETTI 5787 vende libero zona Francia via Breda camera cucina ingresso bagno L. 25 milioni 500 mila, mutuo.

GABETTI 5787 vende C. Rita via Pertinace con ascensore camera cucina ingresso bagno cantina L. 22 milioni 500 mila

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano via Elva camera cucina servizi al 1° piano L. 20 milioni 500 mila

GABETTI 5787 vende Crocetta via Cagliari camera livello cucinino bagno cantina L. 40 milioni mutuo fondiario.

GABETTI 5787 vende libero via Andigo presso via Tunisi 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio L. 48 milioni

GABETTI 5787 vende libero Aeroporto via Avigliana spazioso recente 3 camere, cucina, bagno, cantina.

GABETTI 5787 vende Lingotto via Duchessa Jolanda camere livello cucinino bagno 2 servizi L. 41 milioni.

GABETTI 5787 vende centralissimo via San Domenico appartamento di 4 vani e servizi L. 15 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero zona Barriera Rita via Balangero soggiorno living 2 camere livello cucinino bagno terrazzo

GABETTI 5787 vende locale via Duchessa Jolanda recente ingresso camera cucinino bagno (mq 65) L. 38 milioni.

FRAZIONAMENTO stabile via Berardi angolo via Sturmo, ricostruzione-risistemazione appartamenti anche liberi 1-2 camere cucina ingresso bagno, disponibile negozio con licenza bar, pagamento personalizzato da mutuo standard Cassa Risparmio. Facilitazioni immobiliare, 537.0054.

FURIATTO 540.000 alloggi bene assistiti in stabile signorile 1/2 camere cucina bagno via Madama Cristina. Raffaello.

FURIATTO 544 565 vende in stabile d'epoca signorile via Napione alloggio soleggiato 4 camere cucina servizi.

FURIATTO 544 565 B. Paolo vie Lanzo alloggio ideal turnover recente ultimo piano, 2 camere cucina e bagno.

GABETTI vende libero Pozzo Strada via Questa (ex Mrle, 3 camere livello cucinino bagno soggiorno abitabile. 5787.

GABETTI 5787 vende libero piazza Bernini via Francesco Cilea recente 2 camere livello cucinino bagno

GABETTI 5787 vende libero zona Vanchiglia via Rimini camera cucina servizi cantina L. 22 milioni 500 mila, mutuo.

GABETTI 5787 vende libero Moncenisio Campagna via Borgaro piano alto 3 camere cucina bagno poco uso.

GABETTI 5787 vende libero Molinette corso Svezia salone/ang. camera cucina bagno cantina ristrutturato

GABETTI 5787 vende libero via Vanchiglio 7 perfetto contiguo in stabile ristrutturato L. 6 milioni 500 mila

GABETTI 5787 vende libero zona Francia via Breda camera cucina ingresso bagno L. 25 milioni 500 mila, mutuo.

GABETTI 5787 vende C. Rita via Pertinace con ascensore camera cucina

Il delitto scoperto dal fratello al ritorno da un viaggio d'affari

Ricco mugnaio di Altavilla trovato ucciso seduto in poltrona nella sua casa deserta

L'uomo, [illegible], freddato con un colpo di rivoltella - Nessun segno di colluttazione; l'alloggio era in ordine - Gli inquirenti presumono che [illegible] fosse una conoscenza della vittima - Nessun indizio sul movente

DAL NOSTRO INVIATO

ALTAVILLA — Un uomo, ricco e scapolo, è stato ucciso con un colpo di rivoltella alla fronte mentre era seduto sulla poltrona in una sala della casa che, in località Cittadella 39, abitava col fratello di qualche anno più [illegible] e pure celibe. Il delitto, scoperto nel pomeriggio di lunedì, risale probabilmente tra la serata di venerdì [illegible] e la mattinata del giorno in cui è stato trovato il cadavere. Nessun indizio sul movente e sulla figura dell'assassino

La vittima si chiamava Secondo Badarello ed aveva 48 anni; con il fratello Camillo di 57, era titolare, oltre che di [illegible] terreni agricoli, anche del Mulino Badarello, un grosso edificio [illegible] l'abitazione dei due scapoli, benestanti e un poco stravaganti. E' stato Camillo Badarello, rientrando lunedì pomeriggio da un viaggio d'affari in Valtellina e in Val Camonica, a scoprire il cadavere del fratello.

Secondo Badarello — l'ha accertato ieri l'autopsia effettuata dal prof. Fabio Buzzi di Pavia, alla presenza del procuratore della Repubblica [illegible], Marcello Parola — è stato [illegible] un colpo di rivoltella cal. 9 che, mentre era seduto in poltrona, [illegible] è stato sparato [illegible] una distanza di [illegible] centimetri. Questo particolare e il fatto che [illegible] c'è alcun [illegible] di colluttazione nella stanza e nella [illegible] lasciano pensare che la vittima conoscesse molto bene il [illegible] assassino.

«Lunedì pomeriggio — racconta Camillo Badarello —, *rientrato da un viaggio d'affari e giunto a casa* il mulino è in zona abbastanza isolata, n.d.r.) ho, [illegible] *sotto, [illegible] farmi aprire. Non mi* [illegible] *risposto nessuno, allora ho preso le chiavi e ho aperto la porta (c'era soltanto il meccanismo dello scatto automatico). Entrato ho chiamato Secondo, nessuna risposta. L'ho cercato, sapevo che a quell'ora doveva* [illegible] *a casa, nella prima stanza, sulla destra del corridoio, l'ho visto sulla poltrona: era cadavere,* [illegible] *ferita alla testa*».

Camillo Badarello ha subito dato l'allarme, [illegible] arrivati i carabinieri di Vignale e di Casale, quindi il procuratore Marcello Parola iniziate le indagini i primi sospetti si sono indirizzati proprio sul fratello della vittima che, a parte il guanto di paraffina risultato negativo, ha anche fornito, con ricevute di alberghi e ristoranti, un [illegible] ferro. Tra il pomeriggio di venerdì (e quel giorno, tra le 18 e le 21 Secondo Badarello era stato visto, vivo, in paese) e la mattinata di lunedì era fuori zona.

Oggi i carabinieri controlleranno i vari spostamenti di Camillo, resta però difficile pensare che possa esserci costruito la documentazione sul viaggio. Saltuariamente con i fratelli viveva un loro cugino, Luigi Barbiroglio, 50 anni, di Olivazza, chiamato «il maggiordomo» perché aiutava i due scapoli a curare la casa. Negli ultimi giorni [illegible] a Cuccaro, nessun sospetto [illegible] suoi confronti.

C'è anche una fidanzata [illegible] morto, Mirella Gaudio di Vignale Monferrato; ascoltata non ha saputo fornire elementi utili alle indagini. Contrariamente al solito, sabato [illegible] l'[illegible] non le [illegible] telefonato, ma non diede importanza alla cosa.

Perché il delitto? Escluso si tratti [illegible] un ladro sorpreso in [illegible] difficile spiegare il movente. Mentre Camillo [illegible] darello è litigioso ed è [illegible] anche minacciato durante un processo, nell'ottobre scorso, contro due fratelli di Orava che l'avevano picchiato. A metà mese c'è un altro dibattimento contro una delle tante cameriere che si [illegible] date in casa [illegible], accusata di calunnia). Il morto è descritto [illegible] persona tranquilla, piuttosto timido, succube forse del fratello (di qui le tanto ritardate nozze).

Franco Marchiaro

Altavilla Monferrato. La casa dove il mugnaio è stato trovato ucciso dal fratello (Foto Zeta)

La vittima Secondo Badarello

Camillo Badarello

IL CONCORSO DE LA STAMPA PER GLI STUDENTI DELLE ELEMENTARI E DELLE MEDIE

Guardiamo con attenzione la città venerdì parte il primo foto-quiz

Per otto settimane interesserà i ragazzi alessandrini e casalesi - Elenco dei premi

ALESSANDRIA — *E' finito il carnevale, il tempo delle maschere e delle stelle filanti ha impegnato i giovani studenti che da oggi saranno più attenti ai loro doveri scolastici — almeno così si spera — e allora anche noi cerchiamo di «impegnarli» con un qualcosa di interessante, che potrà far vincere anche premi simpatici. E' il* [illegible] *«Alessandria nostra» e «Casale nostra» che «La Stampa» ha deciso di indire per gli alunni delle quarte e quinte elementari e per gli studenti delle prime due classi della scuola media inferiore*

Il [illegible] *si articolerà in otto puntate, la prima il 9 marzo prossimo, venerdì; cinque riservate ad Alessandria, tre a Casale. Tralasciamo, per questa prima edizione, le altre città della provincia, non perché siano meno importanti o meno ricche di elementi storici ed artistici che potrebbero essere valido argomento per i quiz del concorso. Soltanto motivi di organizzazione ci hanno costretto a fare questa scelta, c'è l'impegno di ripetere il concorso e di estenderlo.*

Ricordiamo come si articolerà la gara [illegible], *perché il riservato non ai singoli allievi ma a classi intere delle elementari e delle medie. Ogni settimana,* [illegible] *venerdì, sulla pagina provinciale de «La Stampa», pubblicheremo un fotografia e un articolo riguardanti una particolarità, un avvenimento, un personaggio, una curiosità, di Alessandria oppure di Casale.*

La foto e gli articoli serviranno come spunto agli alunni o agli studenti per le ricerche che potranno essere svolte — classe per classe —, sia scritti oppure collages, con fotografie, disegni o vecchie immagini.

Ogni articolo sarà concluso con alcune domande, alle quali bisognerà evidentemente rispondere, per inquadrare esattamente il personaggio, l'argomento, la curiosità presentati. Ma, certamente, rispondere soltanto alle domande sarà pochino, ecco perché chiediamo, certi dell'attenzione dei giovani ed anche della collaborazione degli insegnanti, che l'argomento suggerito porti ad una ricerca più completa possibile.

I lavori dovranno pervenire alla redazione di Alessandria [illegible] *Cavour 5, telefoni 66.303/443.347) oppure,* [illegible] *la sede di Casale, anche ai nostri corrispondenti (Gino Defranceschi tel.* [illegible] *e Mario Facchetti* [illegible] *56.646) entro i quindici giorni* [illegible] *alla pubblicazione della fotografia e dell'articolo illustrativo.*

Una giuria formata dalla professoressa Giovanna Stella Paladini, [illegible] *rappresentanza del Provveditorato agli Studi, dagli storici Antonio Pastura, alessandrino, e Idro Grignolio, casalese, e da un nostro redattore, esaminerà i lavori e, settimana dopo settimana, stilerà la classifica,* [illegible] *do i premi. Libri* [illegible] *le classi, pennarelli di altro materiale Fila per alunni e studenti, pubblicazioni per gli insegnanti.*

Venerdì 9 marzo pubblicheremo la prima fotografia.

f. m.

San Salvatore — Particolarmente sfortunato il benzinaio Carlo Degiovanni, titolare della stazione di servizio Texaco: [illegible] ladri gli hanno rubato nove pneumatici, [illegible] elettriche, un estintore, una calcolatrice elettrica.

«Così mi piace» [illegible] mini-attori

VOGHERA — Prende il via oggi la rassegna provinciale di teatro per alunni delle elementari e medie inferiori, intitolata «A teatro tre per tre», organizzata dall'amministrazione provinciale e dai Comuni, [illegible] il patrocinio della Regione.

Per Voghera il cartellone degli spettacoli è tra i [illegible] ricchi, oggi, domani e venerdì [illegible] presentato «Così [illegible] piace» [illegible] la Compagnia del Teatro dei Piccoli Principi di Firenze, alla scuola materna di via Gobetti. Contemporaneamente inizia un ciclo di incontri per insegnanti delle materne e delle elementari a cura di Alessandro Libertini.

(e. g.)

La protesta contro il decreto proclamata dai consigli [illegible] fabbrica di un centinaio di aziende

Cisl, Uil e socialisti Cgil: [illegible] allo sciopero

La componente comunista [illegible] Cgil ha [illegible] aderito - Commenti [illegible] segretari dei due sindacati sull'iniziativa degli autoconvocati

ALESSANDRIA — Lo sciopero comprensoriale deciso per l'8 marzo [illegible] delegati autoconvocati dei consigli [illegible] in un centinaio di aziende e che ha trovato l'immediata adesione della componente comunista della Cgil del comprensorio di Alessandria, viene respinto dai socialisti della stessa Cgil, [illegible] Uil e dalla [illegible].

«*Le iniziative al di fuori della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil* — dicono Renzo Penna e Cesare Ponzano della componente di minoranza della Cgil — *e fuori [illegible] strutture unitarie [illegible] categoria, producono un sicuro peggioramento dei rapporti unitari nel sindacato e amplificano le divisioni nelle strutture sindacali trasferendole tra i lavoratori*».

Inoltre, fanno notare Penna e Ponzano, poiché l'obiettivo prioritario dello sciopero è il ritiro dei decreti governativi, l'iniziativa [illegible] «*diviene un supporto alla battaglia parlamentare dell'opposizione, i cui esiti non sono positivi [illegible] sindacato, ma delegati alle forze politiche e si offre [illegible] una strumentalizzazione di parte*».

Ritenendo necessario ogni sforzo per [illegible] ricomposizione unitaria sindacale, i socialisti della Cgil chiedono, abbandonata la strada delle autoconvocazioni, una riunione urgente della Federazione alessandrina Cgil-Cisl-Uil: l'avvio [illegible] una campagna unitaria di assemblee nei posti di lavoro [illegible] retta informazione dei lavoratori; la ripresa delle iniziative per l'occupazione, a partire dall'area di crisi [illegible] Scrivia; la proclamazione unitaria (Cgil-Cisl-Uil) [illegible] lotte nel comprensorio per la difesa delle condizioni di lavoro e di vita, per [illegible] iniziative sull'occupazione, per [illegible] soluzione dei punti di [illegible].

La Uil, da parte sua, spiegato che per battere l'inflazione e favorire la ripresa dello sviluppo, per difendere l'occupazione, per superare la crisi, conferma la validità della adesione [illegible] protocollo d'intesa, «*in quanto i risultati che [illegible] potranno avere [illegible] sufficientemente compensativi [illegible] sacrificio [illegible] punti di scala mobile che sosterranno [illegible] nell'84*».

«*Per quanto [illegible] Uil, [illegible] piena autonomia sindacale* — si spiega alla segreteria comprensoriale — *è contraria alle agitazioni di questi giorni (a partire da quelle che turbano i pubblici servizi), respinge la proposta di apertura di vertenze sindacali basate sul recupero dei punti di scala mobile, non adeguata alla difficile situazione economica e produttiva*».

Contro lo sciopero anche la [illegible] («*nella totalità dei [illegible] dirigenti e dei suoi militanti*», si precisa), perché è frutto di «*autoconvocazioni non spontanee, provocate da spinte esterne per obiettivi [illegible] partito o di corrente, annullando o in contrapposizione al sindacato di categoria*».

«*Distruggendo, come fa la Cgil* — [illegible] alla [illegible] alessandrina — *il legame tra consigli di fabbrica e Federazione Cgil-Cisl-Uil, [illegible] lavora per una frantumazione [illegible] sindacato, per renderlo subalterno agli schieramenti [illegible] partito, [illegible] annullare definitivamente l'esperienza delle strutture unitarie [illegible] base*».

«*La Cisl* — si aggiunge — *ribadisce la scelta di un ruolo autonomo e negoziale [illegible] sindacato, fondato sull'indipendenza dei partiti e dei governi*», e sollecita iniziative unitarie «anche per ottenere [illegible] concretizzazione degli impegni del governo, [illegible] momenti comprensoriali a difesa della [illegible] zione, alla soluzione dei punti [illegible] crisi e per interventi a favore della Valle [illegible] e dell'Acquese, punti maggiori [illegible] nella zona.

f. m.

Era scomparso un confessionale antico

Castellazzo: assolto segretario comunale

Uguale [illegible] per un funzionario [illegible] Regione

ALESSANDRIA — Non si [illegible] raccolte prove sufficienti per [illegible] che un giovane funzionario della Regione nel 1980 [illegible] fosse impossessato, con il consenso [illegible] segretario comunale, di un confessionale [illegible] (valore [illegible] lire) facente parte dell'antico ex convento dei Cappuccini di Castellazzo Bormida, acquistato anni [illegible] dal Comune.

I due, Roberto Campana, 33 anni, geometra, abitante ad Alessandria (via XX Settembre 8), e Dino Cappellutti di [illegible] Castellazzo [illegible] (piazza Vittorio Veneto 10), sono comparsi ieri in tribunale (presidente Angelo Gilio Coduto) per rispondere di concussione in peculato; sono stati assolti per insufficienza di prove.

Quando anni fa l'Amministrazione comunale acquistò, pagandolo solo [illegible] milioni, l'antico [illegible] convento, dall'inventario risultò che contenesse pregevoli oggetti valutati alcune centinaia di milioni. Quando, però, nel 1980, [illegible] insediò la nuova giunta, il sindaco Giuseppina Caligaris scoprì che tutti i pezzi di antiquariato erano scomparsi e presentò denuncia alla Procura della Repubblica.

Fu aperta un'inchiesta e inviata una [illegible] comunicazioni giudiziarie.

«*Il segretario mi ha (credo di intendere pagarlo) perché venisse alla distruzione essendo in pessime condizioni* — [illegible] Roberto Campana è lo ha ripetuto ieri in tribunale —, *ottenendone l'autorizzazione. Quell'oggetto non aveva alcun valore* — è stata la tesi di Dino Cappellutti —, *ci sarebbe costato parecchio farlo portar via. Era materiale destinato al macero*».

e. c.

Il responsabile inviato in «missione continuativa» [illegible] Lonate Palazzolo

Sostituiti direttore e capo guardie nel reclusorio di piazza don Soria

A dirigerlo, per tre giorni la settimana, arriva il comandante della [illegible] penale [illegible] La Spezia

ALESSANDRIA — Al reclusorio di piazza don Soria, che in passato è stato al centro [illegible] clamorose, drammatiche vicende quali la rivolta del maggio 1974 seguita da una strage, e dove è stata [illegible] tata da qualche anno una sezione speciale per terroristi pentiti o dissociati, è giunto un nuovo comandante delle guardie. Il direttore, invece, è [illegible] inviato in «missione continuativa» alla casa di lavoro di Lonate Palazzolo (Milano). Il provvedimento potrebbe preludere [illegible] definitivo trasferimento ma è prematuro affermarlo.

A comandare gli agenti di custodia è stato assegnato il maresciallo De Luca proveniente da San Vittore di Milano; il dottor Jodice, che dirige la casa [illegible] di La Spezia, sostituisce il direttore, dottor Luigi [illegible]. Al reclusorio trascorre tre giorni la settimana avendo mantenuto la direzione dell'analogo istituto carcerario ligure.

Luigi Morsello aveva già rivestito identico incarico alla casa di lavoro lombarda prima di essere assegnato (poco più di due anni fa) ad Alessandria e dopo aver lasciato il carcere toscano di S. Gimignano da dove evase [illegible] degli assassini [illegible] Circeo. Il maresciallo De Luca sostituisce Giuseppe Cocco trasferito a Ivrea per motivi non esattamente noti («Era un duro» affermano gli addetti ai lavori).

A carico [illegible] direttore Morsello l'autorità giudiziaria sta svolgendo un'inchiesta — sulla quale viene mantenuto il [illegible] riserbo — per presunti «illeciti». [illegible] tempo è al centro [illegible] polemiche. Lo si accusa — [illegible] [illegible] bene con quanta attendibilità — di [illegible] soprusi nei confronti di questo o quel detenuto, soprattutto in ospite della sezione di massima sicurezza. A fine giugno dello scorso anno una parte degli agenti di custodia [illegible] aveva dato vita ad una clamorosa protesta, attuata nell'autoconsegna, per ottenere la sostituzione del direttore. Luigi Morsello era stato accusato, fra l'altro, di eccessiva severità e di usare il «pugno di ferro». In seguito le guardie, denunciate per protesta collettiva, gli rinnovarono la fiducia.

Ora l'invio alla casa di lavoro lombarda in «missione continuativa» (è cioè richiesta la sua presenza ogni giorno) ha fatto nascere illazioni e giudizi sul direttore che al momento non trovano esatta conferma. Così come non viene confermata la notizia, che qualcuno [illegible] per scontata, del suo trasferimento. Fare che dopo la clamorosa protesta degli agenti di custodia, Luigi Morsello si sia rivolto al Tar, il tribunale amministrativo regionale, per far valere le proprie ragioni.

e. c.

Due rapinati sull'auto

MONLEALE — [illegible] uomini, che si erano appartati in auto, sono stati rapinati: modestissimo il bottino, poco più [illegible] 50 mila lire. E' successo la notte scorsa lungo [illegible] provinciale Tortona - S. Sebastiano, nelle vicinanze [illegible] Monleale, vittime Gian Piero Guanaro, 42 anni, abitante a Novi Ligure in via Concordia 2, e Pietro Cottini [illegible] 31, da Luino.

I due [illegible] trovavano sull'auto del novese quando sono stati aggrediti da due banditi.

Lago Maggiore
un[illegible] occasioni, bilocali con bagno e terrazzo. Prezzi a partire da L. [illegible] contanti. Possibilità dilazioni sino a 10 anni.
Telefonare 015/35.53.13.

A Stresa
bilocali con [illegible] gno, cucina e terrazzo, da L. 10.000.000 contanti più dilazioni anche decennali.
Telefonare 015/35.53.13

BALBUZIE
[illegible]

Alto [illegible]
in posizione soleggiatissima, nuovi bi[illegible] con bagno e terrazzo. Ampio ter[illegible] a corrado. Minimo anticipo L. 250.000 mensili. Vicinanze campi sci.
Telefonare 015/35.53.13.

[illegible] 5.000.000 contanti + dilazioni, in stupenda località a 600 m di altitudine, contemporaneamente a 8 minuti [illegible] Stresa [illegible] campi golf [illegible] Gignese e a 5 minuti piste sci Mottarone
[illegible] bi-trilocali
con bagno e terrazzo.
Telefonare 015/35.53.13

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFE[illegible] - EDITO ASSOCIATO
[illegible] VIA Emanuele, 167 [illegible] 511.024 - [illegible]

Tre giorni di lavoro al Comunale

Il convegno biennale sulla «Poesia oggi»

ALESSANDRIA — *Tre giorni di poesia a metà mese:* [illegible] *si terrà marzo la città ospita al Teatro Comunale un* [illegible] *biennale «Poesia oggi» che Arci,* [illegible] *gazione socio culturale e GruppOmalr, organizzano col patrocinio di Comune, Provincia, Regione. Prevede interventi critici* [illegible] *a letture poetiche,* [illegible] *la partecipazione dei [illegible] quotati poeti e critici nazionali e all'interno del convegno* [illegible] *premiati «speciali» dedicati a settori ed una ricerca su [illegible] quanto può essere [illegible] alla poesia.*

«Vi sarà così lo spazio della poesia legata al dialetto — dicono gli organizzatori — con interventi di Raffaello Baldini, Franco Loi, Mario Grasso, Carlo Regis, Giovanni Rapetti (un poeta dialettale alessandrino; nuri; quello della poesia abbinata alla canzone d'autore con interventi dei cantautori [illegible] Conte, Gino Paoli, Stefano Palladini, Roberto Vecchioni. E' previsto anche uno spazio dedicato alla poesia e alla scuola [illegible] di affrontare il [illegible] ruolo formativo che [illegible] composizione in versi può [illegible] all'interno di una classe».

C'è [illegible] fermo momento riservato alla poesia e al pubblico in cui si parlerà del difficile problema di pubblicare poesia, con una tavola rotonda [illegible] presenti i rappresentanti delle maggiori [illegible] editrici [illegible] che occupano di tale settore; il dibattito sarà coordinato dalla poetessa Speriani.

Infine — ed è questa la maggiore novità che il convegno propone — si parlerà della poesia e della musica tentando il difficile connubio fra verso e canzone d'autore.

In una serata [illegible] *marzo) intesa come momento spettacolare del convegno e organizzata in collaborazione con il Club «Luigi Tenco» di Sanremo,* [illegible] *si alterneranno quattro poeti e altrettanti cantautori fronteggiandosi a suon di letture poetiche e di esecuzioni musicali.*

Cinema e Taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il comune emporio (commedia).
ARISTON: Montenegro lando (commedia)
COMUNALE: Come il [illegible] killer (comico)
[illegible] Scarface (drammatico)
[illegible] Lea (sexy).
GALLERIA: Cujo (horror)
MODERNO: I guerrieri dell'anno 2072 (avventuroso)

ACQUI
[illegible] Lo squalo III - II D (horror).
CRISTALLO: Desiderio (commedia)

CASALE MONF.TO
MODERNO: I guerrieri della [illegible] (drammatico)

ALLE TV

TELECITY
[illegible] Falcon [illegible]
22,20 Agente Pepper

G.R.P.
1 — [illegible] Gordon di B. Zielyn con S. Field — Parodia pseudo-erotica delle avventure fantascientifiche di Alex Raymond (1974)

QUARTA RETE
21 — La vendetta è un piatto che si serve freddo di M. Reisfield con L. Mann — *Un crudele che la sua famiglia ed vittima degli indiani, invece...* (1972)

POLITEAMA: Io con te non ci sto più (commedia)
VITTORIA: Incontri proibiti (sexy)

GAVI
IL FORTE: Vivi e lascia morire (avventura).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Desideri di gente bene (sexy)
[illegible]: Halloween III (commedia)
[illegible] In Formula Uno (drammatico)
[illegible] Lontano da dove (drammatico)

OVADA
LUX: Mi manda Picone (commedia).
MODERNO: Desideri di [illegible] bordo (sexy)
TORRIELLO [illegible] erotiche (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Un sogno lungo un giorno (drammatico)

TORTONA
MODERNO: Anela erotica (sexy)
SOCIALE: Monty Python (commedia).
VERDI: Bruce Lee l'immortale (arti marziali)

VALENZA PO
SOCIALE: Rambo (drammatico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Carpon Story (drammatico).
GALVANI: Lo squalo III - 3 D (horror).
SOCIALE: Il libro della jungla (animazione)

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, s. Acqui; notturna: Falcone, v. Lu[illegible]
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Cavagnola, v. Duomo
Novi: Belardi, v. Girardengo
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Dyalandia, v. Emilia
Valenza: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Gandini, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241, Acqui 57 775, Casale 76 281, Novi 741 387, Ovada 81 777, Tortona 813 961, Valenza 952.601, Voghera 41 520 (ambulanza 213 639)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (306 + numero interno)

[illegible] earthquake system
S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.288
APERTO TUTTE LE SERE
[illegible] I FESTIVI POMERIGGIO
Chiuso il [illegible]

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT. MINIST. N. 4/261043

Aperta la crisi dopo il «sì» al bilancio

Compatto voto dc a Gavi contro il sindaco Cantù

Il «chiarimento politico» era ormai indispensabile - Ai giovani democristiani si sono aggiunti anche gli «anziani» - Le accuse

DAL NOSTRO INVIATO

GAVI LIGURE — Crisi nell'amministrazione [illegible] di questo grosso centro della Val Lemme noto per la produzione del Cortese.

Al termine della discussione del bilancio preventivo '84 — che è stato approvato con i voti favorevoli di dc, psdi e indipendenti e quelli contrari di pci e psi — il gruppo consiliare della dc (11 seggi su 20, quindi maggioranza) ha aperto «una *fase di verifica con le forze della maggioranza (3 notabili moderati e due indipendenti, fra cui il sindaco farmacista Bassano Cantù) sulla funzionalità e sugli obiettivi della coalizione*».

«*Il gruppo dc* — ha affermato l'assessore alla Pubblica istruzione, Pietro Nattino, a nome anche dei colleghi Sandro Candia, Carlo Massa e Lorenzo Zerbo, entrambi ex-sindaci, Elio Carlasegna, Brunella Molinari, Giovanni [illegible] coni, Romano Merlo, Agostino Repetto, Rosanna Illano e Vittorio Giro — *ha approvato il bilancio di previsione con senso di responsabilità verso la comunità gaviese per evitare l'indispensabile chiarimento politico senza provocare arresti all'attività amministrativa*».

Bassano Cantù

«*Indispensabile chiarimento*», esplicito nelle [illegible]zioni che negli ultimi giorni avevano fatto i sette «giovani» della dc, quando avevano provocato con la loro assenza la sospensione della seduta del Consiglio comunale, [illegible] come obiettivo prima alla sostituzione del sindaco Bassano Cantù, di cui non si condivide il modo di far amministrazione. Una opposizione che ha trovato l'appoggio della segreteria provinciale della [illegible]a e che ha coinvolto anche i meno giovani ed in partecipa[illegible] [illegible] Zerbo a Can[illegible] (Nattino si [illegible] già schierato con i «giovani»).

«*La verità ti deve sapere* — ha tuonato il consigliere indipendente Pietro Bergaglio, che già nella passata seduta andata a vuoto [illegible] attaccato i sette dc assenti —, *qui non si guarda agli interessi del Comune, si fa un gioco pericoloso* [illegible] volta scorsa aveva indi[illegible] una collusione tra pci e i sette della dc; ndr)».

«*C'è gente che ha più di una faccia. I cittadini di Gavi dovranno vegliare con serenità il sano dal marcio, il bene dal male. Ribadisco la massima stima e fiducia al sindaco*».

Un attacco che avrà, stando [illegible] affermazioni degli undici della dc, ripercussioni fuori dall'aula. «*Visto che Bergaglio inciste nelle sue accuse* — dicono — *siamo decisi a procedere nei modi che riterremo più opportuni. Sicuramente la nostra politica del gruppo dc non è per difendere interessi personali ma bensì per portare avanti [illegible] discorso serio e onesto a favore della popolazione. La dc non ha mai preso [illegible] il pci, siamo all'ottusa di sviluppare e concretizzare l'impegno assunto col programma elettorale*».

Cosa farà, di fronte all'evidente sfiducia, il sindaco? «*Per ora mi limito a prendere atto di quanto accaduto* — dice Bassano Cantù —, *poi trarrò le mie deduzioni in Consiglio comunale, quando deciderò di convocarlo*». Di dimissioni, per il momento almeno, nappure una parola.

Bassano Cantù, d'altra parte, anche durante la seduta non aveva dimostrato alcuna intenzione conciliante: dopo l'approvazione del bilancio, l'assessore Nattino aveva chiesto lo spostamento di due punti all'ordine [illegible] giorno, importanti, [illegible] il sindaco [illegible] ra rifiutato, malgrado identico invito venisse [illegible] comunisti Giovanni Traverso, [illegible] sindaco. Come reazione gli 11 dc [illegible] abbandonato l'aula e il Consiglio è stato sospeso.

[illegible] parole sul programma triennale presentato dal sindaco e sul bilancio preventivo, un documento esclusivamente tecnico, senza neppure una relazione politica, tanto è vero che, stranamente, a tutte le [illegible] richieste [illegible] consiglieri comunisti Traverso e Carlo [illegible] Benedetti e Ottavio Binio, del psi, ha solo risposto il segretario comunale.

Il piano triennale [illegible] definito dall'opposizione il «libro dei sogni». [illegible] massimo delle buone intenzioni. Critiche anche al bilancio.

f. m.

I lavori [illegible] ristrutturazione

Il ponte sul Tanaro chiuso per tre [illegible] mesi

Le spese previste rasentano i 180 milioni

ALESSANDRIA — *Da domani mattina e per almeno tre mesi sarà chiuso al traffico il ponte sul fiume Tanaro* [illegible] *Quartiere Orti, una delle* [illegible] *collegamento per Valenza, Valle S. Bartolomeo, Via Madonna, Pietramarazzi e Bazzigana.*

L'interruzione si è resa necessaria per gli ormai improrogabili lavori di ristrutturazione, essendo attualmente [illegible] il transito sul ponte stesso, dove da tempo le spalletta sono pericolanti ed in molti tratti sostituite [illegible] *sbarramenti di legno.*

La circolazione verrà deviata [illegible] *sul ponte della Cittadella, che verrà* [illegible] *ad essere interessato da una notevole mole di traffico e quindi è probabile qualche disagio per gli automobilisti, in particolare per i pendolari che dalle località citate vengono per lavoro* [illegible] *Alessandria, ma senza dubbio ne vale la pena perché che il ponte fosse ai limiti* [illegible] *sicurezza è indiscutibile.*

Per quanto riguarda i lavori, è previsto il rifacimento delle ringhiere protettive, delle spalletta e dei marciapiedi oltre [illegible] *consolidamento del ponte stesso, che in alcuni punti denuncia l'usura del tempo: il tutto per una spesa prevista di circa 180 milioni.*

«Il problema era molto sentito — *afferma l'assessore co*[illegible] *ai Lavori pubblici, Francesco Franzè* — e più volte avevamo ricevuto sollecitazioni perché il ponte fosse ristrutturato, visto che era in discussione l'incolumità di chi se [illegible] e specialmente in caso di pioggia o gelo le ringhiere [illegible] offrivano più sicurezza per chi vi poteva finire contro».

«Ora — *prosegue Franzè* — le [illegible] bilancio ci consentono di dare una risposta positiva ed è importante perché, considerata la posizioni geografica [illegible] dria, i ponti [illegible] una via primaria per [illegible] stradali».

Nei mesi scorsi erano già state completamente sostituite le ringhiere del ponte della Cittadella, sempre sul Tanaro, ed ora si aggiungono i lavori sull'altro importante ponte. Da parte dei vigili urbani sarà assicurata una massiccia presenza nello [illegible] *percorso alternativo, per limitare al massimo i disagi alla circolazione.*

r. sc.

[illegible] - [illegible] (ore 15) al Comunale [illegible] «sfida» con i granata

Arriva il Toro, gran festa a Novi per i sessant'anni dello scudetto

Le [illegible] squadre [illegible] di [illegible]perare la forma migliore per riprendere il campionato
Il d.s. Agosti: «Vogliamo che i tifosi si riavvicinino alla società» - Prezzi popolari

Stella al merito alla Fulvius

VALENZA — L'Unione Sportiva Fulvius ha ottenuto la «Stella di bronzo» al merito sportivo del Coni. Il presidente del [illegible] Oltregico [illegible] Carraro [illegible] consegnerà nei giorni scorsi [illegible] dirigenti del sodalizio valenzano, [illegible] ricordando che questo riconoscimento va a una società «che per tanti anni ha servito ed onorato lo sport italiano».

La Fulvius Valenza, fondata nel 1908, è una delle più antiche società calcistiche della provincia. Si è sempre impegnata nei settori giovanili.

p. b.

NOVI — La Novese torna in campo domani pomeriggio alle 15, in un'amichevole di lusso contro il Torino. Entrambe le squadre devono ritrovare il ritmo del campionato: i granata di Bersellini, dopo la sosta del campionato per Turchia-Italia, cercano la forma migliore per tornare domenica prossima alla vittoria col Genoa, facendo scordare ai tifosi l'amara sconfitta nel derby[illegible] la Juventus.

Anche la Novese è impegnata in una [illegible] al vertice, e la [illegible] rincorsa alla capolista [illegible] girone O di Promozione è [illegible] fermata nella ultime due domeniche dalla neve, che ha reso impraticabili alcuni campi di gioco. Due gare parallele, [illegible] le debite proporzioni, che si incrociano domani al Comunale, per una gara [illegible] dovrebbe offrire agli appassionati novesi spettacolo e bel gioco.

Per il mister novese Giampiero Dalle Vedove si tratta anche di una partita importante sotto il profilo tecnico. La sua squadra è attesa domenica dal big-match con l'ex capolista Albese: un incontro a cui tutte le cinque compagini impegnate nella lotta per salire in Eccellenza guardano con interesse.

La Novese conta si presenterà all'appuntamento di domani? «*Al completo* — afferma il direttore sportivo Bruno Agosti — *come del resto i nostri avversari. Proprio per i problemi di preparazione, le due squadre schiereranno all'inizio la formazione-tipo, quella che dovrebbe scendere in campo domenica prossima.*

Novese-Torino, dopo Novese-Sampdoria, non è che una delle «superamichevoli» che il presidente Dino Rosco vuole offrire ai tifosi locali. Già si parla della Roma, dell'Inter e della Juve come prossimi avversari.

«*Non è solo una maniera per ricordare il 60° anniversario* [illegible] *scudetto alla Novese* — aggiunge Agosti —, *ma anche un tentativo di* [illegible]*re il pubblico nuovo al calcio. I nostri sono tifosi particolari, ai quali piace vedere giocare bene e, ovviamente, vincere la loro squadra. Dopo la retrocessione i biancoazzurri stanno ritrovando, con la bella serie positiva iniziata da qualche settimana, l'affetto dei loro supporters*».

Prezzi popolari per questa amichevole: 4500 lire le gradinate (tremila i ridotti) mentre in collaborazione con il Comune il pezzo [illegible] gli studenti è stato fissato in sole 2000 lire. E' anche questa una politica di riavvicinamento fra squadra e pubblico che dovrebbe essere coronata domani pomeriggio con [illegible] «tutto esaurito».

p. b.

[illegible] Primo e secondo nell'Orso

Gregucci-Scarrone «volano» in tandem

Pioggia [illegible] tagliandi sui due giocatori
Nettamente distanziati [illegible] altri grigi

[illegible] FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita ALESSANDRIA-VOGHERESE
voto [illegible] miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda [illegible] redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, pi[illegible], Alessandria

ALESSANDRIA — Confermando le indicazioni della [illegible] settimana, Angelo Gregucci ha [illegible] il primo posto con 933 voti [illegible] «Trofeo Orso Grigio» indetto dai fedelissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi in collabora[illegible] con la redazione del nostro giornale.

Il ventenne difensore ha ottenuto num[illegible] riconoscimenti per la [illegible] disputata contro il Livorno.

Secondo è Pier Paolo Scarrone che complessivamente [illegible] conseguito 911 tagliandi, soltanto tre in più del regolare «metatarso» Gian Carlo Camolese.

Nettamente distanziati [illegible] altri grigi. [illegible] troviamo [illegible] quarto posto il sicuro libero Antonio Perego con 733 schede, innanzi a Renato Carraro a quota 699 e Fabio Fratena bloccato sui 685 punti.

Seguono, nella classifica parziale del concorso destinato a premiare il migliore gio[illegible] dell'Alessandria 1983-84: Luciano Battiston (506 voti), Gigi Manueli (498), Eugenio Barbosa (492) e Fabio Marangon (430).

Ha ricevuto consensi anche [illegible] dori, dodicesimo con [illegible] dì, alle spalle di Elio Cavagnetto (383).

Circa la partita di domenica contro la Vogherese, pure in mezzo a [illegible] nola, quindici sportivi interpellati non hanno avuto difficoltà ad esprimere giudizi equilibrati.

r. g.

[illegible] Ligure — Sconfitta della Pallacanestro Novi - Arti grafiche novesi, nella terza giornata della poule salvezza del campionato regionale di Promozione. Nella palestra Illa di via Verdi è stata [illegible]porata per 86-78 dalla Virtus Asti.

[illegible] - Continua inarre[illegible]stabile la [illegible] delle ragazze casalesi col [illegible] [illegible] Fulgor

Bistefani, ora tocca all'Acquarius Lodi

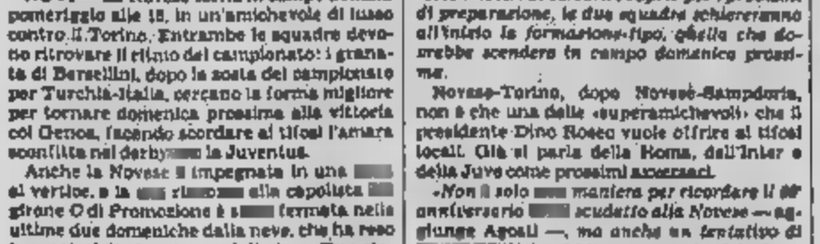
Soddisfatto l'allenatore Demichelis per il comportamento della squadra nella «poule» di promozione - La Pizzo Giolelli ha concluso con una sconfitta il tentativo di spiccare il gran salto - Il panorama delle altre protagoniste

CASALE — *Continua inarrestabile la marcia della capolista Bistefani (campionato di pallavolo femminile serie B, poule promozione) che ha espugnato anche il campo della Fulgor Fidenza, per 3-1 (5-15, 11-15, 15-9, 1-15).*

«Buono soddisfatto del gioco espresso in campo dalle ragazze — *afferma l'allenatore casalese Mauro Demichelis* — abbiamo imposto il nostro gioco in una gara a senso unico».

Importante, ora, la prima giornata di ritorno, sabato, che vedrà le casalesi impegnate [illegible] *casa contro l'Acquarius Lodi e lo scontro, forse decisivo, per la seconda piazza tra Erg Genova e Oxford Corsim.*

(g. c.)



Le ragazze della Bistefani «schiacciano» sotto rete, mentre le avversarie fanno «muro»

NOVI — *Sconfitta interna della pallavolo Novi nella quarta giornata di ritorno del campionato regionale di serie C2, volley femminile: è stata battuta al Palasport dal O.S. Kennedy di Torino per 3-1 (8-15, 11-15, 15-3, 10-15).* (g. c.)

VALENZA — *Prima vittoria per la Valenza Pallavolo Club (C2 femminile, poule promozione* [illegible] *B) che ha espugnato il campo* [illegible] *Maurina Imperia* [illegible] *3-2 (15-13, 12-15, 7-15, 15-9, 15-11).*

Le due squadre, protagoniste della prima fase di qualificazione, si trovano ora relegate in fondo alla classifica.

«Con la vittoria a Imperia — *afferma mister Oscar Perer* — abbiamo abbecato una situazione delicata: ora [illegible] qualche possibilità di agguantare il secondo posto, ma è molto più probabile, e ne saremmo [illegible] soddisfatti» p. b.

ALESSANDRIA — *La poule promozione del campionato di pallavolo (serie B) è giunta al giro di* [illegible]. *Nell'ultima giornata di andata la Pizzo Giolelli è uscita sconfitta dalla* [illegible] *trasferta* [illegible] *Novara* [illegible] *il punteggio di 3 set a 0 (parziali 15-7, 15-5, 16-14).*

Sfumano così [illegible] *ultime speranze di raggranellare là zona* [illegible] *della classifica; per quanto riguarda* [illegible] *promozione* [illegible] *discorso è ormai definitivamente concluso. Privo di Rossi (infortunato) e Raffaldi (squalificato), il sestetto grigiobl è sceso in campo quasi rassegnato.*

L'Alessandria [illegible] [illegible] *in campo con Zanetti, Vassallo, Scarrone, Massola, Marchio, Vecchio. Solo quest'ultimo è risultato sufficiente sotto il profilo della determinazione agonistica. Questa sera al Palasport alessandrino è in programma (ore 21.15) l'incontro di spareggio tra la Pizzo Giolelli e Castelfranco-Pisano, per la qualificazione ai quarti di finale di Coppa di Lega.*

(m. p.)

NOVI — *Vittoria esterna dell'Alca Face che nella quinta e ultima giornata di andata della poule promozione campionato di C1 maschile di pallavolo, ha battuto a Genova Quarto il Ge Nevalchen Face per 3-0 (15-6, 15-7, 15-5).*

(g. c.)

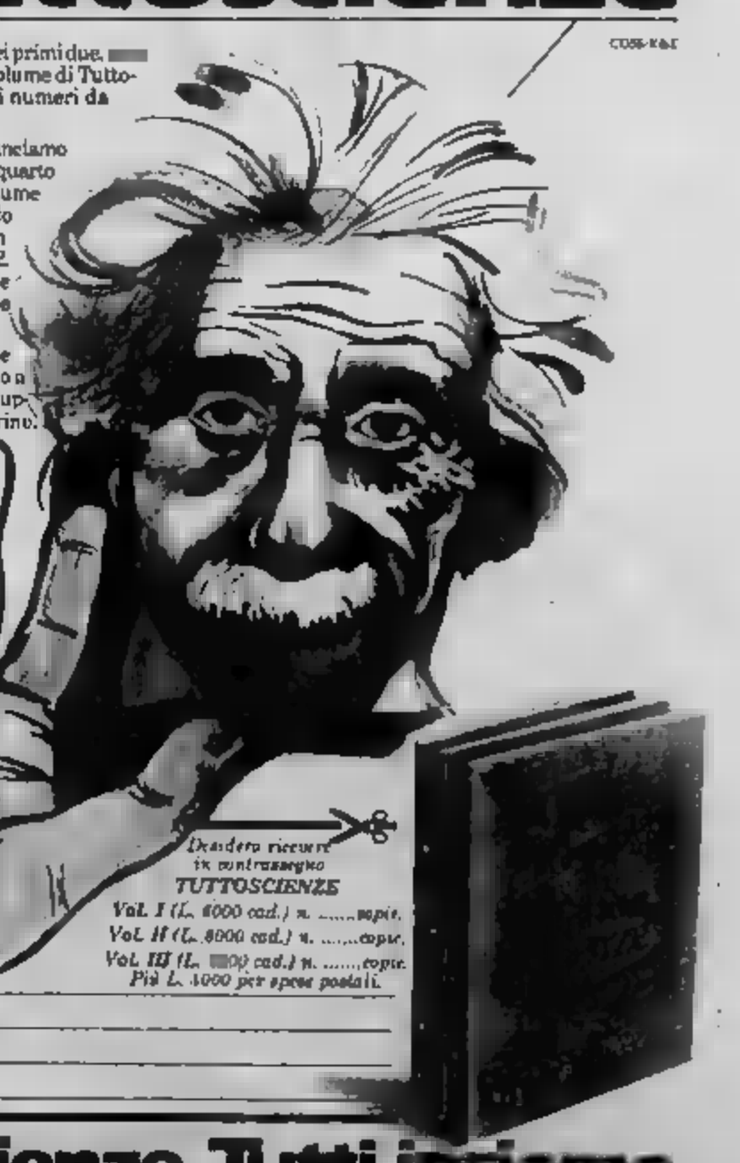
ACQUI — «*Ancora una vittoria della formazione maschile Dima Leasing che a Vercelli (campionato serie D) ha superato per 3-0 il Gs Alpini e mantiene il primo posto.*

«*Una partita tesa* — dice il direttore sportivo della Dima, [illegible] *Luigi Buffa* — *per le caratteristiche di derby e la presenza in squadra di due giocatori, Barberis e Zuccotti, reduci da infortuni e non ancora completamente ristabiliti*».

Risultato negativo invece per la formazione femminile della Dima Leasing: ha perso per 3-0 con l'Auxilium Cuneo, che guida la classifica della serie D.

(c. r.)

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze



Dopo il grande successo dei primi due, [illegible] a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. [illegible] caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisso per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno
TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. .....copie.
Vol. II (L. 6000 cad.) n. .....copie.
Vol. III (L. [illegible]000 cad.) n. .....copie.
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
C. A. P. _____ Località _____
Data _____ Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

Era entrato nella casa di un industriale a Voghera

S'invaghisce [illegible] ragazza, l'importuna oltraggia i carabinieri ed [illegible]

VOGHERA — Un giovane di Lungavilla, che da oltre un anno importunava con telefonate e visite non gradite la famiglia [illegible] industriale vogherese — al era invaghito della figlia quindicenne — è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Radiomobile.

E' Gaetano Stagnitto, 18 anni, finito in carcere per violazione di domicilio e contravvenzione alla diffida: la questura di Pavia, infatti, lo aveva diffidato a far ritorno a Voghera per un periodo di tre anni.

Gaetano Stagnitto non è nuovo alle cronache giudiziarie: sebbene molto giovane ha già collezionato una serie di denunce, tutte per reati non molto gravi, alcune per lesioni personali, molestie al prossimo, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Quando era sedicenne insultò anche il sindaco Italo Betto.

Da più di un anno Gaetano Stagnitto aveva preso di mira la famiglia dell'industriale [illegible] Casartelli, che ha 54 anni e abi[illegible] in viale Carlo Marx in un condominio al numero 89. [illegible] è forse innamorato della figlia, ora quindicenne, dell'imprenditore: insisteva per vederla, telefonava a casa, cercava in tutti i modi di incontrarsi con lei e, se non riusciva, non esitava a presentarsi nell'alloggio di viale Carlo Marx.

Franco Casartelli, non gradendo la presenza del giovane di Lungavilla, ogni volta lo allontanava. Così ha tentato di fare anche l'altra sera quando Gaetano Stagnitto, per l'ennesima volta, ha suonato alla porta di casa Casartelli. L'imprenditore vogherese [illegible] ha respinto, il giovane è riuscito ugualmente ad entrare; invitato perentoriamente ad andarsene, ha cominciato a discutere con toni vivaci con il padre della quindicenne [illegible] cando anche [illegible] colpirlo.

Un nipote dell'industriale è corso in aiuto dello zio e i due uomini sono riusciti ad immobi[illegible]re l'intruso mettendolo quindi [illegible] porta. Gaetano Stagnitto non si è però allontanato di molto: si è appostato [illegible] vicino all'abitazione della famiglia Casartelli e qui lo hanno bloccato i carabinieri il cui intervento è stato richiesto con una telefonata.

e. g.

A Casale

E' morto il maggiore Tramarin

CASALE — E' morto la notte scorsa, per un male incurabile, Afro Tramarin, comandante [illegible] Vigili Urbani. Aveva 54 anni.

Sposato, Afro Tramarin era padre di una ragazza di [illegible] anni, Stefania.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale del Valentino. La [illegible] proseguirà quindi per il cimitero urbano, dove sarà tumulata.

Afro Tramarin, che aveva il grado di maggiore, era comandante [illegible] Vigili [illegible] casalesi fin dal 1968. In precedenza aveva prestato servizio nell'esercito.

Il [illegible]mente era malato da tempo e lo scorso anno era stato ricoverato in ospedale per un intervento chirurgico. Aveva poi ripreso il servizio per lasciarlo a gennaio per il riacutizzarsi della malattia.

(m. fa.)

A Novi Ligure

Ladri di parchimetri arrestati

NOVI — Che anche i parchimetri per il posteggio controllato delle auto potessero far gola ai ladri forse nessuno ci aveva ancora pensato, è accaduto invece in città dove due [illegible] hanno rubato [illegible] trattanti di questi apparecchi. Sono stati scoperti dai metronotte e poi arrestati dai carabinieri.

Sono Orazio Cosentino, 21 anni, e Pasquale Prato di 20, entrambi abitanti in città, rispettivamente in via Paolo da Novi 29 ed in via Crispi 46.

L'altra notte due metronotte in servizio nel centro della città hanno notato due giovani fuggire. Al loro arrivo, cercando di far perdere le proprie tracce, li hanno inseguiti e raggiunti scoprendo così che avevano poco prima prelevato due parchimetri dal parcheggio di piazza della Repubblica.

(d. gi.)

[illegible] C2 - [illegible] recupera oggi alle 15

La Vogherese col Savona cerca un pronto riscatto

VOGHERA — Si recupera [illegible] alle [illegible] Vogherese-Savona. La [illegible] che si doveva disputare il 22 gennaio era stata rinviata a causa [illegible] [illegible] che aveva reso impraticabile il [illegible] di gioco. [illegible] partita ribilà importante per la squadra di Osvaldo Verdi e decisiva per il suo futuro. Una [illegible] la rilan[illegible]rebbe in classifica mettendola [illegible] sicuro [illegible] pericolo della retrocessione.

I giocatori ne sono consapevoli e intendono riscattare la sconfitta di domenica ad Alessandria, ritenuta immeritata. Sul terreno del «Moccagatta» l'undici [illegible] messo in vetrina un gioco di ottimo livello tecnico, distinguendosi anche [illegible] piano agonistico, solo la sfortuna l'ha privata di un prezioso punto.

«*Contro il Savona* — ha detto l'allenatore — *cercheremo di esprimerci [illegible] meglio. Ci auguriamo rifare della gara persa ad Alessandria, non solo perché i tifosi possano rendersi conto che* [illegible] *squadra è viva e animata da una grande voglia di riemergere, ma anche perché i due punti in palio ci consentiranno di rimanere* [illegible] *C2*».

Non è previsto l'inserimento di uomini nuovi nella partita contro i liguri. In [illegible] salvo cambiamenti dell'ultimo momento, dovrebbe pertanto scendere la stessa formazione opposta all'Alessandria e cioè: Olinelli, Meggiarin, Lombardo, Trezza, Tamellini, Broglia, Vercesi, Zanotti, Negri, Domenicali, Querin.

Domenica prossima la Vogherese osserverà un turno di riposo. Avrebbe dovuto affrontare il Sant'Elena Quarto che si è ritirato dal campionato: disputerà una amichevole a Chieri contro [illegible] squadra locale.

e. g.

Il bronzo agli allievi

ALESSANDRIA — E' stato quasi un «*tranquillo weekend di paura*» quello vissuto dalla squadra alessandrina di tiro con l'arco, gli «Arcieri della Puglia», a Mestre, dove si sono svolti i campionati italiani «indoor».

Il terzo posto finale di squadra, se rientra nelle possibili[illegible] degli arcieri cittadini, acquista maggior [illegible] in relazione alle difficili condizioni che sono [illegible] affrontate per conquistarlo.

La città veneta, infatti, durante le gare che si svolgeranno al Palasport «Taliercio», è stata colpita da bufere di neve che hanno provocato un «black-out», mettendo fuori uso, fra l'altro, l'impianto di riscaldamento. Così la competizione femminile, cui partecipava anche la tiratrice alessandrina Lucia Zanelli Panico, non è stata disputata perché, dopo una serie di rinvii, tutte le concorrenti si sono ritirate.

(p. b.)

Il rapporto del commissario all'Inquirente e i magistrati

Casinò, aumentati i guadagni nonostante minori presenze

Incremento del tre per cento allo stesso periodo dell'83 - I controllori

AOSTA — Domani mattina, prima che incominciino i lavori del Consiglio regionale, il presidente della giunta Augusto Rollandin si incontrerà con la Commissione affari generali, allargata ai capigruppo, che sta indagando dal punto di vista amministrativo sulla vicenda del casinò di Saint Vincent.

E' probabile che l'argomento del colloquio sarà la posizione dei controllori regionali [illegible] gioco, che sono stati sospesi dal servizio subito dopo. In Consiglio, sarà anche discussa la proposta di legge presentata alla Commissione inquirente dal presidente Valerio Beneforti sullo stipendio [illegible] ure ai dipendenti sospesi dal servizio per motivi giudiziari.

L'intenzione è di adeguare la normativa regionale a quella nazionale. In Valle l'impiegato o il funzionario della Regione accusato d'un reato per cui è prevista la sospensione dall'incarico riceve un terzo dello stipendio soltanto se è sposato o ha familiari a carico, altrimenti [illegible] paga gli viene interamente trattenuta.

Il disegno di legge regionale ora tende a annullare queste norme così restrittive, concedendo al dipendente regionale il 50 per [illegible] del suo stipendio in qualsiasi caso, con o senza familiari a carico.

La Commissione affari generali attende anche il parere legale dell'avvocato Dal Piaz di Torino sulla possibilità [illegible] reintegrare in servizio i controllori regionali in attesa [illegible] giudizio.

Alessandro Sanchioli

L'Inquirente nella riunione di lunedì pomeriggio ha ascoltato le relazioni del commissario regionale al casinò Alessandro Sanchioli sull'andamento [illegible] giochi e [illegible] ragioniere-capo della Regione Sergio Vitali sulle lettere di Brusco [illegible] che contenevano [illegible] calce le annotazioni firmate dall'allora presidente Mario Andrione [illegible] autorizzazione per il prelievo [illegible] parte della Sitav del 25 per cento delle «decadi».

Il commissario Alessandro Sanchioli ha presentato i «conti» del casinò per il primo bimestre di quest'anno paragonati ai dati dello stesso periodo dello stesso anno: «*Le entrate regionali* — ha [illegible] Sanchioli — *hanno avuto un incremento [illegible] tre per cento, malgrado [illegible] calo [illegible] le presenze nelle sale della casa da gioco*».

Roulette e «Chemin de fer» (giochi chiamati tradizionali) hanno in generale tenuto, denunciando in alcuni giorni un lieve calo, [illegible] i giochi americani hanno registrato un incremento del 50 per cento, [illegible] che la clientela è cambiata al casinò di St. Vincent dopo i blitz di novembre e dicembre. Aumentano i gio[illegible] di slots machine, [illegible] ck-jack e roulette americana (con due zeri) e cioè quelli disposti a spendere meno (le puntate [illegible] minori negli «americani»). Il blocco dell'ufficio «fidi» ha evidentemente tenuto lontano i grandi giocatori della roulette, sia della [illegible] normale sia del «privè», ma secondo i dati forniti dal commissario Sanchioli la Sitav e la Regione hanno guadagnato di più che nel 1983.

Alessandro Sanchioli ha anche riferito alla Commissione di essere stato sentito a lungo [illegible] magistrati torinesi che indagano sulla vicenda casinò: circa sei ore di interrogatorio. [illegible] *trattato* [illegible] *una deposizione informativa* — ha detto il commissario — *sulla gestione della casa da gioco. Mi è stato chiesto un paragone tra la situazione del 1977, quando ero capo del personale della Sitav, e quella di oggi. Mi sono poi state rivolte domande sulla composizione societaria della Sitav e su questioni tecniche*».

Quali? «*Ad esempio* — ha risposto Sanchioli — *ho spiegato ai magistrati come e perché venivano dati ai clienti i gettoni gialli chiamati "fuori-corso" e il fenomeno della "poussette" (la giocata [illegible] roulette dopo il rien ne va plus, n.d.r.)*».

L'Inquirente regionale ha poi affrontato il «caso» delle annotazioni di Mario Andrione che autorizzavano la trattenuta della Sitav sulle «decadi» almeno al [illegible] dicembre dello scorso anno. La data è poi risultata falsificata da un funzionario della Regione che aveva avuto il «placet» telefonico di Andrione.

Il ragioniere [illegible] ha precisato che le dichiarazioni del presidente «*erano a uso d'ufficio e quindi interno e che non sono da considerare come autorizzazioni alla Sitav per trattenere denaro. Servivano a evidenziare quel era l'organo regionale che indirettamente aveva autorizzato le trattenute*».

Enrico Martinet

Assemblea ad Aosta

Un piano dc per elezioni nei Comuni

AOSTA — «Le elezioni amministrative della primavera 1985 sono importanti: è necessario quindi giungere in tempo utile a formare le alleanze in modo che la dc sia presente, con le altre forze regionali e dove non è possibile da sola, in tutti i 74 Comuni della Valle».

Con queste parole Valerio Beneforti ha concluso nella sede regionale della dc a Aosta l'assemblea di sindaci e consiglieri comunali iscritti e simpatizzanti circoli nella lista della democrazia cristiana nei Comuni della Valle.

Beneforti, consigliere regionale dc, ha anche sottolineato come il rapporto tra il partito e i suoi rappresentanti nelle istituzioni, a tutti i livelli, sia indispensabile per una proficua azione del partito.

Lo scopo dell'assemblea «è stato di stabilire un collegamento sempre più stretto — ha detto il segretario regionale Gianni Bondaz — tra il partito e i suoi rappresentanti nelle istituzioni e in particolare negli enti locali».

Bondaz ha proposto che venga potenziato l'ufficio enti locali della dc con la costituzione d'una consulta permanente, formata da sindaci e consiglieri comunali. La consulta dovrebbe affrontare i problemi di informazione, decentramento, rapporti Comuni-Regione, revisione della legge sulle comunità montane.

Nel dibattito sono intervenuti assessori regionali e consiglieri (Berbey, [illegible], Turella, Berard, Joris, Vierin, Vincent, Thiebat, [illegible], Quey, Maddalena, Celestino, Boschetti, [illegible], Borettaz, Maleuli).

F. B. P.

I funzionari hanno sospeso le ore straordinarie e [illegible] agitazione

Nuovi gravi disagi alle dogane tensione fra i camionisti fermi

Aosta, le prime file di Tir si stanno formando all'autoporto per l'agitazione dei doganieri

AOSTA — Nuovi disagi all'autoporto di Pollein e ai due trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco in seguito allo sciopero nazionale delle dogane italiane, che dalla mezzanotte di lunedì hanno ripreso la sospensione del lavoro straordinario. Le pratiche doganali quindi vengono svolte soltanto dalle 8 alle 14.

Le prime code hanno cominciato a formarsi all'interno del piazzale dell'autoporto di Pollein e sulla [illegible] nel primo pomeriggio di ieri. Il disagio ha coinvolto anche i versanti svizzero e francese dei due tunnel, dove gli automezzi pesanti vengono fermati per evitare ingorghi sulle strade della Valle, dove c'è tensione e fermento tra i camionisti costretti a una [illegible] forzata.

In Svizzera e in Francia appositi cartelli segnalano agli autotrasportatori [illegible] agitazione delle [illegible]. Lungo l'autostrada Parigi-Lione, soprattutto nei pressi dell'uscita di Macon da dove il traffico [illegible] diretto verso l'Italia, grossi [illegible] informano i camionisti dello sciopero.

Parte del traffico pesante quindi viene dirottato verso la frontiera di Ventimiglia, dove le pratiche doganali vengono [illegible] regolarmente in quanto i doganieri liguri non aderiscono all'agitazione in atto.

Il disagio va comunque via via diffondendosi in Valle, dove gli addetti doganali, che si riuniranno giovedì alle 17 nei locali del Crai Cogne, hanno dichiarato [illegible] essere intenzionati a continuare lo sciopero a oltranza se il governo non accetterà [illegible] rivendicazioni.

Un decreto del ministro delle Finanze Visentini ha però disposto l'intervento della Guardia di Finanza nelle operazioni che riguardano il «transito» degli autocarri, non le pratiche di dogana e di sdoganamento. Queste funzioni dureranno per tutto il periodo dell'agitazione.

Il disagio sarà dunque avvertito per quei camion che devono compilare i documenti all'autoporto di Aosta: è evidente che dalle 8 alle 14 potrà essere smaltita una piccola parte rispetto alle decine che arrivano quotidianamente [illegible] dalle regioni, dalla Svizzera, dalla Francia.

[illegible] alcune statistiche, però, nella nostra regione i Tir «in transito» sono il 70 per cento del traffico pesante: quindi soltanto il 30 per cento [illegible] camion subirebbe un rallentamento a causa dell'agitazione dei doganieri, il cui calendario prevede alno a venerdì l'astensione dallo straordinario e per sabato il blocco totale del lavoro. Ma già ieri si erano formate code di autotreni e stamane la situazione sarà difficile.

Ieri mattina, nell'annuncio di essere in attesa della disposizione del ministro Visentini, il presidente della giunta Augusto Rollandin, in qualità di prefetto della Valle, aveva [illegible] un comunicato in cui avvertiva che «*in difetto di tale provvedimento* (il decreto Visentini, ndr) *sarà messo a esecuzione il decreto di precettazione a carico [illegible] doganieri al fine di assicurare il servizio pomeridiano mediante turni predisposti dalla stessa direzione delle dogane*».

Tre in carcere dopo [illegible] indagini della squadra mobile

Altro arresto per il furto d'un blocchetto d'assegni

Massimo Fazzari, 22 anni - Ladri nella sede dell'Union Valdôtaine

Massimo Fazzari

AOSTA — Terzo arresto per il furto di un blocchetto d'assegni nell'alloggio di Angelo Fiorio in via Forum 1 ad Aosta. Oltre a Salvatore Mazza e Giuseppe Caminiti (fermati nella Banca Popolare di Novara di [illegible] Consoli venerdì, mentre tentavano di cambiare un assegno del conto del Fiorio con una firma falsa) è [illegible] in carcere anche Massimo Fazzari, 22 anni, residente a Aosta in [illegible] Lucat 2/A.

[illegible] agenti della squadra mobile lo hanno arrestato [illegible] ordine di cattura della Procura della Repubblica [illegible] Aosta per furto pluriaggravato. La magistratura [illegible] spiccato poi altri ordini di cattura per il [illegible]ti e il Mazza: il primo è accusato di furto pluriaggravato, falso in assegni e truffa, il secondo di ricettazione.

La polizia ha ricostruito i fatti e scoperto che vi era un [illegible] responsabile, dopo il sopralluogo [illegible] casa del Fiorio. Gli agenti hanno notato che [illegible] porta dell'alloggio [illegible] via Forum [illegible] stata forzata con un cacciavite e scardinata con l'aiuto di un «piede di porco»: segno che i ladri erano almeno due.

In base agli indizi [illegible] prove raccolti all'interno dell'alloggio, [illegible] polizia sospettava che Massimo Fazzari fosse stato complice del Mazza e del Caminiti. Convocato in questura, il giovane cadeva in contraddizione e in base [illegible] rapporto degli agenti sulla vicenda la Procura ha spiccato gli ordini di cattura.

Secondo le indagini, Fazzari e Caminiti sarebbero entrati nell'alloggio del Fiorio e avrebbero preso il blocchetto di assegni. Allo sportello bancario [illegible] sono poi presentati il Mazza e il Caminiti con un assegno di un milione. L'impiegata non ha riconosciuto [illegible] firma del Fiorio e ha avvertito la polizia.

Gli altri nove assegni del blocchetto rubato sono [illegible] trovati nel pomeriggio di venerdì (otto non compilati): in un cestino per la carta della Banca Popolare di Novara e il nono, con indicata la cifra di mezzo milione, in un bidone dell'immondizia [illegible] piazza Arco d'Augusto.

[illegible] L'altra notte è [illegible] forzata la serratura della porta d'entrata della sezione di Aosta dell'Union Valdôtaine in piazza [illegible]. I ladri hanno soltanto messo a soqquadro armadi e cassetti della scrivanie.

Secondo la Digos di Aosta, che sta conducendo le indagini, non si tratta di un'azione politica, ma [illegible] delinquenza [illegible]: gli ignoti cercavano denaro e non hanno lasciato [illegible] scritte [illegible] altri indizi che possano far pensare a un «commando» politico.

a. m.

Due giovani genovesi a Cervinia

Rubavano le radio alle vetture, presi

CERVINIA — I carabinieri del Breuil hanno arrestato Alberto Salviati, 23 anni, e Mirco Rota, 23 anni, entrambi di Genova, celibi e senza occupazione, sorpresi in flagrante mentre stavano compiendo un ennesimo furto di un'autoradio [illegible] vetture parcheggiate a Cielo Alto.

Oltre a arrestare i due giovani, i carabinieri hanno recuperato la refurtiva, consistente in undici autoradio [illegible] valore complessivo [illegible] parecchi milioni.

[illegible] qualche giorno al posto [illegible] carabinieri [illegible] Cervinia giungevano denunce di furti di autoradio [illegible] danneggiamenti più o meno gravi alle vetture da cui [illegible] asportate. Si stava diffondendo [illegible] Breuil una vera e propria psicosi del furto di auto[illegible] chiunque si avvicinava [illegible] vettura [illegible] guardato con sospetto.

La tecnica era sempre la stessa, forzato il deflettore o la portiera, gli sconosciuti si impossessavano dell'autoradio e fuggivano senza lasciare traccia. I carabinieri di Cervinia cominciavano le indagini, non facili in una località affollatissima com'è Cervinia in questi giorni di gente [illegible] niente da ogni parte d'Italia e del mondo, quindi difficile da controllare.

La svolta lunedì notte. Un uomo, che [illegible] preferito mantenere l'anonimo, verso l'una telefonava ai carabinieri che due giovani stavano armeggiando con fare sospetto attorno a una vettura parcheggiata lungo la strada [illegible] «Olomein».

I due militari di servizio, dopo aver informato il comando di Saint Vincent che istituiva con alcuni uomini un posto di [illegible] all'uscita della Valtournenche, si recavano subito con la «Campagnola» verso il «Olomein», lontano oltre un chilometro dalla caserma.

Giunti sul posto non trovarono però traccia [illegible] delinquenti, messi in fuga dall'allarme scattato sull'auto. I carabinieri continuavano a perlustrare il paese con la «Campagnola» e poco dopo sorprendevano al [illegible] Alto, davanti all'ingresso del condominio «Petit Ti[illegible]», uno dei due giovani mentre stava portando via l'autoradio da una vetture parcheggiata.

Il complice era ad aspettarlo a una cinquantina di metri più lontano davanti all'ingresso del ristorante «La Vac[illegible] rosa» nascosto in una «Volkswagen» targata Genova e parcheggiata nel buio.

Stamane ad Aosta i funerali di Liliana Calzavara

E' morta per evitare un'auto che voleva fare un sorpasso

AOSTA — Si svolgono questa mattina alle 10,30 i funerali di Liliana [illegible], 58 anni, di Aosta (domiciliata da alcuni anni a Caracas, dove viveva con il marito José Eguren, peruviano), morta domenica alle 17,30 in un incidente stradale avvenuto a Bonneville (Francia).

Il [illegible] funebre partirà dall'abitazione dei genitori in via Monte Vodice 1 e si dirigerà verso la chiesa di Santa Croce. Liliana Calzavara, laureata in architettura e in lingue, il momento dell'incidente stava rientrando ad Aosta dopo aver accompagnato il marito all'aeroporto di Ginevra [illegible] Eguren 31 anni, ingegnere, [illegible] dovuto fare tappa per lavoro [illegible] diverse [illegible] europee).

Arrivata presso l'abitato di Bonneville, l'auto della giovane donna ha incrociato tre vetture, la [illegible] delle quali ha tentato un pericoloso [illegible] passo. Per evitare lo scontro frontale Liliana Calzavara ha sterzato sulla sua destra ed è [illegible] su [illegible] terrapieno: il colpo ha poi fatto rimbalzare la sua auto sulla carreggiata che si è scontrata con l'ultima delle tre vetture.

Il marito [illegible]

Marcella Proia
ved. [illegible]

[illegible]

Le figlie [illegible]

Il fratello [illegible]

Marcella Proia
ved. Rollino

— Aosta, 6 marzo 1984

La famiglia [illegible]

Il fratello [illegible]

Lilly Calzavara Eguren

[illegible]

I funerali [illegible]

Partecipano [illegible]

Il Gruppo Valdostano [illegible]

Marcella Proia
ved. Rollino

— Aosta, 6 marzo 1984

La famiglia [illegible]

Marcella Proia
ved. [illegible]

— Aosta, 6 marzo 1984

Il Gruppo [illegible]

Partecipano [illegible]

Aosta e Sestriere [illegible]

— Aosta, 7 marzo 1984

Con affetto piangono [illegible]

— Aosta, 6 marzo 1984

Partecipa al dolore [illegible]

Una tradizione nata in omaggio ai sempre più numerosi turisti milanesi

A Cervinia un Carnevale più lungo con gare sulla neve per i bambini

CERVINIA — Mentre nella maggior parte delle località della Valle il Carnevale è terminato ieri sera con l'inizio della Quaresima, a Cervinia impazzerà fino a sabato notte, ritardando di qualche giorno l'avvento delle Ceneri e dei giorni della penitenza (si fa per dire).

E' questa una consuetudine meneghina che segue a essere accolta con favore da tutti a Cervinia (ma, per prudenza, il parroco [illegible] Bizzone non è stato interpellato). E' un omaggio ai milanesi che, da quando Cervinia è nata (nel 1936, con l'avvento della funivia e del grande sci), continuano a frequentarla sempre più numerosi.

Il clou delle manifestazioni [illegible] Carnevale Ambrosiano di Cervinia, in omaggio alle [illegible] che affonda le radici nella neve e nello sci, si svolgerà appunto sulle piste (per un riguardo particolare verso i più giovani) nei giorni in cui in Valle hanno vacanza i bambini (domani e sabato pomeriggio), che così potranno partecipervi numerosi.

L'Azienda [illegible] soggiorno e la Scuola di sci del Cervino hanno organizzato per domani due gare di sci, non competitive, in maschera. Una, [illegible] fondo (baderà saper «camminare» con gli sci), alle 10,30 del mattino partirà dal campo del golf e, dopo avere attraversato la centrale via J. A. Carrel, raggiungerà il campetto scuola. Qui, alle 14,30, si svolgerà un mini-slalom gigante, con partenza ai margini del Rifugio Monte Cervino (ex Fiorano).

Alle [illegible] saranno [illegible] tutti, senza limiti di età, e i partecipanti verranno suddivisi in due categorie, a seconda che abbiano compiuto o no i 12 anni [illegible] età. Al termine delle gare una apposita commissione sceglierà le maschere migliori.

La premiazione, che prevede un ciondolo ricordo (prodotto tipico dell'artigianato valdostano) per tutti i concorrenti, avverrà sabato alle ore 16 sul campetto scuola, assieme a quella della grandiosa minimaratona sulla neve di Paperino, che la Mondadori ha voluto si concludesse al Breuil.

Le iscrizioni alle manifestazioni vengono accettate presso la locale Azienda di soggiorno (telefono 0166 - 949.136 e 948.066).

l. c.

CHALET
la [illegible] nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire per tutti e per sempre
JANS Gian Franco
Via [illegible] 31 - 11100 [illegible]
Tel. 0165/44.439
RUBNER BLOCKHAUS *al terreno ci pensiamo noi!*

MOOG'6 CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
Per la prima [illegible] in Valle [illegible]
la favolosa
Orchestra spettacolo
[illegible] PAPILLON

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO

DITTA **GALBIATI LUDOVICO**
Assistenza e modifiche caravan, camper, motori fuoribordo, imbarcazioni
INSTALLAZIONE [illegible]
[illegible] ET TRAINO AUTOVETTURE
da 15 anni al servizio del campeggiatore
Loc. Grand Chemin - ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. [illegible]

Problemi di umidità?
Problemi di isolamento?

c'è
DI
COQUILLARD T.
Pavimentazioni autobloccanti
Tegole canadesi
Impermeabilizzazioni
e coperture di ogni tipo
Consulenze tecniche - Preventivi
AOSTA
STRADA PONTE SUAZ 2 - Tel. 0165/40.388

AGENZIA GEMMA
[illegible]
AOSTA
— [illegible] Parigi alloggio cucine, soggiorno con caminetto, tre camere, doppi servizi, tre balconi, [illegible] e ampio garage L. 140.000.000 + L. 9.000.000 mutuo.
— zona Ospedale alloggio ultimo piano, mq 170 + cantina e garage L. 170.000.000.
— via delle Betulle alloggio mq 170 + cantina e garage L. 170.000.000 dilazionabile.
Il, rue Croix de [illegible]
Tel. 0165/2131 - AOSTA

Azienda commerciale in Aosta
ricerca
elementi in possesso dei seguenti requisiti:
— esperienza maturata nel settore vendite
— militesente
Si offre inquadramento contratto commercio con livello retributivo commisurato alle reali capacità del candidato. Telefo[illegible]

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VENDE
In C.so Lancieri garage per roulotte, mt. 6x3x3 di altezza. Prezzo interessante.
Tel. (0165) 43621 / 34853

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Flashdance, regia di Adrian Lyne, con J. Beals, M. Nouri, C. Hodges (Usa 1983) — *Operaia col pallino della danza realizza il suo sogno e diventa danzatrice classica: per parecchi motivi*.

CHACOSA: film luce rossa. Vietato minori 18.

[illegible]: L'ultimo metrò, regia di François Truffaut, con G. [illegible]neuve; C. Deneuve (Francia, 1980) — *A Parigi durante l'occupazione nazista, regista ebreo continua a dirigere il suo teatro della clandestinità*.

LUX: film luce [illegible] Vietato [illegible] 18.

SPLENDOR: film luce rossa [illegible] vietato minori 18.

BREUIL-CERVINIA

CRISTALLO: riposo

[illegible]

MONTE BIANCO: Tootsie, regia di Sidney Pollack, con D. [illegible]ffman, J. Lange (Usa, 1983) — *Attore disoccupato raggiunge il successo travestendosi da donna ottiene ottimi ottori e sceneggiature*

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845/6.
Messaggi Pubblicitari: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.861 - 21.89

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta.
[illegible]edì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via [illegible] nanza 92, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 21.88
Valtournenche: fraz. Eveza, tel. (0166) 92.349.

RADIO E TV

RADIO 2
13,10 Voix de la Vallée
14 — Mineraux: cristaux sortes pour durete et densite e la fusion, realiz. [illegible] Carlo Ricci (2ª puntata)
14,30 Voix de la Vallée

RAI 3
18,10 Tg3 Regionale

RADIO V. D'AOSTA
7,10 Dei giornali di [illegible]
7,30 Oroscopo
8,10 Parla classica
9 — L'ecia in libertà
10,30 Sos per la casa
12,05 Stasi giochi e [illegible] con voi
13 — Musica con Carla
18,30 Parole Marisa
18,15 Musica
20 — Il mostro patois
22,15 Disco dedica
[illegible]
17,30 Sullivan (telefilm)
[illegible] Speciale musicale
18,45 Cose e tipi del mondo
19,30 Notiziario regionale
20 — Speciale calcio: Cisc campione

ANTENNE 2
13,35 L'invité (feuilleton)
13,50 Les carnets du l'aventure
18 — Récré A2
17,25 Platine 45
[illegible] C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales [illegible] Fr3
19,40 Le Théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Aéroport Court-circuit
21,50 Cinéma-cinémas
[illegible] Histoires courtes

TV SUISSE ROMANDE
13,25 Les Eygliers
14,20 Interrègne
15,20 La course autour du monde
16,15 La maison de mil
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,15 Le misanthrope et l'[illegible] gnat
21,15 L'impromptu de Bussi
22,15 Téléjournal
22,40 Football

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tamoil» via Chambéry «Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», sulla Statale 26
Morgex: «Total», località Morex.

La scoperta durante gli scavi archeologici nella zona paleocristiana

Un'altra antica vasca battesimale scoperta nella cattedrale di Aosta

L'antica chiesa anteriore al ■■■ era un'unica navata, con ■ a croce latina - Stabilite le esatte misure

■■■ — Nel perimetro del battistero paleocristiano, scoperto durante ■ scavi archeologici nella Cattedrale di Aosta, a pochi ■■■ dall'entrata della chiesa è stata portata alla ■■■ ■■■ «vasca» usata per il battesimo per immersione che appare oggi, ma si com'era in origine, completamente ■■■■■ nel pavimento.

La vasca, alla quale chi ■ ■■■■■■ ■ sacramento del battesimo accedeva mediante ■■ gradini, ■■■■■ «tagliata» da ■■■ parte, ■■■■ la ■■■■ta della chiesa; questo intervento ■ ■■■■■■ ■■ stato compiuto nei primi anni del 1000 ■ ■■■■■■■■ della costruzione di una ■■■■ Cattedrale su quella paleocristiana ■■ parte ■ Anselmo, nobile borgognone, vescovo di Aosta ■■■ 994 al 1026.

Infatti, negli scavi compiuti in Cattedrale dalla Sovrintendenza alle Belle arti è ben visibile come la vasca paleocristiana finisse, così tagliata, proprio a ■■■■ dei ■■■■ che ■■■■■■■ la facciata ■■■ la chiesa Anselmiana.

L'utilizzazione ■ un finanziamento proveniente in massima parte dalla Comunità europea per corsi di addestramento professionale è affidato alla Sovrintendenza alle Belle arti (sul cui bilancio grava comunque una parte della spesa) ■ fine ■ far ottenere ai giovani iscritti la qualifica ■ «scavatori e restauratori archeologici» permetterà ■ rendere «leggibili» i ■■■■ secoli di storia ■■■■ Cattedrale di Aosta.

Gli scavi ■■■■ navata nord ■■■■■■■■ ■ scorsa estate e conclusi ■ Natale hanno permesso ■■■■ ■ determinare che la Cattedrale paleocristiana ■■■■ un'unica navata (in precedenza la si riteneva a tre navate, come quella attuale) con ■■■■ a ■ pianta cruciforme ■ croce latina). ■■■ locali annessi tra i quali un battistero con importanti ■■■■ di una ■■■■ ■■■■■■■■■ attribuibili al IV secolo.

Inoltre, con il ritrovamento del ■■■■ della ■■■■■■■ della Cattedrale romanica o anselmiana (XI secolo) è stato possibile stabilire le esatte misure di questa antica costruzione.

Oltre alle ■■■■ monumentali ■■■■ sono state ■■■■■ molte tombe appartenenti ai ■■■■ componenti di alcune ■■■ 35 famiglie ■■■, secondo gli antichi documenti ■■ capitolo della Cattedrale, aveva il diritto ■ farsi tumulare nel perimetro della chiesa.

Questo ■■■■■ nel ■■■■■■■■ era legato alla «fondazione» di un altare o di una cappellania, cioè a un lascito destinato a alla costruzione di un altare ■■■■ costituzione di una rendita ■■■■ a favore di un sacerdote, che aveva il dovere ■■■■ celebrare un certo numero ■ messe all'altare indicato dal fondatore della cappellania.

Così, nel rispetto ■■■ codici, molte salme vennero tumulate ■■ nella Cattedrale, dove tra l'altro esistevano particolari zone riservate ai vescovi, ai canonici e ai balivi. Il divieto di sepoltura dei ■■■■ in tutte ■■ chiese cattoliche venne promulgato nel 1784.

I lavori di ricerca archeologica ■■ Cattedrale hanno interessato anche ■ Deambulatorio, dove troverà posto il Museo, la cui ■■■■ di apertura sarà nella prossima estate. Mentre ■ ata ancora lavorando ■■ ■ restauro ■■ alcuni pezzi che andranno ■■ arricchire ■ Museo ■■■■ Cattedrale. ■■■ Deambulatorio sono ■■■■ rimessi in luce gli archi ogivali poliatili sorretti ■■ colonne (murati nel 1838), che fanno da corona all'altare maggiore. E' stata ■■■ restituita all'abside la sua linea gotica.

Gli archi, che ■■■■ stati «tamponati» per ottenere una migliore acustica, saranno ■■■■ chiusi ■■■■ cristalli, che garantiranno anche la climatizzazione e soprattutto la sicurezza del Museo.

Quando ■■■■ i lavori saranno terminati sarà possibile visitare i ritrovamenti archeologici mediante appositi percorsi sotterranei.

Beatrice Mosca

I resti del primo fonte battesimale (IV secolo) scoperto con gli scavi nella Cattedrale di Aosta

Categoria aspiranti

Staffetta campione nazionale

AOSTA — La staffetta valdostana, composta da ■■■■ro Navillod, Gaudenzio ■■■■■ e ■■■■■ Ollier ■ vinto domenica ■ ■■■■■■■centro (Vallelunga) il ■■■■ ■ campionato d'Italia «aspiranti», impiegando i ■■■ 21'41"7, precedendo ■ ■■■■ quindicina di secondi la formazione del Comitato ■■■■ giuliano.

E' questo uno dei risultati più prestigiosi nella storia del fondismo valdostano giovanile che, ■■■ la categoria degli aspiranti, ■■■■■ conquistato un ■■■ titolo nazionale, dieci anni ■■■■■ quando ■■■■■ Brocard si laureò campione italiano.

Nelle prove a squadre l'ultimo ■■■ titolo italiano era stato ottenuto nel 1973, quando ■■■ Vidi, Franco Blanc, ■■■■ Venturini e ■■■■ Cavagnet vinsero la 4x5 chilometri, laureandosi in quella occasione campioni italiani juniores.

La prestazione ■ Mauro ■■■■■■ (Sci Club Verrayes), Gaudenzio ■■■■■■ (Godioz) e ■■■■■■ Ollier (Morgex) ■■■ stata «preparata» da ■■■ prestazione complessiva fornita il giorno precedente nella gara individuale inserita nell'ultima nazionale giovani della stagione.

Gaudenzio Godioz si era classificato al 3° ■■■■sto, Daniele ■ Ollier ■ 4° e Mauro Navillod ■■■ al 12°, creando quindi i presupposti per l'exploit di domenica.

c. g.

Risultati del campionato di calcio ■ Seconda Categoria

L'Anpi Elter candidato per il successo finale?

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda categoria si è finalmente potuto disputare ■■■ turno quasi completo. Non ■ è giocato, infatti, soltanto l'incontro tra Sangiorgese Borgofranco, e ci ■ augura proprio che d'ora ■■■■ ■ possa programmare con più regolarità ■■■ l'attività del settore che, per ritrovare l'equilibrio, dovrà necessariamente prevedere una serie intensa ■ incontri infrasettimanali.

Il risultato più importante è stato il ■■■ ■■ dell'Anpi Elter, vittorioso al Cretaglia nel confronti del Pont Donnaz, ■■■ ■■■■■ più che mai ■■■■■ di Caniato come uno dei più seri pretendenti al successo finale.

La Sangiorgese ■ Tieri, che domenica prossima non giocherà certamente a Morgex, dovrà a quel punto ■■■■■■■■■ cinque partite, ma questo non preoccupa troppo il trainer, che anzi si ■ ■■■■ ■■■■ di ricavare giovamento da questa situazione, potendo rifinire all'interno della squadra il lavoro tecnico che ■■ periodo invernale ha subito un forzato rallentamento.

Bellavista-Issogne 0-7. Incontro privo di significato, ■■■ i padroni di ■■■ in dieci uomini ■■ dall'inizio. La capolista ne ha approfittato per fare un buon allenamento. Doppietta di ■■■■■ Due, Daniele Pecoca e rete di Veser.

■■■■ Chenaillet-Chatillon 5-2. I padroni di ■■■ si sono scatenati ed hanno infilato ■■■■ che il quindici allenato da Tringali ■■ potuto offrire quest'anno ■■ propri tifosi, la posta in palio era però troppo importante per tutte e due le squadre ed al termine l'eccessivo nervosismo ha condizionato in maniera determinante il contenuto tecnico-spettacolare dell'incontro.

E' parsa evidente anche la differente ■■■■■ tecnica dei■ compagini ■■■ una grossa superiorità ■■■■ ■■■■ini, che ■■ ospiti hanno tentato invano ■ contenere ■■■■ minuti dopo l'inizio dell'incontro il bravissimo ■■■■■■■ metteva a segno ■■■ calci piazzati, portando l'Aosta Rugby in vantaggio per 6-■.

■■■■■ alterno fin ■■■■ ■ fine ■■■ primo tempo quando l'Aosta andava in meta ■■■ Cuiano e ■ recava quindi ■ riposo in vantaggio per 10-0. Nella ripresa, un calcio al volo di Pilon permetteva all'Aosta di fissare il risultato finale sul 13-0 a ■■■ favore.

A questo punto l'Aosta deve ■■■■■■ disputare due «recuperi», sul proprio terreno, contro il Novi e l'Astin dopodiché (gli ■■■ ■ questo punto ■■■ ampiamente scontati, a favore della squadra ■ Tringali) ■ sarà l'incontro con una squadra toscana per l'accesso alla serie C1.

Una stagione molto positiva questa per il rugby aostano che, dopo aver superato l'ultimo ■■■ ■■■■■ ostacolo rappresentato dal Lunardelli Biella, si avvia a conquistare una meritata promozione in serie C1.

c. g.

Gli arbitri di bocce

■■■■■ — Presso la sede ■■■ Comitato regionale dell'Unione bocciofila italiana della Valle d'Aosta ■ terminato un ■■■■ ■■■ arbitri svolto da Bruno Oro, delegato supplente ■ degli arbitri di bocce della ■■■■■ regione.

Hanno partecipato quindici persone che, nei ■■■■ di dicembre, gennaio e febbraio, si sono impegnati con passione e attenzione nelle lezioni teoriche e pratiche previste dal programma.

Agli esami ■ fine corso ha presenziato il presidente nazionale ■■■■ arbitri, Pierino Tortarolo, e il presidente della sezione piemontese arbitri, Fermo Tartari, assistiti ■■ delegato valdostano Bruno Oro.

Sono stati promossi, quindi nominati ■■■■■ Ubi, i ■■■ guenti ■■■■■■■ Leo ■■■■ guin, Igino Bosc, Luciano Dalbard, Vittorio Cuoghi, Armando Lodi, ■■■■ Machet, Antonio Monetta, ■■■■■■ Nicco, Giuseppe Girotto, Gianfranco Teggi, Luigi Trevisan e Costante Zuccolotto.

(c. g.)

Oltre centoventi concorrenti alla terza prova

Rhêmes, lo slalom gigante del trofeo Gran Paradiso

RHEMES NOTRE DAME — Sulla pista ■ Chanavey, a pochi chilometri ■■ Rhêmes Notre Dame, si è disputata domenica scorsa la terza prova del Trofeo Comunità montana «Gran Paradiso», slalom gigante tracciato ■■ Giorgio Saudin, a cui hanno partecipato circa 120 concorrenti.

Risultati tecnici di buon valore sono stati ottenuti nella categoria «maestri», dove si è imposto Giorgio Saudin ■■■ confronti di Alberto Enrietti, realizzando con 40"21 il miglior tempo assoluto della giornata.

Interessante anche la gara ■■■ giovane mascotte femminile, Luana Martin, che ha ottenuto ■■ tempo migliore non solo del «mascotte» ■■■ schi, ma anche delle ■■ quotate «cuccioli». Questi i risultati.

Mascotte femminile: 1. Luana Martin (Granta Parey); 2. Mara Tridente (Corrado Gex); 3. Gloriana Pellissier (Corrado Gex). ■■■■■ **maschile:** 1. ■■■go Banard (Granta Parey); 2. Cristian Alleyson (Corrado Gex); 3. André Bethaz (Corrado Gex).

■■■■■ **I.** Roberta Durand (Granta Parey); ■ Milena Ferrando (Valsavarenche); 3. Nadia Banard (Granta Parey). **Cuccioli:** 1. Joel Bethaz (Corrado Gex); 2. ■■■■■ Bionaz (Drink); 3. Mirco Berard (Gran Paradiso).

Ragazze: 1. Nury Donaloni (Drink); ■ Barbara Pellissier (Corrado Gex); 3. Enrica Quattrocchio (Granta Parey). **Ragazzi:** 1. ■■■■■ Obert (Corrado Gex); 2. Edy Ruffier (Corrado Gex); 3. Ymac Fraser (Corrado Gex).

Allievi: 1. ■■■■■■ Allera (Gran Paradiso); 2. Romina ■■■■■■ (Valgrisenche); ■. ■■■■■ Martin (Granta Parey). ■■■■ 1. Stefano Berthod (Valsavarenche); 2. Diego Segor (Granta Parey).

Giovani ■■■■■■■■e: 1. ■■■ nuela ■■■■■■ (Gran Paradiso); 2. ■■■■■ Blanc (Valsavarenche); ■. ■■■■■ Quattrocchio (Granta Parey). **Giovani maschile:** 1. Corrado Boson (Valgrisenche); 2. Marco Glarey (Corrado Gex); ■. ■■■■■ Dassymonet (Gran Paradiso). **Senior femminile:** 1. Silvana Pession (Corrado Gex). **Maestri** 1. Giorgio Saudin (Granta Parey); 2. Alberto Enrietti (Gran Paradiso); 3. ■■■■■ Berthod (Granta Parey), prima classificata nella categoria femminile. **Veterani** 1. Renato Saudin (Granta Parey); 2. Alfredo Perrod (Gran Paradiso); 3. Armando Ellena (Valgrisenche).

Amatori: 1. Aristide Cellaro (Corrado Gex); 2. Aldo Pellissier (Granta Parey); 3. Bruno Fusinaz (Corrado Gex). **Seniores:** 1. Danilo Gonthier (Drink); 2. Giuseppe Saudin (Granta Parey); 3. Ivo Gerbelle (Valgrisenche).

Domenica 18 marzo si disputerà a Cogne la quarta ed ■■■■■ prova del ■■■■ Comunità montana Gran Paradiso.

c. g.

Staffetta — ■ Valdidentro si è disputata la staffetta riservata al settore femminile degli allievi. Ha vinto ■ compagine di■ ■■■ centrali, mentre la squadra valdostana, formata da Lea Cavagnet, Rosella Brulard e Gabriella Carrel, si è ■■■■■■■■■ al quinto posto.

L'Ana di Cogne vince nel fondo

COGNE — Si è svolta domenica a Cogne la staffetta 3x5 chilometri di fondo riservata ai gruppi alpini Ana (Associazione nazionale alpini) ■■■■ Valle d'Aosta. Era in palio il ■ trofeo Marcello Gerard triennale non consecutivo. Il primo era stato vinto l'anno scorso dalla sezione Ana di Cogne, che ha bissato il successo quest'anno con Elmo Glarey, Vincenzo Peret e Giuseppe Ouvrier.

Con ■■■ distacco ■ oltre ■■■ minuti si sono classificati Gilberto e Giovanni ■■■■■ e Lidio Vittaz ■■ gruppo Saint-Barthélémy; terzi Renzo Jeantet, Pietro Gerard e Lorenzo Garin della squadra «B» di Cogne.

(d. s.)

Bocce, Coppa Notre Vallée

AOSTA — Organizzata ■■■■ bocciofila Notre Vallée e diretta con la consueta bravura dall'arbitro Onorato Rollet, si è conclusa sui campi coperti ■■■ ■■■■■■■■■■ ■■ stano l'ultima ■■■■ ■■ calendario indoor stagionale, una competizione a coppie promiscue ■ categoria Ac, Bc, Cc, senza vincoli ■ società, per l'assegnazione ■■■■ Coppa.

Data l'ora tarda, l'incontro di finale tra la squadra composta da Paolo Ciancamerla e Sergio Pasquettaz (Aostana Valdufficio) e quella formata da Cesarino Luciana e Giorgio Bulla (Notre Vallée) non si è disputato ■■■ lancio della monetina ha favorito la coppia Ciancamerla-Pasquettaz.

■■■■■ DI SAINT-VIN■■■■■
Lavori di ampliamento piazza Mercato 2° stralcio 1° lotto.
Avviso di gara di appalto
IL SINDACO
In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 7 della Legge dello Stato n. 14 del 3 febbraio 1973 e successive modificazioni
RENDE NOTO
1° che il Comune di Saint-Vincent intende provvedere mediante appalto ai lavori di ampliamento piazza Mercato, 2° stralcio (del 1° lotto);
2° che il progetto dell'opera, redatto dall'ing. Casagrani (Ufficio di Saint-Vincent), prevede:
lavori a base d'asta per un importo complessivo di L. 183.000.000;
3° che i lavori saranno appaltati al maggiore ribasso, in sede di adunanza pubblica da tenersi con metodo della scheda segreta a miglior ribasso;
4° che la domanda di partecipazione alla gara, redatta su carta bollata, dovrà pervenire alla Segreteria del Comune entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Dalla Residenza Municipale, addì 1° marzo 1984
IL SINDACO
Romano Pel

SAAB TURBO 900 OCCASIONE VENDESI
A.F.I.
■■■ MONTE PASUBIO 2
TEL. 0165 ■■■■ - AOSTA

Ex Ristorante forte Champagne Verrayes
■■■ nuovo Restaurant
«4 Saisons»
ha trasferito i locali nel ■■■ soggiolo di fronte al vecchio esercizio.
Tutti i venerdì menù di pe■■ ■■ prenotazione.
Telefono 0166 46.117.

Immobiliare AOSTA snc
VENDE
ZONA RESIDENZIALE
vicinanze Aosta
ville bifamiliari
trilocali + servizi
in villa
giardini esclusivi
agevolazioni - mutui
possibilità permute
Per informazioni
AOSTA - Via Lucat 2/A
Tel. 0165 - 34.553/43.621

HIT CAR
I NUOVI TRASPORTI DI GEMINI
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

Superato il Lunardelli per 13-0

L'Aosta Rugby vola verso la serie C1

AOSTA — Dopo aver sconfitto in maniera ■■■■ chiara il Lunardelli Biella con il punteggio di 13-0, si fanno sempre più concrete le possibilità ■■■ l'Aosta Rugby di conquistare ■ promozione ■ serie C1.

■■■ partita giocata ■■■■■■ ca pomeriggio sul terreno aostano ■■■■ Tsamberlet non è stata certamente tra le più ■■■■ che ■■ ospiti hanno tentato invano ■ contenere ■■■■ minuti dopo l'inizio dell'incontro il bravissimo ■■■■■■■ metteva a segno ■■■ calci piazzati, portando l'Aosta Rugby in vantaggio per 6-■.

■■■■■ alterno fin ■■■■ ■ fine ■■■ primo tempo quando l'Aosta andava in meta ■■■ Cuiano e ■ recava quindi ■ riposo in vantaggio per 10-0. Nella ripresa, un calcio al volo di Pilon permetteva all'Aosta di fissare il risultato finale sul 13-0 a ■■■ favore.

A questo punto l'Aosta deve ■■■■■■ disputare due «recuperi», sul proprio terreno, contro il Novi e l'Astin dopodiché (gli ■■■ ■ questo punto ■■■ ampiamente scontati, a favore della squadra ■ Tringali) ■ sarà l'incontro con una squadra toscana per l'accesso alla serie C1.

Una stagione molto positiva questa per il rugby aostano che, dopo aver superato l'ultimo ■■■ ■■■■■ ostacolo rappresentato dal Lunardelli Biella, si avvia a conquistare una meritata promozione in serie C1.

c. g.

Sfuma all'ultimo momento la vittoria sulla capolista

Basket, la «Gagliardi» è brava ma la sfortuna è imbattibile

AOSTA — Mai come questa volta, nel travagliato e difficile campionato di serie C, ■ Gagliardi Basket si ■■■ rammaricata per aver visto sfumare una vittoria che pareva ormai certa e che per il valore dell'avversario avrebbe potuto costituire la svolta decisiva nella conquista della salvezza.

Ancora ■■■ volta, invece, i giallorossi ■ Frodini devono imprecare ■■ malasorte, che li ha privati all'ultimo momento dell'apporto del loro play Luca Venzon, trattenuto a Torino da impegni militari.

Un'assenza che ha tolto alla squadra quel contributo di gioco e di punti messi a segno, ma soprattutto il ricambio ■ panchina, ■■■■ particolari che avrebbero consentito quasi certamente alla Gagliardi ■ superare clamoro■■■■■ ma in modo meritato, la capolista Imco Bergamo.

Gli ospiti hanno infatti vinto per 75-72, ■■■ hanno dovuto «rincorrere» ■■■■ tutta ■ durata dell'incontro e soltanto a due minuti ■■ termine, quando la fatica ■■■■ tolto le ultime energie alla pattuglia aostana, ■ capolista poteva effettuare il sorpasso.

Il ■■■■■■ ■■ è giunto tanto per merito dell'ottimo Bergamo quanto per un drammatico parziale di 0 ■■ 7 ottenuto dalla Gagliardi ■■ tiri liberi, che la dice lunga ■■ come, ■■■ il materiale umano a disposizione, il bravo Frosini non possa fare più di tanto.

Sospinta con generosità da un eccezionale Tournoud, con Padovani che ■ batteva senza risparmio sotto i tabelloni, Schiavi e Bartore precisi e veloci, Zardo recuperato proprio in extremis dopo un serio infortunio e sempre attivo in difesa, i giovanissimi Di Muzio e Ferrari che continuano a stupire per la loro maturità agonistica e per la loro bravura, la Gagliardi era partita ■■■■ ■ alcun timore ■■■■■■■■■ ziale ■■■■■■■■■ all'andata gli ospiti ■■■■■ ■■■■■ ■ quintetto valdostano ■■■ distacco di 45 punti.

Domenica sera gli aostani hanno invece giocato benissimo ■■ in attacco e in difesa, bloccando facilmente una capolista il cui parco giocatori è di dimensione talmente superiore a quello aostano da rendere improponibile un paragone tecnico.

Tutta la Gagliardi si è superata, trascinata da un Tournoud magnifico, autore di 25 punti con ■ rimbalzi catturati in attacco e in difesa, ■■■ una percentuale nei tiri ■ fuori, nel primo tempo, vicina al 90 per cento.

«Più ■■ ■■■■ proprio ■■■ ■■■ cosa *questi ragazzi possano ■■■■ fare* — ha ■■■■ al termine Frosini, dispiaciuto per l'esito dell'incontro, ma ammirato dalla grande prova di carattere e d'orgoglio dei suoi —. *Con qualche ■■■■■ di più in panchina non ■■■■■■■ sicuramente perduto* ■■ *certo che ■■ fra ■■■ quindicina di giorni potremo presentarci in campo con tutti i giocatori in ordine* (compreso Porceddu, n.d.r.) *non soltanto ci salveremo, ma ci toglieremo anche grosse soddisfazioni*».

Tabellino: Tournoud ■■ Schiavi 17, Bartore 11, ■■■■■■ vani 11, Zardo 2, Ferrari 4, Di Muzio 2.

c. g.

Walter Tournoud

Roberto Zardo

E' la tassa sulle acque di scarico

Una imposta contestata

Fermo l'impianto di depurazione sul Tanaro

ASTI — E' legittimo imporre una tassa per un servizio che non funziona? Da due anni il Comune esige il pagamento di un'imposta sulle acque di scarico che per legge dovrebbe coprire i costi di manutenzione dei depuratori.

Ma l'impianto che nei progetti doveva eliminare il grave inquinamento degli scarichi urbani nel Tanaro è fermo dall'80, cioè pochi mesi dopo l'inaugurazione, a causa di problemi tecnici.

Per questo i sindacati degli inquilini contestano l'imposta sollevando un problema che presenta risvolti giuridici interessanti.

La tassa sugli scarichi urbani è una conseguenza della legge Merli, il travagliato provvedimento destinato ad assicurare una maggiore tutela all'equilibrio ecologico. Con il prelievo fiscale si voleva anche alleggerire una voce dei deficit finanziario degli enti locali. Il Comune di Asti due anni fa decise di applicare la tassa. La legge prevede una doppia imposizione: una quota (fino a un massimo di 400 lire il metro cubo) che serve per la manutenzione e lo sviluppo della rete fognaria e una seconda (non più di 80 lire il metro cubo) per coprire i costi degli impianti di depurazione.

Il Comune ha applicato il massimo, poichè la tassa deve corrispondere all'ottanta per cento dell'ammontare previsto e stata fissata a 104 lire il metro cubo. La si conteggia naturalmente sulla quantità di acqua erogata dall'acquedotto. Rispetto al passato (la quota era di 40 lire) la spesa per famiglia è quasi triplicata e si aggira in media sulle trenta, trentacinque mila lire annue.

I sindacati degli inquilini sollecitati dai loro aderenti, ne contestano la legittimità ma anche l'ammontare (in altre province come Cuneo e Torino si paga solo sugli scarichi delle acque piovane).

Spiegano i responsabili di associazioni sindacali: «*Perché dobbiamo pagare un'imposta per coprire costi di un servizio che in realtà esiste solo sulla carta? Da due anni migliaia di famiglie ci vedono addebitare regolarmente la tassa sull'acqua e intanto ogni giorno il Tanaro viene "ucciso" da migliaia di metri cubi di acque non depurate*».

Il caso riapre il problema del depuratore che solleva vivaci polemiche da quando messo fuori uso dagli scarichi industriali si è trasformato in un costoso «monumento» all'inquinamento.

Nonostante i convegni, i documenti di protesta delle organizzazioni ecologiche, non si sa ancora quando potrà essere completamente riattivato. Occorre risolvere i problemi tecnici.

E' già stato richiesto un incontro con l'assessore alle finanze Giancarlo Canestri che servirà anche a chiarire anche un secondo quesito. Il pagamento della tassa infatti è addebitato dai proprietari di casa agli inquilini. Ma ci sono pareri discordanti.

C'è chi sostiene che questa tassa come quella sugli scarichi dell'acqua piovana, grava sulla proprietà e non ricade quindi sugli affittuari.

Domenico Quirico

E' una «127» bianca, rubata a un astigiano e abbandonata in una stradina

Trovata a Villafranca l'auto usata per la rapina alla banca di Monale

I banditi sarebbero fuggiti entrando a piedi nell'autostrada, dove li attendeva un complice - Un altro episodio: cinque anni a un commerciante di Cassinasco per ricettazione

Villafranca — I carabinieri di Villafranca hanno ritrovato la «127» bianca sfoggiata dai banditi per la rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti. L'utilitaria, abbandonata in una stradina laterale, è risultata rubata, pochi giorni prima del colpo, all'astigiano Gaetano Paternitti, corso Venezia 11.

Sull'automobile non sono state ritrovate tracce utili all'identificazione dei tre banditi, mascherati ed armati, che giovedì scorso hanno compiuto la rapina. Con ogni probabilità la banda è riuscita ad allontanarsi da Monale, dopo un brevissimo tragitto compiuto sulla «127», scavalcando il guard-rail della vicina autostrada per Torino e fuggendo sulla macchina di un complice che li aspettava a corsia della «A 21». Le indagini dei tuttora.

(l. b.)

ASTI — Cinque anni di reclusione, un milione e mezzo di multa un anno di libertà vigilata, è la condanna inflitta dal tribunale al commerciante Attilio Manca, 47 anni, residente a Cassinasco, per ricettazione.

Il Manca è stato giudicato con altre tre persone (Secondo Gallina, 53 anni, di Mango, Emanuele Lo Porto, 24 anni, e Renato Castari, 25 anni), tutti accusati di furto di bestiame e mobili.

Il tribunale ha assolto con formula piena il Gallino, Lo Porto e Castari ma formula piena ha modificato il capo d'imputazione da furto di ricettazione nei confronti del Manca per otto vitelli rubati nel 1975 all'agricoltore Giuseppe Romagnasi, di Asti, e di altri dieci sottratti a Lorenzo residente a Vallestanard. Inoltre il Manca ricettato alcuni mobili rubati a Rinaldi Toppino di Asti.

In un altro processo il tribunale ha condannato a due anni e sei mesi di reclusione (pena interamente condonata) Giuseppe Accettura, 28 anni, residente a Bari, imputato di sfruttamento prostituzione. Il giovane giudicato in contumacia era stato denunciato dai carabinieri due anni fa per avere in Asti sfruttato una giovane donna nel periodo compreso tra il marzo e il maggio del 1977. Interrogato durante l'istruttoria il barese aveva negato ogni addebito.

(v. ma.)

ASTI — Ebe Manzoni, 40 anni, via Ventura 15, ha denunciato in questura di essere stata scippata della borsetta contenente denaro e vari documenti personali da due giovanissimi viaggianti a bordo di una motoretta.

In via Brofferio con ogni probabilità gli stessi teppisti hanno strappato di mano la borsetta alla casalinga Francesca Pacella, 43 anni.

Un terzo scippo è avvenuto in via Don al Dezzani, 60 anni, residente in via Pietro Chiesa 15. La donna è stata avvicinata da due giovani.

Stasera un dibattito anticonformista alla biblioteca

Paolo Conte «dilettante» cioè l'arte a part-time

Il cantautore-avvocato l'argomento il pittore-bancario Mario Canepa e il professore universitario Franco Contorbia

Paolo Conte

— *Di fronte un cantautore, un letterato, un pittore. Tema del dibattito l'arte vista con gli occhi di chi vuole difendere il proprio ruolo di «dilettante» contro il conformismo di ogni corporazione o organizzato.*

Il titolo di «Muse inquietanti» questa sera alle 21 alla biblioteca consorziale per la 3a serie di «Incontri con l'autore» faccia a faccia tra Paolo Conte, cantautore astigiano, Mario Canepa, pittore, e Franco Contorbia, professore universitario.

molto diverse, ma li accomuna la caratteristica di vivere il loro ruolo di protagonisti della cultura non a tempo pieno».

Conte infatti, svolge la professione di avvocato, Mario Canepa quando non dipinge quadri ispirati a un suggestivo naturalismo moderno, è un (innegabile funzionario di banca.

Franco Contorbia è forse l'unico, come docente di letteratura moderna all'Università di Genova, a poter essere considerato un intellettuale di professione.

Discuteranno tra loro e con il pubblico sulle loro esperienze personali nel difficile rapporto con l'arte

F. S.

Marcalvo — Replica questa sera al Teatro Comunale dello spettacolo «Josef K. fu Prometeo» messo in scena dal gruppo della «Rocca» con la regia di Guido De Monticelli. Il prezzo del biglietto è di 7000 lire (primi posti) e di 3500 per i secondi.

Un grottesco funerale per il giorno più pazzo dell'anno

I bambini padroni di Asti festeggiano martedì grasso

In numerose località della provincia il Carnevale è finito

ASTI — Tante maschere ieri, martedì grasso, per le vie della città per dire addio al carnevale. Sono stati i bambini i protagonisti di un simulato funerale di pulcinella che rappresenta la festa più pazza dell'anno.

Dopo aver percorso in corteo le vie del centro si sono dati appuntamento con i loro coloratissimi travestimenti in piazza dove un grande falò è bruciato il fantoccio di re carnevale. Grande festa anche in alcuni paesi della provincia. La Motta e Castelnuovo Don Bosco dove sono state distribuite specialità gastronomiche e sono sfilati carri allegorici.

A Cisterna inedito carnevale in edizione notturna ieri sera con le maschere e i carri in corteo per le vie del paese.

Il non è ancora esaurito. Domenica 11 marzo infatti i festeggiamenti continueranno a Castigliole, Villanova, a Castagnole Monferrato, Roatto. A Castagnole Lanze due maschere del «Conte Castagnin» e della «marchesa Valentina» apriranno il programma di festeggiamenti che durerà per tutto marzo.

A Tonco infine domenica come la tradizionale giostra del pitu, una delle più antiche manifestazioni folcloristiche del Monferrato

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Cujo (1983, horror)
POLITEAMA: (1984, drammatico, minore tridimensionale)
RITZ: Un ragazzo, una ragazza con M. Suma e J. Calà (1983, commedia).
SPLENDOR: Attenti ai nostri amici...
VITTORIA: Testament (1983, drammatico).

CANELLI

BALBO: riposo.
RADINO D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: Emy super perno.
VERDI: Rapporto a tre.

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

DI TURNO

Farmacisti, piazza Secondini 12, notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Famozz., via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone via XX Settembre 1.
Nizza: Dova-Bosetti, via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 588, Nizza 721 071; Canelli 832 525; Moncalvo Bormida 88 046 Banca d'Aretzo 608.1 Calliano 928.444; 405 188; San Damiano 975 910 Castigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 059. Montemagno 83 263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 64 355

Il Canelli insegue ancora il Monferrato Seconda, Costigliole batte l'Astisport

ASTI — La squadra del Canelli continua a inseguire solitaria il Monferrato. Staccata di un solo punto dagli astigiani che debbono recuperare una partita, c'è la classifica pronta a sfruttare eventuali passi falsi

La lotta per la Promozione è dunque ristretta a queste tre formazioni con una certa prevalenza ovviamente di Monferrato e il Canelli. Le queste ultime compagini non accusano battute a vuoto, la Sandamianese non è da meno.

Domenica il ha colto un prezioso risultato a Felizzano (3-2) rimontando con una doppietta di Nosenzo la rete iniziale dell'alessandrino Pera; Tosetti ha poi definitivamente al sicuro la vittoria andando in gol al 78'.

Formazione: Resia, Cantarella, (75' Denicolai), Oddone, Foriano, Cavigila, Nosenzo, Alberti, Carrillo, (79' Zilio), Baldi, Lovisolo, Tosetti.

A San Damiano valanga di gol: i padroni di casa non hanno concesso all'Ozzano, battuto per 4-2: le reti astigiani portano la firma di Cheula, Sollazzo (autore di doppietta) e Barulli II.

Formazione: Masoero, Baglio (51' Sollazzo), Varaldo, Tosetti, Osiri, Alci, Tarditi, Cheula, Barullo I, Barullo II, Novo.

Classifica: Monferrato 30, Canelli 27, Spinettese 26, Sandamianese 26, Gaviese 17, Asca e Felizzano 16, Cornelio 14, Livorno Ferraris e San Giuliano 13, Tronzanese 11, Cascinagrossa 10, Ozzano 8.

Nel di Categoria il Costigliole ha prevalso nettamente (3-0) nel derby con l'Astisport, mentre il Don Bosco è stato bloccato sul a Valenza Fulvius. Battuta d'arresto infine per la Nicese a Sale (3-3).

Classifica: Bassignana 26, Don Bosco 25, Costigliole 22, Astisport Mandrogne 19, Nicese 18, Fulvius 17, Cassine 15, Piovera, Liese, Santostefanese e Sale 13, Fresonara 10, Cantalupo 7.

f. c.

ECONOMICI

CITTÀ sezione commerciale a mandato della ditta rappresentanti per la zona Canelli, provvigioni (solo ditte della zona) tel. 0173 361 438

Avviso
Si rende noto che il nuovo numero di telefono della nostra Filiale è 0141/3941*
*Componendo il numero interno desiderato, comporre lo stesso dopo il 384
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Filiale di Asti - via Cesare Battisti, 3

Appalto in sospeso a Dronero

Questione legale blocca il restauro del futuro museo

Non partono i lavori nel palazzo [illegible] al Comune per testamento dal prof. Luigi [illegible]

[illegible] — Non è stato ancora stabilito quando s'inizieranno i lavori di restauro dell'edificio di via 8 Novembre, donato al Comune [illegible] professore Luigi Malè (morto l'8 gennaio [illegible] testamentario reso pubblico il 20 gennaio [illegible] stessi anno.

L'illustre studioso dronerese, ex direttore dei musei civici di Torino, [illegible] città anche quadri di grande valore, mobili e altri oggetti pregiati, dischi di musica classica e operistica e [illegible] sulla storia dell'arte. Tra l'immobile e gli altri oggetti, il valore del [illegible] è di circa due miliardi di lire; [illegible] volontà la casa dovrà diventare museo e portare il suo nome.

Per [illegible] adattato a tale funzione, l'edificio (che sarà anche futura [illegible] biblioteca civica) deve però essere ristrutturato. Debbono essere rifatti i pavimenti e i soffitti, allargati i locali e l'alloggio per il custode.

L'amministrazione comunale, grazie al finanziamento a fondo perduto di [illegible] milioni della Cassa di Risparmio di Cuneo, che ha giudicato l'opera di grande interesse culturale, l'estate scorsa ha indetto la [illegible] per l'appalto dei lavori, ma [illegible] sorte delle difficoltà.

Il comitato regionale di controllo di Cuneo, infatti, non ha concesso il visto di esecutorietà [illegible] contratto tra il Comune e la Società «Valle Maira» di Luigi Barbero, che aveva vinto la gara, accogliendo l'esposto di un'altra ditta di Dronero, la Co.ge.Di. presieduta da Ermanno Mauro, che [illegible] partecipato all'appalto.

La [illegible] del Co.re.Co. è stata motivata dal fatto [illegible] ditta aggiudicataria [illegible] presentato un certificato incompleto [illegible] poiché mancava l'attestazione che negli ultimi cinque anni non era [illegible] procedimenti [illegible] fallimentari.

«*E' stata una decisione* [illegible] — è l'opinione di Ermanno Mauro — *e il ricorso* [illegible] *ditta che presiedo ma doveroso e giustificato* [illegible] *fatto che nel bando di gara* [illegible] *del Comune si richiedeva* [illegible] *che la mancanza o l'irregolarità di uno solo dei documenti richiesti avrebbe comportato l'esclusione dell'impresa dalla gara stessa. Poiché la "Valle Maira" non era in regola, non poteva ottenere l'assegnazione dei lavori*».

Di tutt'altro avviso [illegible] il titolare della «Valle Maira», Luigi Barbero, e gli amministratori del Comune, che ritenendo «incomprensibile» e «inaccettabile» il provvedimento del Co.re.Co. hanno [illegible] il tribunale amministrativo regionale.

«*Il contratto* [illegible] *il Comune e la società "Valle Maira"* — [illegible] l'avvocato Marco Romero, legale [illegible] della ditta — *è legittimo perché la documentazione che* [illegible] *allegata alle altre dall'impresa* [illegible] *ci è sembrata l'appalto, prima della firma del contratto*». Gilberto Ferrando

La vicenda ha destato meraviglia e clamore in paese

Impresario edile di Cardè arrestato per i Cct falsi

Adriano Martinengo, [illegible] anni, ha realizzato numerose opere [illegible] Saluzzese - [illegible] cuore, riscuote [illegible] pensione [illegible] invalidità

CARDE' — La notizia dell'arresto di Adriano Martinengo nel [illegible] paese natale ha iniziato a circolare già qualche giorno fa. Prima sommessamente nel bar a caffè, poi sulla piazza davanti [illegible] chiesa parrocchiale e sotto i portici, «salotto» di questo Comune agricolo tra [illegible] e Villafranca.

«*Ci sono stati controlli della Finanza in casa sua*», si è detto. Ma il motivo che avrebbe attirato l'attenzione [illegible] carabinieri e polizia sulla figura dell'impresario [illegible] era ancora chiarito: «*Aveva una pistola non denunciata*» è la voce che si è più diffusa, mentre c'è chi giura che [illegible] tratterebbe [illegible] droga.

Nulla [illegible] tutto questo, dunque [illegible] che le manette [illegible] polizia di Torino sono scattate ai polsi dell'imprenditore per la clamorosa truffa dei Certificati di credito (Cct) falsi, che ha già portato in carcere sei persone nei giorni scorsi.

«*Questo risvolto della vicenda ha destato clamore qui* — commenta il sindaco Mario Civalleri — *al momento non se ne sa ufficialmente nulla, per cui è impossibile esprimere un giudizio e formulare un commento. Del resto sarà la magistratura a fare chiarezza in questo senso*».

Adriano Martinengo è piuttosto [illegible] conosciuto nel Saluzzese: 42 anni, sposato, padre [illegible] tre figli, ha svolto in passato un'intensa [illegible] di costruttore [illegible] realizzando numerosi palazzi e case nel circondario, come ad esempio nei nuovi quartieri residenziali [illegible] Piazza d'Armi a Saluzzo.

Da qualche tempo, però, si era ritirato dall'attività in seguito [illegible] attacchi cardiaci le cui conseguenze gli impedivano di svolgere con il ritmo dovuto questa professione, tanto [illegible] aver ottenuto una pensione di invalidità. Socio in alcune imprese, sembra [illegible] versasse ultimamente un difficile momento economico.

Adriano Martinengo

Anche la sua bella villa, alla periferia [illegible] paese, pare essere gravata da alcune ipoteche dopo le sfortunate vicende di società che avrebbero fatto capo all'imprenditore edile.

Da oggi in paese si avranno nuovi argomenti su cui discutere, mentre in casa di Adriano Martinengo (in piazza San Francesco d'Assisi) si vivono ore di angoscia. r. a.

(*Vedere altre notizie nella Cronaca di Torino*)

Alba — Questa sera alle 21 al teatro Moretta concerto del quartetto Paganini composto da Bruno Pignata (violino), Lorenzo Lupi (viola), Paola Mosca (violoncello) e Pino Briasco (chitarra). Eseguiranno musiche di Paganini. Ingresso, 4 mila lire.

Verzè d'Alba — Con una [illegible] ottanta milioni sarà potenziato l'acquedotto comunale. La Regione ha concesso un contributo

Cominciato a Cuneo il processo sull'attività della Dps di Caraglio

Il «petroliere pentito» spiega come avveniva la frode al fisco

Secondo l'accusa furono sottratti in pochi mesi quattro [illegible] - Petrolio destinato all'autotrazione veniva registrato [illegible] se [illegible] «ad uso domestico», truffando l'imposta

CUNEO — Franco Buzzoni, 36 anni, il «petroliere pentito» che con le [illegible] ai giudici torinesi Giuseppe Cuva, ha fatto incriminare decine di [illegible] Guardia di Finanza, politici, prelati e faccendieri coinvolti nello scandalo nazionale del contrabbando di carburante, ha ripetuto [illegible] davanti al tribunale la confessione ampia e circostanziata sull'attività della «Dps» di Caraglio, l'azienda petrolifera [illegible] secondo l'accusa in pochi [illegible] sottratto al fisco quasi [illegible] miliardi di lire di imposte.

«*Non mi [illegible] rimasti però [illegible] gli occhi per piangere*» ha esordito Franco Buzzoni rispondendo alle domande del presidente [illegible] Franco [illegible] ha aggiunto: «*Ho maneggiato decine di miliardi, ma per vivere oggi devo lavorare [illegible] rappresentante*».

Questo [illegible] racconto [illegible] principale imputato del processo dello scandalo [illegible] petroli la singolare storia della Domestic Petrol Service di Caraglio creata nell'estate del 1975 solo per truffare lo Stato.

Già inquisito per contrabbando [illegible] a Pavia, dove operava in quel periodo, Franco Buzzoni [illegible] fu convinto da Domenico [illegible] Paolo, funzionario dell'Ufficio Iva di Torino, morto tre anni fa, a trasferirsi nel Cuneese. «*A Caraglio* — aggiunge — *c'erano dei depositi vuoti di carburante perché la ditta che li gestiva, la Siam, [illegible] fallito e il suo titolare era finito in prigione. De Fazio, che agiva per conto [illegible] Enrico Ferlito, ingegnere capo dell'Utif, mi garantì che i permessi per riprendere l'attività [illegible] puntualmente e celermente arrivati e che [illegible] frode [illegible] fisco sarebbe stata tollerata in cambio [illegible] sostanziose tangenti al "protettori". E tutto infatti filò liscio come l'olio*».

Costituita la [illegible] l'azienda cominciò a commerciare petrolio in gran quantità destinando però la maggior [illegible] del prodotto all'autotrazione e facendo figurare che veniva invece venduto per uso domestico, pagando meno imposte: la differenza [illegible] di [illegible] lire il [illegible] [illegible] appena [illegible] mesi la Dps aveva imposte per 3 miliardi e 900 milioni e il traffico avrebbe [illegible] se due scrupolosi ufficiali della Guardia di Finanza di Cuneo, Francesco Scordo e Luciano Grandi, nel febbraio 1978 non [illegible] posto fine alla colossale truffa.

Ha continuato Franco Buzzoni [illegible] confessione fiume (durata due ore nell'udienza del mattino e continuata nel pomeriggio). «*Per godere delle protezioni ho dovuto [illegible] [illegible] milioni al [illegible] per i corrotti della Guardia di finanza tramite [illegible] faccendiere Primo Bolzani e il 15 per cento delle somme truffate a De Fazio e Ferlito dell'Utif* [illegible] Torino». I due funzionari avrebbero incassato [illegible] appena sei mesi quasi un miliardo. Franco [illegible] nella deposizione davanti ai giudici è stato [illegible] comunque evasivo sulle responsabilità degli altri principali imputati che devono rispondere di associazione per delinquere, corruzione, concussione, falso.

Gianni [illegible]

Trinità — Pareggia su un miliardo e settecento milioni il bilancio del Comune. Tra gli interventi principali il restauro [illegible] che ospita [illegible] scuola media. Il completamento delle fognature e dell'acquedotto.

Bene Vagienna — Il Consiglio comunale ha [illegible] di avviare il restauro [illegible] palazzo Rora, con una spesa di cento milioni.

Narzole — Con una spesa di centosessanta milioni saranno sistemate, allargate e bitumate [illegible] strade del Comune.

Ribera in strada ed è [illegible] da un'auto

CUNEO — E' stato colpito da un malore e si è [illegible] in mezzo alla strada: in quell'istante è sopraggiunta una 126 che l'ha investito. E' morto [illegible] il trasporto all'ospedale S. Croce.

Si chiamava Francesco Arnaudo, [illegible] anni. Originario di Castelmagno, abitava a Cuneo [illegible] corso Francia 129, agricoltore.

L'incidente è avvenuto poco dopo le [illegible] sulla statale Cuneo-Borgo San Dalmazzo, nei pressi della [illegible] Rocco Bernardi, a pochi passi dall'abitazione dell'Arnaudo.

L'uomo stava attraversando la statale, probabilmente per far ritorno a casa.

Colto da malore non è più riuscito a portarsi sul ciglio della statale e si è accasciato nel mezzo della carreggiata.

In quel momento è giunta una Fiat 128, guidata dall'ingegner Mario Cannavò, 46 anni, di Cuneo, via Limone 3: l'auto ha investito il corpo dell'Arnaudo, trascinandolo per alcuni metri.

Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo e una ambulanza della Croce Bianca, che ha trasportato l'agricoltore al pronto soccorso dell'ospedale. Ma l'uomo è morto durante il tragitto. l. s.

Salvarono due ragazze [illegible] fiamme

Fratelli coraggiosi premiati a Salmour

SALMOUR — *Due fratelli, Mario e Giuseppe Aragno, abitanti in frazione* [illegible] *Marino sono stati insigniti, su proposta del deputato Raffaele* [illegible] *sottosegretario agli* [illegible] *medaglia al valor civile per il coraggioso comportamento tenuto in occasione di un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Savona.*

Mario, 33 anni, agricoltore, sposato con Maddalena Dompè e padre di Giacomo e Marina, e Giuseppe Aragno, 37 anni, autotrasportatore, coniugato con Maria Raffaella e padre di Luciana e Giacomino, la mattina della domenica precedente la Pasqua del 1982 erano in un bosco sottostante l'autostrada, intenti a raccogliere legna.

Mancava poco a mezzogiorno e i due fratelli stavano per tornare a casa quando sentirono un forte colpo provenire dall'autostrada.

Un'automobile, con a bordo due ragazzi e due ragazze, era sbandata e finita contro il guard-rail.

Quasi subito la macchina si era [illegible] con il pericolo che esplodesse [illegible] un [illegible] to all'altro.

Mario e Giuseppe Aragno senza alcuna esitazione malgrado le scarpate e [illegible] precipitarono a estrarre dall'automobile in fiamme [illegible] due ragazze: i giovani erano deceduti nell'urto) salvando loro la vita.

I fratelli Aragno sono rimasti sorpresi nell'apprendere la decisione della commissione governativa di conferire loro il riconoscimento al valore civile.

Commenta Mario Aragno «Il nostro intervento è stato del tutto spontaneo e siamo stati lieti di [illegible] riusciti a salvare la vita [illegible] due ragazze imprigionate nell'auto in fiamme». p. c.

Mondovì, in tribunale tre infermieri e [illegible] neuropsichiatra

Timbravano il «cartellino» per il medico assenteista?

MONDOVI' — Accusato di assenteismo, truffa [illegible] danni dell'Unità sanitaria locale e falso comparirà [illegible] martedì mattina di fronte al [illegible] medico neuropsichiatra Emilio Fina, 31 anni, originario di Napoli.

Il fatto di cui è accusato risale ai primi giorni del gennaio 1982. Durante un controllo i funzionari dell'Usl si [illegible] che, mentre il cartellino personale di presenza [illegible] medico [illegible] timbrato, lo stesso si trovava a Napoli in visita ai suoi parenti.

Di qui l'inizio di un'inchiesta amministrativa ordinata dal presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua.

Telefonicamente il medico assente venne ripetutamente a sollecitare affermando di essere accorso al capezzale [illegible] gravemente malata.

L'inchiesta [illegible] per accertare chi aveva [illegible] il cartellino delle [illegible] del medico. Ne è emerso un quadro sconcertante: un infermiere si era preso l'incarico di timbrare per il dott. Fina, ma il direttore del personale gli aveva assegnato una giornata di riposo.

Per questo l'infermiere [illegible] avvertito telefonicamente un collega: «Timbra tu [illegible] cartellino del [illegible] Fina». «Non posso, ma lo faccio fare a qualcun altro, non preoccuparti» avrebbe risposto il secondo infermiere.

Alle 8 in punto il cartellino di Emilio Fina veniva timbrato. Di qui la decisione del Consiglio di disciplina dell'Usl di Mondovì di sospendere dall'incarico per un periodo di [illegible] mesi il dottor [illegible] e per un mese i tre infermieri [illegible] «interagito» per timbrare il [illegible] Pietro Fantasci, Margherita Galvagno e Carla Bobbera.

Il fascicolo con l'esito dell'inchiesta amministrativa venne successivamente trasmesso alla procura.

Le accuse più gravi sono rivolte al neuropsichiatra, mentre i tre infermieri dovranno rispondere di concorso nel reato di [illegible] truffa.

E. [illegible]

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Un ragazzo una ragazza.
ITALIA: Accoppiamenti di lingue perverse.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORSO: riposo.
EDEN: Eros perversion.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Danton.
VITTORIA: Changerlin.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
[illegible]
GALATEO: riposo.

CEVA
DONA: riposo.

DOGLIANI
[illegible]: riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo
[illegible]: riposo
[illegible]A: Tosa.

MONDOVI'
[illegible]: [illegible].
[illegible] Vacanze di Natale.

ORMEA
[illegible]: riposo

[illegible]
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

[illegible]
[illegible] riposo

SALUZZO
CIVICO: La squale n. 3.
ITALIA: Caraggio tutti smascherato.
SPLENDOR: FF.SS.

SAVIGLIANO
AURORA: 1997 fuga da New York.
[illegible]: Quel certo sapore.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Bottino, piazza Risorgimento
Bra: Gionchi, via Vitt. Emanuele
Cava: Galleno, via Maranco
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Saluzzo: [illegible] Maria, [illegible] Risorgimento.
Savigliano: Domenici, [illegible] Alberi

Caffè Caraglio
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' [illegible]
Orchestra [illegible]
EMILIO ZILIOLI
Per voi giovani DISCOTECA

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti [illegible] ore - [illegible]
[illegible] convenzionata per [illegible]
TORINO - C.so V. Emanuele [illegible] tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel [illegible] 71/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

ECONOMICI
DITTA settore siderurgico e metallurgico cerca rappresentanti per la zona Cuneo, provvigione [illegible] fornisce listino. Offre: tel. 0173/361 138.
PENSIONATA [illegible] vivamente offrirsi come [illegible] 30% quale [illegible] massimo. Tel. 0172/36.717 ore ufficio.

LE RAPPRESENTATIVE D'ECCELLENZA E PROMOZIONE OGGI A CHIVASSO

La sorpresa si chiama Mirisola Il mister: «E' un buon velocista»

Convocati anche Maresca (Albese), Ceaglio e Milanesio (Bra), Pavan (Busca), Richieri (Carassonese) e Gentile (Saviglianese) - Di Ley [illegible] Marabotto e Meccagno (Cuneo)

DAL NOSTRO INVIATO

CHIVASSO — Test ufficiale per la rappresentativa di Dino [illegible]. Oggi pomeriggio al Comunale di via Cherbi[illegible] i giocatori selezionati [illegible] commissario tecnico incontreranno la rappresentativa d'Eccellenza guidata da Ezio Di Ley.

Per la squadra di Promozione, che parteciperà ad aprile al torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi», si tratta di un impegno molto gravoso, anche se sicuramente rappresenta un banco di prova di indubbio valore tecnico. Dino Raviola [illegible] cando di stringere i tempi, per avere ad aprile una «rosa» di 18 persone molto affiatate e pronte a dare battaglia. Dice il mister: [illegible] dovuto operare alcuni ritocchi, ma credo che, in linea di massima, i giocatori che ho convocato parteciperanno al "Barassi". Sono riuscito a recuperare Marcello Pulsano del Bellinzago, [illegible] mediano [illegible] ha certo bisogno [illegible] presentazioni, e Giuseppe Gemma del Quattordio, reduce da un brutto infortunio. [illegible] anche convocato Liborio Mirisola del Busca per avere a disposizione un pacchetto d'attacco di tutto rispetto».

Ezio Di Ley, che da alcuni anni è alla guida tecnica della squadra interregionale che partecipa al Torneo delle Speranze, ha fatto giocare a Vado, a squadre contrapposte, tutti i convocati. Per la partita di oggi a Chivasso ha convocato: Garratini dell'Aosta; Ancona, Gallerotti, Lazzarini e [illegible] dell'Albenga; Di Pietro dell'Andora; Marabotto e Meccagno del Cuneo; [illegible] Mezzomerico; Formato e Marrese dell'Orbassano; Moretti, Ragona, Trapani e Barti del Pinerolo; Coppo della Pro Vercelli; [illegible] e Baldoni del [illegible]; Spinelli del Trecate.

Dino Raviola, come del resto anche Di Ley, ha dovuto rivoluzionare la squadra che lo scorso anno aiutò il successo a Taormina. Molti i nomi nuovi, ma anche alcune conferme. Ecco i convocati: Maresca dell'Albese; Calcagno dell'Arec Cafasse; Manfredi dell'Audace Boschese; Canova e Romeo del Bastagalupo; Palazzo del Bellinzago; Camporini e Gallina del Borgosesia; Ceaglio e Milanesio del Bra; Pavan e Mirisola del Busca; Decanale del Casale; Murdocca [illegible] Corsica Belinasco; Milani del Cossano; Richieri della Carassonese; Gentile della Saviglianese. Assenti giustificati Galeazzi del Borgoticino. Fuori del Master Saint-Vincent e Gemma del Quattordio, infortunati, ma sicuramente recuperabili per il «Barassi». Beforis [illegible] Mathi e Conte del Verbania, partiti per il servizio militare.

Dice ancora Dino Raviola: «Ritengo che l'incontro di oggi [illegible] molto importante per noi, che giochiamo con i nostri "fratelli maggiori", ma è anche un banco di prova di buon valore tecnico per la formazione di Ezio Di Ley. Credo che assisteremo ad una buona partita. Sia i nostri ragazzi, sia i nostri avversari hanno intenzione di ben figurare».

L'incontro si disputerà alle 15 al «Comunale» di Chivas[illegible]. S' certa la partecipazione di molti tecnici [illegible]cellenza e della Promozione, alla ri[illegible] di «giocelli» per le proprie squadre.

Fiorenzo Panero

Prima categoria

Giornata amara per le cuneesi

CUNEO — Giornata amara quella di domenica scorsa per le squadre cuneesi impegnate in prima categoria. Due sconfitte e un pareggio sono il magro bilancio di Saluzzo, Cortemilia e Borgo, le uniche formazioni della «Granda» a non essere state bloccate dalla neve.

L'unico punto è stato ottenuto dal Saluzzo sul campo del Lusaema, terzo in classifica. Un pari agguantato in extremis, nei tre minuti di recupero finale.

«Dopo un buon primo tempo, coronato con il pareggio della rete iniziale dei padroni di casa, ci siamo un po' amarriti nella ripresa e soltanto su una punizione, battuta in pieno recupero, siamo riusciti a evitare la prima sconfitta del girone di ritorno», commentano i dirigenti granata. Non altrettanto bene è andata al Cortemilia, che ha dovuto cedere entrambi i punti a un volitivo Villafranca.

«Per la prima volta dopo vari mesi potevamo disporre della formazione tipo e contavamo di tornare a casa con un risultato utile. Purtroppo un po' di nervosismo e la scarsa tenuta atletica di alcuni giocatori ci hanno costretto alla resa nella ripresa. Niente comunque è compromesso, l'importante sarà non fallire le partite casalinghe che ci attendono nei prossimi sei turni», spiega il dirigente del Cortemilia Giancarlo Fenocchio.

Niente da fare anche per il Borgo Gaifer, sconfitto con un secco 5 a 0 a Santena dalla lanciatissima capolista. Il risultato finale evidenzia la differenza di valori fra le due formazioni in campo.

(p. p. l.)

Trionfale trasferta per l'Abet Bra e Torino, punteggio record (110-94)

Giornalino fatica per superare il Loano Albadoro, nulla da fare contro l'Ivrea

ALBA — Vittoria con brivido per il Giornalino che contro il Loano ha dovuto sudare parecchio per imporsi di misura: 78 a 76 il punteggio finale per i padroni di casa [illegible] hanno però dovuto lottare fino all'ultimo secondo per non farsi superare da una formazione ligure che si è rivelata più agguerrita del previsto.

Evidentemente la vittoria della settimana prima con l'Aresport non era stata ca[illegible]. Giunto a Alba con soli otto uomini per gli infortuni di Melgrati e Campisi, i due elementi di maggiore spicco, il Loano non ha assolutamente rivestito i panni della vittima destinata al sacrificio, ma ha svolto il suo gioco ordinato e concreto e si è mantenuto a lungo in testa.

Il Giornalino dal canto [illegible] disputato una partita sotto tono, dando l'impressione [illegible] non riuscire a afferrare il [illegible] tecnico della matassa per imporre la propria superiorità. L'allenatore Tassone, che aveva impostato la partita sui lunghi, è stato clamorosamente tradito dai suoi pivot.

Dopo la supremazia iniziale degli ospiti, gli albesi sono passati in vantaggio verso la metà del primo tempo e hanno chiuso i primi 20 minuti sul 40 a 35.

Nella ripresa, quando ci si aspettava il crollo degli ospiti, a corto di cambi, è venuta fuori la tradizionale combattività dei liguri, che grazie anche a un arbitraggio molto discutibile sono riusciti a riportarsi più volte a ridosso degli avversari.

Hanno però mancato il canestro del sorpasso e il Giornalino, pur sudando freddo, è riuscito a mantenere un vantaggio minimo grazie alla bella serie dalla distanza di Bobo Bologna e Carucci. Due importantissimi canestri di Fissore nell'ultimo minuto hanno poi sancito il successo albese.

Giornalino: Mariolo 8, Clemente 10, Barberis, Carucci 17, Di Gangi 1, Fissore 10, Duffaut 4, Bologna 22, Pignetti 4 *(a. s.)*

ALBA — Nulla da fare per l'Albadoro nell'incontro casalingo con l'Ivrea Rhm, formazione che si è mostrata perfettamente degna del secondo posto che occupa in classifica. Gli albesi sono stati sconfitti per 81 a 62, ma hanno tenuto validamente testa agli avversari per tutto l'incontro, pagando solamente la loro inferiorità di statura. Nonostante l'ottima prova di un Roberto Toppino scatenato, autore di 29 punti, l'Albadoro ha dovuto soccombere nei minuti finali, quando ha avuto un lieve cedimento fisico.

Nel primo tempo la squadra albese era stata sempre in corsa e aveva chiuso in ritardo di quattro lunghezze (44-40). Nella ripresa i langa[illegible] hanno recuperato il margine di svantaggio e si [illegible] portati a condurre per [illegible] tratti. Verso il decimo gli avversari, trascinati da un Priolo che non veniva contrastato efficacemente a rimbalzo, hanno però prodotto il break decisivo e hanno chiuso l'incontro vittoriosi nonostante il generoso [illegible] inutile finale degli albesi.

Albadoro: Toppino R. 29, Morra, Scaglia 4, Ruatasio 4, Amigoni 17, Tedesco 12, Cra[illegible], Colli, Ferraris 4, To[illegible]no C. 12. *(a. s.)*

BRA — Vittoria con punteggio record (110-94) dell'Abet nella trasferta di Torino contro il Lassalliano. Al [illegible] ottenuto nei confronti di una squadra pericolosa per [illegible] determinazione con cui si impegna nella lotta per la salvezza [illegible] l'ultima in classifica, ma ha dato del filo da torcere a tutti), ha contribuito in modo incisivo il giovane Ricky Astori, che ha segnato ben [illegible] punti; lo seguono nella graduatoria dei marcatori Beltramo (24 punti), Forte (18), Bruno (13).

Con questa vittoria la squadra di Vuso Vulassinovic si allinea al sesto gruppo di metà classifica *(g. n.)*

Le ragazze sono passate a Mede

Vassallo, vittoria sofferta [illegible] giusta

CUNEO — Vittoria sofferta, ma importante, per il Vassallo Olcielli; le cestiste hanno superato a Mede, il Blue Team per 67-70, al termine di un incontro sempre equilibrato. La squadra [illegible]nese ha avuto un inizio incerto e ha sofferto la velocità e la precisione nel tiro delle lombarde.

Si è [illegible] giocato con il punteggio sempre incerto e con risposta di ciascuna formazione agli attacchi vittoriosi dell'avversario.

Il primo tempo ha visto il vantaggio [illegible]no di appena quattro punti per il Vassallo che ha chiuso sul punteggio di [illegible] Nella ripresa il Blue Team ha avuto il momento migliore in apertura, tanto da portarsi avanti di cinque lunghezze.

Il Vassallo ha saputo però reagire molto bene e ha ribaltato la situazione, tanto da portarsi sul 69-61 a [illegible] secondi dal fischio finale.

Il Mede ha provato con il pressing e c'è stato un finale molto combattuto. «Anche perché gli arbitri hanno tollerato oltre misura l'aggressività delle lombarde», dice il presidente Giovanni Delfino. Il Vassallo ha comunque saputo controllare con sicurezza il ritorno del Blue Team, concedendo qualche punto, ma tenendo sempre in pugno la vittoria.

Ottima, tra le cuneesi, la prestazione di Renzana Gallo che, con un bottino di 22 punti, è tornata sui suoi livelli migliori.

Vassallo: Botta 4, Gallo 22, Tarditi 13, [illegible], Gerbaudo 13, Mosso 7, Patitti 8, Depetris, Rocchia, Falco. *(gl. f.)*

Per mancanza di spazio le cronache del volley sono rinviate a domani.

Prette vince il Trofeo Fisi sul Mascaroun

L'URISIA — Sulla pista del Mascaroun lunga 1300 metri e con 400 m di dislivello, perfettamente innevata, si è svolta l'ultima prova del trofeo Fisi, Cassa di Risparmio di Torino, valida per la circoscrizione di Cuneo.

Alla gara, una «discesa libera controllata», hanno partecipato una cinquantina di concorrenti della categoria juvenes.

Queste le classifiche. Categoria [illegible]: 1. Simona Melsano (5c Limone); 2. Elena Fripia (Id); 3. Alessandra Riberi (5c Pontechianale). Ragazzi: 1. Emanuele Fina (5c Monviso); 2. Flavio Battifolio (5c Lurisia); 3. Mirco Eusebio (Id). Allieve: 1. Carla Castiglione (5c Pratonevoso); 2. Lara Piccardo (5c Limone); 3. Caterina Biangero (Id). Allievi: 1. Brunello Pretto (5c Lurisia); 2. Fabio Bertolino (5c Frabosa); 3. Marco Gallo (5c Pratonevoso).

Graduatoria per società: 1. 5c Lurisia; 2. 5c Limone; 3. 5c Pratonevoso. (b. a.)

Fabbrica in pelle...
OCCASIONI DA NON PERDERE
LE VOLPI a partire da £.1.000.000

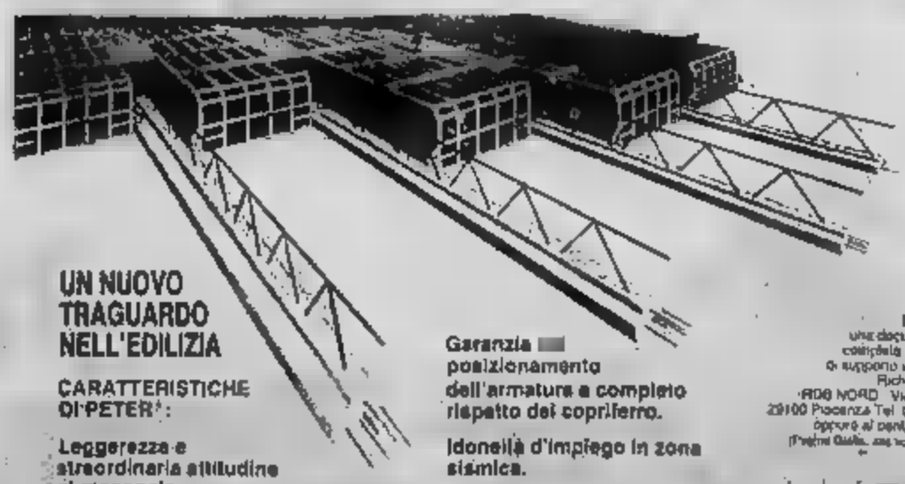
Mondovì (CN) Via Torino, 21 tel. 0174-42.718
Acqui [illegible] (AL) Corso Bagni, 134 tel. 0144-56.324
Alessandria Viale Tiroli, 76 tel. 0131-348.534/5
Torino Via Cibrario, 80 tel. 011-743.823
Esclusivisti di zona:
Voghera (NO) - Via Silvio Mazzoni tel. 0324-63.600
Albert Pellicce
APERTO LA DOMENICA
STOP pagamento facilitato

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Questa sera
MARIO PIOVANO
DANIELE COMBA
I LAVAGNOLI
e la
LISCIO BAND
[illegible] BONO VACANZE
alla
«Trattoria dei ricordi»

A CUNEO per un primario stabilimento nel [illegible]
CERCHIAMO
giovani da inviare alla professione per l'ufficio e rappresentanza
programmatore/programmatrice
per corso di istruzione, presso brevi training [illegible] a CUNEO
Trattamento in sede. Corso retribuito dall'azienda
Per colloquio a CUNEO telefonare [illegible], oppure scrivere SOCIETA' IN[illegible]ICA - Via Palestrina 30 - 20124 MILANO.

Comunicato stampa
E' giunto il momento di liquidare il vecchio rottame
la GRANDAUTO s.r.l.
CONCESSIONARIA FIAT IN CUNEO
valuta la vostra vecchia auto
L. 800.000 acquistando una Fiat Panda
L. 1.000.000 acquistando una Fiat Ritmo
Affrettatevi, le giacenze sono limitate, questa offerta scade il 20 marzo 1984.
L'offerta non è cumulabile ad altre iniziative promozionali Fiat su questi modelli.
GRANDAUTO s.r.l.
CORSO NIZZA 42 - VIA VALLE PO [illegible]
TELEFONO (0171) 61.991 - 61.427 - 63.117

Questo é PETER.
Non pensate che sia il solito travetto!

Ne ho conosciuti [illegible] ma lui [illegible] originale.
Consideralo pure come vuoi, ti rivela sempre un aspetto interessante: si lascia prendere [illegible] facilità e si trova bene dappertutto.
Peter é affidabile, perché é stato messo [illegible] volte alla prova.
E' capace di attenuare [illegible] ombre e lega saldamente con gli altri.
Decisamente leggero, é solido come pochi; con quell'anima che si ritrova non ha paura nemmeno del terremoto!

UN NUOVO TRAGUARDO NELL'EDILIZIA
CARATTERISTICHE DI PETER®:
Leggerezza e straordinaria attitudine al maneggio.
Efficace collegamento alle strutture portanti.
Trattamento speciale della suola.
Garanzia [illegible] posizionamento dell'armatura e completo rispetto del copriferro.
Idoneità d'impiego in zona sismica.
Qualità controllata negli stabilimenti di produzione e nel laboratorio centrale.
Costi competitivi.
È disponibile una documentazione completa di idoneità e di supporto a tutti i livelli. Richiedetela alla RDB NORD Via S. Bra, 30 29100 Piacenza Tel. 0523/31.841 oppure ai centri di vendita (Padova Quella, alla voce LATERIZI)
RDB NORD
Leader nell'edilizia
PUBBLICITÀ - Piacenza

[illegible] DI REGNO
Provincia di Cuneo
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO RENDE NOTO
che questo Comune intende appaltare mediante licitazione privata i lavori di formazione di una piazza da adibire a mercato dell'ambulante e deposito prodotti agricoli dell'importo dei lavori a base d'asta di L. 305.857.180.
Per la partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno risultare iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla cat. 8 (ex 7 - 8/A - 8/B) decreto n. 770/'82 per importo adeguato
Le segnalazioni d'interesse alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione Comunale, redatte su carta bollata e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno pervenire alla Segreteria del Comune di Pagno, via Roma n. 3, entro dieci giorni dalla data del presente avviso, unitamente a copia del certificato dell'Albo Nazionale Costruttori
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge n. 646 del 13-9-'82 e successive modifiche ed integrazione. La gara sarà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1 lettera c) della legge n. 14 del 2-2-'73
Non saranno ammesse offerte in aumento (art. 9 legge 741-'81).
Tutte le spese di contratto, comprese quelle degli avvisi sui quotidiani e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.
Pagno, 7-3-1984.
IL SINDACO
Costa Celestino

[illegible] DI [illegible]
Variante al Piano regolatore generale comunale
IL SINDACO
In esecuzione della delibera del C.C. n. 14 in data 26-2-1984 rende noto che è stata adottata variante al Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con delib[illegible]razione della G.R. n.ro 70-23073 in data 1-2-1983
Con detta variante si procede all'integrazione degli articoli 18 e 21 bis delle norme tecniche di attuazione ed all'individuazione di edifici destinati ad attività artigianale, commerciale ed industriale, ubicati in zona impropria.
La delibera Consiliare è pubblicata all'Albo Pretorio per 30 giorni, in detto periodo e nei 30 giorni successivi potranno essere prodotte, in competente carta legale, eventuali osservazioni.
Margarita lì, 7 marzo 1984
IL SINDACO
Alfredo Riva
IL SEGRETARIO COMUNALE
Tassone dr. Giuseppe

CITTA' DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)
IL SINDACO
rende noto che verrà indetta gara di licitazione privata per il conferimento in appalto della gestione acquedotto e servizi affini — importo a base d'asta L. 195.000.000 annue — con le modalità di cui all'art. 1, sett. a) della legge 2-2-1973, n. 14, con offerta in ribasso sull'importo base predetto e con esclusione di offerte in aumento (durata: 1° maggio 1984-31 dicembre 1988)
La gara si riterrà valida anche con la presentazione di una sola offerta
Gli interessati dovranno [illegible] richiesta di invito, redatta su carta bollata da L. 3000, che dovrà pervenire alla segreteria comunale entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Alla richiesta di invito dovranno essere allegati:
— certificato iscrizione A.N.C. + cat. 10/a - 12/a - 10/f, per importi adeguati, con elenco dei lavori eseguiti negli ultimi tre anni, inerenti alle categorie sopra citate, corredati dai certificati di buona esecuzione;
— certificati di enti pubblici comprovanti un'esperienza di almeno 10 anni nel campo della gestione di acquedotti, d'importanza non minore di quello in appalto.
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione comunale
Savigliano, 29-2-1984.
IL SEGRETARIO REGG.
dr. F. Bagnati
IL SINDACO
Pier Giorgio Pagano

RADIO PIEMONTE SOUND
FM 101.400
DIRETTAMENTE NELLE VOSTRE CASE
IL 2° APPASSIONANTE APPUNTAMENTO
DEL MONDIALE RALLY '84.
COLLEGAMENTI QUOTIDIANI ORE
8,00/12,30/17,00/19,30/
SUI 101.400 DELLA MODULAZIONE DI
FREQUENZA, DAL 7 ALL'11 MARZO...
SPORT
SENZA CONFINI [illegible]
[illegible] SOUND!!
RALLYE DE PORTUGAL
VINHO DO PORTO
6/11 Mars 1984
CAMPEONATO DO MUNDO
WORLD CHAMPIONSHIP
CHAMPIONNAT DU MONDE
LA [illegible] Agente Generale Cuneo e prov. BOANO G. Corso Giolitti 14 - Tel. 63 729 LA [illegible]

Ieri si è svolta la riunione di tutti i delegati liguri

No della Cisl a Genova allo sciopero di domani

Il segretario regionale, Paganini: «Siamo di fronte ad una divisione che è molto politico e poco sindacale» - Il segretario confederale Colombo: «Scelte sbagliate»

GENOVA — Alcune centinaia di delegati liguri della Cisl hanno partecipato ieri alla riunione del consiglio aperta dal segretario regionale, Franco Paganini, e conclusa dal segretario confederale, Mario Colombo. Temi in discussione la situazione genovese, il patto siglato nel febbraio scorso, lo sciopero «proclamato da alcuni consigli di fabbrica e appoggiato dalla componente comunista della Cgil» che si svolgerà a Genova domani.

«Le ripercussioni sullo strappo tra i lavoratori — ha detto nella sua introduzione Paganini — sono notevoli» e gli ha fatto eco il segretario genovese Giulio Dorchi il quale ha sottolineato come «questo strappo si inserisca in modo particolare a Genova, una città con grandi problemi di linea nazionale l'intervento di Colombo: «Ci si trova di fronte ad una divisione che è molto di politico e poco di sindacale». «E' difficile, secondo noi — ha proseguito il segretario confederale Cisl — dissentire dal patto del febbraio unico, inteso nella sua globalità. Anche i momenti più critici non oppongono gran che a questa linea. L'accordo consente di tutelare il lavoratore con una prospettiva nella quale, non riuscendo a controllare l'inflazione, tutto diventa più labile.

«Noi siamo un sindacato — ha detto — e continuiamo a mantenere contenuti e schemi e non possiamo condividere obiettivi politici che sono legittimi per un partito ma non per un sindacato».

Colombo ha affrontato il problema di questi giorni e cioè quello «autoconvocazione» in vista della manifestazione nazionale del marzo prossimo. «Su questo punto — ha sostenuto il segretario Cisl — che in maggioranza coinvolge della Cgil e lo stesso partito comunista bisogna lavorare il meno possibile per non rendere la manifestazione noi non potremo che opporci.

A proposito dello sciopero genovese di domani la Cisl ritiene «sbagliata ed inaccettabile la filosofia della contestata autoconvocazione, così come sbagliato e dannoso per gli interessi dei lavoratori è lo sciopero contraddittorio da poteri di consigli di fabbrica ed appoggiato dalla componente comunista della Cgil che sembrano forse in maniera irreparabile l'attuale rottura».

Infine da registrare un intervento anche del segretario provinciale del partito socialista Fabio Morchio (il psi è bene ricordarlo è in Regione governa con l'appoggio della dc, dei psdi, del pri e del pli, mentre nel Comune di la giunta è costituita da pci e psi) il quale sostiene che «il partito comunista starebbe maturando disinformazione nei confronti del sindacato unitario degli enti locali».

«Il psi — ha concluso Morchio — resterà fedele ai patti, ma ciò che sta accadendo rischia di avere effetti devastanti che minacciano stanno seriamente per risolvere i problemi di Genova».

Alberto Rebella

Rocco: inaugurata la sede dei volontari antincendio

ROCCO — E' stata inaugurata la sede dei volontari antincendi boschivi di Rocco, ricavata ristrutturando una parte degli spogliatoi del campo parrocchiale di calcio, sotto il vicolato Rebora.

Erano presenti amministratori dell'assessore ai servizi tecnologici Giovanni Ratnaro, dc, e i consiglieri regionali Montefora e Tacchi), l'ispettore del distretto di Chiavari forestale, Antonino Mamma, il presidente del Consorzio per la delega agricoltura, Fulvio De Marchi, il rappresentante del Vab dei Castri Levante, Calleri, e numerosi volontari vicine località.

I Vap di Rocco, formatisi febbraio hanno accresciuto durante gli anni i loro servizi, toccano quota 57. Amministrativamente i Vap dipendono dal nel quale — ha detto il coordinatore dei volontari, Franco Ferrando — abbiamo trovato un valido interlocutore».

Questi i relativi all'attività svolta territorio di Rapallo (la squadra locale, istituita dall'amministrazione attingendo fra i dipendenti del comune, interviene infatti durante le ore di lavoro).

L'ispettore della Forestale, Mamma, il presente lavoro che i volontari svolgono, grazi difficoltà che gli uomini del corpo sono costretti ad affrontare,

IERI ARRIVANO ALCUNI DEGLI IMPUTATI

Il caso-Teardo alla svolta finale ieri ancora interrogatori serrati

Nuove accuse per l'ex presidente e presunti complici - Irregolarità per la gara d'appalto del porto di Finale I difensori presentano richieste di scarcerazione - Capello non parla con il giudice - Sentito Gaggero

— Inchiesta Teardo: la giornata di ieri è una delle ultime settimane. A Palazzo Chiara, il tribunale, il stato ulteriormente interrogato per altre quattro ore, l'architetto Nino Gaggero, è stato convocato il geometra Giovanni Dossetti e l'ex presidente del Savona Calcio, Leo Capello. Quest'ultimo, che è rimasto nel carcere di Oneto dal 14 giugno scorso, si è rifiutato di parlare i giudici. «Sto male — si è limitato a dire — non intendo rispondere alcuna domanda». Il suo legale, l'avvocato Mario Calabria, ha cercato di farlo desistere dalla posizione, ma dopo un quarto d'ora il giudice Grunero ordinato ai carabinieri di riaccompagnarlo a Oneto.

Per Giovanni Dossetti, invece, l'interrogatorio è durato oltre due ore. Secondo i giudici sarebbe «l'esattore» della presunta organizzazione mafiosa. Avrebbe infatti tenuto i imprenditori e le persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta. I giudici hanno una in particolare alcuni movimenti di grosse altre che risultano su due libretti bancari trovati nel corso di una perquisizione nella sua abitazione. Dossetti ha negato sia i contatti con Alberto Teardo che la conoscenza di alcuni imprenditori.

Infine l'architetto Nino Gaggero, che stato «torchiato» per undici ore lunedì dopo una notte trascorsa nella cella di sicurezza caserma dei carabinieri Celle Ligure è tornato davanti al giudice Granero. Gli sono mosse altre accuse, in particolare sull'assegnazione delle case delle Ligp e su alcuni appalti.

Il fatto più clamoroso riguarda altri mandati di cattura, che sono stati spiccati ieri per alcuni degli arrestati. Si tratta di tre contestazioni diverse altrettanti episodi avvenuti negli ultimi anni, prima serie di mandati interessa Alberto Teardo, Leo Capello e L'accusa è di tentata concussione. Avrebbero preteso soldi dalla ditta Damonte, che aveva vinto l'appalto per costruire il ponte sul fiume Letimbro.

Una scrivanire ditta, lo anno, in per una carica di tritolo. Per questo motivo arrestato un sindacal della Uil-Poste, Giuseppe Buzzi.

Anche il secondo mandato di cattura riguarda Teardo e Capello. Con loro sono incriminati Roberto Biscardi e l'ex Lorenzo Bottino. Riguarda una irregolarità che sarebbe avvenuta per la gara d'che avrebbe consentito la costruzione del nuovo porticciolo di Finale Ligure. Infine e Marcello Borghi stati raggiunti da un mandato di cattura per una serie di operazioni poco chiare di una impresa di import - export con l'Inghilterra, che si compiva di tessuti e

Questa mattina, Roberto Biscardi, che dovrebbe subire l'«accendiere» dell'organizzazione, verrà sentito dal dottor Granero. Sabato la volta di Borghi, mentre per martedì dovrebbe convocato l'ex presidente della giunta regionale. Gli inquirenti hanno anche deciso di risentire Elisi, proprio sull'attentato all'impresa Damonte. Non è stato invece ancora stabilito quando verranno interrogati l'ex presidente

Nino Gaggero

provinciale, Abrate, e il suo vice

Intanto i legali tutti i personaggi coinvolti nella vicenda continuano loro battaglie per cercare vincere i giudici a scarcerazione ai loro assi ieri mattina sono presentati istanze. L'avvocato Cangiano ha chiesto la di Pier Luigi Borio, ex sindaco di Borghetto Santo Spirito. Altrettanto ha fatto l'avvocato Romanelli per Giorgio Buoni, veneziano, nipote di Alberto Teardo, che è accusato concorso in concussione. Infine l'avvocato Fi ha chiesto ai giudici che parlamentare Paolo Davigilia sia messo agli arresti domiciliari.

Ieri mattina, invece, il pubblico ministero Giuseppe Stipo ha presentato un dettagliato ricorso contro la scarcerazione dell'ex assessore all'Urbanistica di Albisola Superiore, Giuseppe Bolzoni. Il magistrato sostiene che la posizione di è molto delicata particolare ritiene della Settembre avrebbe usato «fratellanza massonica» per tenere i contatti con alcune delle persone che a quanto risulta avrebbero fatto parte di logge più o meno segrete.

Gian Paolo Carbini

Prima fase chiusa entro marzo?

SAVONA — A che punto è l'inchiesta l'operazione giudici «siamo nel cartone finale prima direttore d'orchestra». Entro la fine del mese meno che prossimi giorni non ci siano sorprese clamorose) si sarà arrivati alla decisione sul rinvio a giudizio degli imputati.

Marcheri giudici Michele Del e Francantonio Granero stanno completando l'ultima tornata di interrogatori, di pubblico ministero, Giuseppe Stipo, si appresta a redigere la sua requisitoria.

Gli ultimi confronti, il reciproco isolamento degli usati per impedire che comunichino tra di loro, le concordanze di nuovi testimoni, i risultati dell'ultima fase di un'istruttoria fa tremare gli ambienti politici della provincia di Savona, ma dell'intera Liguria, con appendici che vanno a Roma e a Milano. Il taccuino dei giudici, in questo sprint finale, è fitto di appuntamenti.

Molte persone verranno chiamate nei prossimi giorni a palazzo Santa Chiara, e per alcuni di loro la posizione potrebbe diventare molto delicata.

I convocati, oltre all'ex sindaco di Savona Carlo Ennio, uomini politici savonesi ed ex amministratori regionali. Naturalmente l'indagine finirà. Dopo la prima fase, i magistrati incontreranno una serie di ritardi che, se affrontati, rischierebbero di fare slittare gli indagini preparatori pignolesche.

La scorsa settimana il parlato di massoneria. A fornire una serie di dati il vicario di Nuoro, Arrigo Molinari, ex vicequestore di Genova. Il cui nome, con compare nelle liste della P2, insieme con quello di Alberto Teardo e dell'ex segretario particolare del Quirinale Francesco Gregorio. è stato assolto dal ministro dell'Interno poiché dimostrato di essere entrato nella loggia segreta solo per motivi d'ufficio.

Quando era sequestrato a Genova insegnò in tutte le sette segrete, tenendo una serie di dati ha fornito ai giudici.

L. p. c.

Non è più sottosegretario al Tesoro: comunicazione di Craxi alla Camera

Accolte dimissioni di Manfredi i giudici chiedono di procedere

Coinvolto nello del casinò - Lo accusa l'ex consigliere dc Stefano Andreaggi

— Il governo accolto le dimissioni sottosegretario al Tesoro: il deputato imperiese, coinvolto nello scandalo del municipio di Sanremo, le aveva presentate il 19 gennaio scorso.

ha alla Camera il presidente del gio, Craxi. Il quale, anche per rispondere indirettamente un'interpellanza dei parlamentari comunisti Natta e Torelli, ha informato «il Presidente della Repubblica Pertini, con decreto del 28 febbraio, e su proposta dello stesso del governo, ha accettato la decisione di Manfredi».

Per l'ex presidente Provincia, uno dei «leader» della Dc Liguria (alla sua terza legislatura a Montecitorio, lo scorso giugno con oltre 52 mila voti di preferenza, ed era secondo soltanto al capolista De Mita), non sono giorni sereni: da la richiesta di autorizzazione a procedere giudizio penale nei suoi fronti, per per un atto doveri d'ufficio» e «violazione della norma sul finanziamento pubblico dei partiti», presentata dal procuratore della Repubblica di Milano, Mauro Gresti, è all'esame della commissione per le autorizzazioni a procedere.

Le pratiche da affrontare sono parecchie, e difficilmente l'argomento sarà discusso subito: è probabile, anzi, che slitti alla prossima settimana. Relatore Manfredi sarà l'on Stefano De Luca del psi, di Si ignora se Manfredi intenda partecipare al dibattito, come è sua facoltà, per fornire elementi a sostegno della propria tesi difensiva («Sono innocente, assolutamente fatti che mi sono addebitati», ha sempre ribadito), oppure se preferisce attendere intervenire le conclusioni dell'organismo inquirente, che dovrà stabilire se rinviare o no il benestare all'incriminazione da parte della magistratura.

«Tornado» in travolto numerosi personaggi politici della Riviera dei fiori, invischiati nella torbida storia delle «tangenti» per la gara d'appalto della casa da gioco. Manfredi tirato in ballo per primo da Andreaggi, un consigliere comunale democristiano Sanremo, ritenuto il «pentito» dell'inchiesta condotta giudici milanesi.

A quanto ha riferito Andreaggi, l'ex sottosegretario Tesoro avrebbe ricevuto per suo tramite, dall'ingegner Michele Mario, titolare della «Bit», la società alla quale è stato assegnato il casinò (in precedenza, ripito alla «Riviera Paradise» del conte Borletti), la somma di 30 milioni, «come libera contribuzione alla campagna elettorale, senza alcuna finalità specifica».

La busta di denaro, in banconote da 100 mila lire, sarebbe stata consegnata a Manfredi «una mattina del mese di giugno, alle 7,30, nella sua abitazione di via Vicinale Cucine, a Imperia».

Il parlamentare si sarebbe inoltre inserito nelle relazioni intrattenute da Mario (poi finito in carcere) e Manfredi (sospettato di intrecci con la mafia) con gli amministratori interessati alle gare di appalto della casa da gioco, avrebbe ottenuto da lui «la promessa di un versamento di 300 milioni per ripianare il deficit del Tesoro».

s. d.

IN ALTRA PAGINA

Mantovani interrogato oggi

Per contributo della Regione

Sentiti Malerba Trucco e Acerbi

SAVONA — Ancora un colpo di scena, inatteso, ieri pomeriggio a Palazzo Chiara. Uno dei giudici che conducono l'inchiesta presunte tangenti ha convocato, come testimoni, alla Formazione professionale della Regione Ligu Francesco Malerba, socialista, vicesindaco Borghetto Spirito e consigliere regionale Guido Trucco, democristiano, e l'assessore regionale all'Agricoltura Battista Acerbi democristiano.

Il provvedimento, che ha destato il più vivo rivolgendo anche sede della Regione.

In particolare, una delle il coperto dal segreto istruttoria. Il dottor Granero avrebbe chiesto chiarimenti su un contributo di 148 milioni giunta regionale per restaurare a Savona «Villa» dove ha sorgere una pinacoteca. Anche in questa operazione (che poi non si sarebbe mai concretizzata), sarebbero stati chiesti tangenti.

Il stato avvistato da Alberto Teardo quando ricoprì la carica di al Nel Trucco e Acerbi (il primo era succeduto a Teardo presentato un'interpellanza per chiedere fino avessero fatto i soldi.

Malerba, ex segretario a Spezia psdi, poi nella file socialiste, è stato assessore all'urbanistica e successivamente dal gruppo direzionale socialista.

Giovanni Battista Acerbi della Spezia, è stato spesso polemico con l'ex presidente della Regione ed infine Guido Trucco aveva denunciato tempo fa una serie di irregolarità Comune di Borghetto tanto che ne era stato più volte minacciato. La cosa non era stata incredibile nel corso di un attentato.

Nei prossimi giorni i giudici ascolteranno altri numerosi esponenti giunta regionale.

g. p. c.

Critiche al segretario De Gregori

Contrasti e maretta nella dc di Camogli

La Giunta può però correre pericoli

CAMOGLI — «Maretta» in della dc, a dieci maggioranza di Coformata democristiani e Le non sembra però pericoli.

I del direttivo del partito maggioranza relativa sono intatti conseguenza scelte di persone e non politiche operate al momento di stringere l'accordo con i socialisti. La delegazione che ha condotto le trattative ha infatti indicato come supplente Bosso; favorevole la sentano Manali, contrari i membri direttivo che appoggiavano candidatura Stefano Martini, astenuto il segretario Giuseppe Cre*(«Se vincono — mi comporrei ancora in quel modo»).*

L'atteggiamento di De Gregori, che non si è schierato dalla parte dei membri del direttivo che in passato avevano appoggiato la sua candidatura a segretario, ha provocato forti contrasti De Gregori sembra non godere più attualmente dell'appoggio di chi lo aveva eletto.

Un merito alla nomina di — De Gregori — si è comportato *si è corretto, a norma di statuto. E' una scelta che compete alla delegazione, non al direttivo, e che poi deve essere ratificata da parte del gruppo consiliare».*

De Gregori scelta che il stata compiuta: «*Si è inteso privilegiare l'esperienza consiglieri più anziana ricoperto in ce di assessore nelle precedenti amministrazioni, come* a Il caso Bosso, anche considerazione difficoltà *che questa Giunta, nata quasi un anno dopo le elezioni, deve affrontare. Mi consolerò con il segretario provinciale e nel caso le altre continuare, mi sedrò contento a che sempre fornito un commissario».*

a. pi.

Chiavari: le minacce alla commerciante scagionerebbero «Jack Fiammetta»

Questa volta è stato il racket?

Diversa la tecnica usata per il rogo dell'auto - Notato un allontanarsi della

— sempre l'ipotesi l'autore dell'incendio dell'altra notte, che ha to l'auto di un ex commerciante, sia «Jack Fiammetta», il misterioso e imprendibile piromane notturno che stando alle statistiche ha bruciato l'anno scorso ben 35 automobili.

Le minacce ricevute dalla proprietaria dell'auto, Anna Donegà, ex titolare della boutique «Shamm» di corso Dante e perfino le modalità del rogo per appiccare il quale è stato utilizzato, oltre alla solita bottiglietta, anche un fascio di vecchi giornali appoggiati parabrezza, sembrerebbero infatti ad indicare una mano diversa.

I carabinieri — d'obbligo in questo caso il condizionale — starebbero inoltre indagando su uno strano personaggio che è stato notato da alcuni nottambuli e da un passante nella zona di carruggio Dritto più o meno all'ora in cui è sviluppato il rogo dell'auto.

L'uomo — descritto allo, magro sui trent'anni, vestito di scuro e dall'andatura goffa, tipica di più camminare sulle piuttosto che sul terreno pianeggiante — avrà con sé un sacchetto di plastica contenente all'interno un altro sacchetto infilato alla rovescia in modo da nasconde il contenuto una piccola tanica o una bottiglia di plastica «Coca-Cola»?

La pista, comunque portare all'arresto un solo «colpe «Jack Fiammetta», è molto vaga e potrebbe addirittura perdersi nelle che circondano Chiavari. C'è chi giura infatti di aver visto più volte il personaggio in questione nei mesi scorsi scendere e salire da corriere che fanno la spola con l'entroterra.

Anche se è tutto da provare il collegamento col rogo dell'altra notte, il comportamento circospetto, quasi furtivo dell'uomo, avvalorerebbe i sospetti degli inquirenti. Non è la prima volta che gl'incendi si accaniscono contro i commercianti del Tigullio: nell'83 venne ad esempio bruciata l'«Opel Rekord» del titolare della Peugeot Talbot Chiavari, Alberto Sanguineti, e la «Mini 90» (lo stesso modello di auto bruciata ad Anna Donegà) di Annalisa Colombo, titolare a Lavagna di un mobilificio. A queste può aggiungersi il furgoncino «Fiat 900» appartenente al concessionario del trasporto pacchi Ponte di piazza dell'Orto, dato fiamme all'inizio dell'estate.

Parlare di racket commercianti, comunque dell'intenzione di colpire persone in un certo senso «pubbliche», non sembra a questo punto tanto fuori luogo. Nell'83, quando le tecniche degli incendi era meno raffinata ma forse più efficace — le auto rimaneggiano distrutte quasi completamente —, i commercianti colpiti furono diversi, mentre nell'83 tra le vittime degli incendi vi furono anche un consigliere comunale dell'opposizione e un sottufficiale dei carabinieri. Soltanto una coincidenza? Quanto al racket, secondo gl'inquirenti, a Chiavari non esisterebbe all'infuori di qualche isolata estorsione da parte di drogati (tre gli arresti dall'inizio dell'anno), c'è invece chi sostiene il contrario. Più di un commerciante, infatti, pagato in proposito, ha risposto con un evasivo ma eloquente «lasciamo perdere».

Marco

Un capannone è distrutto dalle fiamme

RAPALLO — Un capanno metri quadrati adibito a deposito di fieno e legname, il che contenuto anche una discreta quantità di botti di olio e di vino, è andato completamente distrutto a seguito di un incendio, probabilmente doloso, sviluppatosi nella notte sabato e domenica in località Caselline.

Il proprietario nome, l'agricoltore Sarega, di 69 ha sporto denuncia.

(m. r.)

All'Italimpianti il compito di risolvere il problema del cantiere di Chiavari

La «proposta Trucco» piace al sindacato Lames: finalmente soldi ai cassintegrati

I lavoratori di Sampierdicanne non vedono una lira dall'agosto - Incontro per la Fit

— positive del sindacato proposta, partita regionale all'Industria, Trucco per l'affidamento all'Italimpianti di Genova del progetto per la struttura di alloggio e varo delle imbarcazioni che dovrebbe completare il Cantiere Navale Chiavari.

Il cantiere è fermo ormai sette proprio per l'impossibilità di mettere in acqua le imbarcazioni costruite in una struttura all'avanguardia. è in secco per le riparazioni e la manutenzione.

«Quello attivo Regione — spiega Gianfranco Stagnaro, Cgil — è uno degli obiettivi che come sindacato ci proponiamo porti fin dall'inizio. Si tratterà ora di vedere nel concreto che soluzione è trovare l'Italimpianti per proprietà che vuole mantenere 30-50 metri; n.d.r.) con quelle di tutela urbanistico-ambientale del Comune. disegna infine dimensionare — conclude il sindacalista — che prossimi Consiglio tecnico è ferma, dell'82, la gratifica periante destinata, approvata dal Consiglio comunale, all'uso contenzioso in zona di via Preti, dove sorge il C.N.C.».

Sempre regionale, si è appreso ieri che il ministro De ha firmato in questi giorni il decreto che autorizza il pagamento della cassa integrazione per i mesi di settembre, ottobre, novembre 1983 ai 176 cassaintegrati del Lames di Sampierdicanne. Al sindacato, cui non è pervenuta ancora alcuna comunicazione ufficiale, la notizia è stata accolta beneficio d'inventario, in attesa di una conferma soprattutto di notizie per il restante periodo operai vedono lira dall'agosto '83).

m. r.

La Dalmine acquista quote di produzione

ROMA — La acquisterà quote di produzione della Fit Ferrotubi di Bestri consentendo così società di reinserirsi nel ciclo produttivo: l'accordo commerciale è praticamente concluso e entro la prossima settimana sarà definito.

L'annuncio è stato dato ieri sera ai sindacati dal sottosegretario all'Industria Orsini nel corso di un incontro dedicato al riassetto del settore tubi. Orsini ha fatto il punto della situazione con particolare riferimento al e al della «Fit» e della «Marzi» riferendo che i degli stabilimenti siderurgici dei due sono già a buon punto di soluzione.

Alfa Romeo

UNA QUESTIONE DI INTERESSI

FINO A L. 5.000.000

RIMBORSI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

Per tutti i modelli

GIULIETTA ■ ALFETTA

immatricolati entro il 31 marzo 1984

Solo presso i concessionari della provincia di SAVONA e

AUTO ROJA S.p.A.	Ventimiglia C. Limone Piemonte 11/b	Tel. 0184/356644
CASAUTO s.r.l.	Finale Lig. Via del Sagittario 7	Tel. 019/680662
CIRIO F.lli	Ceiro C.so Marconi	Tel. 019/504220
F.lli	Sanremo C.so Marconi	Tel. 0184/63111
GERINO & C. s.r.l.	Albenga V. Aurelia (circonvallazione)	Tel. 0182/50357
GERINO Pietro & Figli	Imperia Viale Matteotti 136	Tel. 0183/20343
S. CAR s.r.l.	Savona Via Cimarosa 21	Tel. 019/803196-7

2

In tutti i negozi di Ventimiglia

Prezzo del pane via ai controlli

Sollecitati dalla Cisl - L'indagine predisposta dal sindaco Lorenzi - Altre

VENTIMIGLIA — Da ieri mattina i vigili urbani di Ventimiglia stanno effettuando un controllo sui panifici e nelle rivendite di pane per accertare se gli esercenti del settore vendono il tipo unico di farina 0 a 1750 lire il chilogrammo, anziché 1750, e quello 00 la pezzatura sempre da 1 o 100 grammi a lire 1750 il chilogrammo, con pezzature superiori.

Il problema è stato sollevato dalla Cisl che si propone con questi accertamenti di mantenere fede agli impegni assunti, non solo a livello locale, di blocco dei prezzi contro l'inflazione su alcuni generi di prima necessità.

Franco Galasso, che è uno dei rappresentanti della Ventimiglia della Cisl, dice: «*Abbiamo cercato questa mossa è stata portata a del Cip, del prefetto e dei sindaci dei Comuni che gravitano nella zona. Il nostro intento è proteggere e informare i consumatori meno abbienti, affinché possano ottenere il pane al prezzo stabilito dalla legge. Inoltre, se il negozio è privo di tali pezzature, si sappia che i titolari sono obbligati a fornire l'altro pane che costa di più, al prezzo che la legge impone*».

«*Questa manovra* — afferma il — *è stata fatta sulla scorta di voci ricorrenti di un aumento ingiustificato di alimento base e il sindaco, Aldo Lorenzi, a seguito di un nostro fonogramma, ha disposto l'indagine*».

Da vedere, qualche giorno, quando saranno primi di questi controlli, come le cose sono andate a Ventimiglia. Già però si può affermare che in alcune rivendite di pane sono apparsi cartelli abbastanza vistosi con la legge: questo fa presupporre che la visita abbia cominciato a sortire qualche effetto, anche se alcuni titolari di panifici vendono affermano che il prezzo è sempre esposto sulla scansia e si tenga la legge anche se non in primo piano come ora.

La questione sindacato fatto sapere a cose che non si sapeva. Forse ci si muoverà anche in altri campi settore alimentare, per contenere i prezzi e «*la collaborazione degli amministratori pubblici* — conclude — *quanto mai preziosa e indispensabile*».

Mario

Nuova fogna a Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — Con la imminente concessione di un appalto per milioni il Comune di Pieve di Teco porterà a il 1984, a termine il progetto di «*bonifica integrale*» del dell'intero sistema fognario e la realizzazione di una stazione di «*trattamento*» delle nere prima della immissione nel

Il appalto si riferisce alla centralissima via Penzoli, e a quelle adiacenti.

Autobus, edilizia, casinò i problemi del commissario

Molte pratiche sulla scrivania del dottor Pastorella a Palazzo Bellevue - Un incontro per la fusione autolinee GTU e RT - Elezioni,

SANREMO — Commissione edilizia, trasporti urbani, il mercato fiori di Valle Armea, Portosole. I lavori di restauro del casinò sono, attualmente, i problemi che impegnano maggiormente il commissario prefettizio del Comune, dottor Bruno Pastorella.

Approdato a Sanremo dalla Valle d'Aosta il 16 gennaio scorso, dopo decapitazione cruenta dell'amministrazione ed il valzer di Pastorella si è subito trovato di fronte una situazione politico-amministrativa difficilissima ed un di pratiche scabrose da mettere a posto.

«*Prima di tutto* — ha dichiarato ieri il commissario prefettizio nel di un incontro con i giornalisti — *ho cercato di guardarmi intorno, capire Sanremo, i problemi*».

Finito un primo periodo esplorativo, Pastorella ha cominciato a fare funzionare la macchina burocratica.

Sulla sua scrivania, al primo piano di Palazzo Bellevue, ci sono molte pratiche che attendono di essere definite.

Trasporti — Proprio stamane il dottor Pastorella incontrerà politici e rappresentanti degli autoferrotranvieri per analizzare il problema dell'accorpamento della Gtu (Gestione trasporti urbani, un'azienda con circa 40 dipendenti) di Ri (Riviera trasporti, l'organismo pubblico provinciale che gestisce, con 600 dipendenti, il servizio). Si tratterebbe di un incontro politico, cose che non si sapeva. Forse ci si muoverà anche in altri campi settore alimentare, per contenere i prezzi e «*la collaborazione degli amministratori pubblici* — conclude — *quanto mai preziosa e indispensabile*».

Mario

SANREMO — «*La Riviera di Ponente, oltre primato negativo per numero simultaneamente centri turistici della portata di Sanremo e Bordighera, gestiti commissari prefettizi, ha generato anche nuovi disagi all'interno delle già travagliate Usl 1 e 2. Molti parlano già di «situazione paradossale»*.

«*Come prevede la legge sanitaria 3 membri che contribuiscono a formare le assemblee generali delle Usl e che rappresentano Comuni con al vertice commissari prefettizi decadono dall'incarico nello stesso istante in cui viene sciolto il Consiglio comunale*.

Nelle Usl due persone invece che 44

Bordighera e Sanremo, quindi, non hanno più all'interno delle unità sanitarie locali i loro naturali rappresentanti. Sempre per legge è lo stesso commissario prefettizio, da solo, a surrogare tutti.

«*Nell'Usl 1 (bacino ventimigliese formato 17 Comuni) l'assemblea generale è composta membri. Bordighera, maggioranza minoranza, aveva 17 rappresentanti*.

«*Nell'Usl 2 (bacino sanremese, Comuni) l'assemblea è formata 51 membri; Sanremo commissario prefettizio Bruno Pastorella si è venuto così a trovare nella situazione di detenere, solo, la maggioranza dell'unità sanitaria locale. Rappresenta infatti 27 voti*.

«*E' lui, quindi, l'unico giudice ed arbitro delle future scelte dell'assemblea generale dell'Usl 2 che dall'approvazione del bilancio alla nomina del presidente del comitato di gestione, dalla programmazione alla pianta organica. Secondo alcuni potrebbe essere anche un bene. Una persona sola, dice, fa prima a scegliere e a decidere che non 27*.

r. b.

Richiesta teleselezione internazionale nell'Imperiese

IMPERIA — L'Ente provinciale per il turismo ha invitato tutti i Comuni compensorio imperiese di inviare alla Sip una lettera ufficiale di richiesta perché il servizio di teleselezione intercontinentale, attualmente limitato alla sanremese, venga esteso all'intera provincia.

(b. v.)

trovare la soluzione per agli cittadini un servizio adeguato.

Edilizia — Dopo una paralisi di mesi qualcosa comincia a muoversi. «*La commissione edilizia* — ha dichiarato Pastorella — *ha ripreso a funzionare regolarmente. Ci riuniamo con cadenza settimanale*».

Nei prossimi giorni esaminato Portosole, alcuni progetti opere a terra. «*E' nostra intenzione* — ha aggiunto il commissario prefettizio — *eliminare tutti quei cantieri che da troppo tempo circondano il carinò. E' anche una questione d'immagine. Cercheremo di fare ultimare, a tempi ragionevoli, i lavori*».

I fondi sarebbero. Per le spese straordinaria manutenzione casa da gioco è previsto infatti oltre 1 miliardo e mezzo. «*Per il mercato dei fiori Valle Armea* — ha detto — *recentemente sono state rilasciate licenze edilizie soprattutto per lavori di consolidamento del terreno dove sta sorgendo l'infrastruttura. cerca di perdere altro tempo*».

Elezioni — Quando i sanremesi andranno a votare per eleggere nuovo sindaco, una giunta, un nuovo Consiglio comunale? «*Per il momento* — ha concluso — *il ministro tace. abbiamo indicazione L'unico riferimento è quello legge che indica il periodo tra il 15 aprile ed il 15 giugno prossimi. La campagna elettorale inizierà 45 giorni prima della data scelta per alle urne. Di ufficiale, però, c'è sulla Aspettiamo istruzioni*».

Roberto Basso

Ieri mattina Renata Olivo ha lasciato il Municipio

Al posto del sindaco è in carica il dottor Armando Levante, commissario prefettizio: preparerà le elezioni

BORDIGHERA — Alle 10 in punto, previsto cerimoniale, il prefettizio Armando Levante ha preso di Palazzo Garnier, decretando così la fine una legislatura giunta quattro anni, dall'avvicendamento quattro sindaci: Livio Gerin, Pier Giorgio Zaccari, Analdi e Renata Olivo.

Il passaggio consegne tra uscente e l'inviato dal Viminale, ha richiesto poco più di mezz'ora. Si è trattato, in pratica di semplice formalità, un augurio di benvenuto e di buon lavoro, da parte della Olivo, unico amministratore rimasto in carica, dopo lo scioglimento Consiglio comunale. sett mattina, anche Renata Olivo è ritornata ad essere una semplice cittadina.

Il dottor Armando Levante, anni, viceprefetto dipendenze dell'Ufficio elettorale ministero dell'Interno, è nato a Napoli, i genitori sono siciliani, ma le origini sono liguri. «*Di Levanto, nelle Cinque Terre* — precisa —, ma di generazioni. *A Levanto mai stato. Probabilmente ora coglierò l'occasione per farci visita. Non ero mai neppure a Bordighera*».

Sposato, due figli (Gian di 23 anni e Rita Claudia, di 19), ha un ricordo della Liguria bambino. «*Mio padre* — racconta — *è stato per anni comandante del porto Oneglia. Ricordo che un giorno, avrò sette anni, correvo sulla banchina con un amico, a bordo di biciclette con il sidecar e richiamano di fianco in*».

volentieri con i giornalisti, ma preferisce problemi tecnici. «*Prima* — — *mi voglio ambientare*».

Il dottor Levante si occuperà dell'ordinaria amministrazione e gestirà le elezioni si dovrebbero svolgere domenica maggio, la settimana successiva alle «Europee» dei . «*Sarà una gestione tecnica* — sottolinea — *non certo politica*».

suo curriculum di lavoro figurano commissariamenti in più importanti di Bordighera. Ha retto le sorti Comune di Andria e Capurso, entrambi in provincia di Bari; Chieuti, in provincia Foggia e di Reggio Calabria.

Il bilancio di quattro anni di amministrazione è negativo. I grandi sogni sono rimasti nel cassetto. «*Abbiamo ristrutturato la civica via Roma* — afferma Renata — *siamo riusciti a far decollare il prolungamento di Europa. Nel settore scolastico abbiamo risolto innumerevoli problemi*».

Ma il programma varato nell'autunno era ben più ricco. La maggioranza dell'epoca (23 consiglieri) aveva fatto ben sperare i cittadini di Bordighera che, alla fine si sono dovuti ricredere dovranno alle urne, con un anticipo sul previsto.

Gian

Bordighera. Renata Olivo riceve il commissario prefettizio

Meno di un'ora di camera di Consiglio per la sentenza sul «delitto Russello»

Per Montarello dieci anni di carcere

E' stato riconosciuto colpevole dell'omicidio del ristoratore a Sanremo - Esclusa l'aggravante della rapina - Concesse le attenuanti generiche - L'avvocato difensore: «In fondo Nicola era già stato condannato all'ergastolo: è immobile su un letto»

IMPERIA — Dieci anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici e a pena , libertà vigilata per un periodo non inferiore a tre anni: alla corte d'assise d'Imperia è bastato meno un'ora per emettere la sentenza a carico Nicola Montarello, 30 anni, tossicodipendente, inchiodato su un letto d'ospedale per la paralisi agli arti che lo ha colpito dopo un tentativo di suicidio al manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino.

Un verdetto mite, dunque, per questo giovane sfortunato. E' stato riconosciuto colpevole dell'omicidio cambiavalute e ristoratore di Sanremo, Francesco Russello, dell'aggravante dello «*scopo di rapina*»; quest'ultimo è stato derubricato in «*furto aggravato*», già estinto a seguito di amnistia. A Montarello sono state concesse inoltre generiche, nonostante le sei condanne per furtarelli compiuti tra il '76 e il '78, allo scopo di procurarsi la droga.

Commenta il suo legale, avvocato Giuseppe Cafasso: «*In fondo, Nicola era già condannato all'ergastolo: è prigioniero di un corpo immobile, più angusto di qualsiasi cella*». Il pubblico ministero, dottor Bruno Novella, aveva chiesto 16 anni di carcere.

Imperia. L'avvocato Cafasso in Corte d'assise (Telefoto)

Adesso sorge un problema delicato e di facile soluzione: come rinchiudere in un di un malato in gravi condizioni e bisognoso continua medica, per non pregiudicarne la vita stessa? Montarello è ricoverato a Bussana: «*Nel precario stato salute, anche un semplice raffreddore potrebbe essergli fatale*», dice Cafasso.

Si così, con diversi interrogativi vicenda triste in ambiente torbido, tra e stupefacenti, vizi gioco e traffici valuta. «sporca». Una storia dove esistono più ombre luci, e dove nemmeno il dibattimento, in un'aula desolatamente vuota per l'assenza dell'imputato e del pubblico, è riuscita a dipanare con chiarezza.

Il sospetto che Montarello non abbia agito da solo, quella drammatica fra il 29 e il 30 luglio del '79, che rivelato tutto per paura vendette. «*Non lasciato tracce, testimoni non ce n'erano: se Nicola non avesse confessato, probabilmente il caso sarebbe rimasto insoluto*», dice l'avvocato Cafasso. E' forse, pensa a un'ipotesi plausibile: e se nell'alloggio di Russello fosse stato presente qualcuno che ha assistito al delitto e poi, magari, ha aiutato il ragazzo a portar via refurtiva?

Cafasso ha parlato per un'ora. Un'arringa vibrante e appassionata, perché, con la famiglia Montarello, il legale aveva anche un impegno morale: «*Poco prima di togliersi la vita, Rosa Stagnaro, Nicola, venuto da me per supplicarmi di aiutarla a salvare il figlio tunnel della droga. E poi, qualche giorno prima dell'assassinio, pure il padre Giuseppe e la sorella maggiore Antonella mi avevano pregato di intervenire perché fosse ricoverato e curato*».

Secondo l'avvocato Cafasso, Montarello ha accoltellato Russello in un impeto «*per reagire a una provocazione* (*«La sorella Concetta ha riferito di averlo visto al mattino con segni sul naso e sul collo: che fossero l'effetto dei ceffoni presi dalla vittima, quando lo insultato, perché era ubriaco?»*), e ha quindi rubato soldi e oggetti di valore «*per orientare le indagini su una falsa pista*».

Stefano Delfino

giovani condannati a Sanremo

— torinesi, Vincenzo Bisso, 40 anni, e Maria Teresa Lala, 31, no processati ieri mattina in a Sanremo. Erano accusati di detenzione di sostanze stupefacenti (poco grammi cocaina) e di porto abusivo di pistola calibro 7,65.

Sono stati per la droga. Lui è stato invece condannato a quattro mesi reclusione per rivoltella. Il pm aveva chiesto la condanna di entrambi a 4 anni e sei mesi di carcere.

I due erano stati polizia ad un posto di blocco sull'Autostrada dei Fiori, nei giorni del , droga l'avevano gettata finestrino subito dopo fatt imposto ferma dell'ordine.

(c. d.)

magotti giuliano
VENDITA E ASSISTENZA ATTREZZATURE ALBERGHIERE
CONCESSIONARIO
CIMBALI BRAVO colged HOONVED cica Lamalia MARENO
18038 SANREMO (IM)
Via Lamarmora 131
Tel. 0184 86.126 - 65.677
Presente alla 5° Fiera Alberghiera di Ponente a Vallecrosia

DITTA PIRAJNO
ARREDAMENTI
BAR - NEGOZI
RISTORANTI - HOTEL
GELATERIA in genere
PIRAJNO C.so Garibaldi 38
P. - Tel. 0183/63.260

Ditta
CASTAGNONE & PIA
L. B. A.
Arredamenti completi
Banchi frigoriferi
Frigoriferi
Affettatrici
Tritacarne
Grattugie
Apparecch. elettriche
Concessionaria LA
Attrezzature alberghiere
Bar-Alimentari
SANREMO
Via Z. Massa 65 - t. 83.580
ASSISTENZA TECNICA
Presente 5° Fiera Alberghiera di Vallecrosia

L'intervento del prof. Azzolina

Operato a Firenze il bimbo d'Imperia

IMPERIA — Valentino Gentilesca, 5 anni, il bambino cardiopatico Imperia, è stato operato mattina, dal prof. Gaetano Azzolina, alla clinica Oltrarno Firenze. Il delicato intervento chirurgico a cuore aperto, tre ore (dalle 10,30 alle 13,30), è riuscito perfettamente. Valentino era stato ricoverato venerdì sera.

Nella clinica fiorentina è padre Antonio, anni, e dalla madre Carmela Spatola, casalinga. I genitori hanno telefonato a Imperia ieri pomeriggio: «*Il prof. Azzolina ci ha assicurato che l'intervento è riuscito alla perfezione. Ringraziamo ancora quanti sono vicini in questo difficile momento*».

La vicenda del piccolo Valentino ha commosso tutta la Riviera. In poche settimane, con la sottoscrizione pubblica lanciata da Progetto di Imperia sono stati raccolti quasi milioni. A cifra si sono aggiunti i contributi del fondo «Gioasi Massa» e quelli del Comune di Imperia, per totale di circa 20 milioni.

(m. f.)

Contratto vigilantes

SANREMO — I 130 dipendenti degli istituti privati di vigilanza «Le Vigile» e la «Vigilanza Italia» hanno chiesto il rinnovo del contratto integrativo di lavoro.

Lunedì prossimo presso l'ufficio provinciale del lavoro, ad Imperia, si svolgerà un incontro fra le parti inizio alla trattativa.

(c. d.)

Nuovo dirigente alla frontiera

VENTIMIGLIA — Ha preso servizio in questi giorni come dirigente di frontiera a Ventimiglia il dottor Santis, 44 anni, originario di Napoli, ma proveniente dal settore di polizia di Laino. Il vicequestore aggiunto prende il posto del dottor Mario Sica che è stato destinato al più importante incarico a Torino di responsabilità di tutta la zona della frontiera italo-francese.

(l. m.)

L'impresa stata portata termine clan calabresi

Sequestro Pitoun: la corte d'appello riduce la pena a 2 uomini della gang

GENOVA — Ci erano anche gli alunni di scuola, in visita a Palazzo di giustizia, ascoltare la sentenza condanna contro gli autori del sequestro di Guy Pitoun, ricco commerciante francese Valbonne per il cui riscatto i familiari pagarono un miliardo. Un'impresa criminale portata termine un clan fra Ventimiglia e la Costa Azzurra, il 30 gennaio quattro anni sono

Alla , soltanto Bettinieri, anni, condannato a 17 anni di primo grado a Sanremo, la stessa pena comminata ad Arcangelo Agostino, 45 anni, latitante come la terza complice, Gerolama Tripodi Magnoli, di 46, che deve scontare 11 anni e sei mesi.

La Corte di appello Genova ha ridotto di anni le pene inflitte ai due uomini di Sanremo ed ha confermato la condanna ad undici anni e sei mesi alla donna. Confermata anche per Vincenzo D'Angelo, 61 anni, di Pescara, personaggio minore coinvolto nel processo per avere procurato un passaporto a Basilio Bettinieri.

Altri complici degli imputati. Il marito di Gerolama Magnoli, Rocco, e il fratello Fortunato Tripodi, sono in Francia. La Corte assise delle Alpi Marittime li ha condannati a 12 anni e sei mesi di reclusione.

Basilio Bettinieri, davanti ai giudici d'appello, ha negato ostinatamente di avere partecipato sequestro, procuratore generale della Repubblica, Mario Sossi, aveva chiesto conferma della sentenza di primo grado per tutti.

Guy Pitoun venne sequestrato la del 30 gennaio del commerciante stava rientrando a casa a bordo della propria Mercedes. La macchina venne speronata dall'auto dei banditi lungo la strada che da Antibes porta a Valbonne: pochi chilometri prima dell'abitazione della vittima del sequestro. Un'azione commando, mascherata da un incidente stradale, che non sfuggì ad alcuni testimoni.

Quando la moglie del commerciante, Josiane Gougenheim, che aveva ritrovato l'auto del marito, diede l'allarme, la gendarmeria era sulle tracce dei banditi.

Poi, la trattativa per il riscatto, condotta dal medico di famiglia dei coniugi Pitoun, Jean Claude Regi, il pagamento della somma stabilita, franchi francesi, consegnati dal soccorso dell'aeroporto, Adolphe Gougenheim, sul lungomare Menton, a Livio Cuzzoni, l'emissario di Basilio Bettinieri e dei complici.

L'uomo venne bloccato dagli agenti della «*Brigade criminelle*», vuotò il sacco. Così la dei banditi. Basilio Bettinieri, dopo atteso a Ventimiglia il complice con il riscatto, fiutò il pericolo e fuggì. Venne arrestato a Pisa. Rocco Magnoli e Fortunato Tripodi furono bloccati in Francia. Arcangelo D'Agostino e Gerolama Tripodi fino ad riuscì evitare la cattura.

inquirenti scoprirono anche il covo dove Guy Pitoun venne tenuto prigioniero per oltre un mese: un casolare dell'entroterra di Mentone. Anche il miliardo ritrovato venne recuperato. Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Nadia De Francisci e Moroni di Sanremo.

Bruno Balbo

Ventimiglia conferenza sul

Oggi 17,30, l'aula magna scuola media Bianchieri, Centro studi via Roma, sarà tenuta conferenza didattica maestro Villa, membro dell'Accademia di lingua dialettali Principato di Monaco, sul «Varietà lessicali dei tipi Lucciola e Faristeria nell'area linguistica intemelia».

«*Questa iniziativa* — ha detto il ricordo delle tradizioni locali, e fedeli custodi di tale patrimonio i membri della Compagnia dei pentimiliesi.

(c. m.)

Sequestro Pitoun: la corte d'appello riduce la pena a 2 uomini della gang

GENOVA — C'erano anche gli alunni di scuola, in visita a Palazzo di giustizia, ascoltare la sentenza condanna contro gli autori del sequestro di Guy Pitoun, ricco commerciante francese Valbonne per il cui riscatto i familiari pagarono un miliardo. Un'impresa criminale portata termine un clan fra Ventimiglia e la Costa Azzurra, il 30 gennaio quattro anni sono

Alla , soltanto Bettinieri, anni, condannato a 17 anni di primo grado a Sanremo, la stessa pena comminata ad Arcangelo Agostino, 45 anni, latitante come la terza complice, Gerolama Tripodi Magnoli, di 46, che deve scontare 11 anni e sei mesi.

La Corte di appello Genova ha ridotto di anni le pene inflitte ai due uomini di Sanremo ed ha confermato la condanna ad undici anni e sei mesi alla donna. Confermata anche per Vincenzo D'Angelo, 61 anni, di Pescara, personaggio minore coinvolto nel processo per avere procurato un passaporto a Basilio Bettinieri.

Altri complici degli imputati. Il marito di Gerolama Magnoli, Rocco, e il fratello Fortunato Tripodi, sono in Francia. La Corte assise delle Alpi Marittime li ha condannati a 12 anni e sei mesi di reclusione.

Basilio Bettinieri, davanti ai giudici d'appello, ha negato ostinatamente di avere partecipato sequestro, procuratore generale della Repubblica, Mario Sossi, aveva chiesto conferma della sentenza di primo grado per tutti.

Guy Pitoun venne sequestrato la del 30 gennaio del commerciante stava rientrando a casa a bordo della propria Mercedes. La macchina venne speronata dall'auto dei banditi lungo la strada che da Antibes porta a Valbonne: pochi chilometri prima dell'abitazione della vittima del sequestro. Un'azione commando, mascherata da un incidente stradale, che non sfuggì ad alcuni testimoni.

Quando la moglie del commerciante, Josiane Gougenheim, che aveva ritrovato l'auto del marito, diede l'allarme, la gendarmeria era sulle tracce dei banditi.

Poi, la trattativa per il riscatto, condotta dal medico di famiglia dei coniugi Pitoun, Jean Claude Regi, il pagamento della somma stabilita, franchi francesi, consegnati dal soccorso dell'aeroporto, Adolphe Gougenheim, sul lungomare Menton, a Livio Cuzzoni, l'emissario di Basilio Bettinieri e dei complici.

L'uomo venne bloccato dagli agenti della «*Brigade criminelle*», vuotò il sacco. Così la dei banditi. Basilio Bettinieri, dopo atteso a Ventimiglia il complice con il riscatto, fiutò il pericolo e fuggì. Venne arrestato a Pisa. Rocco Magnoli e Fortunato Tripodi furono bloccati in Francia. Arcangelo D'Agostino e Gerolama Tripodi fino ad riuscì evitare la cattura.

inquirenti scoprirono anche il covo dove Guy Pitoun venne tenuto prigioniero per oltre un mese: un casolare dell'entroterra di Mentone. Anche il miliardo ritrovato venne recuperato. Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Nadia De Francisci e Moroni di Sanremo.

Bruno Balbo

In Consiglio

Approvato bilancio di Spotorno

Previsti interventi per illuminazione e raccolta rifiuti

SPOTORNO — «E' un bilancio che contiene l'ottimismo della volontà ed il pessimismo della ragione». In queste parole il sindaco, Antonio Murialdo, è riassunta l'impostazione politica del bilancio di previsione per il 1984 del Comune di Spotorno.

Un bilancio che, come sempre, ha dovuto fare i conti con una capacità d'investimento ridotta all'osso (quest'anno si supererà di poco i novecento milioni di capacità mutuando). «E' giusto, quindi, il momento — ha aggiunto Murialdo — di far cadere l'equivoco che vuole l'ente pubblico come un vero e proprio ente imprenditore. Bisogna togliersi dalla testa che il Comune possa, ad esempio, risolvere i problemi delle carenze di infrastrutture turistiche mettendosi a costruire sale da ballo o cinema».

Per il Comune, allo stato attuale delle cose nel settore turismo significa quindi completare l'illuminazione dei giardini (120 milioni), realizzare di impianti irrigui (100 milioni), oppure acquisire attrezzature necessarie per il centro turistico polivalente del Palace (80 milioni).

Turismo significa anche, come ha giustamente fatto osservare la giunta durante il dibattito consiliare, dotarsi di mezzi più agili e meno rumorosi per la raccolta della nettezza urbana nel centro storico. «Senza dubbio, lottando continuamente con le cifre — conclude Murialdo — abbiamo cercato di razionalizzare il più possibile la spesa operando delle scelte che hanno reso in qualche occasione delicato il dibattito all'interno della maggioranza.

Si è dovuto così intervenire anche sulle tariffe dei servizi, fatto salvo ovviamente chi non può pagare. Tra le altre voci nel bilancio, 45 milioni per l'adeguamento degli impianti nelle scuole medie, 15 milioni per la sistemazione dell'Aiga Bianca, 50 milioni per il completamento dello studio sulla fattibilità del porto, e 50 milioni di fondo per favorire eventuali iniziative di privati.

Un'impostazione al bilancio che è piaciuta anche alla minoranza, che si è comunque astenuta al momento della votazione: «Pur avendo impostato il discorso correttamente — hanno spiegato al proposito i consiglieri della democrazia cristiana — sono rimaste le riserve sulla partizione della giunta in alcuni problemi politici che abbiamo sollevato e che, ad oggi, non è stata data risposta. Tra questi, l'adesione al consorzio acquedotto per il depuratore delle acque, la chiusura della discarica, la mancanza del funzionamento del consiglio d'amministrazione dell'Opera Sacerdoti e le perplessità al piano regolatore che tardano a decollare».

a. d.

Confermato dal priore il tradizionale rito del Venerdì Santo

La processione si farà

Sembrava che potesse saltare per problemi economici e per l'indisponibilità di alcune casse - Tornerà a percorrere l'antico e più lungo tragitto - Restauri in corso

SAVONA — Si avvia la processione del Venerdì Santo. Da vari giorni, ormai, i responsabili delle confraternite cittadine sono al lavoro per preparare la complessa «macchina» organizzativa che dovrà consentire il perfetto svolgimento della straordinaria rievocazione. La processione si svolge, da tempo ormai, solo durante gli anni pari. Ebbene in città stava circolando già la voce che la edizione 1984 della processione non si sarebbe svolta, sia per difficoltà economiche sia, e soprattutto, per l'indisponibilità di alcune casse: alcuni labari malandati da non essere trasportabili, un palio a Roma, in Vaticano, per una mostra d'arte sacra.

«E' tutto infondato — spiega l'avvocato Giuseppe Buscaglia priore dell'oratorio di San Giovanni —. Anzi, quest'anno saremo in processione proprio su palio di casse finalmente restaurate dopo i timori del passato».

Non è escluso che a ingenerare l'equivoco sia stato proprio l'invio a un laboratorio specializzato del «Cristo spirante» e «Flagellazione», il primo sempre opera del Maragliano, il secondo di autore ignoto, ma di scuola napoletana. Negli anni scorsi c'erano state polemiche, pareva quasi che il tradizionale rito penitenziale fosse destinato a una fine lenta ma inarrestabile. E ciò a causa, in particolare, dei rischi di rovinare le opere d'arte portate in processione. «Prima o poi dovremo decidere e lasciarle nelle chiese», sostenevano in molti, assertori di questa soluzione. Ma così sulla falsariga di quelle che hanno impedito agli... atleti di Riace di partecipare alle prossime Olimpiadi di Los Angeles.

«Per le nostre casse — dice l'avvocato Buscaglia — facciamo in modo di mandarle il più possibile ad Aramengo...». In questo passino dell'Astigiano esiste infatti un laboratorio di restauratori d'arte, dove si trova attualmente uno dei gruppi scultorei della processione del santo di Savona. Non è escluso che proprio da lettere di questo genere siano nati inquietanti interrogativi sul futuro della suggestiva manifestazione settimana santa savonese. Il detto popolare «Andare a Aramengo» ha un significato, difatti, piuttosto rovinoso.

Nel Medioevo, quando di quella cittadina esisteva una di giustizia che, per così dire, si prendeva cura dei vari «passatori» del contado: la forca sulla piazza principale era considerata tra le più «dissuasive» dell'intero circondario.

Ma torniamo alla processione. Priore generale, e dunque organizzatore numero uno, sarà quest'anno, per tradizionale rotazione, il commendator Giovanni Gastone, dell'oratorio del Cristo Risorto. In esso il rito penitenziale tornerà, eccezionalmente, a percorrere l'antico tracciato, quello più lungo del solito, attraverso via Oramazi, la calata portuale e l'intera Passeggiata: perché il priore ha festeggiato da poco il secolo di vita, che porta con straordinaria disinvoltura e intende, per l'occasione, un'edizione straordinaria della processione. «Mai tipo — dice — di quelle che ammirano da ragazzo».

l. p.

Pronta la convenzione tra il Comune di Noli e i privati

A Voze un maxicampeggio Sotto le tende 800 turisti

La società Saris rimboschirà la zona prescelta in «Clan» devastata dagli incendi - Il complesso pronto nell'85

NOLI — Un maxicampeggio, concepito con i criteri più moderni e secondo standards certamente innovatori per la Liguria, sorgerà a Voze, sulle alture di Noli. Oltre ventimila metri quadrati di superficie sui quali sono compresi anche una piscina, a da tennis, il servizio, spaccio e bar, oltre a 100 piazzole di sosta, ciascuna di 80 metri quadrati, con tanto di punti luce ed acqua corrente, per ospitare una sola tenda o una roulotte.

Niente caotico e singolarmente ammassi di campeggiatori tipico dei mesi estivi. Quindi, ma un razionale e dignitoso inserimento nella natura, che per l'occasione, anzi, sarà ripopolata. L'area su cui si insedierà il maxicampeggio, il cui nome sarà in il Liliput ed il Gulliver, un e una discoteca che sorgono nella vicinanze, è «Clan da Crava», in passato teatro di devastanti incendi e quindi al momento ridotta a desolante landa annerita. Nel si provvederà però fortunatamente un rimboschimento.

La realizzazione del poggio, che non potrà però prima dell'estate '85, sarà regolata da una precisa convenzione tra la società privata Saris ed il Comune con un atto che sarà probabilmente formalizzato in consiglio comunale entro la fine di questo mese. Da sei mesi, infatti, la trattativa fra le parti è in corso e sembra ormai che ogni dettaglio, compresi i relativi pareri dei vari organi di controllo e di salvaguardia del territorio, sia a posto.

L'idea del campeggio è senz'altro una novità per un Comune che, come Noli, ha limitate possibilità di insediamento sul litorale: «Nella prima stesura del piano regolatore, poi approvato nell'80 — spiega infatti il sindaco, Carlo Gambetta —, non avevamo previsto insediamenti di questo tipo, visto che non esistono obiettive possibilità di collegamento diretto con il mare. Nel corso dell'istruttoria al piano il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di Noli ci fece però notare questa lacuna suggerendo la possibilità di destinare a campeggio le aree agricole nell'entroterra, alle spalle del centro abitato».

La Regione approvò tale impostazione chiedendo comunque una restrizione delle aree. Per il Comune, quindi, l'occasione di rimboschire una zona devastata dagli incendi.

Il progetto prevede anche la costruzione di un parcheggio per 200 auto, una piazzola per elicotteri, un ufficio postale, un ambulatorio medico, un'area per il gioco dei bambini, un'area per il gioco delle bocce, un'area per il gioco delle carte, un'area per il gioco degli scacchi, un'area per il gioco della dama, un'area per il gioco del biliardo, un'area per il gioco del ping pong, un'area per il gioco del calcio, un'area per il gioco del basket, un'area per il gioco del volley, un'area per il gioco del tennis, un'area per il gioco del golf, un'area per il gioco del rugby, un'area per il gioco del baseball, un'area per il gioco del cricket, un'area per il gioco del hockey, un'area per il gioco del pattinaggio, un'area per il gioco del nuoto, un'area per il gioco del tuffo, un'area per il gioco del surf, un'area per il gioco del windsurf, un'area per il gioco del kitesurf, un'area per il gioco del parapendio, un'area per il gioco del deltaplano, un'area per il gioco del paracadutismo, un'area per il gioco del bungee jumping, un'area per il gioco del rafting, un'area per il gioco del canoa, un'area per il gioco del kayak, un'area per il gioco del canoa polo, un'area per il gioco del rafting, un'area per il gioco del canoa, un'area per il gioco del kayak, un'area per il gioco del canoa polo.

Il processo per la rapina a Varazze

SAVONA — Questa mattina il tribunale di Savona processerà Sergio e Giuseppe Gramaglia, 21 e 19 anni, savonesi, sono di rapina ai danni del proprietario del caffè Sicilia, in via Maloccello a Varazze. I due, la sera del 24 avevano minacciato il barista, Antonio Vecchi, e si erano fatti consegnare l'incasso, poco più di 200 mila lire. Con loro c'era anche un cugino di 18 anni che è ora rinchiuso nel carcere minorile di Bosco Marengo. Il era poi l'uggio a piedi.

Erano stati bloccati su un autobus diretto a Savona dai carabinieri di Varazze. L'accusa è di rapina.

Gli interrogatori dei marittimi

Per la Campanella «esposti» e accuse

Il giudice ha ricevuto le deposizioni per rogatoria

SAVONA — Il procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Boccia, ha ricevuto nei giorni scorsi i primi verbali degli interrogatori «in rogatoria» dei marinai imbarcati sulla Campanella, magistrati di Napoli, Palermo e Messina. Sulle loro deposizioni c'è il segreto istruttorio ma, secondo indiscrezioni, pare che il quadro generale della matassa sconcertante il tribunale del Golfo di Biscaglia con 26 membri d'equipaggio non sia tra i più foschi.

è confermato per venerdì l'interrogatorio di Fabio Bruni, l'ex meccanico della Campanella, che a genova, subito dopo il naufragio, aveva lanciato pesanti accuse contro la società armatrice. Il compito del procuratore della Repubblica di Savona sarà quello di fare un punto il più realistico possibile sulle condizioni sia della nave macchine sia dell'impianto radar. Su quest'ultimo argomento è molto dura la lettera che aveva scritto prima di Natale il maresciallo della nave. «Qui non funziona nulla. Tutto è da rifare».

Intanto al magistrato savonese continuano ad arrivare esposti. Il più importante è quello firmato da Raina Jurkovic, la «vedova del mare», che denuncia i certificati rilasciati dal Rina, il registro navale. «Sono — ha scritto la donna — che danno il minimo affidamento di serietà».

Sotto accusa, infine, da parte del segretario nazionale della Federmar, Arnaldo Bonato, la commissione d'inchiesta che è stata insediata dal ministro della marina mercantile Carta. «E' formata — sostiene il sindacalista — dalla stessa persone che avevano autorizzato la Tito Campanella a navigare».

g. p. c.

Vincenzo R capo Polstrada di Finale

FINALE LIGURE — Il Vincenzo Russo, 39 anni, originario di Catania, il nuovo comandante della caserma della Polstrada di Finale Ligure.

Il maresciallo, che proviene da Albenga, dove circa quindici anni fa aveva iniziato come semplice brigadiere, ha preso servizio da lunedì scorso, sostituendo il maresciallo Oino Tommaso, dal '74 alla guida della caserma di via Marconi.

Al suo comandante, l'augurio de «La Stampa».

(g. d.)

Ad Albissola lavori pubblici in Consiglio

ALBISSOLA M. — Consiglio comunale, domani alle 21. All'ordine del giorno l'appalto per la sistemazione dei giardini di S. Antonio, tra i bagni Colombo e lo stabilimento polacrimo. Si parlerà anche dell'appalto relativo all'illuminazione di corso Bigliati, nel tratto fra Rio Termine e Benedetto.

Infine saranno analizzate le possibilità di nuovi insediamenti produttivi in aree adatte

(m. ma.)

Furto su auto ad Alassio due arresti

ALASSIO — Giovanni Medori, 20 anni, residente a Cenova in Polcevera 9/4, ed Ennio Tonetti, anni, residente a Brienno (Milano), sono stati sorpresi da una pattuglia della radiomobile dei carabinieri mentre scassinavano l'auto di un turista svedese. un albergo passeggiata Roma.

arrestati per furto e tentato in Liguria.

(g. m.)

COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
AVVISO DI GARA
(art. 7 legge 2 febbraio 1973 n. 14)
OGGETTO: Licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
«Progetto esecutivo per lavori di completamento su sede ferroviaria in località Crevetto»:
importo a base d'asta L. 400.000.000 (lire quattrocentomilioni).
«Progetto esecutivo per lavori di completamento su sede ferroviaria in località Crevetto»:
importo a base d'asta L. 700.000.000 (lire settecentomilioni).
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-73 n. 14 si rende noto che l'Amministrazione comunale intende due distinte gare mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori sopra esposti.
Le licitazioni saranno esperite secondo la procedura indicata dall'art. 1 numero e) della legge 2-2-1973 n. 14.
Ripartendo le candidature di cui all'art. 12 della legge 3-1-78 n. 1 i 100 successivi pervenuti saranno esclusi e trasmessi privati alla stessa approvazione ed assumono degli impegni in quanto.
La data massima per essere inviata una pare d'appalto dovranno loro pervenire al Comune di Spotorno entro 10 (dieci) giorni dalla data del presente avviso domanda in carta legale da dirigere a mezzo di raccomandata.
La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione comunale.
Spotorno, li 7 marzo 1984
IL SINDACO
prof. Antonio Murialdo

TRIBUNALE DI SAVONA
72/81 R.G.E.
Avviso di vendita al pubblico di beni
Esecuzione immobiliare promossa da:
DANI MARIO - p. Castiglione
e/
GIANLUIGI ANDREA - p. Rotondo
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione dr. Armando D'Amico, ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 27-3-1984 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in: Albenga Frz. Bastia loc. Bacchi fabbricato a due piani 1) proprietario sulla strada statale n. 453 della Valle Arroscia e più in via Pascoli, composto piccolo portoncino di ingresso conducente dopo laboratorio a N C T part. 5781 F. 10 mapp. 638 sito unipiano mq 75 R D L. 10, L 3 R A L. 650 e 572 carrozzo mq 215 R O L. 16,50 R A L. 215 e più precisamente lotto A) appartamento sito al 1° p (2° f.t.) composto da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno WC, piccolo ripostiglio oltre a locale ingresso del p. t. e scala esterna di accesso al 1° p di mq. 105 circa, con annessa area esterna di mq 57 circa ed una piazzola di accesso pure ad uguale a N C E U con scheda n. 012898. Lotto B) nello stesso immobile magazzino-garage del piano terreno di mq 74 circa con sottostante cantina seminterrata di mq 24 circa con annessa area esterna di mq 22 circa ed uso passaggio pedonale carraio oltre a pollaio di mq 25 circa, a N.C.E.U. con scheda n. 012897. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto in cui si trovano con le relative servitù e le altre trascrizioni attive e passive. Prezzo base lotto A: lire 79.000.000, lotto B): L. 44.000.000
Cauzione a spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) lotto A lire 7.900.000 + L. 11.850.000; lotto B) lire 4.400.000 + L. 6.600.000. Aumenti della offerta non inferiori a L. 2.000.000 per il lotto A ed a L. 1.000.000 per il lotto B.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 21-2-1984
IL
(G

Quasi tutte persone incensurate

Altri interrogatori per i «droga-party»

SAVONA — I carabinieri del nucleo operativo di Savona hanno continuato nei giorni scorsi, malgrado l'assenza del giudice istruttore Filippo Maffeo, che è in ferie, le indagini sui droga-party che hanno sconvolto gli ambienti cosiddetti bene della Riviera.

Alcuni sottufficiali hanno interrogato una ventina di persone. Tra loro facoltosi commercianti, imprenditori, professionisti, tutti incensurati. Qualcuno avrebbe ammesso di avere partecipato ai festini a base di «coca».

I carabinieri avrebbero acquisito nuovi particolari che permetterebbero loro di risalire con una certezza ormai matematica al fornitore numero uno. Il vero spacciatore avrebbe (forse) un volto e un nome. Potrebbe essere un personaggio al di sopra di ogni sospetto, con grandi disponibilità finanziarie, che è a contatto con gli ambienti della malavita genovese.

Attraverso il traffico della cocaina, sarebbe riuscito a costituire una vera e propria ragnatela tra i consumatori, trasformati a loro volta in spacciatori. Qualcuno degli arrestati, infatti, ha ammesso di avere accettato di entrare nel giro solo per «arrotondare» i suoi introiti.

(g. p. c.)

Il «digiuno per la vita»

SAVONA — Si è iniziato anche a Savona il «digiuno per la vita», organizzato dal partito radicale, che vede impegnate, in tutta Italia, 200 persone. In provincia i digiunatori sono tre: l'impiegata statale Anna Accarini, di Savona, la scrittrice albenganese Maria Giovine e la coltivatrice diretta, sempre di Albenga, Maria Lodovica Ouceurullo. Lo sciopero della fame è iniziato stanotte alle 24 e si concluderà tra quindici giorni, secondo il programma deciso a Roma.

In questo arco di tempo gli esponenti dell'Associazione radicale «Via Libera», raccoglieranno le firme per la petizione rivolta ai sindaci della provincia, affinché invitino i gonfaloni dei Comuni alla «Marcia contro lo sterminio per fame», prevista per Pasqua.

Il primo ad aderire all'iniziativa è stato il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, a livello personale. I radicali vorrebbero, inoltre, di coinvolgere in modo più diretto l'ambiente cattolico savonese.

(m. ma.)

Ieri un'assemblea in fabbrica

Magrini: ancora solo pessimismo

SAVONA — Assemblea alla Magrini, dopo la notizia della richiesta di amministrazione controllata da parte della Balsogi, proprietaria dell'azienda.

Il 30 maggio prossimo si sarà una assemblea fra i creditori per decidere il futuro della fabbrica. Il deficit della società ammonta a decine di miliardi, e rischia di aprire le porte al fallimento ed a migliaia di licenziamenti.

Dice il segretario della Fim-Cisl Giovanni «L'abbandono da parte della Merlin-Gerin, come stiamo profetizzato, è causa di profonde inquietudini. Non ci sono notizie di altri possibili acquirenti e si apre dunque una crisi al buio. Non possiamo escludere, per il prossimo futuro, un massiccio ricorso alla integrazione, anche per quanto riguarda lo stabilimento di Savona. Per il momento, però, è ancora presto per parlare di dati precisi».

Intanto consiglio di fabbrica e sindacato stanno cercando trovare la massima solidarietà possibile per la fabbrica in pericolo, che 300 lavoratori. Ieri è stata la volta del sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, e nei prossimi giorni toccherà altre autorità amministrative della provincia manifestare la propria solidarietà. Oggi, alla Commissione industria del Senato, è in programma una riunione proprio sulla vicenda Magrini Merlin-Gerin.

Le negative previsioni di parte del sindacato, dopo il «no» della Cgil al piano di ristrutturazione proposto governo dal tranquillo, cominciano, purtroppo a profilarsi all'orizzonte. L'assemblea di lavoro dei «privati» portano il rischio viola la precaria situazione finanziaria della Balsogi, ad un passo dal fallimento, di più attività alla Magrini

m. ma.

Polemica per il piano del litorale

Ceriale, dimissionari sindaco e 4 assessori?

CERIALE — Sarebbero imminenti le dimissioni del sindaco Aldo Gianatti, indipendente, e di quattro assessori democristiani. Giobatta Bruno, Sergio Lenzi, Adriano Viano e Maria Rosa Molinari, come sviluppo a sorpresa della situazione politico-amministrativa di Ceriale.

La decisione degli amministratori giungerebbe pochi giorni dopo la seduta consiliare in cui otto democristiani e tre indipendenti che formano la maggioranza avevano disertato la seduta, sorvegliata dall'opposizione, per la verifica della coalizione e delle sue linee programmatiche.

Resterebbero ancora in carica gli assessori Santimaria, socialdemocratico, e Nicola Bruno, liberale, che pur essendo stati estromessi dalla maggioranza non avevano rinunciato al mandato in seno all'esecutivo.

I motivi che indurrebbero democristiani e indipendenti a rassegnare le dimissioni non sono ancora noti. Nulla è trapelato di preciso. Si presume che la situazione maturi dopo un'attenta valutazione sull'ampia manovra all'approvazione del piano particolareggiato del litorale che dovrebbe costituire un punto qualificante del programma.

E' noto che il vicesindaco Bruno ed il consigliere Chiappori, democristiani, ritenendo di essere interessati, come del resto altri consiglieri, al piano degli arenili, non intendevano partecipare né alla discussione né al voto.

Gli membri del Consiglio interessati, in misura più o meno consistente, al piano degli arenili, sarebbero il democristiano Balloni, i comunisti Brusone e Schillino, e il socialista Prandini.

Il piano, che non è passato in Consiglio per mancanza del numero legale, era stato a suo tempo concordato — secondo quanto aveva affermato il Gianatti — con liberali e socialdemocratici, all'epoca favorevoli alla maggioranza, ed stati accolti i suggerimenti dei socialisti.

Se la crisi sarà aperta, sarà la democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa, a prendere per una soluzione. Il capogruppo Ennio Balloni ha detto: «La situazione è estremamente calda la possibilità per trattare con i gruppi del quadripartito e con gli indipendenti.

E' prevedibile però i partiti politici, per aderire ad una nuova coalizione, impongano l'estromissione degli indipendenti.

Una maggioranza quadripartita disporrebbe di 18 seggi su 30 (8 democristiani, 5 socialisti, 3 socialdemocratici, 2 liberali), all'opposizione 3 indipendenti e 2 comunisti.

g. m.

Referendum a Savona

SAVONA — Il referendum per i mezzi di Comino ha fatto registrare in provincia di Savona il 20% dei suffragi «contro» i mezzi e affinché sia il Parlamento a pronunciarsi sulla legittimità delle installazioni nucleari, e non i militari e il governo. Solo il 10% dei votanti a Savona sono stati 11.827) ha dunque detto «sì» ai mezzi.

Il coordinamento della pace, che ha organizzato il referendum, è stato messo sotto accusa dai cattolici della provincia. In un comunicato questi ultimi sostengono che l'iniziativa è «strumentale», e «semplicistica». Inoltre, affermano i firmatari (Agesci, Comunione e Liberazione, Azione Cattolica, mezzo Giovanile, ecc), «dobbiamo purtroppo constatare che il referendum fa parte della logica dei pci, che vuole egemonizzare il movimento pacifista».

I cattolici di promuovere, per i prossimi giorni, una raccolta di firme per il disarmo bilaterale e per la ripresa delle trattative. Le firme saranno poi inviate alle ambasciate americana e sovietiche.

(m. ma.)

Le iniziative per l'sociale e l'ambiente

Comunità-alloggio ad Albenga per i minorenni handicappati

ALBENGA — L'avvio di una comunità-alloggio per le famiglie con handicappati minorenni, iniziative per handicappati adulti, anziani, nell'ambito urbana ed ecologia sono gli obiettivi che il dottor Giampiero Carcheri, nuovo assessore ai Servizi sociali, Igiene e Ambiente, intende avviare con la massima urgenza.

«La comunità-alloggio per handicappati minorenni — dice il — è una conquista del Comune. Viene allestita in appartamenti di cui si dispone in via Savona su uno stesso piano. Uno è già stato occupato da una famiglia che paga l'affitto del suo canone, l'impegno dell'Unità sanitaria per le cure mediche. Per gli handicappati adulti, invece, l'amministrazione comunale intende favorire passando dall'erogazione di contributi a pioggia per l'affitto ad il risanamento ed iniziative che tendano all'inserimento nel mondo del lavoro fornendo i mezzi. Uno dei nostri assistiti avrà tra breve un'officina attrezzata per potere svolgere la sua attività. Naturalmente queste situazioni debbono poter poggiare su rapporti più stretti tra Comune ed Unità sanitaria, obiettivo che i due enti intendono realizzare, anche se alcuni aspetti si presentano problematici per carenza di personale. C'è nel tanto un'assistente sociale, mentre l'organico ne prevede tre.

Tra le iniziative dell'assessore Carcheri c'è anche l'esecuzione del progetto esistente di ristrutturazione interna dell'asilo-nido di via Torino; la definizione di attività non solo ricreative, ma anche culturale e lavorative dal centro anziani e l'accordo con il comitato che sovrintende alla gestione. Non viene escluso in questo scopo, e sempre d'accordo con gli interessati, un della sede.

Il Comune, inoltre, il farà dopo contatti con i rappresentanti della distrofici, sicuri interventi per patrocinare un'attività di cineforum per la proiezione di informativi degli aderenti Uildm; contatti con i gestori di locali pubblici per facilitazioni di tipo ricreativo e l'abbattimento nei modi possibili delle barriere architettoniche.

Nel settore della urbana, Carcheri ha detto: «E' necessario il rinnovo del parco automezzi con una spesa preventivata sui 600 milioni. Il servizio dovrà disporre di nuovi autocarri nuovi di diverse misure, un lavacassonetti e, se si rivelerà utile, una spazzatrice per le frazioni ed il centro storico, allo scopo di sopperire alle carenze di personale. Si dovranno acquistare inoltre nuovi contenitori di rifiuti da sistemare presso i campeggi i quali, in base alla nuova legge finanziaria, dovranno pagare la».

Per l'ambiente la situazione è alquanto complessa. «La precedente è accordata — afferma l'assessore — alla soluzione per il canalone che sfocia nella darsena e minaccia la balneazione. E' tramontata la pulitura del rio Arcarone.

Nel settore artigianale è già iniziato un censimento dei demolitori di auto per valutare il potenziale inquinamento di questa attività: analoghe indagini seguiranno per le lavanderie e per il rispetto delle norme igieniche nel settore commerciale.

g. m.

Riprende il processo del petroli

SAVONA — Riprende questa mattina al tribunale di Savona il processo per lo scandalo petroli, che vede sul banco degli imputati Giuseppina Raggio, una grossista di carburanti, e altri dodici imputati. Il dibattimento è arrivato, dopo una serie di rinvii, alla quarta udienza. Giuseppina Raggio, assente stamane sarà presente in tribunale. Da tempo la donna è malata ed è costretta a letto.

I giudici l'assumono di sottrabbando.

Ditta CROSTA
DE LEONARDIS MARIO & C. s.n.c.
MISURATORI FISCALI
SALDACONTI E STAMPACONTI
CENTRO ASSISTENZA PROVINCIALE
GOLD

ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI
Ditta CROSTA - IMPERIA - corso XXV Aprile 41
Tel. (0183) 22779

L'altra sera è stato nominato amministratore unico della società biancoblù

Del Buono «padrone» del Savona

Ha già chiesto agli altri dirigenti di restare al loro posto - «Con Robbiano e Canali incominceremo presto a parlare di programma, poi mi incontrerò con Brin» - Per la squadra oggi [illegible] recupero a Voghera

Marino Del Buono

SAVONA — Marino Del Buono è amministratore unico del Savona da 24 ore e si appresta a «bagnare» i nuovi galloni sul campo di Voghera dove i biancoblù oggi pomeriggio disputeranno la partita di recupero, ospiti dell'ex Osvaldo Verdi, in panchina dopo le vicissitudini di Pierino Cucchi, altro ex [illegible].

Amministratore [illegible] ha quasi il significato di «padrone» in realtà da qualche tempo Marino Del Buono era il più esposto di tutti sul piano finanziario e ha deciso di rompere gli indugi. L'altra sera l'assemblea dei soci ha preso atto delle dimissioni del consiglio di amministrazione e ha eletto l'ex presidente amministratore unico.

«Sia chiaro — annuncia Del [illegible] — che ignoro [illegible] il proprio posto, anche se ufficialmente [illegible] sono soltanto io sul ponte di comando [illegible] barca ha bisogno di tante braccia per poter navigare. L'altra sera abbiamo chiuso una parentesi, per aprirne subito un'altra».

Sono i problemi finanziari a preoccuparvi più di tutto, almeno per ora...

«E' vero — osserva il neo amministratore unico — ma è per la gestione, non tanto per il futuro. Il Savona non ha assolutamente debiti, altre società verrebbero travolte nelle condizioni della nostra, parola mia».

Che programmi ha il Savona?

«Non mi va sentir dire che il pubblico è in colpa — osserva Del Buono — se non viene al Bacigalupo. Ha ragione e siamo stufo dopo tanti anni di C2 e libelli molto buoni. Bisogna tornare a [illegible] squadra e [illegible] colori biancoblù. Promesse? Nessuna. Dico [illegible] che per la fine del mese, al massimo ai primi di aprile, il sottoscritto e [illegible] Brin s'incontreranno per mettere i puntini sulle "i". Ma già nei prossimi giorni io, Mario Robbiano e Giorgio Canali faremo il punto della situazione. Il programma di quest'anno era la salvezza, spero che la si possa raggiungere in discreto anticipo».

E chi è [illegible] atteso fuori, almeno [illegible] punto di vista ufficiale, rimarrà nel Savona?

«Ne sono convintissimo — dice l'amministratore unico — perché al di là delle formule tecnico-giuridiche la passione che ci unisce è davvero tanta. Il mio legale, l'avvocato Luciano Germano, l'altra sera è rimasto piacevolmente sorpreso [illegible] ultimo entusiasta nel club biancoblù. Dunque, a [illegible] tante cose non siamo [illegible], nello sport e nel [illegible] per fortuna il ricco e il tirare avanti e a superare ostacoli all'apparenza insormontabili».

Il clima, insomma, è questo, soffuso di moderato ottimismo sul futuro del vecchio club calcistico.

Stamane [illegible] la squadra di Giorgio Canali partirà in pullman per Voghera. «Non prevedo cambiamenti, anche perché in questo periodo non posso permettermeli» commenta il tecnico. Si riferisce alla formazione che ha impattato senza troppa gloria con lo Spezia. «Talami - dice Canali — è [illegible] indisponibile, Dainese è preferibile tenerlo in panchina e [illegible] eventualmente per dare la scossa alla squadra, soltanto Pirotti è in dubbio per quella caviglia che non vuol mettere giudizio».

Insomma se non la prestazione l'allenatore del biancoblù farà giocare oggi a Voghera Pirotti tra i pali, Turone [illegible] libero, Manieri e [illegible] Marco marcatori, Madocci, Rolando Ivano Guerra, Galano e Castellazzi a centrocampo con Lucchini e Alex Guerra a... provarli la davanti. In panchina i soliti Durando, Gaudino, Dalrene e Meneghetti.

Ivo Pasterino

Alla Carrarese nuovo trainer debutta contro la Sanremese

SANREMO — Domenica contro la Sanremese, allo Stadio dei Marmi, la Carrarese presenterà un allenatore nuovo [illegible] al posto di [illegible] Mannini siederà in panchina Benito Mannini, professore di [illegible] Italica, sconosciuto al grosso pubblico, probabilmente un tecnico previsto in attesa di una diversa soluzione.

I tecnici infatti alla vigilia del match con i Matematici, hanno comunicato l'allontanamento [illegible] Mannini [illegible] la [illegible] che, nelle ultime quattro partite, ha ottenuto un solo punto. La Sanremese, quindi, domenica dovrà fare i conti, oltre [illegible] con l'ambiente tradizionalmente infuocato [illegible] vitale toscano, anche con la volontà di rivalsa che questi [illegible] accompagna. I [illegible] allenatore, [illegible] prima [illegible] che [illegible] una squadra che [illegible] cambiato tecnico. (s. m.)

Al termine del collegiale il c.t. fa il punto sull'Italia

La nazionale secondo Fritz protagonista a Los Angeles

«La squadra — spiega — è l'espressione del più bel campionato del mondo» - Verrà provato anche il modulo a zona - «Anziani» in panchina all'inizio - I programmi

RECCO — Si conclude [illegible] a Punta Sant'Anna il collegiale della nazionale di Fritz Dennerlein a 5 mesi [illegible] Olimpiadi di Los Angeles. Il commissario tecnico [illegible] squadra assurta fra i punti della situazione, esaminando il lavoro svolto [illegible] dopo-Lanerossi indicando le tappe che porteranno l'Italia ai giochi atletici anticipando alcuni accorgimenti tecnici che potrebbero garantire un salto di qualità. Fritz Dennerlein illustra con [illegible] e sotto sotto spera in una medaglia d'oro olimpica.

- Può considerarsi positivo il bilancio [illegible] primo periodo [illegible]?

«Certamente, [illegible] che abbiamo [illegible] con grande successo ed abbiamo già ottenuto una bella vittoria nel torneo internazionale di Napoli. Il settore tecnico è stato articolato su cinque squadre (Italia A, Universitaria, Under 20, Under 18 e Under 16) e si stanno cercando con estrema naturalezza spirito di gruppo ed unità d'intenti, caratteristiche indispensabili per ottenere buoni risultati».

- Sono previsti nuovi inserimenti nella nazionale maggiore?

«Per il momento, no. Ho ritenuto giocatori di poco [illegible] esperienza [illegible] D'Angelo e [illegible] non darà una [illegible] importantissima tecnico-tattica alla squadra e inizierà con la [illegible] [illegible] a disposizione».

- Qual è la strada che l'Italia percorrerà per arrivare a [illegible]?

«Il [illegible] dei nostri ragazzi [illegible] per un posto [illegible] nella nazionale maggiore».

[illegible] LA TENSIONE E LE CRISI DEL MERCATO HANNO RENDUTO [illegible] PIU' TRANQUILLA

Un giorno sul set di Raffaella

Qualche telefonata di protesta - Un calo di popolarità? Boncompagni: «Non credo che la gente la ami di meno»

Raffaella Carrà: «Ora voglio lavorare in pace»

ROMA — Un indice d'ascolto inaudito e elevatissimo, un contratto miliardario, le polemiche, le proteste, i grandi mosse politiche: [illegible] tutto questo la macchina [illegible] *Pronto Raffaella?* non ha subito scosse; anzi, superati i momenti di tensione [illegible] giorni scorsi e le piccole crisi della conduttrice, la trasmissione più discussa del momento continua ad andare a gonfie vele, [illegible] un audience ancora più vasta, grazie all'enorme pubblicità dell'ultima settimana, con l'entusiasmo aumentato di un «team» che ha dimostrato a tutti di funzionare, di saper superare anche il polverone delle critiche.

Dietro il successo [illegible] volto sorridente della Carrà, lavorano in molti: prima di [illegible] la redazione, quasi tutta femminile, diretta da Corrado Biggi

«*Il segreto di "Pronto Raffaella?" è nel mascolare diverse cose nella giusta dose, come in un cocktail* — ha detto Biggi, ventl'anni [illegible] Rai, una certa modestia nel dichiararsi [illegible] "optional", nel [illegible] che la redazione funziona benissimo anche senza [illegible] lui —. *C'è il gioco, il consiglio pratico, la musica, il ballo e poi quella [illegible] stupenda che si è rivelata la Carrà, una intrattenitrice perfetta, capace di affrontare qualsiasi tipo di discorso*».

[illegible] Corrado Biggi parla, Raffaella [illegible] in onda, le telefoni[illegible] fioccano, le redattrici, instancabili, rispondono: «*Pronto signora, resti in linea, [illegible] richiamo, perché mi ha fatto [illegible] il telefono occupato?*». Tono familiare, gentile, ma fermo nello stesso tempo. Come si evita che in diretta arrivino telefonate sgradevoli? «*La chiacchierata brevissima che facciamo con chi telefona* — spiegano le redattrici — *serve a farci capire il tipo [illegible] persona: per filtrare c'è pochissimo tempo*».

«*Certo, in questi giorni [illegible] anche arrivate chiamate di protesta* — h[illegible] Sig[illegible] — *e forse Raffaella, [illegible] stante le numerose manifestazioni di amicizia, ha perduto un po' [illegible] popolarità. D'altro canto [illegible] Rai non può continuare a piccare a bricolo, [illegible] altri giocano a poli[illegible]: voglio dire che se lo scontro è di mercato, e in ballo ci [illegible] offerto [illegible] miliardi, per partecipare al gioco è necessario agire come si è spito*».

Nella pausa, mentre va in onda il telegiornale, Gianni Boncompagni [illegible] riposa accasciato su [illegible], subito fuori l'ontrata [illegible] studio 5: «*Raffaella [illegible] stata il detonatore di [illegible] enorme questione politica* — commenta Boncompagni —. *Non credo che la gente [illegible] ami di meno dopo aver saputo quanto guadagna*».

Le novità di *Pronto Raffaella?* riguarderanno sicuramente la pubblicità: «*Questo spazio è diventato molto appetibile* — spiega Boncompagni — *e [illegible] particolare struttura del programma, a brevi segmenti, renderà molto semplice l'introduzione di spot pubblicitari, forse [illegible] anche alla possibilità di sponsorizzare alcuni giochi*».

I prodotti che avranno la precedenza saranno naturalmente quelli destinati al pubblico che caratterizza la [illegible] trasmissione: le casalinghe. Quindi detersivi, alimentari e cosmetici. «*Le donne rappresentano il 60 per cento dell'audience* — puntualizza Boncompagni — *ma c'è anche una percentuale di uomini e poi moltissimi bambini*».

Dietro [illegible] porta dei camerini più [illegible] altri giocano a poli[illegible]: «*voglio dire che se lo scontro è di mercato, e in ballo ci [illegible] offerto [illegible] miliardi, per partecipare al gioco è necessario agire come si è spito*».

Nella pausa, mentre va in onda il telegiornale, Gianni Boncompagni [illegible] riposa accasciato su [illegible], subito fuori l'ontrata [illegible] studio 5: «*Raffaella [illegible] stata il detonatore di [illegible] enorme questione politica* — commenta Boncompagni —. *Non credo che la gente [illegible] ami di meno dopo aver saputo quanto guadagna*».

La novità di *Pronto Raffaella?* riguarderanno sicuramente la pubblicità: «*Questo spazio è diventato molto appetibile* — spiega Boncompagni — *e [illegible] particolare struttura del programma, a brevi segmenti, renderà molto semplice l'introduzione di spot pubblicitari, forse [illegible] anche alla possibilità di sponsorizzare alcuni giochi*».

I prodotti che avranno la precedenza saranno naturalmente quelli destinati al pubblico che caratterizza la [illegible] trasmissione: le casalinghe. Quindi detersivi, alimentari e cosmetici. «*Le donne rappresentano il 60 per cento dell'audience* — puntualizza Boncompagni — *ma c'è anche una percentuale di uomini e poi moltissimi bambini*».

Dietro [illegible] porta dei camerini [illegible] applauso calorosissimo e festoso saluta la fine della trasmissione. La Carrà lascia i telespettatori [illegible] un invito alla serenità e anche lei, dopo le [illegible] di giorni scorsi, sembra molto più calma: «*Mi [illegible] aiutato moltissimo il mio pubblico* — dice poco prima di iniziare [illegible] consueta riunione di redazione — *e anche il fatto che la tutta le polemiche non è stata mai messa in dubbio la mia professionalità. C'è stato un momento in cui ho avuto paura di perdere l'appoggio della gente, ma lo ho superato e [illegible] spero solamente di fornire e lavorare in pace*».

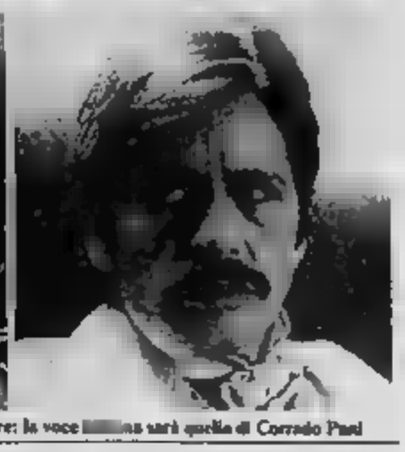
Fulvia Caprara

Riccardo Muti direttore alla Scala?

MILANO — [illegible] pomeriggio [illegible] è riunito il consiglio di amministrazione della Scala per esaminare le varie questioni e provvedimenti relativi alla conclusione del teatro. Tra questi, la principale riguardava la nomina di Riccardo Muti a direttore stabile dell'orchestra; Muti succederebbe a Claudio Abbado che lasciò questo incarico qualche anno fa.

Ventiquattro spettacoli su Raitre, da venerdì 16 marzo

I grandi attori inglesi recitano Shakespeare con grandi voci italiane



Jon Finch [illegible] «Riccardo II» di Shakespeare: la voce [illegible]na sarà quella di Corrado Pani

ROMA — *Mentre sta per scoppiare* [illegible] *battaglia di primavera degli indici di ascolto, Raitre annuncia la [illegible] in onda* [illegible] Tutto Shakespeare, *un'operazione culturale* [illegible] *grande quando [illegible].*

Utilizzando il progetto intrapreso [illegible] Bbc inglese [illegible] far gustare al pubblico di [illegible] [illegible] le 37 opere shakespeariane divise [illegible] *cicli di 6 commedie l'anno), si è deciso di trasmettere 24 lavori di William Shakespeare: degli otto già pronti vedremo per ora Romeo e Giulietta prenotati [illegible] (il 29 e 30), Giulio Cesare [illegible] (il 16), Riccardo II (il 23), La tempesta (il 30), La dodicesima notte (il 6 aprile) e Amleto (il 13).*

Altre dieci commedie sono in preparazione e sei ancora da definire: «Metterle in onda non è stata un'impresa semplice — [illegible] spiegato l'altra sera in [illegible] il direttore della terza rete Giuseppe Rossini — soprattutto [illegible] dovuto risolvere [illegible] delicato problema del doppiaggio. Per farlo abbiamo deciso di mettere in piedi una vera compagnia, scegliendo gli attori [illegible] a [illegible] facendo precedere [illegible] l'operazione di doppiaggio da [illegible] serie di ricerche scientifiche, al fine [illegible] ottenere un adattamento e una recitazione credibile».

Grande e questi accorgimenti i telespettatori potranno [illegible] godersi [illegible] Shakespeare recitato dai migliori attori inglesi, con la voce dei migliori italiani: Omero Antonutti ha prestato la [illegible]ce a John Gielgud, nei panni di Coro in Romeo e Giulietta; *Giulio Brogi ha doppiato Richard Pasco, interprete di Bruto in* Giulio Cesare *e Tino Carraro ha fatto lo stesso [illegible] Michael Hordern, Prospero ne* La tempesta; [illegible] *Pani presta [illegible] voce a [illegible] Finch [illegible] Riccardo II.*

La consulenza letteraria è stata affidata ad Agostino Lombardo: «Nonostante le enormi difficoltà [illegible] partenza, il risultato raggiunto può [illegible] felice — ha detto Lombardo —. Le traduzioni effettuate rispondono a criteri di adattabilità, a di fedeltà al testo, anche [illegible] [illegible] è stato necessario cambiare intere [illegible] per problemi [illegible] mimica facciale: il movimento delle labbra nel pronunciare le parole inglesi risultava naturalmente inadatto a una fedele traduzione italiana».

La direzione artistica dell'operazione ha la firma [illegible] Maurizio Scaparro: «L'apporto di alcuni attori italiani, con all'attivo esperienze importanti proprio nell'ambito [illegible] teatro shakespeariano — ha detto Scaparro — ha arricchito l'interpretazione degli inglesi: basti pensare a Tino Carraro, il cui doppiaggio ne [illegible] tempestivamente risente della grande tradizione strehleri[illegible]».

Al lavoro televisivo, si aggiunge [illegible] seconda importante iniziativa, realizzata sotto la direzione [illegible] Enzo Forcella per Radiotre: guardando [illegible] televisione [illegible] audio e accendendo la radio, [illegible] avrà la possibilità di seguire il Tutto Shakespeare [illegible] in lingua inglese, con le parole della recitazione originale di Claire Bloom, Felicity Kendal, Celia Johnson.

I responsabili [illegible] Raitre puntano molto su questa operazione: ogni commedia [illegible] costata [illegible] tutto 60 milio[illegible]. La Rai non pensa solo a Raffaella Carrà — ha detto il capo struttura per [illegible] produzione regionale Stefano Munafò — e una proposta [illegible] questa serie anche [illegible] ricordare una funzione culturale che non va trascurata.

t. c.

[illegible] Raitre un programma [illegible] quindici minuti dedicato ai filmati «d'autore»

Thriller di Landis con Jackson e la tv scopre la «videomusic»

Un [illegible] [illegible] quindici minuti — Raitre, stasera, dopo [illegible] — richiama l'at[illegible] sull'imponente fenomeno dei filmati musicali, i «video» (o videomusic o videorock), [illegible] fenomeno che [illegible] un pezzo è esploso e che sta dilagando in tutto [illegible] mondo con [illegible] giro d'affari [illegible] miliardi.

Si tratta [illegible] Thriller, interpretato dal noto cantante americano Michael Jackson, [illegible] qui si esibisce in [illegible] delle sue ultime e più acclamate canzoni di successo. Le immagini rendono con efficacia un'atmosfera [illegible] incubo, circolano mostri, figure grottesche e spettrali, donne [illegible] s'aggirano in case deserte, sequenze che sembrano girate per [illegible] film horror o per un poliziesco di forte suspence.

Ci si rende subito conto che è [illegible] «video» realizzato da un regista di [illegible] mestiere e di talento. Difatti, [illegible] firma [illegible] quello [illegible] John Landis, l'[illegible]so [illegible] [illegible] Animal House che abbiamo appena rivisto, sempre mitragliato dalla pubblicità, [illegible] Retequattro] e [illegible] Una paltrona per due fultima programmazione nelle sale.

E' chiaro il salto di qualità [illegible] in molti «video» che passano — oltre che sugli schermi delle discoteche — sui teleschermi casalinghi in misura [illegible] crescente: cito per la Rai Mister Fantasy e L'orecchiocchio, su Italia 1 il non stop Dee jay television, la rubrica Mixage sul circuito [illegible] che [illegible] basa [illegible] fracco e la moglie piangente [illegible] lo nevrotico, i coniugi che litigano e [illegible] bambina [illegible] fugge per [illegible] [illegible] Parigi, ecc. ecc.).

Esistono sempre i «video» — come [illegible] — elementari, o banali e rozzi. [illegible] la media è migliorata, e si vede spesso la presenza [illegible] mano esperta [illegible] un regista che[illegible] da pochi [illegible] a sparare trovate [illegible] trovate di ottimo stile cinematografico.

[illegible] inglesi sino a poco tempo fa hanno dominato il mercato, e [illegible] il mancato [illegible] manca una discreta produzione nel resto dell'Europa, a cominciare dall'Italia. Adesso però — a questo raffinato (e premiatissimo) Thriller di John Landis è uno dei tanti esempi — l'America [illegible] [illegible] massicciamente in campo, [illegible] anche qui fa sentire il [illegible] peso e la sua forza d'urto.

Ugo Buzzolan

Michael Jackson sta festeggiando il suo superpremiato [illegible]eto

Elefante e Pop corn [illegible] *Canale 5.*

[illegible] *volta i filmati musicali [illegible] semplici e lineari:* [illegible] *ripresa di un complesso* [illegible] *autore [illegible] [illegible] procedura che [illegible] sempre la [illegible], «totali» che [illegible] alternavano a primi piani. L'obiettivo [illegible] unicamente, per non dire piattamente,* [illegible] *servirlo [illegible] fatto musicale* [illegible] *degli interpreti, e [illegible] limitava [illegible] registrare, come fosse una foto di famiglia.*

[illegible] *si è cominciato, quasi con timidezza, a introdurre momenti in cui [illegible] si trasformavano [illegible] ballerini, [illegible] venivano integrati [illegible] spunti coreografici dapprima modesti e in seguito più articolati e fantasiosi. L'escalation [illegible] stata molto rapida [illegible] questi ultimi due [illegible] ed [illegible] partita dalla Gran Bretagna per diffondersi quindi in America, un'escalation dove via via i «video» si sono trasformati in autentici cortometraggi, arrivando in parecchi casi a usare il cantante [illegible] il complesso in funzione di un elaborato pretesto [illegible] di una storia vera e propria:* [illegible] *va da visioni surreali [illegible] raffinate scenografie e sciabolanti effetti di luce a infilate di [illegible] [illegible] paradossale comicità, da scorci maliziosamente o morbosamente sexy a [illegible] [illegible] parodistiche (il pupile [illegible] [illegible] maestro, Telefono verde, Moda e modi, Sistemone flash, Giallo play*

17.35 **Dal Parlamento**

18.15 **Spaziolibero:** I programmi [illegible] Coldiretti; un impegno per l'agricoltura

18.30 **Tg 2 - Sportsera**

18.40 **Cuore e batticuore,** telefilm «Un invito a nozze» con Robert Wagner

20.25 Coppa Coppa: Juventus-Valkeakoski

22.25 **Primo piano:** I poteri del magistrato: con licenza di sbagliare?

23.15 **Dedicato al balletto,** Don Juan ou le festin de Pierre, coreografia di Lorie Gai; musica di Christoph Willibald [illegible] [illegible] Carla Fracci, Gheorghe Iancu

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,10

15 — **Dee: Il tono della convivenza.** Nuova serie. Un programma di Fortunato Pasqualino

16,30 Sceneggiato d'epoca: **Il conte di Montecristo** (1966) di Alessandro Dumas con Andrea Giordana, Giuliana Lojodice. [illegible] gia di Edmo Fenoglio (6° p.)

18,05 **Cento città d'Italia: «Essere Venezia»**

18,25 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano lut[illegible] musica

19,35 **Vita da scienziato** (7° p.), incontro [illegible] Rita Levi Montalcini, a [illegible] di Piero Bianucci

20,05 **Dee: La lattea della tradizione.**

20,30 **La grande [illegible] (XIII)** a cura [illegible] Vieri Razzini, presentazioni di Oreste del [illegible]ho: **Terra e [illegible]** (1943) film di Fred M. Wilcox con Roddy McDowall, Elizabeth Taylor

22,05 [illegible]: **Thriller** [illegible] Michael Jackson, [illegible] gia di John Landis

22,20 **Delta** [illegible] il cervello umano (3° p.)

SCEGLIENDO TRA I FILM ALLE TV

Dustin Hoffman buon maratoneta

IL MARATONETA (1976) di John Schlesinger e Retequattro, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Marthe Keller, Roy Scheider, dal romanzo [illegible] William [illegible] man, thriller poliziesco [illegible] fantapolitica e meditazione sulla dignità e libertà dell'uomo. Da una parte c'è [illegible] Hoffman, simbolo del bene, uno studente appassionato di maratone (e sempre [illegible] corsa), che [illegible] preparando [illegible] tesi di laurea sul maccartismo e ha avuto [illegible] padre suicida perché colpito [illegible] fulmini della caccia alle streghe; dall'altra c'è il simbolo del male, Laurence Olivier, bieco dentista nazista a [illegible] [illegible] una banda di criminali, arricchitosi [illegible] Auschwitz strappando [illegible] di bocca agli ebrei, che conserva i suoi [illegible] in una cassetta di sicurezza a New York.

Il fratello del maratoneta viene assassinato e il mite giovanotto si scatena e si trasforma in [illegible] e inesorabile vendicatore[illegible] in [illegible] dello scontro diretto fra Hoffman sulla poltrona [illegible] dentista e il crudele Olivier che lo tortura con i ferri [illegible] mestiere.

[illegible] [illegible] (1963) di Otto Preminger [illegible] [illegible] 5, con Tom Tryon, Carol Lynley, Romy Schneider, John Huston, [illegible] Vallone, John Saxon, Tullio Carminati, [illegible] best seller [illegible] Henry Morton Robinson. Girato durante il papato [illegible] Giovanni [illegible] II, il film vuol dare un quadro umano e al tempo stesso spregiudicato [illegible] non troppo) del Vaticano e [illegible] suoi rapporti [illegible] la politica negli anni [illegible] la prima guerra mondiale e la caduta dei [illegible] attraversò le esperienze e i dubbi di un prete di Boston [illegible] diventerà cardinale.

E' un grosso spettacolo dentro cui Preminger ha cacciato di tutto, [illegible] nazisti ai Ku Klux Klan, dal dilemma religioso se nel parto difficile [illegible] deve salvare la madre o il bambino alle furibonde beghe di alti prelati [illegible] talmente da tenere [illegible] al nazifascismo.

[illegible] A [illegible] (1943) [illegible] Fred M. [illegible] su Raitre, [illegible] patetico e avventuroso che [illegible] il debutto dell'undicenne Liz Taylor; accanto a [illegible] l'altro [illegible] prodigio (che [illegible] il perno per strada) [illegible] [illegible] e lo splendido protagonista a quattro [illegible] Pal, che diventò uno dei cani più famosi e ricchi d'America.

QUANDO LE DONNE [illegible] LA CODA (1970) di Festa Campanile a Italia 1, con Senta Berger e Giuliano Gemma, e la Wertmüller fra gli sceneggiatori: pellicola di largo [illegible] [illegible] con frotte di cavernicoli, linguaggio strampalato, [illegible] Berger sempre [illegible] [illegible] e l'arrivo [illegible] [illegible] pitanale [illegible] Paola Borboni.

[illegible] Raitre il concerto parigino davanti a 100 [illegible] persone

Da Joan [illegible], dedicato alla pace

ROMA — Il concerto per la pace [illegible] da Joan [illegible] il [illegible] luglio dell'anno [illegible] [illegible] [illegible] Concorde a Parigi sarà trasmesso da Raitre domani alle 20,30.

Le canzoni, dedicate a [illegible] a Lech [illegible] a [illegible] popolo polacco, a Franç[illegible] Mitterrand hanno scatenato l'ovazione [illegible] pubblico [illegible] persone) che ancora dopo [illegible] minuti [illegible] fine [illegible] concerto continuava a scandire il suo nome.

Questi i brani cantati: Freedom, [illegible] cry for me Argentina, [illegible] warriors [illegible] sun, Suzanne, A [illegible] les enfants, Children of the Eighties, Prendre un enfant, The love inside, The boxer, Imagine, Let it be, Blowing in the wind, Dona [illegible] [illegible]here's to you.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,50

12,05 **Pronto...** [illegible]a7 spettacolo di mezzogiorno

14,05 **Il mondo** [illegible] **Quark,** a cura [illegible] Piero Angela. L'astroide e il dinosauro

15 — **Coppa dei Campioni** Roma-Dinamo Berlino (con esclusione della zona di Roma)

15,30 **Dse scheda-scienza: Le macchine idrauliche di Leonardo** di Mario Dolcetta

16 — **Cartoni magici** con «Sandybell»

16,50 **Oggi al Parlamento**

17,05 **Forte fortissimo** tv top. Conduce Corinne Cléry, in [illegible] Sammy Barbot e Barbara D'Urso

18 — **Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

18,30 **Per lavoro non mangiate le margherite**

19 — **Italia sera. Fatti, persone e personaggi**

19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo - [illegible] tempo fa**

[illegible] Emilio [illegible] presenta **Test**

22,10 **Appuntamento al cinema**

22,15 [illegible] **sport,** Coppa europee di calcio: sintesi di Liverpool-Benfica

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 24

12 — [illegible] **ni, mangi?,** regia di Leone Mancini

13,30 **I re delle colline - «La locanda»**

14,20 **Tandem... in partenza,** notizia, curiosità

14,35-16,30 **Tandem,** nel [illegible] del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e Parolamo, gioco a premi - **Le nuove [illegible]ture di Scooby Doo,** cartoni animati

16,30 **Dse: Il corpo umano (2° parte) «Perché gli uomini della terra sono tutti uguali»**

17-18,15 **Vediamoci sul due.** Nel corso [illegible] programma: La coppia si confessa, Musica

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,50

12,05 **Pronto...** [illegible]a7 spettacolo di mezzogiorno

14,05 **Il mondo** [illegible] **Quark,** a cura [illegible] Piero Angela. L'astroide e il dinosauro

15 — **Coppa dei Campioni** Roma-Dinamo Berlino (con esclusione della zona di Roma)

15,30 **Dse scheda-scienza: Le macchine idrauliche di Leonardo** di Mario Dolcetta

16 — **Cartoni magici** con «Sandybell»

16,50 **Oggi al Parlamento**

17,05 **Forte fortissimo** tv top. Conduce Corinne Cléry, in [illegible] Sammy Barbot e Barbara D'Urso

18 — **Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

18,30 **Per lavoro non mangiate le margherite**

19 — **Italia sera. Fatti, persone e personaggi**

19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo - [illegible] tempo fa**

[illegible] Emilio [illegible] presenta **Test**

22,10 **Appuntamento al cinema**

22,15 [illegible] **sport,** Coppa europee di calcio: sintesi di Liverpool-Benfica

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,10

15 — **Dse: Il tono della convivenza.** Nuova serie. Un programma di Fortunato Pasqualino

16,30 Sceneggiato d'epoca: **Il conte di Montecristo** (1966) di Alessandro Dumas con Andrea Giordana, Giuliana Lojodice. [illegible] gia di Edmo Fenoglio (6° p.)

18,05 **Cento città d'Italia: «Essere Venezia»**

18,25 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano lut[illegible] musica

19,35 **Vita da scienziato** (7° p.), incontro [illegible] Rita Levi Montalcini, a [illegible] di Piero Bianucci

20,05 **Dse: La lattea della tradizione.**

20,30 **La grande [illegible] (XIII)** a cura [illegible] Vieri Razzini, presentazioni di Oreste del [illegible]ho: **Terra e [illegible]** (1943) film di Fred M. Wilcox con Roddy McDowall, Elizabeth Taylor

22,05 [illegible]: **Thriller** [illegible] Michael Jackson, [illegible] gia di John Landis

22,20 **Delta** [illegible] il cervello umano (3° p.)

Emilio Fede, il conduttore [illegible] Tg4, la cui onda slitterà su Raiuno alle 20,30. Il tema della trasmissione è «Siete lavoratori o consumatori?»

Italia 1

9,30 **Il [illegible] è delle donne,** film

14 — **Telefilm: Operazione ladro - Harry O**

17,40 **La fuga di Logan**

18,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**

19,50 **I puffi,** cartoni

20,25 [illegible] **Il prezzo è giusto n. 12**

22,30 [illegible] **le donne vengono la coda,** film con Senta Berger, G. Gemma

0,30 **Una [illegible]llo per il cvfwll,** film con Jane Fonda

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,40; 23,00

15,30 **Il tempo si è fermato,** film

17 — **Per i bambini - [illegible] ragazzi**

17,45 **Buzz Fizz**

18,50 [illegible]

19,40 **Qui Berna**

19,55 **Il regionale,** [illegible] Svizzera Italiana - **Tv sport**

20,40 **Argomenti**

21,35 **Maria Carta - In Concert**

22,50 **Marcoledì sport**

Canale 5

11,40 **Help,** gioco

12,15 **Bis,** gioco a quiz

12,45 **Il pranzo è servito**

13,25 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**

18,50 **Hazzard,** telefilm

19 — **L'albero delle mele**

19,30 **Popcorn**

19 — **I Jefferson**

19,30 **Zig zag gioco**

[illegible] **Il cardinale,** film [illegible] Otto Preminger con R. [illegible]

0,40 **I cospiratori,** film con Robert Mit[illegible]

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,10

14 — **Odpria - Confine aperto**

16,55 **Calcio: Sportuk Praga-Hajduk Spalato,** in diretta

18 — **Cartoni animati**

19,50 **Dieci minuti** [illegible] **musica**

[illegible] **Calcio,** in diretta **Liverpool-Benfica**

22 — **Veline vacanze**

22,20 **La Francia** [illegible] **canzone**

Rete quattro

14,50 **Provaci [illegible] mamma,** film di Gerd Oswald

17,50 **La famiglia [illegible] ford,** telefilm

18,50 **Marron glacé**

19,30 **M'ama non m'ama**

20,25 **Il marionetta,** film di John Schlesinger, con Hoffman

23 — **Dynasty**

24 — **Sisiom**

0,30 **A tutto gas**

1 — **Accadde al commissariato,** film di Giorgio Simonelli, con Sordi

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 0,10

13,30 **Ita: punto d'osservazione**

15,30 **Cartoni animati**

17 — **Orecchiocchio**

17,30 **Bolle di sapone,** lungometraggio

19,20 **Gli affari [illegible] altri**

19,50 **Detective school**

20,20 **Storia strana ma di una terrazza romana,** di Luigi De Filippo

22,45 **In differita: Liverpool-Benfica**

Eurotv

11,15 **Tema - Movin'on,** telefilms

13 — **Uomo tigre - Lupin III,** cartoni

14 — **Peyton Place,** sceneggiato

14,45 **Capitani e re,** telefilm

18 — **Lamù - Uomo tigre,** cartoni

19 — **Hulk,** (telefilm con Lou Ferrigno, Bill Bixby

20 — **Lupin III,** cartoni

20,20 **Falcon Crest - Pepper,** telefilm

23,10 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela

15 — **Bubblerugs,** film [illegible] P. Graham Bell

17 — **Space Games**

18 — **Cartoni animati**

18,30 **L'ora di Hitchcock**

19,30 **Anche i ricchi piangono**

20,30 **Attacco a Rommel,** film

[illegible] **Liverpool-Benfica,** differita parziale

23,30 **Pipeno** [illegible] va[illegible]

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,06 La combinazione musicale. 9 Radio anche lei 84; 11,10 Ia Claudio; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Master; 14 Roma-Dinamo Berlino; 17,30 Radiouno Ellington [illegible] 19,30 Audiobox Urbi; 20 Erani di Victor Hugo; 21,03 Il corriere; 21,25 Musica notte. 22 Stanotte la tua voce; 23,05 - 23,28 La telefonata - Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 8,45 Alla corte di Re Artù; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15 Radiosenso; 16,35 Due di pomeriggio; 18,32 La ora della musica; 20,30 Hala Valkeakoski-Juventus; 23; 23,28 Radiodue 3131 notte - Stereodue 16-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,55; 7,25; 8,45; 11,45; [illegible]; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53

8,30 - 8,36 - 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio [illegible]; 18,30 [illegible] certo di soccorso; 17 - 19 Spazio tre; 21,10 Introduzione a Wedekin; 21,50 La donna che fuggì a cavallo di Lawrence; 22,30 America Oggi to Coast; 23 Il jazz - Stereonotte; 24-6.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Bari Vecchia 16, tel 583.418) Un ragazzo, una ragazza. Ore 15.30 16.50 18.10 19.30 21.05 22.40 L. 5000

ASTORIA: Dusty Bark.

ELDORADO: Orgasmo blanco

SPLENDOR: Una ragazza di oltre la luna.

CENTOCA

COLOMBO: Le mogli particolari

EUSTON PONENTE

GARIBALDI: Agente matricola

VERDI: Confessioni di un prete

MOLINEDO: Un Natale con gatto

PICCOLI

REGIO: Ultimo gatto

SAMPIERDARENA

A.G.C. Psicologia del sesso - Insegnanti da scoprire.

Al Carnevale di Duisburg, in Germania, un carro di Alassio

Il sole ha messo le ruote

Era raffigurato col mare e la spiaggia - L'iniziativa promozionale curata dall'assessore al Turismo, Biagio - coniugi, fedeli ospiti di anni della «città Muretto» - Distribuiti, ai giovani alassini, fiori, cioccolatini e dépliants

nostro servizio

DUISBURG — giantesco e travolgente di Duisburg, svettoni po- di lunedì Alassio era presente il simbolo del suo sole, cabbia e delle sue vacanze: carro che, con altri, ha aclato il ripanie di folla (circa 400 mila persone) lungo un più di 6 chilometri.

L'iniziativa promozionale — voluta dall'assore al Turismo, Biagio Stalla — ha visto confluenza del Reno e della Ruhr un corso carnevalesco italiano che in giorni tedesco — la Rosen Montag (lunedì delle rose) — applausi e simpatia grate all'entusiasmo di una quarantina di giovani alassini che hanno distribuito fiori forniti dalla cooperativa La Floricola di Villanova d'Albenga (anemoni, ranuncoli, mimosa, rami di to fiore, ginestra).

Dino Biagio Stalla — che ha seguito il carnevale a bordo del carro di 60 metri quadri (realizzato su idea di Renzo Del Fero, da Livio Maccagno, Battista Pesce e Antonio Annibale) — mento della trasferta: «Credo che questa forma di ganda siano le più produttive per il nostro turismo. tedeschi della Ruhr vengono in vacanza ad Alassio. Abbiamo avuto manifestazioni simpatia durante il nostro soggiorno tedesco corso di noi offerta alle autorità locali, a base di specialità gastronomiche liguri ed alassine, abbiamo fra l'altro un premio al carnet Brill di Duisburg che da interrotti vengono in vacanza ad Alassio».

La comitiva italiana — omaggio grafo a Renzo Benvenuti della discoteca «Ubrecht» di — ha fatto al ristorante-albergo «Leone».

Leone, un alassino che vi è posizione qui a Duisburg prima proprietario di più noti, centrale Mercator

Durante i 40 gio- (magliette a strisce a biancorosse per ragazzi e cappello di lana blu in marinaro) hanno distribuito, oltre a cioccolatini e una nota ditta italiana e ai fiori molto apprezzati dal pubblico. mila dépliants.

Come nota, la clientela degli alberghi alassini questo al spiega l'in- di per Duisburg. Il costo manifestazione è stato sostenuto in 13 milioni) per curare gli interessi unica «industria», quella dell'ospitalità.

Il carnevale duisburghese, cui hanno preso parte 10 nazioni provenienti tutto il mondo, una sfilano Popolazione ha una tradizione di oltre anni il città. Insegnante Janet Kringe, socialdemocratica, ha presieduto lunedì mattina alla cerimonia il benvenuto estero e dei quartieri della città, negli abiti dell'Oberburgermeister più 600 anni fa, rare una tradizione qui sentita.

— culmine manifestazioni in svolgimento da circa due mesi — partecipato 2 mila persone in maschera, cui mille appartenenti a musicali di corso è stato ripreso per un'ora in televisione tedesca.

E con iniziative come questa, certo non nuove produttori, che la Liguria può cercare di contrastare i dati catastrofici della congiuntura turistica relativa agli ospiti d'Oltralpe (la metà dei quali sono tedeschi), calati del 10 per cento.

In questa cittadina, dall'industria dell'acciaio e dal porto fluviale più grande del mondo), si infatti di cristallo. Ci detto il Kringe: «È un compito duro fare il sindaco una che ha il 38 per cento di disoccupati e dove l'acciaio e i trasporti portuali un non positivi».

Stefano Strisciati

rinvia gli incontri di

— A causa di una lotta improvvisa (la scomparsa della nascente) il commissario della dc di Sanremo, avvocato Emidio Ravelli, ha dovuto rinviare l'incontro a Roma con il ministro degli Esteri, Spadolini, ed il segretario Cirinese De Mita.

Il viaggio alla capitale probabilmente avverrà la prossima settimana. I questi scioglieranno la e i temi sulla competizione della lista sindacale. dire, almeno orientativamente, quali schieramenti potranno alleati.

(r. b.)

Un incendio a Evigno minaccia

EVIGNO — fienile una in Evigno, preso di ieri. dell'entroterra dianese, ed è sviluppato un vasto incendio boschivo che ha creato qualche preoccupazione per un cascinale isolato. L'intervento dei vigili del fuoco è durato un paio d'ore.

(f. d.)

Non è più sottosegretario al Tesoro: di Craxi alla Camera

Accolte dimissioni di Manfredi i giudici chiedono di procedere

Coinvolto nello scandalo casinò - Lo l'ex consigliere dc Roberto Andreaggi

IMPERIA — Il governo ha accolto le dimissioni dell'on. Manfredo Manfredi da sottosegretario al Tesoro. Il deputato imperiese, coinvolto nello scandalo del casinò municipale di Sanremo, le aveva presentate il 18 gennaio.

Ha dato alla Camera il presidente del Consiglio Craxi, il quale, anche per rispondere indirettamente ad un'interpellanza dei parlamentari comunisti Natta e Torelli, ha informato che «Il Presidente della Repubblica Pertini, con decreto del 25 febbraio, e su proposta dello stesso capo del governo, ha accettato le dimissioni di Manfredi».

Per l'ex presidente della Provincia, uno dei «leaders» della dc in Liguria (alla quarta legislatura a Montecitorio, era stato eletto giugno oltre 53 mila voti di preferenza, ed era risultato secondo soltanto il capolista Pci Milia), non giorni sereni: da la richiesta di autorizzazione a procedere giudizio penale nei suoi confronti, per in relazione ad un atto contrario ai doveri d'ufficio» e «violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti», presentata dal procuratore della Repubblica di Milano, Mauro Gresti, e all'esame della missione per le autorizzazioni a procedere.

Le pratiche da affrontare sono parecchie, e difficilmente l'argomento sarà discusso subito e probabile, delle altri alla prossima settimana. Relatore «caso Manfredi» sarà l'on Stefano De Luca, del pli, di Palermo. Si ignora se Manfredi intenda partecipare al dibattito, come è sua facoltà, per fornire elementi a sostegno della propria difensiva («Sono innocente, ma solutamente estraneo ai fatti che mi sono stati addebitati», ha sempre ribadito), oppure se preferisce attendere intervenire le conclusioni dell'organismo inquirente che dovrà stabilire se rinviare o il benestare all'incriminazione da parte della magistratura.

Nel «tornado» che ha travolto personaggi politici della Riviera dei fiori, invischiati nella torbida storia delle «tangenti» per la gara d'appalto della gioco, Manfredi è stato tirato in ballo per primo da Stefano Andreaggi, ex consigliere comunale democristiano Sanremo, ritenuto il «postino» dell'inchiesta condotta dai giudici milanesi.

A quanto ha riferito Andreaggi, l'ex sottosegretario al Tesoro avrebbe ricevuto per suo tramite, dall'ingegner Michele Merlo, titolare della «Bit», la società alla quale è stato assegnato il casinò (in precedenza filiato «Fiori Paradiso» Borletti), di milioni «come libera contribuzione alla campagna elettorale, senza alcuna finalità specifica».

La busta con il denaro, in banconote da 100 mila lire, rebbe stata consegnata a Manfredi «una mattina del mese di giugno, alle 7,30, nella sua abitazione di Vicinato Cuneine, a Imperia».

Il parlamentare si sarebbe inoltre inserito nelle relazioni intrattenute da Merlo (poi ilnito in carcere perché sospettato di intrecci con la mafia) amministratori interessati della casa gioco, avrebbe ottenuto da lui «la promessa di un versamento di 200 milioni per ripianare il deficit di Taggiamo».

g. d.

ALTRA PAGINA

Mantovani interrogato oggi

Il caso-Teardo alla svolta finale ieri ancora interrogatori serrati

Nuove accuse per l'ex presidente e presunti complici - Irregolarità per la d'appalto del porto di Finale I difensori presentano scarcerazione - Capello parla con il giudice - Sentito Gaggero

SAVONA — Inchiesta Teardo: giornata ieri è stata una delle più intense delle ultime settimane. A Palazzo Santa Chiara, sede del tribunale, è stato nuovamente interrogato, per altre quattro ore, l'architetto Nino Caggero, e stati convocati il geometra Giovanni Dossetti e presidente del Savona Calcio, Leo Capello. Quest'ultimo, che è rinchiuso nel carcere di Cuneo giugno si è rifiutato parlare con i giudici. «Sto male — si è limitato a dire — intendo rispondere ad domande». Il suo legale, l'avvocato Pier Mario Calabria, ha cercato di farlo desistere dalla posizione, ma dopo ore d'ora il giudice Granero ha ai carabinieri di riaccompagnarlo a Cuneo.

Per Giovanni Dossetti invece, l'interrogatorio è durato oltre due ore. Secondo i giudici «l'esattore» presunta organizzazione ma- Avrebbe infatti tenuto i contatti tra gli imprenditori e le persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta. I gli hanno contestato in particolare alcuni movimenti di grosse cifre che su due libretti bancari trovati nel di una perquisizione nella sua abitazione. Dossetti ha negato sia i contatti Alberto Teardo che la conoscenza di alcuni imprenditori.

Infine l'architetto Nino Caggero, che era stato «torchiato» per undici ore lunedì, dopo una notte trascorsa nella cella di sicurezza sua sede carabinieri Ligure è tornato davanti al giudice Francantonio Granero. Gli sono state altre in particolare sull'assegnazione delle case dello Iacp e su alcuni.

Ma il fatto clamoroso riguarda altri mandati di cattura, che sono stati spiccati ieri alcuni degli arrestati. di tre contestazioni diverse per altrettanti episodi avvenuti negli ultimi anni. La prima mandati intestati Alberto Teardo, Leo Capello e Giovanni Dossetti. L'accusa è di tentata concussione. Avrebbero preteso soldi dalla ditta Damonte, che aveva vinto l'appalto per costruire il ponte sul fiume Letimbro scavatrice ditta, lo scorso anno, era saltata in aria una carica di tritolo. Per questo motivo stato un sindacalista della Uil-Piste, Giuseppe Buzzi.

Anche il secondo mandato riguarda Teardo e Capello. Con loro sono incriminati Roberto Ricardi e l'ex sindaco di Finale Lorenzo Bottino. Riguarda una irregolarità che sarebbe avvenuta per la gara d'appalto che avrebbe consentito la costruzione nuovo porticciolo di Finale Ligure. Infine Roberto a Marcello Borghi stati raggiunti un di per una serie operazioni poco chiare di una impresa importexport con l'Inghilterra, che si occupava di tessuti e filati.

Questa mattina Roberto Ricardi, giudici sembra il «facendiere» dell'organizzazione, verrà sto dal dottor Granero. Subito sarà volta di Borghi, per martedì o mercoledì dovrebbe essere convocato l'ex presidente della giunta regionale. Gli inquirenti hanno anche deciso di risentire Buzzi, proprio sull'attentato all'impresa Damonte. Non è stato invece ancora stabilito quando verranno interrogati l'ex presidente dell'amministrazione provinciale, Domenico Abrate, e il suo vice Gianfranco Sangalli.

Intanto i legali di quasi tutti i personaggi coinvolti nella vicenda continuano loro battaglie per cercare di convincere i giudici a concedere la scarcerazione ai loro assistiti. Ieri mattina sono presentate tre istanze. L'avvocato Gangiano ha chiesto la Pier Luigi Bovio, ex sindaco Borghetto Santo Spirito. Altrettanto ha l'avvocato Romanelli per Giorgio veneziano, nipote di Alberto Teardo, che è accusato di concorso in concussione. Infine l'avvocato Finocchio ha al giudici che l'ex parlamentare Paolo Caviglia sia messo agli arresti domiciliari.

Nino Caggero

Ieri mattina, invece, il pubblico ministero Giuseppe Stipo ha presentato un della richiesta contro la cessazione dell'ex all'Urbanistica di Albisola Superiore, Giuseppe Bolzani. Il magistrato sostiene che la posizione di è delicata. In particolare ritiene che l'ex gran maestro della loggia Settembre avrebbe la «fratellanza per tenere i contatti alcune arrestate. a quanto risulta Bottero parte di logge più o meno segrete.

Gian Paolo Carbini

Prima fase chiusa entro marzo?

SAVONA — *A che punto è l'inchiesta Teardo? Per avere l'impressione di uno dei giudici «siamo nel corridoio finale prima della discussione d'appello». Entro la fine del mese (o meno ch. nei prossimi giorni non ci siano sorprese clamorose) si dovrebbe arrivare alla decisione sul rinvio a giudizio degli imputati.*

Mentre i giudici Michele Del Gaudio e Francantonio Granero stanno completando l'ultima tornata di interrogatori, il pubblico ministero, Giuseppe Stipo, si appresta a redigere la sua requisitoria.

Gli ultimi confronti, il respingimento degli arresti per impedire che comunichino tra di loro, le contraddizioni di nuovi testimoni, sono i sintomi dell'ultima fase di un'istruttoria che fa tremare non ambienti politici della provincia di Savona, ma dell'intera Liguria, con appendici che vanno a Roma e a Taccuino dei giudici, in questo aprire finale, è fitto di appuntamenti.

Molte persone saranno chiamate nei prossimi giorni a palazzo Santa Chiara. E per alcuni di loro la posizione potrebbe diventare molto delicata.

Tra i convocati, oltre all'ex sindaco di Savona Carlo Zanelli, politici savonesi ed ex amministratori regionali. Naturalmente l'indagine non finirà. Dopo chiusura della prima fase, i magistrati lavoreranno una serie di stralci che, se affrontati, richiederebbero di fare assumere alle indagini proporzioni gigantesche.

La settimana si è nuovamente parlato di massoneria. A fornire una serie di dati è stato il questore di Genova, Arrigo Molinari, un vicequestore di Genova, il cui nome era comparso nelle liste della P2, insieme con quello di Alberto Teardo e dell'ex segretario particolare del Quirinale Francesco Gregorio. Molinari è stato assegnato dal ministro dell'Interno poiché aveva dimostrato di essere estraneo nella loggia segreta solo per d'ufficio.

Quando un vicequestore e Genova aveva indagato in tutte le sette segrete vigliando una di dati che ha fornito ai giudici.

g. p. c.

Per contributo della Regione

Sentiti Malerba Trucco e Acerbi

SAVONA — Ancora un colpo di scena, inatteso, ieri pomeriggio a Palazzo Chiara. Uno dei giudici che conducono l'inchiesta sulle presunte tangenti ha convocato, testimoni, numero del professionale della Regione Liguria, Francesco Malerba, socialista, l'ex vicesindaco di Borghetto Santo Spirito e consigliere regionale Guido Trucco, democristiano, e l'ex consigliere regionale all'Agricoltura Acerbi, democristiano.

C'è l'impressione che le indagini si stiano ristrette anche alla sede della Regione.

In particolare, ma tutto il coperto dal segreto istruttorio, il dottor Granero avrebbe chiesto chiarimenti su un di 168 milioni stanziati dalla giunta regionale per risanare a Savona «Villa Cambiaso». Sarebbe una piscina. Anche in questa operazione (che poi non è com- vocato Malerba, socialista, ex consigliere regionale, ex vicesindaco di Borghetto Santo Spirito e consigliere regionale Guido Trucco, democristiano, e l'ex consigliere regionale all'Agricoltura Acerbi, democristiano.

C'è l'impressione che le indagini si stiano ristrette anche alla sede della Regione.

In particolare, ma tutto il coperto dal segreto istruttorio, il dottor Granero avrebbe chiesto chiarimenti su un di 168 milioni stanziati dalla giunta regionale per risanare a Savona «Villa Cambiaso». Sarebbe una piscina. Anche in questa operazione (che poi non è com- 1976 Trucco e Acerbi primo di una successione di Taurasi presentato un'interpellanza per che fino a soldi.

Malerba, ex segretario di spicco del psdi, in conflitto nelle file socialiste, è sempre stato anticraxiano e coerentemente dal gruppo dirigente socialista.

Giovanni Battista Acerbi, della Spezia, il polemico con l'ex presidente della Regione ed infine Guido Trucco aveva denunciato tempo fa una serie di irregolarità edilizie nel Comune di Borghetto tanto che era stato più volte minacciato. La sua casa era stata incendiata nel corso di un attentato.

Nei prossimi giorni i giudici ascolteranno altri membri della giunta regionale.

g. p. c.

Stamane una messa a Zinola, sabato cerimonia all'Italsider

Savona ricorda con una mostra i 110 operai deportati nel '44

Savona, Piazza 40 anni fa, prendono antifascisti

SAVONA — L'inverno del Le dell'8 settembre sono state anche a Savona. Durante festa natalizia la città è sua sconvolta dall'eccidio di degli Angeli, voluto da tedeschi e fascisti. La resistenza si organizza in montagna, ma chi resta nelle fabbriche dimostra sempre propria insofferenza. Si preparano i primi scioperi.

A Savona, alla fine di braio, arriva Olandario Fajetta che riesce a mettersi in contatto con i lavoratori delle principali aziende del prensorio riuscendo a staffette l'idea. Da giorni se ne discuteva. Il 1° marzo paralizza tutti gli stabilimenti savonesi.

La reazione è rabbiosa, Fascisti della repubblica di Salò e tedeschi compiono rastrellamenti nelle fabbriche, tra le prime l'Ilva di Savona e la Brown Boveri di Vado Ligure vetrerie Vigilenzoni Bervetrax e Basevi, alle officine Scuffi, alla Piaggio di Finale in Valbormida, da Oltre a Cengio, gli operai antifascisti vengono arrestati.

Sono 110 quelli portati via, prima a Genova e poi in Germania, rinchiusi fantigerati campi di sterminio. Di un gruppo di 67, destinati a Mauthausen, torneranno soltanto in 8. Per gli altri si spalancano i forni crematori. Un prezzo terribile pagato lavoratrice savonese, che si trova inerme di fronte a tanta barbarie. Operai e impiegati si organizzano, nascono le prime Sap, la resistenza diventa attiva anche in città.

Di quarant'anni esatti quegli avvenimenti. Il Comune, la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil le associazioni partigiane Anpi e Fivl l'associazione ex deportati hanno organizzato di manifestazioni celebrative e ricordo degli scioperi del e delle vittime dei campi di

Stamane alle nella cappella del cimitero di Zinola, il vicario generale diocesi, Carlo Carretta, celebrerà la messa e sarà scoperta una lapide commemorativa campo dei deportati nel pomeriggio. 17, una via quartiere Lavagnola sarà dedicata ai «Martiri della deportazione». alle 18, sala consiliare del Comune, inaugurazione di una mostra a carattere nazionale sui campi di sterminio; parlerà il senatore Gianfranco Maris, presidente dell'Associazione ex deportati.

Le celebrazioni si concluderanno sabato mattina 10,30 all'Italsider ricorderanno gli scioperi di 40 anni fa i sindacalisti Rinaldo Scheda della segreteria nazionale Cgil, Luciano Palli, segreteria regionale Cisl e Giulio Svetoni, dirigente portuale. Alle 11,30 saranno deposte corone ai monumenti ai Caduti e alla Resistenza.

(. p.

Successo di Albissola delle semifinali mondiali

Il savonese Bertè non sfigura davanti ai «mostri» della dama

ALBISSOLA M. — *La grande classe e l'esperienza degli olandesi hanno contrassegnato le semifinali del campionato del mondo di dama conclusosi sabato scorso a Villa Faraggiana dopo ben quattordici giorni di gare. I maestri Jansen, Stockel, Schoolma e Palmer hanno dato autentico spettacolo di una specialità difficile e affascinante come la «internazionale».*

Non per nulla, Jansen ha vinto davanti a Stockel, Schoolma e Palmer. Quest'ultimo però, non giocherà la finale iridata, in quanto il regolamento prevede ci più di tre per nazione. Via Ribera, dunque, per quarto e quinto posto, ai francesi Dubois (finito quinto ad Albissola) e Guinard (sesto).

Scorrendo la classifica, dietro alle grandi scuole olandese e francese, troviamo il belga Verpoest, il magretto francese Nimbi, l'esperto israeliano Alex Schwarzmann, il savonese Bertè, il triestino Zorn, il Gregoire, l'altro italiano Affatati e Igor Schwarzmann, figlio di Alex.

Le previsioni della vigilia sono state ampiamente rispettate. Gli olandesi non solo hanno dimostrato maggiore padronanza del gioco e capacità tecniche, ma hanno saputo infiammare le partite colpi altamente spettacolari. Ne ha fatto le spese, tra gli altri, il nostro Bertè, che Stockel e Schoolma ha dovuto subire prese multiple di grande effetto e coreiderazione.

Il folto pubblico presente (specie al sabato e alle domeniche), tra cui moltissimi francesi, ha saputo le sopraffine bravure tanti maestri. Tra le anche il gran maestro internazionale Minard, un francese pluricampione nazionale, uno dei migliori damisti del mondo.

Daniele Bertè non ce l'ha fatta, ma ha evidenziato notevoli progressi. E' finito decimo, un risultato che non aveva mai raggiunto in precedenza, anche più una posizione attorno al trenta-quarantesimo posto nel mondo. Ha avuto degli alti (pareggi con Palmer, Guinard e Alex Schwarzmann, vittorie Gregoire) e bassi (sconfitta all'esordio con Zorn, che divide con lui il titolo italiano '82, Verpoest, pareggi con Nimbi e Affatati nell'ultima partita), il piazzato molto. lo che si diverte i campioni d'Olanda e Unione Sovietica (dominatori dell'altra semifinale) non è più tanto grande.

Si archivia con grande soddisfazione di tutti. giocatori compresi (erano alloggiati all'hotel Astoria) questa semifinale mondiale, organizzata con grande perizia dagli appassionati dirigenti Fontanot «Pippo Ribegliati» Savona - sezione dama, in collaborazione con la Federdama, che ha avuto il grande merito di convincere la Fmjd (la Lega mondiale) di assegnare all'Italia la competizione.

La è che manifestazioni possono tornare presto parti. E domenica mattina, quando c'è stata la premiazione in Comune ad Albissola Mare, i vip sorridenti dei massimi dirigenti federali mondiali hanno lasciato capire che la porta è aperta. Basta continuare su questa strada.

Roberto Beglietto

Genitori preoccupati a S. Bartolomeo

Gli spacciatori attorno alla scuola di via Roma?

CERVO — *Attorno alle medie ed elementari di San Bartolomeo al Mare, si sarebbe sviluppato, negli ultimi tempi, un movimento di genie «sospetta». «Si teme che nasconda qualche traffico illecito, forse addirittura di sostanze stupefacenti». ha riferito una delegazione di genitori degli alunni residenti a Cervo, durante un incontro in Comune con il vicesindaco Vittorio Desiglioli e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Vito Vitale.*

Le preoccupazioni delle famiglie sono state espresse agli amministratori cervesi, affinché sollecitino un intervento del Comune di San Bartolomeo, dove, in Roma, si trova l'edificio che ospita, complessivamente, circa 250 ragazzi, di quali 35, iscritti alle «medie», provenienti dalla località vicina.

Il plesso, a quanto hanno sostenuto i genitori, «non offre sufficienti garanzie di sicurezza: manca la recinzione e spesso, nelle vicinanze, gravitano persone totalmente estranee alla scuola». Ed è soprattutto per questo motivo che si invoca un'opera di prevenzione: in un esposto, ancora in fase di preparazione, si chiedere di intensificare la sorveglianza nelle attraverso la presenza di vigili urbani o, almeno, di pensionati, come già avviene ad Imperia.

(f. d.)

Alfa Romeo

UNA QUESTIONE DI INTERESSI

FINO A L. 5.000.000

PARABILI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

Per tutti i modelli

GIULIETTA e ALFETTA

immatricolati entro il 31 1984

Solo presso i concessionari della provincia di SAVONA e IMPERIA:

AUTO S.p.A.	Ventimiglia C. Limone Piemonte 11/b	Tel. 0184/356644
CASAUTO a.r.l.	Finale Lig. Via del Sagittario 7	Tel. 019/690662
CIRIO F.lli	Cairo Mont. C.so Marconi 100	Tel. 019/504220
DELBO' F.lli	Sanremo C.so Marconi 48	Tel. 0184/63111
GERINO & C. s.r.l.	Albenga V. Aurelia (circonvallazione)	Tel. 0182/50357
Pietro & Figli	Imperia Viale 136	Tel. 0183/20343
S. CAR s.r.l.	Savona Via Cimarosa 21	Tel. 019/803196-7

2

L'altra sera è stato [illegible] amministratore unico della società biancoblù

Del Buono «padrone» del Savona

Ha già chiesto agli altri dirigenti di [illegible] al loro posto - «Con Robbiano e Canali incomincerem presto a parlare di programma, poi mi incontrerò con Brin» - Per la squadra oggi difficile recupero a Voghera

Marino Del Buono

SAVONA — Marino Del Buono è amministratore unico del [illegible] da 24 ore e si appresta a «bagnare» i nuovi galloni [illegible] campo di Voghera dove i biancoblù oggi pomeriggio disputeranno la partita di recupero. ospiti dell'ex Oavaldo Verdi, [illegible] panchina dopo le voltabattaglie di Pierino Cucchi all'ex savonese

Amministratore unico ha quasi il significato di «padrone» in realtà da qualche [illegible] pp Marino Del Buono era il più esposto di tutti sul piano finanziario e ha deciso di comperare gli indugi. L'altra sera l'assemblea dei soci ha preso atto delle dimissioni [illegible] consiglio di amministrazione e ha eletto l'ex presidente amministratore unico

«Sia chiaro — [illegible]os Del Buono — che ognuno resta al proprio posto, anche se ufficialmente [illegible] sono soltanto io sul ponte di comando. La barca ha bisogno di [illegible] braccia per poter [illegible] L'altra [illegible] abbiamo chiuso una parentesi, per aprirne subito un'altra»

Sono i problemi finanziari a preoccuparti già di tutto, almeno sembra...

«E' vero — osserva il neo amministratore unico — ma è per [illegible] gestione, non tanto per il futuro. Il Savona non ha sostanzialmente debiti, altre società vorrebbero trovarsi nelle condizioni della nostra, parola mia»

Che programmi ha il Savona?

«Non me la sento di dire che il pubblico è in colpa — osserva Del Buono — se non riene all'Bacigalupo. Ha ragione a essere stufo dopo tanti anni di C1 e livelli medio bassi. Bisogna fornirgli l'occasione per tornare a innamorarsi della squadra e dei colori biancoblù. Promesse? Nessuna [illegible] soltanto che per il fine [illegible] mese, il massimo ai primi di aprile, il sottoscritto e Cesare Brin s'incontreranno per mettere i puntini sulle "i". Ma già nei prossimi giorni io, Mario Robbiano e Giorgio Canali faremo il punto della situazione. Il programma di quest'anno era la salvezza, spero che lo si possa raggiungere il discreto anticipo».

Ma chi è rimasto attualmente fuori, almeno [illegible] punto di vista ufficiale, rientrerà nel Savona?

«No non [illegible] — dice l'amministratore unico — perché, al di là delle formule tecnico-giuridiche, la passione che [illegible] unisce è davvero tanta. Il mio legale, l'avvocato Luciano Germano, l'altro [illegible] è rimasto piacevolmente sorpreso dal clima esistente nel clan biancoblù. Davvero a Savona tanto cose non vanno bene, nello sport e nel calcio per fortuna si riesce a fare grandi e a superare ostacoli all'apparenza insormontabili».

Il clima, insomma, è sereno, sottofuso di moderato ottimismo sul futuro del vecchio club calcistico.

Stamane alle 9 la squadra [illegible] Olargia [illegible] partirà in pullman per Voghera. «Non prevedo cambiamenti, anche perché [illegible] questo periodo non posso permettermelli», commenta il tecnico. Si riferisce [illegible] formazione che ha impattato senza troppa gloria con lo Spezia. «Talami — dice Canali — è ancora indisponibile. Dainese è preferibile tenerlo in panchina e utilizzarlo eventualmente per dare la scossa alla squadra, addirittura Pisciali è [illegible] per quella carogna che non vuol mollare giudizio».

Insomma, se non [illegible] prematica l'allenatore del biancoblù farà giocare oggi a Voghera Puzetti tra i pali Turone libero Manieri e De Marco marcatori, Madocci, [illegible] Ivano Guerra, Galasso e Castellani a centrocampo con Lucchini e Alex Guerra a... provarci là davanti. In panchina i soliti Durando Claudino Dainese e Menghetti

Ivo Pastorino

Alla Carrarese nuovo trainer debutta contro la Sanremese

[illegible] — Domenica contro la Sanremese, allo Stadio dei Marmi, la Carrarese si presenterà un allenatore nuovo [illegible] Giocherà al posto di Guido Mannari [illegible] panchina Nestio Mannucci, professore di educazione fisica, conosciuto al grosso pubblico, probabilmente [illegible] tecnico provvisorio in attesa [illegible] una diversa soluzione.

I toscani, infatti, alla vigilia dei match con i bianconeri, hanno nominato l'allenatore, capro espiatorio cui del tutto immeritatamente che attraversava la squadra che, nelle ultime quattro partite, ha ottenuto un solo punto. La Sanremese, quindi, domenica dovrà fare i conti, oltre che con l'ambiente tradizionalmente infuocato dello stadio toscano, anche con la volontà di reazione che quasi sempre accompagna i cambi [illegible] allenatore. Non è la prima volta che la Sanremese affronta una squadra che ha appena cambiato tecnico. (b. m.)

Al termine del collegiale il c.t. [illegible] il punto sull'Italia

La nazionale secondo Fritz protagonista a Los Angeles

«La squadra — spiega — è l'espressione del più bel campionato del mondo» - Verrà provato anche il modulo a zona - «Anziani» in panchina all'inizio - I programmi

RECCO — Si conclude oggi a Punta [illegible] il collegiale della nazionale di Fritz Dennerlein: a 5 mesi dalle Olimpiadi di Los Angeles il commissario tecnico della squadra azzurra fa il punto della situazione, esaminando il lavoro svolto nel dopo-Lonati, indicando le tappe che porteranno [illegible] ai giochi americani, anticipando alcuni accorgimenti tecnici che potrebbero garantire un salto di qualità. [illegible] Dennerlein illustra con chiarezza il suo programma e nella sede spera in una medaglia d'oro olimpica

- Può considerarsi positivo il bilancio [illegible] primo periodo della gestione Dennerlein?

«Certamente, visto che stiamo lavorando con grande entusiasmo ed abbiamo già ottenuto una bella vittoria nel torneo internazionale di Napoli. Il settore tecnico è stato articolato su cinque squadre d'Italia A, Universitaria, Under 20, [illegible] 18 e Under 16] e si stanno creando un estremo naturalmente spirito di gruppo ed unità d'ambiente, caratteristiche indispensabili per ottenere buoni risultati».

- Sono previsti nuovi inserimenti nella nazionale maggiore?

«Per il momento, no. Ho in pescato giocatori [illegible] pure ad esperienza come D'Angelo e Collina per [illegible] carta impostazione [illegible] tattica alla squadra e insisterò con in [illegible] che ho attualmente a disposizione».

- Qual è la strada che l'Italia percorrerà per arrivare a Los Angeles?

«Il calendario dei nostri appuntamenti è piuttosto nutrito: il 31 marzo giocheremo con la Jugoslavia a Trieste e dal 25 al 29 ci alleneremo a Roma con la nazionale cubana. Dal 12 al 21 aprile disputeremo al Foro Italico il minitorneo di qualificazione olimpica con Bulgaria, Grecia, Australia e Colombia, e dovremo trattarsi di non commettere [illegible] formalità. Interessante invece sarà l'esito del torneo internazionale di Genova con Germania Ovest, Spagna e Olanda, che si svolgerà dall'1 al 10 maggio, con [illegible] l'incontro che sosterremo con l'Ungheria a Budva nel mese di giugno».

- A quando il trasferimento in America?

«Il 6 luglio partiremo alla volta del Messico, dove ci fermeremo per 20 giorni, limitando una preparazione specifica in altura che ci consentirà di perfezionare il lavoro globale. Il 22 luglio ci sposteremo a Palo Alto, in California, [illegible] giorni dell'Olimpiadi: giocheremo gli ultimi incontri di preparazione con formazioni universitarie americane e contro nazionali inserite in gruppi differenti dal nostro, e dall'1 al 10 agosto si farà sul serio».

- Oppure si darà la mazzata sul una medaglia d'oro olimpica...

«Non voglio abbandonarmi in pronostici, ma sono convinto che l'Italia potrà arrivare molto in alto: abbiamo il più [illegible] campionato [illegible] e le squadre [illegible] le specchio del nostro format nazionale. Sarebbe magnifico [illegible] il primo quattro».

- Quali sono gli avversari più insidiosi?

«Direi che i nomi sono i soliti. L'Unione Sovietica arriverà a Los Angeles in forma, l'Ungheria è imprevedibile, la Jugoslavia è solida, ma manca [illegible] un pivotone di fondazione, la Germania Ovest è forte ma in calando».

- E gli Stati [illegible]

«Avranno il vantaggio di giocare in casa ed è l'unica compagine che vorrei evitare per evidenti ragioni».

- Quali saranno gli assi cui la nazionale dell'Italia?

«Innanzitutto la individualità dovranno essere sacrificate nell'interesse generale, in modo [illegible] formare un [illegible] so dal gioco veloce che saprà sfruttare l'abilità anche di elementi di notevole stazza».

- E' previsto qualche schema particolare?

«In qualche partita vorrei provare il modulo a zona e potrei anche realizzare una specie [illegible] "via/fetta" tra i giocatori. Nella pallanuoto moderna si gioca in tredici mentre prima era il [illegible] "settebello" [illegible] essere protagonisti. Potrei ad esempio far ripossare [illegible] più esperti e mandarli in vasca al posto dei giovani nei momenti decisivi del match».

- Vedremo quindi un Giorgi De Magistris a scaglione?

«Per adesso è soltanto una mia idea e [illegible] comunque certo che da Giorgi che fa [illegible] gli altri potrebbero recepirlo senza problemi di sorta».

- Una medaglia olimpica potrebbe rilanciare la pallanuoto italiana?

«Non ci dubbio, ma non basterà. Per rilanciare l'immagine della pallanuoto, sport [illegible] strano soprattutto di disciplina di importazione come il [illegible] e il baseball, bisognerà innanzitutto risolvere il problema degli impianti e ripensare con massima serietà l'attività propagandistica. A novembre vi assicuro a Roma il Congresso mondiale sulla pallanuoto, con una giornata dedicata interamente al fondamentale problema degli [illegible] Ricomincerà pure l'attività [illegible] S.I.T. (Servizio informazione tecnica), interrotto da troppo tempo, in modo da [illegible] rischiare anche la schizofrenia del nostro sport».

Aldo Costa

Stella del Coni all'A.S. [illegible]

SANREMO — Il Coni ha assegnato, con la «stella di bronzo» al merito sportivo, l'A.S. [illegible] Vico [illegible] Sanremo, il più importante club rivierasco di atletica leggera.

La stella, conferita «quale riconoscimento ad un sodalizio che per tanti anni [illegible] servito ed onorato lo sport italiano», è giunta proprio in occasione del 25° compleanno della Vico.

Nella Promozione [illegible] pallacanestro

Amatori e Maremola le uniche «corsare»

Il Savona è [illegible] il comando [illegible] due campioni

Nel torneo Promozione di pallacanestro, ancora un doppio brivido per il Savona Basket i «moschettieri» di Valentino Valente e le ragazze di Franco Mariella puliscono i rispettivi gironi

Promozione maschile. *I successi hanno centrato il quindicesimo successo stagionale nel derby casalingo col Maremola Pietra Ligure (83-52) (i migliori realizzatori è stato Valente (31). Nella [illegible] tra Ligure, da segnalare l'ottima prova di Marco Scuoza (16 punti).*

L'unico successo esterno è stato quello dell'Amatori Savona sul «parquet» del fanalino Virtus Finale (87-56)

La lotta per la conquista degli otto posti disponibili nel play-off sta entrando nella fase decisiva.

La Costiera Savonese, vittoriosa contro il Vallecrosia (89-62), si mantiene a un passo dalla vetta, pronta a recitare il ruolo di guastafeste mentre il Bic Sanremo s'è aggiudicato il derby con l'As Imperia (73-54). Gli altri risultati: Pugini Ceriale-Cairo 69-65, Due A Albisola-Ospedaletti 89-61.

Classifica: Savona p. 30; Costiera 28; Due A 26; Pugini Ceriale 22. Amatori Savona 20; Sanremo 18; Vallecrosia 18; Ospedaletti 16; As Imperia, Maremola e Cairo 8, Finale 6

Nel prossimo turno la sfida più attesa è Pugini Ceriale-Savona Bc; in programma sabato alla palestra di via Rossana ore 20,30.

Promozione femminile. *Il successo del Maremola sul campo della Costiera (63-57), è stato l'unico risultato a sorpresa. Il derby s'è deciso dopo un tempo supplementare. Passeggiata [illegible] Savona contro il Bordighera (89-14). Tre le savonesi, da segnalare le ottime prove di Beltramo e Sanguinati (entrambe hanno totalizzato [illegible] punti). Miglior realizzatrice del Bordighera, Carmen Bregliano [illegible] Le imperiesi [illegible] De Agresti hanno battuto il Ventimiglia 86-59. Pro la protagonista del successo [illegible] Grazia Gonone (31), Monica Tondelli (20) e Maria Caire [illegible] l'ottima" prova della Notari (21). L'Albatros Alassio ha battuto [illegible] misura il Bec Sanremo (56-53)*

Domenica [illegible] in calendario le gare di ritorno, con eventuale «bella» in programma la prossima settimana sul campo [illegible] formazione meglio classificata nella prima fase

m. f.

Primati e prestigio della Maurina però i conti si chiudono in rosso

Significative vittorie ottenute [illegible] - In ritardo i contributi promessi, deficit [illegible] 6

IMPERIA — Due maglie azzurre, [illegible] Silvana Acquarone, [illegible] maratona internazionale di Yokohama in Giappone, e Gioachino Tarramasco, terzo nel salto triplo al triangolare «Under 20» Italia-Usa-Canada: un titolo italiano, con Loredana Rossi, nel lungo «allieve»; uno mondiale «master», [illegible] l'intramontabile Luciano Acquarone nei 5000 [illegible] a Puerto Rico; e ben 26 regionali. Il bilancio dell'attività agonistica stesa nell'83, è quanto mai lusinghiero per l'U. S. Maurina.

Le cifre [illegible] significative: 3 trasferti, lo scorso anno sono stati 302, tra juniores, seniores, allievi, cadetti, ragazzi e amatori, maschile e femminile; complessivamente hanno partecipato a 2250 gare. Ventuno sono state le presenze ai campionati italiani, 18 quelle (sei nazionali dei Giochi della gioventù, a dimostrazione della bontà del vivaio biancazzurro, e 5 alle manifestazioni «master».

Sono stati migliorati otto primati liguri: Alessandra Montagna, 12"4 negli 80 ostacoli (cadette); Guido Ferri 14"2 nei 100 ostacoli (cadetti); Loredana Rossi, m 5,73 nel lungo (allieve), Massimo Castelli, m [illegible] nel [illegible] vi); Cristina Massabò, punti 4040 nell'eptathlon (juniores); Silvana Acquarone, 2 ore 45'37 nella maratona; Maria Caire m 12,35 nel peso (assoluti); [illegible] Maria Caire m 12,11 nel peso (assoluti indoor).

Ma al di là dei risultati conseguiti, il quadro della situazione è tutt'altro che difficile. «Servono [illegible] dirigenti, per affiancarci e se sarà [illegible] anche per sostituirci, e c'è bisogno di aiuti economici, poiché le spese da affrontare [illegible] sempre più elevate», precisa Sergio Castelli, caposezione dell'atletica leggera. La stagione passata si è chiusa con un saldo attivo di 1 milione e 800 mila lire. Il passivo reale in complesso è di circa 6 milioni, dovuto, come Castelli ha spiegato in assemblea, agli interessi passivi [illegible] (circa 900 mila lire) e ai ritardi nel [illegible] mento dei contributi promessi.

Ribatte Giacomo Raiseri, consigliere delegato allo sport: «Non ritengo che [illegible] Maurina sia stato fatto torto. Se non c'è stato un aumento nei sussidi, neppure si è verificata una diminuzione: per il '83 le sono stati infatti assegnati 6 milioni 400 mila lire ed altre 800 mila lire per il torneo di pallavolo; sono, in totale, 7 milioni 200 mila lire, esattamente come l'anno precedente. E poi, sono stati eseguiti lavori per 180 milioni alla palestra Meggi e per 250 milioni al campo del Prino: penso che abbiamo le carte in regola».

Volgata pagina la Maurina guarda al futuro e già prepara l'organizzazione di nuovi appuntamenti sportivi: primo fra tutti quello con la tradizionale maratona al Monte Faudo. Superata ogni difficoltà economica, la 17ª edizione si farà regolarmente, come ha assicurato anche il sindaco Giovanni Barbagallo, socio [illegible] glorioso sodalizio da 17 anni: «Il Comune di Imperia dirà il suo aiuto per la sopravvivenza di questa importante gara e per non mortificare l'impegno della Maurina».

s. d.

Pesi: bravi i giovani [illegible] Savona

SAVONA — Buone prestazioni dei pesisti savonesi impegnati al Gran Premio Los Angeles disputato domenica a Moniturbano

Terzo posto per Walter Barisone della Fratellanza nella categoria fino a 60 kg e stesso piazzamento, per Roberto Turetto (Fratellanza) nella 75. Da segnalare che in Prefistica Chiavari, con Angelo Sanguinetti e Giorgio Parma ha conseguito due primi posti rispettivamente nei 67,5 kg e nei 75 kg.

La società [illegible] atletica leggera che fa conoscere Imperia nel mondo

GIOVANILI - Risultati e classifiche

Gol del portiere Boys Vado vince

Merlino ha [illegible] un rigore - Il Genoa si stacca

Un solo [illegible] in Under regionale, turni completi in quella provinciale e negli allievi regionali domenica scorsa. Il Lavagnola 78 prende il largo nella «provinciale».

Under Regionale. Un solo incontro disputato nella giornata dedicata ai recuperi. L'Albenga ha sotterrato (5-0) in trasferta un Mallare decimato.

Under Provinciale. Sono [illegible] Alpicellese e Don Bosco le protagoniste della giornata. I varesotini sono andati a fermare il Cogoleto (sport casa (0-0). stessa cosa ha fatto la squadra di Pressedda sul terreno del Lavagnola 78

Il Boys Vado vince con un gol del portiere Merlino (su rigore, ovviamente) a Pietra Ligure: 1-0, e bella conferma al terzo posto. Pareggi a Celle (3-2 con la San Filippo Neri) e a Laigueglia, con la Vecchia Laigueglia fermata sull'1-1 dal 5 Ampelio. Infante la Priamar viola il campo della Cervese (1-0), mentre il Legino supera per 2-0 la Villetta.

Allievi regionali. Il turno di riposo che toccava alla Levante C ha permesso al Genoa di distaccarsi in vetta nel girone A, grazie al 3-1 con cui i rossoblù hanno vinto a Ventimiglia. Ora la Levante è staccata di tre punti.

Intanto il S. Nicolò avvicina (ora è a un punto) il secondo posto tra i dilettanti del Ventimiglia. Gli albenganesi hanno battuto 6-1 il Varazze e hanno le carte in regola per tentare la grande impresa della qualificazione.

La Sanremese da parte sua ha [illegible] (8-1) un Ilan Francesco demolitore, mentre la Diano ha vinto 4-0 in casa dell'Albenga e l'Argentina si è imposta (2-1) sul Don Bosco: 0-0, infine [illegible] Arenzano e Fra Folgore.

Nel girone B, con le prime [illegible] per la sosta, ne approfitta la Bentese (2-0 nel derby con la Virtus) per rifarsi sotto. E nella bagarre c'è anche il Carlin's Boys, che ha battuto 3-1 il Pietra Soccorso.

Balzo in avanti anche per il Savona (che ha già in tasca la qualificazione) vittoriose 3-1 ad Albisola. Da segnalare ancora l'1-0 della Taggese sul Vallecrosia e il 4-2 con cui il [illegible] Torlui ha travolto la [illegible] Filippo Neri. Evidentemente i giovani rossoblù cominciano a sentire aria di Trofeo Lavratto

r. lg.

Ai campionati giovanili di primavera

Nuoto: la Doria di Loano vince 5 medaglie a Rapallo

LOANO — La società Doria Nuoto di Loano ha colto un significativo successo ai campionati primaverili di nuoto ragazzi e juniores, disputatisi a Rapallo, riuscendo a portare in finale i nove atleti presentatisi alla competizione.

La squadra, selezionata dopo sedi tre anni di attività agonistica anche se il sodalizio conta più di 200 giovani nuotatori, era formata [illegible] tre ragazzi: [illegible] Doglio, [illegible] Balbo, Giampiero Dotta e sei ragazze Barbara Simonini, Nunky Gamba, Rossella Lertora, Paola Scasso, Michela Olivari, Carmen Del [illegible] (classi '68-71) che erano riusciti ad ottenere i tempi previsti per l'ammissione ai campionati.

Allenatrice della formazione Carla Carbarino, ex campionessa [illegible] prima assoluta delle donne nella «Bragnova 63».

Punta [illegible] diamante della formazione loanese si è rivelato [illegible] Doglio che ha conquistato il bronzo [illegible] 100 dorso, 200 misti e 50 stile [illegible] Nel dorso ha ottenuto il tempo di 1'08"08 che lo ammette ai campionati nazionali.

Barbara Simonini ha conquistato il bronzo nei 200 rana e 50 stile libero. Roberto Balbo, Giampiero Dotta, nonché Gamba, Rossella Lertora, Paola Scasso e Michela Olivari hanno preso parte alle altre gare di velocità e staffette e se anche non sono arrivati in zona medaglie hanno potuto dimostrare l'ottima preparazione conseguita.

g. m.

Un corso di vela a Bordighera

BORDIGHERA — Sono cominciati sabato i corsi di istruzione e perfezionamento indetti [illegible] «Club nautico della vela». Le lezioni, gratuite, si terranno tutti i sabati, con a seguire, presso la sede del sodalizio, sul porto bordigotto.

SECONDA CATEGORIA - Auxilium [illegible] Sanremo '80 in vetta nel girone A, equilibrio nel B, altri rinvii per il maltempo nel C

Pezzillo (tre gol) [illegible] scatena Il Pontelungo all'inseguimento

Nel girone A di seconda categoria diventa sempre più appassionante la lotta per il primato; il Sanremo 80 è stato raggiunto in vetta dall'Auxilium a quota 31 la nuova coppia capolista ha un solo punto di vantaggio sul Pontelungo. Le tre pretendenti al successo finale stanno disputando un torneo ad altissimo livello, tutte meriterebbero la promozione ma il «verdetto» definitivo è affidato alle ultime sei giornate di campionato. Sul fondo è altrettanto incandescente la lotta per non retrocedere

Bella e risposta. Laigueglia-Sanremo 80, l'incontro più atteso della domenica s'è chiuso in parità (1-1) con reti di Curti (Laigueglia) su punizione al 5' e risposta di Del Sanremese Orasi all'84'.

I padroni di casa hanno cantellato la direzione di gara, sull'altra sponda i primi della classe [illegible] soddisfatti del punto strappato su un terreno tradizionalmente infido. Il pareggio consente a Minuti e compagni di difendere il primato e di prolungare la serie positiva che dura dal 6 novembre scorso.

Colesia. Gli stessi dell'Auxilium hanno brindato al primato con i sei gol realizzati nel derby della Gallinara, a spese del [illegible] Giorgia Albenga, quarto in classifica. Anche per l'Auxilium la serie positiva dura da oltre tre mesi. Protagonisti del successo i bomber Leone (tripletta), Paradisi (doppietta) e Ottonello. Il doppo-derby è stato polemico, gli albenganesi hanno dichiarato che il loro avversario più insidioso è stato l'arbitro.

Triple Pezzillo. Il centravanti del Pontelungo è stato il protagonista del successo a spese della vecchia Laigueglia (5-1) Pezzillo ha realizzato una bella tripletta, il bottino degli albenganesi è stato arrotondato [illegible] reti di Berti nella Mule.

Ancona e compagni sono tornati in corsa per il primato. «Dedichiamo il successo a Giancarlo Divetta — ha dichiarato il tecnico del Pontelungo Sergio Piccolo —; il nostro giocatore la scorsa settimana s'è fratturato [illegible] tibia e ha dovuto chiudere in anticipo il suo splendido campionato».

Derby. Il San Michele s'è aggiudicato il derby-salvezza col Leca 1-0! La rete decisiva è stata siglata da Antonio. Per la S Michele la soddisfazione è doppia, la gara infatti s'è disputata sul campo del Leca e vale quanto una vittoria corsara. Successi esterni anche per S. Ampelio e Camporosso. La forma [illegible] ne guidata da Salvatore P [illegible] ha dato un dispiacere alla Cervese il S Ampelio s'è aggiudicato il derby dei fiori col S Lorenzo.

Gli salvi chi può. La lotta per non retrocedere è entrata nella fase decisiva. Con cinque squadre racchiuse [illegible] di un punto, la sfida è ancora aperta a qualsiasi soluzione. Contro a contro stanno lottando Leca, Cervese, S Michele, Partenope e S. Lorenzo. Risulteranno decisivi [illegible] scontri diretti, e cominciare da Leca-S. Lorenzo, in programma domenica.

m. f.

Un colpo grosso del Legino raggiunto il Borgio Verezzi

La grande fiammata della settimana scorsa, nel girone B di seconda categoria, dal Legino. La squadra di Robby Tolfo [illegible] punto clamorosamente sul campo del Pietra Sport grazie a un rigore di Sergio Sarti, e ora è tornata in vetta al fianco del Borgio Verezzi, mentre Albarese e Dego si sono viste rinviare lo scontro diretto.

Legino castigamatti. *Un rigore al quarto d'ora ribaltato il Legino non l'ha sbagliato, per lo difesa verde-blu ha tirato più la carretta, e per il Pietra Sport non c'è stato più nulla da fare. Tra l'altro, i padroni hanno giocato oltre un'ora in dieci per l'espulsione di Pillori, che è stato sospeso dall'arbitro mentre «rispondeva» [illegible] una parte del pubblico, impegnata in un lancio di ghiaia.*

«In mezzo — dice raggiante il presidente del Legino, [illegible] — avremmo anche potuto bissare il gol di [illegible] Comunque è stata una grande giornata, e ora sappiamo di poterci giocare [illegible] anni per con chiunque il salto di categoria. Abbiamo vinto su un campo difficilissimo, contro una grande avversaria. Il nostro segreto? [illegible] riusciti a bloccare i "gioielli" Salvi e Luciano. Fermati loro, tutto è stato più difficile per il Pietra Sport».

Tre capitomboli e rinvii. Mentre il Laigueglia 78 frana a Copolete e abdica dal tutto, la Spotornese [illegible] pratica lo inutile, facendosi fermare [illegible] dai cugini [illegible] Nolese.

[illegible] tigari in evidenza a Garlenda

GARLENDA — I golfisti Ligari hanno ottenuto un buon [illegible] so nella Coppa Muratti. 36 buche Medal.

Nella prima categoria il Golf Club Garlenda ha piazzato Claudio Costa, con 143 colpi, al primo posto, e Marco Durante, 148 colpi, al quarto; seconda Francesca Bevilacqua di Napoli verso Giorgia Merletti di Torino.

La Priamar insiste e vola da domenica via ai recuperi

Ancora tre partite rinviate per impraticabilità, ed ora sono quindici le gare da recuperare nel girone C di Seconda Categoria. Il tormentone dei rinvii però dovrebbe finire. Il maltempo sembra dimenticarsi, e da domenica prossima la sosta del torneo consentirà di giocare i primi quattro recuperi.

Priamar insiste. Come in un copione, altro 1-0 della Priamar capolista, stavolta ai danni del Cadibona. «*La partita era [illegible]* — ha detto il segretario della Priamar Roberto Grasso — *anche per le assenze nelle nostre file. E in effetti, dopo il gol di Canzoni e altre buone occasioni fallite, nel finale Duce con una grande [illegible] ci ha consentito di non subire il pareggio*».

Dai recuperi verrà fuori finalmente l'anti-Priamar? «*Siamo a vedere* — risponde ancora Grasso —, *anche se le [illegible] squadre che ancora possono dire qualcosa mi sembrano Villetta, Letimbro e forse il Millesimo. Ma se [illegible] non franano, difficile che più altri recuperino*».

Villetta e Letimbro. Come [illegible] Grasso, biancoverdesi e giallorossi sono i candidati maggiori all'inseguimento. Domenica in Villetta si è aggiudicata (4-3) il festival dei gol con il Villapiana, confermando di poter a lungo resistere nella scia della Priamar. La Letimbro è piaciuta meno, ha battuto il modesto Dego di [illegible] con un solo goletto, ma intanto è sempre lì a galla, e il mercoledì certamente ottimo de-

Sanremo Ferrari presidente del «Giochi»

SANREMO — Stefano Ferrari, dirigente della Sanremese, è il nuovo presidente della [illegible]ione comunale per i Giochi della gioventù. Sostituisce nella carica l'ex consigliere delegato [illegible] Pubblica Istruzione Andrea Galvero, che ha lasciato l'incarico dopo lo scioglimento del consiglio comunale.

[illegible] figuri in evidenza a Garlenda

GARLENDA — I golfisti Ligari hanno ottenuto un buon [illegible] so nella Coppa Muratti. 36 buche Medal.

Nella prima categoria il Golf Club Garlenda ha piazzato Claudio Costa, con 143 colpi, al primo posto, e Marco Durante, 148 colpi, al quarto; seconda Francesca Bevilacqua di Napoli verso Giorgia Merletti di Torino.

Il torrente è stato ostruito

Frana la montagna della Valle Strona

Migliaia di metri cubi di roccia hanno spazzato una parte del canale Enel - Si teme un disastro con l'arrivo delle piogge

VALSTRONA — Una frana di imponenti proporzioni è scivolata a valle ieri mattina a circa 400 metri dalla frazione di Canova del Vescovo in comune di Germagno.

Dalla montagna si è staccata una massa rocciosa di migliaia di metri cubi che ha raggiunto il versante del monte opposto, spazzando via la parte del canale Enel che alimenta la centrale di San Giuseppe che si trova all'imbocco della valle.

Nella Strona si è formato un invaso della lunghezza di oltre duecento metri per venti di altezza. «*Fortunatamente il torrente è quasi in secca* — dice il sindaco di Germagno, Ruschetti — *ma bisogna cercare di dare al più presto uno sfogo all'acqua perché se con le piogge di primavera i detriti rocciosi dovessero essere ostruiti dal fango apporterebbero ad una eventuale piena una resistenza che potrebbe avere conseguenze disastrose*».

Anche per la provinciale della valle non sono poche le preoccupazioni. Lo smottamento è avvenuto infatti a soli 7 metri sotto la sede stradale che ne ha visibilmente risentito come evidenziano le incrinature sull'asfalto. «*Indubbiamente la strada è in pericolo* — continua il sindaco — *perché la frana ha fatto un taglio netto; quando pioverà anche la parte risparmiata andrà a valle*».

Prefettura, genio Civile, Provincia e Regione sono state informate dell'accaduto perché possano essere presi gli opportuni provvedimenti, ad ogni inizio di primavera la strada di Fondovalle fa parlare di sé a causa del disgelo che provoca frane e smottamenti. Quello della viabilità in valle Strona è un annoso problema che non potrà mai trovare soluzione se non in un piano organico di intervento che risolva le situazioni una volta per tutte.

«*Non si fa che tamponare falle* — dicono i valligiani — *chiusa una se ne ripresenta un'altra. Sono anni ormai che andiamo avanti così fra disagi e paure, con molte promesse e pochi fatti*».

Una valle, quella della Strona, la cui morfologia richiede continui interventi per garantirne la viabilità, supporto indispensabile alle molte attività che vi si esercitano. Qui operano infatti 135 aziende dei settori legno e metalmeccanico; ci sono inoltre 5 centrali idroelettriche e fiorente è l'allevamento degli ovicaprini.

a. m.

Alla TVA, industria confezioni

Un miliardo di danni nel rogo che distrugge industria a Divignano

ARONA — Danni quasi certamente oltre il miliardo, benché le valutazioni siano tuttora assolutamente provvisorie, sono stati provocati da un furioso incendio scoppiato ieri mattina intorno alle 5 nella Tva, una nota industria di confezioni e maglierie che sorge dirimpetto alla statale Arona-Novara.

Dal fuoco non si è praticamente salvato nulla; nel rogo è andato distrutto l'intero capannone nel quale erano ospitati il reparto lavorazione con le macchine e i laboratori, il magazzeno delle materie prime e dei prodotti finiti, un locale nel quale era sistemato lo spaccio per la vendita al minuto; la stessa abitazione del titolare della ditta, Salvatore Casula, è parzialmente inagibile poiché si teme che i solai possano cedere da un momento all'altro. Infine, le fiamme hanno distrutto anche un automezzo ricoverato nell'edificio.

L'allarme è stato dato ai vigili del fuoco di Arona dallo stesso Casula, svegliato dal fumo e dai rumori dei crolli che già stavano avvenendo nel capannone. Insieme con una squadra di Arona, sono dovuti intervenire anche i pompieri di Borgomanero e Novara, che hanno lavorato per oltre 4 ore prima di riuscire ad avere ragione delle fiamme.

Sulle cause del sinistro si parla di cortocircuito, ma per ora non si scarta nessuna altra ipotesi: occorrerà infatti un'attenta verifica della situazione prima di una pronuncia definitiva.

m. b.

Entro le 19

Econogioco oggi scade il termine di consegna

NOVARA — *Siamo all'ultimo giorno utile per consegnare gli elaborati di Econogioco, che dovranno pervenire alla redazione de «La Stampa» in corso Mazzini 1, a Novara, entro le 19 di oggi. Gli «inserti speciali» potranno essere consegnati a mano o spediti.*

In questo caso farà fede il timbro postale. Anche ieri alla redazione sono pervenuti molti elaborati e altri sono attesi per oggi. La suddivisione delle classi vincenti fra le dieci province (le sole della Lombardia oltre a Novara) sarà compiuta dalla Curipio (che organizza il gioco) in rapporto alla partecipazione complessiva e a quella di ogni singola provincia. La giuria si riunirà a partire da domani. I lavori saranno valutati attribuendo un punteggio variabile da un minimo di 5 ad un massimo di 60 punti. I criteri di giudizio saranno sostanzialmente cinque: il taglio giornalistico dell'elaborato (questo sarà tenuto in particolare considerazione); l'ampiezza e la pertinenza della trattazione e della documentazione; la coerenza interna e l'adeguato sviluppo dell'argomento scelto; la «scientificità» dei contenuti e l'utilizzo di informazioni provenienti dalle diverse materie scolastiche.

Nell'attribuzione dei punteggi si terrà conto anche della classe frequentata dai partecipanti (1ª, 2ª, 3ª media) prevedendo un incremento sul punteggio del 10 per cento per le seconde e del 20 per cento per le prime, così da mettere tutti sullo stesso piano. L'elenco delle scuole che avranno vinto il personal computer «M10» della Olivetti e che accederanno quindi alle fasi successive del gioco dove sono in palio altri premi sarà pubblicato mercoledì prossimo su «La Stampa».

e. a.

Otto novaresi imputati nel maxi-processo che si è aperto a Milano

Un ex campione di hockey e un marchese in tribunale per un vasto giro di droga

Sono Erasmo Marcon e Filippo Tornielli, il marchesino di Borgolavezzaro che vive nel castello di Sizzano Complessivamente gli accusati sono 42 - Il traffico si svolgeva con la protezione dei boss della mala milanese

NOVARA — Sono otto i novaresi imputati davanti alla quinta sezione penale del tribunale di Milano in quello che è stato definito «uno dei maggiori processi per droga del dopoguerra».

Con ruoli, mansioni e quindi responsabilità diverse, rappresentano il «troncone novarese» di una più vasta organizzazione di spacciatori.

Il centro direzionale e di smistamento era un ristorante, «Il grillo», a Quarto Oggiaro, un rione di Milano. Gli imputati di questo maxi processo sono complessivamente 42. Le indagini presero avvio, quattro anni or sono, con un rapporto dei carabinieri di Padova. S'interessarono poi i carabinieri di altre città e al procedimento milanese giunse anche un'indagine autonoma del giudice istruttore di Trento. I boss, i grossisti, che si rifornivano a Palermo o direttamente in Turchia acquistando droga pura (da qualche etto ad alcuni chilogrammi) che veniva poi «tagliata» e smistata agli spacciatori al dettaglio, sono milanesi.

Erasmo Marcon

Margherita Talamona

Filippo Tornielli

Rocco Formaro

I carabinieri arrivarono a smascherare buona parte dell'organizzazione con una serie di intercettazioni telefoniche che hanno trovato poi puntuali riscontri nelle confessioni di alcuni pentiti. La maggior parte degli imputati sono detenuti e debbono rispondere di imputazioni gravissime: associazione per delinquere per traffico di sostanze stupefacenti aggravata dal numero di persone (più di dieci) e dal fatto che alcuni membri fossero armati; detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Se questo è il quadro generale dell'organizzazione, ecco quali sono stati, secondo l'accusa, i ruoli specifici dei novaresi coinvolti nel giro. Sette degli otto novaresi furono arrestati il 9 dicembre '82 su mandato di cattura del giudice istruttore Margherita Taddei di Milano.

E' tuttora latitante Dario Baraggia, novarese di 30 anni. Gli uomini di collegamento tra Novara e l'organizzazione sono: Domenico Tudisco, 32 anni, via Corridoni 32, e Salvatore Varisco, 33 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine per i loro precedenti. Sono considerati spacciatori di medio livello anche se Tudisco, in alcune occasioni, è intervenuto personalmente nell'acquisto di grosse partite a fianco dei grossisti milanesi.

A Novara i due facevano riferimento all'operaio Rocco Formaro, 28 anni, via Foscolo 7/A, ad Erasmo Marcon, 40 anni, il campione di hockey a rotelle (cognato del Tudisco), e anche a Margherita Talamona, 32 anni, la convivente del Tudisco. La donna, secondo il giudice, teneva i contatti con gli spacciatori novaresi quando il convivente era assente.

Il ruolo di Marcon e della Talamona, così come ha ammesso il giudice, sono stati limitati tanto è vero che ad entrambi fu concessa la libertà provvisoria dopo dieci mesi di carcerazione e ora sono imputati a piede libero.

Ad accusare Marcon sono soprattutto le intercettazioni telefoniche presso il laboratorio che lo stesso gestiva a Cameri con il cognato. Il campione di hockey ha ammesso di aver fatto soltanto da intermediario fra un amico e il Tudisco negando però di appartenere all'organizzazione. Anche Rocco Formaro, al quale pure venne sequestrato un bilancino, è stato rimesso in libertà provvisoria.

Come risulta dalle intercettazioni telefoniche, provvedeva poi a smerciare la droga sul mercato novarese e in Lombardia. Quale copertura a questa attività aveva aperto a Novara un ufficio con la moglie. Durante una perquisizione nella sua abitazione e in un casolare di Recetto vennero sequestrati: una quantità rilevante di droga, bilancini e scontrini per il «taglio». La moglie è accusata di aver mantenuto i contatti con i clienti del marito quando l'uomo era fuori Novara. Tra i clienti del Baraggia c'è un nome illustre: il marchese Filippo Tornielli di Borgolavezzaro, 32 anni, rampollo di una fra le più nobili famiglie del Novarese, che vive da solo nel castello di Sizzano. Il giovane non è nuovo a disavventure di droga. Tornielli acquistava l'eroina per suo uso personale, così come ha ammesso negli interrogatori. Secondo il giudice però non avrebbe acquistato quantità rilevanti e deve rispondere soltanto di questa imputazione.

Renato Anabiel

Domenico Tudisco

Salvatore Varisco

Dario Baraggia

Gabriella Macini

Ne sono andati perduti 4 quintali

Una strage di trote

Il Toce è rimasto a secco per rafforzare il ponte

DOMODOSSOLA — Strage di trote nel Toce. Centinaia di pesci morti sono affiorati nei giorni scorsi nel territorio di Beura. In questo tratto del fiume sono stati eseguiti lavori per il rafforzamento e la protezione delle fondazioni del «ponte delle sei arcate» sulla linea ferroviaria Domodossola-Milano.

In pratica sono stati compiuti scavi al centro dell'alveo per consentire il deflusso delle acque. Una sponda è rimasta praticamente a secco: tutti i pesci che si trovavano sotto i sassi del fondali sono morti. Secondo la sezione pescatori di Beura, sarebbero andati perduti dai tre ai quattro quintali di trote.

L'impresa che ha eseguito i lavori risulterebbe a posto in quanto ha potuto esibire copia di un fonogramma che avvertiva il servizio di caccia e pesca dell'Amministrazione provinciale dell'imminente operazione sull'alveo.

Secondo l'associazione pescatori dell'Ossola, che ha in concessione gran parte delle acque della zona ma non quel tratto del Toce, la strage di trote era evitabilissima. «*Il recupero dei pesci* — dice Carlo Nobili, uno degli esponenti dell'associazione — *prima che venpano eseguite deviazioni dei corsi d'acqua è un fatto abbastanza normale*».

a. v.

E' morto per caduta da impalcatura

OGGEBBIO — Un muratore di 36 anni, Tiziano Gatti, residente in frazione Cadessino, è morto ieri pomeriggio precipitando da un'impalcatura.

Titolare non il padre Ettore di un'impresa di imbiancatura e restauri stava imbiancando la parete di una casa. Per cause da accertare, è precipitato da un'altezza di quattro metri.

(a. c.)

DUE IMPORTANTI AVVENIMENTI STANNO GIA' MOBILITANDO L'ORGANIZZAZIONE SUL LAGO MAGGIORE

Pertini atteso a Fondotoce per ricordare i 42 martiri

VERBANIA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini è atteso a Verbania per le manifestazioni rievocative del quarantesimo anniversario del rastrellamento del giugno 1944 nelle Valli del Verbano e degli eccidi che ne contrassegnarono la conclusione.

Si svolgeranno dal primo all'11 giugno, organizzati dal comitato verbanese della Resistenza, dal Raggruppamento unitario partigiani del Verbano-Cusio-Ossola in accordo con l'amministrazione provinciale, le associazioni nazionali ex internati ed ex deportati e alcune amministrazioni comunali.

Tra l'altro sono stati programmati: un concorso tra gli studenti delle scuole medie superiori sul tema della Resistenza e della pace, una mostra dei pittori nei lager nazisti, uno spettacolo teatrale inedito sulla Resistenza, il concerto di una banda militare alpina, mostre, dibattiti, tavole rotonde.

Alle manifestazioni conclusive dovrebbe presenziare il Presidente della Repubblica.

Fu quello del giugno '44 uno dei più massicci rastrellamenti realizzati dai nazifascisti nell'Italia settentrionale, con l'obiettivo dichiarato di distruggere per sempre le formazioni partigiane che operavano con crescente incisività tra il Verbano e l'Ossola. Vi presero parte la 235ª divisione tedesca di fanteria proveniente dal fronte italiano e rafforzata da un battaglione di SS; due battaglioni di Alpenjager; le «legioni» fasciste Ettore Muti, Leonessa, Tagliamento; i militari tedeschi dei presidi disseminati tra Verbano, Bassa Ossola e le valli Vigezzo e Cannobina per un totale di 17 mila uomini appoggiati da aerei, mezzi blindati, artiglierie.

Alla vigilia del rastrellamento le forze partigiane erano costituite dal Battaglione Val d'Ossola, 300 uomini; dalle formazioni Ciovine Italia e Cesare Battisti con 60-90 uomini ciascuna, complessivamente 450-600 partigiani di cui solo 380-390 armati (armamento individuale: moschetto, fucile 91, qualche mitra, solo 5 le mitragliatrici). A fine rastrellamento i partigiani dovevano elencare oltre 300 morti di cui 126 per fucilazione: 42 a Fondotoce, 16 a Pogallo, 17 a Baveno, 15 a Pieno, 11 all'Alpe Casarolo, 9 a Beura, 8 ad Aurano, 4 a Falmenta, 2 a Ponte Casletto, 10 dei caduti non saranno mai identificati.

Antonio Costantini

Arona, un summit per decidere dove dovrà scendere il Papa

ARONA — «La visita del Papa ad Arona ha e dovrà avere ben maggiore importanza di quella che farà a Varallo Sesia, e ancor più di quella a Cannobio; e quindi dovrà svolgersi in un arco di tempo ragionevole».

Questo si sostiene da più parti ad Arona dopo la conferma ufficiale che il Pontefice verrà a novembre.

Mentre da un lato l'arrivo di Giovanni Paolo II sta suscitando unanimi entusiasmi, da un altro si stanno creando tuttavia anche talune perplessità in relazione ai tempi della permanenza, ma soprattutto circa l'itinerario che il pellegrinaggio seguirà ad Arona. In un primo tempo si era ventilato che l'elicottero proveniente da Varallo Sesia (ma probabilmente papa Wojtyla andrà da Varallo a Cannobio, e poi ad Arona) avrebbe preso terra sul piazzale del Sacro Monte di San Carlo, subito si erano levate le prime obiezioni: saranno ben pochi, si disse, i fortunati che potranno vedere il Pontefice da vicino. «Ci sono, è vero — si è aggiunto —, problemi di sicurezza che non si possono ignorare; ma una volta considerato questo aspetto, bisognerà offrire anche la garanzia che la figura del Papa possa essere vista».

Proprio tenendo presenti queste esigenze, nei giorni scorsi è venuto ad Arona monsignor Giorgio Basadona della Curia Vescovile di Milano, il quale ha compiuto un primo sopralluogo; si sarebbe dovuto verificare la possibilità di far scendere l'elicottero sulla Rocca Borromea: questa scelta, oltretutto, avrebbe anche un significato simbolico poiché è proprio la Rocca il luogo ove San Carlo vide la luce e trascorse gli anni della fanciullezza. Oppure a piazzale Moro, una scelta che consentirebbe una grande coreografia al corteo papale, che muoverebbe per corso Repubblica, lungolago Marconi, piazza del Popolo con la Chiesa di Santa Maria (la prima pietra fu benedetta dal cugino di San Carlo, il cardinal Federico) e quindi la rampa con la Rocca e strapiombo. Entrambe queste ipotesi presentano tuttavia delle difficoltà tecniche e logistiche, tanto che la decisione ultima è stata rimandata dopo aver sentito il parere dei tecnici di volo.

In ogni caso, benché consci che tutto non si possa avere, gli aronesi non sembrano voler sentire ragioni; non è mai capitato — si dice — e non capiterà mai più che un Papa venga ad Arona.

Mario Bonazzi

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

VENDIAMO capannoni magazzini adatti pronta subito mq 600 - 1500 - 2500 - 4000. Uffici, ottimi. Agenzia Help, telefono 0321 20.274.

6 Domande lavoro e impiego

CAMERIERA sola presa ditta per la stagione estiva presso albergo e ristorante, disposta trasferirsi. Telefonare 011 347.0226

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI coniugi, età 50-60 anni, per custodia villa zona Omegna: moglie per piccole altre domestiche e marito con patente auto per compagnia e persona anziana. Alloggio di 3 locali. Richiesta referenze. Telefonare 02 535.0060-077.

GRUPPO Rizzoli cerca signore/signorina libera tre ore giornaliere con spiccate attitudini al contatto umano. Per informazioni rivolgersi in via Ugo Ferrandi 3 - Novara

IMPORTANTE società immobiliare cerca giovani indipendenti, automuniti, anche primi impieghi. Offresi fisso di 600 mila mensili più alte provvigioni. Telefonare per appuntamento 0323 61.313.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO vendesi nuovo in via Righi: cucina abitabile, salone, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, L. 68 milioni (trattabili). Ottimo fisso di 600 mila mensili più alte provvigioni. Telefonare per appuntamento 0323 61.313.

OCCASIONE appartamento 3 vani servizi via Bassi libero, eventualmente ammobiliato, L. 42 milioni dilazioni. Agenzia Help, 0321 20.274.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigazione, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.609 - 27.235, indagini delicate, indagini speciali, sorveglianze, ritrovati persone, tutto estero.

LA STAMPA Via Roma 80 Tel. 517.916 - 535.635/4 - 535.113

Alto Biellese
In posizione soleggiatissima, nuovi bilocali con bagno e terrazzo. Ampio terreno a corredo. Minimo anticipo L. 250.000 mensili. Vicinanze campi sci.
Telefonare 015/35.53.13.

Lago Maggiore
Ultime occasioni, bilocali con bagno e terrazzo. Prezzi a partire da L. 8.000.000 contanti. Possibilità dilazioni sino a 10 anni.
Telefonare 015/35.53.13.

A Stresa
bi-trilocali con bagno, cucina e terrazzo, da L. 10.000.000 contanti più dilazioni anche decennali.
Telefonare 015/35.53.13

Da 6.000.000 contanti + dilazioni, in stupenda località a 600 m di altitudine, contemporaneamente a 5 minuti da Stresa e dai campi golf di Gignese e a 5 minuti piste sci Mottarone
vendesi bi-trilocali con bagno e terrazzo.
Telefonare 015/35.53.13.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Darete fine alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 454.885 di Novara.

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
Varie metrature e terreno recintato mq 13.000
uscita Casello AUTOstrada TO-MI
Telefonare 0321/24.438

IMMOBILIARE VERBANO
di MELONI dr. CARLO
VERBANIA INTRA
CORSO MAMELI 147
Tel. (0323) 57.368
ab. (0323) 43.874
propone:
Intra P.zza Cavour
in stabile rimodernato vendiamo:
p.t. monolocale con servizio e camino libero L. 17.500.000;
1° p. 2 appartamenti di 2 locali + servizi occupati L. 23.000.000 cadauno;
2° p. appartamento di 2 locali + servizi e balcone libero L. 30.000.000.

TAPPETI ORIENTALI
- IMPORTATORI RIUNITI -
KANDAHAR VIA A. COSTA, 30 NOVARA - Tel. 0321/21184

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321/453.607

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 18
Tel. 0321 - 20.755
ZONA BICOCCA APPARTAMENTO 5 locali composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, salone, doppi servizi, cantina, garage mq 120. L. 35 milioni contanti + L. 50 milioni finanziamento.
ZONA CENTRO APPARTAMENTO 5 locali composto da 4 vani e servizi, cantina, garage, posto macchina L. 40 milioni contanti + L. 60 milioni possibilità mutuo.
VIA FREGONARA APPARTAMENTO nuova costruzione mq 110 composto da: 3 vani + servizi, cantina, garage (consegna subito) L. 33 milioni contanti + L. 70 milioni dilazionabili.
V.LE G. CESARE adiacenze APPARTAMENTO signorile mq 130 composto da: 2 camere letto cucine abitabile, salone, studio, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box L. 35 milioni contanti + L. 70 milioni dilazionabili in 1 anno.
NOVARA VILLETTA a schiera in costruzione L. 65.000.000.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a Verbania il 9 marzo
SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideale per udire più chiaramente e più facilmente con:
• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
• nessun cordino né tubicino;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ed alla fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.

ALBERTO PEREGO, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON
VERBANIA
FILIALE AMPLIFON
Corso Mameli, 155 (lungolago)
telefono 53199
amplifon
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

cefim iniziative immobiliari
compra vendita - finanziamenti - permute
A 6 KM DA NOVARA: VILLA BINATA, nuova, consegna 84, completamente indipendente con giardino, mq 160 cs. su 2 piani, P. giardino: ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, salone, bagno. 1° Piano: 4 camere, bagno. Cantina, box, ottime finiture. L. 185.000.000.
LIBERO APPARTAMENTO mq 85 ca (C.so Milano): ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, bagno, ripost., cantina e box. L. 48.000.000.
S. MARTINO: libero appartamento: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box. L. 50.000.000.
VIA BOSSI: libero appartamento al 5° P. con ascensore: ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina. L. 35.000.000.
V.LE BUONARROTI: appartamento nuovo, signorile: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, 2 bagni, cantina e box. Ottime finiture. Risc. autonomo.
Acquistiamo immobili liberi in Novara, pagamento contanti

CERCATE MAGAZZINI?
In Novara ottimi magazzini cuciotti, perfettamente attrezzati, qualsiasi metratura.
Servizio completo di movimentazione e pallettizzazione
Pagherete solo per lo spazio ed il periodo occupato
Condizioni estremamente favorevoli per servizi a lungo termine
Telefonare allo 0321/30283

PREMOSELLO
35.000.000 CASA indipendente, anche bifamiliare da ristrutturare con progetto approvato, cortile, accesso carraio.
Tel. 0323/61313.

VERBANIA
casa indipendente rustica cucina soggiorno 2 camere bagno taverna con camino caldaia lavanderia servizio doppio garage giardino
0323/642110

Avviatissimo
Albergo ristorante
posizione centrale Bassa Valsesia, vendesi o cedesi in gestione a grossa famiglia con buona esperienza nel settore.
Scrivere Casella 413 Pubblivalsesia 13011 Borgosesia.

TELEFONO CONTROLLATO?
MICROSPIE?
Rivolgetevi a degli specialisti
EUROPOL
NOVARA Via Negroni 4 - Tel. 27.235 - 26.609

Sole, folla e allegria alle manifestazioni di Carnevale

Nell'Ossola corrono le oche trippa per tutti a Verbania

Ieri a Domodossola il curioso palio delle contrade - Sul Lago Maggiore gli appuntamenti continuano domani e sabato (Cannobio) con la tradizione ambrosiana

Verbania. Una delle maschere dell'«Era preistorica»

DOMODOSSOLA — Uno splendido sole e una temperatura eccezionalmente mite alle manifestazioni carnevalesche in Valdossola.

Migliaia di persone hanno affollato le vie [illegible] del capoluogo ossolano, facendo da festoso contorno alla sfilata dei carri allegorici, aperta dal calesse di «Togn» e «Cia», le maschere domesi, con tutto il loro seguito di «notabili», ragazze in costume tradizionale delle valli, bande musicali, gruppi folcloristici ed intere comitive mascherate provenienti da tutti i paesi.

La gran folla ha invaso Piazza Mercato per l'epilogo mangereccio a base di «polenta e scirlüit», le cui porzioni sono andate letteralmente a ruba, come le copie dei giornali satirici. Un vero successo per «Comitato», Pro Domodossola e commercianti della città che da qualche anno si sono affiancati all'organizzazione coprendo gli oneri finanziari e impegnandosi nei festeggiamenti della propria contrada e nell'allestimento dei carri. Anche ieri una giornata primaverile ha fatto da cornice al «Palio delle oche», ultima gara fra le contrade che ha avuto come «pista» corso Paolo Ferraris, e alla sfilata dei carri.

Pubblico delle grandi occasioni anche a Villadossola, dove ancora una volta ha regnato il mistero sull'identità dell'«Ariosi» e della «Zecca», i due personaggi del centro industriale ossolano. Erano impersonati da Carlo Squizzi, insegnante e da Rita Faida.

p. ben.

VERBANIA — Il Carnevale verbanese ha vissuto ieri la sua ultima giornata (anche se ci sarà domani e sabato la coda di un paio di veglioni) con un secondo corteo di carri, gruppi folcloristici e mascherati. E' stato il bis della sfilata di domenica e gli applausi più nutriti sono andati al carro realizzato dal rione Pluso con grandi caricature di Pertini, Craxi, De Michelis, Altissimo e altri uomini di governo.

Ovazioni per i 200 e più ragazzini delle scuole elementari del rione Sant'Anna e per le loro insegnanti che hanno presentato con costumi adeguati alle varie epoche, la storia dell'uomo dalla preistoria ai missili.

Il corteo mascherato [illegible] stato preceduto dalla tradizionale distribuzione in piazza Cavour per le fatiche del comitato manifestazioni intrei di oltre 3 mila porzioni di trippe, salamini, lenticchie, polenta e vino.

a. c.

CANNOBIO — Come nella tradizione, il Carnevale sul Lago Maggiore chiude solo sabato 10 con le manifestazioni nei centri legati al «rito ambrosiano». Ci saranno balli, concorsi, sfilate a Cannobio, Traregо, Luino, Laveno, Brissago Svizzera, ecc.

A Cannobio domani «Carnevale dei bambini» con sfilate per le vie del borgo, distribuzione di cioccolata calda e giochi.

a. c.

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Movie movie.
COCCIA: Il senso della vita.
ELDORADO: Il comissario onorario.
FARAGGIANA: Il giorno dopo.
VITTORIA: riposo.
ARALDO: riposo.
S. CUORE: La scelta di Sophie.

ARONA
MODERNO: Malemmore.

BORGOMANERO
MODERNO: Desideri erotici di Cristine.
NUOVO: Vacanze di Natale.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUNO: spettacolo teatrale.

VERBANIA
APOLLO: Frutto adolescente.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Il comissario onorario.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ARISTON: riposo.
CAGNONI: Bestie feroci.
MARCONI: Tradimento.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 **Buccia di banana.** Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
24 — Telefilm **Doc Elliot**

RETE A
20,30 Film **Attacco a Rommel** di H. Hathaway con R. Burton — *Ufficiale inglese fa saltare difese tedesche a Tobruk ma viene catturato* (1971)
22,15 Telefilm **Detective Anni 30**

TELENOVA
20,20 Telefilm **Falcon Crest**
22,10 Telefilm **Agente Pepper**
23,15 Film **Le castellane del Libano** di R. Pottier con J. Greco — *Per la proprietà d'un terreno ricco d'uranio si scatenano passioni e omicidi* (1956)

RETE 4
20,30 Film **Il maratoneta** di J. Schlesinger con D. Hoffman — *Studente ebreo si allena per la maratona ed indaga sulla morte del fratello* (1976)
23,30 **Slalom.** Sport invernali a turismo a cura di Mario Colelli
24 — **A tutta gas** (replica)
0,30 Film **Accadde al commissariato** di G. Simonelli con W. Chiari — *Fatti tragici e comici s'incavallano in un commissariato romano di P.S.* (1954)

TELECITY
20,30 Sceneggiato **Il pirata**
21,30 Telefilm **Squadra speciale antocrimine**
22 — Telefilm **Barnaby Jones**

G.R.P.
20,25 **Buccia di banana.** Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
24 — Telefilm **Doc Elliot**
1 — Film **Flash Gordon** di H.Ziehm con B. Fiala — *Parodia pseudo-erotica delle avventure fantascientifiche degli eroi di Alex Raymond* (1974)

PROMOZIONE - I valsesiani sono usciti indenni dalla trasferta di Verbania

L'allenatore Amadeo.

Grignasco e Borgoticino in vetta ma la lotta è ancora tutta aperta

Questo torneo sembra destinato a risolversi allo sprint - Villadossola, passo avanti nella zona retrocessione dopo aver vinto sul Romagnano - Utile pareggio dell'Arona

NOVARA — Grazie al giovane portiere Fontaneto — che ad un quarto d'ora dalla fine ha neutralizzato un penalty — il Grignasco è uscito indenne dalla difficile trasferta di Verbania e ha mantenuto il comando della classifica, sia pure ora in coabitazione con l'Iris Borgoticino. Le vittorie della stessa Iris, del Borgosesia e della Juve Domo hanno mantenuto compatto il gruppo di testa e intatto l'interesse di questo torneo di Promozione che sembra destinato a risolversi allo sprint.

La gara di Verbania non ha deluso: battaglia a viso aperto per tutti i 90 minuti e occasioni da ambo le parti. La più clamorosa è toccata nel finale ai verbanesi con il tiro dagli undici metri. Fontaneto, però, si è opposto al tiro di Bononi e il match si è concluso a reti inviolate lasciando Verbania e Grignasco con identiche possibilità di passaggio alla categoria superiore.

In vetta assieme al Grignasco è ritornata coal l'Iris Borgoticino grazie alle reti dei «soliti» Borzoni e Mucci. I ticinesi di Vittorino Calloni hanno battuto senza grande affanno il Pro Candelo e lo stesso ha fatto il Borgosesia nei confronti dello Stresa. Vittoriosa pure la Juve Domo che ha battuto (rete di Minati nel finale) il coriaceo Gattinara. Gli ossolani hanno una gara casalinga da recuperare e possono considerarsi al secondo posto assieme a Borgosesia e Verbania, all'inseguimento della coppia di testa Iris-Grignasco.

In zona retrocessione la gara — spareggio tra Romagnano e Villadossola è stata vinta dall'undici ossolano che fa così un sensibile passo avanti sulla strada della salvezza. Quasi irrimediabile, invece, la situazione dei romagnanesi.

Ancora difficile la posizione di Indy Cravellina e Gozzano — bloccate in casa da Oleggio e Castellotto — mentre un altro ottimo risultato ha conseguito l'Arona andando a pareggiare sul terreno della Cogaratese.

Anche in Prima Categoria il big-match della giornata si è concluso in parità. Cruinalbo e Cerano (1-1 finale con botta e risposta di Cerutti e Sarti in 9 minuti) rimangono così appaiate al primo posto, guadagnando addirittura terreno sulla Crevolese che a Galliate ha conosciuto la quinta sconfitta della stagione. Il derby Paruso-Carpignano è finito a reti bianche lasciando le due antagoniste nelle posizioni di prima: la Paruse al piena zona retrocessione e il Carpignano nell'area del primato. Ancora speranze di promozione coltiva la Ju. Cameri di Giovanni Serra anche se domenica ha mancato l'occasione di portarsi al secondo posto.

In Seconda Categoria girone «A» è rimasta ancora ferma la capolista Domodossola, bloccata questa volta non dal maltempo ma dal mancato arrivo dell'arbitro.

m. s.

LE RAPPRESENTATIVE D'ECCELLENZA E PROMOZIONE GIOCANO OGGI A CHIVASSO

Rientra il «panzer» del Bellinzago

Marcello Palazzo torna a giocare dopo l'infortunio - L'elenco dei convocati - I problemi

DAL NOSTRO INVIATO

CHIVASSO — Test ufficiale per la rappresentativa di Dino Raviola. Oggi pomeriggio al Comunale di via Gerbido i giocatori selezionati dal commissario tecnico incontreranno la rappresentativa d'Eccellenza guidata da Ezio Di Ley che la scorsa settimana si è radunata a Vado Ligure.

Per la squadra di Promozione, che parteciperà ad aprile al torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi», si tratta di un impegno molto gravoso, anche se sicuramente rappresenta un banco di prova di indubbio valore tecnico. Dino Raviola sta cercando di stringere i tempi, per avere ad aprile una «rosa» di 18 persone molto affiatate e pronte a dare battaglia. Dice il mister: *«Ho dovuto operare alcuni ritocchi, ma credo che, in linea di massima, i giocatori che ho convocato parteciperanno al "Barassi". Sono riuscito a recuperare Marcello Palazzo del Bellinzago, un mediano che non ha certo bisogno di presentazioni, e Giuseppe Gemma del Quattordio, reduce da un brutto infortunio. Ho anche convocato Liborio Mirisola del Busca per avere a disposizione un pacchetto d'attacco di tutto rispetto».*

Ezio Di Ley, che da alcuni anni è alla guida tecnica della squadra interregionale che partecipa al Torneo delle Speranze, ha fatto giocare a Vado, a squadre contrapposte, tutti i convocati. Per la partita di oggi a Chivasso ha convocato: Garrafini dell'Acqui; Ancona, Gallerotti, Lanzarini e Bado dell'Albenga; Di Pietro dell'Andora; Marabotto e Mascagno del Cuneo; Bonini del Mondovì; Formato e Marrese dell'Orbassano; Moretti, Ragona, Trapani e Berti del Pinerolo; Coppo della Pro Vercelli; Rossi e Baldoni del Vado; Spinelli del Trecate.

Palazzo (Bellinzago)

Dino Raviola, come del resto anche Di Ley, ha dovuto rivoluzionare la squadra che la scorso anno aveva il successo a Taormina. Molti i nomi nuovi, ma anche alcune conferme. Ecco i convocati: Maresca dell'Albese; Calcagno dell'Arec Cafasse; Manfredi dell'Audace Boschese; Canova e Romeo del Bacigalupo; Palazzo del Bellinzago; Camporini e Gallina del Borgosesia; Cesaglio e Milanesio del Bra; Pavan e Mirisola del Busca; Decesmis del Caselle; Murdocca del Corsica Beinasco; Milani del Gozzano; Richieri della Carassonese; Gentile della Saviglianese. Assenti giustificati Galeazzi del Borgoticino, Fusè del Mara Saint-Vincent e Gemma del Quattordio, infortunati, ma sicuramente recuperabili per il «Barassi», Seferia del Malhi e Conte del Verbania, partiti per il servizio militare.

Dice ancora Dino Raviola: *«Ritengo che l'incontro di oggi sia molto importante per noi, che giochiamo con i nostri "fratelli maggiori", ma è anche un banco di prova di buon valore tecnico per la formazione di Ezio Di Ley. Credo che assisteremo ad una buona partita. Sia i nostri ragazzi, sia i nostri avversari hanno l'obbligazione di ben figurare».*

L'incontro si disputerà alle 15 al «Comunale» di Chivasso. E' certa la partecipazione di molti tecnici dell'Eccellenza e della Promozione, alla ricerca di «gioiellini» per le proprie squadre.

Fiorenzo Panero

L'Omegna oggi gioca a Brembilla

OMEGNA — L'Omegna, reduce dal pareggio per 2-2 conquistato a Rho, gioca quest'oggi a Brembilla, il recupero della prima giornata del girone di ritorno, gara non disputata per neve.

Rispetto ad allora l'Omegna ha mutato qualche cosa nella formazione tipo che tuttavia potrebbe tornare all'iniziale proprio in occasione di questo impegno infrasettimanale.

(a. m.)

Il calore della Sua presenza ci abbandona, ci priva della luce della sua fede e della sua bontà

Maria Rossetti
ved. Osi Porta
di anni 86

Lo annunciano: i figli Franca e Fausto; nipoti Mauro, Maria Chiara, Giglola, Maria Serena, Fiavella, Rossella e rispettive famiglie; parenti tutti. Requiem: i funerali avranno luogo a Pieve Vergonte, mercoledì 7 marzo alle ore 15. Non fiori ma preci. Si ringraziano anticipatamente tutti quanti parteciperanno alla cerimonia.
— Pieve Vergonte, 6 marzo 1984

I professori Italo De Bernardi, Ennio Gatti, Franco Malvezzi e Alfredo Di Mella partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro collega

prof. Mario Toal

che per 33 anni ha retto il Liceo Scientifico «Antonelli».
— Novara, 6 marzo 1984

SUPERMERCATO
IDEAL MARKET
Viale S. Anna 1 (Strada Statale 34)
VERBANIA PALLANZA - Tel. 0323 / 503.562

SUPERMERCATO
MONDIAL MARKET
Via Vittorio Veneto 8
CANNOBIO - Tel. 0323 / 71.183

Vi presentiamo le nostre migliori superofferte valide dal 6 marzo al 24 marzo

Formaggio Parmigiano Reggiano etti 1	a L.	1.095	Polpa famiglia di vitellone per brasato al kg	a L.	7.950
Formaggio nostrano pecorino misto etti 1	a L.	745	Bocconcini di vitellone al kg	a L.	6.900
Quartirolo etti 1	a L.	595	Bollito punta di vitellone al kg	a L.	3.450
Emmenthal svizzero etti 1	a L.	795	Braciole di suini al kg	a L.	7.900
Spalla cotta etti 1	a L.	595	Salamini da cuocere etti 1	a L.	675
Tonno Insuperabile olio oliva scat. gr 190	a L.	1.595	Cotechini etti 1	a L.	625
Olio Olita latt. lt 1	a L.	1.695	Vino Spanna Berteletti di annata bott. lt 1,5	a L.	1.290
Margarina Vallé vasc. gr 250	a L.	925	Barbera Zonin bott. lt 1,5	a L.	1.240
Latte Parmalat parz. scremato ast. lt. 1	a L.	755	Vino bianco secco Tuffaro bott. lt 1,5	a L.	1.890
Piselli Valfrutta scat. gr 400	a L.	510	Sale grosso e fine pacco kg 1	a L.	345
Pelati Cirio scat. gr 400	a L.	565	Dentifricio Pasta del Capitano form. medio	a L.	735
Caffè Segafredo busta gr 200	a L.	1.495	Ferrochina Bisleri bott. lt 1	a L.	5.590
Aceto Cirio bianco e rosso bott. lt 1	a L.	1.245	Vermouth Martini bianco e rosso bott. lt 1	a L.	3.490
Ava lavatrice fustino kg 5,5	a L.	9.990	Amaro Lucano bott. lt 1	a L.	6.790
Finish lavastoviglie fustino kg 3	a L.	7.990	Grappa Libarna stravecchia cl 70	a L.	4.890
Pasta Barilla assortita gr 500	a L.	585			

Per le vostre spese sempre SUPERMERCATI IDEAL MARKET e MONDIAL MARKET
SUPERMERCATO IDEAL MARKET lo troverete a VERBANIA PALLANZA - Viale S. Anna 1
SUPERMERCATO MONDIAL MARKET lo troverete a Cannobio - Viale V. Veneto 8
Salvo esaurimento scorte

L'incontro fra i responsabili dell'azienda milanese e sindacalisti

Montefibre: «Chiudiamo la Châtillon se non possiamo fonderla con la Itv»

Per evitare lo smantellamento entro aprile, si propone la «cassa» per 100 dipendenti e la riduzione del salario di duecentomila lire mensili come prevede il contratto dei tessili - La Rondo annuncia l'integrazione per tutti

VERCELLI — Altri cento in cassa integrazione e 200 mila lire mensili in meno di salario, altrimenti chiusura entro un mese della «Nuova Châtillon» e poi smantellamento anche della «Itv»: questo in sintesi l'«aut aut» proposto dai responsabili della Montefibre in un incontro con i sindacati vercellesi. Tutto ciò mentre la «Rondo» annuncia il ricorso alla cassa integrazione per tutti i dipendenti.

Le brutte notizie si accavallano in un momento particolarmente delicato per i sindacati, con lo «strappo» ancora ben vivo fra Cgil da una parte, Cisl e Uil dall'altra e con i Consigli di fabbrica di diverse zone che proseguono negli scioperi spontanei contro il decreto sulla scala mobile.

Cominciamo con il Caso Montefibre, indubbiamente il più grave. I responsabili della holding milanese si sono incontrati con esponenti della Fulc (il sindacato dei chimici), della Fulta (tessili) e con rappresentanze dei Consigli di fabbrica delle uniche due attività produttive del gruppo rimaste aperte a Vercelli: «Nuova Châtillon» e «Itv». Hanno annunciato l'intenzione di compiere un'operazione di «fusione» delle due società per recuperare il disavanzo che, per il 1983, ammonterebbe a 4 miliardi.

L'operazione prevede la cessione dello stabilimento da parte della «Nuova Châtillon» alla «Itv». La nuova organizzazione interna comporterebbe l'utilizzo in produzione di circa 400 persone. Attualmente i dipendenti della «Nuova Châtillon» sono 670, dei quali 210 lavorano e gli altri sono in cassa integrazione; gli addetti della «Itv» invece, sono 330. Con i servizi unificati la differenza sarebbe di un centinaio di persone, che si aggiungerebbero alle altre già in cassa integrazione. Inoltre a tutti i dipendenti verrebbe applicato il contratto tessile, con una perdita salariale (rispetto all'attuale trattamento dei chimici) di circa 200 mila lire mensili.

Se tale operazione non fosse possibile, i rappresentanti della Montefibre hanno preannunciato la decisione di chiudere la «Nuova Châtillon» al più tardi all'inizio di aprile; per quanto riguarda la «Itv», si tratterebbe poi di affrontare una ristrutturazione con nuovi «tagli» oppure anche lo smantellamento dello stabilimento, che avrebbe accumulato nell'83 un passivo di 2 miliardi e 200 milioni.

In questo quadro, evidentemente, non vi sono prospettive per gli 80 dipendenti della Lidman, per i quali viene a cessare in questi giorni la cassa integrazione e che, secondo precedenti accordi, avrebbero dovuto essere riassunti dalla Montefibre. Il pericolo, insomma, è che fra un mese, se non si giungerà ad un accordo, si scateni una sorta di reazione a catena che potrebbe portare a un migliaio di licenziamenti, comprendendo anche gli addetti delle piccole imprese che lavorano il materiale prodotto da «Nuova Châtillon» e «Itv»: un disastro per Vercelli.

I sindacati hanno avanzato una controproposta: costituire una «Società dell'Acetato» che raggruppi insieme la Taban di Pallanza, la Nuova Châtillon e la Itv di Vercelli, salvaguardando l'occupazione: «Ulteriori sacrifici — si afferma in un comunicato congiunto Fulc-Fulta — non avrebbero altro significato se non quello di puri e semplici finanziamenti alle imprese fatti dai lavoratori».

La controproposta, però, non pare accettabile dalla Montefibre. La trattativa si preannuncia particolarmente difficile. Per consultare i lavoratori su questi problemi sono state indette due assemblee: una domani nelle mense aziendali Châtillon, Itv ed Eulon e una il 9 marzo, alle 9,30, alla sala mensa della Châtillon, per i cassintegrati Lidman e Châtillon.

Passiamo alle altre notizie. Come detto, la Rondo ha annunciato il ricorso alla cassa integrazione per tutti e 20 gli addetti dello stabilimento di Vercelli. Stamane, alle 9,30, si svolgerà un'assemblea dei lavoratori per discutere del problema.

Infine i coordinamenti dei Consigli di fabbrica di Santhià e di Crescentino hanno annunciato l'adesione allo sciopero regionale contro il decreto sulla scala mobile in programma per domani, giovedì 8 marzo: proclamate 4 ore di sciopero nel Santhiatese e 8 nel Crescentinese.

Dario Corradino

A fine aprile s'inizierà il servizio di pronto intervento

Gattinara, la Croce Rossa è diventata sottocomitato

L'ex scuola Agraria sede del nuovo organismo - I corsi per volontari

GATTINARA — E' diventata ufficialmente Sottocomitato la Croce Rossa locale. Il Comitato centrale della Cri, il 14 febbraio, a Roma, ha infatti emesso la necessaria ordinanza commissariale accogliendo la proposta del presidente provinciale.

Il nuovo organismo subentra al Comitato promotore che, sorto nel maggio dello scorso anno, aveva fissato come obiettivo l'istituzione di un servizio di pronto intervento «24 ore su 24» nei paesi dell'Unità sanitaria locale e del circondario.

La Cri ha sede al primo piano dell'ex Scuola Agraria di via Trento 2; l'edificio è di proprietà comunale ed è stato destinato al riorganismo dall'amministrazione, in seguito all'intervento del sindaco Renzo Preioni, del vice Giuseppe Alesina e dell'assessore alla Sanità Pier Giorgio Rizzon.

Il rammodernamento dell'edificio è stato poi possibile grazie alla disponibilità e agli aiuti di numerose aziende e abitanti dei paesi interessati che, fornendo gratuitamente materiali e mano d'opera, hanno permesso la conclusione, in tempi brevi, dei lavori di ristrutturazione.

Contemporaneamente l'attività del Comitato promotore si è manifestata, in campo sanitario, con l'organizzazione di un corso di preparazione per i volontari. Alle lezioni, tenute per la parte teorica dall'ispettore provinciale Giulio Zella e dai medici dell'ospedale di Gattinara, e per la parte pratica da Giuseppe Negri e Giampiero Loffi, ispettore e consigliere della Cri di Comasio, hanno assistito più di un centinaio di volontari che sabato sosterranno gli esami di idoneità.

Per fine aprile è previsto l'inizio del servizio di pronto intervento che conterà su due autoambulanze, l'una donata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, l'altra messa a disposizione dal Sottocomitato di Comasio.

Anche l'Usl 50 ha manifestato il suo interessamento all'attività della Cri. Nei giorni scorsi, Alessandro Barbieri e Lorenzo Marrocchi, presidente e direttore amministrativo del Comitato di gestione, hanno offerto la disponibilità dell'ente sanitario per un avvio a pieno ritmo del servizio trasporto infermi sul territorio.

E. p. v.

IL CONCORSO DE LA STAMPA PER GLI STUDENTI DELLE ELEMENTARI E DELLE MEDIE

Guardiamo la città con attenzione Ragazzi, venerdì primo foto-quiz

Per otto settimane uno stimolo alla ricerca della storia e delle tradizioni locali

VERCELLI — Questa settimana prenderà il via «La mia Vercelli», il concorso organizzato da «La Stampa» per i ragazzi delle classi quarte e quinte elementari e delle tre medie inferiori. Salutato il Carnevale, sul quale oggi calerà il sipario, proponiamo ai nostri giovani amici un nuovo spunto di lavoro e di ricerca, per riscoprire tutti insieme la storia, le tradizioni, gli aspetti caratteristici della città in cui viviamo.

Venerdì pubblicheremo il primo foto-quiz, con le domande che serviranno da guida alla ricerca: avrete quindici giorni di tempo per presentare i vostri lavori, spedendoli per posta, o consegnandoli a mano alla nostra redazione vercellese, in via Fratelli Bandiera 14.

Una giuria composta da due giornalisti e da due esperti (Amedeo Corio, vice-presidente dell'Istituto di Belle Arti, e Teresio Castelli, in rappresentanza del Provveditore agli Studi) sceglierà le due migliori ricerche, una per le elementari e una per le medie.

I lavori, che dovranno necessariamente essere di gruppo, possono essere svolti con qualsiasi tecnica: per iscritto, con disegni, collages, vecchie foto, piantine e tutto quanto può servire per arricchire le ricerche.

Come detto, argomento del foto-quiz e delle domande sarà Vercelli, i suoi monumenti, la sua storia, ovviamente in relazione a quanto accadeva, nelle varie epoche, a livello nazionale ed internazionale. Un modo un po' diverso per studiare la storia, la geografia, la letteratura ed insieme scoprire aspetti inconsueti della città in cui si vive.

Per fare un esempio, se pubblicassimo una foto di Palazzo Centori (ma è soltanto un esempio), le domande potrebbero riguardare la vita e la storia della città e in generale d'Italia nel periodo in cui fu realizzato (intorno al 1500).

Proporremo otto foto-quiz, una a settimana, sempre di venerdì. Ogni classe potrà partecipare ad un solo o anche a tutti i concorsi, e avrà quindici giorni di tempo per ciascuna ricerca. Scelte le migliori, i nostri giornalisti vi verranno a trovare a scuole, portandovi direttamente i premi in palio: uno collettivo (con pastelli, colori e altro materiale per disegno), uno per ciascun allievo (che sarà una bella sorpresa) e uno per l'insegnante (un'enciclopedia). L'appuntamento, dunque, è per venerdì 9 marzo, con la prima foto-ricerca per scoprire insieme Vercelli.

Gli studenti siano all'erta perché il primo foto-quiz — quello che farà da rompighiaccio — non sarà particolarmente difficile da risolvere ma impegnerà i partecipanti al concorso in un lavoro di ricerca delle prospettive stimolanti. Non aggiungiamo altro per non guastare la sorpresa, se non un consiglio: incominciate a girare la città guardandola con occhi diversi, trasformatevi in detectives, state attenti ai monumenti, agli scorci caratteristici, alle targhe sui muri, alle chiese, ai campanili. Fate tante domande, imparate a memoria l'indirizzo della biblioteca. E in bocca al lupo.

d. co.

Dopo la sfilata allegorica del Carnevale

Vince il carro di Billiemme

Vercelli. Il carro vincente «La famiglia pescatrice del Rion Tapion» del rione Billiemme (Greppi)

VERCELLI — *«La Famiglia pescatrice ed il Rion Tapion» è il carro vincente dell'edizione 1984 del Carnevale vercellese. E' la prima volta che il rione Billiemme, che l'ha allestito, vince la classica competizione carnevalesca fra i quartieri cittadini. Per quanto riguarda i gruppi mascherati, la giuria ha invece attribuito il primo premio a «La sagra infernale» della Lea dal Fupon. La premiazione si è svolta ieri sera, al termine della seconda sfilata, alla quale hanno assistito nuovamente almeno 30 mila persone.*

Ecco la graduatoria completa, sia per quanto riguarda i carri che i gruppi mascherati: fra i carri, come detto, primo quello del Billiemme, secondo «I puffi di Montepuffario» (Porta Vercelli-Arco), terzo «Rituale di carnevale» (Cervetto), quarto «Tutti porcellini» (Cappuccini), quinto «La bella addormentata» (Canada), sesto «Cenerentola di Vercelli» (Isola), settimo «La castellana» (Le scacle), ottavo «Azzurra» (Bar Canada).

Fra i gruppi, dopo «La sagra infernale» (Lea dal Fupon), si sono classificati: al secondo posto «Incas» (gruppo Ariston), al terzo «La giuria dal parrucchiere» (Club 82 Caffè Marchesi), al quarto «I tre moschettieri» (Brut Fond), al quinto «Alice nel paese delle meraviglie» (scuola Villaggio Concordia), al sesto «Fantasia di carnevale» (Porta Milano), al settimo «I popoli del mondo» (Aravecchia).

Anche alla seconda sfilata, oltre ai gruppi ed ai carri in concorso hanno partecipato anche altre maschere di Vercelli e del circondario.

Il bel tempo, quest'anno, ha favorito l'afflusso di pubblico ed entrambe le sfilate a moltissima gente ha voluto essere presente alle manifestazioni in viale Garibaldi, accanto al palco allestito davanti all'Ente provinciale per il turismo. Da lì, a conclusione della sfilata, il presidente della giuria, l'assessore comunale Luigi Taverna (che non aveva diritto di voto), ha annunciato il responso finale.

Durante la sfilata, nelle vie e nelle piazze del centro si è accesa la consueta «battaglia della farina», alla quale hanno partecipato centinaia di giovani.

d. co.

Carnevale per l'Unicef a Roppolo

ROPPOLO — Carnevale sotto il segno dell'Unicef (il fondo internazionale per l'infanzia), quest'anno a Roppolo: nel castello medievale si è svolta l'altra sera la seconda manche del gioco «scacco al re», definita una «singolar tenzone» fra squadre di dame e cavalieri piemontesi, spagnoli, austriaci e francesi del XVII al XIX secolo.

La manifestazione era stata organizzata dal prof. Gianfranco Chiappo, presidente del Comitato piemontese dell'Unicef, ed era iniziata con la prima manche a Torino, nei saloni del «Turin Palace Hotel». Alla serata di Roppolo hanno partecipato anche il presidente del Consiglio regionale Germano Bonzi insieme con il prefetto ed il questore di Vercelli.

Il ricavo della serata, definita dagli organizzatori «soddisfacente», è stato interamente devoluto all'Unicef. Una raccolta di fondi organizzata dal Comitato carnevalesco di Roppolo la sera stessa tra la popolazione, ha fruttato in pochi minuti circa 400 mila lire.

(w. ca.)

Cambia sede il servizio collaudo auto

VERCELLI — La richiesta di numerosi vercellesi di spostare in un'altra zona il servizio di collaudo della Motorizzazione è stata finalmente accolta. Ha dato l'annuncio l'assessore alla polizia urbana Francesco Ghiolo: gli automobilisti non dovranno più recarsi in piazza Mazzini per queste genere di operazioni, ma vicino al cimitero di Billiemme.

Da tempo il problema era stato portato in Comune, soprattutto da chi abita nelle vicinanze di piazza Mazzini. Il rumore, la polvere, i gas di scarico causano non pochi disagi.

Trino: muore dopo 2 giorni di agonia

TRINO — E' morto dopo due giorni di agonia l'ex dipendente della Hydromac rimasto ferito in un incidente, avvenuto domenica in via Cervidenti. Si chiamava Mario Picco ed aveva 54 anni. L'uomo è caduto dal motorino, battendo violentemente il capo sull'asfalto.

E' stato subito ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni sono apparse subito gravi e sono poi peggiorate in serata. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

(g. g.)

ARTI MARZIALI - Dopo l'amichevole con i francesi

La Yanagi invita al confronto judoka valdostani e di Ciriè

Vercelli. Gli atleti della Yanagi e i loro compagni francesi durante una pausa dell'incontro

VERCELLI — *Dopo l'amichevole confronto con gli atleti di Chauvigny (la cittadina francese gemellata con Trino) i giovani della Yanagi si stanno preparando per un importante appuntamento: sabato 17 marzo, sempre al palasmetto dello sport del rione Isola, si svolgerà un quadrangolare a cui prenderanno parte, oltre alle formazione vercellese, le squadre dell'Aosta, di Ciriè e di Saint-Vincent.*

La visita degli atleti francesi è già servita come anticipo di allenamento. Non si è trattato di una vera competizione, ma di una serie di esibizioni di varie discipline delle arti marziali. «Per i ragazzi vercellesi — spiegano gli organizzatori — è stato utile vedere come combattono gli atleti d'oltralpe, particolarmente agguerriti nel judo».

d. ca.

PALLAVOLO - Retrocessione serie C

Libertas, riscossa contro la Di Nova

Sabato dura trasferta per la prima di ritorno

VERCELLI — La Libertas San Bernardo sta ottenendo lusinghieri risultati nella poule retrocessione della serie C di pallavolo. Dopo una stentata partenza, la squadra vercellese ha infilato quattro vittorie consecutive, terminando il girone di andata in testa alla classifica, alla pari con la temibile Di Nova Dimos, la formazione che ha fatto lo sgambetto ai vercellesi nella partita di apertura del torneo al palasport del Villaggio Concordia.

L'ultima vittoria della Libertas è quella conseguita a Lecco. Gli atleti vercellesi hanno vinto alla grande: 3-1 il risultato finale. I parziali dicono chiaramente della superiorità della squadra allenata da Cesare Losa: 11-15; 15-10, 15-11; 15-2. Il quarto set, appunto, si è risolto in poche battute, lasciando gli avversari al palo di partenza.

«*Abbiamo giocato una bella partita* — ha commentato l'allenatore — *dopo una parentesi negativa. Finalmente la squadra si sta esprimendo con risultati maiuscoli, come era nelle sue possibilità già nella prima parte del torneo, ma una serie di incidenti e di situazioni sfortunate hanno notevolmente abbassato il livello di gioco. Abbiamo di conseguenza perso partite che, in circostanze normali, si sarebbero concluse con la vittoria*».

Sabato i vercellesi giocheranno ancora in trasferta per la prima di ritorno. Avranno come avversaria la squadra del Di Nova che, come detto, li aveva superati nella poule. La Libertas è lanciatissima. Le ultime vittorie hanno «caricato» a dovere i giocatori ed un risultato positivo non è da escludere: anche gli avversari, però, non sono da sottovalutare: sabato scorso ha spazzato il Varese con un secco 3-0.

f. l.

Organizzata dal Comitato per la pace

Una petizione popolare contro i missili atomici

Dal 10 marzo un referendum nella città

VERCELLI — Anche nella nostra città si apre la consultazione popolare sull'installazione dei missili nucleari a Comiso e in tutt'Italia. La organizza un Comitato per la pace di Porta Torino, che si è costituito a Vercelli aderendo al Coordinamento nazionale dei Comitati per la Pace.

In pratica, i vercellesi sono invitati a sottoscrivere la petizione per il «no» agli armamenti nucleari — all'Est come all'Ovest — in cinque seggi che saranno allestiti nei prossimi giorni nella zona di Porta Torino.

Si incomincia il 10 marzo al supermercato Coop di corso Marcello Prestinari, dalle 8 alle 13 e dalle 16,30 alle 19,30. Il giorno dopo, la sottoscrizione avverrà all'altezza della chiesa Regina Pacis, sempre in corso Prestinari, dalle 8 alle 12.

Il 17 marzo, il seggio si aprirà in largo Brigata Cagliari, vicino al supermercato Oda, dalle 8 alle 13 e dalle 16,30 alle 19,30. Infine, sarà possibile sottoscrivere la petizione il 18 marzo dalle 9 alle 13, in via Pisa e in via Gran Paradiso all'angolo con via Pistoia.

Il Comitato di Porta Torino ha raccolto dei «garanti» che assicureranno la regolarità delle operazioni. Sono Francesco Ghiolo, Giovanni Pasquino, Piergianni Ferraro, Ermilda Musso, Mario Bianchini, Franco Bramante, Michele Santarella, Sergio Rosso. Rappresentano l'Anpi, l'amministrazione comunale, i consigli di quartiere, associazioni ricreative e culturali ed il mondo della scuola.

e. d. m.

Borsa risi

Risi comuni: 52.000, 53.900; Lido: 52.900, 53.900; Padano e similari: 48.100, 52.900; S.Andrea: 47.100, 50.000; Veneria: 49.900, 51.900; Europa: 49.000, 51.900; Ribe-Ringo: 50.400; 53.400; Roma: 46.500, 50.400; Arborio: 50.000, 57.000.

Risi raffinati comuni: 93.000, 96.000; Lido: 90.000, 91.000; Maratelli: 94.000, 95.000; Ribrotto e S. Andrea: 93.000, 94.000; R 77 e Roma: 95.000, 96.000; Ribe: 96.000, 97.000; Arborio: 105.000, 108.000.

BASKET FEMMINILE - Nella serie C

Termodata, nuovo successo contro il Capanna (72-58)

Continua la metamorfosi della squadra di Roselli

VERCELLI — Ancora un successo in trasferta per le sorprendenti atlete della Termodata nella «poule retrocessione» della serie C di basket femminile. Le ragazze di Roselli e di Vigone sono andate a vincere, e nettamente (72-58), a Genova, contro il Capanna. Domenica ritorneranno in Liguria per affrontare — con ottime chances — il Chiavari che le sopravanza in classifica di appena due punti.

La metamorfosi delle vercellesi è stata netta, rispetto all'avvio del campionato. Nella parte iniziale del torneo, la Termodata era stata penalizzata da infortuni che avevano, via via, tolto di mezzo la Ramella e la bravissima «play» Donata Larolonda.

Non vanno sottovalutate, in questa escalation, le prestazioni delle varie De Grandi, Alemanno, Beccari, Giacchetti, Caron, Bertozzi e delle giovanissime Cristofori e Chinaglia. Anche Mara Marinone sarà in grado di offrire il suo contributo alla squadra quando si rimetterà dall'infortunio al ginocchio che la affligge da diverso tempo.

Anche nel campionato di serie D maschile si è registrato un altro acuto di una squadra vercellese, la Gi.Bi.Vi. Veritas, che ha centrato il quarto successo in campionato. I ragazzi di Girardi hanno superato (94-90) la Crocetta di Torino. L'Autosociale Opel, invece, ha rimediato una sconfitta a Novara: è stata superata di un solo punto (76-74) grazie ad una discutibile decisione degli arbitri che hanno assegnato un tiro libero ai padroni di casa a tre secondi dalla fine.

Domenica, la formazione di Derro potrà rifarsi al palasport del Concordia affrontando l'Albadoro. La Gi.Bi.Vi. Veritas giocherà a Torino contro la Ginnastica Torino.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Incredibile gelosa (v. m. 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il concerto scomparso (drammatico) con Richard Gere, Michael Caine, Elpidia Carrillo (v. m. 14 anni).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura trimestrale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

Vercelli: Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.955; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

14,10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film **Da uomo a uomo** (western) con Lesi Van Cleef e John Phillip Law
16,15 Film **La isola del tigre** (avventura)
17,45 Cartoni animati della serie **Spider Woman**
18,15 Telefilm della serie **Il Conte di Montecristo** dal libro «Il caso Mastrini»
18,50 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
19,45 **Videovercelli Notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Spider Woman**
20,30 Film **Con la rabbia agli occhi** (drammatico) con Trat Brynner e Barbara Bouchet
22,15 **Videovercelli Notizie**
22,30 Telefilm della serie **Search** dal libro «Il dossier Matisch»
23,25 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie **Colditz** (2ª serie) dal libro «Sicurezza assoluta»

PRIMANTENNA

14,30 **Telefilm**
15 — **Speciale Piemonte**: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
16,30 **Telefilm**
16 — **Telemarket** mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Investigatori associati**
19 — Campionato di calcio serie C2: **Casale-Derthona**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — Telefilm della serie **La fanciulla di Avignone**
20,30 **Film**
22,15 **Telenotte Notiziario**
22,30 **La sera della settimana**
23 — Incontro di hockey a rotelle su pista serie A: **Seregno-Amatori Maglificio Anna Vercelli**
24 — **Telenotte Notiziario** (2ª edizione)
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

Avviatissimo
Albergo ristorante
posizione centrale Piazza Valsesia, vendesi o cedesi in gestione a gruppo famiglia con buona esperienza nel settore.
Scrivere Casella 413 Pubblivalsesia 13011 Borgosesia.

Autoexpert
a Vercelli
nuova Concessionaria
Alfa Romeo
Sono disponibili vetture usate garantite come nuove nei seguenti modelli:
ALFA ROMEO: GIULIETTA, ALFETTA, ALFA SUD
FIAT: RITMO, 127, UNO 45
RENAULT R18 - GOLF, BMW serie 3 e 5
Finanziamenti senza cambiali sino a 36 mesi.
AUTOESSE s.r.l.
Via Oldoni 17 - Tel. 53963
Succ. Cavaglià - Strada Statale 143, n. 68 - Tel. 966122

Lanificio abbandonato

Pray. L'immagine ci mostra un vecchio lanificio, ormai abbandonato, a Valle Fredda (De Marchis)

Decine di abitanti hanno disegnato la città del futuro

Nasce la Varallo del 2000

Gli elaborati fanno parte di un concorso sull'arredo urbano lanciato dal Comune Una commissione tecnica sceglierà i migliori progetti - Rivalorizzati angoli dimenticati

VARALLO — Un progetto per cambiare volto a Varallo: una città del 3000 vista con gli occhi di decine di professionisti e di cittadini, profondi conoscitori della realtà locale.

Il centro ai piedi del Sacro Monte ha sugli scaffali dell'ufficio tecnico comunale i disegni e le idee di quella che sarà la Varallo del futuro. Il concorso indetto dall'amministrazione pubblica per rivedere l'arredo urbano dei quartieri, delle vie e delle piazze, ha avuto un riscontro notevole. Ora spetterà ad una commissione di tecnici scegliere, con il consenso del Consiglio comunale, il progetto che meglio si adatta alle caratteristiche cittadine.

La «Varallo futura» è stata immaginata e disegnata in centinaia di modi diversi. Ogni aspetto e angolo della città è stato ricollocato in un contesto destinato a seguire l'evoluzione delle esigenze locali.

Spiegano gli addetti alla catalogazione degli elaborati: «*Si tratta di una serie di ipotesi che proiettano nel tempo la realtà attuale. Talvolta dall'esame dei progetti esce una città futuribile, colorata di fantascienza*».

I viali, le piazze, gli edifici storici e i quartieri che hanno fatto il passato di Varallo sono stati tutti vestiti di nuovo. Ogni progettista ha proiettato negli anni la vita della città, cercando di creare i presupposti per un contatto più diretto fra uomo e ambiente.

L'Alica è stata uno dei centri di maggiore interesse.

Dicono in Comune: «*La passeggiata è stata ridisegnata con una nuova illuminazione e una diversa lastricatura. Il progetto più originale l'ha addirittura immaginata coperta con pannelli mobili destinati a rimanere aperti o chiusi a secondo delle condizioni meteorologiche*».

Anche piazza Gaudenzio Ferrari è stata una tra le più vezzeggiate tra i progettisti. Di fronte al suo ingresso principale c'è chi ha proposto la realizzazione di un anfiteatro all'aperto, in modo da creare una struttura integrabile ai corsi studi, di cui gli edifici che circondano la piazza già fanno parte.

Anche la ripresa retrostante la Collegiata è stata oggetto di rivalorizzazione. Uno degli elaborati l'ha suddivisa per schede angolari destinate al passaggio pedonale fra aiuole e zone verdi.

Affermano i tecnici: «*Pure il recupero del centro storico ha messo in moto la fantasia dei progettisti. Le contrade della Varallo vecchia sono state colate nella loro identità tradizionale. La "Cautrè dal Burr" ad esempio è stata rivista nell'ottica del passato, arricchita di soluzioni più funzionali*».

Gianni Perino Valga

Varallo. Un'immagine della cittadina valsesiana (Telefoto)

Verrà creato un centro specialistico

Ospedale di Biella arriverà la Tac

Il fondo Edo Tempia finanzierà la costruzione

BIELLA — L'ospedale diverrà un centro altamente specializzato, in campo regionale, nella lotta contro i tumori. Quanto prima sarà dotato di un'apparecchiatura per la tomografia assiale computerizzata (la Tac) e già si pensa all'installazione di ancora più perfezionati strumenti diagnostici. Gli obiettivi saranno raggiunti con l'apporto determinante del fondo di solidarietà Edo Tempia e l'indispensabile intervento della Regione Piemonte.

L'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, ha compiuto un sopralluogo, nell'ambito dell'assegnazione della Tac, e al termine ha confermato l'impegno dell'ente pubblico. Erano inoltre presenti Luigi Petrini, vicepresidente della Regione Piemonte, e il consigliere Ezio Acotto; il presidente del comitato di gestione della Unità sociosanitaria locale 47, Eugenio Zamperone (l'organismo fa appunto capo a Biella); il direttore sanitario dell'ospedale, dottor Emanuele Giannuzzo; tecnici e funzionari della Regione e dell'Usl, nonché l'onorevole Elvo Tempia, ideatore e propulsore del fondo di solidarietà.

L'iniziativa, abbastanza recente, intitolata alla memoria del figlio di Elvo Tempia, è ormai divenuta un punto di riferimento al quale si rivolgono tutti coloro che intendono contribuire concretamente alla lotta, come si è detto, contro il «male del secolo». Le offerte hanno già superato i 300 milioni e continuano a confluire in misura crescente.

Per installare la Tac, occorre costruire un edificio su misura e il costo complessivo raggiungerà il miliardo e mezzo di lire. E' stato deciso di dividere praticamente a metà l'ingente spesa: il fondo Edo Tempia provvederà alla costruzione del fabbricato, la Regione penserà al resto. I due organismi procederanno parallelamente, cercando di accelerare al massimo i tempi di realizzazione dell'opera.

Il Fondo seguirà la rapida procedura già collaudata, con risultati incoraggianti, dalla Fondazione Famiglia Caracciolo, che ha tra l'altro donato all'ospedale il Centro di medicina nucleare. Un esperto in questo genere di costruzioni progetterà celermente il nuovo fabbricato, la cui costruzione sarà affidata, a tamburo battente, all'«Edil 2000».

«L'impresa si è già dichiarata pienamente disponibile, accettando pagamenti dilazionati, per evitare che il Fondo si prosciughi, sia pure momentaneamente», ha precisato l'onorevole Tempia. A lavori ultimati, il fabbricato verrà «ceduto» all'Unità sanitaria.

Il nuovo edificio, parallelo a viale Carducci, costituirà un allargamento della testata del reparto radiologia e sarà a due piani. p. m.

Gli studenti della media di Chiavazza hanno creato uno studio televisivo

I ragazzi giornalisti di Biella

Già realizzato un Telegiornale - Adesso stanno raccogliendo materiale per uno «special»

BIELLA — I ragazzi della scuola media del rione Chiavazza sono diventati bravi giornalisti e altrettanto bravi cameramen e registi. Hanno già realizzato un «numero unico» di un giornale scolastico fatto esclusivamente d'immagini televisive, e adesso stanno raccogliendo materiale per uno «special» sulle credenze e le tradizioni popolari nel Biellese.

«*Stiamo raccogliendo testimonianze (racconti, leggende, superstizioni) sui babau, cioè personaggi misteriosi, o magici, che popolarono il mondo fantastico dell'infanzia dei decenni passati. Ci permettiamo di rivolgerci a Lei, per chiederle un suo ricordo di infanzia*». La curiosa richiesta, rivolta dagli studenti delle classi seconda della scuola media statale Nino Costa del rione Chiavazza, è contenuta in lettere inviate a numerose persone: il sindaco, il vescovo, pensionati, professionisti, artisti.

Ne è giunta una anche in redazione: l'ha firmata Stefania Orlandi, 12 anni, ultima di tre fratelli, che costituisce una delle rotelle dell'efficiente «*apparato collettivo*» messo a punto dagli insegnanti. La scuola intitolata al poeta piemontese è l'unica nel Biellese, e forse in provincia, ad essere «a tempo pieno». E' presieduta da Silvia Torelli e ha complessivamente 192 alunni, che vi si recano anche nel pomeriggio, per svolgere attività creative. Le altre scuole chiudono alle 13 e gli studenti vi tornano il mattino successivo.

Gli alunni delle classi seconde (sono tre) si stanno distinguendo nel campo della «*videoinformazione*». Li ha trascinati Mauro Vercellotti, un architetto che si dedica prevalentemente all'insegnamento delle «materie tecniche», che ha messo a loro disposizione la sua telecamera semiprofessionale. L'altro materiale — «cassette» per la registrazione, video, strumenti vari — lo ha in dotazione la scuola.

Il primo passo è stato compiuto qualche tempo fa, con la confezione del «numero unico» di un giornale scolastico fatto esclusivamente di immagini televisive. E' poi stato deciso di passare alla «*catalogazione dei babau*», che avrà la struttura di uno «special». Prima del termine dell'anno scolastico gli studenti realizzeranno, salvo imprevisti, anche un «kolossal in costume», immancabile in qualsiasi apparato televisivo che si rispetti.

I racconti inviati dalle persone interpellate saranno valutati dagli studenti e, se ritenuti meritevoli, tradotti in immagini di vario genere.

Piero Minoli

S'allarga un ponte ferroviario di Borgo

BORGOSESIA — Il ponte cittadino di via Partigiani, sulla ferrovia Novara-Varallo, sarà ampliato. Da lunedì prossimo il tratto di strada interessato ai lavori rimarrà chiuso al traffico automobilistico per consentire l'intervento della ditta appaltatrice dei lavori.

Il cavalcavia tuttora esistente sarà completamente demolito per far posto alla costruzione di un viadotto largo 7 metri, più i marciapiedi. L'interruzione della strada durerà due mesi.

(g. p. v.)

Il procuratore ha accettato la richiesta del difensore

E' tornato in libertà il giovane che incendiò uno stabilimento

L'operaio verrà sottoposto a perizia psichiatrica - E' un piromane?

BIELLA — Il sostituto procuratore della Repubblica ha concesso la libertà provvisoria a Carlo Fortini, l'operaio ventitreenne, di Trivero, arrestato la scorsa settimana dalla polizia per «incendio doloso continuato e aggravato». La richiesta era stata presentata dall'avv. Giancarlo Bertagnolio, che assiste il giovane nella sconcertante vicenda.

L'operaio verrà sottoposto ad una perizia psichiatrica, già disposta dal magistrato per accertare se effettivamente, come pare, è affetto da «piromania». In caso affermativo, il giovane verrebbe sottoposto d'ufficio a cure appropriate, come è previsto dalla legge. Una pena detentiva non servirebbe a nulla (anche in questo spirito è stato rimesso in libertà).

Carlo Fortini ha così potuto riabbracciare la moglie, mari ventenne, e il figlio, di appena tre mesi. Il bimbo aveva dovuto essere ricoverato all'ospedale di Novara per un'infezione provocata da un foruncolo, ma è stato dimesso proprio alla vigilia della scarcerazione del padre.

L'operaio, com'è noto, ha appiccato per tre volte il fuoco, fra il 21 ottobre '83 e il 7 febbraio scorso, alla Ritercitura Tessilana di Vallemosso, in cui era occupato. Disastrose le conseguenze dei primi due incendi: complessivamente, i danni ammonterebbero a 5 miliardi e per lungo tempo una settantina di lavoratori dovettero rimanere forzatamente inattivi.

Il responsabile dei tre incendi è stato identificato dalla polizia dopo l'ultimo episodio, praticamente senza conseguenze, grazie all'apparato antincendi predisposto dai titolari dell'azienda. Il giovane ha dichiarato di avere sempre agito sotto la spinta di un impulso incontrollabile. «*Tornavo in sé*» quando le fiamme erano ormai alte ed era tra i più attivi nell'affrontarle. p. m.

LE RAPPRESENTATIVE D'ECCELLENZA E PROMOZIONE GIOCANO OGGI POMERIGGIO A CHIVASSO

Un «panzer» e un velocista per Raviola

Gallina e Camporini del Borgosesia sono i punti di forza della squadra che tenta la scalata al torneo «Barassi»

DAL NOSTRO INVIATO

CHIVASSO — Test ufficiale per la rappresentativa di Dino Raviola. Oggi pomeriggio al Comunale di via Gerbido i giocatori selezionati dal commissario tecnico incontreranno la rappresentativa d'Eccellenza guidata da Ezio Di Ley, che la scorsa settimana si è radunata a Vado Ligure.

Per la squadra di Promozione, che parteciperà ad aprile al torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi», si tratta di un impegno molto stimolante, anche se sicuramente rappresenta un banco di prova di indubbio valore tecnico. Dino Raviola sta cercando di stringere i tempi, per avere ad aprile una «rosa» di 18 persone molto affiatate e pronte a dare battaglia. Dice il mister: «*Ho dovuto operare alcuni ritocchi, ma credo che, in linea di massima, i giocatori che ho convocato parteciperanno al "Barassi". Sono riuscito a recuperare Marcello Palasso del Bellinzago, un mediano che non ha certo bisogno di presentazioni, e Giuseppe Gemma del Quattordio, reduce da un brutto infortunio. Ho anche convocato Liborio Mirisola del Busca per avere a disposizione un pacchetto d'attacco di tutto rispetto*».

Alessandro Gallina (Borgo)

Ettore Camporini

Ezio Di Ley, che da alcuni anni è alla guida tecnica della squadra interregionale che partecipa al Torneo delle Speranze, ha fatto giocare a Vado, a squadre contrapposte, tutti i convocati. Per la partita di oggi a Chivasso ha convocato: Garratini dell'Asti; Ancona, Gallerotti, Lazzarini e Ratto dell'Albenga; Di Pietro dell'Andora; Marabotto e Mariscotti del Cuneo; Bonini del Mezzomerico; Formato e Marrese dell'Orbassano; Moretti, Ragona, Trapani e Berti del Pinerolo; Coppo della Pro Vercelli; Rossi e Baldoni del Vado; Spinelli del Trecate.

Dino Raviola, come del resto anche Di Ley, ha dovuto rivoluzionare la squadra che lo scorso anno sfiorò il successo a Taormina. Molti i nomi nuovi, ma anche alcune conferme. Ecco i convocati: Marcenò dell'Albese; Calosgno dell'Arec Cafasse; Manfredi dell'Audace Boschese; Canova e Ronco del Bacigalupo; Palasso del Bellinzago; Camporini e Gallina del Borgosesia; Ceraglio e Milanesio del Bra; Pavan e Mirisola del Busca; Decosmis del Castello; Murdocca del Corsica Boinasco; Milani del Orsiano; Richieri della Carassonese; Gentile della Saviglianese. Assenti giustificati Galeani del Borgoticino, Puse del Maron Saint-Vincent e Genera del Quattordio, infortunati, ma sicuramente recuperabili per il «Barassi», Seforis del Mathi e Conte del Verbania, partiti per il servizio militare.

Dice ancora Dino Raviola: «*Ritengo che l'incontro di oggi sia molto importante per noi, che giochiamo con i nostri "fratelli maggiori", ma è anche un banco di prova di buon valore tecnico per la formazione di Ezio Di Ley. Credo che usciremo ad una buona partita. Sia i nostri ragazzi, sia i nostri avversari hanno intenzione di ben figurare*».

L'incontro si disputerà alle 15 al «Comunale» di Chivasso. E' certa la partecipazione di molti tecnici dell'Eccellenza e della Promozione, alla ricerca di «gioielli» per le proprie squadre.

Fiorenzo Panero

I vignaioli si sono imposti nella partita della verità con il St-Christophe

Pro rientra in corsa per la salvezza

Nei guai la Dufour sconfitta dal Carisio - In parità il derby fra Occhieppese e Fulgor

Tessiana è ancora sconfitta

BIELLA — Sconfitta alla palestra Rivetti anche dal Guarnirò di Casale (85-82), la Tessiana può ormai preparare le valige: la retrocessione appare infatti inevitabile.

Oltre che dall'assenza di Sarsotti e Maffeo, infortunati, la squadra biellese di pallacanestro è stata indebolita dalle precarie condizioni di Ercolani e Bottiglian, strapazzati dall'influenza, nonché di D'Amico, che risente tuttora di uno stiramento muscolare. All'inizio dell'incontro, infine, Merucci si è accasciato un ginocchio.

Reagendo alla sfortuna, i giocatori sono però riusciti a concludere il primo tempo in vantaggio.

(g. p. v.)

Aggancio in vetta in Prima categoria: la Quinsinettese superando per 3-1 il fanalino di coda Charvensod ha affiancato al comando la Strambinese che sul campo del Feni-Nus non è andata oltre uno stentato pareggio.

A condizionare la classifica sono però le molte sospensioni delle scorse settimane che hanno dato alla graduatoria una fisionomia non rispondente alle effettive forze. Ad esempio la Strambinese deve recuperare l'incontro esterno con la Dufour Varallo che potrebbe farla tornare solitaria protagonista della stagione.

Sul terreno del Feni-Nus i canavesani hanno comunque rischiato grosso, specie nel primo tempo quando gli ospiti hanno continuato ad attaccare, mettendo in seria difficoltà la difesa degli ospiti.

Ad approfittare del mezzo passo falso della capolista è stata la Quinsinettese che non ha avuto problemi a superare la cenerentola Charvensod. Il punteggio di 2-1 non legittima la supremazia dei nerobleblù che nel primo tempo hanno messo al bando il risultato.

Ad inseguire il duo di testa, staccato di sole due lunghezze è la coppia Carisio-Gianl'Orso Gabetto, vittoriosa sui non facili campi di Varallo e Santhià.

I vercellesi contano una agenda compagine valsesiana non hanno fallato più di tanto ad imporsi, grazie alle reti di Dossena in apertura di partita e di Boggian nella ripresa. Il secondo gol dell'attaccante del Carisio, realizzato in fuorigioco, ha però scatenato i tifosi della Dufour che, nel dopo-gara, hanno a lungo assediato l'arbitro.

Il successo degli ospiti non fa comunque una grinza e rappresenta un serio campanello d'allarme per i valligiani ormai in piena bagarre per non retrocedere.

Il Sant'Orso, invece, ha fatto sua la non facile trasferta di Santhià, superando per 3 a 1 il giovane undici allenato da Sprizzola. I padroni di casa solo nel primo tempo hanno resistito agli attacchi dei lanciati valligiani che nella ripresa hanno firmato i gol del successo.

Ha vinto un autentico confronto-spareggio la Pro Roasio che di fronte al pubblico amico ha assaporato la gioia della prima vittoria dell'84, superando con un netto 3-1 il St. Christophe, diretto rivale nella corsa alla salvezza. I vignaioli dopo aver chiuso in parità il primo tempo (a Pignata ha risposto il valdostano Gavioz) si sono scatenati nella ripresa andando a segno ancora col terzino-goleador e con Bernardi.

Gli è imposto per 1-0 il Vigliano sulla Quarronese, in una partita decisa dopo appena un quarto d'ora da Grupallo, mentre è finito a reti inviolate il derby tra l'Occhieppese e la Fulgor Valdengo.

Roberto Eynard

Ieri hanno preso il via le lezioni

Nasceranno a Borgosesia gli allenatori di basket

Il corso è diretto dal maestro Maurizio Bondoni

BORGOSESIA — Il comitato nazionale minibasket, in collaborazione con il centro borgosesiano pallacanestro, ha organizzato un corso per istruttori della specialità. Le lezioni, iniziate ieri sotto la direzione del maestro dello sport Maurizio Bondoni, responsabile del settore giovanile della squadra nazionale, proseguiranno fino a sabato prossimo. I corsi si tengono dalle 20 in poi presso la palestra di via Sesone.

Spiega Osvaldo Gagliardini, tra gli organizzatori dell'iniziativa: «*Al corso, il primo attuato nel Biellese, possono partecipare tutti coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età. Le lezioni, teoriche e pratiche, sono totalmente gratuite: basta presentarsi all'orario indicato nella palestra delle scuole medie*».

La serie di incontri, patrocinati dal Coni, rappresentano un impegno promozionale rivolto soprattutto agli ambienti della scuola elementare o della media inferiore.

Dice Osvaldo Gagliardini: «*L'appello, su indicazione del comitato nazionale, è stato rivolto in modo particolare ai maestri ed agli insegnanti di educazione fisica. Lo scopo è quello di diffondere in modo corretto la pratica del minibasket negli ambienti scolastici valligiani*».

Oltre agli insegnamenti pratici il corso propone schede filmate proiettate nelle sale della biblioteca, attigue alla palestra cittadina.

g. p. v.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Coraggio fatti mandare avanti.
MAZZINI: Gorky Park.
ODEON: Scarface.
SOCIALE: Lucida follia.

BORGOSESIA

SOCIALE: Vacanze di Natale.

COGGIOLA

ENNIO: Lyla, profumo di femmina.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; **Cossila; Pavignano; Gaglio; Cavaglà.**
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158; **Roasio; Mosso S. Maria; Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: Bocci De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo;** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. - Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-19.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 22. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** stazione Mosca.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglà** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.556; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

I «cilindrati» oggi padroni di Borgosesia

BORGOSESIA — I «cilindrati» saranno oggi padroni del capoluogo valligiano. Nel rispetto di una tradizione che prosegue ininterrotta da 129 anni si festeggerà il «mercu scuroț», l'appuntamento più originale del Carnevalone borgosesiano.

Uomini e donne, in frac e cilindro con un'enorme farfalla bianca al collo, scenderanno in strada per riallestire quello che ricorda come l'umorale del Peru, la maschera cittadina.

Bevendo in un mestolo di legno chiunque potrà affogare nel vino il dispiacere per la fine del Carnevale. *(g. p. v.)*

Salone dell'automobile d'occasione. Dal 3 al 17 Marzo le più belle ed efficienti auto usate.

Tutte PASS (Provato, Approvato, SuperSelezionato).
Un'occasione unica per scegliere un'auto usata d'eccezione, messa a punto e collaudata da tecnici specializzati.

Dal Concessionario BMW.

BIELLA
BIELLA AUTO
Via P. Losana 24

A BORGOSESIA e BIELLA per un pratico inserimento nel lavoro
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione di ... chiesta e remunerata
programmatore/programmatrice
per corso elaborato, presso breve training
sede a BIELLA - BORGOSESIA.
Inserimento in zona. Ottimi rendimenti nel settore.
Per colloquio a BORGOSESIA o BIELLA telefona 02/67.69.799 - 02/66.43.286 oppure scrivi: SOCIETA' INFORMATICA - Via Poliziana 30 - 20124 MILANO

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 20332

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO
per ogni esigenza
BIELLA
Via Garlanda, 4
Tel. 015/31055